Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 2004. ANNO 138. N. 48. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Mobile Video Company

IL PREMIER: SE PERDO RESTO A PALAZZO CHIGI. ELECTION DAY IL 12-13 GIUGNO. PASSA LA FIDUCIA SUL DECRETO SALVA-TV

Berlusconi: mi candido alle europee

«Tasse alte giustificano l'evasione, le ridurremo»

ROMA. «Mi candiderò alle europee». Berlusconi scioglie i nodi sulla prossima tornata elettorale, annunciando che non ci sarà una lista unitaria del centrodestra. E a chi gli chiede se è pronto alla sfida con Prodi, risponde: «Io non sfido nessuno, faccio la mia corsa. E se perdo non lascio Palazzo Chigi». L'election-day unificato con le amministrative è stato fissato per il 12-13 giugno. Parlando a tutto campo, il premier affronta anche il tema fiscale: «Con tasse al 60 per cento il cittadino si sente moralmente autorizzato a evadere, le abbasseremo». Pronta la replica dell'opposizione: istiga a infrangere la legge. Sul fronte del decreto salva-tv il governo ha incassato la fiducia, oggi voto finale. Bruzzone, La Mattina e Magri

DA PAG. 2 A PAG. 4

FEDERALISMO E INEFFICIENZA

Massimo Luciani

E' dai primi Anni Ottanta che la discussione sulla riforma costituzionale ruota attorno al tema dell'efficienza e della governabilità. I Costituenti, hanno detto in molti, erano stati attenti al pluralismo, anche istituzionale, ma non avevano perseguito con altrettanto successo la razionalizzazione del sistema parlamentare, la semplificazione, l'accelerazione delle decisioni. Si tratta di argomenti che sono invocati ancora oggi da chiunque (a destra o a sinistra) proponga ipotesi di revisione costituzionale, ma che hanno ormai un sapore di paradosso.

Qualche perplessità si può nutrire già sulla necessità di rafforzare il potere esecutivo: questa legislatura ha dimostrato che, imprevisti a parte, il governo può far approvare con relativa facilità in Parlamento le leggi che propone, sicché, semmai, l'esigenza che si avverte è quella - opposta - di un recupero della sede parlamentare come luogo di effettiva decisione politica. Anche l'idea di potenziare, in particolare, il presidente del Consiglio lascia perplessi. In un sistema politico che non è bipartitico, ma bipolare, non c'è stratagemma istituzionale che possa rendere compatta una maggioranza indisciplinata, perché il problema è solo ed esclusivamente quello dell'accettazione di una leadership.

Questo significa che la legittimazione popolare diretta del presidente del Consiglio (desiderata anche da una parte del centrosinistra) potrebbe acuire, non placare eventuali tensioni interne alla maggioranza. E significa anche che la riduzione dei poteri del Capo dello Stato, a fronte del rafforzamento di quelli del premier, si potrebbe pagare in termini di stabilità del sistema e di capacità di ricucitura delle tensioni interne alla maggioranza o tra maggioranza e opposizione.

La cosa più strana, però, è che pochi tengono conto delle enormi difficoltà decisionali che sono state determinate dalla federalizzazione del nostro sistema costituzionale. La riforma varata nel 2001 dal centrosinistra ha causato una lunga serie di problemi interpretativi e applicativi. Il centrodestra, ora, propone un'altra legge di revisione, che però non fa tesoro degli errori della precedente maggioranza e rischia di creare ulteriori ragioni di impaccio e di rallentamento dei processi decisionali.

Così, non si è considerato che uno dei problemi maggiori che affliggono i rapporti tra Stato e Regioni è quello dell'incertezza sulle rispettive competenze nelle singole materie. Nonostante questo, non si prevedono rimedi validi e anzi si aggravano i dubbi (basta pensare al fatto che la materia «istruzione» è disciplinata quattro volte, e in quattro modi diversi). Si modifica, poi, la composizione del Senato, differenziandolo dalla Camera anche quanto alle funzioni e rendendolo in qualche modo più regionalizzato. Qui, per la verità, ci sono ancora molti punti oscuri e sembra che non manchino i contrasti nella stessa maggioranza. Di certo, nel testo sinora approvato non si regolano con la dovuta precisione i sicuri conflitti di competenza tra Camera e Senato, affidandone la soluzione all'intesa tra i presidenti delle due assemblee: un'intesa che potrebbe anche non arrivare e alla cui mancanza non si prevede un rimedio.

Dopo tanto parlare di efficienza le forze politiche sembrano curarsene dove è meno necessario e disinteressarsene, invece, proprio sul terreno dei rapporti fra centro e periferia, dove la maggior complessità dei processi decisionali che sempre consegue al federalismo dovrebbe essere temperata da meccanismi adeguati di prevenzione e di composizione dei conflitti.

LA STORIA

IL RITORNO DELLE PREFERENZE

Rivivono i duelli in famiglia scomparsi con la fine di quel sistema elettorale

Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

NELLA COALIZIONE FUOCO SOTTO LA CENERE

La Cdl discute sulla par condicio Follini: non decideremo mai

Augusto Minzolini A PAGINA 3

OGGI A CESENATICO I FUNERALI DEL CAMPIONE

Dopo la morte di Pantani caccia allo spacciatore

La procura ha aperto un fascicolo contro ignoti e gli inquirenti sono sulle tracce di un «amico» che lo avrebbe rifornito di cocaina nel residence La rabbia della madre e il tributo di migliaia di tifosi

Claudio Giacchino e Giorgio Viberti A PAGINA 11

RIVOLTA NEI CARAIBI — I RIBELLI AVANZANO E IL PRESIDENTE CHIEDE UNA FORZA D'INTERVENTO

Haiti nel caos. Aristide chiama gli Stati Uniti La rivolta (nella foto Reuters, un ribelle nelle strade di Gonaives) avanza verso il cuore dell'isola e Haiti affonda nel caos. L'Onu si prepara a facilitare l'esodo dei rifugiati, il presidente Aristide chiede aiuto alla comunità internazionale, e in particolare agli Stati Uniti. La Francia è favorevole all'invio di una forza di pace, ma gli Usa frenano. La rivolta è cominciata il 5 febbraio a Gonaives. I ribelli hanno assalito e conquistato la città, poi la sommossa si è allargata al Nord e ora punta al Centro. Tra i capi dei ribelli c'è anche Louis-Jodel Chamblain, ex comandante degli squadroni della morte accusati di aver ucciso e mutilato centinaia di persone. Paolo Mastrolilli A PAGINA 10

A PARIGI VERSO L'INTERVENTO

UN TRAPIANTO DA PERDERE LA FACCIA

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

FACILE scherzarci sopra, pensare al dottor Frankenstein e al suo mostro cucito insieme con pezzi di cadavere e rianimato da una scarica elettrica. O al Tom Cruise di Vanilla Sky che persa la faccia - e la bellissima fidanzata - va alla ricerca dell'anima. Ma qui vicino a Parigi, all'ospedale Henri-Mondor di Creteil, il dottor Laurent Lantieri non scherza affatto quando dice che tutto è pronto per il trapianto della faccia. Da un morto a un vivo. Cinque pazienti sono in attesa del donatore. Ma anche del parere del Comitato etico nazionale che dirà la sua il 2 marzo.

Il dottor Lantieri assicura che non farà nulla senza il parere dei saggi e «della società nel suo insieme». In Gran Bretagna, a novembre, i custodi dell'etica nazionale hanno detto no - «E' prematuro» - alla richiesta del dottor Peter Butler del Royal Free Hospital di Londra. Ma si dice che Butler sia ugualmente pronto ad operare, mentre negli Usa il professor John Barker dell'università di Louisville, Kentucky, ha già dichiarato che «non ci sono più ostacoli».

In quella che si annuncia dunque come una macabra corsa al primato, il dottor Lantieri sembra il più attento all'etica: «Da un punto di vista tecnico - ha detto al Figaro - non dovrebbero esserci problemi». Ma che significa davvero trapiantare una faccia? Prelevare la pelle e i muscoli facciali da un morto e applicarli su un vivo. Chi? Una persona sulla quale l'autotrapianto (di pelle propria presa, per esempio, dalla schiena) non funziona. Lantieri pensa a ustioni irreparabili o malformazioni genetiche, pazienti «condannati a una vita da incubo, eternamente dietro a una maschera». O quelli che «si sentono troppo mostruosi per continuare a vivere», come dice la fondazione «Gueules cassées», facce rotte, che finanzia il progetto.

Le implicazioni psicologiche sono infinite e imprevedibili. Un trapiantato non sarà più se stesso, ma nemmeno assomiglierà al suo donatore. Un cuore «nuovo» non si vede, la faccia sì. Eppure la psicologa dei grandi ustionati Jocelyne Magne pensa che si possa fare: «L'idea di avere il viso di un altro sembra intollerabile. Ma le nostre capacità di adattamento sono infinite». Come la faccia dei chirurghi.

IN CELLA ANCHE IL FRATELLO DELL'EX PATRON. IL GIP: POTEVANO OCCULTARE I CONTI

Parmalat, arrestati i figli di Tanzi

«Hanno sottratto alla società novecento milioni di euro»

MILANO. Stefano e Francesca Tanzi, i figli dell'ex patron della Parmalat, sono stati arrestati ieri per concorso in bancarotta fraudolenta, associazione a delinquere e falso comunicazioni sociali. Assieme a loro è stato anche arrestato lo zio, Giovanni Tanzi, fratello di Calisto. Gli arresti sono stati tutti eseguiti ieri mattina, nelle abitazioni degli indagati, dalle sette a mezzogiorno. Il primo a reagire alla notizia è stato Calisto Tanzi: «Che senso ha? A che serve? - ha detto al suo legale, Fabio Belloni - Sono molto preoccupato». Gli atti parlano di distrazioni per 900 milioni di euro dalle casse di Parmalat, di cui 400 deviati sul settore turistico e altri 500 ancora non si sa dove. Distrazioni finite ai conti della famiglia e mascherate da complesse operazioni che, attraverso falsi in bilancio, terminavano con un debito finale di Bonlat, la «pattumiera» del gruppo. Si ipotizza che i Tanzi abbiano ancora «forti disponibilità» all'estero su cui hanno compiuto operazioni anche a inchiesta iniziata. Barbera, Giovara e Marzella ALLE PAGINE 6 E 7

PERSONAGGI

FRANCESCA E STEFANO DIVISI DAL PADRE

Lui lo rinnega: «Adesso so di aver vissuto con un folle» Lei invece lo difende «anche se fosse colpevole»

Pierangelo Sapegno A PAGINA 7

Oggi con La Stampa a 3,50 euro più il prezzo del quotidiano la seconda moneta della collezione *La Lira e la sua Storia*

5 Lire di Carlo Alberto del 1842

In edicola da sabato per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta

FIAT

L'AUTO DI DEMEL PUNTA SULL'EUROPA

Incontro con Agnelli Morchio e 600 dirigenti A giugno la nuova Multipla

Piero Bianco A PAGINA 20

ITALGEST GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE
MONTECARLO BEAUSOLEIL RESIDENCE HENRI
A 200 metri da Montecarlo, magnifici appartamenti nuovi in una dimora esclusiva con splendida vista sul mare e sul Principato di Monaco. Forte plusvalenza
Ottimo reddito da locazione
Ideale come casa vacanza!
Da € 95.400
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 73 (20 linee)
WWW.ITALGESTGROUP.com

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

La t-shirt di Freud

QUATTRO ragazze di Verona hanno inventato la maglietta psicologica, che poi sarebbe una maglietta normalissima, ma con uno slogan rassicurante cucito all'interno e leggibile in trasparenza soltanto da chi la indossa. «Sono l'unica fonte della mia felicità e distillati analoghi di saggezza eterna. L'idea è nuova, è buona, è copiabile. E non solo dai cinesi, che lo faranno subito, ovviamente a metà prezzo. Chiunque potrà scriversi addosso parole-caffè o parole-camomilla, a cui attingere nel momento del bisogno con una semplice occhiata al risvolto interno della t-shirt.

Si tratta del rovesciamento di uno stile di vita che collega la gratificazione personale all'esibizione di determinati marchi. Il massimo dell'omologazione adolescenziale era, ed è, la t-shirt firmata. Il massimo della ricercatezza, quella con la frase celebre del poeta, del cineasta, del cantautore. Ma nessuno finora aveva messo in dubbio che firme e frasi dovessero essere ben visibili all'esterno, dato che il loro valore aggiunto consiste nel comunicare agli altri la propria appartenenza a una determinata tribù. Lo slogan cucito all'interno stravolge i codici del dipolo e, con un pizzico ancora eccessivo di snobismo, tenta di affermare il principio che ci si veste per sé, non per chi ci guarda, e che l'autostima non dipende dal giudizio altrui. Concetti così nobili che forse è un po' ottimistico demandarne la diffusione a una maglietta. Però da qualche parte si deve pur cominciare.

LAURETANA®
L'acqua più leggera d'Europa
Al 1° Posto
tra 200 acque minerali italiane a confronto
www.lauretana.com
Cerreto - BIELLA
ASSOCIAZIONE UROLOGI PIEMONTESI
Servizio clienti
800-233230
RESIDUO FISSO 14 mg/l - SODIO 1,5 mg/l - DUREZZA °F 0,53 - pH 5,82
Acqua scelta da AUP - Associazione Urologi Piemontesi

40218
9 771122 176003

IL PONTE SULLO STRETTO

L'Ue respinge un emendamento dei Verdi e la Margherita vota con il centro-destra

■ La Commissione Trasporti del Parlamento europeo ha respinto ieri mattina un emendamento del gruppo dei Verdi che chiedeva la cancellazione del Ponte sullo Stretto di Messina dalla lista delle opere prioritarie delle reti Transeuropee (Ten). Hanno votato a favore dell'emendamento, oltre ai Verdi, i socialisti (Pse) e la sinistra unitaria (Gue). Si sono invece espressi contro i popolari (Ppe), i gruppi di destra e i liberali (Eldr), gruppo di cui fanno parte Francesco Rutelli e gran parte della Margherita, incluso il presidente della commissione trasporti Paolo Costa. I Verdi hanno annunciato che presenteranno nuovamente, nella plenaria del 10 marzo prossimo a Strasburgo, l'emendamento per togliere il Ponte sullo Stretto dalle opere prioritarie.

Francesco Rutelli

LA COMMISSIONE TELEKOM SERBIA

Lamberto Dini oggi non si presenterà «Prima ascoltate gli ex amministratori»

■ Lamberto Dini non andrà oggi a Palazzo San Macuto per essere ascoltato dalla Commissione Telekom Serbia. L'ex ministro degli Esteri ha comunicato per lettera alla presidenza della Commissione la sua decisione di non presentarsi. Secondo quanto si è appreso, Dini spiega che a suo tempo si disse disponibile a patto che la sua audizione fosse fissata dopo quella dell'ex amministratore delegato di Telecom Italia, Tomaso Tommasi di Vignano, e dell'ex vicedirettore di Telecom, Giuseppe Gerarduzzi. Dal momento però che questi ultimi, ascoltati la scorsa settimana, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, Dini spiega che viene meno la sua disponibilità. In ogni caso, il senatore della Margherita precisa nella lettera che si recherà a San Macuto non appena gli ex dirigenti Telecom saranno ascoltati.

Lamberto Dini

VENERDÌ LA LEGGE AL CONSIGLIO DEI MINISTRI: EUROPEE E AMMINISTRATIVE IL 12 (DALLE ORE 14) E IL 13 GIUGNO

Sì all'Election day, alle urne anche il sabato

L'Ulivo: un trucco vergognoso, ormai Berlusconi ha la sindrome della sconfitta

Amedeo La Mattina
ROMA

Rimangono ancora distanti le posizioni sulla par condicio, non mancano le frizioni sulla riforma costituzionale, eppure la maggioranza riesce a trovare un compromesso sulla nuova legge elettorale per le Europee. E su una parte di essa incontra anche il favore dell'opposizione. Lo scontro con il centrosinistra si apre invece sulla decisione della Casa delle libertà di far votare gli italiani il 12 e 13 giugno per Comuni, Province e Parlamento europeo. Più che un Election day si tratta di un fine settimana elettorale di fuoco che in qualche modo rivoluzionerà le nostre abitudini elettorali - si comincerà a votare infatti alle 14 di sabato 12 giugno. Nelle intenzioni ufficiali del centrodestra, servirà a far risparmiare soldi al contribuente e razionalizzare i numerosi appuntamenti elettorali; per l'opposizione si tratta di un escamotage di Berlusconi che, temendo di perdere, chiama a raccolta i suoi elettori in una sola tornata.

Le novità che mettono d'accordo tutti riguardano il ritorno delle preferenze (vengono unificate a tre) e l'incompatibilità tra varie cariche elettive. Su quest'ultimo tema c'è un «giro di *vite per i deputati nazionali*», sindaci e presidenti di Provincia e di Regione che finora hanno cumulato anche il mandato europeo. Adesso non dovranno più volare tra Roma, Bruxelles e Strasburgo, e tralasciare i loro impegni nazionali o amministrativi. Cade poi il limite dei due mandati per i sindaci dei piccoli Comuni fino a 3.000 abitanti. L'Anci e la sinistra avrebbe preferito portare questa estensione a tre mandati per i Comuni fino a 5 mila abitanti.

«Abbiamo invece rinunciato al listino nazionale - ha spiegato Berlusconi in una conferenza stampa - e si è rinunciato anche al "barrage" al 3-4%, che comunque potrà essere di nuovo evocato in Parlamento se ci saranno anche delle forze dell'opposizione che lo chiederanno». Quello della soglia di sbarramento e del listino nazionale era nodo politico che aveva aperto un conflitto nella maggioranza: lo sbarramento lo voleva Fini per neutralizzare la lista alla sua destra di Alessandra Mussolini, ma questa ipotesi è stata avversata dai partiti minori (Udc e dalla Lega). Il «listino», che avrebbe garantito a Berlusconi l'elezione a un certo numero di personaggi, ha trovato l'opposizione di Fini e Follini. Alla fine le due proposte sono state accantonate. «Abbiamo deciso di essere rispettosi delle piccole forze - ha detto il coordinatore di An Ignazio La Russa - anche se questo avvantaggia la sinistra. Abbiamo rinunciato a porre sbarramenti. L'unica cosa sarà l'unificazione delle preferenze». Finora erano tre nella circoscrizione del Nord-Ovest; due invece nel Nord-Est, il Centro e il Mezzogiorno e una per le Isole.

D'accordo su tutto il resto, l'opposizione fa fuoco e fiamme sull'Election day. Per il Pdci è «una vergogna». Per la Margherita votare insieme per europee e amministrative rischia di compromettere la serietà della duplice prova. «Il contenuto, il messaggio elettorale e le ragioni per cui si chiamano i cittadini alle urne per le due consultazioni è profondamente diverso», sostiene il responsabile enti locali Gianluca Susta. «Non si cambiano le regole del gioco mentre si è già in campagna elettorale», aggiunge Antonello Cabras dei Ds. Il quale spiega che l'intento non è quello che viene proclamato, «bensì cela un preciso interesse elettorale: la maggioranza spera che la concomitanza con le europee possa arginare la perdita dei voti alle amministrative. È sempre a proposito delle regole del gioco, Vannino Chiti fa presente che è una regola aurea della democrazia discuterne con tutte le forze politiche. «La maggioranza invece - afferma il coordinatore della segretaria Ds - si comporta come se riguardasse solo lei. Meglio sarebbe stato far svolgere il primo turno delle amministrative l'ultima domenica di maggio e il secondo turno il 13 giugno in coincidenza delle Europee. In questo modo - spiega Chiti - si avrebbe lo stesso una semplificazione, ma si sarebbe dato alle europee la rilevanza che meritano, soprattutto in questa contingenza storica».

Non ne fa un problema Clemente Mastella - mon faremo battaglia, mi sembra una decisione comprensibile, si risparmiano soldi e per quanto ci riguarda non faremo né cattiverie né ostruzione verso questa scelta». Per il resto del centrosinistra invece la mossa della maggioranza è legata al timore di una sconfitta. Dice il socialista Roberto Villetti: «Ormai tutte le mosse del presidente del Consiglio sono dettate dal timore della sconfitta. Mette la fiducia sul decreto salva-reti perché ha il timore che in un voto segreto possa franare un pezzetto del suo impero televisivo; sfugge a qualsiasi confronto diretto con l'opposizione perché sa che i suoi argomenti in un contraddittorio si rivelerebbero fallaci; sceglie l'Election day perché pensa che gli elettori delusi dalla sua politica disertino le urne; si candida alle europee perché gettando nella mischia se stesso spera di uscirne solo con qualche ammaccatura per restare in sella fino al 2006 tirando a campare».

IL PRECEDENTE NEL '99

L'Election day non è una prima assoluta per l'Italia, ma un bis di 5 anni fa, quando gli italiani si recarono alle urne domenica 13 e lunedì 14 giugno per rinnovare Consigli comunali, provinciali e Parlamento europeo. La decisione venne presa dal governo D'Alema, che aveva preparato un provvedimento di legge per raggruppare in un solo periodo l'elezione per il rinnovo dei Consigli comunali e provinciali: il Parlamento approvò con una larga maggioranza una sessione elettorale che stabiliva un periodo (15 aprile-15 giugno) entro cui si sarebbe votato per i Consigli comunali e provinciali.

IL PRESIDENTE MASALA

«Ma in Sardegna si vota in un solo giorno»

■ Sull'Election day, annunciato per il 12 e 13 giugno per elezioni europee e amministrative, la Regione Sardegna, chiamata al rinnovo del Consiglio e alla novità della scelta diretta del Governatore, potrebbe scegliere diversamente. Secondo il presidente della giunta, Italo Masala, «la gente si stanca di votare continuamente e quindi accorpare i turni elettorali non sarebbe male. In Sardegna, però, si andrebbe incontro a un'anomalia - avverte Masala - le elezioni regionali per una nostra legge si devono svolgere in una sola giornata. Ho interessato i gruppi del Consiglio per verificare se ci sia la possibilità di modificare la norma e portare a due le giornate di apertura dei seggi». Altrimenti nell'isola il voto potrebbe coincidere con il turno di ballottaggio delle amministrative. In quanto regione a statuto speciale dovrà essere il presidente della giunta a indire le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea legislativa. Unica regione italiana ad andare alle urne per rinnovare il Consiglio nella prossima primavera, la Sardegna vedrà impegnati 1.456.433 elettori (713.905 uomini, 742.528 donne). In base allo statuto le elezioni «potranno aver luogo a decorrere dalla quarta domenica precedente e non oltre la seconda successiva al compimento del quinto anno di legislatura».

Tutta la qualità IBM, dedicata a piccole imprese e liberi professionisti.

IBM consiglia Microsoft® Windows® XP Professional per le aziende.

Grande!
per lavorare ovunque in libertà.

centrino MOBILE TECHNOLOGY

Oggi puoi pensare in grande: IBM ti offre il ThinkPad R40 con tecnologia Mobile Intel® Centrino™, ottimizzato per reti wireless, con masterizzatore CD e DVD, a un prezzo sorprendente. Leggero e sottile, facile da usare e da integrare nella tua azienda, ti permetterà di lavorare alla grande ovunque, in piena libertà. Offerta valida fino al 29 febbraio 2004.

A soli Euro 1.290,00*

IBM

ThinkPad R40 IBM
• Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
- Processore Intel® Pentium® M a 1.40GHz
- Intel® PRO/Wireless Network Connection 802.11b
• Microsoft® Windows® XP Professional
• Memoria 256MB
• Hard Disk 40GB
• Monitor 15" XGA TFT
• CD-RW/DVD-ROM Combo
• Peso 3.1 Kg
• Garanzia 1 anno Carry-In
(P/N: TR48DIT)

IBM Service Pac (P/N: 87H8403)
A soli € 0,27 (IVA esclusa) al giorno, puoi estendere la garanzia a 3 anni.

Scopri anche il ThinkPad R40e IBM a soli Euro 780,00*.

Chiama l'800 462427 o visita il sito ibm.com/it Iscrizione Piccole Imprese per sapere qual è il rivenditore più vicino e scoprire tutte le altre offerte.

* Prezzo indicativo di vendita IBM (IVA esclusa). Ogni rivenditore stabilisce autonomamente i propri prezzi perciò per l'utente finale possono differire da quelli sopra indicati. IBM si riserva il diritto di modificare i prezzi e le specifiche relative ai prodotti e sospenderne la distribuzione senza preavviso. Le fotografie possono rappresentare modelli. Intel, il logo Intel Inside, Intel Centrino e Pentium sono marchi registrati di Intel Corporation o delle sue filiali negli Stati Uniti e in altri paesi. Microsoft e Windows sono marchi registrati di Microsoft Corporation. IBM e tutti i nomi dei prodotti IBM sono marchi o marchi registrati della International Business Machines Corporation. Le altre denominazioni ivi citate possono essere marchi dei rispettivi titolari. © Copyright 2004 IBM Corporation. Tutti i diritti sono riservati.

GLI ALTRI TEMI TOCCATI DAL CAVALIERE

LA CONSULTA
«Sappiamo che in quella Corte siedono dieci membri del centrosinistra molto qualificati: ecco perché certe sentenze»

La sede della Consulta

IL FISCO
«Il primo passaggio per il calo della pressione sarà nella finanziaria del 2005, un secondo in quella del 2006»

Il ministro Tremonti

LA PAR CONDICIO
«Un comitato si riunirà nei prossimi giorni per vedere se si potrà abrogare questa legge molto illiberale»

Pubblicità elettorale

IL GOVERNO
«Mai stato così ottimista: gli azzurri sono al 25%, e la coalizione è l'unica chance che ha questo paese»

Palazzo Chigi

CONFERENZA STAMPA PER ANNUNCIARE LA DISCESA IN CAMPO ALLA GUIDA DI FORZA ITALIA: «SE PERDO RESTERÒ A PALAZZO CHIGI»

Berlusconi: la mia è una candidatura di bandiera

Il premier conferma: ridurremo le tasse. Gli alleati sulla verifica: oggi si firma

Ugo Magri
ROMA

L'ultimo atto della verifica s'è consumato davanti a un piatto di crespelle annaffiate di Torcolato veneto (Umberto Bossi non ne ha assaggiato nemmeno un goccio, protestando perché preferiva la birra). I coperti erano ventitré, oltre al leader della coalizione Silvio Berlusconi aveva invitato nella sala dei Galeoni, al terzo piano di Palazzo Chigi, anche capigruppo e consiglieri. Duri scontri non ce ne sono stati, poiché tutti in fondo avevano fretta di archiviare la pratica e di gettarsi in campagna elettorale. Fa testo il solito Bossi: durante tutto il pranzo s'è disinteressato della discussione, molestando con facezie varie i suoi vicini di tavolo, Beppe Pisanu e Paolo Bonaiuti. Ieri sera c'è stata *chez* Berlusconi una «coda» per aggiustare il documento conclusivo, ma né Gianfranco Fini né Marco Follini si sono presentati, avendo cose più importanti da fare.

In pratica, il vertice di ieri ha dato via libera alle modifiche della legge elettorale per le europee. Si terranno il 12 e 13 giugno, insieme con il primo turno delle amministrative (Election day). Niente liste bloccate, ma possibilità di esprimere sulla scheda tre preferenze, e niente soglia di sbarramento per i partiti minori. Berlusconi avrebbe ingoiato l'abrogazione della par condicio ma s'è dovuto accontentare di un comitato che studierà la faccenda. Il vertice gli ha fornito peraltro l'occasione di scendere in sella stampa, dichiararsi «mai così ottimista sul futuro del governo e del paese» e dare alcuni annunci.

Oggi i leader della Cdl «firmeranno il documento programmatico» che chiude di fatto la verifica. Ad annunciarlo è stato, al termine del vertice, il capogruppo dell'Udc alla Camera, Luca Volontè. Ha aggiunto che «nella riunione sono stati confermati tutti i punti del programma della Cdl, compresa la netta separazione delle funzioni tra i pm e i giudici».

«Per noi tutto è chiuso e approvato». Con questa battuta il coordinatore di Alleanza Nazionale, Ignazio La Russa, si congeda dai giornalisti al termine del vertice, durato più di tre ore. L'esponente di An riferisce che alcune modifiche, al documento programmatico, «sono state portate, ma si tratta di piccole questioni. L'importante è che si sia mantenuta la collegialità». La Russa parla di «piena condivisione di Forza Italia, Lega e An» lasciando così «fuori» l'Udc. Ma anche in questo caso si affretta a spiegare: «Volontè ha preferito aspettare di sottoporre il documento a Follini. Io avevo un mandato pieno da Fini mentre lui, correttamente, ha preferito ascoltare il suo segretario».

Il coordinatore di Alleanza Nazionale ha infine confermato che per oggi è attesa «la cerimonia» della firma del documento.

«Finalmente, dopo dieci mesi di lunga gravidanza, abbiamo partorito... », osserva il vice presidente del Senato, Roberto Calderoli (Lega), al termine del vertice.

CANDIDATURA. Qualche giornale l'aveva messa in dubbio, il premier ha tagliato corto: scenderà in campo alle europee, e sarà una candidatura di bandiera. «Lo dirò espressamente, così nessuno potrà scrivere sulla scheda il nome di Berlusconi pensando che andrà a fare l'europarlamentare». A dimettersi in caso di sconfitta, come chiede Piero Fassino, il Cavaliere non pensa nemmeno. Premesso che «non sfido nessuno e faccio come sempre la mia corsa, io non ragiono come D'Alema, che se ne andò dopo essere arrivato al governo per una congiura di Palazzo. Io sono qui perché mi ha voluto la maggioranza degli italiani». La sinistra protesta? «La paura della mia candidatura fa novanta. Non avendo loro un leader, se lo sono dovuto prendere in prestito».

> «Ho offerto la possibilità di fare una lista unica, ma ora sono passati i tempi e ciascuno andrà per proprio conto»

LISTA UNICA. An ha insistito fino all'ultimo, ma per Berlusconi è tardi: «Andremo alle urne ciascuno per conto proprio». Non sarà una guerra fratricida, assicura, poiché i sondaggi dimostrano che non ci saranno migrazioni di voti nella Casa delle libertà. Forza Italia registra una flessione, ammette il premier, «ma resta pur sempre al 25 per cento». La campagna del centro-destra si aprirà ufficialmente il 27 marzo, con una manifestazione unitaria a Roma. Lo slogan sarà «Liberi e uniti». Antonio Tajani, presidente dell'eurogruppo, ne avrà la regia.

TASSE. Saranno l'argomento principe della campagna berlusconiana. Entro un paio di mesi Berlusconi annuncerà «una riduzione delle imposte nel 2005 e una nel 2006». I soldi verranno ricuperati «individuando molte aree di spreco», sia facendo pagare commercianti ed evasori. Per i primi, avverte il premier, sono in arrivo visite della Guardia di finanza «tese a verificare se per effetto dell'euro ci siano stati maggiori guadagni», nel qual caso «piccoli incrementi nelle imposte sarebbero assolutamente giustificati». Quanto agli evasori, «verranno aumentate le sanzioni ai cittadini che si rendessero colpevoli di dichiarazioni infedeli». Tanta severità si giustifica proprio col calo delle tasse, «poiché se mi si chiede oltre il 50 per cento io penso che è scorretto e mi sento moralmente autorizzato a evadere, se invece mi si chiede il 33 lo reputo giusto e pago». Gli italiani ricordino «che centrosinistra è uguale a più tasse», e Prodi «si è vantato addirittura di averne imposta una per l'euro».

RETEQUATTRO. Non è per salvarla che è stato fatto il decreto, giura il Cavaliere. E comunque «tutto quanto avviene è contro la sovranità del popolo italiano, che aveva già deciso con un referendum il buon diritto di Rai e Mediaset di tenersi tre reti». Poi ci sono state le decisioni della Consulta «che noi rispettiamo. Ma sappiamo che la Corte Costituzionale ha dieci membri di sinistra, per di più molto qualificati, e cinque il centrodestra. Quindi», ha affondato il premier, «non ci può essere meraviglia per certe decisioni».

SINISTRA. «Chi ha vissuto di chiacchiere non può costituire per noi una minaccia», ha detto sprezzante Berlusconi, «quando li incontro mi viene da chiedergli: ma tu che hai fatto nella vita? Non affronterà gli avversari in tivù «poiché si trasformerebbe tutto in rissa», dovendo lui dire all'interlocutore: «Sei un bugiardo, un mentitore, un calunniatore».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi mostra i simboli dei partiti della Casa delle Libertà durante la conferenza stampa tenuta ieri a Palazzo Chigi

> Dopo cena un summit per chiudere il confronto sul programma di governo Sono state definite questioni quali l'immunità la «cabina di regia» e la separazione delle carriere dei magistrati
>
> La Russa (An): «Per noi tutto è chiuso e approvato Sono state fatte solo piccole modifiche, l'importante è che si sia mantenuta la collegialità» Calderoli (Lega): «Finalmente dopo dieci mesi di lunga gravidanza abbiamo partorito»

NONOSTANTE LE DICHIARAZIONI DI UNITÀ E UNA MANIFESTAZIONE DI PIAZZA PREVISTA PER IL 27 MARZO

Ma nella coalizione cova il fuoco sotto la cenere

Il nuovo fronte è la par condicio. Follini: non decideremo mai... Il capo del governo: «Se andiamo così, perderemo consensi»

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

CHE la tanto conclamata unità della maggioranza sia solo nella testa del premier lo si è capito ieri all'ennesimo pranzo a Palazzo Chigi quando Marco Follini ha preteso - unico tra i leader di partito - di essere inserito nel comitato che dovrà occuparsi della «par condicio». Dell'abrogazione di questo provvedimento, approvato dal Parlamento due legislature fa sotto dettatura dell'ex-capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro e studiato apposta per neutralizzare le capacità mediatiche del Cavaliere, Silvio Berlusconi ha fatto quasi un punto d'onore: «E' una legge che noi, anche dall'opposizione, non abbiamo mai accettato. Per cui è giusto cambiarla oggi, visto che è un provvedimento nato contro di noi». Affermazioni condivise da buona parte degli esponenti della maggioranza, a parte i soliti «se» e «ma» degli ex-dc. Ma l'impressione che sull'argomento la coalizione possa addivenire ad un accordo è campata in aria: quei «se» e quei «ma» sono i primi segnali della guerriglia con cui gli ex-democristiani intendono osteggiare il provvedimento. E per non avere dubbi basta pensare alla frase che Follini ha consegnato alla memoria dei suoi subito dopo il vertice: «Il tavolo che è stato messo in piedi sulla par condicio è uguale a quello che è stato istituito con i sindacati: non finirà mai...».

Appunto. Più o meno la stessa cosa può verificarsi sulle pensioni. Ieri uno dei pochi sereni che hanno gustato l'atmosfera tranquilla, se non addirittura noiosa, del vertice è stato provocato da Fini sul tema della riforma previdenziale, uno dei punti che fanno parte del documento unitario con cui si concluderà la verifica. «Finalmente ho capito - avrebbe detto il vice-presidente del consiglio secondo la ricostruzione offerta alla stampa dagli ex-democristiani - che i numeri dalla ragioneria dello stato sono diversi da quelli forniti da Tremonti nell'ultimo anno. Finirò di analizzarli ma sono sicuro che riusciremo a varare una riforma delle pensioni graduale in accordo con le parti sociali». Inutile dire che il premier per evitare un'ulteriore polemica ha tagliato corto sull'argomento: «Ne discuteremo - ha spiegato - ma ora l'essenziale è dare un'immagine di unità. Le polemiche e i contrasti che abbiamo avuto nell'ultimo mese su questa benedetta verifica sono stati esiziali per la tenuta elettorale della maggioranza e non hanno penalizzato solo Forza Italia ma l'intera coalizione».

La sceneggiatura dentro il centro-destra è sempre la stessa: da una parte il Cavaliere si sforza in tutti i modi di dare l'impressione di una maggioranza compatta; dall'altra, gli alleati tentano, in un modo o nell'altro, di differenziarsi, di rimarcare la propria identità a danno di quella complessiva della coalizione. Insomma, si va avanti nel paradosso - e in un calcolo che il premier considera del tutto sbagliato - per cui i partiti della maggioranza anche se non hanno strategie alternative, anche se non progettano colpi di mano o crisi di governo, fanno a gara per conquistare spazi di visibilità nel tentativo di strappare qualche punto di percentuale in più alle elezioni. Una deriva che Berlusconi cerca di contrastare invano, formando dati, sondaggi e studi che dovrebbero scoraggiare questo tipo di concorrenza: «Dai focus group e dalle interviste telefoniche che abbiamo fatto - ha osservato il premier - emerge chiaramente che la mobilità elettorale tra un partito della maggioranza e l'altro è minima, si tratta di percentuali infinitesimali. Per cui questa gara all'ultimo voto all'interno della coalizione può danneggiare tutti e non favorire nessuno. Comunque, non credo che dopo dieci anni di campagne elettorali fatte insieme, in questa occasione per la prima volta un partito della coalizione marcerà contro l'altro. Sarebbe assurdo».

Gianfranco Fini e Umberto Bossi ieri in aula alla Camera

I partiti, però, sono governati da automatismi che difficilmente riescono a tenere a freno. Forse la lista unitaria avrebbe risolto in parte questi problemi, ma ieri quando Fini ha tentato di riproporla, sia pure debolmente, l'ipotesi è stata data da tutti per archiviata. «In passato l'ho proposta due volte - ha fatto presente il Cavaliere - e c'è chi ha detto di no. Se qualcuno ci ha ripensato me lo faccia sapere». Così senza la lista unitaria e una verifica che, nei fatti, è stata rinviata al «dopo europee», è complesso evitare quelle polemiche fisiologiche che una campagna elettorale finisce per enfatizzare.

La giornata di ieri ha dato un saggio di quello che potrebbe accadere nei prossimi mesi: al mattino i senatori dell'Udc hanno contestato l'accordo sulle riforme istituzionali siglato dal loro capogruppo, Francesco D'Onofrio, con Bossi; e in serata sempre gli ex-democristiani hanno fatto circolare la voce che nella parte del documento della verifica dedicato alla giustizia fosse ipotizzato un provvedimento per risolvere i problemi giudiziari di Cesare Previti. L'intento era quello di seminare zizzania visto che l'Udc e An vorrebbero stralciare il capitolo della giustizia dall'intesa. Così, per evitare guai, il responsabile giustizia di Forza Italia, Giuseppe Gargani, ha subito messo le mani avanti: «Nel documento non c'è nulla che riguardi Previti: c'è la distinzione della funzioni tra giudici e pm che diventa irreversibile; l'immunità parlamentare; e, infine, la separazione dei ruoli tra polizia e Pm».

Quindi, d'ora in avanti nella maggioranza una polemica tirerà l'altra semprechè il premier non riesca ad imporre la sua disciplina. Ma è difficile. Del resto anche lo slogan coniato da Umberto Bossi per la manifestazione del 27 marzo con cui il centro-destra aprirà la sua campagna elettorale a Roma, sembra fotografare questa condizione: "Uniti e liberi". La verità è che ormai nel centro-destra tutti pensano alla campagna elettorale. Non per nulla ieri sera il vertice che doveva definire il documento unitario è stato disertato da Bossi, da Fini e da Follini. Dopo aver rovinato per un mese e mezzo la vita del Cavaliere parlando di verifica, ora - a quanto pare - i leader della maggioranza hanno altro a cui pensare.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

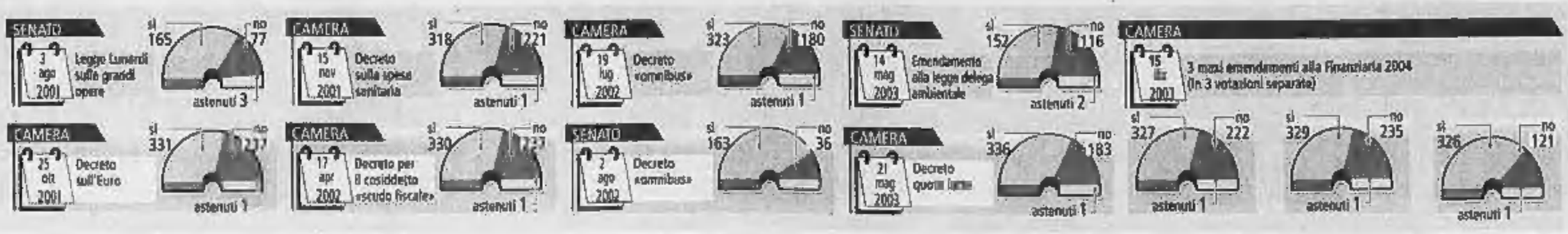
Se un tubo di non più di quattro pollici è senza fondo, non lo si può certo riempire: conferire cariche, dare rango e concedere stipendi senza considerare il merito è come non avere fondo.

SHANG-CHUN-SHU - IL LIBRO DEL SIGNORE DI SHANG - III (Adelphi 1989)

E' LA DECIMA VOLTA IN QUESTA LEGISLATURA

I precedenti

Tutte le volte che il governo Berlusconi bis è ricorso al voto di fiducia



SÌ CON 328 VOTI (230 CONTRARI). OSTRUZIONISMO DELL'ULIVO: 190 ORDINI DEL GIORNO

Rete4 «salva», fiducia al governo

Non andrà sul satellite, resta la pubblicità su Rai3

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Occhio per occhio, dente per dente. La fiducia chiesta dal governo sul decreto «salvaretì», che consente a Rete4 di non andare sul satellite e a Rai Tre di non perdere la pubblicità passa con un voto a chiamata personale e palese, ovviamente bulgaro (328 a 230), sfilando dal dibattito parlamentare i 90 emendamenti dell'opposizione. Il centrosinistra risponde presentando ben 190 ordini del giorno. Un ostruzionismo al quale la maggioranza risponde votando la seduta fiume a oltranza, fino al voto finale. Una maratona che, con 200 deputati iscritti a parlare cinque minuti ciascuno, ai quali si aggiunge ogni volta il parere del governo, non si concluderà sicuramente fino alla mattinata di oggi. Se si riuscirà ad andare avanti col ritmo previsto.

«Al danno si aggiunge la beffa. Il combinato disposto decreto più fiducia svilisce il ruolo del Parlamento», osserva amaro Fausto Bertinotti alla fine della giornata, preparandosi alla lunga notte. «Non sappiamo più cosa fare per reagire a questa espropriazione del Parlamento, che sui temi inerenti alle televisioni non può mai esprimersi. E questo vale per noi come per i moderati della CdL», è il commento scorato del capogruppo della Margherita Pierluigi Castagnetti. Lapidario il ds Beppe Giulietti: «Il conflitto di interessi regna sovrano». Poco dopo il ministro Gasparri si presenta col suo più smagliante sorriso davanti a microfoni e telecamere. E racconta la «ragione vera dell'ostruzionismo del centrosinistra»: «Hanno cercato vanamente di cancellare con un po' di trambusto alla Camera la loro vistosa, clamorosa, spaccatura al Senato sulla politica estera». Quanto al decreto, «contribuisce a rendere la legislazione sulla tv conforme alle indicazioni del capo dello Stato», e la fiducia «era giustificata dalla necessità tecnica di rendere più rapido l'iter parlamentare che per i decreti prevede tempi ampi. Del resto - aggiunge - il governo Prodi l'ha usata 33 volte, noi solo 14». Prodi però aveva una maggioranza risicata, mentre voi avete uno scarto di 100 deputati, insiste un cronista, rilanciando quanto poco prima aveva detto Clemente Mastella, dando a Berlusconi del «peronista». Ma il ministro è già oltre.

La giornata è cominciata con il dibattito generale, per arrivare nel primo pomeriggio alle dichiarazioni di voto in vista della fiducia. Una discussione a cui l'Udc, pur presente in aula, non ha partecipato affatto, rifiutando finanche di motivare il suo silenzio. «Lasciamo perdere», dicevano o lasciavano intendere gli esponenti centristi interpellati nel Transatlantico. Il centrosinistra ha ripetuto l'accusa al governo di non fidarsi della sua stessa maggioranza, ironizzando abbondantemente sulla «fiducia-sfiducia» e lanciando bordate sul conflitto di interessi. «Siete contro il paese reale e sapete salvaguardare solo gli "affari di famiglia"» recrimina Marco Rizzo (Pdci) secondo il quale il decreto «ignora totalmente» le indicazioni della Consulta e quelle di Ciampi. Paolo Gentiloni rimprovera alla CdL di aver «rifiutato ogni dialogo»: «Ma il muro che avete opposto ad ogni modifica - profetizza l'esponente della Margherita - farà danno solo a voi stessi». Il diessino Giorgio Bogi giudica la fiducia «inutile»: «Gli emendamenti dell'opposizione erano 90 e solo di merito. E' la maggioranza a ritenersi inaffidabile, altro che tecnicalità».

Tocca al leghista Roberto Caparini sostenere, al contrario, che il decreto «accoglie appieno le indicazioni della Corte e del presidente della Repubblica». Mentre l'An Alessio Butti va all'attacco dell'opposizione «sempre divisa su tutto». Nel Transatlantico il coordinatore Ignazio La Russa sdrammatizza quello che chiama «normale confronto politico» condotto con le armi della fiducia e dell'ostruzionismo «entrambe previste in democrazia». La doppia «chiamata» della fiducia è in corso, i deputati sfilano davanti al segretario della Camera pronunciando un sì, no o astenuto. Il centrosinistra ha già annunciato i 190 ordini del giorno, di cui ne saranno accettati solo 160. Va deciso come procedere. L'azzurro Innocenzi ipotizza che «il presidente Casini deciderà come raggrupparli». Poi il capogruppo di Fi Vito propone la seduta fiume. Casini, convocata la conferenza dei capigruppo e constatato che «non ha prodotto nemmeno un'intesa sul piano metodologico per affrontare la parte finale dei lavori», mette ai voti la seduta ininterrotta. «Nemmeno qualche ora di tempo per dormire?» chiede il deputato Boccia. «Sono ammesse solo sospensioni tecniche brevissime» precisa Casini. E ci si prepara a fare nottata, con il presidente della Camera che presiede lui stesso un turno di lavori, a partire dalle 2,30 del mattino.

Affettuosità in aula alla Camera in attesa del voto di fiducia: un buffetto di Clemente Mastella ad Arturo Parisi

IL COMMENTO DEL DIRETTORE DEL TG4

Fede: l'opposizione vuole spegnerci

■ «La fiducia votata al governo è una salvezza ma a tempo - afferma il direttore del Tg4, Emilio Fede -. Sulla nostra testa rimane l'ormai storica spada di Damocle per la tenacia con cui l'opposizione cerca di spegnerci mortificando anche il senso dell'appello del Capo dello Stato sul pluralismo». «Noi siamo una voce - ha proseguito Fede - una realtà dignitosa dell'informazione e ritengo che abbiamo diritto di esistere anche in virtù del voto con il quale la maggioranza degli italiani, rispondendo a un referendum, ha detto sì all'attuale condizione delle reti Mediaset. È assurdo che non si rispetti la volontà popolare. Quale democrazia ha in mente chi pensa che si debba votare finché non si ottiene il risultato che vuole l'opposizione?».

CONTESTATO D'ONOFRIO: SLITTA ANCORA IL TESTO DELLA RIFORMA

No dell'Udc, rinviato al 2011 il nuovo Senato federale

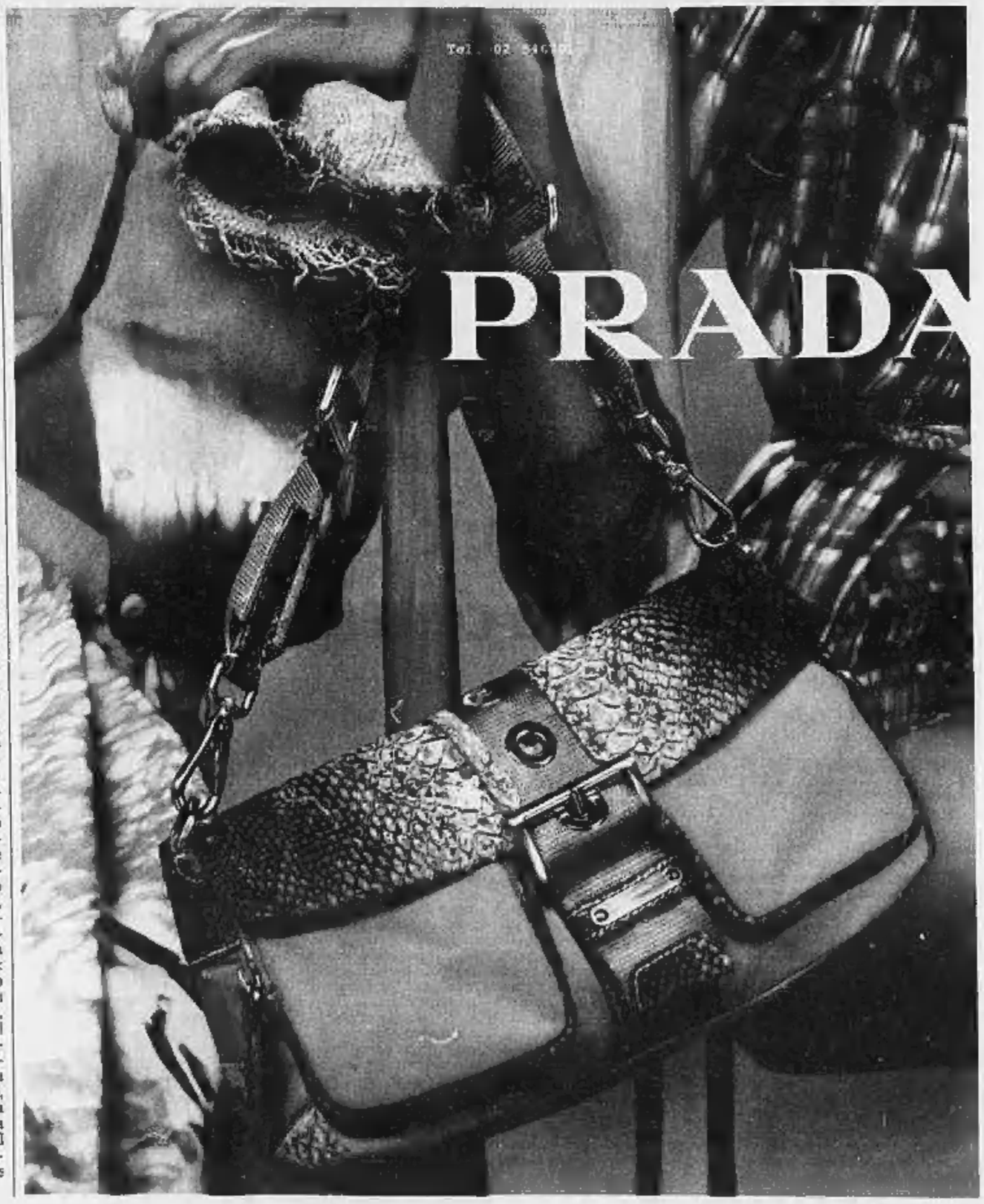
Antonella Rampino
ROMA

Per l'elezione del Senato federale del futuro, non si parla più di allineamento, tanto caro a Berlusconi. La famosa elezione contestuale dei senatori che in futuro dovrà avvenire assieme a quella dei consigli regionali, tanto cara a Bossi, slitta infatti al 2011. L'«allineamento», ovvero la possibilità di attuare quel dispositivo già nella prossima legislatura, che parte nel 2006, è stato accantonato. Come previsto, il relatore di maggioranza Francesco D'Onofrio ha rimesso mano all'articolo 3, il cui esame è stato rimandato ancora ieri per la quinta volta e forse - calendario permettendo - verrà invece affrontato giovedì pomeriggio. E la riformulazione non fa più riferimento, al momento, né a una legge ordinaria, né a una legge costituzionale. Per capire il perché, basta ascoltare quello che con innegabile chiarezza dice Silvio Berlusconi in conferenza stampa a Palazzo Chigi, dopo il vertice all'ora di colazione al quale presenziavano anche i capigruppo di Camera e Senato, e dunque anche i saggi di Lorenzago». Sulla contestualità il premier è stato chiarissimo: «Se mi chiedete una soluzione, rispondo che in questo momento non ce l'ho. Ma con buon senso si arriverà a trovarla». Ci siamo presi qualche giorno, aggiunge il premier. Del resto, «se fosse facile fare le riforme, le avrebbero fatte tutti». Quanto al tessuto politico che sostiene le riforme costituzionali, anche qui parole di chiarezza: «Anche nel mio partito, che è unitissimo, si sta discutendo di questa materia».

Marco Follini, leader dell'Unione di Centro

Dunque, le visuali di maggioranza e opposizioni, politicamente speculari, sono perfettamente convergenti. La soluzione sul Senato federale è di là da venire. Non che con questo l'opposizione tiri un sospiro di sollievo. «La maggioranza sta trasformando le riforme istituzionali in un suk» dice il presidente dei senatori della Quercia Gavino Angius. Al quale, ieri, è anche capitato di dover raccogliere il disappunto e in qualche caso lo sconforto dei colleghi senatori dell'Udc. Angius infatti transitava nel corridoio antistante alla stanza in cui si stava svolgendo l'assemblea dei centristi di maggioranza. Senatori che hanno, da tempo, il disagio di un capogruppo che è relatore del disegno di legge di riforma costituzionale, e che forse anche per questo ha una posizione in alcuni passaggi perfino radicalmente diversa dalla loro. E da quella dell'Udc: ieri, a quella riunione, era presente Marco Follini. Riunione top secret. Ma si sa che Follini ha cercato a trovare «una sintesi tra le diverse posizioni», sottolineando che «la contestualità va valutata bene», il che decrittato dal soffice linguaggio di piena scuola democristiana equivale, in soldoni, alla sfiducia a D'Onofrio. Tanto più che questi, poi, è schizzato fuori dalla riunione pronunciando a voce chiara la propria inequivocabile posizione: «Benissimo, allora adesso, giacché sono atteso a pranzo da Berlusconi, gli dico che la maggioranza non esiste più». Il disagio non riguarda solo l'Udc. Ci sono eminenti esponenti di Forza Italia che, chiedendo la garanzia dell'anonimato, si disperano a loro volta: «Se passa questo tipo di Senato federale, che di federale non ha nulla ed è solo un regalo a Bossi, il paese diventerà ingestibile. Basta leggere la legge: con queste regole, alla Finanziaria toccherà fare la spola tra Camera e Senato cinque volte». Il numero è dispari perché in molte materie sarà il Senato delle Regioni a dire l'ultima parola sulle decisioni della Camera politica.

Ieri il Senato ha approvato in prima lettura, sulle quattro necessarie a una riforma di questo tipo, l'articolo 9 del progetto della Cdl che rinvia a legge ordinaria lo stabilire in quali casi vi sia incompatibilità e ineleggibilità per deputati e senatori. Prima ancora, aveva fatto assai discutere l'articolo 8, che riscrive il 64 della Costituzione, e prescrive che i regolamenti di Camera e Senato garantiscano i diritti dell'opposizione. Le quali hanno spiegato assai bene la propria contrarietà di merito e di metodo. Intanto - ha detto Bassanini, Petrini, Manzella, Mancino, Villone - non si può andare avanti a spizzichi e bocconi, continuando a votare i corollari del Senato federale, ma continuando ad accantonarne sostanza, ovvero la composizione che sta all'articolo 3. Petrini della Margherita ha cercato di segnalare un'incongruenza nel testo dell'8, che vorrebbe stabilire che le deliberazioni del Senato non sono valide se non sono presenti almeno un terzo dei senatori delle Regioni: andrebbe piuttosto specificato "assenti", sennò la norma non sta in piedi». Soprattutto, dice Petrini, ma pure Gubert dell'Udc, se si vuole un Senato federale ogni senatore dovrebbe rappresentare le Regioni. Invece, nel testo resta una bella assurdità. Il Senato è federale, ma ogni Senatore «rappresenta la Repubblica e la Nazione, senza vincolo di mandato». A parte il fatto, hanno fatto notare molti costituzionalisti, che la Repubblica e la Nazione sono la stessa cosa.



IL POLO RIPRISTINA UN SISTEMA CHE RICORDA GLI ANNI D'ORO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA E HA CELEBRATO STRANEZZE ED EPOPEE

A Napoli, il giorno prima delle elezioni del '63, i concorrenti sempre dc dell'onorevole Crescenzio Mazza appesero in città dei finti manifesti che ne annunciavano la morte: è successo anche questo

Giulio Andreotti al seggio impegnato in una votazione

Ciriaco De Mita mentre vota

Antonio Bisaglia

A suon di preferenze si costruì il potere andreottiano, nacque l'impero di Colombo si stabilizzò il reame gavianeo E in Veneto e poi a Roma sfolgorò la stella di Toni Bisaglia

Antonio Gava

Manifesti elettorali negli Anni 70

Il ritorno della PREFERENZA

la storia

Filippo Ceccarelli

ROMA

QUANDO in Italia la tombola si chiamava ancora tombola, e non Bingo, il voto di preferenza era una scelta così determinante che sulla scheda, in cabina, molti italiani si esprimevano attraverso ambi, terne e quaterne. Ed era una lotta pazzesca non solo tra i partiti, ma soprattutto fra le correnti e ancora di più tra i singoli candidati.

Che tesoro di matematica elettorale! Il controllo dei voti promessi, già in sede di scrutinio, si effettuava in base alla «regola del tre», complicatissimo calcolo fattoriale giocato sull'ordine delle combinazioni tra i vari aspiranti. Anche per questo, prima delle votazioni, la Repubblica si riempiva di fac-simili, «santini», «farfalline» e altri talloncini esplicativi. A ogni candidato corrispondeva un numero di lista. Guai a dimenticarsi nell'urna numeri e combinazioni. Ogni errore favoriva l'avversario.

E che dispiego d'ingegno politico. Nell'Irpinia felix dei primi Anni Settanta i basisti escogitarono una trionfale semplificazione. Doveva essere appunto il 1972 e scrivendo «1972», automaticamente si spediva alla Camera De Mita, che era il numero 1, poi il numero 9, che era un amico di De Mita, quindi il numero 7, pare di ricordare Gargani, altro amico, e infine il 2, Gerardo Bianco. Del resto, «La lotta politica in Italia - scriveva allora Indro Montanelli - si potrebbe restringere a quella interna di un solo partito: la Dc».

Tra i tanti gloriosi ritorni della Prima Repubblica, dopo la verifica, l'eventuale rimpasto, la pari dignità e perfino la pausa di riflessione, l'odierna cronaca pone all'attenzione del gentile pubblico il ritorno delle preferenze. Che in realtà, almeno nelle europee, non se n'erano mai andate. Adesso però la maggioranza vuole razionalizzarle: tre per ogni circoscrizione. E un po' sembra comunque che la storia elettorale torni indietro.

Al tempo in cui i duelli erano al tempo stesso terribili e sotterranei. Disfide in famiglia, le peggiori. Moro-Lattanzio; Gaspari-Natali; Misasi-Ligato; per non dire le insidie tra i siciliani, le rincorse tra i trentini, le baruffe liguri. Chi spostava blocchi clientelari all'ultimo momento; chi procedeva allo scambio di voti con candidati di altri partiti al Senato; chi produceva fac-simili sbagliati in modo da sbaragliare le altrui strategie. Si narra che a Napoli, nel 1963, il giorno prima delle elezioni i concorrenti sempre democristiani dell'onorevole Crescenzio Mazza appesero per la città dei finti manifesti che non solo annunciavano la sua morte, ma addirittura lo commemoravano con alate parole. Una ventina d'anni dopo, in Basilicata, l'onorevole Sanza lanciò lo slogan «Con la Dc scegli la vita». Anche qui c'era il trucco, dato che il rivale di Sanza si chiamava La Morte. Ma a parte l'offensiva del lutto, per quarant'anni l'Italia elettorale si riconobbe in uno slogan che suonava buffo solo perché diffuso (con un megafono, affacciato a una finestra) anche da Totò in un suo film: «Vota Antonio! Vota Antonio!».

A suon di preferenze si costruì il potere andreottiano, nacque l'impero di Emilio Colombo, si stabilizzò il reame gavianeo, sfolgorò in Veneto e poi a Roma la stella di Toni Bisaglia, ai danni del più anziano Rumor. Ogni tanto arrivava un outsider a scompaginare i giochi, le alleanze, la spietata caccia al consenso preferenziale. E chi non aveva dietro organizzazione era costretto a fare sforzi inauditi, e cose anche strambe. Per esempio incollarsi al telefono, come si diceva facesse Bartolo Ciccardini a venti giorni dal voto, per eseguire di persona qualcosa come 20 mila telefonate: tutte per giunta in tono di amichevole consuetudine, «Ah, bene, e come sta il babbo?». I maligni sostenevano che a questo punto, dopo una lieve pausa, l'interlocutore faceva notare che il babbo «era mancato» da un paio d'anni. Ma c'è da scommettere che i candidati Dc non si lasciavano scoraggiare.

Ebbene. Ormai imbevuti di cultura maggioritaria, sembra strano che qualcosa del genere possa ricominciare. Di nuovo le preferenze. E con tutta probabilità la gara sarà diversa da allora. Ma la memoria a volte fa brutti scherzi, e così ci si sorprende a chiedersi se magari, per caso, tornerà in auge l'antico motto proclamato con qualche enfasi paralossale da Franco Evangelisti nel Transatlantico di Montecitorio: «Divisi si vince».

La spiegazione susseguente faceva giustizia dei facili luoghi comuni sulla inconsistenza contabile dei democristiani: «Più la Dc è divisa, più è incasinata e rognosa - spiegava con rassegnata pazienza Evangelisti - e più in campagna elettorale raccoglie voti dappertutto». Il *bellum omnium contra omnes*, la guerra di tutti contro tutti era in effetti il classico vizio che per lo scudo crociato si trasformava in virtù. I conti tornavano. Tanto che anche gli altri partiti, i sempre rissosi socialisti, i fantastici socialdemocratici con il loro seguito micro-corporativo, perfino quei signori di liberali e repubblicani e i missini menacciuti, ecco, quasi tutti si regolavano più o meno allo stesso modo. Gli uni contro gli altri.

I comunisti no. La domenica mattina, prima di recarsi alle urne, i buoni militanti - e tra questi anche il segretario generale, per dare l'esempio - si recavano alla loro sezione, e qui ritiravano un foglietto con le preferenze da assegnare in cabina. Era un rito cui anche Enrico Berlinguer fece in tempo a partecipare, nei locali della sezione Ponte Milvio. Poi quella sacrale disciplina si allentò anche lì, e arrivarono i manifesti di propaganda dei singoli candidati e con essi gli scontri. Assai aspro, nei primi Anni Novanta, quello in Sicilia tra Macaluso e Polena.

La fine traumatica del sistema delle preferenze alle elezioni politiche preannunciò la fine della Prima Repubblica. Grazie a *Mariotto Segni e all'ondata referendaria*. Ma grazie anche a Craxi che, come minimo intempestivo, invitò l'elettorato ad andarsene al mare. Così, nel giugno del 1991, un quesito che sembrava innocuo finì per risolversi nella prima devastante sconfitta di una classe dirigente che allora si definiva sprezzantemente «partitocratica».

L'anno seguente, alle elezioni del 1992, si poteva favorire un solo candidato. Ma la scelta doveva essere scritta in modo perfetto, per cui i soliti Dc inventarono una specie di righello di precisione, detto «normografo». E subito l'onorevole Sanza lo commutò in senso funzionale e multi-uso facendone un braccialetto. Ma un mondo era finito. Come capita di frequente, con qualche risonanza beffarda.

A pensarci bene, in effetti, il crollo di quella architettura fondata sulle preferenze ebbe il colpo di grazia da un signore che si era messo in evidenza proprio per l'abilità con cui deteneva e piazzava pacchetti di voti. Si chiamava Mario Chiesa. E chissà, magari oggi sarebbe già diventato deputato europeo.

Totò nel film «L'onorevole»

Nell'Irpinia dei primi '70 la Balena bianca escogitò una geniale semplificazione: era il 1972 e scrivendo 1972 automaticamente si spediva alla Camera De Mita, numero 1, poi il numero 9, quindi il 7, cioè Gargani, e infine il 2, Gerardo Bianco

PER LE REGIONALI

Petizione Udc in Toscana

■ Continua in Toscana il dibattito sull'abolizione o meno del voto di preferenza alle elezioni regionali. L'Udc ha presentato ieri la sua campagna per la raccolta di firme per mantenere il nome sulle schede elettorali. «È una questione di democrazia - ha spiegato il capogruppo in consiglio regionale, Marco Carraresi -. Le preferenze tengono saldo l'elettore al rappresentante e evitano che si consegni tutto il potere alle segreterie dei partiti». In questa battaglia c'è anche Forza Italia. [r. i.]

ALFREDO ED ELIO, PRIMATISTI IN MODO DIVERSO. BREVE VIAGGIO TRA I POLITICI PIÙ BAGNATI DALLE FOLLE

Vito & Vito e gli altri politici unti dalle masse

Jacopo Iacoboni

CHE bello chiamarsi Vito: che bello se il tuo mestiere è raccogliere preferenze. Passi per Alfredo, democristiano doc detto *'a sogliola* e, in seguito, mister centomila, dal numero di preferenze che era in grado di raggranellare più o meno stabilmente nella Napoli anni Ottanta. Ma quello che forse si sapeva meno è che anche Elio, Vito, ha un rapporto «magico», sia pure di segno opposto, con quell'arcana e quasi mitologica figura della politica chiamata «preferenza»: nel 1992 l'attuale capogruppo di Forza Italia entrò alla Camera da radicale con appena 571 preferenze, uno dei minimi storici, a quanto risulta, per sedere a Montecitorio. Non c'è che dire, «mister preferenze» tutti e due.

Ecco chi sono gli altri? Chi sono gli altri «invasati» dal voto, gli unti dalle folle se non dagli dei, quegli autentici funamboli della politica che segnano la storia d'Italia antica e recente per la capacità istrionica e quasi ferina di calamitare consenso, sedurre le masse, salire su un palco e dire «votatemi», e ottenerlo in gran copia? Che Silvio Berlusconi sia unto, oltre che dal cielo, anche dal più vasto consenso nominale che a naso si ricordi, è un fatto: nel '99, anche allora voto per le europee, ottenne tre milioni tre di voti solo sul suo nome. E certo le europee, per via del sistema elettorale, sono un buon test per capire quanto abbiano pesato - prima ancora che negli equilibri politici, negli immaginari collettivi - certi nomi della politica odierna. Prendete alcuni leader e scorporate i voti scegliendo una grande circoscrizione, per esempio il sud. Se il Cavaliere fu benedetto da 633.251 preferenze anche Fini se la cavò con un bagno di folla, 361.522 crocette. Chi andò meglio, tra gli uomini dell'attuale opposizione? Sorpresa, Tonino Di Pietro con 316.139 elettori. E Prodi? D'Alema? Un esperimento attendibile è più complesso per via della legge prevalentemente maggioritaria delle politiche alle quali si sono presentati: certo il Baffo diessino nel 2001 deve aver letteralmente spopolato, a Gallipoli, se si considera la percentuale raggiunta dalla Quercia da quelle parti (intorno al 40 per cento).

E comunque. Se analizzate la questione dei mister preferenze vi accorgerete che massa e potere sembrano irresistibilmente attratti, con tendenze che sfiorano a volte insondabili e devoti plebisciti, soprattutto al sud. Non che da Firenze in su manchino tripudi elettorali: solo citando a spanne, Formigoni eletto con tre milioni e trecentomila voti personali, oppure il vecchio Durnwalder, recentissimamente, con 110mila preferenze (seimila in più di cinque anni prima, vino che invecchia decisamente bene). Il punto è che il sud, quando di mitologia elettorale si parla, sembra avanti grazie a campioni apparentemente ineguagliabili. Senza contare memorabili exploit gavianei (a Napoli) o demitiani (a Nusco), chi in tempi più vicini può stare alla pari di Totò Cuffaro, plurieletto e diventato governatore con centomila voti? Di Alfredo Vito si sa ma chi ricorda, per dire, Bassolino e il 56,3 per cento di un ballottaggio partenopeo nel 1993? E Leoluca Orlando, la Rete, Palermo sempre '93? Anche lui sopra centomila. E Marcello Dell'Utri, che prima delle politiche 2001 annunciava «avrò centomila preferenze in risposta alle calunnie»? Bene, non è stato smentito.

C'è qualcosa di insondabile, nel *misterium preferentiae*, se alla fine passeranno alla storia anche candidati recordmen alla rovescia come la signora Ada Lagazio, immolatasi alle comunali di Roma con la lista "Democrazia diretta giovani per Roma" e titolare, ex post, di zero dicesi zero voti. Una leggera sconfitta? No, si vede che non mi conoscono ancora e non sanno quanto sia battagliera». Magari, è il caso che vada a prender ripetizione all'eterna e inarrivabile scuola dc, per anni (era pre-Berlusconi) detentrice di ogni record, con Emilio Colombo primatista assoluto capace di buscarsi il 73,16 per cento dei voti scudocrociati nel 1972 (per capirci, Andreotti e Moro oscillavano in media tra il 39 e il 41 per cento). Il segreto da annotare per tutte le signore Lagazio della politica d'ogni tempo? Che Colombo, parole sue, le campagne elettorali le ha iniziate «a dorso d'asino». E così è diventato «ferrato».

IL CRACK DI COLLECCHIO

«Tutti sapevano tutto» Così è scattato l'arresto

Impietosi i giudici nel disegnare il ritratto della figlia dell'ex patron «Arrivò a ordinare che non le fossero consegnati i dati sulle truffe»

Importante la deposizione di Alessandro Bassi il contabile che s'è ucciso «C'erano incongruenze nei bilanci, mai pensato a una falsificazione Chi poteva accedervi? Tonna, Del Soldato e anche Stefano Tanzi»

Brunella Giovara
inviata a PARMA

Francesca Tanzi? Una che metteva i piedi in testa al vero amministratore delegato, «arrivando a dare ordini ai dirigenti dell'azienda di non passargli i dati da cui si sarebbe desunta la dissennata gestione operativa» dell'azienda. Una che ad un certo punto «inviò i dati della banca a cui fare il bonifico», per soldi di cui «conosceva la provenienza». E' un ritratto impietoso della figlia prediletta di Calisto Tanzi, questo che emerge dalle parole del giudice che ne ha ordinato - e motivato, naturalmente - l'arresto.

Ma dalle stesse pagine viene a galla la storia in nero di una famiglia che tutti, o quasi, ritenevano perbene e rispettabile, ma in realtà badava essenzialmente ad accantonare soldi, e ancora soldi, su conti segreti e inaccessibili, secondo la ricostruzione della pubblica accusa, ora condivisa anche da un giudice. Una famiglia dove, quando tutto sarà finito, resteranno in sospeso molti conti personali, e molti veleni.

Di Francesca ad esempio viene illuminata a sorpresa la faccia oscura di una donna apparentemente defilata dai veri affari di famiglia, in un ruolo secondario avvalorato con forza solo dal padre, che in un interrogatorio recentissimo aveva sollevato la figlia da ogni responsabilità sostenendo che la giovane Tanzi non sapeva niente, ma proprio niente di quanto stava da tempo succedendo alla Parmatour e nel resto del gruppo. Un tentativo di salvataggio in extremis. Fallito, però.

Il giudice ritiene invece vero il ritratto che di Francesca fornisce, tra i tanti, una testimone interna e credibile quale è la responsabile dell'ufficio legale di Parmatour, Antonella Rigolli: «La dottoressa Tanzi si occupava in modo specifico della gestione alberghiera. Di fatto, seguiva quasi tutti gli aspetti aziendali e pretendeva di essere consultata anche dai responsabili dell'amministrazione, nonché dai vari direttori operativi sulle principali decisioni aziendali». Un atteggiamento che è cresciuto via via nel tempo, ma dall'inizio del 2003 è diventato «particolarmente evidente».

Sapeva tutto, sapeva delle distrazioni provenienti da Parmalat Finance Corporation, spiega a verbale il primo grande accusatore dei due figli di Calisto, cioè Fausto Tonna. E a proposito dei bond emessi da questa società, specifica che «Francesca era perfettamente a conoscenza del fatto, perché lavorava all'interno delle società del turismo e conosceva la provenienza del denaro». Di più, «vedeva il flusso in entrata delle somme della Parmalat, che poi utilizzava per i pagamenti di alberghi, villaggi, operatori turistici ed altri».

E dove finiva, alla fine tutto quel denaro? Nel caso degli sconti praticati dalla Tetrapack, direttamente alla famiglia Tanzi. Lo ammette chiaramente lo stesso capofamiglia, nell'interrogatorio milanese del 27 gennaio: «Chi in effetti ha beneficiato di questo meccanismo è direttamente la mia famiglia, oltre al Tonna. Quando parlo della mia famiglia parlo di me, di mio fratello Giovanni e di mia sorella Annamaria». Prima di lui, aveva chiarito la faccenda ai magistrati lo stesso Tonna, riferendo che da sempre ai fondi provenienti dalla Tetrapack erano ripartiti tra i tre rami della famiglia, composta da Calisto, Giovanni e Annamaria, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione di Coloniale». E a proposito di Giovanni, Tanzi precisa che «godeva anche lui degli sconti Tetrapack», quasi a spazzare via ogni dubbio, dopo la richiesta di precisazioni avanzata dal pubblico ministero a proposito del fratello. «Lui era vicepresidente, membro del comitato esecutivo, socio anche del gruppo turistico», dichiara Calisto sempre il 27 gennaio. «Si occupava del settore acquisti nella Parmalat». E specifica che Giovanni «conosceva le difficoltà finanziarie e sapeva dei finanziamenti erogati al settore del turismo, anche perché aveva la firma in banca...».

Quanto a Stefano Tanzi, l'ordinanza spiega che «risulta essere beneficiario delle distrazioni operate in danno del gruppo Parmalat in favore di quelle del turismo, prima, e in danno del gruppo turistico poi». Il giudice lo descrive come «ben consapevole della necessità di falsificare le scritture contabili ed in particolare i bilanci che concorreva ad approvare onde occultare le predette distrazioni». Un giudizio durissimo, basato però - ma non solo - su una voce ritenuta completamente genuina, e poi precocemente scomparsa dalla scena dell'inchiesta: Alessandro Bassi, addetto alla contabilità industriale della Parmalat, alle dirette dipendenze di Del Soldato. Un uomo che temeva di finire male, magari arrestato come era successo per Bocchi e Pessina, e forse per questo motivo - la paura, lo scandalo - si era suicidato gettandosi da un ponte, pochi giorni dopo essere stato sentito come testimone dai magistrati di Parma.

A loro Bassi aveva raccontato di aver sì notato delle incongruenze nei conti che gli passavano per le mani, ma di non aver mai pensato «che tali difformità fossero dovute a delle falsificazioni». Sicuramente «quelle differenze da me riscontrate mi sono sembrate strane». Perché «i numeri dei conti economici delle varie società del gruppo parlavano chiaro», in quanto «si trattava di valori molto negativi nella loro sommatoria, e sicuramente il gruppo nella parte industriale era in perdita».

E chi aveva accesso a quei conti? «L'accesso diretto l'avevano Tonna, Del Soldato e Stefano Tanzi». Disse anche, Bassi, che lui con Stefano non aveva rapporti. Ma «a volte tuttavia io stesso dopo averli stampati gli consegnavo i dati contenuti nel sistema HQR», che forniva i report mensili e progressivi, consuntivi e di budget delle operative di tutto il gruppo Parmalat.

Quindi, Stefano Tanzi non poteva non sapere, secondo il giudice. Che cita Fausto Tonna, quando riferisce delle «riunioni ristrette in cui Calisto Tanzi diceva che occorreva aggiustare i dati». Così ristrette da vedere seduti attorno al tavolo solo quattro persone: Tanzi padre, «Tanzi Stefano, io fino a quando sono stato direttore finanziario, e Luciano Del Soldato, da diversi anni prima di diventare direttore finanziario», succedendogli nella carica.

Francesca Tanzi, scortata da un agente della guardia di Finanza in borghese, lascia la sede del corpo di polizia a Parma

MARIO BAROZZI, CONSULENTE DI ALCUNI CREDITORI

«Gli investitori recupereranno il 20%»

■ Gli obbligazionisti di Parmalat Finanziaria SpA potrebbero recuperare circa il 20% dei loro crediti alla società di Collecchio, dichiarata insolvente a dicembre. Lo ha detto Mario Barozzi della Franco Tatò&Partners, che fa da consulente per alcuni creditori di Parmalat, a Bloomberg News. Gli asset di Parmalat valgono circa 3 miliardi di euro, a fronte di oneri per 15 miliardi di euro, quindi, secondo Barozzi, chi ha investito in obbligazioni della società, rientrerà per circa un quinto dell'investimento. «E' un calcolo fatto a naso - ha detto Barozzi -, ma le cifre sono queste più o meno. Non assisteremo alla moltiplicazione dei pani e dei pesci». Franco Tatò & Partners è stata ingaggiata da un gruppo di investitori internazionali, rappresentati dallo studio legale Bingham McCutchen LLP e dalla banca d'investimento specializzata in ristrutturazioni Houlihan Lokey Howard & Zukin, entrambi statunitensi. Complessivamente, rappresentano detentori di obbligazioni Parmalat per 3 miliardi di dollari. La nuova società di revisione di Parmalat, PricewaterhouseCoopers LLP, deve ancora completare - ha precisato Barozzi - un esame dettagliato della situazione patrimoniale dell'azienda di Collecchio. Il mese scorso, PricewaterhouseCoopers aveva dichiarato che a fine settembre il debito di Parmalat ammontava a 14,3 miliardi di euro, quasi otto volte la cifra indicata dall'ex patron Calisto Tanzi a dicembre, prima del ricorso all'amministrazione straordinaria.

CONCESSA LA REVOCA DEGLI ARRESTI DOMICILIARI ALL'EX MANAGER DEL GRUPPO MICOLINI

Cirio, a Roma l'indagine sulla truffa bond

Oggi il consiglio Del Monte Pacific esamina il suo futuro

ROMA

Sarà la procura di Roma ad occuparsi delle ipotesi di truffa nell'ambito delle indagini sul collocamento da parte delle banche di bond Cirio. Nel corso del vertice di ieri tra i magistrati della capitale e il collega di Monza Walter Mapelli, le due procure incaricate di indagare sul crack del gruppo agroalimentare hanno deciso di distinguere le posizioni degli intermediari che singolarmente hanno indotto ad acquistare titoli del gruppo Cragnotti dagli istituti che invece avrebbero avuto intese di più alto livello con Sergio Cragnotti: nel primo caso le inchieste avviate resteranno nelle singole procure, mentre per quanto riguarda il collocamento dei bond tutte le carte confluiranno alla procura di Roma.

Nel corso del vertice i magistrati si sono scambiati documenti e atti tra i quali le informative di polizia giudiziaria e quegli atti che contengono i risultati più significativi delle indagini «per verificare se ci sono punti di contatto e sovrapposizione» tra le due inchieste.

E mentre nelle stesse ore il giudice delle indagini preliminari Andrea Vardaro revocava il provvedimento per l'ex manager del gruppo Paolo Micolini, il figlio di Sergio Cragnotti, Andrea, ha passato le prime ventiquattro ore agli arresti domiciliari. Lunedì sera il figlio dell'ex patron di Cirio ha fatto rientro nel suo elegante appartamento a Roma, dal quale potrà parlare solo con il suo avvocato. Come prevede la legge, gli arresti domiciliari impediscono infatti qualunque contatto con l'esterno: non potrà dunque sentire né parenti o amici, mandare o ricevere telefonate o sms e tantomeno uscire dall'appartamento.

«È un primo passo verso il riconoscimento della mia innocenza», ha detto ieri l'ex presidente di Cirio Finanziaria Paolo Micolini parlando al telefono con il suo difensore Valerio Spigarelli. L'altro ieri il manager sessantacinquenne aveva spiegato durante l'interrogatorio di garanzia di non avere mai avuto rapporti con le banche e con gli ambienti della finanza: «Io venivo dal mondo dell'agricoltura e mi interessavo, in origine, delle attività della Cirio Del Monte Italia che si occupava di conserve». Secondo l'accusa formulata dalla procura di Roma invece Micolini avrebbe avuto un ruolo sia nella vicenda Bombril, ma anche nell'emissione dei bond, nei finanziamenti alla Luzio e in alcuni pagamenti preferenziali pari a 595 milioni di euro fatti dal gruppo agroalimentare a favore di alcune banche.

Sul fronte «aziendale», e in particolare per il futuro di Cirio e delle sue controllate, le notizie ieri sono arrivate dalle Filippine dove in queste ore si trovano i commissari straordinari del gruppo Mario Resca e Attilio Zimatore. «Ci sono una dozzina di nuove manifestazioni d'interesse, alcune delle quali da parte di società anglo-statunitensi per Del Monte Foods e una per la Del Monte Pacific di un nostro socio», ha detto Resca al telefono. I due manager hanno infatti incontrato a Manila i vertici della Macondray & Co, la società filippina controllata dalla famiglia Lorenzo che, con il 21% di Del Monte Pacific, è interessata a comprare grazie anche ad un'opzione che le consentirebbe di avere la precedenza su altri offerenti.

I tempi previsti per la cessione delle due controllate di Cirio dovrebbero essere velocissimi: «Puntiamo a concludere entro l'estate, in quattro o cinque mesi», ha spiegato Resca. Gli appuntamenti in estremo oriente dei due commissari prevedono per oggi anche una riunione del consiglio di amministrazione proprio della Del Monte Pacific che, con Del Monte Foods e Cirio-De Rica è uno dei tre marchi che costituiscono il core business del gruppo.

La famiglia Lorenzo, socia al 20% di del Monte Pacific e legata a Cirio da un patto di sindacato, «ha presentato manifestazione di interesse per l'acquisto della società», quotata alla borsa di Singapore, proprietaria di una delle più grandi piantagioni di ananas del mondo e della quale Cirio Finanziaria detiene circa il 40%. Racconta Zimatore: «Sono rimasto impressionato dalla piantagione, ma anche dalla grande influenza economica e sociale che ha qui la famiglia Lorenzo», imprenditori con interessi variegati, dalle banane alla ristorazione. I Lorenzo, ha aggiunto Resca, «sono interessati a comprare, ma potrebbero anche vendere». [a. ba.]

Sergio Cragnotti, il figlio Andrea è ora agli arresti domiciliari

SI CERCA UNA SOLUZIONE PER LA CRISI DEL TRASPORTO LATTE

Bruxelles media per gli allevatori

■ Continuano in modo serrato i contatti tra la Commissione europea e il governo italiano, entrambi alla ricerca di una soluzione per gli allevatori e per le imprese di autotrasporto del latte colpite dalla crisi Parmalat. Al centro delle richieste di chiarimenti sollevate dai servizi del commissario europeo per l'agricoltura Franz Fischler sono soprattutto le disposizioni relative al credito agrario e previdenziale nell'ambito del decreto legge sulle disposizioni urgenti nel settore dell'agricoltura e della pesca. Bruxelles, secondo quanto appreso, vuole la garanzia che il credito agrario non sia assimilato ad un aiuto di stato. L'articolo quattro del decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale lo scorso 28 gennaio sottolinea infatti che agli imprenditori agricoli che abbiano conferito prodotti agricoli alle imprese ammesse all'amministrazione straordinaria, nei sei mesi precedenti all'ammissione, possono essere concessi finanziamenti di credito agrario per il reintegro del capitale circolante. I finanziamenti hanno una durata massima di sessanta mesi. I chiarimenti sono attesi entro la fine di febbraio. [Ansa]

Nella tua tabaccheria ricevitoria del Lotto, dona almeno un euro per aiutare l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù a crescere.

Dall'8 dicembre 2003 all'8 giugno 2004 nella tua tabaccheria/ricevitoria del Lotto puoi donare fino a 100 euro per sostenere l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, che accoglie migliaia di bambini provenienti da tutta Italia e dal mondo. I fondi così raccolti saranno interamente devoluti all'Ospedale per realizzare il nuovo padiglione di 6.000 mq. Se vuoi, puoi anche versare il tuo contributo direttamente sul cc Postale n° 50695006 intestato a Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Causale: un euro.
Fare del bene porta bene.

IL CRACK DI COLLECCHIO

Il patron di Finmatica Pierluigi Crudele

Finmatica, più deboli dell'annunciato gli elementi contro Crudele e Bottari

■ Non ci fu «spogliazione del sodalizio», da parte di Finmatica, cioè non vennero distratti capitali dalla società, anche se gli elementi raccolti dalla Procura costituiscono «spunti di indagine». Lo dice il Tribunale del Riesame, nelle motivazioni in base alle quali dispone la revoca degli arresti domiciliari nei confronti di Pierluigi Crudele e Fabio Bottari. Il Tribunale riferisce di una serie di «evenienze» che integrano «in potenza la premessa logica e storica di un'astrattamente possibile e non inverosimile, operazione di "cosmesi" contabile (magari finalizzata all'emissione dei nuovi bond ora ritirata) che non diviene però allo stato, per le svolte ragioni, una base dimostrativa tecnica e fattuale, sufficientemente solida». In sostanza, fuori dal complicato linguaggio tecnico giudiziario, il patron di Finmatica, Crudele, e il suo braccio destro, Bottari, potrebbero anche aver compiuto operazioni finanziariamente illecite ma non è certo che l'abbiano fatto. Per i giudici del riesame, per ora ci si deve limitare ad annotare che il bilancio d'esercizio e consolidato di Finmatica spa relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2002 presenta «aspetti di scarsa chiarezza e, talora, incorre in violazioni di norme e principi contabili civilistici». Per concludere che «gli elementi raccolti costituiscono spunti di indagine o al più semplici indizi che dovranno essere fortificati nel prosieguo delle indagini, con gli approfondimenti più volte auspicati». Nella parte finale dell'ordinanza il tribunale del riesame scrive quindi: «Deve essere senz'altro esclusa in linea con quanto già argomentato dal gip, la prospettazione di una attività distrattiva della liquidità sociale da parte del management della società: attività che non trova alcuna conferma dalla lettura degli atti, posto che l'effettuazione di bonifici sul fondo Geval destinati, come pacificamente è, ad altri appostamenti di liquidità di cui è titolare la Finmatica Spa» «non può in alcun modo rassicurarsi in difetto di ulteriori elementi» «quale attività di "spogliazione" del sodalizio».

PER IL GIP DI PARMA PIETRO ROGATO SONO RESPONSABILI DI «DISTRAZIONI PER IMPORTI RILEVANTISSIMI»

Parmalat, in carcere Francesca e Stefano Tanzi

In manette anche lo zio Giovanni, fratello di Calisto, e altri 5 manager

Susanna Marzolla
MILANO

E' stato inutile l'estremo tentativo di Calisto Tanzi di tener fuori i suoi figli dall'inchiesta. Ieri Stefano e Francesca sono finiti in carcere accusati, al pari del padre di concorso in bancarotta fraudolenta, associazione a delinquere e false comunicazioni sociali. Assieme a loro è stato anche arrestato lo zio, Giovanni Tanzi, fratello di Calisto.

Non solo. Il gip di Parma, Pietro Rogato, ha firmato gli ordini di custodia cautelare per il commercialista di Tanzi, Fabio Branchi (l'unico agli arresti domiciliari, per motivi di salute), e per tre manager del comparto turistico di Parmalat: Roberto Tedesco, amministratore delegato di Parmatour dall'estate del 2002 fino al dicembre scorso; Claudio Baratta e Camillo Florini, rispettivamente presidente e procuratore speciale di Hit. A chiudere l'elenco degli otto arrestati c'è quell'Angelo Ugolotti, ufficialmente capo centralinista a Collecchio; in realtà segretario particolare di Fausto Tonna e amministratore di una trentina di società, tra cui Nuova Holding, che l'ha portato in carcere.

Gli arresti sono stati tutti eseguiti ieri mattina, nelle abitazioni degli indagati, dalle sette a mezzogiorno. Il primo a reagire alla notizia è stato Calisto Tanzi: «Che senso ha? A che serve? - ha detto al suo legale, Fabio Belloni - sono molto preoccupato». Poi sono arrivati i commenti degli avvocati. «Le esigenze di custodia cautelare sono inesistenti - dice Luca Sirotti, per Francesca Tanzi -, la mia cliente non si è mai mossa da Parma, si è dimessa da tutti gli incarichi. Mi sembra che in questa indagine si sia tornato a respirare il clima greve del '94». Forse, sbagliandosi di due anni, il legale si riferiva a Mani Pulite di cui proprio ieri - coincidenza - correva il dodicesimo anniversario.

Duro anche il commento di Jacopo Pensa, legale di Tedesco: «Sono allibito. Il mio cliente litigava dalla mattina alla sera con i Tanzi, soprattutto con Francesca; era in rotta di collisione con tutta la famiglia. E' un arresto incredibile, l'accusa non sta in piedi». «Non mi piace tenere le persone in carcere - ha risposto alla sua protesta il gip Rogato - sono sempre pronto a cambiare idea, ma questa è un'ordinanza allo stato degli atti».

GLI ARRESTATI

FRANCESCA
La figlia di Calisto ha 37 anni ed è stata per anni nel cda di Parmatour. Benché il padre la scagioni, diversi testimoni dicono che era lei il numero uno effettivo

E gli atti parlano di distrazioni per 900 milioni di euro dalle casse di Parmalat, di cui 400 deviati sul settore turistico e altri 500 ancora non si sa dove. Distrazioni finite ai conti della famiglia e mascherate da complesse operazioni che, attraverso falsi in bilancio, terminavano con un debito finale di Bonlat, la «pattumiera» del gruppo. I racconti di manager come Tonna, di impiegati come Bassi, morto suicida; le ricerche della Guardia di Finanza, con la collaborazione dell'Ufficio italiano cambi: tutto questo ha permesso di ricostruire il percorso del denaro. E di ipotizzare che i Tanzi hanno ancora «forti disponibilità» all'estero su cui hanno compiuto operazioni anche a inchiesta iniziata. Un comportamento complessivo che ha portato la procura a chiedere - e ottenere - gli arresti temendo fughe e ulteriori «inquinamenti probatori».

Già oggi gli arrestati potranno fornire le loro versioni e respingere le accuse: il primo interrogatorio è quello di Giovanni Tanzi (domani toccherà a Stefano. Francesca Tanzi sarà sentita venerdì; e lo stesso giorno toccherà a Ugolotti e Branchi. Florini (detenuto a Roma) e Tedesco (in carcere a Verona), saranno probabilmente interrogati per rogatoria; per Baratta non si conosce la data. E se oggi per l'inchiesta è stato un giorno solo parmense, a Milano siamo alla vigilia della svolta: entro la settimana partiranno, sulla base del nuovo capo d'imputazione, 35 inviti a comparire per gli indagati iniziali (amministratori di Parmalat e revisori) e per i banchieri.

STEFANO
Il fratello maggiore di Francesca è stato presidente del Parma Calcio dall'estate del 1996 fino ai primi giorni nel 2004 ed è stato anche vicepresidente della Lega Calcio. Gli vengono contestate operazioni svolte quando era nel cda della finanziaria Coloniale

UNA SAGA FAMILIARE, CARATTERI OPPOSTI CON UN DESTINO COMUNE

I due fratelli dietro le sbarre Lui piange, lei non s'arrende

Stefano rinnega il padre: «Ora so di aver vissuto con un folle» Invece Francesca lo difenderebbe «anche se fosse colpevole»

personaggi
Pierangelo Sapegno
inviato a PARMA

NON ci credo. Se mi dicono che mi arrestano, non ci credo. E' tutto un incubo».

Francesca Tanzi diceva così. Con il vento che tira, in fondo è successo solo quello che s'aspettavano tutti. I figli hanno raggiunto il padre in carcere. Quanto servano questi arresti, non lo sappiamo. Quello che sappiamo è che in questa discesa agli inferi della famiglia Tanzi continua a compiersi una tragedia senza fine. Francesca e Stefano ci hanno confessato il terrore di questo giorno, in maniera opposta, come diverso e lontano era il loro rapporto con questa storia e l'unico, vero padrone dei loro destini. Francesca aveva la rabbia di una donna: «Io voglio che mia papà esca. Questo solo».

D'altro canto, è proprio attraverso il rapporto con il padre che Stefano e Francesca marcano i loro territori, i loro sbagli se ci sono stati, e la loro vita. Se uno chiede ai due figli un giudizio su papà Calisto non ha solo risposte diverse, ma anche toni e sentimenti opposti. Francesca non s'incrina mai, «io sono sua figlia» ripete, «e ho per mio papà l'amore e l'affetto che tutti i figli hanno per il padre. La mia speranza è una sola: che esca al più presto». Stefano, all'inizio, conferma tutto, quasi diplomaticamente: «Quello che dice mia sorella è giusto. Lo sottoscrivo interamente».

Ma poi nelle pieghe del colloquio comincia a dar fiducia e a piegarsi, a tirar fuori tutto quello che non capisce e che non ha mai capito. Piange davanti a una tazza di caffè con un cronista: «Giuro che non sapevo niente. Mi sembra di aver vissuto con un folle». Si sfoga con Domenico Barili, il vecchio uomo Parmalat dei tempi buoni, l'amico di famiglia: «Ma è possibile che a noi insegnasse delle cose e poi si comportasse in maniera opposta?». Cede pure con il cronista: «E' questo che non capisco, che non mi fa dormire. Se io avessi un'azienda che va allo sfascio, ci metterei a capo mio figlio senza spiegargli i rischi che corre? E' solo questo che mi chiedo». Io gli dico di no, che non lo farei. E lui mi guarda come se volesse piangere.

Che diversità dalla durezza di Francesca: «Difenderei mio padre anche fosse colpevole». E se ha paura del carcere, e lo confessa, sa bene che non lo deve al babbo: «Non mi fido di quello che leggo in questi giorni. Mio padre non è quello che descrivete voi. E se ha sbagliato lui è in carcere. C'è gente che forse ha più colpe di lui, e che non paga e non pagherà niente». Uno crolla, e finisce in clinica per un esaurimento nervoso, a ottobre, perché non ce la fa più. L'altra non molla mai, e quando arrestano il babbo, corre a San Vittore a portargli i medicinali. La verità, però, è che non c'è un prediletto nella tragedia dei Tanzi, ma ci sono un figlio e una figlia e un vecchio patriarca emiliano che ha diviso i ruoli, non gli affetti, anche secondo concetti antichi.

Francesca è una dipendente di Parmatour. Poi conta e decide perché è la figlia del padrone, non perché comanda. E' lei che supera il suo ruolo di figlia femmina. Stefano è presidente, ma tutto passa sopra la sua testa. E' lui che subisce, che soccombe al ruolo di figlio maschio. Stefano mi dice: «Hanno assunto Arrigo Sacchi e io manco lo sapevo. Non capivo a cosa ci servisse. Ma papà adorava Sacchi. Non si discute». Invece Francesca, quando le chiedo delle sue responsabilità nei conti della Parmatour, alla fine sbotta con rabbia: «Ma basta con queste assurdità! La verità è che io dovevo chiedere la firma delle banche anche solo per ordinare la carta igienica! Io sui soldi non contavo niente».

Stefano è responsabile del Parma calcio, ma poi nella realtà dei fatti era il papà che faceva e disfaceva, che assumeva e licenziava, e quel che diceva il figlio non contava. Il cavaliere prese Malesani che stava mettendosi d'accordo con il Bologna. Chiamò Gazzoni Frascara: «Ha già firmato con te?» «No, ma è come se l'avesse fatto. Abbiamo già preparato la campagna acquisti». «Se è così non importa. Lo prendo io». Poi Stefano si affezionò all'allenatore, e il padre invece si stancò in fretta. Lo chiamava «l'albanese», e ci fece effetto, quel giorno che incontrammo Stefano confinato nella sua stanza sgabuzzino di Collecchio, sentirlo difendere quel signore un po' strano che andava a far festa come un pazzo sotto le tribune a ogni gol del Parma: «A mio padre non piaceva. Diceva che non aveva classe, non gli andavano troppo le sue esultanze esagerate e il suo modo di vestire, sempre in tuta, trasandato, con quell'aria poco elegante. Non fui io a licenziarlo. Anzi, ci rimasi molto male quando accadde. Malesani lo sa bene questo, e con me è rimasto in ottimi rapporti. Mi ha chiamato anche l'altro giorno, mi ha fatto coraggio».

Allo stesso modo cerca di difendere fino all'ultimo Carlo Ancelotti («è così triste»), un altro tecnico al quale Stefano si è molto legato. Niente da fare: licenziato. Due anni fa, però, sembra quasi convincere il padre a farlo ritornare nel Parma: «Lui mi disse di sì. Ma in realtà, da quel che so io, non l'ha mai chiamato. Per questo alla fine Ancelotti è andato al Milan». Padre e figlio non vanno d'accordo su niente. Arrigo Sacchi glielo impone, senza neanche avvertirlo. Prendono Ulivieri e bisticciano: «Mio padre non ne voleva sapere. E' comunista, mi diceva. Non sta bene da noi». Sui giocatori è lo stesso, dice Stefano. Quelli preferiti da Stefano «erano Cannavaro, Buffon e Thuram, oltre a Bennarivo, che rappresentava la vecchia guardia». A parte l'ex capitano, tutti venduti.

Poi c'è Tonna, un altro capitolo. Nelle riunioni del Parma calcio, l'onnipotente ragioniere era l'unico che non solo si permetteva di contraddire il cavaliere, ma che addirittura, a volte, «lo metteva proprio a tacere». Di fronte a lui, dice Stefano, in qualche occasione suo padre «non sembrava più un padrone». Però, il figlio presidente ha nei confronti dell'amministratore della Parmalat quasi il rispetto e la deferenza che un dipendente può nutrire verso il suo capo. Quando gli chiediamo un giudizio su Tonna non tira fuori mai una parola cattiva, dice solo che non riesce a spiegarsi neanche quello, che «a leggere i giornali e ad ascoltare le tv, le persone sembrano tutte molto diverse da quelle che conoscevo io». E prima come lo conosceva? «Come uno che era davvero legato a noi e che si dannava l'anima per l'azienda».

Francesca, invece, non ha dubbi e tentennamenti, «di Tonna non parliamo» chiarisce subito, perché, probabilmente, se dovesse farlo sarebbero solo altri guai. Anche se lei non lo dice, dovevano già aver avuto duri scontri prima, e adesso vuole davvero che lui possa far di tutto per mandarla in galera.

La Parmatour crolla sotto i debiti, e Francesca combatte. Il Parma calcio cercano di risanarlo da qualche anno, ma Stefano sembra quasi un estraneo, vive come un ectoplasma questa grande crisi che lo travolge: nella saga dei Buddenbrook di Thomas Mann sarebbe come il figlio artista, che subisce il declino rovinoso della famiglia. Verso metà ottobre, ha raccontato l'ex direttore finanziario Alberto Ferraris, «il debito complessivo della Parmalat che accertai era di 13,5 milioni di euro contro i 6 a bilancio. Informai Stefano, che non si mostrò sorpreso nell'apprenderlo, ma mi portò dal padre. Tanzi disse che la cifra era esagerata, che non superava gli 8 milioni di euro». Ferraris si dimise. Stefano finì con l'esaurimento nervoso.

La Parmatour, invece, oggi è un bel cumulo di debiti da sola, forse sui 400 milioni di euro: 310 di esposizione verso le banche e 50 verso i fornitori, cioè i voli charter e gli alberghi. Francesca è accusata da Tonna, ma soprattutto dall'ex amministratore delegato Roberto Tedesco: «Noi Parmatour potevamo salvarla, ma c'era la continua interferenza di Francesca. Calisto difendeva la figlia a ogni costo». Tonna parla di «acquisizioni gonfiate di società e villaggi turistici usate per frodare il fisco e ottenere dalle banche amiche fidi più elevati utilizzandoli come garanzie reali». Alla fine del 2001, il turismo della famiglia Tanzi era già in fallimento con una esposizione nei confronti delle banche di 330 milioni di euro a fronte di un patrimonio immobiliare stimato in 150 milioni sulla base di perizie dello studio Zini. Però, anche dal carcere, il cavaliere è riuscito una volta tanto ad alzare la voce, confermando la difesa di Francesca: «Mia figlia non decideva niente alla Parmatour. Non era lei che firmava, non era lei che chiedeva soldi».

Dai verbali non è mai uscito niente di così forte nei confronti di Stefano. Forse, papà Calisto doveva pensare che non ce ne fosse bisogno. Se ne sarebbero accorti anche gli altri che Stefano non contava niente, che non aveva mai fatto una cosa perché l'aveva decisa lui. Quella volta che lo incontrammo, ci disse che continuava a piangere perché era stato costretto a lasciare il calcio. E pensare che non voleva saperne, ci disse: «Fin dall'inizio io e mio padre l'abbiamo pensata in maniera opposta. Io non volevo occuparmi del Parma, e pensavo di riuscire a non farmi convincere. Non mi interessa, gli dicevo. Non ho mai fatto una partita a pallone in vita mia. Mi ha obbligato. Lo fai e basta».

A Francesca, il cavaliere non avrebbe mai detto così. Quando lei si innamorò di Salvatore Scaglia, lui non era affatto contento, e cercò pure di farglielo capire. Siccome non c'era verso di farle cambiare idea, si arrese e accettò il matrimonio. Poi portò il genero in azienda per dargli un lavoro e un buon posto. «Fategli un contratto», disse. «A tempo indeterminato?». «Ma siete cretini?!», sbuffò. Il vecchio padrone doveva essersi arreso solo per finta. E difatti fu lui alla fine a far crollare il matrimonio. Ci avrebbe pensato la Sacra Rota a cancellarlo del tutto, come se fosse soltanto un errore da dimenticare. Però, diceva Francesca, forse aveva ragione lui. Se no, mica la convincevi una così.

GIOVANNI TANZI
Il fratello di Calisto ha guidato la società Giglio di Reggio Emilia e aveva un posto in molti consigli di amministrazione.

CLAUDIO BARATTA
Si è mosso nel settore turismo: dal 1998 è stato presidente di Club Vacanze e successivamente presidente e amministratore delegato della società Hit.

FABIO BRANCHI
Commercialista di Calisto Tanzi, ex amministratore unico di Hit e di Hit International ed ex presidente del collegio dei sindaci del Parma Calcio.

IL GOVERNO VUOLE SMEMBRARE LE CONTROLLATE

La Banca del Brasile indaga sui falsi

■ Con notizie vere e false la crisi della Parmalat è esplosa ieri in Brasile come mai prima d'ora. La Banca Centrale di Brasilia ha confermato di aver scoperto gravi irregolarità nelle rimesse verso l'estero di ben sei imprese della Parmalat in Brasile, che sarebbero state realizzate fra il 1996 e il '99. Poco dopo, una radio di San Paolo diffondeva la falsa notizia dell'arresto dell'ex presidente di Parmalat Brasil, in carica dall'89 al 2000, Gianni Grisendi, presumibilmente su mandato di cattura internazionale proveniente dall'Italia. Notizia che lo stesso Grisendi ha smentito parlando con l'Ansa. Il difficilissimo momento della filiale brasiliana della Parmalat, oramai quasi scomparsa del tutto con i suoi prodotti dagli scaffali dei supermercati brasiliani, è stato confermato dal «no» della magistratura paulista alla richiesta degli avvocati della multinazionale italiana di revoca del provvedimento d'urgenza del commissariamento dell'impresa, deciso sei giorni fa dal giudice Carlos Henrique Abrao. Di ieri è inoltre una dichiarazione del ministro brasiliano dell'Agricoltura, Roberto Rodrigues, favorevole a uno smembramento totale della Parmalat brasiliana in modo da agevolare la sua sopravvivenza nelle mani delle cooperative locali di produttori di latte. Domenica scorsa un quotidiano popolare di San Paolo aveva pubblicato la denuncia di un ex autista della Parmalat di San Paolo, Adelson Pugliese, licenziato nel '93, secondo il quale Grisendi avrebbe addirittura portato clandestinamente dall'Italia valigie piene di denaro.

Il giovane non voleva occuparsi del Parma Il patron lo obbligò e poi gli impose Sacchi e Malesani, gli negò Ancelotti e vendette Cannavaro, Thuram e Buffon senza dirglielo

La primogenita era l'unica a osare scontrarsi con Tonna, che a volte zittiva persino Calisto Adesso però sostiene: «Dovevo chiedere la firma delle banche anche solo per ordinare la carta igienica»

IN CAMPO ANCHE DUE EX PRESIDENTI DELLA REPUBBLICA

Scalfaro: no al finanziamento della missione, occorre diretta responsabilità delle Nazioni Unite

■ Oscar Luigi Scalfaro preannuncia il suo «no netto» al decreto per il finanziamento della missione italiana in Iraq. «Ci sia - ha detto Scalfaro, intervenendo ieri nell'aula di Palazzo Madama - una diretta responsabilità dell'Onu, l'unico organismo che dà garanzie di internazionalità». Il presidente emerito ha chiesto che la posizione italiana sia «uguale a quella degli altri Paesi dell'Europa». «Il mio no al decreto - ha concluso Scalfaro - non toglie nulla alla solidarietà e alla gratitudine per i nostri militari. Anzi, vuole essere una difesa nei loro confronti, perché venga costruito un quadro di chiarezza e assunzione di responsabilità da parte dell'Italia».

Oscar Luigi Scalfaro

Cossiga: ho votato contro l'intervento italiano che non ha copertura giuridica, lo farò anche ora

■ Francesco Cossiga annuncia il voto contrario al decreto di finanziamento della missione in Iraq, non per «pacifismo oltranzista», bensì nel rispetto della Costituzione. Cossiga, che votò contro l'intervento militare in Iraq, sottolinea: «Le nostre unità militari sono inquadrate nel dispositivo delle forze di occupazione sotto il comando del comandante in capo delle forze di spedizione e di occupazione britannica. Esse sono quindi vere e proprie forze di occupazione esse stesse, pur senza averne lo "status", che anzi il nostro governo nega fino al ridicolo. I nostri militari sono laggiù senza alcuna copertura giuridica internazionale».

Francesco Cossiga

SPIRAGLI DA FRATTINI SU UN TESTO PRESENTATO DAI TRE PARTITI DELLA NUOVA FORMAZIONE COMUNE DEL CENTROSINISTRA

Iraq, la lista Prodi non parteciperà al voto

La decisione di abbandonare l'aula al Senato in un vertice ieri sera

Emanuele Novazio
ROMA

La decisione arriva alla fine di una giornata di ripensamenti e tensioni: la «lista Prodi», stamane, non voterà in Senato il prolungamento delle missioni italiane nel mondo: a meno che il governo non accetti lo scorporo dell'articolo 2 del decreto, quello che riguarda la parte militare del nostro impegno in Iraq. «Chiederemo di sopprimerlo, e se il nostro emendamento sarà respinto non parteciperemo a nessuna votazione», annuncia a sera il capogruppo Ds, Angius. «E' grave che il governo non accetti la separazione: sarebbe nell'interesse del Paese dimostrare che c'è consenso sulla quasi totalità delle missioni italiane», insiste il vice capogruppo della Margherita, Giaretta.

Difficile ipotizzare che il governo accolga la richiesta di Angius. Eppure, ieri mattina la discussione in aula era stata preceduta da un'apertura di Franco Frattini, il riconoscimento che nella posizione dell'Ulivo sull'evoluzione della crisi irachena il governo poteva riconoscersi: «L'unica strada ragionevole» per evitare uno scontro con l'opposizione sul rifinanziamento della missione in Iraq (poco meno di 222 milioni di euro fra spese militari e civili) è «la disponibilità ad accogliere l'ordine del giorno» depositato in Senato da Ds, Margherita e Sdi che chiede un maggiore coinvolgimento dell'Onu nella ricostruzione del Paese, aveva dichiarato il capo della nostra diplomazia al termine di un'audizione alla Camera. Mentre Palazzo Madama discute il prolungamento di «Antica Babilonia», confermando la vivacità trasversale di un 'partito pacifista' che divide l'Ulivo, l'apertura di Frattini non fa tuttavia breccia, perché aggira il nodo politico dell'intera querelle irachena: lo scorporo della missione a Nassirya dal complesso dei nostri impegni di peacekeeping nel mondo.

La possibilità di un dialogo appesa a un ordine del giorno depositato a Palazzo Madama da Ds, Margherita e Sdi

Il documento dei tre partiti, afferma il ministro degli Esteri, è «importante» perché riguarda «quel percorso di transizione politica già disegnato dalla Risoluzione 1511 dell'Onu». «Su questa strada», aggiunge Frattini, «noi ci ritroviamo». Ma già le prime reazioni sono comprensibilmente nervose fra chi - scontato il voto favorevole al prolungamento della missione irachena per la solida maggioranza di cui dispone il governo - sa di dover parlare al «popolo delle bandiere arcobaleno» e insieme alla memoria dei soldati caduti a Nassirya. «La dichiarazione di Frattini è una cosa penosa, non c'è un impegno preciso del governo», riassume Angius denunciando la «grave assenza» dello stesso Frattini e del collega Martino dal dibattito in aula (era presente il solo sottosegretario Bosi).

Nel documento il triciclo chiede un maggior coinvolgimento Onu nella ricostruzione del Paese

Frattini anticipa gli scenari parlamentari possibili: «Se i Ds e quella parte della Margherita che hanno avanzato la proposta sono in grado di assicurare un atteggiamento trasparente, che non credo possa essere l'uscita dall'aula, sarà un segnale politico utile». Se al contrario «ci saranno 3 o 4 posizioni diverse dell'opposizione, i nostri soldati in Iraq sapranno che possono contare su una forte maggioranza parlamentare e su un governo che sostiene il loro lavoro, non su quello dell'opposizione». E' all'interno di questa forbice politica che la sinistra fiuta la trappola: «Serve un no compatto di tutte le opposizioni, altrimenti si rischia di affondare la coalizione di centrosinistra», avverte il Verde Pecoraro Scanio parlando contemporaneamente a Frattini e all'Ulivo. «L'atteggiamento del ministro è un misto di furbizia e contraddittorietà», è la replica di Marina Sereni: continua a difendere l'operato del governo nella vicenda irachena - sottolinea la responsabile Esteri ds - ma si dice pronto ad accogliere l'ordine del giorno delle opposizioni che invoca un maggior ruolo per l'Onu, e dunque «una svolta radicale». Tutto ciò «mentre nessuna disponibilità è stata manifestata verso la richiesta di separare il voto sulla missione in Iraq da tutte le altre». Un nodo irrisolto e un risultato scontato, stamane: una sinistra contraddittoria e nervosa.

IL TESTO CHE INCALZA VIA NAZIONALE LANCIATO DA ZANOTELLI E SIGLATO ANCHE DA UOMINI COME DON CIOTTI

Al vertice Ds si fa strada la tentazione di votare no

A pressare la Quercia anche un documento dei pacifisti «Chi non si oppone non fa parte del Movimento per la pace»

retroscena
Fabio Martini
ROMA

NELL'AFFOLLATISSIMO Transatlantico del martedì pomeriggio, ogni tanto compare uno dei capi dell'Ulivo e Paolo Cento, capofila dei pacifisti verdi, li "bolla" tutti così: «Questi qui se lo sognano di poter venire alla marcia della pace del 20 marzo, non li facciamo proprio passare. Hanno voluto forzare con l'operazione-semplificazione della Lista Prodi e ora sull'Iraq pagheranno pegno». Anche sull'estrema sinistra è stato forte l'impatto del ritorno di Romano Prodi alla politica italiana e dunque in tutte le sinistre - Rifondazione, Pdci, Verdi, Correntone da, Di Pietro - c'è una voglia di rivalsa, se non di rivincita alla vigilia del voto al Senato sulla missione italiana in Iraq. Con una Lista Prodi - in bilico da giorni tra astensione e uscita dall'aula e comunque divisa al suo interno - le tante sinistre presenti in Parlamento hanno deciso di cavalcare con piglio ferocemente polemico il sentimento pacifista che spira dalla base. Dice il leader comunista Fausto Bertinotti: «E' un fatto scioccante: si è aperta una crisi profonda tra le forze moderate, Ds e Margherita e il popolo della pace». Dice Pietro Folena della sinistra ds: «Ci stiamo cascando di nuovo, non sono bastate le lezioni del passato». Dice Antonio Di Pietro: «E' scorretta la trovata di non votare: faremo i nomi dei politicanti che ricorreranno a questo trucco». Dice il segretario del Pdci Oliviero Diliberto: «Sarebbe ipocrita uscire dall'aula». E come spesso accade è Achille Occhetto ad andare oltre alle apparenze: «Chi è contro la guerra voti, la lista Di Pietro-Occhetto».

In altre parole per i concorrenti della Lista Prodi il voto sull'Iraq si profila come un'occasione ghiotta, forse l'ultima, per dare un colpo elettorale alla neonata lista unitaria. Anche perché mai come stavolta si è aperto un solco: da una parte tutto il movimento pacifista e le sue "propaggini" parlamentari e dall'altra la maggioranza della "Lista Prodi". La novità è che stavolta l'arcipelago parlamentare pacifista può contare su un mandato imperativo da parte dei leader riconosciuti del pacifismo cattolico e laico: Gino Strada e padre Alex Zanotelli. In un documento diffuso via Internet e sottoscritto anche da don Ciotti, si legge tra l'altro: «La richiesta del Movimento per la pace è inequivocabile: ritiro delle truppe italiane dall'Iraq, subito. Chi non è portatore di questa richiesta non appartiene al Movimento per la Pace».

Parole definitive, che non lasciano spazio a sfumature e che anzi prefigurano una vera e propria "scomunica" dei capi pacifisti nei confronti di chi la pensa in modo diverso sulla missione italiana. E proprio perché nelle ultime ore la pressione sulla "Lista Prodi" è stata forte, ieri mattina, durante la segreteria Ds, il presidente dei Deputati Luciano Violante e la responsabile Esteri dei Ds Marina Sereni hanno affacciato un'ipotesi clamorosa e in controtendenza, quella di un voto negativo alla Camera, un'ipotesi che per il momento è stata accantonata ma non del tutto scartata.

A rendere più difficile la scelta dei partiti della "Lista Prodi" - per tutta la giornata riuniti in continui vertici - hanno contribuito anche i dissensi della periferia. Da diverse federazioni Ds sono arrivate a Roma richieste di cautela sulla vicenda Iraq se non veri e propri dissensi rispetto alla proposta di astenersi. E proprio ieri il deputato Roberto Sciacca ha annunciato di autosospendersi dal partito, mentre oggi potrebbero essere più di 10 i senatori Ds che voteranno no al decreto del governo, anziché uscire dall'aula del Senato come è stato alfine deciso dalla "Lista Prodi". Ma anche la Margherita deve scontare un dissenso interno largo e per ora ben mascherato.

Il partito di Rutelli avverte la pressione del mondo cattolico, di una parte delle gerarchie e il pronunciamento assai significativo di un personaggio come il segretario della Cisl Savino Pezzotta secondo il quale la guerra in Iraq «è stato un imbroglio». E così, proprio per lasciare aperta la strada ad un voto negativo, ieri sera nell'ultimo vertice della "Lista Prodi" si è deciso, in vista del voto di oggi al Senato, di scartare l'ipotesi di una astensione, preferendo invece uscire dall'aula. In questo modo, la "Lista Prodi" non si vincola all'ipotizzata astensione, ma si lascia libere le mani a tutte le ipotesi.

Francesco Rutelli, leader della Margherita, con Massimo D'Alema, presidente dei Ds

IL POLO TROVA INVECE LA SUA COESIONE E L'ANTIDOTO ALLE DIVISIONI SULL'AGENDA NAZIONALE

Politica estera, tallone d'Achille del centrosinistra

Pierluigi Battista

LA politica estera condiziona ormai da anni, forse dallo stesso atto di nascita del bipolarismo all'italiana, i destini delle due coalizioni. E' il tallone d'Achille del centrosinistra, la spina che ne smentisce con inesorabile puntualità ogni afflato «unitario». Viceversa, appare come il farmaco più efficace del centrodestra, che pur si dilania su verifiche, rimpasti e agguati dei franchi tiratori, ma che ritrova l'antidoto di ogni male ogni volta che la politica internazionale, a cominciare dai temi fondanti della pace e della guerra, è all'ordine del giorno. La politica estera diventa così, a la vigilia del voto parlamentare sull'Iraq ne è ancora una volta la plastica rappresentazione, la maledizione della sinistra. E diventa l'insperato collante del governo, il terreno su cui la maggioranza ritrova una coesione inconcepibile in qualunque altro argomento dell'agenda politica nazionale.

Un destino. E un paradosso. In fondo, la ragione sociale che fece da insegna ai governi ulivisti fu qualcosa che attiene al cuore della politica «estera»: il raggiungimento dell'euro, fino al punto da sfidare i rigori e le durezze della religione euro-ortodossa, con annessa scomunica di ogni eurroscetticismo. Sull'altro versante, è stato proprio l'accreditamento sul piano internazionale la grande debolezza del centrodestra che si candidava ad assumere la guida dell'Italia, tanto da esigere, nei mesi iniziali, una presenza tutoria, un passaporto negli affari internazionali nella figura del ministro Ruggiero, con il quale la convivenza è stata tempestosa ed effimera. Ma quando la politica internazionale diventa una sequenza di scelte militari, e di interventi armati, ogni volta è il dèmone della divisione a prendere il sopravvento nella sinistra. Del resto, la fine di Prodi come premier coincise con un cambio di maggioranza parlamentare sulla questione dell'allargamento della Nato ai Paesi dell'Est, con la pattuglia di Cossiga che subentrò all'appoggio di Rifondazione comunista e ai comunisti di Cossutta. Con la guerra del Kosovo le divisioni si approfondirono. Da una parte il primo premier post-comunista, Massimo D'Alema, che partecipa a un'operazione armata della Nato. Dall'altra l'impossibilità di raggiungere una maggioranza parlamentare sulla guerra nell'ex Jugoslavia senza l'appoggio dell'opposizione di allora, lo stesso Polo delle libertà che già in occasione dell'impegno italiano in Albania compensò la defezione di Rifondazione, creando uno schema complicato da sostenere, con una maggioranza per le questioni di politica internazionale diversa da quella che si aggregava sulle questioni di politica interna.

Dall'11 settembre un susseguirsi di drammatiche fratture con un crescente dissenso pacifista

Nel 2001 cambia il colore del governo, con l'arrivo di Berlusconi a Palazzo Chigi. Ma non cambia il duplice destino imposto dalla politica estera sullo stato di salute dei due schieramenti. Sull'onda emotiva degli attentati dell'11 settembre, la parte maggioritaria dell'Ulivo appoggia il governo sull'intervento in Afghanistan e il dissenso «pacifista» viene ridimensionato a frange marginali in Parlamento. Ma da quel momento è un susseguirsi di drammatiche fratture. A cominciare dal rinnovo dell'impiego degli alpini a Kabul, quando la Margherita di Rutelli rompe anche con i Ds con un voto favorevole alla missione. Per finire con la scelta maggioritaria dell'Ulivo di non chiedere il ritiro delle truppe italiane all'indomani del massacro di Nassiriya, tra le proteste non solo del partito di Bertinotti, ma anche dei Verdi e della pattuglia di Cossutta che esigono a gran voce la rottura pura e semplice di ogni legame di solidarietà militare con gli Stati Uniti. Nel centrodestra, invece, il clima cambia a tutti gli appuntamenti della politica militare internazionale. Non è stato semplice, se solo si pensa all'esplicito sostegno della Lega di Bossi a Milosevic, in piena guerra del Kosovo. Ma è un fatto che proprio dopo Nassiriya, lo stesso Marco Follini, tra i più inclini a non mettere a tacere le divisioni che laceravano il centro-destra, ebbe a dire in un'intervista al *Foglio* che oramai la «verifica» avrebbe ceduto il passo alla coesione della maggioranza sull'impegno italiano in Iraq. Le cose, come è noto, non sono andate nella direzione di una pacificazione nel centrodestra. Che però può assistere compiaciuta agli ennesimi tormenti degli avversari sul rifinanziamento della missione in Iraq. Una maledizione. Un destino.

Sei ancora con noi
Piero Maccario
Lo salutano e abbracciano la moglie Mary Lena, i figli Federica e Paolo con Licia, Matteo, Marco e Peter, la sorella Elisa con i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 febbraio alle ore 9,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 2004.

Michelangelo, Maria Teresa, Tiziana e famiglia partecipano al vostro dolore.

La Telcid S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Paolo Maccario per la scomparsa del papà
Piero Maccario
— Crescentino, 18 febbraio 2004.

Profondamente commossi partecipano:
Mario Amelotti
Giovanni Barbero
Christian Laforet
Riccardo Tarantini
Giovanni Sella.
— Crescentino, 18 febbraio 2004.

Sergio Gallo partecipa.
— Torino, 18 febbraio 2004.

Carla, Gonario, Angela e figli sono vicini a Marilena, Paolo, Licia, Federica con dolore e tanto affetto.

La famiglia Molla, Bertolino Gianfranco, le maestranze di Officine Mollo e Be-Mo partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Luigi Danese
— Nichelino, 18 febbraio 2004.

Il Presidente Andrea Pininfarina, il Comitato di Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Giunta e la Direzione dell'Unione Industriale di Torino partecipano al dolore del dr. Francesco Bellotti per la scomparsa del padre
Gaetano Bellotti
— Torino, 17 febbraio 2004.

Il Presidente del Comitato Piccola Industria della Confindustria Piemonte, ing. Maurizio Gallo, con tutti i componenti del Comitato partecipano commossi al dolore dell'ex Presidente Francesco Bellotti per la scomparsa del padre
Gaetano Bellotti
— Torino, 17 febbraio 2004.

La Federal Mogul Ignition srl esprime le più sentite condoglianze all'ing. Tommaso La Pera per la prematura scomparsa della moglie signora
Daina Melandri
— Druento, 16 febbraio 2004.

Presidente, Vice Presidenti e i componenti del Consiglio Direttivo AssoComunicazione partecipano commossi al dolore dell'amico Riccardo Rossotto per la scomparsa della mamma
Mercedes Rossotto Sola
— Milano, 17 febbraio 2004.

E' mancato
Vincenzo Del Prete
anni 78
Lo annunciano la moglie, i figli. Funerali giovedì 19 ore 9 parrocchia Madonna della Guardia. Rosario mercoledì 18 ore 16,45.
— Torino, 16 febbraio 2004.
O.F. Il Giubileo - tel. 011/6633005

Il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario e tutto il Personale dell'Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità di Novara partecipano al grave lutto del dott. Mario Minola - direttore generale per la perdita del caro suocero
Franco Ughetta
— Novara, 17 febbraio 2004.

Serenamente è mancata
Carla Richiero
anni 76
Lo annunciano cugini, cugine, figlioccio Ugo e parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 9,30 parrocchia Madonna delle Rose. Tumulazione in Borgone di Susa.
— Torino, 16 febbraio 2004.

E' mancato il
dott. Piero Viglierchio
anni 77
L'annunciano il fratello Lodovico con Lina, i nipoti Piero e Cinzia, Rosy e Paolo, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Aosta giovedì 19 febbraio alle ore 9 nella chiesa di Santo Stefano. Tumulazione nella tomba di famiglia nel cimitero di Masslins (To) alle ore 11,30. Non fiori.
— Aosta, 17 febbraio 2004.

Virginio e Maria sono affettuosamente vicini a Lodovico e Lina.

Il tuo calvario è terminato. Continuerai a vivere per sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene.
André Ponzé
L'annunciano con profonda tristezza Hector, Beatrice, Lynda, Vittoria e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai signori Cristian, Ciprian, Giuseppe e Victor per le cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 19 alle ore 10,30 nella parrocchia Madonna delle Rose, con partenza dall'ospedale Molinette alle ore 10.
— Torino, 17 febbraio 2004.

Sei stato e sarai per sempre un esempio di vita da seguire. Non potrò mai dimenticarti. Tuo figlio.

Ricordando
Mariuccia Faletti ved. Bertot
Giancarlo Feira e figli partecipano sentitamente al dolore della famiglia.
— Ciriè, 17 febbraio 2004.

Cristianamente ci ha lasciati
Vittorio Massè
Notaio a riposo
Lo annunciano la moglie Teresina Mosetto, la cugina Giuliana Sandretto con Chiara, Carlo, Lucia e Giovanna, il cugino Giovanni Martinasi, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali in Cuorgnè giovedì 19 c.m. alle ore 16 chiesa parrocchiale. S. Rosario ore 20,30 chiesa Cuorgnè, mercoledì 18. Si ringraziano i dottori Beneventi e Bertoglio e le collaboratrici. Non fiori ma opere di bene.
— Cuorgnè, 17 febbraio 2004.

Attilio Ponzetto con Nora, Paola e Silvia, profondamente commossi ricorda l'AMICO fraterno e partecipa al dolore di Teresina e familiari

Spirito e Vanda Turigliatto ricordano il caro AMICO.

(continua a pagina 10)

PARLA IL DIRETTORE DELL'AGENZIA, ROBERT MUELLER

FBI

«La nostra guerra contro Al Qaeda»

intervista

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

CON 46 rappresentanti disseminati in altrettanti Paesi, l'Fbi di Robert Mueller è una spina dorsale della guerra dell'amministrazione Bush al terrorismo, basata sulla scelta strategica di creare un network fra le agenzie per la sicurezza di tutte le nazioni alleate. Per discutere l'agenda dell'anno terzo del conflitto iniziato con gli attacchi di Al Qaeda dell'11 settembre 2001 contro New York e Washington, Mueller ha incontrato ieri i giornalisti stranieri accreditati presso il «Foreign Press Center» accettando di sottoporsi ad ogni domanda.

Quali sono le vostre priorità?

«Sono tre: combattere il terrorismo, fare opera di controspionaggio e proteggere gli Stati Uniti dal rischio di un cyberattacco».

C'è il rischio di un cyberattacco?

«Tempo fa abbiamo registrato un'intrusione elettronica contro un team scentifico in Antartico, abbiamo scoperto che passava per un server di Pittsburgh adoperato da persone che si trovavano in Romania. E' questo il tipo di attacco da cui possiamo proteggerci solo grazie a una forte cooperazione internazionale».

A tre anni dall'11 settembre la guerra che risultati ha dato?

«Tre successi che abbiamo ottenuto nella lotta al terrorismo hanno reso gli Stati Uniti un posto più sicuro: Al Qaeda ha perso i propri santuari in Afghanistan e quindi la possibilità di addestrare, comunicare, pianificare e organizzare; due terzi dei leader di Al Qaeda sono stati arrestati con la cooperazione di alleati come Pakistan, Indonesia e Arabia Saudita; la creazione di task force congiunte fra le varie agenzie Usa incaricate della sicurezza ci consente di operare meglio».

Al Qaeda decimata e priva dei santuari afghani può essere ancora considerata una minaccia?

«Al Qaeda oggi è più frammentata. Esistono gruppi in molti Paesi, cellule che seguono gli orientamenti di Al Qaeda. La pericolosità è confermata dagli attacchi in Marocco, Indonesia, Arabia Saudita e Mombasa, che portano la firma di questi gruppi. Contrastarli comporta difficoltà».

Grazie alle precauzioni prese durante il periodo di fine anno credete di aver evitato una seconda ondata di attacchi contro il territorio degli Stati Uniti?

«Capire che cosa è successo l'11 settembre è lo strumento che aiuta a prevenire nuovi attacchi. Le indagini svolte giovano alla prevenzione. Nessuno può escludere che a fronte dei 19 dirottatori saliti sui quattro aerei ve ne fossero altri 19 a terra».

A parte la possibile presenza di cellule dormienti temete l'infiltrazione di terroristi?

«I cartelli della droga sono impegnati in attività di traffico illecito non solo di stupefacenti e denaro, ma anche di persone. Siamo preoccupati dal rischio che questi canali illegali possano essere usati per far entrare dei terroristi negli Stati Uniti. Sappiamo che il pericolo esiste e lavoriamo intensamente con i colleghi dei Paesi vicini per prevenirlo. L'Fbi venne formata 90 anni fa perché si riconobbe la necessità di avere un'agenzia capace di operare trasversalmente fra città, contee e Stati. Adesso, con il mondo diventato più piccolo grazie ai mezzi di trasporto e di comunicazione, si pone l'esigenza di operare trasversalmente sulla scena internazionale in cooperazione non più soltanto con le altre agenzie Usa, ma anche con i colleghi delle altre nazioni».

Dopo la guerra in Iraq nazioni come la Siria, che si opponevano all'intervento, cooperano di più nella caccia al terrorismo?

«Non ho constatato una diminuzione nella cooperazione anti-terrorismo da parte degli Stati che si sono opposti alla guerra in Iraq. Sono stato in visita in alcuni di loro ed ho rilevato un impegno rinnovato. Ad esempio, con la Francia la cooperazione non potrebbe essere migliore».

Gli Stati Uniti hanno chiesto alle linee aeree dei Paesi europei di avere a bordo sceriffi dell'aria sui voli a rischio. Come giudicate le risposte giunte finora da singole compagnie, come ad esempio l'Alitalia?

«Abbiamo avuto durante le festività di fine anno un'ottima cooperazione con alcuni Paesi europei. Stiamo studiando ulteriori modalità per rafforzare queste misure, come ad esempio avere sceriffi dell'aria a bordo di alcuni specifici voli. Il ministro della Sicurezza Interna, Tom Ridge, ne sta discutendo con l'Unione europea. Ci auguriamo che la cooperazione finora registrata continui».

L'Fbi è oggetto di dure critiche per i numerosi arresti avvenuti dopo l'11 settembre, soprattutto di arabi e musulmani. Sono stati commessi errori?

«Gli arresti sono avvenuti per violazione delle leggi federali, statali o dell'immigrazione. In ogni caso la detenzione è stata fondata. Quanto allo status di coloro che vennero arrestati perché considerati testimoni materiali degli attacchi terroristici, i loro casi sono stati tutti risolti e sono stati espulsi verso i Paesi dai cui provenivano».

Secondo alcune indiscrezioni circa l'80-85% dei musulmani e arabi americani sarebbe oggi oggetto di controlli da parte dell'Fbi. Conferma?

«Non sono al corrente di questi dati. Dall'11 settembre abbiamo registrato una forte cooperazione da parte delle comunità arabe, musulmane e sikh negli Stati Uniti. *E ne siamo loro grati.* Il 99,9% degli appartenenti a queste comunità ci sostengono e sono patriottici tanto quanto gli altri cittadini».

Eppure numerose organizzazioni per il rispetto dei diritti civili imputano al «Patriot Act» gravi violazioni delle garanzie costituzionali...

«Il Patriot Act è servito a rendere più sicuri gli Stati Uniti e anche altri Paesi. Questo impianto di leggi ha fatto cadere le mura che ostacolavano la cooperazione fra agenzie di sicurezza nazionali e internazionali. Adesso possiamo cooperare come mai prima. Cinque anni fa era inconcepibile difendersi sul territorio nazionale da minacce internazionali. Dopo l'11 settembre abbiamo iniziato a farlo, grazie alle nuove leggi. Perché la pianificazione dell'attacco era avvenuta in Afghanistan, l'organizzazione in diverse nazioni e l'esecuzione sul territorio degli Stati Uniti».

IN ITALIA, ENTRO IL 31 MARZO

«Cabine aeree blindate»

■ **ROMA.** Cabine di pilotaggio blindate per tutti gli aerei che atterrano in Italia, entro il 31 marzo. Un provvedimento al quale non hanno finora ottemperato solo quattro-cinque compagnie straniere, soprattutto di Paesi africani, alle quali è stata concessa una proroga per tutto il prossimo mese per potersi mettere in regola. Il provvedimento rientra nelle iniziative volute dell'Italia che ha scelto un percorso di prevenzione per quel che riguarda la sicurezza del volo. Alle cabine blindate vanno aggiunti i numerosi sistemi di controllo, sia visivi che elettronici, per l'identificazione dei passeggeri e il riconoscimento del bagaglio. Della sicurezza del trasporto aereo si occuperà un vertice del «Gruppo di Lione», la task force internazionale sul crimine organizzato istituita dai Paesi del G8 in programma tra un paio di giorni a Washington. In quella occasione - secondo quanto si è appreso - si discuterà anche dello «sky marshall», o «sceriffo dell'aria», una figura che l'amministrazione americana ha chiesto all'Italia di adottare nei voli diretti negli Stati Uniti. La posizione italiana, a questo riguardo, è quella di discutere meglio della questione, tenendo comunque presente che l'arma migliore e prioritaria contro il terrorismo è quella della prevenzione. Dunque: soprattutto interventi mirati su passeggeri e bagagli, anche puntando sul controllo automatizzato delle liste di imbarco, incrociando i nomi con quelli presenti nel data base di persone sospette, e sull'identificazione certa grazie ai dati biometrici. Della questione della sicurezza a bordo degli aerei si occupa anche un ddl presentato nei giorni scorsi da parlamentari di maggioranza ed opposizione, che prevede tra l'altro introduzione a bordo di «personale specializzato per l'individuazione preventiva di passeggeri pericolosi». Una specie di «sky marshall», ma disarmato. (Ansa)

Sopra, un agente dell'Fbi interroga due arabi in un campus universitario dell'Idaho. Qui accanto il direttore dell'Fbi Robert Mueller

«L'organizzazione di Bin Laden ha perso i suoi santuari in Afghanistan E' più frammentata ma resta in grado di colpire»

«C'è un forte rischio di cyberattacco. Possiamo proteggerci solo grazie a una forte cooperazione internazionale, che esiste»

DEAN E EDWARDS DECISI A CONTINUARE NELLA CORSA ALLA NOMINATION DEMOCRATICA

I rivali di Kerry non demordono

«Restiamo in gara anche se oggi perdiamo nel Wisconsin»

corrispondente da NEW YORK

John Kerry è proiettato verso la conquista del Wisconsin ma i suoi due rivali nella corsa alla nomination si dicono determinati a battersi. Gli elettori del Wisconsin sono andati ieri alle urne con i sondaggi che davano Kerry in testa, destinato ad ottenere la maggioranza dei 72 delegati in palio per la convention in programma a Boston a luglio. Ma la speranza di ottenere grazie alla conquista del quindicesimo Stato il ko dei rivali è stata vanificata dalle dichiarazioni della vigilia. L'ex governatore del Vermont, Howard Dean, non ha lasciato adito a dubbi: «Resterò in corsa anche uscendo sconfitto dal Wisconsin, posso contare su una forte organizzazione a livello nazionale, guardo con fiducia alla sfida del Super-Martedì ed anche oltre». Pur indebolito dall'abbandono del capo della sua campagna, Steven Grossman, Dean si dice rassicurato dall'aver di più alto numero di delegati dopo Kerry» ed appare convinto di poter trarre giovamento dall'appuntamento del 2 marzo, quando saranno chiamati alle urne i liberal di New York e della California. «Stiamo andando avanti e la sfida continua, ci sarà un confronto su ciò che stiamo facendo - sono le parole di Dean - ci stiamo battendo per ottenere un radicale cambiamento dentro il partito democratico ed intendiamo riuscirci».

Il senatore si comporta come se fosse già lo sfidante designato di Bush, che secondo i sondaggi batterebbe per cinque punti se si votasse oggi. Parole di simpatia per l'Italia: «Ho relazioni molto strette»

Anche John Edwards, senatore del South Carolina, guarda oltre l'orizzonte del Wisconsin: l'obiettivo è arrivare al 9 marzo quando a votare saranno gli Stati del Sud di Florida, Louisiana, Mississippi e Texas. «Domineremo» assicura il rampante e sorridente Edwards, rinfrancato dall'aver ricevuto il sostegno del quotidiano «Sentinel» di Milwaukee: «Voglio che gli elettori conoscano le differenze fra i candidati e possano fare la loro scelta». Se Kerry e Terry McAuliffe, presidente clintoniano del partito democratico, speravano di chiudere in Wisconsin la gara delle primarie non sembrano esserci riusciti.

La strategia di Dean ed Edwards è di tenere ancora aperta la sfida per la nomination mentre quella di Kerry è di dedicarsi oramai solo alla sfida con il presidente George W. Bush, comportandosi come se avesse già ottenuto la nomination. «Lui e Cheney guidano un'amministrazione che non è repubblicana e conservatrice - ha dichiarato il senatore del Massachusetts - bensì estremista, ciò che dobbiamo fare è sostituirla con il buon senso ed i fondamentali valori del popolo americano». Kerry tenta di fare breccia nel tradizionale elettorato repubblicano. Non a caso ieri ha contestato il sostegno della Casa Bianca ai militari poco prima dell'intervento di Bush di fronte ai soldati della Guardia Nazionale della Louisiana in partenza dell'Iraq: «Questo presidente non mantiene le promesse che ha fatto a chi veste la divisa, ha assicurato che avrebbe migliorato sanità, alloggi, paghe ed equipaggiamento ma non è avvenuto, tre anni dopo l'impegno di a sostenere le richieste dei veterani non è avvenuto assolutamente nulla». Gli attacchi diretti alla Casa Bianca giovano a Kerry che, secondo un sondaggio della tv Cbs, vincerebbe di 5 punti un duello contro Bush. Per differenziarsi Kerry punta sulla sua conoscenza dell'Europa e dal Wisconsin ha avuto parole di attenzione per l'Italia: «Il mio rapporto con questo Paese è molto forte, ho amici e relazioni strette, mia moglie vi ha vissuto e così le mie figlie».

Kerry tiene banco sui media e sulle tv anche perché i repubblicani non hanno ancora iniziato a fare campagna elettorale. Il quotidiano «UsaToday» ha rivelato che gli sherpa sono a lavoro per preparare un copioso dossier contro Kerry, basato su tre capi d'imputazione: troppo liberal sulle scelte politiche di fondo, poco impatto sulle leggi del Congresso in ben 19 anni di presenza sui banchi del Senato, ripetutamente incerto e contraddittorio quando si tratta di assumere decisioni di rilievo dall'economia alla sicurezza nazionale. In attesa che arrivo il momento del duello diretto Bush è tornato a vestire i panni di «comandante in capo» della guerra al terrorismo nel discorso in Louisiana: «Chi attacca l'America non sa di che stoffa sono fatte le nostre truppe, Saddam Hussein ed i taleban se ne sono resi conto, diamo la caccia ai terroristi e li prenderemo uno ad uno». La scelta di parlare di fronte ad un contingente della Guardia Nazionale è stata vista da alcuni commentatori come una reazione alle accuse democratiche di aver evaso il servizio di leva quando nel 1972-1973 era assegnato ad una base dell'Alabama proprio della Guardia Nazionale. (m. mo.)

Il candidato democratico John Kerry insieme al senatore Ted Kennedy

ANCORA 2 SOLDATI UCCISI

Bomba Usa fa strage in Iraq di una famiglia

BAGHDAD

Tre civili iracheni, tra cui una bambina di dieci anni, sono stati uccisi ieri da un colpo di mortaio sparato dagli americani, che ha colpito una casa vicino alla base militare di Tikrit, 180 chilometri a Nord di Baghdad. Lo ha riferito un soldato americano. «Non sappiamo ancora perché il proiettile ha deviato dalla sua traiettoria», ha detto la fonte. I corpi delle vittime - oltre alla bambina, un uomo e una donna, probabilmente i genitori - sono stati portati all'ospedale di Tikrit. Accade spesso che le truppe Usa, acquartierate nell'ex palazzo presidenziale, sparino colpi di mortaio al di là del Tigri. Il comando militare definisce queste operazioni come «bombardamento di interdizione», che dovrebbe servire a impedire alla guerriglia di posizionarsi nella zona acquitrinosa al di là del fiume per colpire da lì gli americani. E con i due militari Usa uccisi ieri in due differenti episodi, le perdite americane nella guerra in Iraq sono salite a 541. È costata infine la vita a uno degli aggressori l'attacco a colpi di arma da fuoco contro una pattuglia della polizia irachena, compiuto la notte scorsa da due guerriglieri nella parte Nord di Kirkuk. (e. st.)

IL PROVVEDIMENTO, DI OTTOBRE, RESO NOTO IERI

Cina, arrestato un cyber-dissidente che ha diramato su Internet 28 testi «sovversivi»

■ Il «cyber-dissidente» Du Daobin è stato arrestato con l'accusa di sovversione. L'agenzia di stampa cinese «Xinhua» ha riferito che Du è in mano delle forze dell'ordine cinesi dall'ottobre scorso, ma il suo arresto è stato ufficializzato solo ieri. È accusato di aver scritto 28 articoli e di averli pubblicati in Internet con l'obiettivo di rovesciare il governo di Pechino. Insieme a Du era stata arrestata anche Liu Di, un'altra cyber-attivista, che però è stata rilasciata per mancanza di prove. Negli ultimi mesi la Cina ha incrementato i controlli su Internet. Secondo le accuse, l'uomo «ha istigato alla sovversione del potere dello Stato attraverso delle falsità».

Un poliziotto cinese intima l'«alt»

IL QUOTIDIANO AVEVA PARAGONATO HARRODS A ENRON

Il Wall Street Journal vince la causa contro Al Fayed che l'aveva denunciato per diffamazione

■ Harrods ha perso ieri la causa di diffamazione contro il Wall Street Journal, che lo aveva paragonato alla compagnia americana Enron, il gigante dell'energia americano travolto da uno scandalo finanziario. È stato inoltre condannato al pagamento delle spese processuali, che secondo stime ufficiose potrebbero ammontare a 714.000 euro. Il grande magazzino di Mohammed Al Fayed si era rivolto all'Alta Corte di Londra dopo un articolo pubblicato il 5 aprile del 2002, con il titolo «La Enron di Gran Bretagna?» nel quale il quotidiano americano invitava gli investitori ad essere molto prudenti nel caso Harrods fosse quotato in Borsa.

I magazzini londinesi Harrods

OGGI A BERLINO IL SUMMIT TRA FRANCIA, GERMANIA E GRAN BRETAGNA

Berlusconi: il vertice a tre è un pasticcio

«L'Europa non sopporta e non ha bisogno di un Direttorio»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«Questo incontro mi sembra soltanto un pasticcio». Silvio Berlusconi, da Roma, lancia così il suo giudizio sul vertice a tre che Gerhard Schroeder, Jacques Chirac e Tony Blair terranno oggi a Berlino. Ed è un giudizio tutto negativo: «L'Europa non sopporta e non ha bisogno di nessun direttorio». Non solo. Il presidente del Consiglio aggiunge che la sua opinione «è condivisa dalla maggior parte degli Stati, al di fuori di quelli interessati». Una bocciatura netta, insomma. Che segue di ventiquattrore la lunga lettera, firmata con altri cinque capi di governo e inviata alla presidenza di turno irlandese della Ue, con proposte sugli stessi temi che affronteranno i «tre grandi» proprio per dimostrare che per intervenire nel dibattito interno dell'Unione non c'è bisogno di organizzare un summit che provoca sospetti e contestazioni.

Tutta la vigilia dell'incontro di Berlino è stata segnata da commenti più o meno polemici. Con un denominatore comune: se vertici come questo servono a imporre gli interessi nazionali di un gruppo di Stati, il pericolo per il futuro della Ue è grande. *Anche chi, ieri, ha difeso il* diritto dei tre a riunirsi e a fare proposte - come il presidente dell'Europarlamento, Pat Cox - li ha invitati a «dare slancio al processo di costruzione dell'Europa» e a non fare «esclusivamente i propri interessi». Perché il rischio in agguato è quello che ha denunciato il ministro degli Esteri, Franco Frattini: creare un triumvirato che danneggia la costruzione europea».

Dai tre protagonisti dell'iniziativa, naturalmente, continuano ad arrivare dichiarazioni di assoluta fede europeista, di rispetto delle regole ed anche, in fondo, delle tradizioni. Perché la storia della Ue è costellata da vertici a due, a tre e a quattro che non hanno interrotto - anzi, a volte hanno accelerato - il cammino dell'integrazione europea. Ma l'Unione stessa sta vivendo un momento particolare che, ieri, ha sottolineato anche Giuliano Amato. L'ex vicepresidente della Convenzione che ha elaborato la bozza di Costituzione europea, ha notato che «in una comunità che funziona gli incontri fra governi ci sono sempre stati e sono sempre serviti. Ma in una comunità che è in una condizione di incertezza come l'attuale, gli incontri separati tra Paesi acquistano un suono sinistro».

Prende corpo il timore di una «deriva intergovernativa che prende il posto delle istituzioni». Per questo, a giudizio di Amato, è necessario adottare la Costituzione «in modo da creare la cornice all'interno della quale questi incontri siano vissuti come additivi e non come sostitutivi della vita comunitaria». Al di là delle proposte che usciranno oggi da Berlino, il problema è proprio questo: come funzionerà il momento decisionale nell'Europa a Venticinque. C'è una frase di Tony Blair - riportata da un diplomatico europeo e mai smentita - che aiuta a capire: «A Venticinque non si decide, si può soltanto votare. E serve qualcuno che proponga su che cosa votare». Se questo non è un direttorio, si potrebbe definirlo - con una formula di attualità in Italia - almeno una «cabina di regia».

In altre parole, l'idea è di trovare delle intese a tre per poi proporle all'esame degli altri nei futuri Consigli a 25 che somiglieranno sempre più a delle assemblee. A Bruxelles c'è chi nota che Germania, Francia e Inghilterra hanno visioni diverse su molti temi cruciali e sono unite dal solo fatto di essere i tre Paesi più grandi. Ma questo elemento, che sembra il limite maggiore del possibile direttorio, può essere anche la sua forza. Perché, se e quando, tre Paesi con interessi spesso divergenti (l'ultimo caso, clamoroso, è stato la guerra in Iraq) trovano tra loro un accordo, allora la forza dell'alleanza si moltiplica. E ognuno, poi, ha delle «zone d'influenza»: Paesi che seguono le sue scelte. Lo spettro del «triumvirato», allora, diventa molto concreto.

«Giudichiamo da quello che diranno e non dall'elenco di chi partecipa», ha detto ieri Pat Cox invitando a non drammatizzare perché l'Europa «ha bisogno di un po' di aria fresca e di vitalità». Ma anche sulle possibili proposte concrete c'è polemica. Soprattutto su una: la creazione della figura di un «super-commissario» per lo sviluppo industriale che sarebbe fortemente voluta dalla Germania. «L'organizzazione della futura Commissione spetta al suo presidente», ha già replicato il portavoce dell'esecutivo di Bruxelles. Ma a Berlino sono proprio questi i giochi che si cominceranno a fare oggi.

NUOVA LEGGE DEL GOVERNO DI CENTRO-DESTRA

L'Aja espelle 26.000 immigrati

■ L'AJA. Il Parlamento olandese ieri ha approvato una proposta del governo di centro-destra guidato da Jan Peter Balkenende per far rimpatriare circa 26 mila immigrati che avevano chiesto l'asilo nei Paesi Bassi. In tema di immigrazione l'Olanda conferma così che da Paese tollerante è passato a essere uno degli stati più severi dell'Ue. Preannunciato da settimane di contrasti politici e polemiche, il via libera deciso dal Parlamento dell'Aja rappresenta una vittoria del ministro per l'immigrazione e l'integrazione, la liberale Rita Verdonk, che nonostante le proteste ha portato avanti con determinazione il proprio progetto. La proposta dovrebbe entrare in vigore il prossimo primo aprile. A partire da quella data, e per un periodo di tre anni, circa 26 mila immigrati - molti dei quali vivono da tempo nei Paesi Bassi - saranno espulsi dal Paese. Fra i 26 mila richiedenti asilo, solo 2300 saranno regolarizzati nell'ambito di un'amnistia: si tratta di casi che riguardano situazioni individuali molto gravi. E d'altra parte, la stessa ministro aveva ripetutamente affermato che la sua proposta avrebbe tenuto conto dei «fattori umani», e cioè gli eventuali rischi che gli immigranti potrebbero affrontare rientrando nei propri Paesi. [Ansa]

I protagonisti del «Direttorio» di oggi, Gerhard Schroeder, Jacques Chirac e Tony Blair

WASHINGTON SEMBRA RESTIA A IMPEGNARSI, LA FRANCIA VARA UNA UNITA' DI CRISI

Aristide: «America, aiutami a fermare i ribelli»

Il presidente chiede una forza di intervento mentre Haiti affonda nel caos

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

I ribelli muovono verso il centro del paese, l'Onu si prepara a facilitare l'esodo dei rifugiati, il presidente Aristide si appella alla comunità internazionale affinché intervenga, la Francia considera l'invio di una forza di pace e gli Usa frenano. Tutte storie già sentite nel passato recente di Haiti, che dimostrano come il paese caraibico rischi di scivolare ancora una volta nel caos. La rivolta è cominciata il 5 febbraio scorso a Gonaives. I ribelli hanno assalito e conquistato la città, accusando Aristide di aver armato milizie, violato i diritti dell'opposizione, favorito la corruzione e spinto il paese nella crisi economica. La sommossa si è allargata presto ad una dozzina di centri, soprattutto nel nord, facendo una cinquantina di vittime in particolare tra gli agenti della polizia. Lunedì, poi, si è spinta nella città centrale di Hinche, dove è stato ucciso il capo delle forze dell'ordine Jonas Maxime. Secondo le testimonianze locali i ribelli erano guidati da Louis-Jodel Chamblain, un ex soldato che tra il 1991 e il 1994 aveva comandato le famigerate squadre della morte del Fraph, il «Front for the Advancement and Progress of Haiti», accusato all'epoca di aver ucciso e mutilato centinaia di sostenitori di Aristide. I rivoltosi adesso controllano anche le strade di accesso alla zona di Artibonite, dove vive circa un milione di persone e si coltiva la maggior parte dei prodotti agricoli del paese. L'obiettivo strategico è rovesciare il presidente, oppure dividere Haiti e occupare la parte settentrionale.

Aristide, in un'intervista al New York Times, ha risposto che lascerà il potere il 7 febbraio 2006, data di scadenza del suo mandato, e ha cercato di attirare l'aiuto di Washington definendo i ribelli «un gruppo di terroristi intenzionati a distruggere l'ordine democratico. Noi abbiamo avuto 32 colpi di stato nella nostra storia, e il risultato è quello che vediamo ora: passare dalla miseria alla povertà. Ho la responsabilità di prevenire un bagno di sangue, e devo far la legge e il dialogo per prendere una direzione pacifica». Il presidente, però, ha avvertito che la polizia potrebbe non avere la forza di fermare i ribelli, e quindi ha chiesto l'intervento dell'Organizzazione degli Stati Americani. Aristide era stato eletto la prima volta nel 1990, ma l'anno dopo era stato rovesciato dal golpe guidato da Raoul Cedras. Nel 1994 l'intervento di 20.000 soldati americani lo aveva reinsediato, per terminare il suo mandato, e lui aveva sciolto l'esercito sostituendolo con una forza di polizia composta di circa 5.000 uomini. Nel 1996 aveva passato il potere al successore eletto, Rene Preval, ma nel 2000 si era ricandidato alla presidenza, vincendo elezioni macchiate dai brogli secondo l'opposizione. Venerdì il segretario di Stato Powell ha detto che gli Usa «non accetteranno una soluzione che porti alla rimozione del presidente eletto», ma ieri ha chiarito che «francamente non c'è entusiasmo per mandare forze militari o di polizia allo scopo di fermare le violenze. Quello che vogliamo ora è trovare una soluzione politica. Poi ci sono nazioni disponibili, che si faranno avanti con una presenza per garantire l'applicazione dell'accordo tra le parti». «Di sicuro - ha aggiunto il portavoce della Casa Bianca McClellan - servono cambiamenti nel modo in cui Haiti è governata. Il futuro del presidente, poi, lo deciderà la popolazione».

Un canovaccio esiste già, nel piano proposto dalla comunità dei paesi caraibici Caricom per creare un governo d'unità nazionale in vista delle prossime elezioni, ma finora Aristide ha solo promesso di applicarlo. Ieri il ministro degli Esteri francese de Villepin ha convocato una riunione d'emergenza, per valutare l'invio di una forza di pace nell'ex colonia di Parigi: «Abbiamo le forze necessarie nella regione, ma vogliamo muoverci nell'ambito dell'Onu». Il Palazzo di Vetro, però, teme una guerra civile prolungata, e quindi si sta attrezzando a gestire l'esodo dei profughi. Ieri l'Alto commissariato per i rifugiati ha riunito a Washington i rappresentanti degli Stati Uniti e dei paesi caraibici per discutere la crisi: «Speriamo certamente - ha detto un portavoce - che questi governi ricevano chi chiederà asilo».

Una manifestazione contro il presidente Aristide a Gonaives

Uno dei capi dei rivoltosi è un ex ufficiale dei famigerati squadroni della morte

L'EX PARADISO DEI CARAIBI

Ex colonia francese, è stato il primo Paese dell'America Latina a ottenere l'indipendenza nel 1804. La dittatura dei Duvalier è durata dal 1957 al 1986
Superficie: 27.707 Kmq (poco più grande della Sicilia)
Abitanti: 6.965.000 (stime 2001)
Forma di governo: Repubblica presidenziale
Capitale: Port-au-Prince (1.461.000 ab.)
Gruppi etnici: neri 90%, mulatti 9%, bianchi 1%
Lingua: francese (ufficiale), creolo
Religione: cattolica 80%, protestante 10%, Vudù e altre 10%
Speranza di vita: maschi 51 anni, f. 56

(segue da pagina 8)

Ha raggiunto il suo Signore
Umberto Capecchi
Maestro del Lavoro
Bersagliere Unitalsi
Ne danno annuncio la moglie Mirella, figlie, generi, nipoti, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento all'Assistenza domiciliare integrata e al prof. Gosia per la sua umana e premurosa assistenza. S. Rosario sarà recitato mercoledì 18 ore 18 in parrocchia. I funerali giovedì 19 ore 10,30 parrocchia Gesù Adolescente - via Lusema di Rorà 16.
— Torino, 17 febbraio 2004.
O.F. Genia v. Barbaroux 46 tel. 011 546018

Grazie PAPA' per gli insegnamenti cristiani e di vita che porteremo sempre con noi. Claudia, Simonetta, Cristina, Maddalena, Eugenia.

Ringrazio le mie ragazze per le amorevoli attenzioni dimostrate soprattutto in questi ultimi giorni ed in modo particolare a Maddalena per la completa dedizione.

Alba, Alessandra, Margot, Marisa, Ginella partecipano al dolore di Maddalena e famiglia.

E' improvvisamente mancato
Francesco Longo
anni 63
Addolorati lo annunciano la moglie Iolanda, i figli Monica e Giovanni, Mina, i fratelli don Pietro e Simone, la sorella Lucia, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 febbraio ore 11 parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 18 febbraio 2004.

Lo piange l'amico fraterno Roberto Corrado.

«Del tuo amore,
Signore è piena la terra;
insegnami il tuo volere»
(Salmi 119,64)
E' mancato all'amore dei suoi cari e ha raggiunto i figli Elena e Francesco
Mario Sancipriano
Medaglia d'oro all'istruzione
La moglie Paola, i figli Maria Grazia, Gianni e Silvia, la nuora Pia, i generi Angelo e Carlo, i nipoti e i pronipoti ne ricordano la fede in Dio, la fiducia nell'uomo, l'insegnamento della filosofia come guida di vita. Funerali giovedì 19 febbraio ore 8,30 parrocchia di San Giorgio, via Barrili 12. Sepoltura ore 11 cimitero di Oulx.
— Torino, 17 febbraio 2004.

Gabriella Repaci Courtois, vicina a Maria Grazia, piange la scomparsa di un AMICO e maestro di sempre.

Piera, Ugo e Barbara sono vicini con tanto affetto a Gianni e alla sua famiglia.

Vi siamo fraternamente vicini. Mario, Roberta, Paolo, Anna.

Francesco, Irene, Vittorio Ghemi e figli si uniscono al dolore di zia Paola per la perdita del loro meraviglioso ZIO.

Le famiglie Piccioni e Landriani si uniscono commosse.

Circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata
Metusa Meri Lorenzoni ved. Conti
anni 92
Lo annunciano Gianfranco, Laura, Giulia, Rosella. Funerali giovedì 19 ore 8,30 parrocchia Viarigi.
— Torino, 17 febbraio 2004.
O.F. Euro Funerali 011/389.335 - Torino

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Pecollo ved. Vivalda
Lo annunciano la figlia Giovanna con il marito Giorgio e parenti tutti. Per data e ora funerale telefonare al n. 011 [illegible].
— Torino, 17 febbraio 2004.
O.F. Niggi - Moncalieri

RINGRAZIAMENTI

A quanti hanno accompagnato il nostro caro
Lino Fornelli
al suo eterno riposo, noi familiari porgiamo il nostro più vivo e sentito ringraziamento. In particolar modo al dott. Torino Calvano, all'on. Nicola, al Prefetto di Torino Achille Catalani, alla Regione Piemonte, al Coro Edelweiss, ai colleghi del Mauriziano di Torino, al Corpo Infermiere Volontarie C.R.I. Torino, al Corpo Militare C.R.I. ed ai tanti fabari che l'hanno seguito per l'ultimo addio.
— Vill, 17 febbraio 2004.

ANNIVERSARI

1984 2004
Francesco Cifarelli

1969 2004
Pia Lombardi
Ricordandoti.

2004
dott. Domenico Zambruno
Con noi, sempre. S. Messa Gran Madre 18,30, 20 febbraio.
— Torino, 16 febbraio 2004.

1987 2004
Irma Barbero Viola
Sempre con noi.

1984 2004
Paola Giorgio Claudia insieme ai familiari ricordano con immutato affetto la loro cara Mam
Isa Mussa Moriondo

1934 18 FEBBRAIO 2004
Romilda Flora Boano
Indimenticabile, sei sempre con me, carissima MINA. La tua Anna.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
Tel. 011 6565259
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 16,30-21
Tel. 011 6565258
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.88.65.280 Lu/Sab ore 17-20; Domenica e festivi 16,30-20

LA TRAGEDIA DEL CAMPIONE ROMAGNOLO

Gimondi: bersagliato dalle procure Voglio ricordarlo a braccia alzate

■ Marco Pantani «ha ■■■ grossi problemi dopo Madonna di Campiglio, poi è stato ulteriormente bersagliato da ■■■■ procure. Però non c'è ■ prendersela con la magistratura: ■■■ stati applicati i regolamenti». Così Felice Gimondi ha parlato dei guai del Pirata, poco prima di entrare nell'obitorio per dargli l'ultimo saluto. Ma nella memoria dell'ex campione non ci sono solo i pettegolezzi. «Sono state dette ■■■■ troppe parole - ha aggiunto Gimondi - voglio pensare a Marco a braccia alzate».

Felice Gimondi

Fabiana Luperini: ho vissuto il suo stesso dramma

■ «Nel dramma ■ Pantani mi ci sono rivista. La mia è stata una vicenda simile». A parlare è Fabiana Luperini, la campionessa pisana che ha vinto ■ Giro e 3 Tour ■ che come Pantani f■■■ ■ ■■■ in salita, imprese che le fecero guadagnare l'appellativo ■ «Pantanina». È anche lei, come il Pirata, è stata ■ centro ■i storie di doping: una positività al nandrolone dalla quale è stata scagionata. «Il cammino è stato lungo - dice - non mi è stato fatto nessun regalo, nè ■■■ Procure, nè da gente dell'ambiente».

Fabiana Luperini

GLI INQUIRENTI DI RIMINI SULLE TRACCE DELLO SPACCIATORE

«Un falso amico ha venduto cocaina a Pantani»

Il Pirata avrebbe bruciato 20 mila euro ritirati poco prima di morire

Claudio Giacchino
inv■■■ CESENATICO

Caccia all'amico spacciatore che aveva trascinato Marco Pantani nel gorgo di una vita dissoluta, scandita da notti di sesso, ubriacature, sniffate. La polizia cerca di identificare il compagno di bagordi che ha rovinato l'ex campione. A esempio, che fine hanno fatto i 20 mila euro che il Pirata ■■■ ritirato di recente, prima di precipitarsi nel pozzo di solitudine e disperazione rinchiudendosi in un hotel di Milano? Da Milano, due lunedì fa, Marco aveva portato se stesso e i propri fantasmi a Rimini, eleggendo a ■■■ luogo di reclusione il miniappartamento del residence «Le rose» dove ■ morte ha concluso il viaggio all'inferno.

Possibile - ■ domandano gli inquirenti - che i 20 mila euro, prelevati dall'ex campione ■■ conto ■■■■ della ■■■ carta ■ credito, siano stati bruciati solo dai conti degli hotel? Hotel per giunta non eccessivamente cari, basti pensare che al «Le rose» il miniappartamento costa 66 euro a notte. La risposta è no. Tutti questi soldi, ■ cui ben poco era ancora nelle tasche di Pantani, ■■■ stati prosciugati da altre spese: le indagini sono puntate su alcuni «sfornimenti» di cocaina: sarebbero quattro. A dar retta ai sussurri della gente della notte che frequentava il trionfatore del Tour de France e del Giro d'Italia, effettuati tutti presso lo stesso sedicente amico. Appunto, lo spacciatore che

«Avevamo organizzato una colletta per pagare chi gli dava la roba e allontanarlo da lui»

l'inchiesta è vicina a identificare.

A proposito di cocaina, nessuna indicazione utile potrà venire dalle particelle di polvere bianca che i tecnici della Scientifica della questura di Rimini hanno scoperto sul comodino della camera nella quale Pantani ha detto addio alla vita. Questi granellini sono infinitesimali, sottoporli alla analisi significherebbe distruggerli. Quindi, per sapere se il «Pirata» è stato stroncato da un mix di farmaci ■ droga, non resta che aspettare le due-tre settimane necessarie al completamento degli esami tossicologici sui campioni prelevati dal medico legale Giuseppe Fortuni durante l'autopsia.

Che Marco da tempo si fosse infilato nel tunnel della tossicodipendenza ■■ ■ segreto di Pulcinella, si dice ora. I racconti degli amici, gli amici veri e non quelli interessati, sodali di bravate, dipingono ■■ quadro di enorme cupezza. «Avevamo deciso di fare ■■a colletta per pagare gli spacciatori e convincerli a ■■■ vendere più roba a Marco, perchè era un cliente a rischio». «Una notte Marco andò oltre ogni limite, mi dissero che ■■ riuscito a ■■■■■ in un letto all'alba. Preoccupato, andai a cercarlo nel pomeriggio. Dormiva ancora. Non s'era mai svegliato e ■■ mi sentì chiamarlo, non s'accorse che provavo a scuoterlo. Temetti morisse. Solo dopo tanti tentativi emerse dal sonno e poi dal torpore: chissà quale intruglio di schifezze l'aveva ridotto in quello stato».

Un'altra volta, al mattino, lo trovarono seminudo e sull'orlo dell'incoscienza, disteso tra i bidoni della spazzatura, in un vicolo dietro l'uscita ■ ■■■■■ di ■■■ discoteca ■ Ravenna nella quale aveva invitato un sacco di gente e pagato il conto. «Sì, Pantani era la generosità fatta persona, offriva sempre lui, cena, dopocena, lo champagne e gli extra facilmente immaginabili». Le mani bucate dell'ex campione avevano alimentato i ■■■■ con la famiglia al punto che il padre del Pirata ■■■ bloccato ■ conto bancario di San Marino per evitare che il figlio lo prosciugasse. «Comunque, Marco continuò a spendere: ultimamente aveva ordi■■■ una moto Harley Davidsons. Una follia dopo l'altra, la montagna di denaro sulla quale poteva ancora fare affidamento s'era ridotta a una collinetta e Pantani era giunto ■■■ decisione di vendere la Ferrari. «Decisione sofferta, ■ tutte le auto ■ lusso che aveva avuto, molte sfasciandole, ■ Ferrari gli stava a cuore, una volta mi disse: "Rinunciarci sarebbe un sacrificio disumano"».

Tra le lacrime dei tanti fans la bara di Pantani arriva in chiesa a Cesenatico

LO SFOGO DELLA DONNA NELLA CAMERA ■■■■■ A CESENATICO, POI IL MALORE

La madre davanti alla bara «Andate via, l'avete ucciso»

L'ultimo viaggio del campione in gessato blu e bandana nera

■■■■■

dall'inviato a CESENATICO

SOTTO un sole freddo, alle 16,19, in una cassa di legno chiaro Marco Pantani, in gessato blu ■ bandana nera, torna nella sua Cesenatico, entra nella piccola chiesa di San Giacomo dove un piovoso mattino di trentaquattro anni fa l'avevano battezzato. Ad accoglierlo, le lacrime e il silenzio, così ostinato da parere irreale, di duemila concittadini ammassati al ■ là delle ■■■■■ lungo il canale che è anche porto dei gozzi e dei barconi dei pescatori.

Scortato da una pattuglia di vigili motociclisti, il carro funebre ■ ferma davanti ai gradini della chiesetta: appena la bara sormontata da un cuscino di rose bianche, gialle e da fresie è issata sulle spalle dei necrofori, il silenzio ■■■■ Squarciato da un battimani che da timido, incerto si fa a poco a poco sicuro per diventare in breve fortissimo. Lo accompagna l'urlo commosso: «Bravo, bravo Marco». All'urlo si sposa il «Grazie, grazie Marco» gridato ■■ donne, uomini, ragazzi.

La navata è la camera ardente di colui che con le proprie imprese in sella a una bicicletta ha fatto innamorare milioni di sportivi: il feretro viene posto davanti all'altare. Sulla sinistra, afflosciata su tre sedie, la macchia nera, dolente dei cori dell'ex campione: la mamma Tonina, la sorella Manola, il papà Paolo. Entra il mucchio dell'informazione, s'avvicinano le telecamere. La signora Tonina s'alza di scatto, rovesciando ■ sedia ■ il cordone di panno chiaro che circonda il parallelepipedo ligneo sul quale hanno messo la cassa. Urla, ■ madre: «Via, andate via, ■■■ l'avete ucciso con la vostra chiacchiera».

Tensione, dolore, meraviglia, angoscia sotto l'alta volta ■ botte. La voce frastagliata dai singhiozzi, singhiozzi di disperazione e rabbia, schiaffeggiando l'aria con i pugni chiusi, la madre gesticola contro fotografi, cameramen, cronisti: «Avvoltoi, l'avete buttato voi dentro questa bara, per quattro anni l'avete inseguito, finchè ■■■ l'avete visto qua, e■■■■■ adesso non siete contenti. Via, andate via, abbiate rispetto almeno di un morto». L'ordine, da irato, ■ volge in invito piangente, torna alla perentorietà: alimentato dal sussurro di Manola «E' vero, è vero», dall'annuire meccanico del padre.

Abbracciata da una parente che con tenera violenza la riporta verso la figlia e il marito, la signora Tonina si ogola di nuovo: «Per quattro anni l'avete torturato, ci avete torturato, andate via». Porta le mani ai capelli: «Lo so che siamo nella casa del Signore e gli chiedo scusa ma qui voglio solo chi è ■■■ vicino a Marco, chi gli ha voluto bene».

Il silenzio, la dolente compostezza tornano a regnare nella camera ardente. S'inizia la sfilata popolare attorno al feretro sul quale, sopra il cuscino di fiori, troneggia una grande foto di Pantani. Il Pantani che sempre ricorderemo: maglia gialla della Mercatone Uno, la sua squadra, pizzetto increspato da un sorriso dolce, bandana gialla sormontata dagli occhialetti, il Pirata accoglie con occhi ridenti

e sbarazzini la gente che viene a testimoniargli affetto, gratitudine per le emozioni che ha regalato in anni di vittorie, e dolore, tanto dolore per la sua tragedia.

Ancora agitazione tra i familiari dell'ex campione. La ■■■ dre si sente male, quasi di peso la portano fuori. Pochi minuti e in auto i genitori di Marco e la sorella tornano a casa, nella villa fuori Cesenatico d■■■ il carro funebre proveniente d■■ obitorio dell'ospedale di Rimini ■■■■ compiuto una piccola sosta, ricevendo l'omaggio di un centinaio di persone, e poi era ripartito alla volta della chiesa.

Sopra la madre
lo sorella
e il padre
di Marco Pantani
in chiesa accanto
alla bara
In alto la folla
che per tutta
la giornata
ha reso omaggio
al ciclista

Una folla da tutta Italia
In fila fino a tarda sera
Migliaia i messaggi
«Ti hanno lasciato solo»
«Sei stato perseguitato»

Oggi i funerali
nella stessa chiesetta
dove Marco
era stato battezzato
34 anni fa

Il mesto pellegrinaggio in San Giacomo è ininterrotto: passano attorno alla bara i duemila che s'erano messi in coda sin dalle 13, seguono coloro che arrivano dal lavoro, sino a notte ■ protrae la cerimonia del saluto a Pantani. Cesenatico conta 22 mila anime, almeno una su tre ■ andate ■ dire addio al concittadino più illustre, mandandogli ■■■ bacio sulla punta delle dita, dicendogli ciao appoggiando una ■■■ sul bordo della cassa, inginocchiandosi, sostando in un momento di preghiera o di meditazione, piegando il mento sul petto in un singhiozzo trattenuto. Tra i più commossi, Raniero Gradi, l'ultimo massaggiatore di Marco.

Numerosi i giovani ■ gli an■■■ ■ completo da ciclista. Due pensionati impugnano una bandiera ■■■ con il simbolo della pirateria, due tibie incrociate su un teschio. Alcuni innamorati della bicicletta sono giunti da Cesena, uno ha pedalato ■ Bologna «Per vedere ancora una volta l'angelo delle montagne». Tra i ciclosmatori, maglie gialle e rosa, cromatico ricordo del trionfatore del Tour de France e del Giro d'Italia.

Pochi, pochissimi i fiori. La famiglia Pantani ■■■■ chiesto «Opere di bene», ■ mai ■■■■ in questo triste giorno ■ cassetta delle offerte per quanto la parrocchia ■ nel campo assistenziale s'è riempita ■ banconote. Ben presto è stato riempito il libro delle firme con sulla copertina gialla, la foto di Marco in bici e l'epigrafe a caratteri cubitali «Cesenatico per sempre con il suo campione». Tra i messaggi vergati dalla folla, prevalenza di «Grazie», di accuse «Ti hanno lasciato solo», «Sei stato perseguitato». E' il sentire comu■■ di Cesenatico che oggi sarà invasa ■■ legioni di tifosi, per i funerali sono attese venti-trentamila persone. Al massimo, duecento riusciranno a entrare nella chiesetta, ama, per dire addio a Pantani anche uno stadio sarebbe piccolo» sospira il parroco Giampiero Casadei.

[c.giac.]

Ballerini: gli volevo bene per ■■ era come Senna Ora rispettiamo l'uomo

Giorgio Viberti
inviato a LAIGUEGLIA

«Volevo bene a Marco perché amo il ciclismo. Pochi hanno regalato a questo sport le emozioni che ci ha fatto vivere lui». Franco Ballerini, ■■ anni, fiorentino, ct della Nazionale professionisti, è più triste ogni giorno che passa. «Ci vorrà altro tempo per renderci conto davvero di questa terribile perdita». Parla quasi sotto voce, Ballerini, come per rispettare chi non c'è più. La vita continua ■ il ct è venuto a Laigueglia, nella Liguria di Ponente, per la prima grande classica italiana della stagione. Ma il pensiero torna là. Senza enfasi. Senza retorica. Con discrezione. «Ho sentito tanti commenti buttati lì sulla morte di Marco, da persone che non sanno nemmeno che cosa sia una corsa in bicicletta. Riflettiamo e rispettiamo l'uomo, prima ancora del campione».

Ciò che più inquieta Ballerini è stata la tragica ultima settimana di Pantani. «Se penso a quei giorni sto male. Il dramma di un ■■■no nasconde sempre una causa, un evento scatenante, ma come faccio a dire qual è? Forse Marco non ha trovato le mezze misure, le sfumature, i colori più tenui che accompagnano gran parte della vita. Forse è stato tradito dagli eccessi, la sua straordinaria carriera, la fama, la ricchezza e quello che hanno scatenato. Vorrei capire, vorrei sapere, ma non ci riesco. E più ne parliamo, peggio è■. ■ Pirata è ■■■ lasciato solo? Tradito? «Ma come si fa a stare vicino a una persona che non ti vuole? Posso appena percepire, non capire. Ho paura di parlare di queste cose, ■■■ mi sento preparato. Lo possono fare i medici o chi gli era davvero vicino e ■ ■■■■■■ bene, come Davide Cassani. Gli altri, per favore, tacciano. Ricordiamo il Pirata campione». Lei ha ■■■■ insieme a Pantani e poi l'ha visto gareggiare da ct: com'era il Pirata ciclista? «Straordinario. La rincorsa che fece, dopo una foratura, sulla salita di Oropa nel Giro d'Italia '99 resterà per sempre ■ le pagine epiche dello sport. Io ho corso in bici per 30 anni e di ciclismo si che posso parlare». Un carattere difficile. «Un grande campione è un artista, può risultare simpatico e subito dopo antipaticissimo. Ma lo Marco lo ricordo come un giocherellone, socievole, generoso. Non potevi non affezionarti a lui». Un campione fragile, però. «Era molto vulnerabile malgrado volesse sembrare forte. Ricordo una sua telefonata che, dopo averlo incontrato per la prima volta, mi disse, smarrita e preoccupata: "Marco ha gli occhi tristi". Era vero. E solo lui sapeva davvero il perché». Delicato come un purosangue di razza. «Eppure pareva immortale. Come Fausto Coppi. Come Ayrton Senna. Tutti e tre talmente grandi da andare oltre il proprio tempo». «Marco è diventato un mito senza voler essere a tutti i costi un personaggio. Pedalando, è entrato nelle case della gente, facendosi aprire le porte anche da chi non segue il ciclismo e lo sport. Tutti sanno chi è Pantani, il Pirata, come tutti ricordano Coppi, il Campionissimo. Marco resterà sempre nel cuore della gente. E forse, da dove sicuramente ci sta guardando, una sua piccola consolazione sarà vedere, tra tante lacrime ■ coccodrillo e parole di circostanza, una moltitudine di persone semplici che ■ volevano bene in silenzio. E già lo rimpiangono».

Smisurata.

Prezzo chiavi in mano I.P.T. inclusa, da 5.950 euro. Esempio di finanziamento per Fiat Seicento: importo massimo finanziato 5.950 euro. Durata finanziamento 36 mesi, 36 rate da 179,50 euro, TAN 4%, TAEG 6,99%. Spese gestione pratica 150 euro + bollo. Rata comprensiva di copertura assicurativa. Prezzo riferito a Seicento Pratico. Salvo approvazione Sofin. Consumi da 6 a 6,5 l/km/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 143 a 153 g/km.

Fino al 29 Febbraio Fiat Seicento a partire da **€5.950,**

il prezzo più piccolo del mercato. In 36 mesi con ZERO anticipo e ZERO maxi rata finale.

FIAT SEICENTO. È COSÌ FACILE AVERLA CHE TI SEMBRA GIÀ TUA.

Fiat per te SE SCEGLIETE FIAT SEICENTO CON FIAT PER TE POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.

MESSINESE

Risolto scientificamente il mistero degli incendi inspiegabili a Caronia (Messina)

Nubi di elettroni dietro i roghi di Caronia

Tutta colpa della nube di elettroni. A Canneto di Caronia (Messina) impianti elettrici, televisori, citofoni, telefoni, letti e mobili hanno preso fuoco perché «l'energia geotermica ha trovato una strada preferenziale per salire verso la superficie». Parola degli esperti che hanno compiuto analisi e esperimenti case quei 39 abitanti della piccola frazione che hanno subito incendi danni. Il mistero è stato svelato ieri dal capo della Protezione civile della Regione Siciliana, Tullio Martella, secondo cui «si tratta un fenomeno elettrotecnico noto anche se raro». Ma la spiegazione non è piaciuta Protezione civile nazionale che, dal canto suo, preferisce aspettare ancora: «Al momento non ci sono elementi tecnico-scientifici per avvalorare l'una l'altra ipotesi» dicono. Secondo la teoria enunciata ieri, i misteriosi incendi di Caronia rappresentano concetto basilare dell'elettrotecnica». Teoria, perché in questo campo, avvertono i tecnici, non vi sono certezze assolute. «Fra due conduttori vi è una differen- potenziale che crea campo elettrico intermedio - ha spiegato Martella -. Quando la differenza di potenziale è molto forte, il campo dielettrico viene perforato e provoca scintille combustione. Questo fenomeno è avvenuto a Canneto dove vi i conduttori elettrici. Quello che non riuscivamo a comprendere era perché ciò avvenisse proprio quella Ed ecco così arrivare la teoria degli studiosi del Cnr: «Il nucleo terrestre si modella come se avesse la forma di riccio mare con tanti aculei - spiega il capo della Protezione civile siciliana -; si formano linee preferenziali attraverso l'energia geotermica va verso la superficie. Avviene scomposizione e si crea una nube di elettroni che si libera nell'atmosfera. Dove gli elettroni incontrano i conduttori, li caricano di energia si provocano scintille. In quella zona spunta quegli aculei». Quindi comportarsi? «Basta fare nuove linee di terra parafulmini che scarichino l'energia di eventuali nubi elettroni».

LA SCOPERTA DI UN TEAM DI TORINO

Mistero mucca pazza Ecco una nuova forma

La variante si chiama «Base»: oltre al prione contiene un'altra proteina
La malattia non è provocata dalle farine animali. Forse è di origine genetica

Grazia Longo
TORINO

L'encefalopatia spongiforme bovina, «Bse», comunemente nota come mucca pazza, ha una variante. È la «Base», forma che, oltre al prione già conosciuto, contiene un'altra proteina: l'amiloide.

Una scoperta scientifica targata Torino, talmente rivoluzionaria da conquistare la prima pagina del New York Times ieri, dopo stata anticipata da «La Stampa».

In che cosa consiste la grandezza della novità? Nell'assenza relazione tra la malattia delle mucche e la loro alimentazione a base di farine animali. È questo il risultato principale della ricerca dell'équipe della dottoressa Maria Caramelli, responsabile del Centro riferimento nazionale per le encefalopatie animali presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte che ha sede a Torino. La causa che scatena la variante del morbo è per ora un mistero, la dottoressa Caramelli ipotizza una «possibile disfunzione genetica o una natura sporadica, ci sono ancora molti dubbi».

Un altro aspetto fondamentale è il legame tra la «Base» e la variante di Creutzfeldt Jakob sugli esseri umani. In altri termini: si può morire per aver mangiato carne infetta da «Base» come già si muore per carne infetta da «Bse»? «Al momento è impossibile rispondere - prosegue l'esperta - rivelazioni importanti potrebbero, tuttavia, arrivarci dalla sperimentazione sui topi transgenici, che attivando».

Quel che è certo è la sione, in Italia, tra la «Base» e la fine di 2 dei 117 bovini morti su un totale di 2 milioni di capi colpiti dal morbo, dal 1° gennaio 2001 a oggi. La nuova forma malattia stata individuata grazie all'analisi di tutto il cervello dell'animale, compresa la corteccia olfattiva. Osservando in laboratorio questo lato del cervello, non fermandosi cioè al tronco encefalico preso in noi test rapidi e in quelli conferma, la dottoressa Caramelli e il suo staff, composto da Cristina Casalone e Pierluigi Acutis, hanno così identificato la Base. Il lavoro del torinese si è avvalso della collaborazione colleghi di Verona, Salvatore Monaco e Gianluigi Zanusso, e Fabrizio Tagliavini dell'Istituto Besta di Milano.

«L'attività di équipe è essenziale per il conseguimento di risultati come il nostro - ribadisce Caramelli - che attira perfino l'attenzione degli scienziati americani. Tra i loro obiettivi, quello di eseguire come noi un paio d'ore i test per verificare la presenza del morbo. La loro media è stata 8 giorni fino a poco tempo fa, ma recentemente hanno iniziato a realizzare più rapidi».

La «Base» è stata accertata su due bovini italiani di 11 e 15 anni di età, grazie al sistema di sorveglianza applicato a tutte le bestie di età superiore ai 24 mesi. La sorveglianza, del resto, è l'arma vincente del Centro torinese di riferimento nazionale per le encefalopatie animali, che coordina 24 laboratori distribuiti sull'intero territorio del Paese. «Il livello di vigilanza sempre altissimo - stigmatizza la responsabile -, solo per la ricerca ma anche e soprattutto per la pre-. Lo ripete anche il direttore della Sanità piemontese, Mario Valpreda: «I consumatori possono stare tranquilli, i nostri controlli sovradimensionati rispetto al rischio di contrarre il morbo pazza». Non dimentichiamo, inoltre, che la percentuale di ammalarsi assai ridotta: 1 per milione tra gli esseri umani, 10 per milione tra gli animali.

«I decessi umani finora accertati - conclude la dottoressa Caramelli - sono 130 in Inghilterra, 5 in Francia, 1 Canada, 1 in Italia. Finanziare il più possibile la ricerca è importante, per non dire determinante. Soltanto attraverso nuovi studi, oltre che al mantenimento della sorveglianza attiva, si potrà conoscere meglio una patologia animale causa di tanti problemi, anche economici solo di salute, per gli esseri

BSE	
Encefalopatia spongiforme bovina	Encefalopatia spongiforme bovina amiloidotica
Causata da alimentazione a base di farine animali	Causa sconosciuta, possibile variazione genetica o natura sporadica
In Italia 115 bovini morti dal 1° gennaio 2001 ad oggi (su un totale 2 milioni di bovini colpiti dal morbo)	In Italia 1 bovini morti dal 2001 ad oggi
Sugli esseri umani determina la variante di Creutzfeldt-Jakob	Potrebbe scatenare lo stesso morbo
Scoperta dall'analisi del tronco encefalico	Individuata dall'esame della corteccia olfattiva del cervello

«Dobbiamo capire se contagia l'uomo»

Lo scienziato del centro Usa anti-Bse: un passo avanti per il vaccino

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«E' una scoperta molto importante, perchè ha individuato per la prima volta una forma sporadica, o spontanea, malattia mucca pazza nei bovini. Ora si tratta di verificare è trasmissibile e se è stata già trasmessa agli esseri umani. Il giudizio del professor Pierluigi Gambetti, direttore del «National Prion Disease Pathology Surveillance Center» presso la Case Western Reserve University negli Usa, è significativo non solo perchè quasi tutti gli autori dello studio pubblicato da «Proceedings of the National Academy of Science» si sono specializzati nel suo laboratorio americano, ma anche perchè lui è considerato una delle autorità mondiali nello studio dei prioni. «Finora - spiega - sapevamo dell'esistenza tra le mucche della Bse, l'encefalopatia bovina spongiforme, e tra gli uomini della Cjd, il morbo Creutzfeldt-Jakob. La Base, cioè l'encefalopatia bovina spongiforme amiloide, scoperta dai colleghi italiani, somiglia molto alla forma sporadica che colpisce gli esseri umani, e quindi impone la necessità di fare una serie di nuovi studi».

Lei teme che sia trasmissibile, o magari sia stata già trasmessa agli uomini?

«Questo è il punto. Se c'è che è stata individuata una proteina diversa, di ceppo diverso. Ora il passo successivo è studiare il fenotipo per capire è trasmissibile o se esiste una forma umana. L'elemento rincuorante è che la Base è stata trovata nei bovini di età avanzata

significa questa scoperta per la sicurezza dei consumatori di carne?

«In Europa e Giappone la sorveglianza, e quindi il livello di prevenzione, è soddisfacente. Lo dimostra il fatto che la sia stata individuata. Negli Usa la storia è diversa: servirebbero test più numerosi e sensibili».

Sta dicendo che gli americani hanno trovato il primo caso mucca pazza a dicembre perchè non l'hanno cercata bene?

«Questo è il mio timore».

A che punto sono le ricerche per una cura?

«Negli ultimi tempi stati compiuti progressi importanti e la prospettiva più interessante è quella del vaccino. Un approccio simile è stato sperimentato per l'Alzheimer, con risultati molto negativi. Ma credo che il fallisia dipeso dal modo in cui è stato impostato. Il test sugli uomini. *Il principio* corretto, e punta ad agire contro la proteina prionica per bloccare la conversione. Però serve anche una diagnosi molto precoce, perchè si tratta malattia rapida».

Lei sta completando qualche altra ricerca importante?

«Abbiamo identificato un anticorpo che è il "proiettile magico", perchè distingue le proteine prioniche da quelle normali».

PERQUISIZIONI IN TUTTA ITALIA, LA DIGOS AVEVA CHIESTO 15 ARRESTI

Una rete di anarchici dietro i pacchi bomba

Sequestrati opuscoli inneggianti all'eversione oltre a razzi e polvere nera

Guido Ruotolo

La Digos di Roma chiesto una quindicina di ordinanze custodia cautelare per associazione sovversiva contro altrettanti anarcoinsurrezionalisti, ma alla fine la Procura di Roma ha ripiegato su una raffica di perquisizioni. Una quarantina, perché per altre si è deciso di soprassedere: sei, infatti, erano destinate ad altrettanti indagati dal Ros dei carabinieri, per via degli attentati con i pacchi esplosivi recapitati il 4 novembre a Viterbo Roma, e quattro ad altrettanti indagati dalla Procura di Bologna, che sta cercando di incastrare i postini dei pacchi bomba.

Sono gli anarcoinsurrezionalisti al centro dell'offensiva della Procura di Roma. In particolare, quelli di Viterbo, la capitale della Tuscia che si sta rivelando anche la capitale dell'eversione anarchica. Non di tutta l'eversione coinsurrezionalista, che conta probabilmente altre centrali come quella di Bologna che è a sua volta in rapporto con i genovesi o con i torinesi (ma Viterbo mantiene rapporti con le altre realtà). E che ha vari «cattivi maestri» che sembrano oggi emarginati.

Dunque, associazione sovversiva. Gli inquirenti ipotizzano che a Viterbo «si è organizzato e agisce un gruppo che porta avanti azioni di propaganda e con azioni di violenza dirette un progetto . Precisano i pm romani: «La finalità eversiva riguarda la negazione delle istituzioni fondamentali e il contrasto ad essi con metodi violenti. Il fine è la costante della loro propaganda e costituisce lo scopo delle azioni violente contro organi dello Stato in quel territorio. Non si tratta, in questo fare propaganda di un'idea eversiva, ma di costruire programma di contrasto alle istituzioni, con azioni di violenza contro le stesse».

Le perquisizioni fatte in queste ore - a Viterbo soprattutto, ma anche a Roma, Cetanie, L'Aquila, Latina, Rieti e Frosinone - sembrano essere state proficue, a sentire gli investigatori. Intanto, per perquisire due indagati gli investigatori si sono ritrovati all'interno di due centri sociali della capitale, «Casa Occupata» e «Torre Maura». E in questi locali è stato sequestrato «materiale cartaceo interessante», stampato probabilmente da Internet: si va dai manuali per fabbricare pacchi esplosivi contenuti nelle videocassette a quello "Ad ognuno il suo, mille modi di sabotare questo mondo", dagli opuscoli che spiegano come difendersi dalla grande rete mondiale di controllo "Echelon" a quelli sui metodi di autodifesa digitale.

Una manifestazione di anarchici

Ma in abitazioni (cinque a Viterbo quattro Roma) che le sorprese non mancate e che di per sé possono rappresentare, come spiegano gli stessi investigatori, «significativi elementi indiziari anche non probatori». Come il materiale pirotecnico: dai razzi dai rauti come dalle cartucce dei fucili per la caccia è facile recuperare la «materia prima», la polvere nera per confezionare ordigni. O come le radio ricetrasmittenti sequestrate a Roma. E poi i timer. E' vero, commercio, li hanno tutti a casa applicati a vari elettrodomestici. E i difensori un indagato, Antonio Rollo - che fu arrestato con un gruppo di No global dal gip di Cosenza - hanno tenuto subito a precisare: «E' un timer per caldaia trovato nella campagna dove in lavori di ristrutturazione. Ma i quattro timer ritrovati in tre abitazioni perquisite hanno un che di sospetto, sostengono gli investigatori. Intanto perché in un caso, in una casa di Viterbo, il timer era collegato ad un alimentatore di volt, sempre in quella casa è stato trovato un saldatore a stagno e delle buste imbottite, quelle utilizzate per spedizione. Questi timer, poi, assomigliano a quelli utilizzati attentati degli anni scorsi. Come quello alla questura Genova, il dicembre del (l'attentato fu rivendicato dalla sigla "Brigata 20 luglio"), o quello del 18 dicembre del 2000, a Milano guglie del Duomo fu rinvenuta una borsa di stoffa nera contenente un ordigno di chilo di polvere da cava innescato da un detonatore di fabbricazione italiana, una batteria di 9 volt collegata a timer puntato sulle 3,30 notte. Quell'attentato fu rivendicato dalla sigla «Solidarietà internazionale», che entrò azione, sempre a Milano, altre tre volte: il giugno del 2000, rivendicando un attentato alla chiesa di Sant'Ambrogio; il 26 e il 27 ottobre del con gli attentati dei carabinieri di Musocco, e all'Ente nazionale ellenico per il turismo.

Porro & C.

Asta di Dipinti Antichi
dal fallimento del gruppo Nadini S.p.A.,
già parte della collezione Bizzini, parte II

Asta di dipinti del XIX secolo

Giovanni B. Quadrone, *Un Viaggio Sentimentale*, olio su tela, cm 64x147 (particolare)

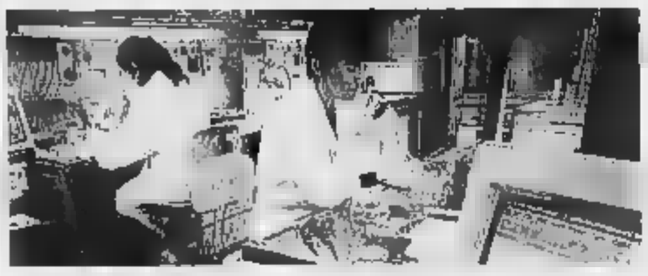
Milano, Palazzo dei Giureconsulti, Piazza Mercanti 2

Esposizione: dal 21 al 24 febbraio
Orario: 10-18. Domenica: 14-18

Asta: Dipinti del XIX secolo: ore 17
Dipinti antichi: ore 18,30

Porro & C. S.p.A. Art Consulting
Piazza Sant'Ambrogio, 10 - 20123 Milano
Tel. 02 72094709 Fax 02 862440 - 21 febbraio Tel. 02
e-mail: info@porroartconsulting.it
www.porroartconsulting.it

RAPPORTO DI [illegible]



L'industria biotech nel 2003 ha raggiunto un fatturato di 1100 miliardi di euro

Tumori e malattie del sistema nervoso «bersagli» del biotech made in Italy

■ Sono i tumori ■ le malattie del sistema [illegible] centrale i primi bersagli del biotech «made in Italy» per ■ salute, che vede impegnate nella ricerca 23 aziende e almeno 51 centri universitari della penisola. A «censirli» è uno studio presentato ■ Roma da Farmindustria, con ■ Patrocinio del Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie della presidenza del Consiglio. Se la ricerca individua 23 industrie italiane impegnate in ricerca ■ sviluppo biotecnologico, «sono invece almeno una settantina quelle - precisa Alessandro Noseda di Sigma Tau illustrando lo studio - che si occupano di biotech sanitario o agroalimentare». Secondo l'indagine, svolta attraverso questionari inviati a oltre 200 aziende private e 95 centri accademici, la maggior parte delle industrie biotech (60%) punta ■ anticorpi monoclonali e farmacogenomica (35%). Minore è l'attenzione per terapia genica (10%) e terapia cellulare somatica (10%), mentre cresce l'interes- ■ dell'industria per la bioingegneria (30%). Dalla «fotografia» ■ Farmindustria sulle [illegible] terapeutiche più «gettonate» emerge che, dopo oncologia (di [illegible] ■ occupa il 45% delle aziende) ■ malattie del sistema nervoso centrale (40%), ad attirare l'interesse dei privati sono immunologia (30%), malattie cardiovascolari (28%) e infettive (15%). La ricerca accademica biotech è forte di almeno ■ centri, che rappresentano il 54% dei 95 contattati. L'impegno del settore pubblico si focalizza sulla ricerca di base, e l'oncologia si conferma anche in questo caso come l'area di maggiore interesse (50%), seguita dal settore cardiovascolare, dalle malattie del sistema nervoso centrale, dall'immunologia ■ dalle malattie infettive. Terapia ■ diagnosi [illegible] equamente rappresentate fra gli interessi dei centri accademici. La fotografia emersa dallo studio sulle biotecnologie per la salute evidenzia che sono due i poli biotech forti, concentrati ■ Milano e Roma, ■ altri [illegible] emergenti in diverse aree [illegible] centro e del nord-Italia. L'industria biotech nel 2003 ha raggiunto un fatturato di 1100 [illegible]liardi di euro con un incremento del 10 per cento

ROMA, IL 4 MARZO OCCUPAZIONE SIMBOLICA DEGLI ATENEI

I prof in corteo contro la riforma

Il ministro Moratti: sono disponibile al confronto

Giacomo Galeazzi
ROMA

Un giorno di proteste e sulla riforma universitaria Letizia Moratti gioca la carta del dialogo: «Nessun provvedimento sarà blindato». Dopo l'incontro di ieri tra il ministro dell'Istruzione e i rappresentanti degli atenei (studenti, ricercatori, docenti), i sindacati e l'opposizione chiedono il ritiro immediato del disegno di legge, ma il governo prosegue la trattativa e annuncia una serie di interventi sullo stato giuridico della docenza.

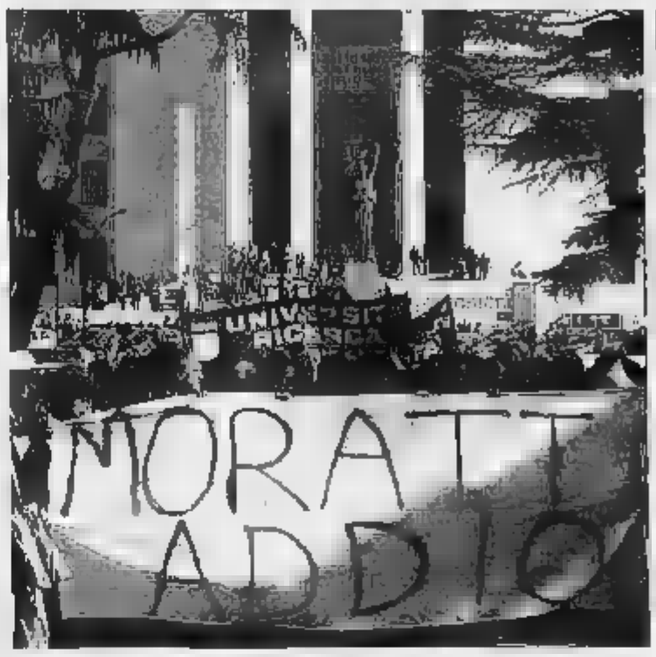
Il provvedimento contestato durante l'assemblea organizzata ieri alla Sapienza prevede, tra l'altro, il reclutamento dei professori (ordinari e associati) attraverso concorsi nazionali e l'assunzione dei ricercatori con contratti di collaborazione continuativa e coordinata. «Tutti giudicano necessaria la riforma - dice Letizia Moratti - e siamo disponibili al confronto: è un discorso aperto che può essere migliorato e integrato. Ci sono tavoli tecnici con il mondo scientifico già in corso, vedremo come lavorare e come integrare, ma la riforma è ritenuta da tutti una necessità».

Intanto la protesta non si ferma: per giovedì 4 marzo è prevista l'occupazione simbolica degli atenei «contro il disegno di legge e la perdita di centralità dell'università pubblica». Una riforma contestata anche dal mondo accademico. Il presidente dei *rettori, Piero Tosi, esorta il ministro a* ripensarci, bollando le novità introdotte come un ritorno al passato. I concorsi nazionali, infatti, erano stati aboliti anni fa secondo una logica di autonomia dei singoli atenei. Inoltre, i ricercatori, che rappresentavano la più bassa delle tre fasce docenti, temono ora di finire ai margini a causa di una «dequalificazione dell'accesso alla docenza». Così, l'associazione nazionale docenti universitari è sul piede di guerra: «Il precariato riguarderà sia l'ingresso sia l'inte- ■ durata della docenza, provocando l'esaurimento del ruolo dei ricercatori». E allo stesso tempo invoca il riconoscimento del ruolo di [illegible] effettivamente svolto da una categoria che, con 20 mila persone su un totale di 56 mila professori, corrisponde a oltre un terzo dell'intero corpo docente.

«Il precariato - lamentano i prof giunti da ogni parte d'Italia alla Sapienza - non aumenta l'autonomia di ricerca ma la riduce, perchè rende i ricercatori soggetti a pressioni di ogni genere. Serve subito un bando straordinario di ■ mila posti per il reclutamento nella terza fascia di docenza: nel giro di 10 anni quasi la metà degli attuali docenti andranno in pensione».

«Questa è [illegible] protesta politica - ribatte Azione universitaria - che non aiuta l'università italiana ad uscire dall'attuale palude di burocrazia e inefficienza». La finanziaria 2004 ha destinato agli [illegible] fondi aggiuntivi per circa 450 milioni ■ euro. E l'aumento del 6% garantirà l'assunzione di 2 mila ricercatori e 4 mila professori. L'obiettivo - aggiungono dal dicastero dell'Istruzione - è agganciare gli standard europei di qualità: «Un'università di eccellenza richiede una vasta attività di ricerca, perciò intendiamo basare l'attività di docenza sull'attività ■ [illegible]. [illegible] così l'azione di formazione può ottenere il necessario livello di credibilità e aggiornamento».

Oggi l'università costituisce con i suoi 77 atenei statali e privati la principale rete di ricerca a finanziamento pubblico. Alla ricerca universitaria è dedicato il 40% delle risorse che lo Stato destina alla ricerca (pari a circa lo 0,6% del Pil). In questo quadro la rif[illegible] Moratti mira a qualificare l'insegnamento: fine del posto sicuro e della cattedra a vita, dunque. Per gli aspiranti professori gli esami non finiranno mai, sia per mantenere l'incarico che per progredire nella carriera. Dovranno convivere all'interno di [illegible] mondo accademico ridisegnato all'insegna della flessibilità. E il loro trattamento [illegible] nomico sarà sempre più legato alla produttività.



La manifestazione contro il ministro Moratti

NOVITÀ DEL DECRETO

1 **CONTRATTI DI COLLABORAZIONE**
I nuovi ricercatori potranno essere assunti con contratti di collaborazione coordinata e continuativa di durata massima quinquennale, rinnovabili fino ad un massimo di dieci anni.

2 **RICERCA E DIDATTICA**
Questi contratti servono non solo per lo svolgimento di attività di ricerca, ma anche per la didattica integrativa.

3 **TRATTAMENTO ECONOMICO**
Il trattamento economico è stabilito dalle singole università, nel quadro di criteri generali definiti per decreto dal Ministero.

4 **PROFESSORI ASSOCIATI**
Anche per la fascia dei professori associati c'è flessibilità nei contratti «fase iniziale», e le università potrebbero, poi, chiamare altri incaricati in diversi [illegible]

«Per la nuova università siamo fantasmi»

Un giorno di protesta alla Sapienza: ci vogliono più risorse

Flavia Amabile
ROMA

Da quasi 30 anni l'aula magna dell'università La Sapienza [illegible] si mostrava così: studenti, ricercatori, docenti, mescolati gli uni agli altri, seduti dove capitava, *in platea, in galleria, sui seggiolini* d'ordinanza, sulle gradinate, sul parquet. Mancavano gli eskimo, mancavano i jeans Wrangler, per ■ [illegible]to il governo Berlusconi, dopo aver raggiunto il primato di aver fatto scendere in piazza anche i passeggini per protestare contro la riforma Moratti nella scuola primaria ■ secondaria, è riuscito anche a riassumere i fantasmi del '77 e dintorni per protestare contro l'altra riforma Moratti, quella dell'università che modifica lo stato giuridico degli insegnanti.

Alle 10 ■ mezza di ieri l'aula magna della Sapienza era già gremita in largo anticipo rispetto alla tabella ■ marcia programmata, superando le più ottimistiche previsioni della vigilia. Per quell'ora erano attesi circa 600 docenti, i delegati di tutti gli atenei italiani. L'appuntamento era davanti alla statua della Minerva, poi sarebbero entrati tutti nella sala del rettorato per votare le iniziative di protesta contro la riforma. Il programma è stato invece stravolto dai fatti e dai numeri e dalla forza della protesta: chi non era riuscito a entrare nell'aula magna si è fermato sulla scalinata davanti al Rettorato. Il palco della presidenza era avvolto da uno striscione privo di giri ■ parole: «Moratti addio». [illegible] lenzuolo di almeno sei metri per sei scendeva dalla galleria: «Né Zecchino, né Moratti, il precariato si ribella. Ritiro immediato del disegno di legge-delega».

In prima fila le parlamentari dei Ds Alba Sasso e di Rifondazione Comunista Titti De Simone, sparsi i rappresentanti di 35 sedi universitarie di tutt'Italia e 12 sigle di organizzazioni di ricercatori, dottorandi, precari. Decine gli iscritti a parlare e ancora una volta non c'è distinzione fra professori, ricercatori e studenti nel chiedere il ritiro del disegno di legge, nel chiedere più risorse, più stabilità del lavoro. «Veniamo fuori da 20 anni di formazione - ha spiegato Laura Gaffuni, ricercatrice dell'Università di Torino -, Abbiamo fatto ricerca, saremmo pronti a fare i docenti e invece ci lasciano fuori. Siamo professori fantasma». Simbolo dei docenti-fantasma erano i tanti ricercatori che invece di portare un semplice striscione si sono coperti con un lenzuolo bianco. Chi non era coperto dal lenzuolo raccontava la [illegible] storia di ricercatore: la storia ■ plurilaureati [illegible] master in tutte le università del mondo che guadagnano circa 500 [illegible] al mese e per mantenersi [illegible] costretti anche a lavorare [illegible] portieri di notte.

> A fine manifestazione ■ prepara un documento in cui ■ chiedono più giovani nel ruolo ■ docenti

Poi, l'ordine di sgombero dell'aula magna della Sapienza, perchè la sala non era ■ grado di garantire il proseguimento dell'assemblea, causa l'eccessivo affollamento: oppure è stata studiata per contenere almeno un migliaio di persone. La manifestazione è quindi proseguita all'esterno, sulle gradinate del rettorato, nei viali dell'università e sotto la vicina sede del Cnr, dove opera il professore Adriano De Maio, uno degli ispiratori della riforma Moratti.

Alla fine della manifestazione è stato stilato un documento che si concludeva sintetizzando le richieste di ritiro del disegno di legge delega sullo stato giuridico dei docenti, la promozione ■ [illegible] forte reclutamento dei giovani nel ruolo della docenza (perchè «l'alta formazione e la ricerca sono il futuro dell'Italia») e la proclamazione di una giornata di occupazione simbolica dei rettorati con assemblee di ateneo per giovedì 4 [illegible]zo. L'assemblea è stata concorde e determinata nella decisione di andare avanti, «finchè il progetto di legge non sarà ritirato». Ed è stata d'accordo sul marciare nel pomeriggio fino al ministero di viale Trastevere dove [illegible] in [illegible] l'incontro tra il ministro Moratti ■ una delegazione di professori universitari.

E mentre marciavano i prof erano d'accordo su un'altra idea lanciata ieri: una grande manifestazione di quello che è stato definito «il fronte ■ sapere», dagli asili nido ai premi Nobel, tutti in piazza contro le riforme Moratti.

LE CONTESTAZIONI

1 [illegible]
PRECARIZZAZIONE
I docenti rifiutano la precarizzazione di gran parte dei rapporti di lavoro futuri con l'Università.

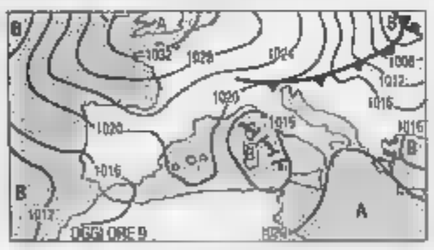
2 **FINE DEL POSTO STABILE**
Altra contestazione dei docenti è voler riservare la stabilità nel ruolo a un sempre minor numero di docenti.

3 **TEMPO PIENO E DEFINITO**
Contestata la liberalizzazione dell'esercizio dell'attività professionale esterna con l'abolizione della distinzione tra tempo pieno e tempo definito.

4 **I RICERCATORI**
Rifiutata l'eliminazione del ruolo dei ricercatori, chiesto il riconoscimento del professore di terza fascia con il quale si definisce la funzione docente svolta dagli attuali ricercatori.

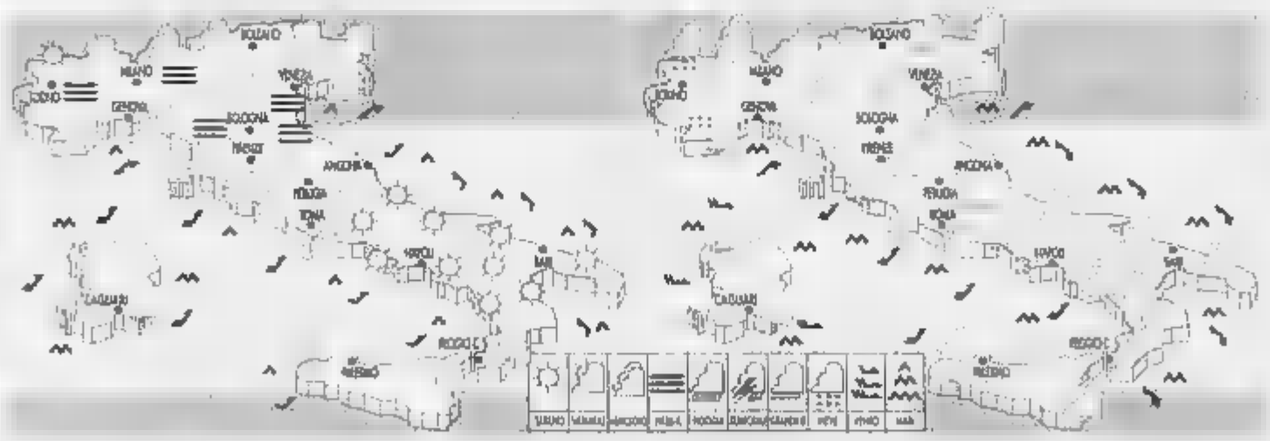
5 **LE RISORSE**
Rifiutata l'attribuzione ai ministeri dell'Università e dell'Economia della piena discrezionalità delle risorse che si libereranno ■ prossimi anni con i pensionamenti.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



PIOGGE E NEBBIA. Su una debole corrente di aria temperata umida, che giunge da Ovest, confluisce dall'aria fredda, proveniente da Nord-Est, dando vita ad [illegible] circolazione depressionaria in via di approfondimento sulle regioni tirreniche. Le condizioni del tempo sono destinate a subire un temporaneo peggioramento ■ gran parte della [illegible]a, soprattutto domani.

Tendenza per dopodomani. Graduale attenuazione delle piogge e della nuvolosità al Centro-Sud. Cielo nuvoloso su Nord-Ovest e Sardegna. Banchi di nebbia dopo il tramonto sulle regioni padane. Temperature in aumento al Centro-Sud.



[illegible] ■ poco nuvoloso a localmente nuvoloso sulle zone alpine e sulle regioni padane. Nuvolosità in aumento, al mattino, su Sardegna, regioni centro-settentrionali tirreniche e sulla Sicilia con qualche sporadica pioggia. Poco nuvoloso al Sud. Nebbie sulle pianure del Nord.

DOMANI. Da nuvoloso a coperto su gran parte del territorio con deboli nevicate sulle Alpi e le zone appenniniche del Centro-Nord. Piogge locali al Nord ■ al Centro, sulla Sardegna e la Campania. Temperature in diminuzione di alcuni gradi al Centro-Nord. Nebbie mattutine al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	6	Bologna	0	11	Bari	4	9
Bolzano	-1	[illegible]	Firenze	1	16	Napoli	5	12
Verona	2	10	Pisa	4	13	Potenza	1	5
Trieste	5	10	Ancona	0	10	S. M. Leuca	5	10
Venezia	1	12	Perugia	0	10	Reggio C.	6	15
Milano	4	12	Pescara	4	10	Palermo	10	13
Torino	1	7	L'Aquila	-3	8	Catania	6	14
Cuneo	0	5	Roma Ciamp.	3	12	Messina	8	14
Genova	6	14	Roma Fiumi	2	14	Alghero	5	10
Imperia	7	13	Campobasso	0	-4	Cagliari	0	10

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 19 FEBBRAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	4	parz. [illegible]	Lisbona	8	16	parz. nuv.
Atene	8	[illegible]	parz. [illegible]	Londra	0	8	nuvoloso
Bangkok	22	33	sereno	Los Angeles	8	21	parz. nuv.
Berlino	-4	3	parz. nuv.	Madrid	0	12	sereno
Bruxelles	-2	4	parz. nuv	Montecarlo	6	13	parz. nuv.
Bucarest	-3	4	nuvoloso	Montreal	-8	-2	nevischio
Budapest	[illegible]	4	parz. nuv.	Mosca	-23	-14	parz. nuv.
Buenos Aires	13	27	[illegible]	New York	1	7	parz nuv.
Copenaghen	-3	3	parz. nuv.	Parigi	-2	6	pioveschi
Dublino	0	7	parz. nuv.	Pechino	1	13	pioveschi
Francoforte	-7	1	nuvoloso	Praga	-7	-1	nuvoloso
Gerusalemme	6	10	pioveschi	Rio de Janeiro	24	29	parz. nuv.
Ginevra	-4	2	nevischio	Sofia	-3	2	pioveschi
[illegible]	-10	-6	parz. nuv.	Sydney	21	29	sereno
Il Cairo	9	18	sereno	Tokyo	6	15	parz. nuv.
Istanbul	2	[illegible]	parz. nuv.	Varsavia	-8	-1	nuvoloso
Johannesburg	12	23	[illegible] nuv.	Vienna	-4	[illegible]	nuvoloso

REDAZIONI AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681, fax 011.6568306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47681, fax 06.4884099, 06.4884895; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.76.21.81, fax 02.760049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56.581, fax 011.5627558. Nella 6 numeri (c.c.p. 950105) settimanale, dom. posta anno € [illegible]. Estero: €190. Arretrato: un numero costa il doppio del prezzo di copertina. Una la Stampa (USPS 684-230) published daily in Turin Italy, $ lire 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedi-type Inc. 26-02 43th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale e giornale: €197,50 (€0,54 a [illegible]).
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la [illegible] tramite Bancoposta, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80 10121 Torino; per telefono: 011.56581, indicando: Cognome, Nome, full name, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 Intesa Sanpaolo S.p.A.; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56581; fax 011.5627558. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Cardano 29, tel. 02.24424.611, fax 02.24424.498. Torino 10126 corso Montevecchio 71, tel. 011.6665.211, fax 011.6665.200. Bari via Amendola 166/B, tel. 080.5485111. Bologna via Parteggiani 8, tel. 051.6491436. Padova via Mentana 6, tel. [illegible] 8714217. Catania corso Sicilia 33/A. [illegible] 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 361192. Palermo via Emilia 19, tel. 091 6235104. Roma via Barberini 86, tel. 06 42010801, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publitrama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5403197.

RENAULT
Veicoli Commerciali

N° 1 in Europa.

- motori Turbo Diesel Common Rail [illegible] tutta la gamma
- consumi ridotti di carburante
- intervalli di manutenzione ogni 30.000 chilometri
- comfort e affidabilità.

www.renault.it

CENTRO del DROSSO

INSEDIAMENTO PRODUTTIVO

SEGUI LA FARFALLA...
METTI LE ALI ALLE TUE AMBIZIONI
NEL PIU' GRANDE COMPLESSO TECNOLOGICO
IN TORINO - STRADA DEL DROSSO 25

edilgros ...
www.edilgros.it
info@edilgros.it

A 300 metri dalla tangenziale sud uscita Stupinigi, in prossimita' capolinea metropolitana 4, a quindici minuti dal centro.

Uffici e laboratori open - space da 100 mq. a 1000 mq. sullo stesso livello e interni palazzine da 6500 mq. con impianti tecnologici ed elettrici a qualsiasi esigenza per una massima flessibilita' degli spazi interni.

Metodologie costruttive avanzate con soluzioni tecniche distributive, impiantistiche e gestionali di ultima generazione.

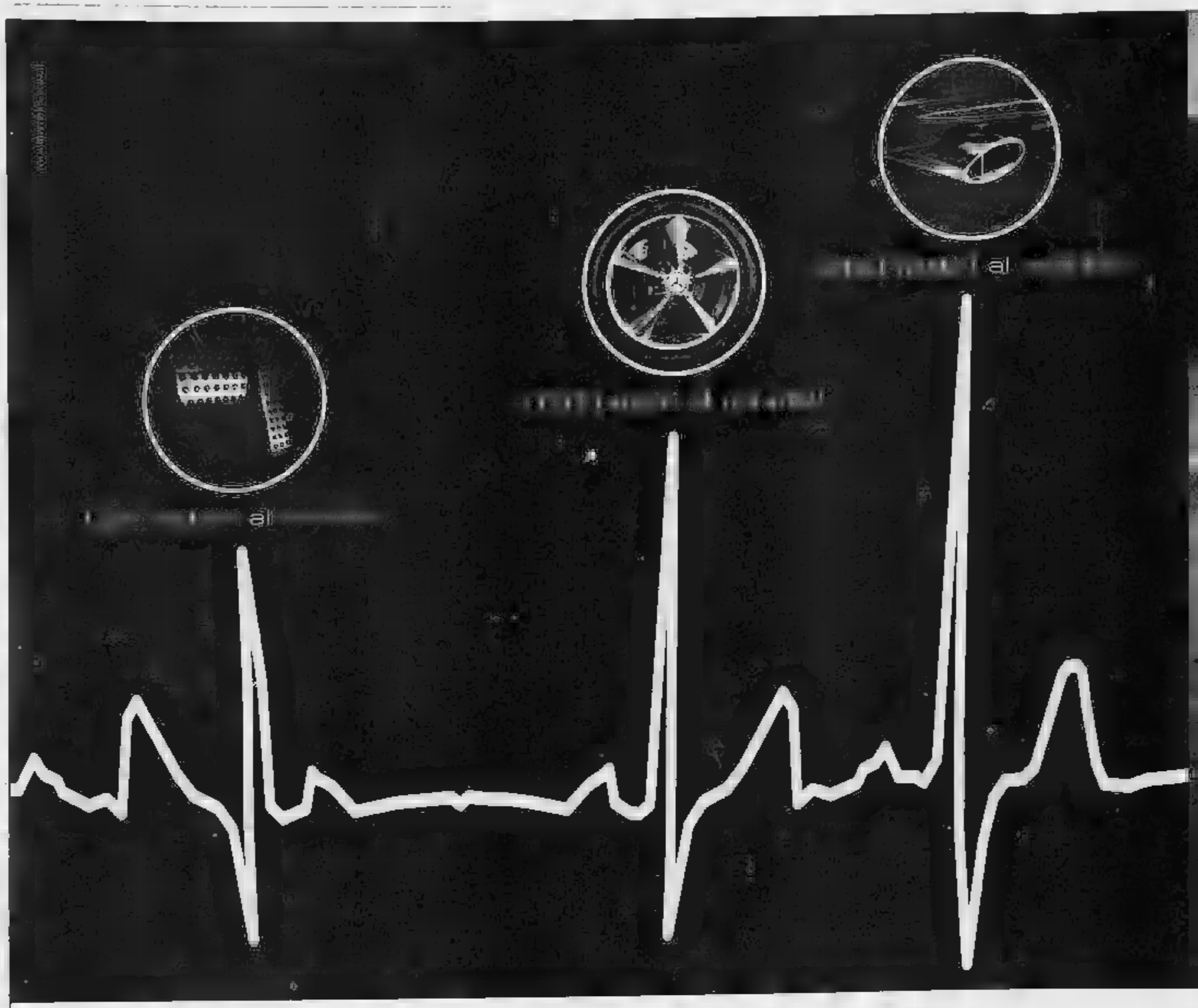
Ricercate proposte architettoniche risultato di materiali e finiture di pregio. Ampie disponibilita' di parcheggio in superficie ed in due piani interrati, oltre a magazzini ed archivi.

IN VENDITA
O IN AFFITTO

Per informazioni e vendite:

Torta s.n.c.
Studio Tecnico Immobiliare

0115612077
3357[illegible]8399
studiotorta@tin.it



Classe C Kubanite. Lasciati contagiare.

Spudoratamente sportiva in ogni dettaglio, la Classe C Kubanite ha tutto per contagiarti: assetto ribassato, cerchi in lega da 17", scarico cromato, freni maggiorati. Con volante, sedili e pedaliera in perfetto stile sportivo. Berlina o station wagon, la Kubanite è incredibile. Anche nel prezzo. Con Comand e rivestimenti in pelle di serie, nelle versioni Elegance e Avantgarde. La prova della Kubanite? Ti aspetta negli showroom Mercedes-Benz.

Light-Lease da

€ 119 al mese*.

Per saperne di più ✆ 800 774411

Mercedes-Benz

*L'esempio si riferisce alla nuova C 180 Kompressor TPS Classic, versione Kubanite, prezzo chiavi in mano € 30.340 (esclusa IPT). Anticipo ■ 13.787,41 o eventuale permuta e 35 rate mensili da € 119 e possibilità di riscatto ■ 13.653,00. Spese d'istruttoria € 218,40. T.A.N. 2,69% e T.A.E.G. 3,25%. Iniziativa valida fino al 31 marzo 2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 Km.): urbano 12,2 - extraurbano 6,6 - combinato 8,7. Emissio■ ■ CO2: ■■ g/Km.

DOPO I MAXI TAMPONAMENTI PER LA NEBBIA CON MORTI E FERITI IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA E PAVIA

Uno dei tamponamenti sull'autostrada Torino Piacenza dove sono stati coinvolti automobili e camion. L'autostrada chiusa per alcune ore. Tra Voghera e Tortona c'è anche stata una vittima

Safety car, sull'A21 il primo esperimento

La polizia ha fatto incolonnare le auto e le ha «traghettate» da casello a casello. Alcune critiche al progetto che Lunardi farà partire in marzo

Selma Chiosso
ALESSANDRIA

L'inferno in autostrada ha l'odore della nebbia, è fatto di vetri rotti, gemiti, tonfi sordi, teli bianchi ai lati della carreggiata, automobilisti in cerca di sicurezza nei campi. Era questo lo scenario, l'altro giorno, sulla Torino-Piacenza e sulla Genova [illegible]. Dalle 8 alle 10, duecento auto sono rimaste coinvolte in tamponamenti, alcuni gravi, altri meno importanti. Due le vittime: sull'A21 Roberto Terzi, 45 anni, dirigente, ex sindaco di Borgosatollo, e sull'A7 Patrizia Lupinetti, 39 anni, di Dorno. Una sessantina i feriti, medicati o ricoverati negli ospedali di Alessandria, Novi, Tortona, Piacenza, Pavia, Castelsangiovanni, Vigevano. Le due autostrade sono rimaste chiuse [illegible] ore. Il traffico impazzito si è riversato sulla viabilità ordinaria. E' intervenuta anche la prefettura di Alessandria [illegible] ha [illegible] i soccorsi in autostrada e il Com a Tortona.

Innumerevoli le pattuglie della polizia stradale, le ambulanze del 118, i vigili del fuoco, gli ausiliari del traffico impegnati per rimuovere lo [illegible] e i mezzi, soccorrere i feriti, coordinare la viabilità. Continua le telefonate giunte ai centralini della Polstrada da parte di parenti che avevano familiari in [illegible]. A distanza di ventiquattro ore, ci si interroga su come sia possibile evitare simili tragedie. Vista la situazione di emergenza, ieri sull'A21 è stata [illegible] che utilizzata per la [illegible] volta la «safety [illegible]» (l'auto della polizia che fa incolonnare tutti gli automobilisti e li «traghetta» da casello a casello).

Il Codacons ha chiesto al ministro Pietro Lunardi di introdurla sulle autostrade del Piemonte e della Lombardia, ma il ministro ha spiegato [illegible] la sperimentazione s'inizierà a marzo sulla Brescia-Padova, poiché non si può pensare di chiudere le autostrade bloccando il sistema produttivo italiano. Bisogna tenere conto, comunque, anche del fatto che con la "safety car" il traffico verrebbe molto rallentato. Alcuni automobilisti dicono: «Non è la soluzione ideale, i tempi si allungano, troppe auto rimangono ferme con il pericolo di venire travolte».

Alla base di ogni iniziativa per la sicurezza dovrebbe esserci una maggior informazione e una guida più corretta. Vincenzo Rosso, comandante provinciale della polizia stradale, dice: «Ben vengano le "safety car", ma da sole non bastano. Molti incidenti [illegible] perché gli automobilisti non adottano una guida corretta. Ci vuole prudenza, rispetto dei limiti di velocità e della distanza di sicurezza. Saper guidare significa non solo essere "ligi", ma anche [illegible] di prevenire atteggiamenti azzardati. Non essere pignoli se questo può evitare un incidente. Per esempio uno dei tamponamenti è avvenuto perché un autocarro si è immesso in autostrada senza guardare e l'auto che veniva dietro, pur avendo spazio per la frenata, non l'ha fatto».

Aggiunge Gaspare Rubino, vice commissario della sottosezione di San Michele, intervenuto con Vincenzo Rosso sull'A21: «Ci sono incoscienti che ritengono che l'autostrada sia fatta per correre in qualsiasi condizione. L'utilizzo della "safety car" in caso di nebbia presuppone inoltre un aumento delle pattuglie non indifferente».

A fine novembre, i ministeri dell'Interno e delle Infrastrutture e Trasporti avevano predisposto un piano antinebbia. Il piano è composto da due parti, una, rivolta agli automobilisti impone una guida prudente, l'altra riguarda il ruolo della polizia stradale.

Continua Vincenzo Rosso: «La tecnologia ci aiuta. In alcuni casi conoscere la previsione [illegible] tempo ci permette [illegible] e gli automobilisti anche attraverso il Ciss o i cartelli ai caselli. Il piano antinebbia viene [illegible] tuato aumentando il numero delle pattuglie che comunque, non superando i cinquanta chilometri orari possono fungere da guida per gli automobilisti. Un altro problema riguarda le piazzole di emergenza. Il [illegible] Pietro Lunardi ha preso in considerazione [illegible] di moltiplicare gli spazi di sosta, infatti bastano pochi mezzi per occuparle e possono trasformarsi in trappole mortali. Anche le [illegible] autostradali stanno collaborando al piano sicurezza [illegible] l'installazione di pannelli luminosi mobili.

UNA

LE VITTIME

Nel 2002 la nebbia ha causato 183 incidenti in autostrada con 13 vittime e 375 feriti, 370 incidenti su provinciali (con 28 persone decedute e 555 feriti), 1299 incidenti [illegible] strade urbane e 143 su strade extraurbane, rispettivamente con 25 e 2 vittime, 1917 e 223 feriti

CONSIGLI

Tenere sempre accesi anabbaglianti, fendinebbia e retronebbia anche di giorno, per vedere e farsi vedere. Meglio non usare gli abbaglianti; il loro fascio di luce alto produce un effetto accecante e riduce la visibilità.

Di notte può servire marciare dietro a pullman e autotreni (a distanza di sicurezza); questi veicoli possono procedere più spediti perché i conducenti vedono meglio grazie alla posizione di guida più elevata, che riduce l'abbagliamento causato dall'alone lumi[illegible] dei fari.

Ridurre velocità e distanza di sicurezza, e prendere molti riferimenti: su strade extraurbane ad esempio i paracarri o qualsiasi oggetto che fiancheggia la strada, in autostrada la segnaletica della mezzeria.

In caso di guasto o incidente allontanarsi velocemente dalla strada e segnalare la propria presenza [illegible] una torcia.

SPRUZZI [illegible] AZOTO LIQUIDO
Gli esperimenti sono condotti in Russia, ma richiedono una condizione simile [illegible] quella delle regioni con il [illegible] più rigido, cioè [illegible] molto fredda, m[illegible] in Italia la nebbia si crea quando fa più caldo. Inoltre la sostanza viene impiegata solo [illegible] metri cruciali della pista in un aeroporto.

BATTERI «MANGIANEBBIA»
I batteri devono essere sparsi [illegible] torri [illegible] veicoli, e potrebbero creare problemi all'agricoltura.

[illegible] GIALLE SULLE AUTOSTRADE
Le «palle» indicano i [illegible] metri: una palla o due palle significano [illegible] o 80 metri, cioè una velocità da tenere di 40 o [illegible] chilometri l'ora.

«Lo schianto nella nebbia [illegible] poi un silenzio irreale»

testimonianza

Marco [illegible]

LA vita può cambiarti all'improvviso, una [illegible] di febbraio, sull'autostrada che ti sta portando a un appuntamento di la[illegible]. E' sufficiente che un muro di nebbia nasconda fino all'ultimo momento [illegible] coda di auto ferme per un incidente, che il conducente di un autotreno [illegible] rispetti le più elementari norme [illegible] prudenza e ti piombi addosso con [illegible] il suo carico. Allora hai soltanto dalla tua la fortuna, o il [illegible], a separare la vita dalla morte; un'[illegible] sana da un futuro da invalido.

Io ero su un pulmino noleggiato dalla Regione Liguria per portare i giornalisti genovesi a [illegible] conferenza stampa programmata alla Borsa del Turismo di Milano. Il muro di nebbia sempre più fitto, i primi rallentamenti, le torce posizionate dalla polizia stradale per segnalare un inci[illegible]. A un certo punto il muro di nebbia si dirada, davanti ci sono, fermi, auto, camion, un pullman carico di turisti. Ci fermiamo anche noi. E' [illegible] attimo, non [illegible] nemmeno lo schianto, né il rumore: ma [illegible] strano, assurdo silenzio. All'improvviso mi trovo in un altro punto del pulmino e non so perché, [illegible] ho più gli occhiali sul naso: il disastro. Si[illegible] schiantati, paratie divelte. Colleghi feriti, maschere di sangue.

Una mia collega Flora Parodi piange e chiede aiuto. Subito non [illegible] a individuarla, mi avvicino e scopro che è incastrata tra i sedili e la paratia [illegible]ta [illegible] pulmino, una gamba piegata in modo innaturale, l'altra rigida, con il piede sanguinante che penzola [illegible] finestrino sfondato.

Oltre [illegible] finestrino c'è una [illegible]chia blu: è lo spigolo del cassone del Tir che mi ha investito. Scoprirò poi che è carico di nocciole, pesantissime, e che lo schianto è stato così forte da farci colpire due volte. Scatta una forte solidarietà tra soccorritori e feriti, tra chi può muoversi e chi zoppica o perde sangue. Ci sono anche camionisti che offrono un riparo nella cabina calda a chi batte i denti per il freddo e per lo choc.

Ma anche il dramma si poteva evitare. Basterebbe poco: al minimo accenno di nebbia, viaggiare a trenta-quaranta all'ora, cercando di individuare gli ostacoli in [illegible]to. In molti ci sono riusciti, fermandosi in tempo. L'altra mattina qualcuno non ha voluto farlo.

SONO OLTRE SEDICIMILA LE RICHIESTE PER UNO STANZIAMENTO DI 18 MILIONI

Buoni scuola, accolte tutte le domande

Ghigo: al passo con l'Europa. L'opposizione: rimborsi parziali

[illegible]

Riesplode la polemica politica sui buoni scuola. Ieri mattina il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo e l'assessore regionale all'Istruzione, Giampiero Leo, ban[illegible] annunciato durante una conferenza stampa che ci piemontesi hanno risposto positivamente al bando buoni scuola. [illegible] arrivate sono state 16.693 e riguardano 19.356 alunni». Secondo Ghigo lo stanziamento di 18 milioni di euro garantisce la copertura di tutte le domande che verranno ammesse». Aggiunge: «Questi dati dimostrano come abbiamo varato [illegible] legge al passo con l'Europa che garantisce a tutti la possibilità di scegliere il tipo di scuola preferito. Non solo: abbiamo anche coinvolto gli allievi delle scuole statali [illegible]ppartenenti a famiglie in particolari situazioni di disagio economico che rappresentano il 25% delle domande ed il contributo relativo sarà una cifra tutt'altro che simbolica. Immediata la replica delle opposizioni. «La verità - precisa Roberto Placido (Ds) - è che questi 4 mila studenti che frequentano le scuole pubbliche riceveranno un rimborso parziale delle tasse scolastiche, al massimo 150 [illegible]. Complessivamente agli studenti delle scuole pubbliche andranno al massimo 600 mila euro, poco più del 3% dei 18 milioni complessivi che ricadranno per oltre il [illegible] sugli studenti delle private».

Ghigo e l'assessore Leo si dicono invece convinti che [illegible] Piemonte [illegible] all'avanguardia nella tutela delle fasce deboli». Spiega il Governatore: «Anche l'analisi delle situazioni reddituali dei richiedenti dimostra che il contributo non è destinato, come i nostri denigratori ci imputano, alla "scuola dei ricchi", ma a garantire una maggior equità sociale a tutte le famiglie e permettere una libera scelta educativa anche a chi, altrimenti, non [illegible] avrebbe i mezzi». Leo aggiunge: «Il 25,37% [illegible] famiglie richiedenti ha un reddito inferiore [illegible] 15 mila euro, il 13,61% inferiore a [illegible] mila, il [illegible] inferiore a 40 mila, il 20,30% inferiore a 60 mila euro e solo il 7,14% supera i 60 mila euro». E così entro la fine di aprile sarà pubblicata la graduatoria definiti[illegible] e a «maggio saranno erogati i contributi».

Anche in questo caso non mancano le contestazioni. Mario Contu (Rifondazione) ricorda [illegible]ome sull'attuazione della legge ci sia la spada di Damocle dei ricorsi presentati al Tar». Poi aggiunge: «La [illegible] è [illegible]: i 13812 allievi della scuola privata (il 67% di tutti i frequentanti le private) riceveranno contributi fino ad [illegible] massimo di [illegible] euro per le elementari, [illegible] per le medie e 2.500 per le superiori. A quelli delle superiori statali (nessun rimborso è possibile per elementari e medie) andranno contributi variabili [illegible] i [illegible] ed i [illegible]».

(m. tr.)

3 133 www.tre.it

TuttieDue passate a 3

Due videofonini al prezzo di uno.

Passate a 3 e mantenendo i vostri numeri avrete due videofonini® Motorola A835 a soli 395€.

L'amore non ha prezzo ma con 395€ potrai vederlo in ogni momento. 3 ti offre TuttieDue, perché la VideoChiamata è un'emozione per due. Con TuttieDue di 3, mantenendo i vostri numeri avrete due videofonini® Motorola A835 al prezzo di uno, a soli 395€*. L'offerta è valida per i piani Tua 0 Ricaricabile** e/o Tua Cash fino ad esaurimento scorte e comunque non oltre il 29/02/2004. Passa a 3 per scoprire un nuovo modo di vivere l'amore. Quest'anno il vero regalo sei tu.

*Se non richiedete il servizio Porta il Numero l'offerta prevede il pagamento di 99€ per il secondo videofonino®.
**La sottoscrizione del piano Tua 0 Ricaricabile prevede l'acquisto di una carta ricaricabile con 30€ di traffico incluso.

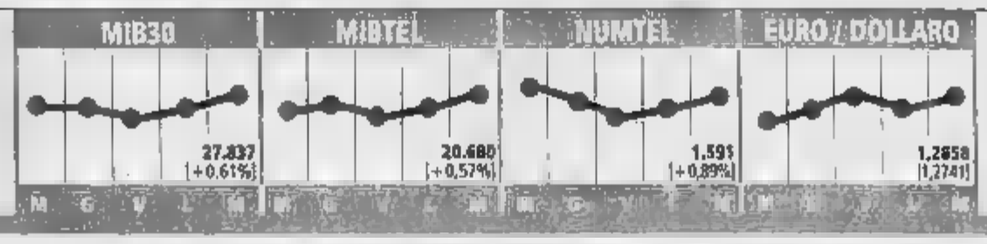
I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. SE NON PRESENTE LA COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. IL VIDEOFONINO® 3 PUÒ ESSERE UTILIZZATO SOLO CON USIM 3. LE USIM 3 SONO UTILIZZABILI SOLO CON VIDEOFONINI® 3. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Mobile Video Company

RENAULT
Veicoli Commerciali
N° 1 in Europa.

Settore pubblico, [illegible] mila assunti

La pubblica amministrazione [illegible] assumere. «Sono previste 9 mila assunzioni a tempo indeterminato», ha annunciato ieri il ministro della Funzione pubblica, Luigi Mazzella, secondo cui per fine aprile il Consiglio dei ministri dovrebbe dare il via libera. Le assunzioni cominceranno già da maggio e riguarderanno anche i ricercatori universitari, di cui si è molto parlato ultimamente.



Tlc, 5 partner per RealNetworks

RealNetworks ha siglato accordi con cinque compagnie telefoniche che utilizzeranno i software dell'azienda per la diffusione di media nei telefoni cellulari, ottenendo così l'accesso a 180 milioni di utenti nella battaglia che la vede contrapporsi a Microsoft per la diffusione di musica e video nei cellulari. L'intesa è stata raggiunta con la spagnola Telefonica Moviles, le italiane Wind e Tim, la britannica O2 e la svedese TeliaSonera.

AN E UDC INSISTONO PER IL CONFRONTO. IL MINISTRO CHIUDE LA PORTA

Pensioni in alto mare Si va verso lo sciopero

Maroni considera «definitiva» la proposta di riforma previdenziale
E' ancora incerto il vertice di maggioranza annunciato per oggi
La Cgil ha già deciso: proporremo a Cisl e Uil di scendere in piazza

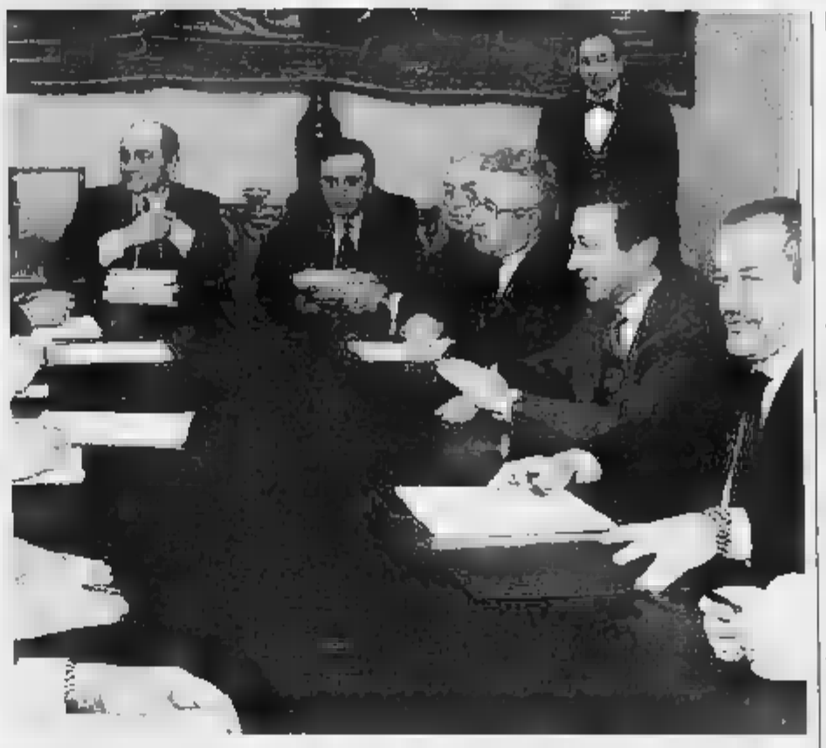
[illegible]

Roberto Maroni, ministro del Welfare, rompe gli indugi: definisce chiusa la discussione con i partiti del centrodestra sulle pensioni, dichiara «definita» la proposta [illegible] governo di modifica [illegible] delega previdenziale, e avverte che uno sciopero generale sarebbe «incomprensibile». A questo punto, se le indiscrezioni sulla soluzione tecnica decisa dal governo per attenuare lo «scalone» che dal 2008 renderà molto più rigidi i criteri per il pensionamento di [illegible] saranno [illegible] confermate, è quasi scontata una conclusione negativa del confronto di domani a Palazzo Chigi. La Cgil, che ieri ha riunito [illegible] comitato Direttivo, già fa sapere che proporrà a Cisl e Uil lo sciopero generale contro i tagli alle pensioni. E sembra probabile che anche Cisl e Uil reagiranno molto negativamente.

Il ministro Maroni non sembra affatto interessato ad accettare la richiesta dei partiti di maggioranza di tenere per [illegible] un nuovo vertice governo-centrodestra. «Non è previsto alcun tipo di vertice di maggioranza», spiega, chiarendo che «la proposta del governo e della maggioranza è già pronta» ed ha già ricevuto l'ok della Ragioneria, ovvero [illegible] Tremonti. «Siamo pronti, preparati e determinati», incalzato il ministro, confermando che la delega sarà modificata principalmente in tre parti: sarà introdotto il silenzio-assenso per il conferimento del Tfr ai fondi pensione, sarà stralciata la decontribuzione per i [illegible] e soprattutto verrà modificato lo «scalone» del 2008. «Ma resteranno fermi due paletti - aggiunge - che sono il [illegible] come data [illegible] quale fare partire l'intervento sulle pensioni di anzianità e l'obiettivo di risparmio dello 0,7%, otto miliardi di euro l'anno dal 2011». Nel dettaglio, Maroni pensa (d'accordo [illegible] Tremonti, che [illegible] respinto al mittente fino [illegible] tutte le proposte emendative provenienti da An e Udc) di reintrodurre un doppio requisito per il pensionamento di anzianità, sempre dal [illegible]. Inizialmente, nel 2008, per abbandonare il lavoro si dovranno avere almeno 36 anni di contributi maturati e 60 anni di età anagrafica; ogni due anni il minimo contributivo aumenterà di [illegible] anno, ovvero a 37 anni nel 2010 e 38 nel 2012. Inoltre, verranno abolite due delle quattro finestre [illegible] per l'accesso al pensionamento, il che [illegible] tradurrà in media [illegible] uno slittamento di sei mesi dell'uscita dal mondo del lavoro.

Si tratta di una soluzione che non piace affatto ad An e Udc, che propongono ipotesi differenti [illegible] qui bocciate sempre da Maroni e Tremonti. Ieri, intanto, il presidente della Commissione Lavoro del Senato, Tomaso Zanoletti (Udc) ha ribadito la richiesta di un incontro governo-maggioranza prima dell'appuntamento con le parti sociali di domani. Maroni sembra sfidare i sindacati, e dichiara che «uno sciopero sarebbe un atto incomprensibile: non posso certo impedire al sindacato di scioperare, ma è chiaro che il governo deve intervenire».

Ieri la Cgil ha riunito il suo «parlamentino», e immediata è stata la replica del segretario generale [illegible] Guglielmo Epifani: «Se la posizione del governo resta quella che si legge sui giornali lo sciopero è comprensibilissimo, sarebbe incomprensibile il contrario». Ed Epifani [illegible] ricevuto il mandato per «predisporre le necessarie risposte» alla propo[illegible] di riforma, «anche di mobilitazione e di lotta», anche [illegible] «saranno comunque ricercati - si legge nel documento - percorsi e valutazioni di merito unitarie con Cisl e Uil. Non è affatto da escludere che anche i sindacati [illegible] Pezzotta e Angeletti decidano di rispondere con uno sciopero, anche tenendo conto della difficilissima situazione economica e produttiva del Paese. In vista dell'incontro a Palazzo Chigi ci si prepara al peggio, e la preoccupazione è forte. Per il segretario confederale della Cisl Pier Paolo Baretta, [illegible] il governo non è capace di fare una riforma delle pensioni in grado di cogliere le novità emerse in campo sindacale e politico in questi mesi, allora... [illegible] auguro [illegible] sbagliarmi, ma si direbbe di no. Io penso - prosegue il sindacalista - che l'Esecutivo dovrebbe affrontare quelle novità: se lo facesse, valuteremo con attenzione la sua proposta, altrimenti daremo un risposta opportuna». Anche con lo sciopero generale? «Perché no?», replica Baretta. [r. gi.]



Riunione decisiva domani fra governo e sindacati per discutere la riforma delle pensioni

INCONTRO TRA TREMONTI E BILLE'

Prezzi, la Finanza è già al lavoro Multe a quota 500

Alessandro Barbera

ROMA

Il nuovo programma di monitoraggio [illegible] dei prezzi lanciato dal ministero dell'Economia partirà ai primi di marzo, ma la Guardia [illegible] Finanza nel frattempo non è rimasta [illegible] le mani in mano: [illegible] novembre e febbraio, fanno sapere le [illegible] Fiamme Gialle, [illegible] stati effettuati 12.472 controlli in tutto il territorio nazionale, grazie ai quali sono state irrogate 503 sanzioni per irregolarità varie relative all'esposizione dei prezzi di vendita. Nel frattempo di tasse e prezzi ieri hanno discusso a via XX Settembre il ministro Giulio Tremonti e [illegible] presidente di Confcommercio Sergio Billé. L'obiettivo dell'incontro, riportano fonti [illegible] Tesoro, era quello di definire nuovi vertici tecnici per i prossimi giorni.

Il lavoro della Gdf si è svolto in due fasi: tra novembre e dicembre è stato fatto il monitoraggio di alcune categorie del commercio e della ristorazione [illegible] si [illegible] conclusa [illegible] 10.192 negozi «monitorati» e 382 sanzioni; a gennaio e febbraio i controlli hanno riguardato la [illegible] ez [illegible] nel saldi ed hanno portato a 121 multe su un totale di [illegible] interventi. Il solo comando provinciale di Napoli ha rilevato 117 violazioni su 343 controlli.

Le irregolarità riscontrate hanno riguardato soprattutto l'esposizione dei prezzi di vendita. «La Guardia di Finanza non può [illegible] [illegible] merito dei rincari, visto che [illegible] tratta di prezzi applicati in un libero mercato», sottolinea il portavoce Carlo Ricozzi. Le rilevazioni dei finanzieri avranno comunque valore «preventivo» e serviranno soprattutto ad adeguare le statistiche per l'elaborazione degli «studi di settore», lo strumento con il quale il fisco calcola le imposte di buona parte delle categorie del commercio, dell'artigianato e [illegible] servizi. L'attività richiesta da Tremonti - spiega la Gdf - non è dunque repressiva e si aggiunge alla normale attività di contrasto all'evasione. «Certo - ammette Ricozzi - siamo abituati a fornire i dati sull'attività di repressione. La prevenzione, [illegible] non è quantificabile ma c'è. Quando facciamo un controllo ad un'azienda, questo determina ricadute positive nei comportamenti anche di clienti e fornitori. Se andiamo in un negozio per rilevare i prezzi, *non c'è dubbio che anche per tutti gli esercenti della* [illegible] c'è una maggiore attenzione al rispetto delle regole».

La nuova direttiva del ministro è arrivata sul tavolo del comando generale della Guardia di Finanza a fine gennaio. Le disposizioni ora saranno fornite ai reparti regionali prima della fine di febbraio insieme [illegible] indicazioni più strettamente operative che si stanno mettendo [illegible] punto. Tremonti ha chiesto di investire in queste indagini il lavoro [illegible] circa mille uomini. [illegible] controlli [illegible] effettuati dalle normali pattuglie che dedicheranno [illegible] vigilanza sui carovita una parte della loro attività». Per il momento sono in [illegible] una serie di riunioni alle quali partecipano anche funzionari del ministero delle attività produttive e dirigenti della società che cura degli studi di settore.

[illegible] prima operazione ha riguardato alcune categorie specifiche indicate dai ministeri delle Attività Produttive e dell'Economia: Fra questi negozi al dettaglio, ma anche [illegible] tutti i comparti della ristorazione: pizzerie, ristoranti, gelaterie e bar. Oltre ad aver riscontrato irregolarità nei cartellini i finanzieri hanno concentrato la propria attenzione su alcuni prodotti rilevando [illegible] solo i prezzi applicati ma anche, tramite le fatture, i costi pagati ai grossisti per l'acquisto del bene messo in vendita. «Questo sarà utile quando torneremo a controllare, [illegible] esempio, i prezzi delle zucchine» spiega Ricozzi. Potremo scoprire se sono aumentati alla vendita mentre il negoziante li ha pagati lo stesso prezzo. Ma anche il contrario». Il presidente di Adiconsum Paolo Landi non è contrario [illegible] controlli della Guardia di Finanza contro le speculazioni, perché, dice «è un deterrente positivo». Ma, aggiunge, «le indagini non devono riguardare solo chi non ha aderito [illegible] concordato fiscale perché in questo caso esse diverrebbero un'arma [illegible] contro chi ha speculato bensì contro i commercianti che hanno dichiarato redditi veritieri». [a. ba.]

IL VICESEGRETARIO CENTRISTA: «MA QUESTO NON SIGNIFICA DARE POTERI DI VETO»

«Il Paese chiede uno sforzo comune»

D'Antoni: è necessario un accordo con le parti sociali

intervista

Roberto Giovannini

«MAI [illegible] ora [illegible] situazione [illegible] paese richiede [illegible] sforzo di concertazione che veda protagonisti tutti i soggetti politici e sociali. E tra i capitoli, è centrale quello delle politiche sociali e della previdenza». Per Sergio D'Antoni, vicesegretario Udc ed ex-leader della Cisl, «serve una soluzione non solo attraverso il confronto, [illegible] con un accordo con le parti sociali. Il che non significa dare poteri di veto a [illegible] ma l'obiettivo dev'essere questo».

Una conclusione positiva? Non pare all'orizzonte.

«Attenzione. Non c'è [illegible] che il governo e le forze di maggioranza in Parla[illegible]nto in queste settimane hanno fatto uno sforzo, che va sottolineato, accogliendo due delle richieste formulate dai sindacati: [illegible] silenzio assenso per il conferimento del Tfr alla previdenza integrativa, e la questione della decontribuzione per i nuovi assunti».

Resta il tema della «gobba» previdenziale.

«Se il problema c'è, ed è evidente [illegible] tutti, va affrontato. Come? Con [illegible] soluzione in grado [illegible] soddisfare [illegible] esigenze poste dal governo e dai sindacati, che noi dell'Udc abbiamo discusso in direzione».

In che modo?

«Intanto, lasciamo come [illegible] il primo canale di accesso alla pensione di anzianità, che [illegible] regime secondo la legge Dini avrà un requisito minimo contributivo di 40 anni. Poi, c'è il canale misto, con i due requisiti di età contributiva e anagrafica. Noi proponiamo che questo canale divenga una "quota", ovvero una somma minima di età anagrafica e contributiva. [illegible] che questa quota cresca gradualmente, aumentando di un anno [illegible] i due [illegible] fino [illegible] fermarsi a quota 95. Si può partire, a nostro avviso, prima del 2008, magari dal 2006, per [illegible] a regime [illegible] "quota 96" [illegible] 2014. Lo si può decidere nella trattativa. Un passaggio graduale, che farebbe risparmiare in modo consistente, che dà flessibilità al sistema e ai lavoratori [illegible] provocare sconvolgimenti. Secondo, va attuata la riduzione da quattro a due [illegible] finestre per l'accesso [illegible] pensionamento di anzianità. Infine, i lavoratori autonomi».

Volete aumentare i contributi?

«No, vogliamo lasciare piena libertà ai lavoratori autonomi: siano loro, autonomamente, a decidere che fare, purché si facciano tornare i conti dal punto di vista attuariale e si elimini anche la loro "gobba" di spesa. Decideranno loro [illegible] aumentare i contributi previdenziali, modificare i criteri per la pensione, o rivedere il livello della prestazione».

E i risparmi minimi voluti da Tremonti?

«Se si fanno quasi tre cose - quota, finestre, autonomi - si risparmia anche di più, ovvero lo 0,8% del [illegible] anno a regime».

Sergio D'Antoni

Eppure, il ministro del Welfare Maroni dice [illegible] la proposta è pronta. E [illegible] quel che si sa, è molto diversa...

«Io penso che dovrebbe essere preoccupazione della maggioranza trovare una soluzione che raggiunga gli stessi obiettivi [illegible] abbia il consenso sociale. Del resto, è quanto [illegible] scritto proprio nel testo [illegible] della delega legislativa firmata da Maroni. E avere [illegible] clima sociale positivo ha un valore fondamentale per la ripresa del paese. Come non tenere conto di questo?»

PER LA VERTENZA DELLA COMPAGNIA DI BANDIERA E I PROBLEMI DEL COMPARTO

Crisi Alitalia, non si vola il 5 marzo

Berlusconi: «Per fortuna ci sono io a risolvere il problema»

ROMA

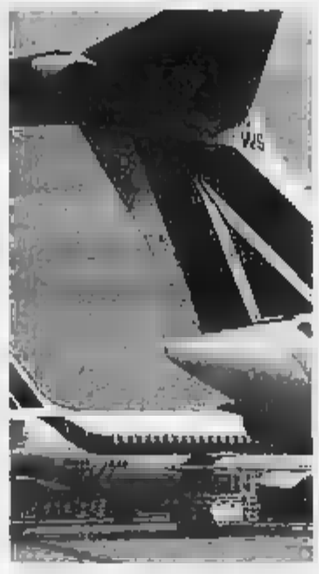
Alitalia [illegible] tutto il comparto aereo si fermeranno il 5 marzo per uno sciopero generale proclamato [illegible] tutti i sindacati di settore, a sostegno della vertenza dalla compagnia di bandiera e contro la crisi complessiva del trasporto [illegible] Si fermeranno [illegible] tutta la giornata i dipendenti del gruppo Alitalia mentre incro[illegible] [illegible] braccia per [illegible] ore (dalle 10 alle 18) i lavoratori dei settori operativi naviganti e di terra. I gestori aeroportuali Enac e Enav rimarranno fermi per sole 4 ore. I sindacati garantiranno comunque il rispetto delle fasce garantite.

L'organizzazione dei piloti, l'Anpac, ha promesso che «non farà più accordi separati con la compagnia sino alla fine della vertenza». Lo sciopero del 5, hanno annunciato le dieci sigle sindacali che rappresentano i lavoratori del comparto, sarà accompagnato [illegible] una manifestazione nazionale che verrà aperta [illegible] [illegible] corteo a Roma dalle 11.

Ieri il sindacato di base Cub ha manifestato davanti a Palaz[illegible] Chigi un centinaio di figli e genitori di dipendenti dello scalo romano di Fiumicino. Una manifestazione colorata, con bambini [illegible] grappoli di palloncini. «Siamo in piazza - ha spiegato Pina Santorelli, della segreteria nazionale dei Cub - insieme, lavoratori e famiglie, perché la situazione [illegible] talmente drammatica che [illegible] necessario che il governo prenda coscienza che la vertenza Alitalia non riguarda solo numeri ma persone in carne e ossa».

Ieri il presidente del Consiglio ha detto che «per fortuna [illegible] Alitalia c'è il signor Silvio Berlusconi che impiegherà il suo talento per risolvere un problema che altri [illegible] hanno saputo risolvere». «Stiamo lavorando su mille cose - ha aggiunto Berlusconi -. Non è colpa nostra se ci sono tanti problemi e il governo [illegible] deve affrontare: sono sempre eredità di un pessimo passato. I problemi di Alitalia sono deriva[illegible] da loro...» e il riferimento [illegible] ai governi di centrosinistra. Ieri sera il viceministro alle Infrastrutture e trasporti, Mario Tassone, preannunciava che per sbloccare la situazione di Alitalia «il presidente del Consiglio assumerà qualche decisione nel[illegible] prossime ore».

In giornata si è diffusa la voce che a gennaio Alitalia avrebbe registrato un calo dei ricavi pari a 35 milioni rispetto allo stesso mese del 2003; ciò sarebbe derivato da [illegible] traffico passeggeri in flessione di 150 mila unità, pari al 23 per cento. In serata la compagnia aerea ha riconfermato [illegible] calo dei ricavi ma ha smentito che sia stato di 35 milioni di [illegible]: «Lo scostamento effettivo è risultato inferiore a oltre due terzi rispetto alla summenzionata cifra».



Le dieci sigle sindacali hanno annunciato che lo sciopero del 5 sarà accompagnato [illegible] manifestazione nazionale [illegible] a Roma

CONSENSI DA FEDERALIMENTARE. ABETE: NIENTE SPAZIO PER TERZO UOMO

Nuovo round per Montezemolo

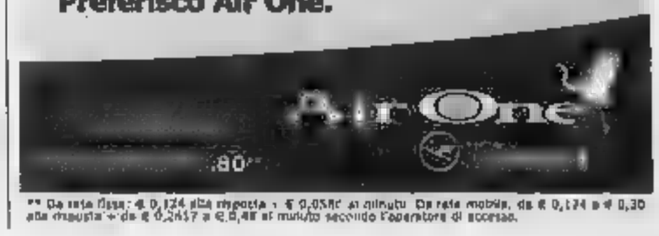
[illegible] La corsa alla presidenza di Confindustria sembra assegnare un altro round a Luca Montezemolo. La due giorni romana di consultazioni dei 3 saggi con le unioni settoriali e territoriali del centro-sud pone una vittoria «ai punti» al presidente della Ferrari. Ma non pone fine al testa a testa, e si dovrà attendere il 26 febbraio - quando la Giunta di Assolombarda, a Milano, darà l'orientamento della più influente associazione industriale - per avere un'indicazione chiara [illegible] rapporti di forza fra i 2 candidati, Montezemolo, appunto, e Nicola Tognana. I saggi [illegible] Illy, Antonio Bulgheroni e Luigi Athanasio hanno ascoltato le posizioni di circa 40 delegazioni e ricevuto le indicazioni illustri del presidente Bnl Abete («non c'è spazio per [illegible] candidature») e quello Finmeccanica Guarguaglini. L'Emilia Romagna e Federalimentare sono con Montezemolo.

PREFERISCO

la compagnia che mi fa viaggiare da Torino per l'Italia*.

* Roma, Napoli, Bari, Lamezia, Catania, Palermo. E Cagliari dal 28 marzo 2004.

Preferisco Air One.



** Da rete fissa: € 0,124 alla risposta + € 0,058 al minuto. Da rete mobile, da € 0,124 a € 0,30 alla risposta + da € 0,2417 a € 0,48 al minuto secondo l'operatore di accesso.

IERI INCONTRO AL LINGOTTO CON SEICENTO DIRIGENTI DELLA CASA ALLA PRESENZA DI AGNELLI E MORCHIO. VIENE RIORGANIZZATA L'ATTIVITA' DI OGNI SINGOLA BUSINESS UNIT

Demel presenta la sua Fiat Auto Nuova struttura e spirito europeo

TORINO

In Fiat Auto nasce una struttura centrale per coordinare l'attività commerciale sui principali mercati europei e viene riorganizzata l'attività delle singole Business Unit. Sono i due punti salienti emersi dall'incontro che i vertici del Gruppo hanno avuto ieri a Torino con i manager del settore Auto. In uno dei grandi padiglioni dello storico stabilimento di Mirafiori il presidente Umberto Agnelli, l'ad del Gruppo Giuseppe Morchio e quello dell'Auto Herbert Demel hanno parlato agli oltre 600 dirigenti provenienti da tutto il mondo. Per Demel, entrato in Fiat Auto solo tre mesi fa, è stato un esordio accolto con calore.

I due annunci costituiscono un ulteriore passo avanti del cosiddetto «piano Morchio»: il primo riguarda la nascita di una struttura centrale per la commercializzazione dei veicoli in Europa, «Market e Network Coordination»; il secondo una riorganizzazione delle attività delle Business Unit, in particolare Fiat/Lancia e Alfa Romeo, create nel febbraio del 2002 dall'amministratore delegato dell'epoca Giancarlo Boschetti nel momento più acuto della crisi. Sono passati solo due anni, ma moltissime cose sono cambiate nel Gruppo del Lingotto.

Ieri si è respirato tutt'altro clima. L'auto sembra finalmente intravedere la fine del tunnel e sta rispettando i tempi del «piano Morchio» che ne prevede il ritorno al pareggio operativo nel 2005 e all'utile nel 2006. Proprio Morchio, sin dal suo arrivo sulla tolda del Lingotto, non ha fatto mistero di prediligere una struttura decisionale meno decentrata, convinto che ciò consentisse risparmi e maggiore efficienza. Su questa linea si inseriscono le novità annunciate da Demel che affiderà a «Market and Network Coordination» il compito di sviluppare la rete commerciale e di delineare le strategie distributive di lungo periodo sui principali mercati europei. Ciò significa che la Fiat punta gran parte delle sue carte a riguadagnare quote in Europa Occidentale, considerando questa la strategia principale del suo rilancio.

La nuova struttura sarà operativa dal prossimo mese. In Francia e Germania è stato già avviato recentemente questo tipo di organizzazione che sarà estesa a Gran Bretagna e Spagna. Per quanto riguarda le Business Unit, perdono parte delle loro autonomia in quanto aumenta quello che Demel ha definito il «presidio trasversale» sull'engineering, il manufacturing, in quanto e lo sviluppo della rete, cioè sui principali processi produttivi e commerciali. Quelle che inizialmente erano state concepite come vere e proprie aziende nell'azienda ora si concentreranno maggiormente sul cliente e sul prodotto.

L'incontro (iniziato alle 9 e proseguito fino alle 17) è stato aperto dai saluti di Agnelli e di Morchio. E proprio da quest'ultimo è venuto questo tipo di organizzazione che sarà estesa a Gran Bretagna e Spagna. Per quanto riguarda le Business Unit, perdono parte delle loro autonomia in quanto aumenta quello che Demel ha definito il «presidio trasversale» sull'engineering, il manufacturing, in quanto e lo sviluppo della rete, cioè sui principali processi produttivi e commerciali. Quelle che inizialmente erano state concepite come vere e proprie aziende nell'azienda ora si concentreranno maggiormente sul cliente e sul prodotto.

L'incontro (iniziato alle 9 e proseguito fino alle 17) è stato aperto dai saluti di Agnelli e di Morchio. E proprio da quest'ultimo è venuto indicazioni chiare sulle strategie aziendali a livello di Gruppo e, in particolare, di Fiat Auto. Morchio, che non ha fornito dati finanziari in considerazione del cda che il 27 febbraio è il 2003, ha parlato della necessità di proseguire vigore e determinazione nella piena attuazione del piano di rilancio, attraverso il coinvolgimento di tutti nelle azioni di risanamento già avviate». E Demel l'ha ringraziato per l'importante sostegno e le risorse ricevuti dalla Capogruppo che ha consentito la risalita mercati dei tre marchi Fiat, Lancia e Alfa Romeo, grazie al lancio dei nuovi modelli. Contrariamente alla tradizione Morchio e Demel hanno invitato i presenti a porre domande ed è nato così botta e risposta che la platea ha mostrato di apprezzare con frequenti applausi. [r. e. s.]

Herbert Demel, amministratore delegato della Fiat Auto

Ottimismo al Lingotto per i progressi del piano strategico La «Market and network coordination» dovrà sviluppare la rete commerciale a livello continentale ■ delineare le linee distributive di lungo periodo per favorire il recupero delle quote di mercato

Un nuovo look per la Fiat Multipla

Dalla Lancia è in arrivo la Musa

Dopo la presentazione del concept «Trepiùno» in anteprima i modelli che allungheranno il catalogo del gruppo torinese. Atteso il Mpv compatto che si posiziona fra Ypsilon e Phedra Per la gamma 156 un'opzione sportiva dalla trazione integrale e con l'assetto rialzato

Tre assi sul tavolo al Salone di Ginevra

Pronte la Lancia Musa, l'Alfa Crosswagon e la Multipla rifatta

Piero Bianco

TORINO

A conferma della ritrovata vitalità industriale. Il Gruppo Fiat presenterà al prossimo Salone di Ginevra (4-15 marzo) una raffica di interessanti primizie mondiali. Svelate nei giorni scorsi le forme retrò del gustoso concept «Trepiùno» (il remake in chiave moderna della mitica 500), ecco l'anteprima delle altre tre grandi novità destinate a entrare in produzione nell'arco dei prossimi : una per ciascun marchio, tutte ricche di charme e di tecnologia d'avanguardia.

La Lancia fa esordire l'elegante monovolume compatto Musa, l'Alfa Romeo presenta la Crosswagon a 4 ruote motrici, la Fiat propone la seconda serie della Multipla, il cui personalissimo stile è stato ridisegnato nel rispetto di una formula vincente.

Compact Mpv (Multi Purpose Vehicle) Musa prosegue la tradizione di «esclusività vivibile» tipico delle Lancia di ultima generazione. posiziona tra la Ypsilon e la Phedra, adottandone i concetti, reali ma non ostentati, di comfort e raffinatezza al servizio dello spazio.

Una vettura multifunzionale, lunga poco di 4 metri, larga 1,70 e alta 1,66 con 5 posti comodi e guida rialzata, caratteristica dei monovolume (molto pratico il cambio corto in plancia). Il sedile anteriore passeggero si ribalta e i posteriori, scorrevoli, si reclinano separatamente; in totale sono 32 le posizioni, compresa quella «relax». La linea esterna, dolce e senza spigoli, esalta la riconoscibilità del marchio grazie all'ampia calandra e ai proiettori che «fanno design». Grande attenzione agli interni, con tessuti tecnici o pelle pregiata, cromature e inserti metallici che impreziosiscono lo spazioso abitacolo, all'insegna dell'interior style all'italiana. Condizionatore bi-zona, per un comfort totale.

Il tetto Skydome, a richiesta, una finestra vetro sul mondo mentre il Bose Sound System regala un sofisticato sottofondo musicale. Tre i motori: turbodiesel 1.9 Multijet da 100 Cv e 1.3 Multijet da 70 Cv, 1.4 a benzina da 95 Cv (gli ultimi due possono essere abbinati al cambio robotizzato DFN). La Lancia Musa sarà sul mercato a settembre.

Un mese dopo arriverà l'Alfa Romeo Crosswagon, che segna il ritorno del Biscione trazione integrale. Evoluzione della Sportwagon, modello trasversale, concepito per integrare le funzioni off-road di uno Sport Utility e quelle di compatta stradale tipiche della tradizione Alfa. L'assetto è rialzato di 6 cm e le ruote sono maggiorate, con mescola e battistrada specifici per il doppio impiego (asfalto e sterrato). Si notano le protezioni sotto le porte, i paraurti con riporto in alluminio, la griglia paraurti e le barre portatutto sul tetto. All'interno, nuovo quadro strumenti, plancia e console hi-tech, bussola incorporata nello specchietto. L'Alfa Crosswagon adotta trasmissione a 4 ruote motrici permanente, a tre differenziali (quello centrale Torsen C modula la ripartizione di coppia tra gli assali). Il motore turbodiesel 1.9 JTD 16v Multijet da 150 Cv è abbinato al cambio manuale a 6 marce d'impronta sportiva. C'è il meglio dell'assistenza elettronica, compreso il controllo dinamico Vdc.

La Fiat Multipla venne presentata nel novembre '98 e stupì tutti per il design ardito, ma anche per l'eccezionale abitabilità dovuta alla configurazione di sei posti autonomi su due file. L'ergonomia degli interni e la loro versatilità hanno conquistato il pubblico, come la maneggevolezza della vettura, lunga appena 4,09 metri e con un bagagliaio capiente (da 430 a 1300 litri). Mantenendo tutte le caratteristiche vincenti del primo modello e le stesse motorizzazioni, comprese quelle ecologiche, la nuova Multipla (in vendita da giugno) si presenta ora uno stile più moderno.

Il Centro Stile Fiat ne ha ridisegnato il frontale secondo il recente family feeling di marca: fari di impronta techno (sono scomparsi gli abbaglianti «appesi» al parabrezza), scudetto rotondo su una calandra con griglia a nido d'ape. Il paraurti si sviluppa in orizzontale, come la presa d'aria divisa in tre settori. Nuovi anche i fanali posteriori e il grande logo sul portellone. Invariati gli interni.

L'Alfa Romeo Crosswagon a quattro ruote motrici

L'ACCORDO HA DATO VITA ALLA MAGGIORE AZIENDA DI TELEFONIA MOBILE DEGLI STATI UNITI

Cingular conquista AT&T con 41 miliardi di dollari

Ha battuto Vodafone. E Walt Disney ha respinto la super offerta di Comcast

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Doppia sorpresa a Wall Street: Cingular brucia Vodafone nella corsa all'acquisto di AT&T Wireless e dà colosso Usa della telefonia mobile mentre il consiglio di amministrazione di Walt Disney respinge l'assalto miliardario di Comcast.

La giornata di colpi di scena è iniziata con il pronunciamento di Disney che ha definito «troppo bassa» l'offerta di Comcast, imputandole una «sottovalutazione» di 6,6 miliardi di dollari sulla base del listino prezzi della scorsa settimana. Comcast ha incassato il colpo ma senza arretrare: «La proposta che abbiamo avanzato riflette una valutazione assai generosa» è stato il commento del portavoce D'Arcy Rudnay, sottolineando che «la chiave di lettura deve essere nelle prospettive di Disney in un lungo periodo di tempo». Ovvero: su chi può assicurare meglio il rilancio del Regno di Topolino. La Disney comunque lascia aperta la porta a un'offerta più alta e il braccio di ferro ha movimentato la quotazione dei titoli a Wall Street fino a chiudere la giornata con un rialzo di undici centesimi. In crescita anche la Comcast nel listino Nasdaq, di 79 cents.

Ma il vero colpo è arrivato con l'esito duello sull'acquisto di AT&T Wireless che si è risolto a vantaggio di Cingular, che riesce così a dare vita alla maggiore azienda di telefonia cellulare degli Stati Uniti con un totale di 46 milioni di abbonati disseminati in 49 Stati, quasi dieci milioni di utenti in più della rivale Verizon (della quale Vodafone ha il 45 per). Secondo David Coustin, portavoce di AT&T Wireless, l'intesa può vantare anche un altro primato: «La maggiore transazione di denaro liquido della Storia degli Stati Uniti».

Per vincere lo scontro con i britannici di Vodafone - che erano stati dati per favoriti da molti analisti - al termine di quattro giorni di offerte e controfferte AT&T Wireless ha gettato piatto 40,7 miliardi di dollari oltre all'impegno di assumersi l'onere di debiti per miliardi di dollari. Rispetto all'offerta che era stata avanzata da Vodafone, Cingular ha offerto circa 3 miliardi di dollari in più. A prendere le redini del nuovo gigante dei cellulari sarà Stan Sigman, presidente di Cingular mentre John Zeglis, di AT&T appare destinato a lasciare.

a disposizione quanto tempo Stan vorrà e dopo mi dedicherò miei prossimi impegni, c'è certo bisogno di due presidenti» ha dichiarato Zeglis. L'interrogativo dei mercati adesso è se l'acquisto porterà o meno a un aumento delle bollette, ma Patrick Comack, analista di Guzman & Co., per il momento lo esclude: «Essere i più grandi non significa essere indenni alla concorrenza e gli utenti hanno ancora a disposizione delle valide alternative». Probabile invece che la Cingular-AT&T Wireless, di base ad Atlanta, proceda nel tagliare una quota dei posti di lavoro, «Non disinvestiremo nulla, ma potrebbero esservi dei tagli all'occupazione» ha dichiarato Ralph de la Vega, direttore esecutivo Cingular senza tuttavia precisare quanti dei 70 mila posti di lavoro potrebbero essere a rischio a causa delle «duplicazioni che si vengono a creare ogni qualvolta che una fusione». AT&T aveva comunque già pianificato il taglio di 1900 posti - su 31 mila - entro la fine del 2005. L'esito della battaglia sui cellulari è stata giudicata positivamente dagli analisti perché, come dice Julian Hewitt di Ovum, favorisce la «consolidazione del mercato delle telecomunicazioni americano» da sempre assai frammentato. ha premiato sui mercati Vodafone - aumentata del 4,9 per cento - e AT&T Wireless - cresciuta fino ad un massimo del 16 per cento - mentre i due proprietari di Cingular hanno registrato degli arretramenti: Sbc Communications di 41 centesimi e BellSouth di 77 centesimi. tam tam di Street assicura che la partita sulla telefonia non è terminata: Vodafone sarebbe intenzionata a fare un'offerta per la francese Vivendi.

COLOSSO TLC

CINGULAR
- È una joint-venture fra BellSouth e Sbc Communications
- Per dimensione è il secondo operatore di telefonia mobile Usa

DEL 2003
- Giro d'affari 15,5 miliardi di dollari (+3,9%)
- Risultato operativo 2,3 miliardi di dollari (-9,2%)
- Clienti 21 milioni (+2,1 milioni)
- Fatturato per cliente 49,03 dollari (-2,81 dollari)
- Disponibilità della rete Gsm/Gprs per il 93% dei suoi clienti

AT&T
- È l'ex monopolista del settore telecomunicazioni Usa
- Opera in oltre... 60 Paesi e varie branche del business Tlc

DEL
- Fatturato miliardi di dollari circa
- Clienti 50 milioni individuali e 4 milioni business
- Dipendenti 72 mila in tutto il mondo
- Smista 300 milioni di telefonate in voce per giorno lavorativo
- Ogni 24 2500 trilioni di bytes di dati

Enti Pubblici Piemonte

E.DI.SU. PIEMONTE
Esito di gara pubblico
Si comunica l'esito della selezione in data 12/12/2003 relativa all'appalto del servizio di pulizia e vigilanza presso l'A.E.DI.SU. Impresa a base d'asta di 520.000,00 + Iva 20% importo aggiudicato n. 23 Imprese escluse n. 8 Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso Impresa aggiudicataria Sagat Servizi srl, Piazza Castello 9 - 10123 Torino, con un ribasso del 20,64% sull'importo a base d'asta. L'avviso di aggiudicazione è stato inviato alla GUCE in data 02/02/04. L'esito completo di gara con i nominativi partecipanti e dispositivo sul sito internet www.edisu.unito.it
Il Responsabile del Procedimento
Dott. Giuseppe Moriello, Direttore

COMUNE DI PANCALIERI
PROVINCIA DI TORINO
Avviso pubblico
Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 40 comma 3 e 17 comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i. Si rende noto che con D.C.C. 28 del 10/07/2003 esecutiva ai sensi di legge è stato approvato il "Progetto di P.P.E. di ampliamento ed integrazione dell'esistente e variante contestuale al P.R.G.C."
Gli elaborati tecnici e amministrativi sono depositati presso l'UTC per 30 giorni consecutivi dal 18/02/2004 al 19/03/2004. Chiunque può prendere visione dal lunedì al venerdì durante le ore di apertura al pubblico ed ogni sabato e domenica dalle ore 11 alle 12. Entro e successivi 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione potranno essere presentate osservazioni nel pubblico interesse. Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte in carta legale, e presentate entro le ore 12 del 19/04/2004
Il Responsabile del Settore
arch. Gianpaolo Lusa

CITTÀ DI CIRIÈ
PROVINCIA DI TORINO
C.so Martiri della Libertà, 33 tel. 011.9216111 - fax 011.9211525
Avviso di gara mediante appalto concorso
Per la fornitura e posa in opera di arredi fissi per la sede degli uffici giudiziari
Importo a base di gara: Euro [illegible] 200,00 IVA esclusa;
(determinazione del Responsabile del Settore Tecnico-manutentivo n. 10 del 6/02/2004).
Questa Amministrazione Comunale intende affidare la fornitura in oggetto mediante appalto concorso da tenersi ai sensi dell'art. 6 [illegible] e con [illegible] criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 19 - comma 1 - lett. b) del D.Lgs 24/7/92 n. 358 e s.m.i., con [illegible] automatica, sulla base dei parametri elencati nell'avviso di gara integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Ciriè e [illegible] sito www.comune.cirie.to.it
Pertanto l'Impresa richiede per essere invitata alla gara a suggellati inviati, e composti ed a raggiungimento temporale di competenza in possesso dei requisiti di ammissione elencati nel sopraddetto avviso di gara integrale.
La Ditta [illegible] della Legge n. 1[illegible] ed i pagamenti [illegible] alle dell'art. 20 del capitolato speciale d'appalto
L'eventuale non [illegible] subordinata all'ottenimento del finanziamento
Le ditte possono richiedere di [illegible] a partecipare alla gara, inoltrando pervenga di invito con allegata - dichiarazione in cui si attesta la [illegible] "essere in possesso dei requisiti di ammissione alla gara previsti nell'avviso di gara integrale".
- fotocopia di documento personale del [illegible]
Ciriè - [illegible] Protocollo - C.so Martiri della Libertà 33 - 10073 Ciriè (TO);
Le richieste dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 24/02/2004, poiché l'ente consegna a mano presso la [illegible]
Alla gara verranno invitate in [illegible] le ditte che avranno fatto richiesta e [illegible] dei requisiti di ammissione previsti nell'avviso di gara integrale
Il seggio di gara [illegible] esaminerà successivamente le richieste pervenute che sarà aperto in seduta pubblica il giorno 26/02/2004 alle ore 10.30 (più interessati alla presente dovranno preventivamente chiedere conferma dell'effettuazione del sorteggio ai seguenti numeri telefonici 011.9216131-130)
Gli inviti saranno diramati entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso
Data invio [illegible] di gara alla G.U.C.E. [illegible]
Il Responsabile del Settore Amministrativo
dott. B. Bergaglio

RIMBORSATI 1,5 MILIARDI, LA SCADENZA ANTICIPATA DI UN ANNO

Cala l'indebitamento Telecom ripaga i bond

Il cda: «Nel 2003 il risanamento è stato più veloce del previsto»
Giù il giro d'affari (-1,8%) ma sale il margine operativo (+12%)
All'unità Wireline la crescita più alta d'Europa nella banda larga

MILANO

Il consiglio d'amministrazione di Telecom, riunitosi [illegible] per l'esame dei dati preliminari del 2003, ha deciso di rimborsare anticipatamente (il prossimo 22 marzo) la totalità del prestito [illegible] nario [illegible] variabile di 1,5 miliardi [illegible] euro che avrebbe dovuto scadere tra un anno, il 21 giugno del 2005. L'indebitamento è in discesa, così dicono i dati resi noti al termine del consiglio (a fine anno l'indebitamento net[illegible] era di 33,3 miliardi di euro contro i 35,8 di fine 2002), e la mossa del gruppo presieduto da Marco Tronchetti Provera tiene sicuramente in conto il clima non propriamente favorevole da parte dei risparmiatori nei confronti dei bond dopo i crack di Cirio e di Parmalat dove, ahimè, gli obbligazionisti stanno pagando le conseguenze più pesanti.

Insomma, [illegible] Telecom non abbia nulla da temere dal mercato (tant'è che anche recentemente le emissioni di bond Telecom hanno avuto successo), il rimborso vuol essere un segnale chiaro verso gli investitori italiani e soprattutto stranieri da parte della maggior azienda tricolore che, fa capire, non intende abusare di quello strumento finanziario.

Certo, il 2003 è stato [illegible] per il gruppo un anno di ristrutturazione come era previsto [illegible] piani industriali presentati. A conti fatti il perimetro del gruppo [illegible] è ulteriormente ridotto grazie a tutta una serie [illegible] cessioni di attività «non core» per [illegible] totale di 4,3 miliardi che, sommati ai [illegible] miliardi di dismissioni operate nel 2001-2002 e ai [illegible] milioni incassati alla fine di gen[illegible] di quest'anno dalla vendita della quota residua in Telekom Austria, hanno portato nelle [illegible] se [illegible] gruppo in tre anni [illegible] considerevole cifra di 10,9 miliardi di euro.

Ovviamente la diminuzione del perimetro societario un piccolo contraccolpo sul totale dei ricavi consolidati e sul margine operativo lordo l'ha avuto. A fine 2003 i ricavi sono stati di 30,653 miliardi, l'1,8% in meno rispetto a quelli di fine 2002 ma, a parità di perimetro, è la precisazione della società, la crescita sarebbe stato del 5,3%. Stesso discorso per il margine operativo lordo che è stato di 14,282 miliardi, l'1,9% in più di quello del 2002 e che sarebbe stato il 5,6% in più senza le dismissioni. In netta crescita, invece, la redditività del gruppo e riprova che la riorganizzazione, dismissioni comprese, sta funzionando: il rapporto tra il «mol» e i ricavi sale infatti al 46,3% dal 44,6% del 2002. Mentre il risultato operativo (6,785 miliardi) in crescita del 12% rispetto all'anno precedente, se riferito ai ricavi, dà un rapporto del 22% contro il 19,3% del [illegible] Dati che, particolare sottolineato dalla società, hanno nel 2003 avuto tutti una [illegible] superiore ai target medi annui previsti dai piani industriali fino [illegible] 2005. Tra le business unit, in crescita dell'1% anche la Wireli[illegible] che nel quarto trimestre 2003 ha registrato la crescita più alta in Europa per accessi broadband. [a.z.]

Marco Tronchetti Provera

ALLONTANA L'ACCORDO TRA BILL GATES E MARIO MONTI

L'Antitrust Ue boccia la mediazione Microsoft

BRUXELLES

Nuovo colpo per la Microsoft, che emerge da una settimana alle prese con gravi problemi di sicurezza: la Commissione europea ha respinto la [illegible] proposta per chiudere la causa Antitrust con un accordo che prevede l'inserimento dei software rivali su cd-rom da vendere assieme ai pc.

Secondo una fonte vicina alla trattativa citata ieri dal *Financial Times*, per la Commissione i cd-rom distribuiti con i nuovi pc avrebbero un uso limitato e sarebbero inefficaci. La decisione spetta ai consulenti di 15 Stati Ue nella prima e terza settimana di marzo.

Secondo la Ue, Microsoft ha usato il monopolio del proprio sistema operativo Windows per danneggiare i concorrenti e ha abusato della propria posizione dominante legando il programma Media Player (per audio e video), a Windows. La Ue potrebbe ordinare a Microsoft di slegarlo, cosa che l'azienda di Bill Gates si rifiuta [illegible] prendere in considerazione [negli Usa l'ha spuntata]. In alternativa, a Microsoft potrebbe venire chiesto di allegare un software audiovisivo dei concorrenti come parte del software installato nel computer, piuttosto che come cd-rom separato. [a. m.]

ECONOMIA FLASH

[illegible] BANCA SELLA, IN FAMIGLIA LA NUOVA STRUTTURA DI COMANDO
Nella direzione della holding del Gruppo Banca Sella, la Finanziaria Bansel, fanno il loro ingresso Pietro e Federico Sella, figli del presidente, e amministratore delegato Maurizio Sella e [illegible] nella squadra di vertice della banca.

[illegible] SE[illegible]STI ACQUISISCE GEFI FIDUCIARIA ROMANA
La società torinese Sti ha acquisito il 100 per cento di Ge.Fi. Fiduciaria Romana, un operatore del mercato italiano nel property management. L'acquisizione è stata realizzata in parte con un [illegible] di capitale sociale di Sti sottoscritto dai vecchi azionisti di Ge.Fi.

[illegible] [illegible] SAN LORENZO
Nell'agroalimentare di qualità (260 prodotti acquistati in esclusiva da realtà artigiane e rivenduti in Europa e 420 mila clienti) opera San Lorenzo, società di teleselling, che conferma anche per il 2003 dati positivi: l'esercizio [illegible] è chiuso con [illegible] fatturato di 30 milioni di [illegible] (+18% sul 2002), mol di 2,2 milioni.

[illegible] MILANO ASSICURAZIONI, CRESCE LA RACCOLTA PREMI
Il gruppo Milano Assicurazioni, di recente fuso con Nuova Maa Assicurazioni e [illegible] Vita, ha visto nel 2003 crescere la raccolta premi complessiva del lavoro diretto a 3.012 milioni, [illegible] un incremento sui dati proforma 2002 del 6,2 per cento.

[illegible] EUTELSAT: [illegible] CEDE IL 3,4 PER CENTO
L'operatore di tlc olandese Kpn ha annunciato di aver ceduto [illegible] sua partecipazione (pari a circa il 3,4%) in Eutelsat per un valore di 70 milioni di euro, realizzando una plusvalenza di circa 34 milioni.

SI SBLOCCA L'IMPASSE PER IL GIACIMENTO DEI RECORD

Eni, vicina la pace sul greggio kazaco

Francesco Manacorda

MILANO

Sta per tornare il [illegible] sul giacimento petrolifero di Kashagan, in Kazakhstan, dove l'Eni guida un consorzio di esplorazione e sviluppo composto da sei compagnie. Dopo oltre un anno di schermaglie tra il governo kazaco e il [illegible] zio che opera nel Mar Caspio settentrionale riguardo ai tempi di sfruttamento dei pozzi e dopo la minaccia di forti sanzioni economiche rivolte alle compagnie, adesso - riporta il quotidiano Moscow Times, citando alti funzionari del governo kazaco e rappresentanti delle società petrolifere - le parti avrebbero aggiunto un accordo [illegible] che dovrebbe essere presto formalizzato. L'Eni, interpellata, non commenta in alcun modo [illegible] indiscrezioni, [illegible] già a fine gennaio il primo ministro kazaco Danyal Akhmetov aveva annunciato che questo mese sarebbe stata raggiunta una solu[illegible]. «Prevediamo - aveva detto - che a febbraio avremo finito di preparare tutti i documenti per l'accordo con [illegible] consorzio, in modo da sistemare la questione sotto [illegible] profilo legale».

Per il gruppo guidato da Vittorio Mincato la notizia è importante per almeno due motivi. Il primo è che a Kashagan l'Eni ha messo in gioco una bella fetta della sua reputazione internazionale, dopo che esattamente tre anni fa designata a sorpresa come operatore unico di un consorzio, che vantava i massimi nomi dell'industria petrolifera mondiale e che vede [illegible] presenti Eni, ExxonMobil, Shell, TotalFina Elf con quote paritetiche del 20,3% ciascuna, Philips Petroleum con [illegible] 10% e la giapponese Inpex con l'8,3%. La seconda, e forse più importante, ragione, sta nelle misure da record del giacimento, il più grande scoperto negli ultimi trent'anni. Celati sotto [illegible] Mar Caspio settentrionale, a una profondità che arriva oltre i cinque chilometri e con una pressione straordinaria, [illegible] - secondo le stime più recenti - dai 9 ai 13 miliardi di barili recuperabili. Quando la produzione andrà a pieno regime - le previsioni attuali dicono [illegible] 2015 - e dopo investimenti che superano i 20 miliardi di dollari, si potranno estrarre 1,2 milioni di barili il giorno.

Il motivo del contendere tra il governo kazaco e il consorzio di esplorazione e sviluppo guidato dal febbraio [illegible] dall'Eni, riguardava soprattutto la partenza previ[illegible] delle estrazioni di greggio. Quando l'Agip Kco, la società che funge da operatore unico, ha presentato il suo programma di sviluppo dei pozzi nel dicembre del 2002, l'esecutivo lo ha infatti respinto, affermando che i primi barili sarebbero dovuti arrivare nel 2005 - come lo stesso presidente kazaco Nursultan Nazabarayev [illegible] chiesto al momento della designazione della società italiana in qualità [illegible] operatore unico - e non nel 2006 [illegible] [illegible] previsto dal piano. Di fronte alle difficoltà incontrate nell'esplorazione dal [illegible] - i pozzi di Kashagan contengono gas [illegible] alte percentuali di una sostanza velenosa come il solfato di idrogeno che deve essere reimmesso negli stessi pozzi e inoltre per tutta la stagione fredda l'area di [illegible] di 5.500 chilometri quadrati e con profondità variabili tra i due e gli undici metri non è navigabile perché ghiacciata - il g[illegible] kazaco si era detto anche disposto ad accettare un ritardo nell'estrazione dei primi barili fino all'autunno 2007. In cambio, però, chiedeva un indennizzo di alcune centinaia di milioni di dollari come compenso per il mancato incasso delle royalties derivanti dall'estrazione.

Adesso lo scontro tra governo e compagnie sembra archiviato - anche se non sono ancora noti i termini dell'intesa raggiunta - [illegible] può andare avanti il gigantesco piano di investimenti che non si è [illegible] mai fermato durante la disputa. In futuro gli investimenti saranno anche confortati dal probabile impegno del governo a non chiedere più compensazioni [illegible] le compagnie dovessero trovarsi [illegible] fronte a ostacoli imprevisti. E il 27 febbraio, presentando a Londra il *nuovo piano strategico dell'Eni*, Mincato [illegible] probabilmente darà agli investitori [illegible] prima stima, in termini industriali e finanziari, degli effetti della pace raggiunta.

Tecla Fondo Uffici. L'investimento specializzato negli immobili che lavorano.

Con Tecla Fondo Uffici, sai subito dove investi: il suo patrimonio è composto da immobili di cui conosci immediatamente ubicazione, metrature, affittuari e redditività. Bastano poco più di 3.000 [illegible] per accedere al Fondo. Tecla Fondo Uffici, il primo investimento che puoi toccare con mano, perché l'immobile di questo Fondo è anche un po' tuo.

pirellirasgr.com
[illegible]
fondotecla.com

BANCHE ADERENTI AL CONSORZIO [illegible] COLLOCAMENTO: [illegible] S.p.A. - Capitalia Gruppo Bancario - Collocatore anche [illegible] il tramite di: Banca di Roma S.p.A. (collocatore anche per il tramite [illegible] Banco di Sicilia S.p.A.), Banca Fineco S.p.A. (collocatore anche per il [illegible] della rete di Promotori Finanziari Fineco City), Bipop Carire S.p.A., Raccolta delle adesioni anche [illegible] via telematica [illegible] il tramite [illegible] [illegible] e di [illegible] The New Bank • Banca [illegible] S.p.A. - Collocatore anche per il tramite di: Cassa di Risparmio [illegible] Parma e Piacenza S.p.A., Banca Popolare FriulAdria S.p.A., Biverbanca S.p.A., Intesa online (collocatore on line) • UniCredit Banco Mobiliare S.p.A. - Collocatore che ha incaricato alla raccolta delle adesioni: UniCredit Banca S.p.A., UniCredit Private Banking S.p.A., UniCredit [illegible] d'Impresa S.p.A. • Banco [illegible] S.p.A. • Banca Aletti &C.S.p.A. - Gruppo Banco Popolare di [illegible] e Novara - Collocatore anche per il tramite di: Banco Popolare di [illegible] e Novara S.c.r.l., Credito Bergamasco S.p.A., [illegible] Popolare [illegible] Novara S.p.A. • Banca Akros S.p.A. - Gruppo [illegible] Popolare [illegible] Milano • Euromobiliare S.I.M S.p.A. - collocherà anche tramite: Credito Emiliano S.p.A., Banca Euromobiliare S.p.A., Banca del Gardì S.p.A., Banca di Latina S.p.A. • Banca Popolare di Lodi S.c.a.r.l. - Collocatore anche per il tramite [illegible]: Banca Popolare di Crema S.p.A., Banca Popolare di Mantova S.p.A., Cassa di Risparmio di Livorno S.p.A., Cassa [illegible] Risparmio di Pisa S.p.A., Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A., Banca Valori S.p.A., Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Pescara S.p.A. • IW Bank S.p.A. (collocatore on line) • Banca CARIGE S.p.A. - Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Genova e Imperia • Banco Antonveneta S.p.A. • [illegible] Passadore &C.S.p.A.

Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo.

[illegible]

SAI SUBITO [illegible].

IL PUNTO SUI MERCATI

Bene Edison, corre Mediolanum

PIAZZA Affari positiva, con un progresso dello 0,57 per cento per il Mibtel e dello 0,61 per il Mib30, in una seduta guidata da Wall Street dopo la chiusura della vigilia per festività. Finale positivo anche per il Nuovo Mercato, con il Numtel in rialzo dello [illegible] per cento. Progressione nel finale per Telecom Italia, in rialzo dell'1,38 per cento. In calo dello 0,54 per cento Tim. Bene Capitalia, in recupero del 2,19 per cento. Bene anche Mps (+2,10%) e Bnl (+1,65%), mentre non si vede altrettanta euforia su Unicredit (+0,50%), dopo l'annuncio di aver rinunciato all'acquisizione di Banca del Gottardo. Giù Intesa (+0,26%) e SanPaolo Imi (-0,81%). Acquisti su Fideuram (+0,87%). Cedenti le popolari con Bpm (-0,82%) e Lodi (-0,74%). Bene il risparmio gestito, [illegible] un netto recupero di Mediolanum in progresso del 4,10 per cento. Bene anche Fineco, in progresso dell'1,62 per cento. Generali non riesce ancora a trarre vantaggio (+0,55%) dei buoni dati sulla raccolta del 2003, mentre resta al palo anche Fondiaria-Sai (+0,07%). Si mette invece in luce Milano Assicurazioni (+1,14%). Bene Fiat (+2,44%), positive anche Ifil (+0,85%) e Ifi (+0,50%). Avanzano Finmeccanica (+1,83%) e Stm (+0,72%). Alitalia in calo (-0,50%). Dopo una seduta che aveva penalizzato un pò tutti difensivi, terminano in positivo nel finale Eni (+0,67%), Enel (+0,33%), mentre resta in negativo Saipem (-0,96%). Bene invece Edison (+1,22%). P[illegible] Aem. Mediaset in luce (+2,39%). Bene Autostrade (+2,38%), Autogrill (+2,21%), Benetton (+3,11%). Balzo per Tc Sistema (+7,8%) e Chl (+9,37%).

CAMBI VALUTE

[illegible]			

ORO CHIUSURE

	17-02-2004	16-02-2004	Euro
Londra	414,50	411,30	322,3673
Zurigo	414,25	411,00	327,7729
Milano (Euro/g)	10,6073	[illegible]	
Argento (Euro/Kg)	174,1850	171,0650	

INDICE BORSA

Valori di Milano	17-02-2004	%
MIB	29442	+0,59
MIBTEL	20490	+0,57
MIB30	27897	+0,61
MIDEX	26202	+0,58
Mib (Nuovo Merc.)	1711	+0,11
DJ Eurostoxx 50	2695	+0,63

FIB 30

Scadenza	Aper.	Chius.	Min	Max
Mar.04	27785	27880	27725	28150
Giu.04	27310	27455	27310	27645
Set.04	27120	27220	27090	27300

EXPANDI

Titoli	Chiusura	Var %
Autostrade Meridionali	27,5600	-0,05
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,3900	+0,06
[illegible] Pop. di Sondrio	12,3500	+0,39
[illegible]	3,5700	-0,05
Borgosesia rnc	[illegible]	
CIT	2,1500	-2,27
Compagnia Immobiliare Azionaria	[illegible]	-1,67
Elios Holding Milano	0,3890	-0,21
Ferrovie Nord Milano	1,1320	-0,09
MCP	0,7500	0,00
Sict	1,2630	-0,32

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 351,02 (+0,94); Bruxelles (Bel 20) 2460,09 (+0,85); Francoforte (Dax Xetra) 4085,86 (+0,62); Hong Kong (Hang Seng) 13815,44 (-0,12); Londra (Ftse 100) 4461,50 (+1,21); Madrid (Ibex 35) 8258,90 (+0,39); Parigi (Cac 40) 3705,82 (+0,70); Sydney (AllOrd) 3346,40 (+0,28); [illegible] (Nikkei) 10701,13 (+1,44); Zurigo (Smi) 5871,70 (+0,23); New York (Dow Jones) 10.714,88 (+0,82); Nasdaq 2.080,35 (+1,30).

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,15%
Fed Usa	0,90%	Tus Canada	2,50%
Usa Fed Funds	1,00%	Tus Svizzera	0,50%
Tus Gran Bret.	4,00%	Libor Usa 3m	1,070%
Tus Giappone	0,10%	Libor Usa 12m	1,317%

RENDIMENTI ESTERI

[illegible]		FRA 10 anni	4,090%
USA 10 anni	4,070%	ESP 10 anni	4,070%
CAN 10 anni	4,480%	HOL 10 anni	4,050%
UK 10 anni	4,810%	SVI 10 anni	2,460%
GER 10 anni	4,040%	GIA 10 anni	1,270%

PRIME RATE ABI

Dal 1° Gennaio 2003	
Tasso ufficiale riferimento	7,125%

TEMEX

B Campania 18.000; Kaiba 0,035; Meliorbanca 1.300; P Crotone 16.900; P Ravenn pr1 23.300; P Ravenn pr2 23.000; P Ravenna 23.600; P Vicenza 46.000.

Warrant: Kaiba 0,001.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,0440	2,0723
1 mese	2,0550	2,0835
2 mesi	2,0600	2,0886
3 mesi	2,0660	2,0946
4 mesi	2,0710	2,0997
5 mesi	2,0740	2,1028
6 mesi	2,0760	2,1048
7 mesi	2,0770	2,1058
8 mesi	2,0840	2,1129
9 mesi	2,0920	2,1210
10 mesi	2,1030	2,1322
11 mesi	2,1310	2,1584
[illegible]	2,1300	2,1676

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	72,990 - 82,630
Sterlina (n.c.)	73,474 - 85,160
Sterlina (post.74)	73,419 - 83,870
Marengo Italiano	60,918 - 74,119
Marengo Svizzero	57,670 - 79,750
Marengo Francese	57,010 - 78,240
Marengo Belga	57,070 - 79,240
Marengo Austriaco	57,020 - 68,890
20 Marchi	71,640 - 90,570
10 Dollari liberty	136,350 - 213,060
10 Dollari Indiano	251,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,380 - 413,490
20 Dollari St. Gaude	373,270 - 418,680
4 Ducati Austria	180,000 - 185,830
100 Corone Austria	299,550 - 324,070
100 Pesos Cile	154,890 - 201,430
Krugerrand	302,900 - 238,380
50 Pesos Messico	365,700 - 399,220

LEGENDA Azioni: il prezzo ufficiale [illegible] prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Options: taglio e il prezzo di chi acquista, poi quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 17-02-2004

[illegible]			

TITOLI DI STATO

[illegible]	

CONVERTIBILI

[illegible]		

QUOTAZIONI BOT

[illegible]			

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-02-2004

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

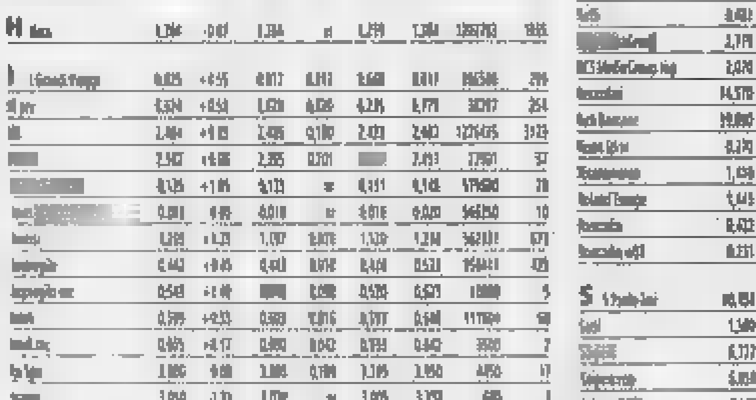
[illegible]								

STAR

[illegible]								

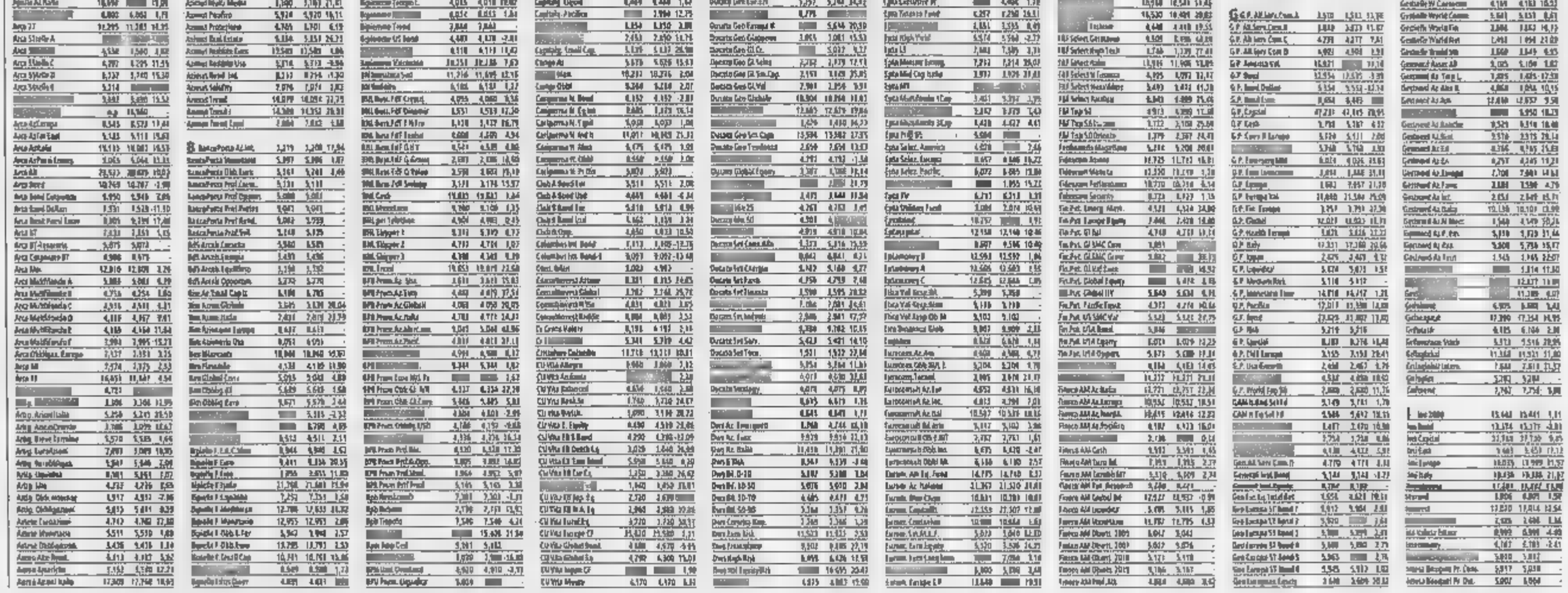
NUOVO MERCATO

[illegible]								



EURO 50

Azioni	17-02-2004	16-02-2004	Var. %
[illegible]			



UBS è Partner principale di Alinghi, difensore del trofeo della XXXII Coppa America.

Da Tucano al Mondo la strada vincente la creiamo insieme

Il vostro futuro finanziario, barriere. (Italia) S.p.A. apre un nuovo percorso alle grandi opportunità finanziarie globali e offre al Nord-Ovest italiano un servizio Wealth Management della più elevata qualità. L'analisi approfondita delle vostre esigenze e delle vostre aspettative ci permette di trovare, grazie alla flessibilità del sistema UBS, la soluzione giusta, la vostra soluzione. Con UBS il mondo non è mai così vicino.

Benvenuti a UBS (Italia) S.p.A. Torino
Via Mazzini, 43
Tel. 011-8 183 830

Milano, 02-76 265 820 Napoli, 081-4 225
Bologna, 051-6 586 848 Padova, 049-8 364 811
Brescia, 030-2 457 425 Roma, 06-69 766 580
Firenze, 055-5 067 346 UBS Fiduciaria S.p.A.: Milano, 02-76 398 128

UBS Wealth Management

UBS, primario Gruppo finanziario internazionale, offre servizi di wealth management, asset management e investment banking a investitori privati, aziendali e istituzionali. UBS, con sede centrale in Svizzera, opera in più di 50 paesi e da tutti i principali centri finanziari.

FONDI DI INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

Fondi e SICAV

PIONEER Investments
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 16/02/2004

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.D
Pioneer Funds - Euro Bond Fund	9,57	9,55	9,59
Pioneer Funds - International Bond Fund	9,71	9,69	9,73
Pioneer Funds - U.S. Dollar Bond Fund	9,79	9,76	9,80
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,02	6,00	6,03
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	9,97	9,94	9,98
Pioneer Funds - Euro High Yield	9,69	9,67	9,70
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	9,81	9,78	9,82
Pioneer Funds - European Currency Bond	9,98	9,96	9,99
Pioneer Funds - Global Aggregate Bond	9,97	9,94	9,98
Pioneer Funds - Global Bond	6,01	5,99	6,02
Pioneer Funds - Global High Yield	9,93	9,91	9,94
Pioneer Funds - Local Currency Bond	9,97	9,94	9,98
Pioneer Funds - U.S. Bond	9,98	9,96	9,99
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Austria Fund	9,34	9,32	9,36
Pioneer Funds - Belgium Fund	11,05	11,00	11,06
Pioneer Funds - Emerging Europe Equity	9,97	9,95	9,98
Pioneer Funds - Euroland Equity	9,97	9,93	9,98
Pioneer Funds - Euroland Equity Small Cap	9,98	9,96	9,99
Pioneer Funds - France Fund	9,98	9,96	9,99
Pioneer Funds - Germany Fund	9,98	9,96	9,99
Pioneer Funds - Top European Players	9,97	9,95	9,98
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Growth	7,48	7,45	7,50
Pioneer Funds - U.S. Pioneer Fund	9,98	9,96	9,99
Pioneer Funds - U.S. Value	9,97	9,95	9,98
Pioneer Funds - U.S. Research	9,97	9,95	9,98
Pioneer Funds - U.S. Dollar Liquidity	9,98	9,96	9,99
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	9,97	9,95	9,98
Pioneer Funds - Global Ecology	9,98	9,96	9,99
Pioneer Funds - Japan	9,97	9,95	9,98
Pioneer Funds - Latin American Equity	9,97	9,95	9,98
Pioneer Funds - Emerging Market Equity	9,97	9,95	9,98
COMPARTI AZIONARI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	9,97	9,95	9,98
Pioneer Funds - Global Healthcare	9,98	9,96	9,99
Pioneer Funds - Global Technology	9,97	9,95	9,98
Pioneer Funds - Global Telecom	9,98	9,96	9,99
Pioneer Funds - Global Utilities	9,97	9,95	9,98
Pioneer Funds - Global Consumer	9,98	9,96	9,99
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	9,97	9,95	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	9,96	9,94	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	9,96	9,94	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	9,97	9,95	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	9,98	9,96	

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551562

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel 011 660.59.11 - Fax 011 666.53.00
Via Cardano, 20 - 20124 MILANO
Tel 02 74.24.811 - Fax 02 74.24.83

FER S.R.L.

Sede legale: Via San Donato, 25, 40127 Bologna
Direzione e Amministrazione
Via Zandonai, 1 - 44100 Ferrara

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE GARA A PROCEDURA APERTA: 1) Denominazione Ente Appaltante: F.E.R. S.r.l. Via Zandonai, 1 - 44100 Ferrara Tel. 0532.979511 Fax 0532 979313. 2) Descrizione: Fornitura del servizio sostitutivo di mensa aziendale mediante erogazione di buoni pasto da Euro 5,25 cadauno per l'anno 2004, prorogabile per un ulteriore biennio alle medesime condizioni economiche. Importo a base di gara: Euro 700.000,00 (settecentomila/00) oltre IVA. 3) Modalità di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. 4) Criteri di aggiudicazione: sconto sul valore nominale del buono pasto, fino a 50 punti, determinato dalla seguente formula: sconto offerto x 50 punti, diviso lo sconto massimo offerto in gara; numero complessivo massimo commissionabile fino a 15 punti. 5) Data pubblicazione bando: 15 gennaio 2004. 6) Ditte aggiudicatarie: Day Ristoservice s.r.l. di Bologna con il punteggio di 92 su 100.
Ferrara, 09.01.04
Il Presidente-Amministratore Delegato
Dott. Roberto Soffritti

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 11 VERCELLI

Pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria presso gli stabili siti in Vercelli. Importo a base d'asta: € 1.000.000,00 oltre IVA. Procedura: pubblico incanto ai sensi del R.D. 23/05/1924 n. 827 e s.m.i. Termine presentazione offerte: ore 12,00 del 15/03/2004. Apertura offerte: ore 9,00 del 16/03/2004. Per informazioni: Ufficio Tecnico Patrimonio, tel. 0161/593.611. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet www.aslvc.piemonte.it.
Il Direttore Generale: Dott. Luciano Scivoletto

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 11 VERCELLI

Pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria presso gli stabili siti in Vercelli. Importo a base d'asta: € 1.000.000,00 oltre IVA. Procedura: pubblico incanto ai sensi del R.D. 23/05/1924 n. 827 e s.m.i. Termine presentazione offerte: ore 12,00 del 15/03/2004. Apertura offerte: ore 9,00 del 16/03/2004. Per informazioni: Ufficio Tecnico Patrimonio, tel. 0161/593.611. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet www.aslvc.piemonte.it.
Il Direttore Generale: Dott. Luciano Scivoletto

COMUNE DI SANREMO
SETTORE SICUREZZA SOCIALE
SERVIZI EDUCATIVI

AVVISO PUBBLICO
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPPLENZA NEI SERVIZI EDUCATIVI

Il Comune di Sanremo rende noto che intende affidare la gestione del servizio di supplenza da svolgersi nelle sedi degli asili nido comunali Arcobaleno e Poggio di Sole e del servizio integrativo di Villa Pioppina in sostituzione del PERSONALE EDUCATORE assente per brevi periodi e altre esigenze nello specifico settore dei Servizi Educativi per la prima infanzia

dal mese di marzo al 24 luglio 2004 (termine anno scolastico)
con le seguenti caratteristiche di organizzazione e gestione

- la sostituzione dovrà essere garantita entro la giornata
- la richiesta la reperibilità telefonica, a partire dalle ore 7:30
per un massimale presunto di ore 2.600, per una spesa complessiva presunta di euro 39.006,00 Iva esclusa

Condizioni per la partecipazione:
- Iscrizione alla Camera di Commercio, operante negli specifici settori educativo e della sicurezza sociale, ed in attività di riconoscimento della personalità giuridica
- Il personale dovrà essere in possesso dei seguenti titoli di studio: laurea socio-psico-pedagogico, diploma di scuola magistrale o istituto magistrale; assolvimento alla normativa scolastica; diploma di laurea in pedagogia o psicologia
- Detto personale dovrà aver maturato esperienze proficue nei servizi educativi per la prima infanzia

Le ditte interessate dovranno far pervenire la propria offerta economica (ditta orario offerta oltre IVA), espressa in cifre e in lettere, in busta chiusa sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura al COMUNE DI SANREMO - SETTORE AMMINISTRATIVO - SERVIZIO ARCHIVIO GENERALE - C.SO CAVALLOTTI 59 - 18038 SANREMO (IM) entro le ore 13.00 del 5 marzo 2004.
Apponendo sul frontespizio la dicitura OFFERTA ECONOMICA PER IL SERVIZIO DI SUPPLENZA NEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI

L'offerta dovrà essere corredata da:
- per le ditte individuali: dalle generalità del proponente (nome e natura giuridica, indirizzo della sede legale, nome e cognome del legale rappresentante, codice fiscale, partita Iva ecc)
- per le società: la ragione o denominazione sociale e la sede dell'impresa, quali siano gli organi di amministrazione e le persone [illegible] e compagnone, nonché i poteri alle stesse conferiti
- per cooperative dovrà essere dichiarata l'iscrizione nel Registro Prefettizio e regionale (cooperative [illegible])
- per i consorzi di cooperative l'iscrizione nel calendario generale della Cooperazione

Non saranno prese in considerazione:
1. le offerte pervenute dopo la data fissata anche se sostitutive [illegible] precedente
2. non firmate dal legale rappresentante della ditta
3. mancanza dell'esplicita dichiarazione di accettazione di tutte le clausole contenute nella presente lettera-invito, in particolare per assicurare l'esecuzione della fornitura nel termine fissato da questa Amministrazione
4. Non firmate trasversalmente sui lembi di chiusura della busta interna contenente l'offerta.

Il DIRIGENTE
Luigi Perutta

CITTÀ DI TORINO — Concertazione Territoriale

AVVISO DI BANDO

A FAVORE DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE E CENTRI DI RICERCA COMMERCIALI
PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE

La Provincia ed il Comune di Torino promuovono iniziative allo scopo di favorire la collaborazione di progetti di innovazione proposti congiuntamente da piccole e medie imprese aventi sede nel territorio provinciale con centri di competenza/ricerca.
I progetti dovranno avere per oggetto:
1. lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi;
2. lo sviluppo di nuovi processi produttivi;
3. l'adeguamento di prodotti, servizi, processi a nuove tecnologie.

I progetti dovranno riguardare le seguenti aree tematiche:
- Design;
- Telecomunicazioni;
- Software;
- Meccatronica strumentale e di precisione;
- Sicurezza sul lavoro e sistemi anti-infortunio;
- Elettrotecnica.

Finanziamento dei progetti
L'ordinario lavoro copertura nel fondi messi a disposizione rispettivamente dalla Provincia di Torino pari a [illegible]000,00 e dal Comune di Torino pari a 250.000,00
Il finanziamento da parte degli enti promotori copre, per ciascun progetto, il costo di investimento tecnologico ed organizzazione fino ad un massimo del 50% delle spese complessive del progetto e comunque per un importo non superiore a 100.000,00
La copertura finanziaria delle ulteriori spese del progetto sarà a carico delle PMI interessate ai progetti.

Requisiti per l'ammissione dei progetti
Le PMI partecipanti al progetto devono avere sede nel territorio della provincia di Torino.
Per poter accedere ai fondi stanziati dal Comune di Torino, le PMI devono avere sede operativa nelle seguenti aree della Città di Torino:
- Zona Obiettivo 2 e zone a sostegno transitorio (Phasing Out);
- Area URBAN 2;
- Aree comprese dal nuovo programma del D.M.222/98.

I progetti si potranno articolare nelle fasi di ricerca e sviluppo, test e misure, prove di laboratorio, prototipazione, ingegnerizzazione ed industrializzazione e dovranno comprendere la fase di preindustrializzazione del processo produttivo alla realizzazione dell'innovazione di prodotto o di processo.
La durata massima dei progetti è di 18 mesi dal momento della comunicazione del finanziamento da parte della Provincia che decorre su richiesta degli enti promotori.

Partecipazione delle domande di finanziamento
Le domande, in bollo da [illegible], possono essere presentate a mano oppure spedite tramite raccomandata a:
Provincia di Torino
Progetto Triennale Concertazione Territoriale
Via Maria Vittoria, 12
10123 – Torino
La busta, oltre al mittente, deve riportare chiaramente la dicitura:
Bando a favore di piccole e medie imprese e centri di ricerca/competenza per la realizzazione di azioni innovative
Le domande devono pervenire entro le ore 12.00 del 31 marzo 2004
Il testo completo del bando può essere visionato all'indirizzo:
www.provincia.torino.it/territorio/pattiterr/index.htm
oppure presso gli uffici della
Provincia di Torino - Progetto Triennale Concertazione Territoriale
Via Maria Vittoria, 12 - Torino
(Sig. M.Maria: 011.861.2328 - Sig.ra E.Bergamasco: 011.861.2310 - Sig. A.Sperrado: 011/861.2309 - e-mail: bsd_tecnologico@provincia.torino.it).
Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

AZIENDA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO
PARMA

Estratto bando di gara per pubblico incanto

Questa Agenzia indice un'Asta Pubblica per l'appalto dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Oglio Sinistra in sinistra idraulica in Comune di Valeggio - Fraz. Tinti - Torino (TO-E-1171), mediante il criterio di cui all'art. 21 L. 109/94 con automatica esclusione delle offerte anomale ai sensi [illegible]. 21 comma 1 bis [illegible] L. 109/94 - come modificato dalla L. 415/98.
Importo complessivo dell'appalto è di Euro 2.181.624,00 di cui per lavori a corpo soggetti a ribasso Euro 2.118.500,00.
Importo previsto per l'esecuzione [illegible] piani di sicurezza e non soggetto a ribasso Euro 43.124,15. Categoria prevalente OG/8, classifica Quarta.
Il [illegible] integrale. Il disciplinare di gara, il Capitolato Speciale e gli elaborati progettuali sono reperibili [illegible] la Ditta Elettrotecnica Barzanti - Via Reggio, 43/a - 43100 Parma - Tel 0521-944911, ed in visione presso l'AIPO - Via Garibaldi n. 75 - 43100 Parma - dalle ore 11,00 alle ore 13,00 tutti i giorni feriali escluso il sabato. Il bando integrale e il disciplinare di gara sono pubblicati sul sito internet www.agenziapo.it.
Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta nel citato Disciplinare di gara, dovranno pervenire mediante raccomandata del Servizio Postale o di agenzia di recapito autorizzato entro le ore 12,00 del 15/03/2004 al seguente indirizzo: Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Ufficio Contratti - Via [illegible] n. 75 - 43100 - [illegible].
[illegible] gara, aperta a chiunque interessato di voler presenziare, [illegible] il giorno 16/03/2004 alle [illegible] 9,00.
Il bando di gara è pubblicato sulla GUPI n. 38 del 16/02/2004
Il responsabile del Procedimento è il dott. ing. Francesco Cerchia.

Il DIRETTORE
dott. ing. Piero Telesca

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/consigliutili/pk_legali/
sezione Bandi ■ Aste

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 MERCOLEDÌ ■ FEBBRAIO 2004

Luigi [illegible] ai Lincei

L'Accademia dei Lincei dedica a Luigi Einaudi (foto), oggi ■ domani a Roma, il convegno «Luigi Einaudi: istituzioni, mercato e riforma sociale». Aprirà i lavori il presidente [illegible] Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Interverranno, fra gli altri, Giuliano Vassalli, Massimo L. Salvadori e Paolo Sylos Labini.

Il [illegible] Alberto [illegible]

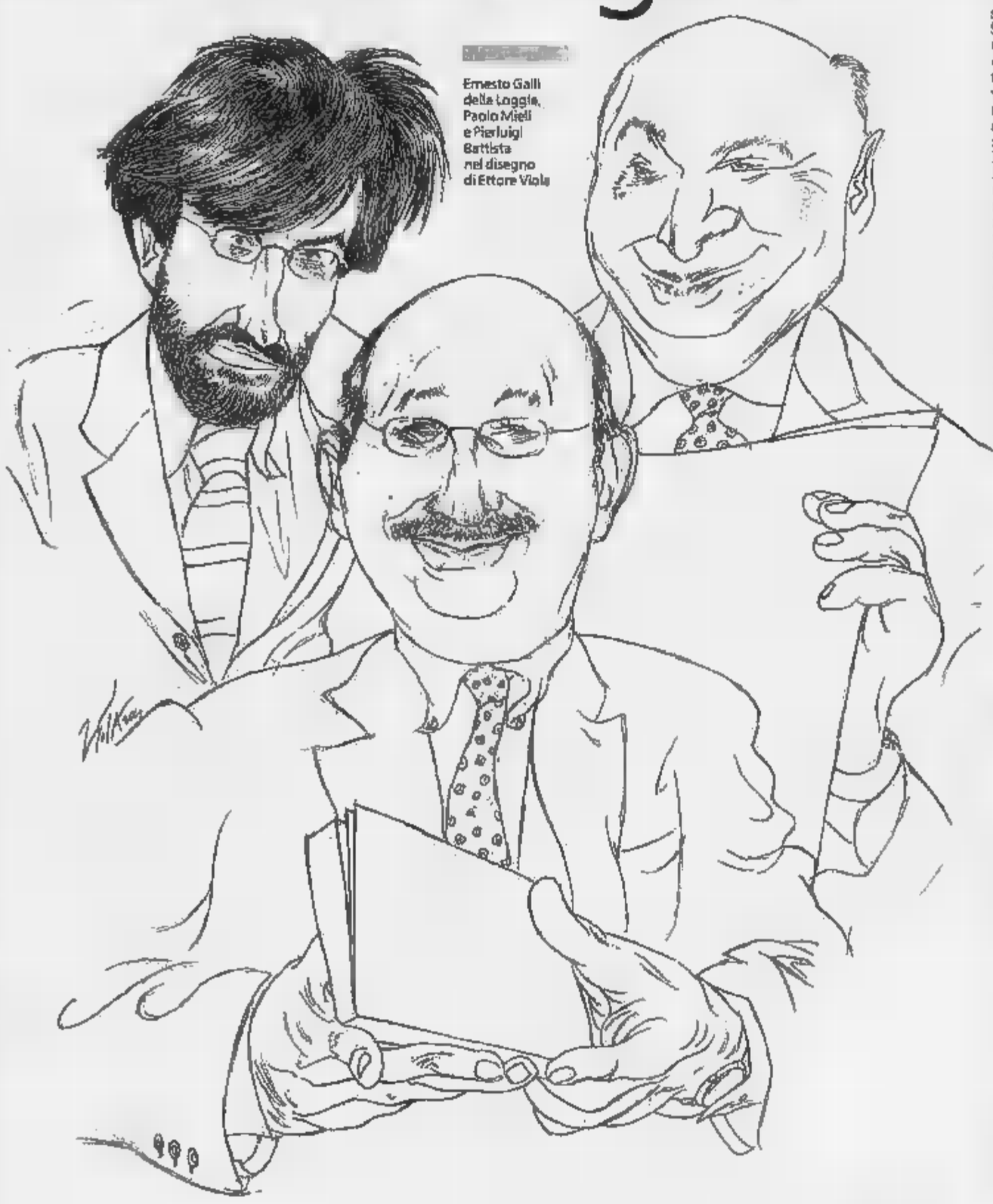
Roma ricorderà il primo anniversario della morte di Alberto Sordi (foto), dal 21 al 29 febbraio, con incontri, esposizioni fotografiche e la proiezione di un film-documentario sull'artista. Il sindaco Veltroni ha annunciato un museo «con il ricchissimo archivio personale di Sordi messo a disposizione dalla sorella Aurelia».

Il tunnel di Stonehenge

Un'associazione per la difesa del patrimonio rurale si è opposta alla decisione del governo britannico di costruire ■ tunnel sotto il sito archeologico di Stonehenge (foto). Secondo la Campaign to Protect Rural England il tunnel sarebbe «un'intrusione aliena» nel paesaggio circostante il celebre circolo di pietre.

LA NUOVA FIGURA DEL GIORNALISMO ITALIANO: NON SI SCHIERA NÉ CON LA DESTRA NÉ CON LA SINISTRA ED ESERCITA UN METODO

TERZISTA tra i due litiganti



Ernesto Galli della Loggia, Paolo Mieli e Pierluigi Battista nel disegno di Ettore Viola

Luigi La Spina

LA scelta di un giornalista della *Stampa*, Pierluigi Battista, per l'ambita conduzione di una striscia tv, nell'ora di massimo ascolto a commento sulla notizia del giorno, ha riaperto un dibattito sul giornalismo contemporaneo che sembra sempre di più spaccare ■ mondo dell'informazione in due campi irriducibilmente ■ opposti. Battista si dichiara, con un termine inventato dall'ex direttore della *Stampa* e del *Corriere della Sera*, Paolo Mieli, giornalista «terzista». Un aggettivo che denuncia il rifiuto di schierarsi per l'uno o per l'altro polo della politica italiana e rivendica ■ pretesa di [illegible] spazio autonomo, ma né neutrale né agnostico, per il giornalismo nella grande spartizione di fedeltà che pare ormai obbligatoria nell'Italia d'oggi.

Opportunismo, ipocrisia, addirittura impostura. S[illegible] le accuse contro questa posizione che provengono sia da un largo strato ■ lettori diffidenti, sia da una altrettanto cospicua parte degli «addetti ai lavori», giornalisti, ma anche politici, pubblicitari, personaggi dello spettacolo. Costoro, partendo dall'ovvia considerazione dell'impossibilità di un giornalismo obbiettivo e non influenzato dalla soggettività ■ chi lo esercita, dichiarano di preferire l'onesta faziosità di chi ha il coraggio di manifestare pubblicamente la propria scelta politica ■ quella che considerano ambigua esibizione di una supposta indipendenza da schieramenti partitici.

■ verità, ■ posizione «terzista», [illegible]e è ora correntemente chiamato, non esclude affatto simpatie politiche ■ non vagheggia [illegible] impossibile neutralità [illegible] le parti. Comprende giornalisti che votano, infatti, sia per il centrosinistra sia per il centrodestra, [illegible]munati, però, da un metodo professionale: smascherare grandi ipocrisie o piccole furbizie in [illegible]trambi i campi della politica e della cultura italiana. Anzi, [illegible] sostiene il fondatore ma anche il teorico del «terzismo» Paolo Mieli, avere più gusto a rivelare magagn[illegible] ■ incongruenze della parte politica alla quale si sentono più vicini che non esercitare una scontata critica contro lo schieramento a loro più lontano. Si potrebbe dire, [illegible] più voglia di trovare la pagliuzza a casa propria che non la trave in casa altrui. Secondo gli insegnamenti del miglior giornalismo anglosassone, l'orientamento ideologico non deve prevalere nello sforzo di accertare i fatti e commentare le opinioni, anche quando dovessero risultare scomodi per la parte politica alla quale si è favorevoli.

C'è un atteggiamento pregiudiziale, questo sì, del giornalista terzista» d'oggi: quello di una identica legittimazione degli schieramenti, per cui virtù ■ vizi possono [illegible]on essere distribuiti equamente, ma non sono monopolio di una parte o dell'altra. E' un ricorrente malvezzo del giornalismo italiano quello dello strabismo comparatorio, per cui la severità della condanna o l'entusiasmo dell'elogio dipendono dall'appartenenza politica del personaggio di [illegible] si esamina ■ comporta[illegible]o. Contraddizioni spesso messe alla berlina proprio da Battista nella sua rubrica sulla *Stampa* ■ parolaio, ■ Mieli nelle rievocazioni storiche che comparivano, qualche [illegible]no fa, sul nostro giornale. Ritratti di personaggi di [illegible] passato anche lontano, come Socrate o Seneca, che costringono però a riflettere su questioni attualissime, come il rapporto [illegible] gli intellettuali e il potere. Sempre rivendicando il libero esercizio di critica, soprattutto contro i luoghi comuni e la «vulgata» corrente. Una famiglia culturale che annovera tra ■ altri, sul piano degli accademici che collaborano ai giornali, Ernesto Galli della [illegible]ggia, Giovanni Sabbatucci e Angelo Panebianco.

Il rifiuto dell'esplicito appoggio a uno dei due poli della politica italiana non evita ai «terzisti» il fuoco della polemica, non li mette ■ riparo da scontri furibondi. Se, ■ una parte, l'appello a una discussione civile e senza demonizzazioni potrebbe far pensare alla ricerca di un territorio in cui i cannoni cedano ■ posto al fioretto, il gusto per la cosiddetta «controversialità», cioè il conflitto delle ■se, li porta a infilarsi, d'altra parte, in dibattiti accesissimi, ■ cui spesso il tanto proclamato «bon ton» dell'intellettuale finisce in una lite da taverna.

I «cerchiobottisti», così [illegible] stati soprannominati da Eugenio Scalfari in risposta all'accusa di «doppiopesismo» rivolta ■ lui dai «terzisti», sembrano, invece, tutt'altro che amanti del «quieto vivere» ■ prediligono i corsivi più accesi alle pacate analisi. A questo proposito, si possono ricordare, a sinistra, le polemiche sull'azionismo, specie torinese, con le accuse di una sua debolezza e di una sostanziale dipendenza culturale nei confronti del pci. O sulle responsabilità di chi ha combattuto il fascismo, ma non il totalitarismo comunista, cercando di occultare o di minimizzare la gravità degli stermini ■ massa compiuti in nome ■ quella ideologia. Così come, a destra, gli scontri dei «terzisti» [illegible] Silvio Berlusconi sul conflitto d'interessi del presidente del Consiglio e sulle conseguenze che tale posizione determi[illegible] nel mondo della tv e, in generale, nel sistema informativo italiano. Oppure, sul comportamento, sempre di Berlusconi, nei procedimenti giudiziari che coinvolgono ■ direttamente lui o l'ex ministro Cesare Previti. Con le conseguenti *bordate polemiche* di Giuliano Ferrara, amico personale ■ molti «terzisti», a [illegible]ciare dal caposcuola Paolo Mieli, ma avversario, teorico e pratico, del loro modo di concepire la professione.

I pregi e ■ difficoltà nelle quali si trova l'informazione non dichiaratamente schierata, nel mondo d'oggi, non escludono, certo, che si possa fare del buon giornalismo tra chi preferisce l'appoggio esplicito a uno dei due poli nei quali si divide la politica italiana. Se la faziosità non si traduce in disonestà intellettuale ■ in mediocre servilismo può contribuire efficacemente, in un sistema libero di giudizi contrapposti, ad evitare che il potere si senta me[illegible] obbligato a rendere conto alla pubblica opinione dei propri comportamenti. L'importante è che si eviti ■ sospetto preventivo e delegittimante, generico perché spesso senza esibire prove, contro chi non si vuol arruolare in un precisa parte politica, pur manifestando opinioni politiche. D'altra parte, le complicazioni nel mondo moderno si affollano ed è sempre più difficile usare la semplificazione binaria per capirlo. Allora è utile ricordare quello che osservava un grande filosofo e musicologo del secolo scorso, il francese Vladimir Jankélévitch in uno splendido libro intitolato *Trattato delle virtù*: «Le cose rispettabili sono relative e contraddittorie, ma non ■ è il fatto di rispettarle».

UN LIBR[illegible] EL G[illegible]NO

Zolli, il rabbino che seguì Cristo

Marco Tosatti

ISRAEL Zolli fu [illegible] capo di Roma [illegible] [illegible] al 1945; quando diede la dimissioni, si fece battezzare e prese il [illegible]me cristiano di Eugenio: lo [illegible] di Pio XII, Eugenio Pacelli. Scrisse un'autobiografia, che però venne pubblicata solo negli Stati Uniti, n[illegible] [illegible], [illegible] il testo [illegible] nell'originale italiano, rompendo [illegible] silenzio inspiegabile, quasi [illegible] «damnatio memoriae». La testimonianza di una conversione che ha le sue radici nella lontana Brodj - oggi è Polonia, allora faceva parte dell'impero austro-ungarico - e che è venuta maturando nel corso degli anni, aiutata da un fenomeno [illegible]. Era a Trieste come vicerabbino, Zolli, e stava scrivendo in casa: «A un tratto misi la penna sul tavolo [illegible] rendermi conto del perché di questa interruzione, e come rapito, cominciai a invocare il nome di Gesù, né trovai pace finché non apparve [illegible] la [illegible] grande quadro, senza cornice, nell'angolo scuro della stanza. Lo contemplai a lungo, senza alcuna sovraeccitazione. Anzi in perfetta serenità di spirito. Né allora, né oggi, dopo oltre trent'anni, saprei dire che cosa si sia svolto nell'anima mia per produrre un simile fenomeno».

Nel 1945 la grande svolta: «Disse Cristo: Seguimi. Fu l'appello di Dio. L'ho seguito». Non senza difficoltà e amarezze: «Gli ebrei che oggi si convertono, come ai tempi di San Paolo - scrive Zolli - hanno di solito, [illegible]tutto tanti aspetti della vita terrena, molto ■ tutto da perdere e poco o nulla da guadagnare. Non sono più i tempi in cui un vescovo o un patrizio, o un principe prendevano il neoconvertito sotto le loro ali protettrici».

Eugenio [illegible]
Prima dell'alba
San Paolo
284 pagine, 16 euro

Zolli fu rabbino capo nelle [illegible] tragiche dell'occupazione nazista di Roma. Cercò di convincere il Presidente dell'Unione e il Presidente della Comunità a distrugg[illegible] gli schedari con gli indirizzi aggiornati, a sospendere la normale [illegible] religiosa e burocratica, a incitare gli ebrei romani, e quelli non romani che si erano rifugiati nella capitale a disperdersi. Non ci riuscì, e al termine di una telefonata infruttuosa con uno dei responsabili, disse: «Si ricordi, a Roma si farà un bagno di sangue. Chissà quanti ebrei pagheranno con la vita». Spiegò poi ai generali americani: «Mi duole per il gran numero di vittime. Le [illegible]stanze [illegible] favorevoli ad un'opera di salvataggio su larga scala. ■ Santo Padre era pieno di pietà fattiva, la miopia degli uomini fu più un difetto che una colpa».

Zolli nega di essersi convertito per riconoscenza verso Pio [illegible] «ma tale risposta non deve assumere il significato di mancanza ■ [illegible]en[illegible]. E in effetti - siamo nel 1954, la polemica sul «silenzio» non è [illegible] nata - Zolli spende pagine e pagine per lodare l'op[illegible] della chiesa e di Pio XII a favore [illegible] perseguitati. Ne ebbe [illegible] testimonianza precisa: quando i nazisti chiesero 50 kg di oro, minacciando di prendere trecento ostaggi, Zolli si recò in Vaticano, ed ebbe l'assicurazione di ricevere in poch[illegible] ore i quindici chilogrammi che mancavano. Ma non è per questo che si è convertito; e non ha rinnegato nulla, convertendosi: «Io mi sentivo ebreo, perché naturaliter ebreo, [illegible] naturaliter Gesù Cristo... La conversione è un seguire un appello di Dio».

■ MOSTRA A PARIGI LE FOTO CHE IL PADRE DI MAIGRET SCATTÒ IN GIRO PER IL MEDITERRANEO NEGLI ANNI 30

I romanzi a immagini di Simenon

Fiorella Minervino
PARIGI

BERRETTO da marinaio, camicia a quadretti, pantaloni di lino un po' ampi, l'incerto trentenne piuttosto in carne se ne sta contro contro un muro roccioso mentre osserva con sospetto la minuscola Leica che regge fra le mani. Pare un viaggiatore qualsiasi che tenta di fotografare un paesaggio. E' il luglio del 1934, seppure ■ eccezione [illegible] Leica, potrebbe essere uno qualsiasi dei giorni nostri. L'impacciato fotografo è Georges Simenon, il padre di Maigret, durante un viaggio lungo le coste mediterranee sul veliero «L'Araldo» che ■ conduce a San Remo, Genova, l'Elba, la Sicilia, Malta, Tunisi, Hammamet, Bisarca, Sardegna. Dopo una feroce lite [illegible] il capitano, lo scrittore abbandonerà il veliero per raggiungere Marsiglia. Non si tratta certo d'un viaggiatore qualsiasi, tanto meno d'un fotografo improvvisato: dal 1922 si esercita professionalmente con la foto, ha alle spalle parecchi reportage pubblicati da riviste e giornali, e proprio da questo viaggio alla scoperta del Mediterraneo nasce *Mare nostrum o il Mediterraneo* [illegible], pubblicato dalla rivista *Marianne*, mentre [illegible] *45° parallelo, all'ombra* e termina *I clienti d'Avernos*.

Una mostra vasta al Museo del Jeu de Paume laperta fino al 7 marzo svela quest'altro occhio dello scrittore, così cruciale, determinante, tanto da trasformarsi talora [illegible] fonte dei suoi romanzi. Per guadagnare, Simenon cominciò da ragazzo con servizi per riviste e giornali di Liegi, sua città natale, fe[illegible] pure [illegible] scoop immortalando Trotsky in Turchia nel luglio del 1933, e se la tecnica dapprima appare incerta, in breve diviene sicura, quella d'un professionista dallo sguardo perforante e appassionato che, come nei romanzi, fissa atmosfere speciali, paesaggi dalle brume dense e corpose, case abbandonate ■ cadenti vicino al fiume, poliziotti in penombra che, in coppia, passeggiano l[illegible]go le banchine del Porto di Boulogne nel 1931. In breve lo seducono i porti con navi, i battelli, tutto il mondo che popola la [illegible] del mar[illegible] l'acqua, ciminiere, ponti, gru, lance di salvataggio. Poi, come è suo uso, l'autore ingaggia una vera inchiesta dentro ciò che più lo affascina, la gente, l'universo che ruota intorno.

Faradje, Congo Belga, 1932

Ecco allora foto curiose di marinai al lavoro, in cima all'albero maestro, o [illegible] ballano fra loro durante le pause; nel reportage su Charleroi nel '31 mostra minatori durante il tempo libero, all'interno di caffè fumosi mentre bevono, fumano grandi pipe, sigari enormi, leggono il giornale. Un occhio stupefacente possiede Georges Simenon, che non solo esplora l'anima di personaggi, ma deve sempre [illegible] oltre, girare per l'Africa nel '32, addirittura compiere il «giro del mondo in 155 giorni» dal 12 dicembre 1934 al 15 maggio '35, mentre le tecnica si fa più sapiente, le inquadrature più audaci, e il mondo va verso la guerra mondiale.

Si accorse di tutto questo incredibile patrimonio, che Simenon lasciò all'Università di Liegi, insieme a manoscritti, lettere, intervi[illegible] e ben 2700 foto, il giovane scrittore e studioso Michel Carly. [illegible] [illegible] ragione perché queste atmosfere così intense, queste nebbie da tagliare con il coltello, [illegible] nei [illegible] romanzi con parallelismo straordinario.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rognoni, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cresto
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

UFFICI LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Ludovico Passerin d'Entrèves
Marcello [illegible]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/65681
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa via G. Bruno 84, Torino
Editoriale Nord spa, via Cassanese, Pioltello (Mi)
Stampa Quotidiani Sicilia, Catania
Nuova Editoriale spa, via della Guastalla 11, Milano
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
Rotocolor Sardegna, Macomer (Nu)
Rotocolor srl, via Cassanese, Pioltello (Mi)
W.A. printing, Massarosa (Lu)
Stampa Sera spa, via Mecadante, Pioltello (Mi)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 22 14/5/1948
Certificato n. 3035 del 29.11.2001
La tiratura di martedì 17 febbraio 2004 è stata di 307.851 copie

LA CONFERENZA EUROPEA SULL'ANTISEMITISMO

ISRAELE, IL NUOVO NEMICO

Fiamma Nirenstein

ALLA vigilia della Conferenza europea sull'antisemitismo l'Europa è investita da una virulento antisemitismo, che non è riducibile al «rifiuto del diverso». La delegittimazione di Israele è il cuore del nuovo antisemitismo. Basata sulla tesi «il sionismo è razzismo» il nuovo antisemitismo nega i diritti del nuovo ebreo: che viva nella diaspora o in Israele, non può essere più pensato privo di quel diritto [illegible] autodeterminazione concesso dalla storia alle altre nazioni; l'antico antisemitismo è la negazione del diritto dell'ebreo di vivere come pari fra gli altri uomini; il nuovo, ha al centro la discriminazione dell'ebreo collettivo, Israele.

Le prove: in genere viene obliata l'origine del conflitto nel rifiuto arabo (compreso quello di Camp David) e viene invece attribuita all'occupazione che già era stata rinnegata dagli accordi di Oslo; Israele è sempre soggetta a doppio standard, unico stato mai condannato dalla Conferenza di Ginevra per i diritti umani (non la Cina, non mai nessun paese dittatoriale arabo, non la Cambogia o Cuba), mai difesa dalle [illegible] pubbliche e persino governative che chiamano al genocidio, alla distruzione del popolo ebraico.

Altra prova è la criminalizzazione della lotta contro il terrorismo: lotta che può risultare crudele perché il terrorista non è un soldato e si nasconde fra la popolazione, [illegible] che è indispensabile per la salvaguardia dei diritti delle vittime predestinate, compreso il diritto alla vita. Un nuovo *blood libel* disegna Israele come una nazione complottarda (burattinaio degli USA) mossa da sete di sangue e di potere. Israele non viene criticato ma delegittimato: [illegible] discussione sul Muro, la barriera di difesa è inquinata da accuse di razzismo e di apartheid, che gettano fantasiosamente su Israele un'ombra di abiezione che rende legittimi invece i comportamenti discriminatori nei suoi confronti, e di fatto la condanna a morte.

Terza tesi: l'Europa ha ritrovato le sue antiche radici antisemite a partire dal 1967, quando la Guerra dei Sei Giorni mise il mondo di fronte a una nuovo ebreo, deciso a difendere le proprie vite, *persino a vincere la guerra*. Da allora l'Europa, in gran parte influenza dal clima della Guerra Fredda, ha nutrito la sua posizione antisraeliana con ogni tipo di pregiudizio che ne dimostrasse la bontà. Da qui, dopo molti passaggi, le comparazioni (vedi [illegible] premio Nobel Saramago) fra Israele e i Nazisti; il rovesciamento per cui la vittima del terrorismo diventa colpevole (vedi l'ambasciatore francese a Londra: «Questo piccolo Paese di m...ci porterà tutti alla guerra») o le conclusioni apertamente antisemite di Theodorakis («Gli ebrei sono il male [illegible] mondo»).

Quarto punto: i movimenti antiglobalisti e antiamericani odiano Israele come un nemico escatologico, capitalista, imperialista, coloniale. Ma in generale la loro posizione è stata alimentata da una politica europea prona alla propaganda prima comunista e poi araba, che in violente ondate ha raggiunto l'Occidente intimidito.

LA COMMISSIONE PRODI PRESENTA UN PROSPETTO ECONOMICO

L'Unione? Ci costerà meno d'un cappuccino

Guido Podestà

LA Commissione Prodi ha presentato al Parlamento di Strasburgo quello che probabilmente sarà il suo ultimo atto politicamente rilevante: [illegible] riflessione sul futuro finanziamento dell'Unione. Questo documento merita, a mio parere, alcune riflessioni. Oggi il massimale teorico del bilancio comunitario (ovvero le [illegible] che gli Stati mettono a disposizione dell'Unione) è pari all'1,31% del reddito interno lordo dei paesi membri per gli impegni di spesa e all'1,24% per i pagamenti. In realtà, per esempio nel 2003, l'Unione ha speso meno dell'1%. La Commissione ha proposto di arrivare nel 2013 a un totale degli impegni di 158 miliardi di euro (pari all'1,24% del reddito interno lordo), e a 143 miliardi per i pagamenti (pari all'1,15%).

Una prima riflessione riguarda l'aspetto formale, che in un'Europa delle regole ha pure la sua importanza, anzi diviene sostanza. Anche se da un lato è comprensibile e pure legittimo che la Commissione Prodi, come già avevano fatto i suoi predecessori Jacques Delors (Pacchetto 1 e 2) e Jacques Santer (Agenda 2000), voglia lasciare la propria «eredità» alla futura Commissio- [illegible] e al futuro Parlamento, questa indicazioni arrivano in un momento sicuramente non facile sul piano del calendario e ancor più problematico per le relazioni interistituzionali. La Commissione infatti, dà una visione dell'Europa di domani senza sapere quali saranno le basi giuridiche e le competenze che scaturiranno dalla futura Costituzione europea, che potrebbe apportare un quadro di riferimento talmente diverso da richiedere prospettive di risorse finanziarie del tutto differenti. Dovendo il futuro quadro finanziario entrare in vigore nel 2007, può obiettivamente sembrare prematuro e forzato anticiparne la discussione all'inizio del 2003. Nell'ipotesi, da molti auspicata, che il Trattato costituzionale possa essere definito entro qualche mese, l'attuale proposta della Commissione diverrebbe poco più di una esercitazione accademica, poco aderente alla futura realtà istituzionale.

Il secondo aspetto che dovrebbe essere chiarito e il risultato che la Commissione si propone di raggiungere [illegible] questa proposta. Secondo alcuni, l'attuale Commissione vuole in qualche modo legare le mani alla futura Commissione e al futuro Parlamento. Io non credo che questo sia stato l'obiettivo. Sul piano formale sarà facile per Prodi dire che si tratta solo di una comunicazione in una materia, il bilancio comunitario, [illegible] - [illegible] le regole attuali del Trattato - la decisione finale spetta congiuntamente al Consiglio e al Parlamento e che [illegible] si sarà un quadro finanziario, se il Parlamento europeo [illegible] concorderà sulla sostanza di quanto indicatovi. La Commissione, d'altra parte, presenta una proposta che, almeno in apparenza, può apparire contraddittoria e provocatoria, rispetto alla presa di posizione di una «minoranza» decisamente pesante dei Quindici (Regno Unito, Germania, Francia, Austria, Paesi [illegible], Svezia), che ha chiesto in dicembre che l'evoluzione delle spese reali nel 2013 non superi l'1% del reddito interno lordo dell'Unione.

In realtà la provocazione è solo apparente: la Commissione esprime le sue cifre in termini [illegible] impegni di spesa; i capi di Stato si riferiscono [illegible] spese reali, che sono comunque sempre di gran lunga inferiori. Quindi la Commissione dà l'impressione di essere molto ambiziosa proponendo un'evoluzione delle spese fino al 1,24% del Ril, ma in realtà presenta una posizione che non è poi così distante dalle posizioni espresse da alcuni Stati membri. Va peraltro sottolineato che con questa proposta la Commissione rispet- [illegible] la decisione sulla disciplina di bilancio presa dal Consiglio dell'Unione, che a oggi prevede una possibile evoluzione delle spese fino al 1,31%.

Qualche ulteriore osservazione sulla sostanza. La Commissione si concentra su un'Europa a 25, con 450 milioni di cittadini (a 27, con la Bulgaria e [illegible] Romania, 30 milioni in più; eventualmente, [illegible] domani con la Turchia, altri 70 milioni) presentando priorità quali: sviluppo sostenibile, politica di coesione (ormai solo per le regioni dell'Europa dell'Est?), ricerca e capitale umano (la cosiddetta strategia di Lisbona), sicurezza, cittadinanza e giustizia. Obiettivi che [illegible] il Parlamento europeo e i Parlamenti nazionali potranno condividere, ma che poco [illegible] nuovo aggiungono rispetto a quanto sinora proposto. Ma le cifre indicate dalla Commissione [illegible] abbastanza ambiziose per incidere veramente sul recupero di capacità competitiva per un'Europa di quasi 500 milioni di abitanti, con grandissime disparità al proprio interno?

È ammissibile, ad esempio, che gli Stati membri non partecipino al co-finanziamento dell'agricoltura e del mantenimento dell'ambiente rurale, così come avviene per quasi tutte le altre politiche europee, rendendo conseguentemente il bilancio comunitario meno flessibile? Come stabilire [illegible] livello di risorse destinate alle politiche [illegible] coesione e ai fondi strutturali, dopo il 2007, se non se [illegible] conoscono ancora i beneficiari e le modalità [illegible] ripartizione? Come si è misurato e quanto inciderà lo sviluppo macroeconomico conseguente alla crescita dei paesi dell'allarga- [illegible] sull'economia dei 15 attuali Stati [illegible] bri? La Commissione pensa veramente che [illegible] miliardi di [illegible] sul periodo 2007-2013 per [illegible] politiche di sicurezza, cittadinanza e giustizia saranno sufficienti, viste le necessità di tutti i paesi europei?

Per concludere, credo utile dare ai nostri concittadini [illegible] «dimensione» della relatività del costo globale dell'Unione, anche [illegible] l'apparente aumento proposto dalla Commissione. In totale il bilancio dell'Ue e il finanziamento di tutte le sue politiche, interne ed esterne, rappresentano assai meno del 3% della spesa [illegible] degli Stati (escludendo da tale cifra comparativa quanto viene speso per Regioni, Provincie, Comuni, Enti statali e parastatali) o, per dirla in altri termini, l'insieme delle politiche dell'Ue costerà, nel 2013, 0,87 euro al giorno per ogni cittadino: forse meno di quanto potrà costare a tale data un cappuccino.

Vorrei infine proporre che i partiti e i candidati approfondissero nei loro programmi tale genere di argomenti di natura europea, anche per meglio far comprendere ai cittadini elettori le ragioni di una scelta.

Vicepresidente del Parlamento europeo

> Ma se il Trattato costituzionale fosse definito entro qualche mese la proposta diverrebbe una sorta di esercitazione accademica

ESCE UN NUOVO PAMPHLET DI FLORES D'ARCAIS

Fra il tiranno e il dissidente metti un girotondo

Gigi Padovani

CI sono ancora «cittadini esigenti» che credono nel «primato della politica» e invece di guardare la televisione - «in quanto tale una minaccia per la democrazia» - sono pronti a leggere [illegible] di filosofia politica? Paolo Flores d'Arcais è convinto di sì e ha il coraggio di credere, in tempi difficili come questi, che sia possibile rilanciare una destra e una sinistra autenticamente liberali. Del resto, lo fa attraverso le provocazioni a getto continuo di *MicroMega*, figurarsi se attraverso un saggio di attualità, sull'*hic et nunc* della situazione italiana e mondiale, il teorico della girotondinità [illegible] si sente autorizzato a dettare le [illegible] lezioni. Rifuggendo quindi dall'utilitarismo di Stuart Mill e dalle interpretazioni della sinistra hegeliana, Flores d'Arcais si sporca le mani con una «democrazia presa sul serio» e intitola il [illegible] denso e acido atto d'accusa contro il principio di maggioranza divenuto regime [illegible] un irriverente *Il sovrano e il dissidente - La democrazia presa sul serio* (Garzanti, 105 pagine, [illegible] euro). Del resto se Giuliano Ferrara può permettersi di dire che a volte Silvio Berlusconi «regna [illegible] di governare», [illegible] è «lesa maestà» definirlo [illegible] «sovrano» (sia pure senza mai citarlo direttamente) quando l'autore [illegible] «il dissidente».

Paolo Flores d'Arcais

Così l'attacco dei carri armati sovietici nel 1956 al governo ungherese di Imre Nagy e le «bugie di Bush figlio presentate [illegible] fatti» diventano due facce della stessa medaglia: la menzogna con la quale il potere riesce a perpetrarsi, senza che i media si permettano di smontarla, [illegible] tratti dell'agenzia «Tass» di allora o del sistema televisivo attuale, «debito ormai alla servitù volontario dell'autocensura e dell'inganno». La tesi di Flores d'Arcais è che per decenni gli orrori del socialismo reale hanno nascosto quelli della democrazia. Ma ormai il re è nudo. Finite le illusioni, e anche i totalitarismi, si può assistere all'epifania liberatoria delle bugie intrinseche ai sistemi occidentali, che dovrebbero basarsi sul principio dell'alternanza e sul controllo attuato dai media.

Ma dall'osservatorio un po' iperuranico di *MicroMega*, il cittadino appare espropriato dal diritto alla verità che viene sempre più manipolato da televisioni e giornali, nel dilagare dei potentati economici. L'unico antidoto rimane appunto la dissidenza, cui il saggio dà una dignità epocale, quasi un viatico alla rivoluzione permanente di trotzkiana memoria, purché fatto con l'intelletto. E così i movimenti - cui Paolo Flores d'Arcais ha dedicato impegno e testa - diventano la «speranza» contro l'eclissi della democrazia che «fermenta lungo un circolo vizioso: partitocrazia e populismo autoritario si alimentano a vicenda (in forme inedite, tra show e videocrazia)».

Invece c'è un evento che ha cambiato le cose, che ha dato qualche sogno a chi non vuole «ingoiare la minestra partitocratica»: sono i cento milioni di individui che il 15 febbraio 2003 in ventiquattr'ore, da un capo all'altro del pianeta, sono scesi in piazza contro la guerra di Bush. «Unico altro "impero" - annota Flores - a fronteggiare quello yankee, sarà costretto ad ammettere il *New York Times*». Una marcia che non rimane isolata: in pochi mesi si susseguono in Italia «quattro eventi che stupiscono in piazza oltre un milione di persone». In quel verbo, nello *stupiscono* forse un po' lezioso de *Il sovrano e il dissidente*, c'è tutta la forza dell'«impensabile riuscita di massa» di chi [illegible] rivendicare il primato della politica «contro i politici della gilda monopolistica».

Poi però anche Flores d'Arcais si abbassa - con autoironia inaspettabile - [illegible] pagare il dazio della «lista della lavandaia» (come [illegible] definisce) per dare spazio [illegible] energie e far uscire la democrazia dal tunnel in cui [illegible] trova. Così rimane un [illegible]io sul valore positivo delle primarie per scegliere la leadership, mentre si indicano [illegible] norme che potrebbero estegginare il cursus politico come carriera a vita: riduzione dei mandati parlamentari a due, congruo lasso di tempo tra cariche di rango diverso, un analitico catalogo di conflitti di interessi per vietare la somma dei poteri». Senza dimenticare, simil-referendum propositivi, l'automatica conversione in legge dei punti irrinunciabili del programma.

Non [illegible] anche le regole da dispe[illegible] per prendere le distanze dall'«onnivoro piccolo schermo», dal Dio catodico. «Si pensi allora ai tesori di pluralismo - scrive Flores - che dispenserebbe la *ri*-assegnazione periodica delle frequenze, con rotazione di nuovi accessi (e corrispettivi exit, inevitabilmente) a seguito di consultazione popolare». Una sorta di Auditel della tele-crazia che anche l'autore riconosce come «fantasie visionarie». L'utopia è servita, ma il filosofo ne ha diritto, sembra dire. Tanto che Flores d'Arcais scende a patti con la realtà e ammette: «qualora una primavera di movimenti, più o meno permanente, condizionasse i partiti ad adeguarsi [illegible] programmi (...) sarebbe già molto».

Per concludere comunque, con onestà e coraggio, che «tutto questo forse è frivolezza», a confronto delle immense ingiustizie del mondo, di quei cinque miliardi [illegible] dannati che vivono con 500-600 dollari l'anno. Con [illegible] distinguo velenoso persino da Madre Teresa di Calcutta, l'unica possibilità sarebbe il diventare «missionari laici». Tutto sta a intendersi su qual è la missione.

[illegible] ■ Il [illegible] do ■ In attesa d[illegible]utor[illegible]ne l[illegible]ver[illegible]

al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: **LA STAMPA** VIA MARENCO [illegible], 10126 [illegible] - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Italiani in Iraq, meno politica più solidarietà

CAPISCO che tutto quello che sta succedendo in Iraq, e di cui i giornali danno tristemente conto ogni giorno, rafforzi gli argomenti dei pacifisti e le riserve emerse sulla guerra a Saddam, anche all'interno di quel pezzo di opinione pubblica che aveva condiviso l'intervento in Afghanistan dopo l'attentato alle Torri. [illegible] trovo che trasformare la scadenza del voto parlamentare per il proseguimento della missione in un'altra occasione di campagna elettorale è sbagliato. [illegible] vorrebbe maggior disponibilità, da tutte le parti. Ci vorrebbe un po' più di serietà, e basterebbe il ricordo di quei diciotto italiani in divisa che hanno perso la vita a Nassiriya per capire che andarsene adesso è impossibile. Piuttosto, il g[illegible] chieda agli alleati di chiarire meglio il senso e i limiti della missione. E l'opposizione, per [illegible] volta, sia più generosa, e capisca che giocarsi la faccia su un terreno [illegible] delicato non è consentito neppure a un Paese sfasciato come il nostro.

Roberto Tedeschi

GENTILE lettore, potrei risponderle [illegible] le parole del commissario della Croce rossa italiana Maurizio Scelli, che in un'intervista a *La Stampa* si è espresso così: «Basta politica, in Iraq si vuole più solidarietà. Noi siamo la Croce Rossa. Assistiamo la povera gente, i bambini ustionati. E la gente ci dice: grazie Italia. Mica dicono: grazie Berlusconi. Gli iracheni marocco lo sanno chi è Berlusconi. Ecco perché non posso credere che in Parlamento ci [illegible] chi vuole chiudere tutto e andare via». E vorrei aggiungere che, proprio applicando il suo metro di valutazione, sarà interessante valutare, sia pure in uno scenario di contrapposizione, gli sforzi che dall'interno della destra saranno fatti per conquistare anche una parte di consenso dell'opposizione, e quelli che parallelamente verranno (o non verranno) dal centrosinistra. Ho visto che il vicepresidente del consiglio Fini, quando è andato a trovare i soldati italiani in Iraq, gli ha portato un maxischermo [illegible] il quale hanno potuto seguire le partite e poi commentarle in diretta alla *Domenica sportiva*. Per fare un po' di chiarezza nelle posizioni politiche, basterebbe far assistere, magari usando lo s[illegible] maxischermo, una parte del contingente italiano alle dichiarazioni di voto che saranno [illegible] in tv. Può star sicuro che i nostri parlamentari, sapendo di essere ascoltati dai soldati, peserebbero diversamente le loro parole.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

SOLUZIONE TEDESCA PER BIMBI INDESIDERATI

Ho letto, in questi giorni, un articolo riportante quanto segue: «In Germania [illegible] stati messi in funzione 65 "baby klappe"», letteralmente «porta ribaltabile per bambini», cioè un'ampia feritoia riscaldata, ben visibile sulle pareti esterne degli ospedali, sempre munita di copertine e lenzuola nuove, dove le mamme vi depongono [illegible] i propri bimbi non voluti, protette dall'anonimato; passate alcune settimane senza che nessuno si sia fatto vivo, i bimbi [illegible] assegnati ai brefotrofi. Questo provvedimento, che ricorda un po' le «ruote degli esposti» presenti nei conventi dei secoli scorsi, rappresenta [illegible] buona soluzione per cercare di porre fine alla morte dei neonati gettati in strada o nelle pattumiere con volti rigati di lacrime ed ancora ciangottanti: [illegible] sono frammenti dal mosaico [illegible] mondo: non rendiamoci orfani di un proprio e prezioso tassello. Personalmente, a prescindere dal fatto che tale sistema sia eticamente e giuridicamente giusto o meno, auspico solamente di non veder più vorticare nell'aria, in ogni refolo di vento, il polline dell'abbandono.

Silvana Deregibus, Collegno (Torino)

LA BUROCRAZIA È LENTA LA MALATTIA NO

Il 16 febbraio è morto a Maranello Lauro Minghelli, calciatore di serie A, come Voi sapete era affetto da S.L.A. o Morbo di Lou Gherig. Questa malattia, della quale è affetta anche mia moglie, è una malattia della quale si parla poco, se non nei casi di decesso di persone conosciute. Io e tanti altri ammalati e famigliari, ci siamo battuti con [illegible] petizione popolare per ottenere dal Ministero della Salute, un protocollo, peraltro già eseguito su altri ammalati tra i quali Luca Coscioni, per il proseguo di autotrapianto di Cellule Staminali Mesenchimali [illegible] altri pazienti, abbiamo ottenuto dal Ministero e dall'ISS (Istituto Superiore [illegible] Sanità), l'autorizzazione per tale protocollo, presentato dalla dr.ssa Letizia Mazzini, ora trasferita all'Osp. Maggiore [illegible] Novara, polo Universitario. Dopo cinque [illegible] mesi dall'autorizzazione Ministeriale [illegible]amo ancora aspettando l'autorizzazione del Comitato Etico dell'Osp. Maggiore [illegible] Novara, con grande ritardo per questa maledetta malattia, che non aspetta i tempi della burocrazia e che quindi Ti porta via i tuoi cari e lasciando nella disperazione i famigliari.

Giambattista Benedetti, Brescia

LE CAMPAGNE DI AMNESTY INTERNATIONAL

In una lettera pubblicata martedì 17 febbraio, il signor Steven Nestor, irlandese in vacanza in Italia, sostiene - a proposito di una polemica sul razzismo che [illegible]pirebbe gli italiani a Dublino - che [illegible] «le anime belle [illegible] gruppi come Amnesty International che esacerbano la situazione della criminalità giovanile (...) spingendo per una politica di indulgenza verso i giovani teppisti». Non comprendo [illegible] quale degli innumerevoli rapporti pubblicati dalle nostra associazione su questo tema il signor Nestor tragga spunto per giungere a una conclusione del genere. Amnesty International è impegnata in una campagna permanente contro ogni forma di discriminazione e chiede ai governi di intervenire con fermezza, nel doveroso rispetto dei diritti umani delle persone arrestate e sotto inchiesta naturalmente - per porre fine a un fenomeno che in ogni parte d'Europa è molto più presente di quanto si possa immaginare.

Riccardo Noury
Direttore Ufficio Comunicazione
Amnesty International Sezione Italiana

LA CACCIA ALLA FOCA UMANAMENTE ACCETTABILE

Scrivo in merito all'articolo di Maurizio Molinari «La petizione dei bimbi per fermare la strage dei cuccioli di foca», pubblicato a pagina 15 de *La Stampa* del 12 febbraio scorso. L'articolo, pur dando molte informazioni dettagliate sull'argomento, fornisce un'interpretazione fuorviante della posizione del Governo del Canada a riguardo, in particolare, ai modi in cui viene praticata questo tipo di caccia. E' importante notare che in alcune regioni del nord del Canada la caccia alle foche ha rappresentato per centinaia di anni una fonte di sopravvivenza per le piccole comunità costiere, dove le opportunità di impiego sono limitate, e lo è anche al giorno d'oggi per circa 12.000 cacciatori e le loro famiglie. Questa caccia viene praticata da tre secoli, in condizioni climatiche durissime, non per sport o per svago, ma come risorsa economica necessaria alla sopravvivenza delle comunità locali.

La foca non è assolutamente minacciata come specie. La popolazione di «foche della Groenlandia» è quasi triplicata, passando da meno di 2 milioni di esemplari al principio degli anni '70 a più di 5 milioni nel 2002. Dal [illegible]7, poi, è vietata l'uccisione dei cuccioli di foca e la vendita delle pellicce degli stessi.

Per consentire alle foche di rimanere una risorsa sostenibile, il Canada, e precisamente il Dipartimento della Pesca e degli Oceani, stabilisce una quota annuale di caccia. Teniamo a precisare che il totale annuale di caccia consentita è un limite massimo e non rappresenta il numero effettivo di foche che vengono catturate. Il TAC per il 2003-2004-2005 è stato stabilito in un totale di 975 [illegible] esemplari.

Il Governo del Canada, inoltre, si è sempre impegnato al massimo affinché la caccia alle foche venga effettuata nella maniera più veloce e indolore possibile e affinché questi regolamenti vengano attentamente rispettati. I metodi utilizzati nella caccia alle foche [illegible] stati studiati e approvati dalla Commissione Reale Canadese per [illegible] Tutela delle Foche e per la Caccia alla Foca. Un recente rapporto dell'Associazione Medica Veterinaria Canadese ha affermato che [illegible] grande maggioranza delle foche (il 98%) [illegible] sono uccise in quella che i veterinari definiscono «maniera umanamente accettabile», ossia nella maniera più indolore possibile.

Le pratiche crudeli nei confronti di questi animali sono illegali. Vi sono purtroppo ogni anno violazioni della legge in materia per quanto concerne sia i requisiti di cattura che le condizioni di licenza e le pratiche consentite. Ma i responsabili di queste azioni vengono perseguiti a norma di legge. Le conseguenze di tali azioni illegali comportano l'applicazione di forti multe ed il sequestro delle trappole, dell'equipaggiamento, delle barche e delle licenze. Negli anni compresi tra il 1999 e il 2002 ci sono state 71 denunce e 45 condanne.

Peter [illegible]
Incaricato d'Affari Ambasciata del Canada

Prendiamo atto della rassicurazione sulla «maniera umanamente accettabile» con la quale vengono uccise le foche. I racconti [illegible] animalisti e testimoni descrivono purtroppo un'altra realtà. [m. mol.]

È nata Toyota Yaris Blue

L'unica auto della categoria con la tecnologia vivavoce senza fili Bluetooth® di serie.

*Il sistema funziona con telefoni dotati di tecnologia Bluetooth®. Per l'elenco aggiornato dei telefoni compatibili consultate il sito www.toyota.it. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO2: da 113 a 165 g/km.

Disponibile in tutti i colori Yaris e nei nuovi ed esclusivi Blue Ice e Blue Avion

Il piccolo Genio colpisce ancora.

Yaris Blue, con l'esclusiva tecnologia senza fili **Bluetooth®**, permette di telefonare senza togliere le mani dal volante: con semplici comandi vocali si possono effettuare e ricevere chiamate, lasciando il vostro cellulare* in tasca, in borsa o addirittura nel bagagliaio. Con Yaris Blue si può comunicare nella massima libertà e in totale sicurezza, in ogni condizione di guida.

I TECNICISMI DI YARIS.

1° Più è piccola l'auto, più è grande lo spazio.
È lunga solo 3,64 metri ma con 2,5 m³ di volume interno può ospitare comodamente 5 adulti. E con il sedile posteriore scorrevole può variare con facilità lo spazio a disposizione di passeggeri e bagagli.

2° Dato un motore di piccola cilindrata, più potenza diminuiscono i consumi.
Motori benzina tutti Euro 4, 16V a fasatura variabile VVT-i, **1.0** (65 CV - 20,4 km/l**), **1.3** (87 CV - 20 km/l**), **1.5** (105 CV - 17,5 km/l**) e diesel **1.4 Common Rail** (75 CV - 27 km/l**) che consentono performance uniche e i consumi più bassi della categoria.

3° Più è piccola l'auto, più è grande la sicurezza.
Di serie: ABS+EBD, Airbag frontali e laterali, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza a 3 punti di ancoraggio con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. E, con 4 stelle nei crash test Euro NCAP, Yaris offre una sicurezza ai vertici della categoria.

4° Più è piccola l'auto, più è grande la tecnologia.
Di serie: strumentazione digitale fluorescente 3D di nuova generazione, computer di bordo, servosterzo, antifurto Immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD. In più a Yaris Blue l'esclusivo sistema Bluetooth®. A richiesta: sistema di navigazione satellitare.

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.

GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, con limiti di chilometraggio. 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

DA [illegible] 29 [illegible] A «ELISA [illegible] RIVOMBROSA» CON «ORGOGLIO», [illegible] IN COSTUME

[illegible] con Terence Hill, protagonisti di «Don Matteo»

Si rivede la tonaca di Don Matteo per [illegible] sfida al Grande Fratello

■ Al [illegible] ■ Dio e della giustizia. In difesa degli accusati [illegible] colpa e soccorrevole verso tutti i parrocchiani bisognosi, il prete detective amatissimo dai telespettatori, l'attante, infaticabile, generoso Terence Hill, tonaca svolazzante e bicicletta a tutta velocità, ritorna in televisione a sbrogliare i gialli più [illegible] nella nuova [illegible] Matteo 4. Visto lo straordinario [illegible] delle serie precedenti, questo quarto ciclo sarà formato da 24 episodi di un'ora ciascuno, 8 in più delle prime tre edizioni, e saranno trasmessi due per volta nell'arco di 12 giovedì in prima serata ■ Raiuno a partire da domani. Prodotta dalla Lux Vide per Rai Fiction, [illegible] Andrea Barzini e Giulio Base alternativamente alla macchina da presa, la [illegible] presenta un cast arricchito da due [illegible] interpreti. Ri[illegible] Nino Frassica nel ruolo del maresciallo Cecchini, Flavio Insinna in quello del capitano Anceschi, Nathalie [illegible] nelle vesti della perpetua Natalina.

«Ci spaventa molto andare contro il "Grande Fratello", anche perchè è un concorrente quasi imbattibile, ma il nostro "Don Matteo" è una proposta editoriale innovativa ed ■ sicuramente questa la vera fiction. "Don Matteo" si contrappone ad un'altra fiction non certo ben scritta e ben recitata come la nostra...». Matilde Bernabei, che per la Lux Vide ha coprodotto con Rai Fiction la quarta serie di «Don Matteo» commenta con ironia la difficile [illegible] che il prete-detective interpretato da Terence Hill si troverà [illegible] affrontare da giovedì in prima serata su Raiuno per dodici settimane. «Ci rendiamo conto - le fa eco il direttore di Rai Fiction, Agostino Saccà - che la concorrenza sarà molto forte, ma ci piace pensare che il [illegible] "Don Matteo" possa [illegible] [illegible] buona alternativa al "Grande Fratello". La nostra è infatti un'offerta valoriale. Anche se raccontiamo in fondo delle favole, raccontiamo un popolo».

Nino Frassica non risparmia una frecciata all'indirizzo [illegible] diretti concorrenti: «Mentre su Canale 5 c'è uno stupido che si fa la barba, - dice - sulla Rai c'è il prodotto di un gruppo di persone che ■ lavorato tanto, si è preparato e ha cercato di dare il meglio di sè». E propone la sua ricetta: «Se noi in canonica mettessimo dei bei pacc■ con qualche miliardo dentro, sicuramente faremmo dei grandi ascolti». E intanto da domenica 29 febbraio, in 13 puntate, Raiuno, trasmetterà «Orgoglio», il kolossal in costume che potrebbe cavalcare [illegible] del successo di «Elisa di Rivombrosa» di Canale 5.

TORNA «ZELIG»: DA VENERDÌ, TREDICI PRIME SERATE SU CANALE 5

«Rivale della Hunziker? Ma no, mi ha scelta lei»

Vanessa Incontrada è il nuovo volto femminile accanto a Claudio Bisio
Stesso cast, nuovi personaggi, mancano Sconsolata e le donne
Il direttore Modina: «Chi va a "Striscia"? Non si sa. Basta liti con la Rai»

Luca Dondoni

MILANO

«No, non [illegible] la rivalità con Michelle Hunziker e [illegible] credo che, come dicono Gino ■ Michele, sia proprio grazie a lei che Zelig quest'anno maggiorenne visti i suoi diciotto anni di vita, abbia fatto il salto di qualità. Spero di fare bene [illegible] dover imitare chi [illegible] ha preceduto. Contrariamente a lei non arrivo dalla tv e non ho i suoi colori. Sono spagnola, mediterranea, devo imparare un sacco di cose e Claudio Bisio sta facendo di tutto per aiutarmi. Sino a oggi tutta la squadra ■ Zelig [illegible] ha [illegible] in braccio, coccolata [illegible] fino a un [illegible] punto perchè devo sottostare a qualsiasi scherzo permettendomi di entrare presto in sintonia con il gruppo affiatatissimo».

Da venerdì 20 febbraio e per tredici prime serate «Zelig Circus» sbarca su Canale ■ con un cast praticamente simile a quello dello scorso anno [illegible] fosse'altro che per ■ cambiamento di guest-star femminile e la defezione di Anna Mario Barbera, Sconsolata, ormai lanciatissima nell'universo mediatico. La mancanza di «Sconsi» fa però notare a tutti come quest'anno ci siano quasi venti comici maschi e neppure una donna. «Stia[illegible] facendo crescere delle brave cabarettiste - hanno detto in coro Gino e Michele - e ■ testeremo nello Zelig "normale" che tornerà ad ottobre in seconda serata su Italia 1». Della possibile rivalità accesasi fra Michelle Hunziker e Vanessa Incontrada si è parlato molto e i giornali ■ gossip da parecchi mesi stanno tentando ■ ordire una trama che dimostri l'antipatia fra le due. Nella realtà i fatti [illegible] stanno così e gli stessi Gino Vignali, Michele Mozzati e Giancarlo Bozzo (le tre anime di Zelig) hanno passato buona parte dell'incontro stampa a ricordare quanto ■ grande [illegible] della trasmissione sia dovuto in larga parte a Michelle e quanto sia stato duro incassare ■ «no» della [illegible] brettina svizzero-tedesca alla conduzione di una nuova stagione televisiva. «Ciò che volevamo - dice Gino - era l'esatto contrario di Michelle. Per caso stavamo guardando in tv la premiazione per i David di Donatello e abbiamo notato ■ Vanessa al fianco di Pupi Avati quando [illegible] saliti sul palco a ricevere il premio per «Il cuore altrove». Io e Michelle ci siamo guardati negli occhi e in un secondo abbiamo deciso. E' lei».

Sul [illegible] palco di «Zelig Circus» ■ un vecchio tram sul quale [illegible]peggia la scritta «Defendemos la alegria». E' il motto di questi ragazzi e della loro avventura tv che ricomincerà con una sigla particolare quanto emblematica. La scelta è caduta su «Sono fuori dal tunnel» del siciliano Caparezza *perfettamente in sintonia con lo* spirito del programma. Anche [illegible] gli attori del cast sono gli stessi collaudatissimi comici che siamo abituati ad applaudire, gli autori hanno sottolineato che molti di loro proporranno nuovi personaggi. «Raul Cremona - spiega Michele Mozzati - ha preparato una macchietta da morire dal ridere. Leonardo Manera si calerà nei panni di un professore di dizione. I Pali e Dispari hanno deciso di crescere e abbandoneranno, almeno per un po', i panni degli pseudo-rapper Capsulo e Nucleo. Marco Della Noce, famoso per ■ sua performance da meccanico Ferrari ci ha fatto vedere questa sua nuova faccia da Cuoco Francese che ne combina di tutti i colori. Ancora Max Pisu, che molti conoscono nel ruolo dell'imbranato Tarcisio, si è inventato un nuovo travestimento che ■ fa [illegible] gliare al famoso fidanzatino di Peinet. Il capocomico Claudio Bisio ha una voglia pazza di cominciare ed ■ sicuro sulla riuscita della nuova accoppiata. «Vanessa si è dimostrata subito bravissima - dice - e durante le prove ho fatto una grande impressione. Pensate che per metterla in difficoltà l'abbiamo fatta salire sul palco dello Zelig di viale Monza facendole presentare [illegible] sera[illegible] con ■ pubblico. Dopo il primo imbarazzo se l'è cavata benissimo. Vedrete... sarà una sorpresa».

Vanessa Incontrada, è la nuova conduttrice di «Zelig»

Claudio Bisio, il «magnifico umorista»

■ termine della conferenza il direttore di Canale 5 Giovanni Modina ■ detto ■ [illegible] su alcuni «argomenti caldi» che riguardano la rete. «No – ha spiegato - non è stato ancora deciso chi sostituirà Greggio e Iacchetti e forse l'avvicendamento ritarderà di qualche settimana». Tornando poi sui duelli televisivi che hanno caratterizzato la programmazione Rai e Mediaset ha aggiunto: «Sarebbe [illegible] che tutti si impegnassero per darci un taglio. Si stanno facendo dei giochini, delle ripicche che non fanno più neanche i bambini».

SU [illegible] EDUCATIONAL

Anche Tortora è «La storia»

■ Oggi ■ Rai Educational, per la serie «La Storia siamo Noi», Giovanni [illegible] ripercorrerà una delle pagine più sconvolgenti della nostra storia recente, «il [illegible] Enzo Tortora»: un [illegible] innocente vittima di un clamoroso errore giudiziario che ne ha distrutto la carriera e ■ [illegible]. E' venerdì 17 giugno 1983, il «venerdì nero della Camorra»: il volto ■ «Portobello», Enzo Tortora alle ■ del mattino viene svegliato dai Carabinieri [illegible] lo arrestano per traffico di stupefacenti e [illegible] ciazione di stampo camorristico. «Non capì nulla» affermò Tortora «entrai in questa dimensione demenziale e inorridì quando mi [illegible] conto che non di un incubo si trattava, ma ■ realtà». In poche ore, ■ [illegible] innocente, un popolarissimo divo della televisione venne consegnato alla gogna mediatica. Silvia, la figlia maggiore di Tortora ricorda così le immagini trasmesse dai telegiornali: «Ci fu una lunga [illegible] di quest'uo[illegible] in manette, trascinato come [illegible] dei peggiori criminali tra due ali di folla».

LA PROTAGONISTA DI «POLLY», COMMEDIA PIENA DI FLATULENZE IN TESTA AI BOTTEGHINI

«Non so se starò lontana dai miei "Friends"»

Jennifer Aniston-signora Pitt in versione romana molto compassata

Simonetta Robiony

ROMA

Fino ad oggi le ragioni della grande popolarità di Jennifer Aniston presso il pubblico giovanile [illegible] due: essere una delle protagoniste ddella serie-tv «Friends» ed essere sposata da sei anni con Brad Pitt. Da oggi ce n'è [illegible] terza: aver interpretato ■ alla fine arriva Polly» che con 750 mila dollari s'è piazzato in America subito dopo «Il signore degli anelli» sorprendendo perfino i cinematografari di Hollywood e che il 2 marzo arriva anche da noi oltre che in tutta Europa per sbancare il botteghino. Commedia buffa per adolescenti con tanto di rutti, flatulenze e diar[illegible] «E alla fine arriva Polly» è una specie di «Tutti pazzi per Mary» mescolata a «Porkies» dove Ben Stiller, un analista dei rischi assicurativi abituato a calcolare tutto e a temere tutto, si innamora di Jennifer Aniston, una svitata che gira il mondo vive alla giornata, e non ha paura di niente. Il regista John Hamburg, sceneggiatore di talento ■ cose come «Ti presento i miei» e «Zoolander» entrambi [illegible] Stiller, spiega che la novità, rispetto a commedie romantiche come «L'appartamento» o «Io e Annie», sta nel fatto che è lei, stavolta, a non volersi sposare mentre lui sogna solo il matrimonio. ■ casa, i bambini. Sarà. Ma come si contentano di poco, gli americani.

Biondina, minuta, rigida, la Aniston, che all'apparenza non somiglia affatto a questo suo personaggio tanto «alternativo», confessa invece di avere alcune cose in comune.

Jennifer Aniston, signora Brad Pitt

«Come ■ ragazza del mio film, ho avuto la [illegible] delusioni sentimentali, [illegible] diventata diffidente, ho temuto i legami stabili. L'amore è difficile da trovare e da mantenere. [illegible] impegnarsi e l'impegno dà ansia. Con Brad Pitt ci stiamo provando».

Le è mai capitato di non dover parlare in pubblico di suo marito Brad Pitt?

«Sì, prima di incontrarlo le domande riguardavano solo la mia carrie[illegible].

Che cosa si prova a dover abbandonare «Friends» dopo dieci anni di lavoro?

«Non mi è chiaro. L'ultimo puntato l'abbiamo registrata alla fine di gennaio e andrà in onda sulla NBC a maggio chiudendo un lungo periodo di successi. Chissà, magari [illegible] ce la faremo a star lontani, magari torneremo insieme in un'altra [illegible] televisiva».

[illegible] [illegible] di poter soffrire la sindrome di Sean Connery che ci ha messo anni a togliersi di dosso l'agente 007?

«Proprio per questo cambio continuamente ruoli. A me piace far ridere. Regalare un [illegible]risoa uno spettatore mi fa sentire meglio. Ma [illegible] un'attrice, figlia di attori e nipote di un attore famoso come Telly Savalas. Calarmi in personaggi diversi mi appassiona. L'ho fatto con "The good girl" e lo rifarò».

Ha [illegible] tecnica?

«Credo nello studio. Sono stata in una scuola che segue ■ metodo di Steiner. Ho imparato a dipingere, recitare, far musica. Perfeziono tuttora la mia recitazione. E mi farebbe molto piacere, dopo questo [illegible] cesso, entrare a far parte del gruppo di Ben Stiller e John Hamburg». Speranza concreta. Il regista Hamburg, infatti, parla ■ lei come di una nuova Cameron Diaz e Ben Stiller confessa che lo eccita l'idea di poter stringere ancora [illegible] le braccia la donna che ogni sera bacia Brad Pitt. Non è escluso, quindi, un seguito di «Polly».

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

C ebbe occasione di dire Oreste del Buono: «Ombre di Mario Mattoli, più che una regia commerciale, è una regia industriale», ricordando che il regista, esordiente nel 1934 con «Tempo massimo», aveva realizzato, ogni anno, fra i tre e i quattro film. Quando morì nel 1986, dopo averne girato ben 83, Alberto Farassino scrisse: «Lo stile di Mattoli è l'assenza di stile». E Carlo Lodovico Bragaglia, quasi altrettanto prolifico, aveva dichiarato: «Era un "cervello", uno degli uomini più intelligenti ho conosciuto nella mia vita. Purtroppo aveva una manchevolezza: era del tutto privo di ambizioni artistiche». Come dire non qualsiasi dei film di Mattoli, comici e brillanti, melodrammatici o d'avventura, leggeri o realistici, va visto ed eventualmente goduto come un prodotto di consumo, senza pretese, se non quelle di far passare un paio d'ore tranquille pubblico d'ogni età. E tuttavia, propria questa sua assenza di stile, questo suo lavoro abitudinario, offrono, nel tempo, un ritratto, magari convenzionale e soprattutto superficiale, ma non per questo meno indicativo, della realtà dell'epoca, gli usi e i costumi, la mentalità e l'ideologia. Ad esempio «I tre aquilotti», girato in piena seconda guerra mondiale, sotto il fascismo, non è soltanto un leggero dramma sentimentale che si inserisce nella storia di tre amici, Marco, Mario e Filippo (un giovane, inedito Alberto Sordi), allievi dell'Accademia Aeronautica di Caserta, pronti a partire per il fronte, con le conseguenze del caso; ma anche lo spaccato di un'amicizia, vista e rappresentata con delicatezza, un certo conformismo, una scontata moralità. Elementi tutti che, al di là dei risultati spettacolari non certo sorprendenti, ci riportano sessant'anni indietro, a scoprire o riscoprire un'Italia fascista, fatta piccole quotidiane, piccoli eroismi individuali, un amor di patria sentito come imperativo morale.

I TRE AQUILOTTI
Domani
alle 14,10
su La7
Film italiano del
diretto da Mario Mattoli,
con Leonardo Cortese, Alberto Sordi,
Carlo Minello, Michela Belmonte,
Piero Carnabuci, Galeazzo Benti,
Riccardo Fellini

MOBILITAZIONE GUIDATA DA NANDO DALLA CHIESA: «NON CONTRO BERLUSCONI, MA CONTRO IL DIRETTORE DELLA RASSEGNA»

Da Mantova la sfida a Sanremo e a Renis

Presenta la Villoresi, Lidia Ravera conduce il Dopofestival

Marinella Venegoni
inviata a MILANO

Il Festival antiSanremo c'è eccome. Così grande come mai, in 54 anni di controfestival se ne sono visti tanti (uno lo aveva messo su nel '60 Dario Fo, nella città dei Fiori), ma così no. Questo parte come una corazzata. Ci sarà una larga rappresentanza di artisti e personaggi che, messi giù in ordine alfabetico, vanno da Nicola Arigliano ad Aldo Busi, dagli Afterhours ad Alessandro Cecchi Paone, dai Dik Dik a Wilma De Angelis, Sabina Guzzanti a Enzo Jannacci a Bruno Lauzi, da Gino Paoli ai Subsonica a Marco Travaglio. Da uno stimolo iniziale di Nando Dalla Chiesa, quella del «Mantovamusicafestival» un'idea complessa, che si ispira al Festival Letteratura dell'accogliente città lombarda e insieme concerti, conferenze, dibattiti, film, satira, presentazione di libri, lezioni di musica e racconti di vita. Da mattina a notte. Ma Mantova è anche intenzionalmente da contrattare al Festivalone, con il quale condivide: le date (qui un giorno in più, dal 2 al 7 marzo); un teatro Ariston dove si terrà una gara di canzoni selezionata da una commissione artistica; una presentatrice, l'attrice Pamela Villoresi (niente croci al collo, niente Dolce&Gabbana); un Dopofestival che chiama proprio così), che in realtà è un «durante» perché si svolge ogni in contemporanea con lo spettacolo principale, e invece che da Bruno Vespa, è condotto da Lidia Ravera, scrittrice di cui era finora sfuggito il coté musicarello o rockettaro tout-court. La saletta della presentazione ufficiale, ieri a Milano, straripava di gente, con anche fance da Club Tenco e relative promesse di brindisi con buon vino.

I Subsonica e Bruno Lauzi (a destra) tra i partecipanti al Festival di Mantova che si ispira a quello della letteratura

I PERCHÉ DI DALLA CHIESA. È noto che tutto questo è cominciato dopo che la Rai ha nominato direttore artistico Tony Renis. Ma, Senatore, il Festival di quello è ed è sempre stato: perché non prima quando c'era Baudo, e non prima ancora quando c'era Ravera che di Lidia non è neanche parente? «Ci fossero stati Mike Bongiorno o la Zanicchi, qui. Questo non è un festival antiberlusconiano. No, Tony Renis a differenza predecessori ha dichiarato con orgoglio le sue amicizie con i boss mafiosi; Baudo non ha detto di John Gambino, condannato per traffico di droga in Italia, che è un cui dire grazie la maiuscola. In commissione antimafia ci sono fior di atti riservati sul conto di Renis, ma non il tanto lui quanto il fatto che la Rai, tv di Stato - quello stato che manda i suoi magistrati a sfidare la mafia e lasciarci qualche volta la pelle - gli affidi la sua trasmissione più prestigiosa e antica. E questo è un varco aperto in abitudini consolidate. Un'antiglobalizzazione sulla sfinda di opere d'arte».

E L'IMPRENDITORE. Mentre la Villoresi si vanta: riempito sale d'Italia con autori sconosciuti», Ravera si sfoga: «Partecipo perché stavo asfissiando come persona che ama la musica e la cultura, ero stanchissima di una formula che negli ultimi anni è musica ripetitiva con la vipperia fra le canzoni. Bisogna smetterla piagnucolare gli angeli: siamo sottoposti a pensiero unico, a cultura unica e credo sia vitale costruire altri modi, in maniera libera e pulita; anticipo che Franca Valeri ha mandato video su Sanremo com'era, mentre il secondo Dopofestival sarà dedicato a scoprire i pluri con l'aiuto di Ricky Gianco alla chitarra; il terzo sarà con i comici che il loro rapporto con la musica. Il venerdì c'è un one-man-show di Aldo Busi dal salvifico titolo «Chi frega della musica». L'imprenditore mantovano Paolo Rampi, presidente dell'associazione del Festival, scende sul terreno della politica economica: «Sanremo è monopolistico, noi stiamo privatizzando. Liberalizziamo il festival di Sanremo, ma se per caso utili, andranno al Conservatorio».

POCHI SOLDI. Le spese saranno ridotte

In arrivo Finardi, Paoli i Pitura Freska, Ludovico Einaudi, Fresu, Paolini Arigliano, la Guzzanti e la Ruggiero, Aldo Busi

al minimo, e gli artisti arrivano gratis. L'Arci organizzando carovane e pullman per chi vuol vivere Mantova musicale; ha predisposto una ocorona di ristoranti a basso prezzo, e ci sarà anche un tendone dove si suonas. Sul prezzo d'ingresso, si sta valutando.

UNA TV CHE TRASMETTA? Dalla Chiesa dice di aver avuto molti contatti con tv private: «Ma per evitare che arrivi ancora qualcuno a dire che toglie pubblicità, o che altri offrano denaro perché non si mandi in onda, dirò l'eventuale nome solo all'ultimo minuto. La radio sarà Popolare Network.

A GOGÒ. Il musicologo Franco Fabbri, è della partita, racconta che alla commissione selezionatrice sono arrivati 700 cd (come a Sanremo, ndr): «Dicono di fa sempre zona ndr basto ascoltare la strofa e il ritornello per capire com'è una canzone. Ho scritto libri, io, per dimostrare che ci son canzoni che non hanno strofa e ritornello: "Yesterday", che comincia con il ritornello, là non sarebbe stata presa in considerazione». Arrivano musicisti classici come la flautista Annamaria Morini, mantovana; di confine come Ludovico Einaudi; un escluso da Sanremo come Sir Oliver Skardy, ex Pitura Freska escluso da Sanremo; jazzisti (Paolo Fresu, Gaetano Liguori); ci saranno concerti d'ispirazione sacra con Antonella Ruggiero (altra esclusa), Finardi, Ferretti, Sparagna; e poi d.j. set e cabaret. Dall'evento si trarrà l'immancabile compilation, il sito è festivaldellamusicadimantova.it.

LA DIFESA DI DONATO, PRESIDENTE DEI DISCOGRAFICI INDIPENDENTI

«Tony ha deciso senza subire pressioni»

dall'inviata a MILANO

Momento di gloria per l'Afi, la storica che raduna 3700 etichette discografiche indipendenti che ora, il rifiuto delle Fimi (associazione delle major), a partecipare a Sanremo, si trova sola al fianco del Festivalone di Sanremo a condurre le danze e dimostra una inattesa spinta di propulsione anche politica. Due proposte, lanciate dal segretario generale Franco Donato faranno discutere. La prima: «Dall'anno prossimo, bisogna lavorare per collegare Festival Sanremo al Midem di Cannes; che si svolge appena 70 chilometri di distanza alla fine di gennaio; lì, arrivano 25 mila operatori da mila aziende di tutto il mondo, il che consentirebbe autentico rilancio internazionale per il nostro Festival. Gli alberghi la debbono smettere di pensare pochi clienti sicuri, e pensare in grande», dice Donato, lamentando (come tutti) certa colpevole miopia della Città dei Fiori.

Franco le lodi Tony Renis: «che ha potuto decidere senza pressioni sulle canzoni ha scelto il meglio dai vari generi»; giura che il direttore artistico ha ascoltato il canto delle sirene della politica, e ha mantenuto la propria libertà di giudizio (circolo voce che Bossi gli abbia raccomandato invano Davide Van De Sfroos).

Chi ha sbagliato a restare a casa, prosegue Donato, è la : «E' stato un errore, sono successe tante cose che non erano previste». Per esempio, c'è un nuovo corso per la compilation del Festival, che questa volta verrà distribuita nelle edicole «Sorrisi&Canzoni»: «Se si andrà avanti così nel futuro, addio compilations mano alle majors», dice. Ma segretario Afi invita anche esplicitamente la Universal, l'unica major che alla fine ha aderito al Festival, a lasciare il fronte nel quale milita da anni: «Mi aspetterei ora che la Universal facesse un secondo scatto e aderisse all'Afi. Con il suo per cento del mercato, unito al per cento che rappresentiamo noi, andremmo a coprire l'esatto metà del mercato più forti nelle decisioni e nelle spinte propulsive». [m.ven.]

Marco Muller possibile nuovo direttore della mostra del cinema di Venezia

LA DECISIONE SARÀ PRESA LA PROSSIMA SETTIMANA

La mostra di Venezia fa la corte a Muller

Fulvia Caprara
ROMA

Dovrebbe formarsi entro la prossima settimana il girotondo di pettegolezzi sul nome del nuovo direttore della Mostra di Venezia. Dell'argomento si parlerà durante la riunione del consiglio d'amministrazione della Biennale presieduta da Davide Croff che ha preso il posto di Franco Bernabè.

L'incontro dovrebbe svolgersi, appunto, negli ultimi giorni di questo mese. D'altra parte il tempo stringe, l'elenco dei film che potrebbero essere selezionati per la rassegna del Lido si assottiglia, mentre gli altri Festival, Cannes testa, si danno da fare per accaparrarsi i titoli migliori. Alla Berlinale appena conclusa, il nome più ricorrente per la direzione della kermesse quello di Marco Muller, ex-direttore del Festival di Pesaro, Rotterdam, Locarno, produttore film premiati a Cannes, Venezia e Berlino. Con l'affermarsi dell'ipotesi Muller iniziava a diventare meno probabile quella del duetto formato da Giancarlo Giannini e da Moritz De Hadeln che ha diritto la Mostra nelle ultime due edizioni.

Fino a ieri Giannini aveva ricevuto comunicazioni di nessun tipo e il suo agente faceva notare che, in ogni caso, prima di pronunciarsi, l'attore dovrebbe valutare due fattori fondamentali: la possibilità di coniugare il nuovo impegno con il mestiere di sempre e gli spazi reali d'azione alla guida della Biennale. Insomma, Giannini no,, sembra proprio il tipo di persona che si accontenta di una nomina di facciata. E' anche vero che l'interprete tanti, applauditissimi film risponde a quella che sembra essere la caratteristica più ricercata nella figura del nuovo direttore: italiano, di fama internazionale.

Ex direttore di Pesaro e Locarno dovrebbe sostituire Moritz De Hadeln ormai in partenza

Dagli uffici veneziani dalla Biennale, intanto, dove le persone che si occupano della attendono di poter finalmente ricominciare a lavorare, si fa notare che il neo-eletto presidente Croff farà comunque sentire la sua voce nella decisione finale, senza accontentarsi di soluzioni pre-stabilite: «Di darà segnali di autonomia».

A questo fine sembra che Croff abbia fatto, proprio in queste ultime ore, degli incontri che potrebbero perfino preludere a possibili colpi di scena. Quanto a Moritz De Hadeln, il quale a Berlino, durante il FilmFest, ha passato maggior parte del tempo a respingere attacchi di giornalisti italiani che gli chiedevano quali erano le intenzioni, avrebbe accettato il famoso duetto e via così, finora non ha dichiarato formalmente la sua indisponibilità. Certo, dopo le violente polemiche che legate al verdetto dell'ultima Mostra (per il mancato Leone d'oro a «Buongiorno notte» di Marco Bellocchio), una parte, molto istituzionale, del cinema italiano gli ha giurato odio eterno. E, a distanza di le parole Ministro Urbani hanno fatto che confermare la volontà di cambiamento. «Il nuovo progetto ha bisogno di forze fresche».

Eppure non sono tante le persone in grado di prendere in mano, in tempi così stretti, le redini di una manifestazione che quest'anno rischia già di partire con il piede sbagliato. Troppo in ritardo. Con troppi film importanti già opzionati da altri Festival. Sempre da Venezia si fa notare che, durante la riunione della prossima settimana, dovranno affrontati anche altri punti importanti, dalle linee direttive di Davide Croff al nuovo statuto della Biennale, alle date della Mostra 2004 che ancora non sono state ufficialmente annunciate.

Basta con tanti telecomandi!
Da oggi ne usi uno solo.

GumBody® Universal 4 Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO UNIVERSALE IN GOMMA ANTIURTO.
SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!

RIUNISCE IN SOLO TELECOMANDO
TV - VCR - SAT - DVD.

Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.

TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA

Facile Personal Digital

Da oggi per controllare TV-VCR-SAT-DVD basta un solo telecomando: GumBody Universal 4 Meliconi. L'unico telecomando universale con il corpo in gomma che ha tutte le funzioni dei telecomandi originali e che raggruppa fino a 4 diversi apparecchi insieme. GumBody è facile, sicuro e conveniente: protezione e telecomando in un'unica soluzione. Semplice usare e da programmare, è disponibile in tanti modelli per ogni esigenza: Facile, solo per TV, i tasti grandi per un semplificato; Personal dotata speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale Digital, già programmato per accedere direttamente Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi buona visione, cambiate canale GumBody Meliconi.

Meliconi.
e intelligenti per la
www.meliconi.it
In vendita nei migliori di elettrodomestici.

Alessandra Comazzi

La sceneggiata con la Ferilli e Barbareschi

L'esasperazione di un conflitto d'esistenze

I figli sono sempre «pezzi 'e core»

UNA donna sola, piena di problemi, separata e con i figli da gestire. Situazioni ormai [illegible]. Ma [illegible] è solo quello: per fare la fiction ci voleva di più. E così Sabrina Ferilli è anche vittima di un complotto, che mira a minare la [illegible] mente, ad alterare la sua sicurezza, a renderla debole nei confronti del marito che vorrebbe ritornare con lei. A tutti i costi, il [illegible] essendo l'ambiguo Luca Barbareschi, specializzato in ruoli da [illegible]ivo, favorito dall'aspetto fisico, da quell'aria di bell'uomo cinico e bar[illegible]. [illegible] milioni 600 mila spettatori per «Rivoglio i miei figli», lo sceneggiato, che si conclude stasera, in onda [illegible] Canale 5. Il lavoro (regia di Luigi Perelli, tante «Piovre» nei suoi cinq), prende spunto dalla storia vera di Sandra Fei (oggi deputato di An) per raccontare un mondo dolo[illegible] sempre, ma che in questo caso diventa anche sordido e criminale. «Siamo partiti da una storia [illegible] di suo eccezionale», aveva detto alla presentazione Massimo De Rita autore della sceneggiatura con Mario Falcone. La vicenda è liberamente ispirata a «Perdute», il libro in cui la Fei racconta un dramma personale. Le sue due bambine le vennero rapite nel settembre dell'85 in pi[illegible] centro di Parigi [illegible] tre gorilla dell'ex marito, il colombiano Jaime Ospina Sardi: la donna riuscì a rivederle a Bogotà soltanto sette [illegible] dopo. La vicenda [illegible] piccolo schermo naturalmente è affatto diversa, e qui la Ferilli è Sonia, [illegible] donna che rivendica i suoi diritti, [illegible] deve arrendersi ai mancati accordi di reciprocità tra Italia e Moldavia, alla trafila burocratiche, alle lentezze ministeriali. Fino a che non decide a sua volta di rapire i figli, con l'aiuto [illegible] misterioso Arkady (Branko Djuric, il protagonista di «No man's land»), in un crescendo da thriller fino all'happy end finale.

Di sceneggiati brevi lunghi corti medi, [illegible] ne sono davvero tanti in questo periodo. Alcuni imitano la realtà, altri la precedono, altri la interpretano, altri ancora la evadono. Il successo a volte arride a volte no, e i motivi appaiono spesso casuali. Sta andando benissimo, e le cronache [illegible] hanno mancato di rilevarlo, «Elisa di Rivombrosa», [illegible] vicende in costume rappresentate esaltano il potere [illegible] sogno e della fantasia. Sembra che gli spettatori non siano soltanto donne, ma anche molti uomini, e, fra gli uomini, in prima fila, rivelano i sondaggi, starebbero coloro che si occupano di economia e finanza, come [illegible] l'evasione potesse essere rappresentata da inverosimili storie d'amore incrociato. «Rivoglio i [illegible] figli» è invece [illegible] genere realistico, una realtà esasperata ma non impossibile. Sabrina Ferilli, cui le parti drammatiche [illegible] sono estranee, è abbastanza [illegible] circondata dagli attori. A parte i bambini: quella sua figlietta sa rendersi proprio antipatica.

alessandra.comazzi@lastampa.it

DA REGISTRARE

Operazione Normandia

Un discreto dramma d'amore e guerra di Henry Koster con il divo Robert Taylor. Alla vigilia dello sbarco in Normandia, due ufficiali – uno americano e sposato, l'altro inglese e scapolo – s'innamorano della stessa donna. Ma uno viene ferito, l'altro ucciso in azione... [illegible] 16.50 RETE 4

Come, quando, perché

Dramma postumo dal rimpianto Antonio Pietrangeli (e come di consueto incentrato sulla donna), finito da Valerio Zurlini. Quadro della coppia in crisi che, forse, sarebbe stato più graffiante e spietato. Paola Pitagora accettare in corte di Alberto. Ma quando l'amante se ne va... [illegible] 3.00 RETE 4

I FILM DI OGGI

Philippe Noiret e Massimo Troisi in una scena del film «Il postino» di Michael Radford

[illegible] postino ★★★

0.20 [illegible] 4 ITALIA 1994 [illegible] MICHAEL RADFORD, [illegible] TROISI [illegible] MASSIMO TROISI, PHILIPPE NOIRET E MARIA GRAZIA CUCINOTTA (DUR. 1H53')

L'ultimo, casuale, buon film di Troisi (che lo firmò [illegible] Radford, dal romanzo del cileno Antonio Skarmeta. Oscar all'italo-argentino Luis Bacalov per le musiche. La storia della profonda amicizia tra un giovane postino e Pablo Neruda, sull'isola in cui il poeta cileno era esiliato.

Madeline - Il diavoletto della scuola ★★

21.00 ITALIA 1 USA/GERMANIA 1998 REGIA DAISY VON SCHERLER MAYER CON FRANCES MCDORMAND, HATTY JONES E RUPERT HAWTHORNE [illegible]

Commedia ispirata all'orfanella dai capelli rossi nata, nel 1939, dalla penna di Ludwig Bemelmans per la premio Oscar (insieme) McDormand e la piccola Jones. Madeline vive nella scuola gestita dalla signora Clavel. Ma il proprietario, lord Covington, decide di vendere l'immobile e...

Triplo gioco [illegible]★

14.10 LA7 GB 1984 REGIA TERENCE YOUNG CON MICHAEL CAINE, LAURENCE OLIVIER, SUSAN GEORGE E [illegible] POWELL. DUR. 1H31'

Sciolto film di spionaggio dello specialista Terence Young (regista delle prime avventure di 007) con lo specialista Caine. L'Urss organizza un finto funerale per un ex agente inglese esiliato in Russia, poi lo sottopone a chirurgia plastica e lo manda in Inghilterra per un'ultima missione. Ma...

ANTENNA DI GIORGIO

[illegible]

Mi manda Raitre si occupa [illegible] auto nuove difettose (Raitre, 21), i vizi delle star a *Top Secret* (Rete 4, 23.20), morire di sport a *Speciale TgLa7* (23.30), il caso Tortora a *La storia [illegible] noi* (Raitre, 8.05 e 0.45); *The office*, nuova serie prodotta dalla Bbc e dedicata alle dinamiche aziendali» (Jimmy, 21).

VENTO

Quella volta che durante una trasmissione televisiva Aldo Busi fece scappare via in lacrime la soubrette Wendy Windham dicendole: «Lo sai che la traduzione [illegible] (il tuo nome è "Prosciutti al vento"?».

LUCINE

Ferdinando Sallustio, il concorrente di Passaparola che ha partecipato a 94 puntate del quiz vincendo 128 mila euro, viene eliminato stasera (la registrazione c'è stata la settimana scorsa). Il Sallustio ha spiegato d'aver sempre avuto un debo[illegible]

Foto di gruppo per «In the Office»

per i quiz: «A 7-8 anni [illegible] esercitavo [illegible] un gioco che [illegible] chiamava "Sepient Robbie". Anche "Trivial Pursuit" è [illegible] prestato un ottimo allenamento.

«LA TALPA», [illegible]

Karim Capuano, lo sbruffone [illegible] gruppo di 12 vip della «Talpa» il reality show [illegible] Raidue, si è arrampicato [illegible] un muretto di mattoni, che gli è caduto sulla schiena. Ora [illegible] osservazione in un ospedale vicino a Marida. Non c'è ancora [illegible] diagnosi, ma forse dovrà lasciare il gioco. Capuano, [illegible] già stato contattato per fare la riserva [illegible] «L'isola dei famosi» ha rifiutato, [illegible] andato Walter Nudo e ha vinto.

CO.CO.CO.

Secondo Carlo Freccero, [illegible] direttore [illegible] Raidue, [illegible] tv italiana vince sempre da Sora Lella»; «Vincono i caratteristi: quelli sovrappeso, che parlano male, hanno il doppio mento, [illegible] senza collo. In pratica siamo all'occupazione del video dei co.co.co. dello spettacolo, di quell'esercito di semiprofessionisti che fanno tv [illegible] secondo lavoro».

[illegible]

«Una ragazza va sempre [illegible] cavallo, sta in [illegible] castello e s'innamora di un conte» (le linee guida di *Elisa [illegible] Rivombrosa* fornite all'inizio da Mediaset a Cinzia Th Torrini).

PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
5.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25 [illegible]		11.30	
11.30	23.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	5.30	18.30		13.30	
13.30	0.40	17.10	22.40	14.20	23.05	20.00		0.30		18.55	

GIORNO

6.00 **Euronews** [illegible] telegiornale europeo
Primo canale europeo [illegible] informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina**
9.35 **Linea Verde - Meteo Verde**
10.35 **Tg Parlamento**
10.40 **Appuntamento** [illegible] cinema Rubrica
10.45 **Tuttobenessere**
11.15 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **Lo prova del cuoco** Gioco
13.00 **Occhio** [illegible] spesa
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
15.30 **La vita in diretta** - [illegible] giorno speciale
16.15 **La vita in diretta**
18.40 **L'eredità** Gioco

6.00 **Gatto** [illegible] guardia
6.05 **Cercando cercando**
6.10 **L'Editoriale**
6.20 **Tg2 Medicina 33** Rubrica
6.35 **La Talpa** Varietà
[illegible] **Go Cart mattina**
9.10 **Stroplose Parkers** TF
9.30 **Visite a domicilio**
[illegible] **Rai educational**
10.05 **Tg2 Neon Cinema**
10.20 **Nonsolosoldi**
10.30 **Tg2 Medicina** [illegible] Rubrica
10.45 **Notizie**
11.00 **Piazza Grande** Varietà
12.25 **Prima o poi**
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica
14.05 **Al posto tuo** Talk-show
[illegible] **L'Italia** [illegible] **Due**
17.15 **Cartoni animati**
18.20 **Sportsera** Rubrica
18.40 **La Talpa** Varietà
19.00 **Dibattito parlamentare sul rinnovo della missione** [illegible] **Iraq**

6.00 **Rainews** [illegible]
8.05 **Rai Educational**
9.05 **Cominciamo bene - Prima** [illegible] conduce Pino Strabioli. Regia di Graziella Pluchino
9.55 **Cominciamo** [illegible] **- Animali e Animali**
10.05 **Cominciamo bene**
12.25 **Tg3 Agrilire**
12.45 **Cominciamo bene - Le storie**
13.05 **Correva l'anno**
14.50 **Tg3 Leonardo**
Approfondimenti di carattere scientifico
15.00 **Question time - Interrogazioni a risposta immediata**
16.15 **Screen** [illegible]
16.35 **La Melevisione**
[illegible] **Cose dell'altro** [illegible] Doc.
17.40 **Geo & Geo** Documentari
[illegible] **Dibattito parlamentare sul rinnovo della missione in Iraq**

6.00 **Tg5 Prima Pagina**
8.45 **Verissimo Mattina**
9.30 **Tg5 Borsa flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
10.50 **Ultime dal cielo** Telefilm
11.50 [illegible] **minuti con Mediashopping - Speciale Grande** [illegible] **lo Televendita**
11.55 **Grande Fratello** Reality [illegible]
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Amici** Reality show
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
18.20 **Passaparola - La sfida** Gioco
19.15 **Grande Fratello** Reality show
19.45 **Passaparola** Gioco

7.00 **Cartoni animati** Franklin - Tiny Planet: [illegible] avventure [illegible] Bing & Bong - Sabrina - Tom [illegible] Jerry Kids - Vicky il vichingo - Lupo [illegible] Lupis
9.00 **Arnold** Telefilm "Rapina a mano armata" - 2ª parte
9.30 **Polpette** Film
11.25 **Mac Gyver** Telefilm
[illegible] **Studio Sport** Notiziario sportivo
13.35 **Cartoni animati**
15.00 **Settimo cielo** Telefilm
16.00 **Cartoni animati**
17.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
18.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm
19.00 **Camera Café** Varietà con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu
Pillole di comicità, raccontate e vissute davanti [illegible] una macchina del caffè.
19.30 **Will & Grace** Telefilm

6.00 **La madre** Telenovela con Margarita [illegible] De [illegible]sco, Vicky Hernandez
6.40 **Il buongiorno** [illegible] **shopping** [illegible]
6.55 **Feste** [illegible] **corna e gocce di storia**
7.00 **Superpartes** condotto [illegible] Piero Vigorelli
7.45 **Tg4 Rassegna stampa**
8.00 **Hunter** Telefilm
Hunter affronta i casi [illegible] modo duro
9.00 **Vivere meglio** [illegible]
9.40 **Febbre d'amore** [illegible]
10.40 **La forza del desiderio** Telenovela
11.40 **Forum**
[illegible] **Genius** Gioco
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.50 **Operazione Normandia** Film
19.35 **Sipario del Tg4**

SERA

20.35 **Calcio: Italia-Repubblica Ceca** da Palermo
23.05 **Porta a Porta** a cura di Bruno Vespa. Regia di [illegible]arco Alocchi
1.05 **Che tempo fa - Appuntamento al cinema**
Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
1.15 **Sottovoce** [illegible] e [illegible] Gigi Marzullo. Regia [illegible] N Pahor
1.45 **Rai Educational**
2.15 **Il mio nome è Scapone e faccio sempre cappotto** Film
3.40 **F.B.I. Squadra C16** Film-tv
4.20 **Sagarmatha: il paese più alto del mondo** Documentari
4.45 **Il meglio di Unomattina..., di notte**
5.00 **Homo ridens**

20.00 **Warner show Cartoni animati** Le papere di Bugs - Sapore [illegible] topo
[illegible] **Il lotto alle otto** Varietà con Sabina Stilo
21.00 **Crazy-Beautiful** Film (dramm., 20[illegible] [illegible] Kirsten Dunst, Jay Hernandez. [illegible] di John Stockwell
22.45 **Bulldozer** Varietà con Enrico Bertolino, Federica Panicucci, Aida Yespica
0.25 **Nati a Milano** Raccontato [illegible] Giorgio Faletti
Questo [illegible] si parlerà del "Comedians", gruppo dei primi anni Ottanta composto, tra gli altri, da Gabriele Salvatores e Silvio Orlando
1.15 **Tg Parlamento**
Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.25 **Estrazioni del lotto**
1.30 **La Talpa** Reality show
1.55 **Appuntamento al cinema**

[illegible] **Un posto** [illegible] **sole** Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, [illegible] Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi, Marzio Honorato
21.00 **Mi manda Raitre** con Pierluigi Marrazzo. Regia di Fulvio Lora
23.20 **Tg3 Primo Piano** a [illegible] della Redazione Speciali
23.40 **Volti** Documentari Viaggio nel [illegible] d'Italia
0.45 **Rai Educational** La Storia siamo noi: Enzo Tortora
1.45 **Appuntamento al cinema**
1.50 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "Vent'anni prima"
2.00 **Rainews 24** News - Meteo - Approfondimento - News - Racconto italiano - Superzap - USA 24H - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

20.30 **Striscia la notizia - La** [illegible] **della resistenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 **Rivoglio i miei figli** Mini-[illegible] [illegible] Sabrina Ferilli, Luca Barbareschi. Regia di Luigi Perelli - 2ª parte
23.25 **Grande Fratello** Reality show
23.30 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
1.30 **Striscia la notizia - La voce della resistenza** Varietà [illegible] [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
L'irresistibile irriverenza di una collaudatissima coppia della tv al timone di [illegible] striscia [illegible]. Una "strana" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
2.00 **Laboratorio** [illegible]

20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi
21.00 **Madeline - Il diavoletto della scuola** Film (comm., 1998) con [illegible] McDormand, Hatty Jones, Nigel Hawthorne. Regia di Daisy [illegible] Scherler Mayer. All'interno: TgCom - Meteo
22.50 **Camera café** Telefilm con Luca e Paolo
24.00 **Studio Sport** Notiziario
0.25 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
0.45 **I professionisti** [illegible] "Truffa per truffa"
1.40 **Zanzibar** Telefilm "Una festa col fiocchi" con Angela Finocchiaro, Silvio Orlando, Claudio Bisio, Gigio Alberti. Regia di Marco Mattolini
2.10 **I-Taliani** Telefilm
3.10 **Shopping by night - Speciale Grande Fratello** Televendita
3.35 **Talk radio** Varietà

20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Sul [illegible] una notte"
21.00 **Siska** Telefilm "Vita nell'ombra" - "Alibi" con Peter Kremer
23.15 **Immagine**
23.20 **Top Secret** "Star e scandali" con Claudio Brachino. Regia di Giovanni Giovannini
0.20 **Il postino** Film (dramm., 1994) con Massimo Troisi, Philippe Noiret, [illegible] Grazia Cucinotta. Regia di Michael Radford, Massimo Troisi. All'interno: Tg4 Rassegna stampa - Tg-Com - Meteo
2.45 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
3.00 **Come, quando, perché** Film
4.40 **Vivere meglio** Rubrica
5.10 **Peste e corna e gocce di storia** a cura di Roberto Gervaso

La 7

6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Omnibus** con Monica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
[illegible] **Due** [illegible] un libro con Alain Elkann
[illegible] **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
10.05 **New York New York** Telefilm
11.00 **Le leggende del Moto** Documentari
11.30 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario
12.55 **Sport 7** Notiziario sportivo
13.10 **Il Commissario Scali** Telefilm
14.10 **Triplo gioco** Film
16.20 **History Channel presenta** Doc.
17.15 **Vite allo specchio** Talk-show
17.50 **Law & Order** Telefilm
18.50 **Discovery presenta** Documentari
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.15 **Sport 7**
20.30 **Otto e Mezzo**
21.30 **Stargate - Linea di confine**
23.30 **Speciale TgLa7 "Morire di sport"**
0.30 **Tg La7**
1.10 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm
2.05 **Otto e Mezzo**
3.05 **Vite allo specchio** Talk-show

MTV

12.00 **Music non stop**
13.55 **Flash** Notiziario
14.00 **Room Raiders** Varietà
14.30 **Trl - Total Request Live - Best of**
15.30 **Cartoni animati**
16.00 **Flash** Notiziario
16.05 **Music non stop**
17.00 **Select**
18.00 **Dance Floor Chart** Rubri[illegible]dicale
18.55 **Flash**
[illegible] **Pets** show Varietà
20.00 **Music non stop**
21.00 **So 80's**
22.30 **Flash** Notiziario
22.35 **Lovelline** Varietà
23.30 **Real World XIII**
23.55 **Flash** Notiziario
24.00 **Brand: New**

RETE A/ALLMUSIC

13.55 **TgWeb**
14.00 **Call Center**
14.55 **TgA** [illegible]
15.00 **Inbox**
15.55 **TgA** Notiziario
16.00 **Play.it**
16.55 **TgWeb**
17.00 **Chart It**
17.55 **TgA** Notiziario
[illegible] **Azzurra**
18.55 **TgA** Notiziario
19.00 **Pacini@peruzzo.com**
19.05 **The Club** pillole
19.30 **Music Zoo** Varietà
20.00 **Euro chart**
20.55 **Pacini@peruzzo.com**
21.00 **Music contest**
22.00 **All moda**
23.00 **TgWeb**
23.05 **The Club**
23.30 **Music zoo**

[illegible] SKY 1

[illegible] **Showtime** Film
11.20 **Sky cine news**
11.50 **Il giorno in cui il mondo finì** Film-tv
13.15 **Sky lounge** Rubrica
13.30 **L'anima gemella** Film
15.05 **Speciale Festival di Berlino**
15.35 **Behind** [illegible] **Red Door** Film
17.25 **Angel Eyes** Film
19.10 **Sky Lounge** Rubrica cinematografica
19.20 **Codice nascosto** Film
21.00 **People I Know** Film
22.40 **Showtime** Film
0.15 **Duets: Muscoli...**
0.40 **L'altra metà dell'amore** Film
2.25 **Les amants criminels** Film

CINEMA SKY 3

[illegible] **Io ballo da sola** Film
11.20 **Extra: Austin Powers in Goldmember** Rubrica
11.40 **Austin Powers in Goldmember** Film
13.15 **We Were Soldiers** Film
15.35 **Extra: Ricordati di me**
15.45 **Mademoiselle** Film
17.10 **Sky lounge** Rubrica
17.25 **Donne in bianco** Film
[illegible] **Rachida** Film
20.35 **Commedia, mon amour**
20.50 **Extra: Ricordati** [illegible] **me** Rubrica
21.00 **Ricordati di me** Film
23.05 **Ragazze al limite** Film

SPORT SKY 1

9.30 [illegible] **Out** (Replica)
10.30 **Calcio: Messina-Ternana** [illegible] **B** (R)
12.15 **Calcio: Siena-Parma** Serie A (Replica)
14.00 **High**
14.30 **Sport Time** US
15.00 **Basket NCAA: Sant Joseph's-La Salle**
16.25 **Boxe: KO TV Classic** Rubrica (Replica)
17.20 **Calcio: Bologna-Modena** (Replica)
19.00 **Sport Time**
19.30 **Time Out**
20.30 **Basket: Diretta** [illegible]
22.45 **Sport Time**
23[illegible] **Basket: Idea Siask-Benetton Treviso**
[illegible] **Super Style** (R)

RADIO

[illegible]: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5.
10.30 Titoli (Anche alle 11.30 - 12.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 18.30); [illegible] Il Bacio del Millennio. 11.45 Pronto, salute; [illegible] Come vanno gli [illegible]; 12.35 Lavadioscacciati; 13.20 Sport; 13.33 Parlamento [illegible] 13.35 [illegible] Village; 14.05 Con parole [illegible]; 14.47 Demo; 15.06 [illegible] perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - [illegible] bero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 A tavola; [illegible] Medicina e Società; [illegible] Ascolta si fa sera; 19.36 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; 20.42 Calcio: Italia-Repubblica Ceca; 21.33 Gr1; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Demo: [illegible] [illegible] e camion.

RADIODUE: [illegible] 6.30; 7.30; [illegible] 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.48 I tre moschettieri; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Condor; 11.35 Il Cammello di Radio2 - Gli tv che balla. 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Ra[illegible] - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di [illegible] - Musical; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle [illegible] della sera; 20.35 Catersport; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Memorabilia.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.45; 22.45. 9.02 Il Terzo Anello Musica. Il [illegible] senso; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 [illegible] Mondo; [illegible] Il Terzo Anello Musica. Il [illegible] senso; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 [illegible] dia3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I [illegible] del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Giochi pericolosi. 18.30 Il Terzo Anello Musica. Il sesto senso; 19.01 Falsenheit; 16.00 Storyville: Genesis; 18.00 Il Terzo Anello. Il mezzo [illegible] messaggio; [illegible] Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; 21.00 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi.

RTL 102.5

6.00 Non stop news; 9.00 Ed ec[illegible] o [illegible] con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Balgulni [illegible] Peroni; 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli/Riscetti; 15.00 [illegible] Night [illegible] Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club; [illegible] Buongiorno [illegible]

ESPERTI PROFESSIONISTI SCELTI PER VOI!

GLI SPECIALISTI
PERSONE DI FIDUCIA

Abbigliamento
Prima Eleganza s.r.l.
Rif. Cristina e Massimo Cisario - Tel. 011.72.12.28
C.so Peschiera, 283 - 10141 Torino - primaleganza@tin.it
Siamo anche in via Arsenale, 42 a Torino

Asilo nido
L' Arca Noè nido, coop. a r.l.
Rif. Roberta Sartoris - Tel. 011.38.28.240
C.so Racconigi, 131 - 10141 Torino
Baby parking, doposcuola, ragazzi, feste

Libreria medico scientifica
Libreria Cortina Torino s.r.l.
Rif. Giuliana - Tel. 011.65.07.074
C.so Marconi 34/a - Torino - Fax 011.65.02.000
Libri ed abbonamenti Italiani ed esteri - www.cortinalibri.it

Pelletteria
Peter Skin's studio d'arte
Rif. Pietro - Tel. 011.95.79.527
Via Valdellatorre, 8 - 10091 Alpignano (TO) - www.peterskin.com
Produzione borse e accessori minuto e ingrosso

Abbigliamento - dal 44 al 75
L & F Abbigliamento
Rif. Francesco Cappetta - Tel. 011.38.67.898
C.so Rosselli, 158 - 10141 Torino - www.cappetta.it
Abbigliamento uomo classico e casual - Taglie extralunghe

e
Il Tucano "L'idea che cercavi"
Rif. Boumendil - Tel. 011.66.36.320
Via Nizza, 141 - Torino - www.iltucano.it
Lampade, artigianato etnico, (nude, giocanudi)

Biancheria per bambini
La Farfalla di Snipe M. L.
Rif. Luisa Peano - Tel. 011.83.52.80
Via Borgo, 20/E - 10124 Torino
Libri, giochi, feste per bambini - www.lafarfalladisnipe.it

Pellicceria
P.L. Pellicceria
Rif. Luigi Pelagotti - Tel. 011.75.67.44
C.so Lecce, 54 - 10143 Torino
Confezioni proprie e su misura, trasformazioni, custodia, pulitura

Ufficiale gadget
Calciomania S.r.l.
Rif. Max, Adry, Michy - Tel. 011.61.84.275
Via S. Franc. D'Assisi, 14 - 10123 Torino -
Anche in Via Malta 15 a Torino e in Via Torino 11 a Nichelino (TO)

Articoli per bambini
Makilabi
Rif. Mariarosa Rossi - Tel. 011.48.82.58
Via San Donato, 4 bis - 10143 Torino
Le Monde des Bijoux, Gioie & Co., Da Liguoro

New York Collants
SETHA Setha Blewald Christine
Rif. Christine Blewald - . 011.56.27.459
Via Mazzini, - 10129 Torino
Imec - New York calze - Peach Tree

Poltrone Massaggianti
Punto
Rif. Edoardo Ponzio - Tel. 800.700.750
Corso Francia, 41 - 10138 Torino
Prova, consulenza e preventivi gratuiti

Antiquariato, dipinti, arg
Yesterday Antichità - Raso
Rif. Elda Raso - Tel. 011.85.03.319
Via Petrarca, 11/C - 10126 Torino
Arti decorative XVII e XIX secolo

Articoli per bambini
CRISTINE Cristina Boutique
Rif. Massimo e Cisario - Tel. 011.71.31.91
C.so Peschiera, 279 - 10141 Torino - primaleganza@tin.it
Lia-Jo - Henry Cotton's - Wood

Articoli per bambini
ORO CASH Oro Cash Affiliato
Rif. Giancarlo - Tel. 011.46.88.44
Via Cibrario, 33/a - 10143 Torino
Compro oro, pagamento contanti

Riparazioni orologi da polso
TIME & TIME... Time & Time s.a.s.
Rif. Ivan D'Incalci - Tel. 011.46.97.74
Via Cibrario, 28 - 10144 Torino - Fax 011.58.90.279
Tutte le marche - C. Assist. Uff. Sector Group e non solo

Arrotino coltelleria e da
Bruno
Rif. Bruno Ferrazza - Tel. 011.81.22.161
Via Mazzini, 15 - 10123 Torino
Assortimento forbici da lavoro e manicure

Fiori e piante
Profumo di Fiori
Rif. Elena/Barbara - Tel. 011.90.87.629
Via Orbassano, 16 - Bruino (TO) - www.
Composizioni floreali, oggettistica, bomboniere, servizio "Mondo Fiore"

Orologeria - Vendita e assistenza
Archidea s.a.s.
. Daniel Minauro - Tel. 011.81.29.036
Via Po, 29 -10123 Torino - Vendita minuto e ingrosso
Swatch-Citizen-Casio-Suunto-Fossil-D&G-Breil

Vendita on-line
VIAMAESTRA VIAMAESTRA - Zona Santa Rita
Rif. Mary - Tel. 011.32.90.070
Via Tripoli, 2 - 10135 Torino - www.viaescarpe.com
questa pagina sconto 10%

Articoli per bambini
P.I.U. Federale Piemonte
Rif. Dott.ssa Cristina Dughera - . 011.50.35.13
C.so Rosselli, 44 - 10128 Torino - www.piupiemonte.it
Servizi e osservatorio per le imprese

Artisti
Artisti di D'Emanuele Giorgio
Rif. Giorgio D'Emanuele - Tel. 011.38.21.792
Via Rivalta, 46/a - 10141 Torino
Progettazione e creazione di nuovi gioielli

Articoli per bambini
Ottica Orla
Rif. Davide e Piergiorgio Orla
Sacchi, 32 - 10128 Torino - Tel. 011.53.45.47
C.so Mercatelli, 257 - 10133 Torino - Tel. 011.66.15.092

Vendita on-line
viaescarpe VIAMAESTRA by Taverna S.r.l.
Rif. Maria Chiara - Tel. 011.32.90.070
Via Tripoli, 2 - 10135 Torino - www.viaescarpe.com
on-line linea ViaMaestra - info@viaescarpe.

Articoli per bambini
Traguardo Viaggi s.a.s.
Rif. Beatrice/Marco - Tel. 011.34.89.452
C.so Unione Sovietica, 545/a - 10135 Torino - www.traguardoviaggi.it
Costruzione itinerari aerei, mondiali, e pacchetti turistici

Investigazioni e sicurezza
RCS - Report Consulting Services
Paola Perrone - Tel. 011.43.79.211
Via S. Donato, 59 - 10143 Torino - www.rcsonline.it
Bonifiche ambientali - Accertamenti patrimoniali

Articoli per bambini
Impresa
Rif. Paola Moretto - Tel. 011.812.92.62
Via Mongrando, - 10143 Torino - . 349.95.39.333
Lavorazione e restauro, pietra e metalli

Articoli per il pesca sportiva
Eridania pesca s.a.s.
Rif. Fabio Barbino - Tel. 011.22.62.639
Via Lanzo, 123/b - 10100 Torino - www.eridania91.it
Tutto per il e per la acque interne

Articoli per bambini
Xaila's Studio di Corino
Rif. Corino - Tel. 011.197.11.702
Via Dei Mercanti, 1/1 - 10122 Torino - www.xailastudio.com
in Piazza Statuto 17, Torino - Tel. 011.54.22.95

Articoli per bambini
Area Sport
Rif. Erminio - Tel. 011.38.63.11
Via Castelgomberto, 115 - 10137 Torino - info@areasport.it
www.areasport.it - Fitness e spinning

Articoli per bambini
Charter S.r.l.
Rif. Gianpiero Gagliasso - Tel. 011.56.90.409
Cavalli, 25/a - 10136 Torino - www.nauticacharter.it
Dalla al motore, crociere esclusive

Scuola di vela
Club Torino Assoc. Sportiva
Rif. Raffaella Ambrogio - Tel. 011.53.37.14
Via Cavalli, 20/a - 10138 Torino - www.velaclubpiemonte.it
Patente nautica e corsi di vela su cabinati

Articoli per bambini
Bioestetica Rosy
Rif. Rosy - Tel. 011.55.58.62
Principe Tommaso, 42 - 10153 Torino - www.bioesteticarosy.it
Apparecchiature all'avanguardia viso e corpo

Infermieri ed sanitaria
P.A.D.O. P.A.D.O. s.a.s.(richiedi franchising)
Rif. Tina / Mariana - Tel. 011.24.20.062
P.zza Rebaudengo, 27 - 10155 Torino - www.padoonline.com
Rif. Anna affiliata Settimo T.se (To) - via F. Levi 12/a - Tel.

Calzature su
Studio Tecnico Ortopedico Plede
Rif. Pittarel - Tel. 011.43.10.031
Via Massarano, 2 - 10152 Torino - .it/pittarel
Calzature ortopediche, plantari personalizzati e per atleti

Elettromedicali
M G di Galero Paolo
Rif. Paolo Galero - Tel. 011.39.85.451
Via Settimo,54 - 10099 San Mauro T.se (TO)
Un trattamento di prima gratuito a domicilio

- Cucina indiana
Passaggio in
Rif. Idris - Tel. 011.61.94.525
C.so Casale, 73/c - 10128 Torino - www.passaggioindia.com
Il più famoso ristorante indiano d'Italia

Ristorante - marocchine
Agadir s.n.c. Jaater Laila
Rif. Laila Jaater - Tel. 011.35.00.18
Lungo Dora Napoli, 15 - 10152 Torino - www.ristorante-agadir.it
Couscous - Tajine - Saliha - Mechoui - Harira

Ristorante -
La Capannina
Rif. Achille Gallina - Tel. 011.54.54.05
Via Canali, 1 (ang. C.so Vittorio Emanuele) - 10121 Torino
Bollito, fritto misto, formaggi D.O.P.

Ristoran
L'Orvietano Hostaria
Rif. Giampiero - Tel.011.62.18.67
Via Magellano, 5 - 10042 Nichelino (TO) - www.orvietano.it
Vino tipico di Orvieto, antiche ricette dell'Umbria, porchetta

Audio di Di Gioia Alberto
Rif. Alberto Di - Tel. 011.60.54.371
Via Torino, 43 - 10042 Nichelino (TO) - autoaccessoriguiglia.it
Hi-fi car, professional (mixermusic), accessoristica e ricambi

Italia V.R. Group S.r.l. by Coatto
Rif. Gianfranco Coatto - Tel. 011.95.88.286
Via Barocchi, 20/b - Circ. Via Rivoli (TO) - www.coattocaravan.com
Conc. uff. HYMER, vendita, noleggio, accessori, ricambi

boili auto e di
Bull Car Carlo Vignolo
Rif. Carlo Vignolo - Tel. 011.24.20.462
Via Porpora, 29 int. 23 bis - 10155 Torino -
Senza scheggiare né rovinare la vernice originale

4X4
M D P Srl
Rif. A. Milano - Tel. 011.66.87.348
ingelo S., 22 - 10125 Torino - www.pneumaticimdp.com
Anche Via Paisiello 11/A e la Via Leoni 26 a Torino

Saino s.n.c. Saino Bruno C.
Rif. - Tel. 011.27.33.369
San Mauro, 235 - 10155 Torino -
Iniezione elettronica e climatizzatori

Eurocarrozzeria s.n.c.
Rif. Elio e Luca Vicinanza - Tel. 011.31.72.092
Via Comoni, 78 - 10127 Torino - Fax 011.31.72.414
Soccorso 24h su - Tel. 335.72.20.952

patente
Motoforniture Torinesi s.r.l.
Rif. Davide Perato - Tel. 011.81.59.196
L.go Dora Voghera, 36 - 10153 Torino -
Scooter,accessori,abbigliamento,ricambi,assistenza

Sgombrotamo Jaio
Rif. Jaio - Tel. 335.33.52.39
Via Cervas, 7 - Torino - Tel. 011.48.77.63
Sgombero alloggi, cantine, negozi, uffici -

RUBRICA SPECIALE PER LA PERSONA

EUREKA SPECIALE PER LA PERSONA

Indirizzo www.24info.it

Passione italiana per l'arredamento

Mhhh..... che armadio!!!

* iva, trasporto, montaggio e 2 ANNI di assistenza compresi nel prezzo

€ 690,00*

€ 198,00*
Sedia Tea € 35,00

€ 875,00*
con letto box

ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano

MILLENNIUM
Tel. 0172 382 [illegible]
e-mail: info@a[illegible]
ORARI

IMMAGINE 2002
Tel. 0183 691 043 • Fax 0183 691 [illegible]
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

ABITARE PIÙ 2002
ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 105/2
Tel. 0184 453 [illegible] Fax 0184 [illegible]
e-mail: info1@astadelmobile.it
12.30 15.30 19.30

arredosi
VINOVO (TO)
Via Postiner, 60
Tel. 011 96 20 000 - Fax 011 96 [illegible]
e-mail: info4@astadelmobile.it
ORARIO 9.00 12.30 15.00 19.30

www.astadelmobile.it

[illegible] APERTURA DOMENICA POMERIGGIO • LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO

LA STAMPA
presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD
per godersi in digitale
40 anni di scudetti della Juventus

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 31 MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 2004

JUVENTUSIASMANTE
Da venerdì 13 febbraio
in edicola con La Stampa
Il nono DVD
1974/1975
Torna Parola, arriva Scirea
A 8,00 euro più il prezzo del giornale

OGGI

12,00 Tennis. Torneo Wta da Anversa Eurosport
13,00 Studio sport Italia 1
18,00 Sci di fondo. Cdm, da Stoccolma Eurosport
18,20 Sportsera Raidue
18,30 Pallavolo. C. Italia femm. Perugia-Jesi Raisport Sat
20,30 Basket. Speciale Eurolega Sky Sport 1
20,45 Calcio. Palermo: Italia-Rep. Ceca Raiuno
20,45 Pallavolo. A1: Kerakoll-Sisley Sky sport 2
20,45 Pallavolo. C. It. fem. Bergamo-R. Emilia Raisport Sat
23,00 Basket: Slask-Benetton Tv Sky sport 1

[illegible] no alla Juve, vado il [illegible]

ROMA. Il futuro di Jaap Stam (foto) non sarà a Torino. Il difensore della Lazio ha scelto Milano [illegible] nuova destinazione a partire [illegible] prossimo giugno: «La Juve [illegible] mi [illegible] nonostante sia un grande club, l'istinto [illegible] dice [illegible] andare altrove magari [illegible] rossonero o [illegible]». Secondo il suo procuratore, Henke Van Ginkel, «Stam ha già raggiunto l'accordo con il Milan».

IL CAMPIONATO, LA CARRIERA, LA FAMIGLIA, L'AMICHEVOLE DI QUESTA SERA TRA ITALIA E REPUBBLICA CECA: IL PALLONE D'ORO SI CONFESSA

Nedved, la promessa «Gioco fino a 40 anni se mia moglie vuole»

«Spero che la Juve mi tenga, anche se il bilancio viene prima di tutto» «Totti è il numero 1: se cambiasse squadra migliorerebbe ancora»

intervista
Marco Ansaldo

inviato a PALERMO

NEL ritiro dei cechi, aspettando l'Italia, Pavel Nedved tiene tra le mani un'arancia più grande di quelle con le quali Maradona era abituato a palleggiare ma a lui non passa per la testa di prendere a calci un frutto. Ogni [illegible] al suo posto. Un'arancia [illegible], un pallone si calcia, di uno sfottò si ride anche se è pesante. «Quando ho visto in tv il gesto di Totti in Roma-Juve mi sono fatto una risata - confessa -. Non so come avrei reagito se me ne fossi accorto in campo perché ero piuttosto nervoso per la batosta, però aveva ragione a prenderci in giro».

Quindi non le verrà da prenderlo a calci come ha minacciato per scherzo Del Piero?

«Conosco Francesco dal '96. In un derby fece qualcosa che non mi piacque ma è acqua passata e in Italia oggi è il numero 1, può ereditare il mio Pallone d'Oro. Tuttavia sotto tanti profili gli farebbe bene lasciare la Roma. Com'è successo a me: nella Lazio stavo morendo e sono arrivato alla Juve per sfida. Bisogna cambiare per trovare nuovi stimoli».

Anche Nedved dovrebbe migliorare rispetto alle ultime esibizioni, non crede?

«Ho avuto problemi tra dicembre e gennaio: caviglia, ginocchio, non chiedetemi di più. Ora sto meglio».

I premi quanto hanno influito sul suo calo?

«Il Pallone d'Oro condiziona voi perché pretendete che io [illegible] sempre di più anche se quello che dò è il massimo in quel momento. L'avevo messo in conto. Sono un uomo come tutti e un calo era naturale dopo aver tirato il carro per molti mesi. Non sono brillantissimo ma non mi preoccupo».

Semmai si p[illegible]pa la Juve che senza il Nedved dell'anno scorso gioca male.

> Alla Nazionale devo tutto perché mi ha fatto conoscere all'estero Tra dicembre e gennaio ho avuto problemi fisici [illegible] caviglia [illegible] ginocchio ma ora sto bene La via dello scudetto è lunga: per vincerlo basta azzeccare un mese giusto

«Sarebbe un guaio se una grande squadra dipendesse da un giocatore. I risultati dimostrano il contrario: siamo in finale di Coppa Italia e abbiamo fatto più punti in campionato. Se le altre viaggiano a una media [illegible] record non è colpa nostra».

Dieci giorni fa eravate esclusi dallo scudetto, domenica eravate in corsa. Dov'è la verità?

«La verità è che basta azzeccare il mese giusto e vinci il campionato. Può essere marzo o persino maggio. Si dice che il Milan [illegible] un organico per resistere a questo ritmo ma quando arriva la crisi puoi anche avere [illegible] uomini a disposizione ed è lo stesso».

Galliani se la prende con gli arbitri. Siamo alle solite?

«Capisco le dichiarazioni a caldo, però a freddo dovrebbe ragionarci su. L'ammonizione a Maldini ci stava. Come ci stava quella che mi fece saltare la finale di Champions: un arbitro non può preoccuparsi se c'è una diffida».

Galliani, che è anche presidente della Lega, sostiene il contrario.

«La vediamo diversamente. Vi ma[illegible]ritereste qualche arbitro straniero, quelli sì che sono uno scandalo. Provateli nel campionato e vedrete che casino».

C'è pure la polemica [illegible] i club e la Nazionale. È giusto rifiutare gli uomini al Trap?

«[illegible]to non aiuta, c'è la Champions League alle porte: non c'è niente di male nel limitare il numero dei convocati per ogni squadra. Trapattoni fa bene a comportarsi [illegible]»

Anche se all'Europeo nessuno gli perdonerà un fallimento?

«L'Europeo si prepara in poche settimane. Anche noi faremo così: tre amichevoli negli ultimi giorni e via».

Perché le società non mettono i paletti anche agli stranieri che vanno in Nazionale?

«Perché noi abbiamo bisogno di incontrarci ogni tanto, mentre per gli italiani è più frequente vedersi. In ad esempio non rinuncerò mai alla Nazionale ceca, perché è grazie a lei che mi hanno conosciuto all'estero: le devo la mia carriera».

La Juve le ha chiesto di risparmiarsi?

«Non so [illegible] giocherò [illegible] tempo o un'ora con l'Italia [illegible] non credo che farò tutta la partita. Abbiamo i giovani da provare».

Tra 2 anni scade il suo contratto. Come immagina il futuro?

«Ho promesso a mia moglie [illegible] ritirarmi. [illegible] [illegible] impegno pesante, non mi vedo a 34 anni senza le corse e gli allenamenti; magari sarà lei a chiedermi di tornare in campo per non avermi tra i piedi e insoddisfatto».

Perché smettere così presto?

«Mi chiedo se ho un'alternativa. Lombardo e Mancini dicevano che non c'è differenza tra avere 30 anni o 35 se si è fatto una vita sana e che io potrei durare fino a 40. Sarà vero? E nel 2006 chi può volermi? Mi attira l'Inghilterra e non è vero che mia moglie non mi seguirebbe: [illegible] è andata da [illegible] a Torino mentre voleva tornare a Praga, perché non dovrebbe spostarsi a Londra? Verrebbe persino in Giappone dove mi vogliono bene o alle Cayman».

Per caso sta preparando una fuga dalla Juve?

«La soluzione di chiudere la carriera è la più probabile. Se la Juve non mi manda via. Lo ha fatto [illegible] Zidane e potrebbe spedirmi da qualche parte prima che valga zero perché il bilancio sta innanzi a tutto, dice Giraudo, e ha ragione. Non chiedo il prolungamento del contratto, ho bloccato il mio manager nelle trattative: bisogna sentirsela di andare avanti così a lungo e in questo certezza non ce l'ho».

Cosa pensa della tragedia di Pantani?

«Ho pensato al suo addio al ciclismo che è diventato un addio alla vita: mi sembra incredibile che sia morto solo e che non [illegible] stato possibile stargli vicino anche [illegible] voleva. Un campione deve costruirsi altri obiettivi per il dopo carriera per non sentirsi inutile. Lui mi faceva impazzire. Non seguivo il ciclismo prima di arrivare in Italia, poi l'ho scoperto: mi sono sempre chiesto quanta fatica ci fosse nelle sue scalate. I medici della Nazionale ceca garantiscono che non ce n'è una uguale. Quando lascerò il calcio, andrò a fare le salite di Pantani. Per capire la sua fatica. Per capire lui».

> Andrò a fare le salite di Pantani per capire l'uomo e le sue fatiche Mi attira l'Inghilterra Non riesco a immaginare la mia vita senza gli allenamenti e le partite

Pavel Nedved con il figlioletto [illegible]. «La mia famiglia - dice - mi seguirebbe ovunque, ma io vorrei restare a Torino»

RAIUNO ore 20,45

	Italia (4-2-3-1)		Rep. Ceca (4-4-1-1)	
1	[illegible]		[illegible]	1
2	PANUCCI		GRYGERA	[illegible]
6	NESTA		BOLF	6
5	LEGROTTAGLIE		HUBSCHMANN	5
3	BETTARINI		JANKULOWSKI	3
4	[illegible]		POBORSKY	[illegible]
8	PERROTTA		GALASEK	4
[illegible]	FIORE		[illegible]	11
10	TOTTI		STAJNER	[illegible]
11	DEL P[illegible]		ROSICKY	10
9	VIERI		KOLLER	9

TRAPATTONI [illegible]. [illegible]
Arbitro: BRAANHAAR (Olanda)

A DISPOSIZIONE: Italia: 12 Toldo; 13 Ferrari; [illegible] Adani; [illegible] Pancaro; 15 Oddo; 17 Nervo; [illegible] Volpi; [illegible] Barone; [illegible] [illegible] Natale; 21 [illegible], 22 Delvecchio.
Repubblica Ceca: 12 Klusky; 13 Drobny; [illegible] Rozenhal; 15 Jiranek; 16 Tyce; 17 Jarosik; [illegible] Vorisek; 19 Heinz; [illegible] Labvenc

UN COLLAUDO SEVERO (FIN TROPPO)

Roberto Beccantini

AVVISO agli Ancelotti di [illegible]: sono quattordici, le Nazionali qualificate alla fase finale degli Europei, che oggi scendono in campo. Quattordici su sedici. All'appello, [illegible] mancano che Lettonia e Russia. Nessuna notizia [illegible] minacce, ricatti, ultimatum. Al contrario. Il ct iberico Inaki Saez è perfettamente a conoscenza della *classifica* [illegible] *Liga*, e del polverone che ha sollevato [illegible] rigore pro Real al 93' della partitissima con il Valencia; ciò premesso, in vista di Spagna-Perù si è ben guardato dall'applicare il metodo trapattoniano delle «mediche quantità»: cinque [illegible] Real, cinque del Valen[illegible] e olé. Henry e Trezeguet sono infortunati o, dunque, la Francia ne farà a meno: ma questo è un altro discorso. Zidane, per esempio, [illegible] regolarmente al suo posto.

Italia-Repubblica Ceca è, con Croazia-Germania, Grecia-Bulgaria e Portogallo-Inghilterra, uno dei confronti diretti che, in proiezione estiva, impreziosiscono il [illegible] Nella graduatoria della Fi[illegible], i cechi sono sesti, gli azzurri decimi. Non perdono da diciannove gare (15 vittorie, 4 pareggi), hanno costretto l'Olanda agli spareggi, sono stati gli ultimi a demolire la Francia: a Parigi, per giunta. Il collaudo si annuncia sin troppo severo. Meglio così. La formazione elaborata dal Trap sembra fatta apposta per strizzare l'occhio ai nostalgici del Settimo cavalleggeri: Pirlo, Fiore, Totti, Del Piero, Vieri. Almeno per un tempo, ne vedremo delle belle. In assenza di un mastino alla Gattuso, il povero Perrotta corre il rischio di finire arrosto. Insieme, Totti, Del Piero e Vieri non giocano dal 20 agosto scorso, quando a Stoccarda ci togliemmo lo sfizio di sgambettare la Germania, un gol da favola (di Vieri, su azione Del Piero-Totti), lampi straordinari, ma anche lo strascico di equilibri talmente fragili da trasformare la nostra area in una ribollente tinozza.

È la Nazionale dei piedi buoni, con Pirlo in cabina di regia e Del Piero, sempre [illegible] teorie, esterno di sinistra, una posizione che [illegible] azzurro ha già occupato e, detto fra di noi, mai gradito. Se non altro, Totti non sarà più l'unico interruttore della squadra, dovunque e comunque venga collocato. In difesa, debutto Bettarini, classe 1972, o Legrottaglie affianca Nesto: prove d'orchestra, dal futuro nebbioso, soprattutto il doriano. I ricordi che serbiamo della Repubblica Ceca non sono allegri: ci battè agli Europei del 1996 (2-1), ci ha battuto di nuovo a Praga, per 1-0, alla vigilia dei fallimentari Mondiali nippo-coreani. A Palermo, il ct Brueckner srotolerà i tappeti più pregiati, da Nedved a Jankulovski, da Rosicky a Koller. Peccato che, come sempre, la partita, quella vera, durerà sì [illegible] [illegible] minuti. All'estero se ne fregano della par condicio: solo noi italiani ne siamo schiavi e presto, po[illegible] scommetteri. La Federazione dovrà pure versare un adeguato obolo ai fornitori.

Totti e Del Piero durante l'allenamento di rifinitura di ieri sera a Palermo

Del Piero: Totti mi ha salutato con cinque dita

«Ci siamo chiariti, ma sul gesto dell'Olimpico sono rimasto della mia idea»

Giancarlo Laurenzi

inviato a PALERMO

Insieme, Del Piero e Totti [illegible] giocat[illegible] dall'amichevole di Stoccarda d'inizio stagione, 20 agosto 2003, nella quale ubriacarono la Germania, aggiungendo alla titanica impresa quella di far sorridere Vieri (fu probabilmente l'ultima volta, tutto considerato). Uscendo dagli spogliatoi, il Bobone raggiante si sbilanciò nei ringraziamenti ai due ispiratori: «Erano anni [illegible] non mi divertivo così». L'Italia ha continuato a divertirsi, fino a raggiungere la qualificazione all'Europeo, ma per una serie di sfortunate coincidenze le strade azzurre di Del Piero e Totti si [illegible] diviso - quando c'era l'uno, mancava l'altro - e adesso che [illegible] sono finalmente rivisti con la stessa divisa [illegible] hanno potuto fare a [illegible] [illegible] ricordare la sfida dell'Olimpico, appena 10 giorni fa. Rive e umori opposti: il gesto del Pupone della domenica («quattro pere e a casa»), la risposta di Alex il lunedì (se l'avessi saputo, quando mano sceso negli spogliatoi gli avrei tirato un calcio nel sedere»).

Del Piero ha rivisto Totti lunedì [illegible] a Coverciano, negli attimi iniziali del ritiro azzurro proseguito ieri con le visite mediche e il test di Mognoni, una corsa dietro una bici che viaggia a 13 km all'ora. Alex è sembrato rinfrancato: dal test e dall'incontro con il suo alter-ego cui però anche oggi dovrà cedere la posizione di seconda punta, per traslocare sulla fascia sinistra, [illegible] ruolo [illegible] gradito. «Nessun calcio nel sedere, non ce n'era bisogno. Mi [illegible] salutato con tutte e cinque le dita della mano. Capitolo chiuso, non abbiamo fatto pace perché non ce n'era bisogno. Ma non ho cambiato idea». Il Pupone [illegible] ribadito [illegible] cosa: il riferimento a Tudor, ma anche l'inesistenza di problemi nei rapporti [illegible] Del Piero, nessuna intenzione di offendere la Juve. Tanto da [illegible] accigliarsi neppure quando gli riportano le frasi di Nedved, che gli consiglia di abbandonare la Capitale per vincere qualcosa di importante. «Ho un contratto con la Roma che scade nel 2006, credo che [illegible] dovere di un bravo capitano restare al mio posto. Andrò via solo se la società mi manderà via. Per il Pallone d'Oro sarà decisivo l'Europeo; io ce la metterò tutta, [illegible] Nazionale potrà aiutarmi». Buffon li vicino, si trasforma in ago e filo: «Non c'era niente da censurare, è stato un gesto dettato dallo stress del momento. Quanto alla sua eventuale partenza da Roma, tenderei ad escluderla: Totti è nato e cresciuto lì, credo che finirà lì i suoi giorni, tra moltissimo tempo».

> Il Pupone: «Il mio contratto scade nel 2006 e intendo onorarlo» I due non giocavano insieme dall'1-0 alla Germania in agosto

Del Piero e Totti sono a un punto di distanza in classifica e nonostante per quest'anno [illegible] finiti i confronti diretti, è evidente che la strada dello scudetto passerà dall'intrecciarsi delle loro [illegible] gie. Del Piero schiva ogni riferimento al campionato («parliamo della Nazionale, questa partita è tanto importante»), Totti finge di non [illegible] schiacciato dalle ispre rossonera e [illegible] bracconiere bianconero: «Dipende da noi, altro che storie. Domenica ad Ancon[illegible] abbiamo buttato via due punti, è [illegible] [illegible] tornare a [illegible] senza pensare [illegible] fatto che Milan e Juve potrebbero essere distratti dalla Champions. Ed è evidente che giocando con tre punte si segna più facilmente. Il discorso vale anche in Nazionale: con Vieri e [illegible] Piero c'è un'intesa naturale, ci intendiamo a occhi chiusi». La cordata russa che vorrebbe acquistare il pacchetto [illegible] maggioranza delle azioni giallorosse non riscuote simpatie. Né tra i politici che gestiscono il potere - sindaco Veltroni in testa - [illegible] tra i giocatori che preferirebbero una soluzione più casareccia. Totti li rappresenta tutti: «So che il presidente Sensi ha qualche difficoltà, e non posso obbligarlo a restare alla guida della società [illegible] ha deciso [illegible] venderla. Quanto ai possibili acquirenti [illegible] auguro per il bene della Roma e dei suoi tifosi che siano persone serie. E semmai dovessero arrivare, questi benedetti russi, speriamo almeno che parlino italiano».

CON LA REPUBBLICA CECA CONTANO PIU' I CAMBI DELLA TATTICA

Trap vara l'Italia del tre per club

«Capisco le esigenze delle società in questo periodo della stagione e mi adeguo anche se quando allenavo io non esisteva turnover, tornavano stanchi dalla Nazionale e toccava a me rimetterli a posto»

Marco Ansaldo
inviato a PALERMO

In fila per tre, che è il massimo dei giocatori concessi da ogni club alla Nazionale, il patchwork chiamato Italia affronta questa sera la Repubblica ceca in un'amichevole di poco sale e di molto peperoncino mescolato ai veleni, alle scorie, alle tossine del campionato, persino alla tragedia della morte di Fantani. Attendiamo la prima interrogazione parlamentare sul mancato minuto di silenzio per il Pirata, che pare un gesto di suprema indelicatezza ma in Federazione spiegano con il fatto che si gioca a funerali avvenuti: non è il massimo ma almeno si testimonia che non è una dimenticanza, semmai una scelta, una delle poche che si sono potute fare (salvo che il quadro non cambi per pressioni dell'ultima ora) in un evento già legato da mille lacciuoli.

Trap è uomo da ingolare con il buon senso qualsiasi rospo. «Mi può scocciare che questa sia diventata la Nazionale dei 15 minuti - spiega il ct -. Ma penso a quando allenavo un club e non esisteva il turnover e non si potevano tenere a casa i giocatori: i miei andavano, anche in tanti, tornavano stanchi e le rogne nel rimetterli a posto erano mie. Per questo capisco la situazione dei club in questo momento della stagione. E non sono solo io a soffrirne». Racconta, il Trap, le telefonate che gli arrivano da altri ct alle prese con i suoi stessi problemi. Non fa nomi ma i sodali sono il tedesco Voeller e Eriksson, che trova resistenza negli inglesi. Si pensa a un'azione comune dei commissari tecnici perché l'Uefa fissi in undici i cambi nelle amichevoli internazionali proprio mentre Blatter vuole restringere il numero a cinque.

I giocatori non fanno storie («da due anni nessuno mi ha rifiutato la presenza, anzi mi dicono di avvertirli» le società si oppongono alla convocazione», ha detto il Trap). Le difficoltà nascono dal rapporto con i club. L'ha ammesso pure il ceco Brueckner, che ha meno vincoli di altri ma un'identica coscienza. «La Juve mi ha chiesto niente - capisco da solo che non posso esagerare», ha risposto quando gli abbiamo domandato se avesse ricevuto pressioni sull'uso di Nedved. Non sarà diverso per le prossime occasioni prima dell'Europeo: a Braga con il Portogallo, a Genova (o Torino) con la Spagna, prima degli ultimi test con la Tunisia e forse l'Iraq in un calendario che sembra stilato dal ministero degli Esteri.

Undici cambi è quanto il Trap si prepara a fare oggi. La gente fiuta l'aria da esperimento. Fino a ieri la prevendita era di 15 mila biglietti, meno della metà dei posti disponibili. Cosa strana per Palermo, sebbene le attenzioni per la serie B abbiano attenuato la fame di calcio che fino all'anno scorso emergeva evidenza. Giocheranno Totti, Vieri (l'unico fischiato allenamento) e Del Piero, per la prima volta dopo la vittoria di Stoccarda (in estate). Giocherà anche Bettarini a 32 anni, per la prima volta e basta. «Non è qui per caso - si è un po' inalberato il Trap -. Gioca in un ruolo in cui siamo carenti di uomini, abbiamo detto che Zambrotta non si fosse inventato terzino avremmo avuto dei guai. E' giusto che io provi i Bettarini, i Barone. Possono venirmi utili, sarebbe peggio se dovessi scoprirli nell'imminenza del Mondiale».

E' una spiegazione tirata per i capelli. Come quella per cui Delvecchio, un «desaparecido» persino nella Roma, è stato chiamato perchè è proprio l'«altro ego» di Cassano. «Non ci sono stati favoriti, se a Roma si lamentano perchè ho pescato lì il cambio di Cassano vorrei ricordare altre occasioni in cui i romanisti non disponibili per me il mercoledì, il sabato erano già in campo (Totti e Panucci, n.d.r). Miccoli era l'alternativa a Totti, Di Vaio a Del Piero. Per questo non li ho chiamati, mica per non alzare il numero degli juventini. Potevo farlo. Nessuno ha detto che 8 per squadra era il numero massimo l'ho fissato io». Non è vera ma è bella.

DI ATENE DECISA DAL DISCHETTO

Under, finisce 1-1 in Grecia

■ ATENE. Sulla finali maggio-giugno (l'Italia nel girone Serbia, Croazia e Bielorussia) l'Under 21 allenata da Claudio Gentile è sbarcata Grecia dove ha raccolto un buon pareggio. Era una partita di allenamento, appunto: obiettivo arrivare al meglio alla fase conclusiva degli Europei di categoria. Mancavano alcune pedine importanti, prima fra tutti Gilardino. Ma buone indicazioni sono mancate per il ct degli azzurrini ha ritrovato per l'occasione il terzino Zaccardo. Era anni che l'Under giocava in Grecia, in quella circostanza fu sconfitta 0-1 sempre ad Atene.
Decisivi, ieri sera nello stadio che ha ospitato pochi mesi fa la sfida di Champions fra Olympiakos e Juventus, gli interventi dei due portieri sugli attaccanti avversari. Prima è toccato ad Amelia bloccare un giocatore greco che stava entrando in area in posizione defilata. Giusta la massima punizione decretata al 31°: tiro Salpigidis e vantaggio della squadra di casa. Allo scadere del primo tempo episodio analogo nell'area greca. Stavolta era Carecciolo vittima del numero uno . Dal dischetto calciava Scuili e insaccava per il pareggio che non sarebbe cambiato nella ripresa infarcita di cambi. Finisce con l'invasione di campo dei pochi spettatori sugli spalti (l'ingresso gratuito).

Stasera a Palermo contro i cechi sarà test importante per l'Italia del Trap

AMICHEVOLI

Oltre a Margiotta, convocato nel Venezuela (esordirà oggi contro l'Australia), un altro calciatore italiano è pronto a giocare in una nazionale straniera: si tratta del difensore Lorenzo Amoruso, primo capitano cattolico nella storia dei Rangers Glasgow; ha annunciato di essere pronto a giocare per la Scozia.

Oggi in campo, oltre a Italia-Repubblica Ceca altre 12 nazionali che disputano Euro 2004 (le finaliste in maiuscolo): Albania-SVEZIA, Belgio-FRANCIA, CROAZIA-GERMANIA, OLANDA-Usa, GRECIA-BULGARIA, PORTOGALLO-INGHILTERRA, SPAGNA-Perù, Turchia-DANIMARCA, Marocco-SVIZZERA.

LA PEGGIORE NEL RITORNO, CENTRALI SOTTO ACCUSA

Toro, è la difesa il vero problema

Roberto Condio

Commentando il girone andata appena concluso, un mesetto fa Enzo Rossi spiegò come il suo Toro avrebbe potuto finalmente cambiare marcia: «Subendo meno gol. Se nel ritorno prenderemo 6-7 in meno, molti più punti. Perché in attacco, ne sono certo, continueremo a segnare». Traduzione in cifre: avendo incassato 23 reti nelle prima 23 partite, per decollare i granata avrebbero dovuto scendere nella seconda metà del campionato a un passivo di 16-17 gol.

Proposito lodevole. Di fatto, però, già irrealizzabile o quasi. Perché il Toro ha cominciato il ritorno beccando con immeritata regolarità due pappine da Avellino, Salernitana, Bari e pure Genoa. Nemmeno delle superpotenze, tra l'altro. Totale: 8 gol in 4 partite, ovvero peggior difesa ritorno a pari demerito con l'irriconoscibile Palermo. Il bilancio granata aggiornato al 27° turno sale a 31 reti al passivo. Delle prime 12 della classifica, soltanto la Triestina ha fatto peggio (35). Anche il Cagliari è a quota 31 ma con 9 gol realizzati in più (46 contro 37).

Il dato più interessante, soprattutto in proiezione, è però quello della media delle reti incassate per partita. Il Toro oggi è sull'1,15 ed è un problema serio perché nella B con i tre punti per vittoria soltanto due squadre hanno ottenuto promozione con difese più vulnerabili (1,18 il Vicenza e 1,15 il Napoli, entrambe nella stagione 1999/2000), mentre in 29 casi su 36 la serie A ha premiato retroguardie capaci di non oltrepassare la soglia del gol incassato per gara.

I guai granata, in effetti, sono aumentati parallelamente peggiorare della situazione difensiva. Sei le partite chiuse con la porta inviolata nelle prime 17: soltanto (lo 0-0 di Treviso) nelle ultime . Più in generale, s'impongono due considerazioni: pochi pericoli in arrivo dalle fasce; tanti, troppi i gol subiti su attacchi centrali. Nel mirino, dunque, l'intera fase difensiva di squadra ma, inevitabilmente, soprattutto i due uomini che stanno in mezzo alla linea a 4 posta a protezione di Sorrentino. ha a disposizione cinque giocatori di ruolo (soltanto tre, in realtà, prima dei ripescaggi per cause di maggiore di Mezzano novembre e di Galante a gennaio), domenica contro il Genoa ha provato l'ottava coppia differente (Martinelli-Galante), ma ha trovato una soluzione tranquillizzante. I risultati dicono che il tandem più produttivo è stato quello più utilizzato (Mandelli-Fernandez, 8 vittorie su 16 match giocati); la rivisitazione delle postazioni individua Il assegna invece l'oscar del centrale più affidabile a Lu- Mezzano, che però ha potuto mettere insieme appena presenze (6 da titolare) impreziosite da due gol e che è bloccato dalla pubalgia ormai da un mese e ne avrà ancora per un'altra settimana almeno.

Mezzano è fermo da un mese

Con gli altri infortunati Ferrante, Franco Pinga, con Mandelli e Fernandez reduci dalla squalifica e con il «volontario» Adami, Mezzano ha ripreso a lavorare ieri al Comunale, 24 ore prima rispetto al resto del gruppo che comincerà soltanto oggi pomeriggio a preparare il posticipo interno di lunedì sera contro il Como. Facile prevedere un Toro molto diverso rispetto (il 2-1 subito a Marassi. Cambierà di nuovo la coppia centrale arretrata (ricco ma soprattutto torneranno Pinga e Ferrante. Perché se la difesa non si decide a darsi una regolata, l'unico modo per continuare a sperare è chi può dare una marcia in più all'attacco.

Barnett

"Un giovane appassionato di Napoleone segue i consigli di una bella zia e si fa prete. Poi però finisce in prigione."

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

Scritto nel 1838 in poco più di cinquanta giorni, "La Certosa di Parma" è contemporaneamente il capolavoro e il vero testamento spirituale di Henry Beyle, l'uomo che la storia della letteratura conosce con lo pseudonimo di Stendhal. Nelle peripezie del suo eroe Fabrizio Del Dongo e negli intrighi sentimentali e politici della zia Contessa Sanseverina si intrecciano tutti i grandi temi stendhaliani: la difficile ricerca della felicità, gli amori contrastati, le differenze di classe, l'ombra di Napoleone, il compiersi dei destini individuali all'ombra della grande Storia. E soprattutto l'infinito amore dello scrittore francese per l'Italia, un altrove mitico in cui si agitano passioni e delitti, luci e ombre. Un testo fondamentale per capire la realtà della prima metà dell'Ottocento. Riscopritelo nella prestigiosa edizione rilegata della collana Garzanti Libri, con l'introduzione di Piergiorgio Bellocchio e la traduzione di Emilio Tadini.

Martedì 17 febbraio in edicola "La Certosa di Parma" di Stendhal a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Nell'collezione dei grandi libri Garzanti

LA STAMPA

Prossima uscita, martedì 24 febbraio: "Orgoglio e pregiudizio" di Jane Austen.

VOLLEY: [illegible] ANCHE LA A1 [illegible] IL [illegible] MACERATA-TRENTO, MODENA-TREVISO E [illegible] PARMA

Luciano Pedullà (neo tecnico Chieri) fra le ragazze del Novara, la sua ex squadra

A Bergamo c'è la Coppa Italia femminile Chieri cambia panchina: da Parisi a Pedullà

■ Tre giorni dopo la Coppa Italia dominata a Treviso, la A1 maschile riprende [illegible] verso i playoff con un turno dominato dallo scontro tra 2ª (Macerata) e 1ª (Trento) e dal replay della finale-scudetto [illegible] ultime due stagioni che ora, però, vede clamorosamente Modena [illegible] punti-sal- [illegible] contro la lanciata Sisley. Stasera, a Bergamo, scatta anche la fase finale della Coppa Italia femminile, per la prima volta a 8 squadre. Grande favorita per la conquista del titolo che qualifica per la Champions League 2004/2005 è la Foppapedretti padrona di casa, capolista in A1. La vigilia dell'evento è [illegible] monopolizzata dalla svolta decisa ieri da [illegible] delle outsider del torneo: dopo il 3-0 patito in campionato proprio a Bergamo (3° ko negli ultimi 6 turni), il Chieri ha esonerato il tecnico Carlo Parisi, sostituendolo con Luciano Pedullà, artefice principale [illegible] «miracolo Novara». La notizia può stupire, visto che le torinesi sono terze al loro debutto in A1 dopo due promozioni consecutive. Ma la pallavolo, ormai, ha ereditato i peggiori vizi d[illegible] calcio. E Chieri, dopo aver speso flor di quattrini sul [illegible] per [illegible] subito protagonista anche nell'élite, ha deciso un ulteriore investimento per assicurarsi [illegible] dei tre migliori tecnici italiani a livello femminile. Pedullà debutterà già domani contro Modena. Con la stuzzicante prospettiva di poter sfidare già sabato, in semifinale, [illegible] Novara.

A1 maschile (6ª di ritorno). Ieri: Bossini Montichiari-Rpa Bg 2-3 (25-15, 25-19, 21-25, 23-25, 14-16). Stasera (ore 20,30): Edilbasso Pd-Adria Ts; Coprasystel Pc-Estense Fe; Lube Mc-Itas Tn; Telephonica Gioia-Icom Lt; Noicom Brebanca Cn-UniMade Pr; Kerakoll Mo-Sisley Tv (ore 20,45, diretta Sky Sport 2). Classifica: Itas 42; Lube 38; Sisley 35; Coprasystel 34; Rpa 31; Noicom, Edilbasso 28; Icom 27; Telephonica 26; UniMade e Bossini 24; Estense 21; Kerakoll 20; Adria 3.
Coppa Italia femminile a Bergamo). Quarti: [illegible] ore 18,30 Colussi Pg-Monte Schiavo Jesi, ore 20,45 Foppapedretti Bg-Reggio Emilia; domani [illegible] 18,30 Chieri-Modena, [illegible] 20,45 Asystel No-PinetaGuru Ra (tutti i quarti a finale in diretta su Rai Sport Sat). Sabato le semifinali, domenica la finale alle 18,30. (r. con.)

COME MERCKX NEGLI ANNI 70, SECONDO SUCCESSO DEL CORRIDORE VICENTINO: PRIMA DEL VIA 1' DI SILENZIO PER RICORDARE PANTANI

Pozzato ci prende gusto: bis al Laigueglia

«E ora voglio vincere la Sanremo»

Giorgio Viberti
Inviato a LAIGUEGLIA

Nella storia del Trofeo Laigueglia, [illegible] grande appuntamento della stagione ciclistica italiana, fino a ieri solo un corridore era [illegible] a imporsi per due volte consecutive: il suo [illegible] è Eddy Merckx, a segno nel 73 e 74. Esattamente 30 anni dopo, il Cannibale belga è stato emulato ieri da Filippo Pozzato, 22 anni vicentino di Sandrigo, già vincitore nel Laigueglia [illegible] grazie [illegible] sua doti di passista veloce. Questa volta il veneto ha domato [illegible] gruppo [illegible] folto malgrado i numerosi ritiri durante il percorso (anche Bettini e Simoni hanno abbandonato), lanciato perfettamente dal trenino biancoblù della Fassa Bortolo.

[illegible] andata meglio di quanto pensassi - ha detto il trionfatore dopo il traguardo - perché al via non avevo buone sensazioni». Il suo sprint, invece, è [illegible] perentorio e imparabile per Bernucci, il lettone ex iridato Vainsteins, l'ucraino Gontchar e Paolini, finitigli nell'ordine alle spalle.

Dopo il [illegible] all'esordio stagionale nel Giro della Liguria [illegible] dicembre scorsa, Pozzato [illegible] subito fatto il bis: difficile ora rigettare il ruolo di grande promessa del ciclismo, e non solo italiano. «Ricordatevi che ho solo 22 anni» si è difeso, ma aggiungendo subito dopo: «Il mio obiettivo resta la Milano-Sanremo». La sogna da quando [illegible] ragazzino, dopo che aveva lasciato l'hockey a rotelle - sport leader a Sandrigo - e si era dedicato al ciclismo per imitare quei ragazzini velocissimi e colorati transitati un giorno in una corsa sotto casa sua. Subito si dimostrò una scelta azzeccata: campione regionale e poi italiano allievi, altri successi anche come cronoman e pistard, fino all'argento mondiale juniores [illegible] in linea. Così nel '99, quando aveva solo 18 anni, Pozzato fu ingaggiato dalla [illegible]pei, allora il team più famoso. Dalla categoria juniores al professionisti senza nemmeno passare per i dilettanti, un po' com'è successo di recente al cestista americano LeBron James, [illegible] Michael Jordan, promosso direttamente dal liceo alla Nba senza transitare per il basket universitario. «Subito tra i professionisti? Ma voi siete matti!», fu la stupita reazione di SuperPippo, che tuttavia accettò la scommessa. Nel ciclismo d'élite ruppe il ghiaccio nel 2002, vincendo una crono nella Vuelta di Cuba.

Di lì è stato [illegible] crescendo rossiniano, continuato anche dopo aver lasciato la disciolta Mapei per la non meno prestigiosa Fassa Bortolo del decano fra i ds, Giancarlo Ferretti. «Che però ci ha messo un po' ad accettare i miei capelli lunghi», nei [illegible]uali forse risiede l'evulsa forza di Pozzato, autore l'anno scorso di un pokerissimo: Laigueglia, Giro dell'Etna, tappa e classifica finale della Tirreno-Adriatico, Trofeo Matteotti. «Ma ho fallito la Sanremo», il sogno giovanile. Non per colpa sua, peraltro: a una dozzina di km dalla fine, si trovò aggrovigliato in raggi e pedi[illegible] di alcuni corridori che gli erano caduti davanti mentre era ancora fra i leader della corsa.

«Per la prossima Sanremo ho una mia idea in testa, ma la tirerò fuori solo poco prima del via»: potrebbe riguardare il ruolo suo e di Petacchi, il signore delle volate. Due galli nel pollaio? «Se siamo furbi, ci aiutiamo a vicenda e giochiamo ognuno le proprie [illegible]. Se entrambi saranno fra i primi sul lungo rettilineo del traguardo, chi tirerà la volata all'altro? «Contro Petacchi o Cipollini io resterei dietro una decina di metri». Bravo, Pozzatino: risposta esatta perché umile. Del resto c'è tempo per detronizzare i mostri sacri. «Certo. E poi ci sono prima Di Luca e Basso pronti a subentrare, quando sarà ora, a Cipollini e Bartoli».

Che tristezza [illegible] poter più annoverare fra i «vecchi» campioni anche Pantani, ricordato ieri [illegible] corridori e dallo scolaresche con un minuto di silenzio alla partenza, rotto solo dallo stridulo lamento dei gabbiani in volo. E' stato, quello, l'unico momento triste nell'esaltante giornata di Pozzato e del nostro ciclismo.

SIMONI RITIRATI

Pareva che il Trofeo Laigueglia potesse risolversi in [illegible] volata a due tra il lussemburghese Kirchen e Simone Masciarelli, rimasti soli [illegible] comando della corsa sulla salita verso il Passo Balestrino, posto a 32 [illegible]m dal traguardo. Invece il loro vantaggio, a[illegible] [illegible] 30" a 15 km dall'arrivo, è poi sfumato per l'azione di Csc, Fassa Bortolo e degli altri team dei velocisti. Ricompattatosi il gruppo a -7 km da Laigueglia, [illegible] hanno infine provato, invano, Tucrairo Popovich e Rebellin, ripresi a 3 km dallo striscione.
Ordine d'arrivo del 41° Trofeo Laigueglia: 1. Filippo Pozzato (Fassa Bortolo), km 183,3 alla media di 39,925 km/h; 2. Bernucci; 3. Vainsteins (Let); 4. Gontchar (Ucr); 5. Paolini; 6. M. Zberg (Svi); [illegible]. Pietropolli; 8. Bossoni; 9. Gentili; [illegible]. Giunti. Partiti 195, arrivati 96, tutti con lo stesso tempo; fra i ritirati, anche Bettini e Simoni.

Pozzato esulta mentre taglia il traguardo del 41° Trofeo Laigueglia dopo uno sprint irresistibile

Adesso è lui la nuova promessa del ciclismo, tanto bravo da passare dagli juniores ai prof senza correre neppure una gara con i dilettanti

■ **UN [illegible] A MALDINI.** Paolo Maldini salterà [illegible] derby contro l'Inter sabato sera: è stato squalificato per un turno assieme a Colucci e Pecchia (Bologna), Balestri (Modena), Mignani [illegible], Seric (Parma) e Tacchinardi (Juventus). Un turno anche al tecnico De Biasi (Brescia).

■ **VIERI, NIENTE TV PARTY.** Salta il programma tv di Italia 1 «No Vieri, no party» con protagonista Bobo Vieri e la sua casa come set. L'Inter si è opposta.

■ [illegible] **EUROLEGA.** Nell'ultima giornata del primo turno di Eurolega, la Benetton Tv gioca stasera in Polonia contro lo Slask Wroclaw: serve una vittoria per mantenere il 2° posto nel girone.

■ **MOTO, FESTIVAL HONDA.** Nel primo giorno di test in Australia, Honda ancora protagoniste. Miglior tempo per Edwards (1'31"06), seguito da Gibernau (1'31"37) e Biaggi (1'31"40). Per Rossi (Yamaha) stesso tempo del ro[illegible]no Ducati indietro. Capirossi 9°.

■ **CRICKET, NOVE ARRESTI.** Nove giocatori di cricket in manette per aver ballato nudi [illegible] campo. [illegible] successo a Hwange, nello Zimbabwe, durante il 5° [illegible] del Wankie Cricket Club.

■ **VELA, SENSINI AD ATENE.** Primo appuntamento sulla strada verso le Olimpiadi [illegible] Alessandra Sensini. La grossetana è impegnata [illegible] Grecia nella settimana preolimpica sul campo di regata dei Giochi.

■ **ATLETICA IN LUTTO.** A 78 anni, è morta l'ex campionessa australia[illegible] Shirley Strickland de la Hunty: aveva vinto sette medaglie in tre Olimpiadi. In particolare, fu oro negli 80 hs a Helsinki '52 e Melbourne '56, e oro, sempre a Melbourne, nella 4x100.

■ **IPPICA, [illegible] TRIS.** Tris di trotto a Milano (trotto), combinazione 16-5-2. Ai vincitori €151,48.

IL GOLFISTA USA HA VINTO IN CALIFORNIA DOPO AVER SCONFITTO L'ALCOL

Daly, il dannato torna in buca

Carlo Coscia

GUARDI in faccia John Daly, poveretto, e capisci subito qual [illegible] il [illegible] problema, anche se lui giura che da qualche mese beve solo aranciata [illegible] gassosa: un volto largo, piatto, con gli zigomi pronunciati e violacei, [illegible]li occhi infossati, e dentro questi occhi chiari lo sguardo smarrito [illegible] quasi trasognato di chi ha passato buona parte della vita incollato alla bottiglia e [illegible] suoi guai.

John Daly, però, domenica scorsa sui green di La Jolla, in California, a differenza di Marco Pantani, un [illegible]pione che ha ceduto nell'ultima salita staccandosi per sempre dal gruppo, è riuscito a rivedere la luce dopo una lunga notte buia. E' tornato dall'inferno, acclamato dal popolo del golf che in [illegible] passato che sembrava ormai lontano e perduto ha amato il suo gioco estroso e aggressivo, i suoi colpi di oltre 300 metri, la sua classe [illegible] anche la sua anima fragile come [illegible] bicchiere di cristallo.

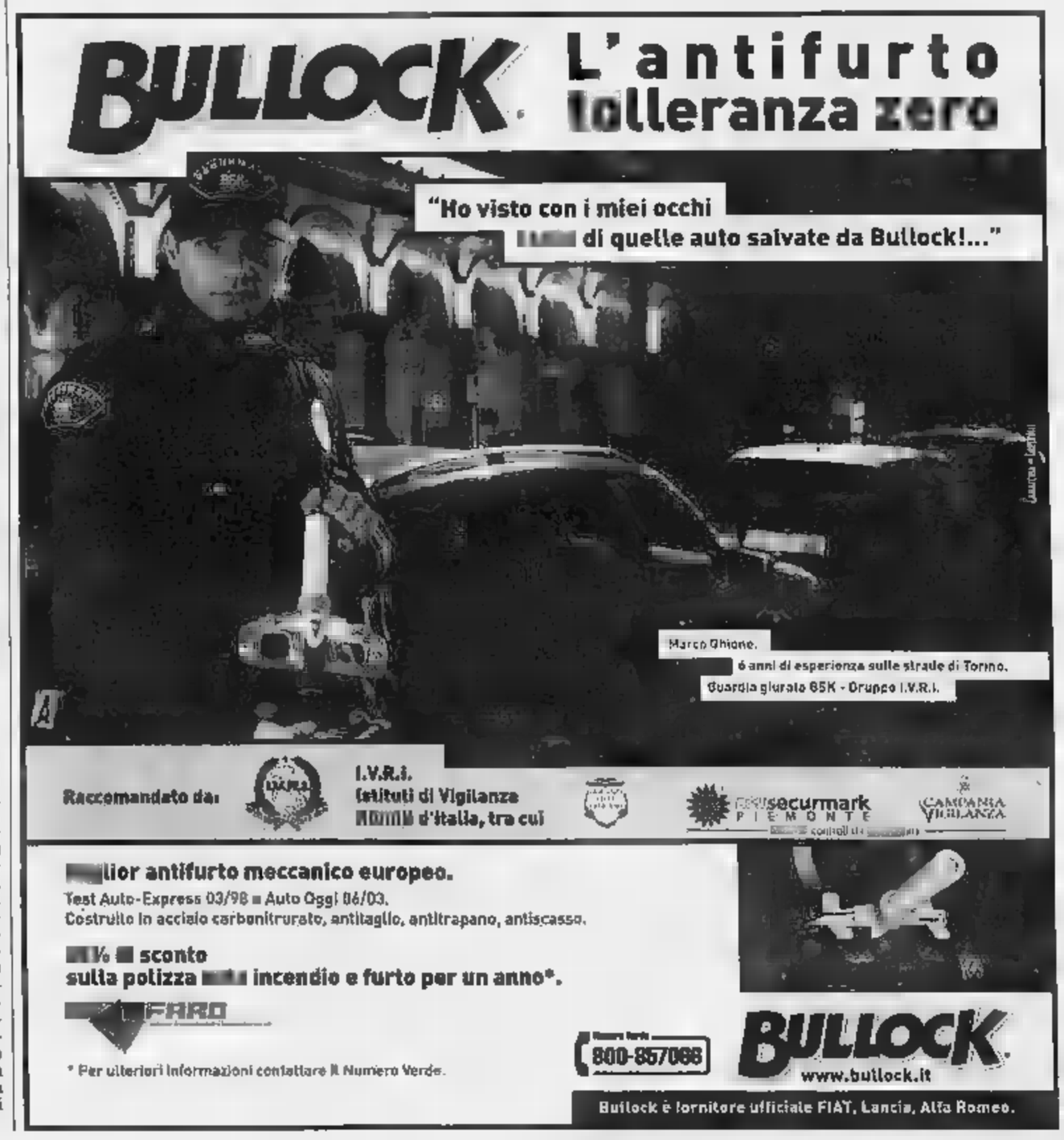
Big John ha vinto il Buick Invitational, nel quale avrebbero dovuto darsi battaglia per [illegible] trono Tiger Woods il Fenomeno [illegible] Vijay Singh il Gigante delle Figi, gustando un calice stavolta privo [illegible] veleni dopo quasi nove anni, quando nel British Open del '95, il major più prestigioso del mondo, superò nel play-off Costantino Rocca, bei tempi, capace di afferrare lo spareggio proprio in extremis, con un magico colpo [illegible] buca da 22 metri, il colpo più importan- [illegible] e più bello del più bravo dei nostri golfisti. Big John, che adesso ha 37 anni, era un ragazzone californiano con [illegible] l[illegible]ga zazzera bionda e [illegible] un volto non ancora segnato dall'unghiata dell'alcol. Adesso pesa 105 chili per 180 centimetri d'altezza, è tozzo e rotondo come una zucca. Malgrado i rovesci della vita, però, conser- [illegible] la scioltezza [illegible] l'agilità nei movimenti che solo certi grassi sembrano possedere. Dopo la vittoria, anche qui allo spareg- [illegible] a tre con i giovani Luke Donald e Chris Riley, Big John non ha saputo trattenere una lacrima. Come nelle storie che finiscono bene, fra gli applausi e gli evviva.

Ma questi nove anni, per John Daly, non [illegible] stati una favola. Anni duri, sofferti fra alti e bassi, più bassi che alti, artigliati con le unghie sempre sanguinanti. John, guadagnati i primi soldoni, ha cominciato a bere. E quando beveva, faceva debiti al gioco [illegible] spesso litigava in campo con spettatori e giudici di gara. In mezzo, fra una bevuta [illegible] l'altra, fra un tentativo di smettere e l'altro, lu[illegible]gavano via anche le mogli. Tre divorzi a ritmo serrato, accuse, scenate, litigi, [illegible] un tranquillo tran-tran fra le mura domestiche. La quarta, Sherrie, che faceva festa con lui a La Jolla posando l'occhio adunco, forse, sull'assegno di 864.000 dollari del premio, giusto sei mesi fa, cinque giorni dopo aver dato alla luce il loro primo figlio, è finita sotto accusa per uso di stupefacenti [illegible] gioco d'azzardo: c'è da temere, purtroppo, che i problemi [illegible] Big John [illegible] [illegible] finiti con il suo inaspettato e gradito ritorno alla luce.

Gli sforzi per cacciare il diavolo, per disintossicarsi dal veleno dell'alcol sono stati in effetti numerosi e non sempre fortunati. Quando Big John era in cura, durante le sfide sul green beveva fiumi di coca-cola: una bottiglia magnum per ogni buca, racconta Costantino Rocca che ha giocato spesso [illegible] lui, [illegible] ricordiamo che in un torneo le buche [illegible] 72, un trionfo di bollicine gassate. E' logico che i suoi tentativi di rimanere sobrio durassero poco. Nei periodi lontani dall'alcol, [illegible] adesso, Big John fa il bravo ragazzo americano. Dona denaro in beneficenza, insegna golf [illegible] bambini, compone canzoni e le canta accompagnandosi con la chitarra. Ha talento, sembra, tanto da aver registrato anche un album. Si intitola «My Life», la mia vita: certamente [illegible] si tratta di musica soft.

John Daly, 37 anni per 105 kg, è tornato re del golf

E' riemerso dall'inferno battendo Tiger Woods acclamato dal popolo che in passato ha amato i suoi colpi di oltre 300 metri e la sua anima fragile



SPAZIO AFFARI

Gli [redacted] si ordinano presso: **TORINO,** [redacted] Roma [redacted] - via Morosco [redacted] t. 66882211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 29/A, t. 231474; **ASTI,** corso Dante 80, t. 251011; **BARI,** via Putignani 6, t. 5494826; **BIELLA,** piazza Castelgnero 9/A, t. 6491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corso d'Appello n. 1 45210/1; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via V. Greco 78, t. 774000-725129; **COSENZA,** via [redacted] Sacco [redacted], t. 72527; **CUNEO,** [redacted] Giolitti 21/bis, t. [redacted]; **FIRENZE,** [redacted] Don Minzoni 45, t. [redacted] 573668; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 313630; **LECCE,** via Trinchese [redacted] t. 314185; [redacted] NA, via U. Bonino 15/c t. 2120855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201419; **NOVARA,** [redacted] Cavour 15, t. 33341; [redacted] via [redacted] 6, t. 5734717; **PALERMO,** via Liberta 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Perrello 13, t. 24476-24470; **ROMA,** via Quattro Fontane 16, t. 4829011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754 **PUBLIKOMPASS S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53041 **SAVONA,** via Paleocapa 190, t. 821705, **IMPERIA,** via Don Abbo n. Santo 16, t. 273400, **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 50485; piscine per tutti i [redacted] della **Publikompass S.p.A.** Colpiti da un'ulteriore ordinanza inibitoria per competenza passano scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Matteotti d'Asseglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni [redacted] comprende automaticamente pel cronaca e varia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della rubrica con i seguenti due diritti fissi e delle imposte parametriche globali.

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenze inerenti alla cassetta. Essa ha il diritto di variare in tutto o in parte le condizioni contrattuali anche direttamente agli inserzionisti non ordinanti ogni altra forma di corrispondenza compresi circolari e mezzi di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere ritirate per posta a cura e spese rispettive inserzionisti e corrispondenti.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e che la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quelle Banche aderenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO [redacted] singoli debitamente protetti, risparmio spese anticipate, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperativi Roma [redacted] 011 561 9494 (UIC 2817) [redacted]

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali per [redacted] tutti singoli. Esempio: € 5.000,00 [redacted] € 105,00 mensili, 160 rate, tasso [redacted] 13%) Montefinanziaria Credito [redacted] Promotion Spa 011 497.2710.

A. "PRESTITI" dirigendosi a tutti Archivi Interconsumo. A proprietari auto telefonando [redacted] la targa Cerved/Pra [redacted] n. 50,00 (UIC 4854) [redacted] tel 011 501 7521 [redacted]

€ 8.000,00 [redacted] lama singola velocemente, anche [redacted] pubblici Finanziamo dipendenti pubblici, pensionati, autonomi - call [redacted] Chiamata 011 301 [redacted] (UIC 7436)

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

[redacted] [redacted] aziende? Azienda Italia SpA 2.000 richiede banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com Chiamata gratuita [redacted] 800 846 840

ACQUISTIAMO contro [redacted] attività industriali, artigianali, commerciali, [redacted] alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services Tel. 02 295 16014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili [redacted] territorio italiano. Ricerca soci Paesi Svizzera Tel 004.191 682.2918

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

Adiacente via Roma piazza San Carlo

CEDO BOUTIQUE

[redacted] avviamento trentennale

Negozio di mq 70 circa

Contratto locazione modico fino 2010

Interessante volume annuo

Baldini 011.596.771.

[redacted] zona Santa Rita bellissima [redacted] ancesso € 700,00 giornaliero autorizzato piccola gastronomia, [redacted] tre 011.269.[redacted]

In primario centro commerciale

cedo macelleria polleria

agevolata salumi gastronomia grill

incasso € 750.000,00 [redacted]

ampio fatturato reparto a norma legge

attrezzatura [redacted]

Baldini 011.596.771.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA Vorwerk selezione personale giovanissimo, primo lavoro, impiegatizio, autisti, fattorini da inserire nella propria struttura. Presentarsi oggi dalle ore 9,30 - 12,30 / 14,30 - 19,00, via Pio VII 168 - Torino III piano Vorwerk Folletto chiedere di Torino 1

CONCESSIONARIA ERRE ESSE SPA strada della Pronda 52 / 88 Torino, seleziona meccanici - meccatronica per inserimento immediato propria officina assistenza in Torino. Ambosessi inviare curriculum a Erre Esse Spa strada della Pronda 52 / 88 - 10142 Torino.

CONCESSIONARIA ERRE ESSE SPA strada della Pronda 52 / 88 Torino, ricerca magazzinieri apprendista per [redacted] inserimento organico servizio ricambi. Ambosessi inviare curriculum a Erre [redacted] della Pronda 52 / 88 - 10142 Torino

IMPIEGATI

AZIENDA leader settore pronto-uso cerca personale amb.messo per ufficio acquisti disponibile a frequenti trasferte in ottimo clima. Indispensabile ottima conoscenza inglese e ottima informatica, laurea cvista gradita. Sede di lavoro Torino. Inviare curriculum a mezzo e-mail a: hrd@progettipromozionali.com o posta a: Progetti Promozionali SPA Via Ancona 2 - 10152 Torino

BANCA [redacted] Via Torquato [redacted] - Mestre (VE) [redacted] questa operazione su [redacted] il territorio nazionale, nell'ambito del potenziamento e dell'espansione della propria struttura, [redacted] per le filiali di Torino un addetto/a neolaureato/a giuridico. Per la [redacted] costituisce titolo preferenziale l'esperienza maturata in funzioni analoghe nel settore del credito e laureati in discipline economiche. Età massima richiesta 35 anni. Inviare curriculum a Banca Ifis Via Lagrange, 35 - 10123 Torino

[redacted] **GRANATO** via Martiri 24 Nichelino cerca venditori / trici esperti nel settore del mobile. Telefonare 011 627.0449 - 011.825.945 dalle 19,30 alle 20,30

OTTICA [redacted] via Magenta 35, Torino, ricerca giovane ragionevole con conoscenza di word/excel, anche prima esperienza. Mail: opticiaspersonale@libero.it

TECNICI

CONCESSIONARIA VW Audi Di Vasio Spa di via Reiss Romoli 130, Torino autorizzata alla lavorazione periodica dagli autoveicoli a motocicli, cerca giovane e dinamico diplomato tecnico, max 23 anni, da inserire nel proprio organico, per appuntamento telefonare orario d'ufficio al n. 011.225.3468

LAVORI VARI E PART TIME

AUTORIMESSA VICTOR [redacted] Ormea 148 Torino cerca portapizza 52 / 60 anni per parcheggio sulla pay durno / serali, feriali / festivi Tel [redacted] 686 [redacted]

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] società nazionale ricerca ambosessi per inserimento immediato in vari dipartimenti e 1.550,00 mensili dalla prima mensilità. Bundi via Caprile 10 Pinerolo telefonare 0121 375 609

AZIENDA distributrice ricerca candidature per apertura immediata in vari dipartimenti posizioni inizialmente altamente redditizie. Massima assistenza richiesta, formazione aziendale e [redacted] mensili iniziali e qualificati. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.994.1606 - Progetto K - Ragione Sociale 15 [redacted]

AZIENDA Venier Torre corso Vittorio Veneto 385 Torino, necessaria 18 figure commerciali [redacted] dipartimentali. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi [redacted] misurati alle qualifiche. Ambosessi tel 011.316.0803.

GRUPPO BELLUCCI via Fratelli [redacted] 2 Torino cerca rappresentanti ambosessi per Torino massimo 26 anni da inserire nella vendita [redacted] completi Xerox, [redacted] web e software sicurezza. Tel 011.561.1682 (30 linee).

ROYAL TEAM [redacted] Vittorio Veneto 39, Chivasso [redacted] 25 persona da formare e integrare nella propria struttura e avviare all'apertura di nuove sedi [redacted] lavoro [redacted] 18/40 anni. Disponibilità full-time. Offresi corso formativo gratuito e 1.550,00 [redacted] qualifica. [redacted] colloquio tel 011.913.6780

[redacted] A LAVORO

Il 20 febbraio inizia il corso di qualifica per baristi, barman camerieri, il 25 quello per cuochi e pizzaioli. Il lavoro verrà procurato dalla scuola al termine della formazione. Lse Meridiana, via Principessa Clotilde 11/F - Torino. Tel. 011.480.343. (Consultare le opportunità di lavoro prima dell'adesione)

LAVORO DOMANDO

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

OTTICO diplomato [redacted] esperienza vendita, valuta proposta gestione negozio offresi per zone di Carmagnola e Torino Tel [redacted] 2667035 ore pasti

IMPIEGATI

[redacted] amministrativa, pluriennale esperienza contabilità, fatturazione, capacità organizzative, conoscenza computer ottimo pari [redacted] Tel. 338.160.2738

IMPIEGATA [redacted] pluriennale in ufficio con mansioni di accoglienza centralino gestione clienti inglese videoscrittura, curriculum ordini, con esperienza ASI400, capacità organizzativa, offresi presso vetta ditta o studio medico Tel 350.482.8378

INGEGNERE ambientale 30enne, libero subito, esperienza settore [redacted] sul lavoro, valuta [redacted] Tel 339.909.4499.

LAVORI [redacted] PART TIME

ESPERTA [redacted] computer, [redacted] per principianti, piccola esperienza editoriale, svolge servizi telesegretariato, batteria test, archiviazione [redacted], eventuali Tel 337.009.159.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTÀ

A.A. [redacted] Moncalieri adiacenze 3 camere cucina tinello/ doppi [redacted] mq ripostiglio, giardino privato, box. Tel. 011.562.3629.

ADIACENZE corso Vittorio Emanuele via Ormea spaziosa ben tenuto salone 2 camere cucina doppi servizi Gabetti della Rocca 011.826.116.

[redacted] **PIAZZA** adiacenze 110 [redacted], 2 [redacted] bagno soggiorno e cucina prezzo interessante per nuda proprietà. Tel 011.955.0285 - 338.848.3500.

[redacted] **CLAUDIO** [redacted] splendida vista su parco Impresa propone prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

ATTICI prestigioso in fantasia nella [redacted] zo del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° Impresa propone. Tel. 011.566.9411 - 347 451.2859.

BORGO VITTORIA via Stradella fronte giardini vendiamo appartamento panoramico composto da ingresso cameretta cucina bagno Gabetti 011 250.900.

CORSO BRAMANTE angolo [redacted] Giordano Bruno libero camera cucinino bagno ottimo investimento vicino zona ospedale € 85.000,00. Gabetti 011.561.9038

CORSO BRUNELLESCHI [redacted] contiguo ottimo appartamento soggiorno cucina piano cottura bilocali autonomi collegato GR 011.505.039.

CORSO COSENZA presso [redacted] Gorizia ristrutturato ingresso, soggiorno 2 camere cucina bagno Gabetti 011.259.393.

CROCETTA impresa pubblica alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel 011.566.9411 347.451.2859.

CROCETTA via Cossila bellissimo appartamento mq 190 abitabile signorile, box auto, completamente ristrutturato Tabarelli 011.569.2962.

INVESTITALIA 011.518.4366 compravendo, via Sant'Agostino, in signorile palazzo d'epoca ottimo duplex mq 240 con terrazzo panoramico, ottimo finiture interne, box doppio. Trattativa riservata.

INVESTITALIA 011.518.4366 in palazzo maestoso grupo Valentino, attico mq 160 con terrazzi panoramici mq 120, piano lusso

LIBERO Pozzo Strada, [redacted] Monte Grappa, signorile, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, [redacted] auto Italiaonsite 011.502.1875.

LUNGO PO MACCHIAVELLI libero prestigioso salone 3 camere cucina tinello/ ripostiglio poltrone box. Rigamonti 011.434.2327

NUDA proprietà vendo via della Consolata in stabile d'interesse [redacted] 2 camere cucina bagni Gabetti 011 561 8333.

[redacted] **SAN** [redacted] Teresa stabile luminoso 700 [redacted] ristrutturato salone angolo [redacted] bagno Gabetti 011 591.6338

PRECOLLINA Ronchi Verdi palazzina [redacted] dera con parco, salone, 4 camere; cucina, tinello/vi, mansarda termoni gas [redacted] G&V 011 660.4291

[redacted] **NUOVO** [redacted] Principi d'Acaja vendiamo appartamento lordo piano altissimo 150 mq ingresso, cucina abitabile, soggiorno tre camere, doppi servizi. Abs immobiliare 011.569.[redacted] - 335.814.8715

VIA [redacted] monolocali storia [redacted] totalmente ristrutturati, materiali pregiati, angolo cottura, bagno, vista meravigliosa. Consulente 011.437.4000

VIA MICHELI adiacenze [redacted] Sovietica ingresso 2 [redacted] locale [redacted] bagno 2 balconi ripostiglio € [redacted] Gabetti 011 020.578.

TORINO PROVINCIA

A. L'IMPRESA ROSAZZA vende a Rosta prestigiose villa monofamiliari ed appartamenti in villa. Finiture di pregiato livello. Visite in loco dal lunedì al venerdì su appuntamento il sabato dalle 10.00 alle 17.00. Tel 011.566.8311 - www.rosazza.it

ALPIGNANO Belvedere [redacted] indipendente su 2 lati di palazzino 2 [redacted] bilocali mansarda taverna garage giardino. Gabetti 011.956.8022.

COLLEGNO Borgo Nuova panoramico recente luminoso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina box. Tecnocasa.nomo, Gabetti 011.405.3870.

SAN SECONDO villa prestigiosa splendida posizione splendida bifamiliare giardino mq 1150 circa. GR 011.505.039 - 0121.353.211

LIGURIA

BORGHETTO (SV) in centro [redacted] posto ampio [redacted] in complesso residenziale bilocali e villette [redacted] mari. A partire da € 113.000,00 Tel 019.675.840 www.residenzacapofaro.com

FINALE LIGURE in posizione comoda, signorile villa moderna mq 300, più / bilocale, piscina, giardino, box. Vista panoramica. Investirealia 011.518.4366

LOANO complesso residenziale in [redacted] zione tecnologicamente avanzato, 500 metri dal mare, centrale, immerso nel verde. Impresa Frasia vende direttamente alloggi e box. Tel. 019.678.6038 - 335.810.4260 - frasia1952@libero.it

LOANO in stabile in fase di ristrutturazione, posizione centralissima, panoramica alloggi con ultime rifiniture pochi passi dal mare. Tel. 019.677.669 - 339.188.5416 - 335.593.4782

OSPEDALETTI l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature tutti vista mare dotati di ampi spazi all'aperto Tel 011.566.8311 - www.rosazza.it

RIVIERA Ponente, Lavagna, splendida vista mare ultimi possibilità appartamenti [redacted] arredati, monolocale da [redacted] a 139.000,00. Bilocale da Euro 199.900,00 Tel 035.704.314

COSTA AZZURRA

A. MENTONE www.euro-investimmo.com eccezionale 100 metri dalla spiaggia e dal Casino, ultimi appartamenti del piccolo stabile all'incirca a partire da € 152.000,00 Tel. 0033 4 9328.2300

CAP MARTIN nell'angolo più esclusivo [redacted] Costa Azzurra, [redacted] splendidi appartamenti nuovi da € 179.987,00. Mare a piedi. Opportunità unica! Valgest 348.842.642.

MENTONE vicino mare, nuovi ed esclusivi appartamenti Terrazzo Parking. € 158.000,00 Occasione! Area Casa 0182.555.627.

TRA Nizza e Cannes a 300 metri dal mare, [redacted] appartamenti [redacted] grandi terrazze, piscina. Reddito garantito 7% [redacted] 77.500 [redacted] Valgest 348.842.642.

ESTERO

[redacted] Mar Rosso splendidi appartamenti piena proprietà, accesso diretto spiagge, rese garantite € 28.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRO [redacted] in posizione commerciale via San Francesco da Paola, mq negozio mq 180 illuminatissimi. 6 vetrine. Volendo disponibile Lucania Vola 011 813 8288.

GABETTI [redacted] Vecchio complesso industriale mq 6400 stazze 5 - 7 metri, pellazzina uffici, possibilità vendita frazionata. Tel. 011.559.007.

GRAN MADRE (via Monfalcone) vendesi mini negozio libero su due piani, mq 70 piano terra, mq 68 interrato. Termoautonomo, box. Studio Canonici 011.812.6106.

MONCALIERI centro stabile locali [redacted] uso servizi magazzino laboratorio palazzina mq 550 libero. Tabarelli 011.868.2962.

[redacted] **MAZZINI** (via della Rocca) mansarda mq 50, 1 vetrina, perfettamente ristrutturata. Magazzino collegabile Luciana Vola 011.813.8289.

AFFITTI

TORINO CITTÀ

ABELIANO accoglienti alloggi arredati [redacted] derni 1 / 2 / 3 camere casa comoda centro. Rubrica immobili 011.[redacted] 820

AFFITTIAMO stanza 6mi Vdo, villa panoramica, 2 saloni, 4 camere, cucina 4 servizi, lavanderia, giardino mq [redacted] Studio De Toma 011.562.1875

AMPIO monolocale arredato con [redacted] affittasi € 290,00. Tel 011.436.4153.

CROCETTA via Cesare in bella [redacted] appartamento perfettamente ristrutturato mq 80, adatto abitazione e / o studio. Luciana Vola 011.815.9079.

LUCIANA VOLA 011.812.8289 c.so Re Umberto (via Vespucci) in [redacted] casa d'epoca pertettamente ristrutturato soggiorno con camino cucina, 2 camere, [redacted] bagni.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 corso [redacted] Umberto (corso [redacted] Unità) splendida villa in casa signorile appartamento mobilissimo mq 330 completamente arredato

PRECOLLINA Fiocardo elegante villa angolare mq 218 completamente ristrutturata, ampio giardino box auto. Investirealia 011.518.4366

[redacted] **ROMA** / Via Balbo, società affitta direttamente uso abitazione/ studio alloggio signorile mq 300 vani 10,5. Tel 335.674.0476.

TO [redacted] PROVINCIA

[redacted] in proprietà 600 splendidi appartamenti ristrutturati mq 130 / 240 / 340 Grandezza [redacted] Vola 011.813.8289

LOCALI UFFICI [redacted]

AFFITTASI locale mq 510 fronte strada ingresso carrale altezza 7 metri centro San Paolo Tel 339.845.7459.

AFFITTASI [redacted] commerciale magazzino Corso Verona / Palermo locale ristrutturato mq 500, uffici, privati, vetrine, immobiliare Veronese no mediazione Tel. 335 674 0476

COLLEGNO uscita tangenziale affittasi capannone mq 1.200 conte uffici. Euro [redacted] Sampa Immobiliare 011.580.810

COLLINARE [redacted] elegante [redacted] d'epoca indipendente uso ufficio mq 1.000, ampio giardino e posti auto. Investirealia 011.518.4366

CORSO VIGEVANO proprietario affitta Euro mq 2.50 / 2.80 locali ristrutturati primo piano monoaccesso mq 450 - 600 - 750 - [redacted] 1.350. Sempi Immobiliare 011.580.810

GABETTI IMPRESA Collegno capannone su [redacted] livelli, totale mq 5500 collegati da rampa carrabile, ottima palazzina uffici. [redacted] 011.539.007

LOCALE uffici magazzino laboratorio mq 200 - 400 in stabile zona Mirafiori Sud subito. Tel. 011.347.2267.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 [redacted] degli Abruzzi (corso Stati Uniti) in signorile palazzo appartamento ristrutturato mq 190.

LUCIANA [redacted] 011.813.8289 [redacted] Vercelli (corso Matteotti) in casa d'epoca appartamento mq 170 pavimenti in rovere. Posto auto.

[redacted] **STATUTO** angolo via Garibaldi, prestigiosi uffici confortevoli mq 440 e mq 80, piano nobile, ingresso indipendente, posti auto. Investirealia 011.510.4366.

[redacted] arredati, [redacted] centrali, con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.italcomi.it - Tel. 011.315.7111

VIA [redacted] in bella casa d'epoca locali negozio 3 vetrine mq [redacted] Luciana Vola 011.813.8289.

AUTOMOBILI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel 011.817.7242.

A. ANAGNAUTO acquista auto honorando contanti vettura immediata permute corso Dante 44 - Torino Tel 011.668.4713 - 011.626.4714

ACQUISTA autovettura [redacted] massima valutazione pag[redacted]. Corso Montegrappa 24 B Tel 011.770.1838 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà Corso Tortona 93. Tel 011.817.1843 - 011.889.664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Fenile Ligure Hotel Sanitarmaria ** ambiente confortevole vicino a scelta. Camera con servizi parcheggio Febbraio € 30,00 Tel 019.592.680

CASA DI RIPOSO in Torino [redacted] doppia anziani, comfort - assistenza continua qualificata. Tel. 011.437.4729 - 011.473.1173

MATRIMONIALI

ANDREA [redacted] celibe, pavimentato amante viaggi ultimo politista. Incontrerebbe ragazza max coetanea desiderosa creare famiglia, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771

CINZIA 31enne leggiadrissima carina semplice simpatico scopo matrimonio. Edoardo 011.563.1232.

DANIELA 34enne nubile castana occhi vivaci dolcissima cerca uomo per rapporto serio concreto che sappia protegerla, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

LAURA 35enne carina [redacted] chiari dolcissima frequentabilissima scopo matrimonio libero stabilmente simpatico Eurostudio 011.563.1240.

LUCIANO 38enne vivo dolce grandi occhi verdi fisico atletico amante movimento a tutto, cerca donna dinamica, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

MARTA 29enne nubile bella ragazza ottimo famiglia incontrerebbe uomo anche divorziato amante natura sport, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771

3SENNE molto imprenditrice occhi profondi corpo gentile, conoscerebbe uomo serio per scopo matrimonio. Sphera 011.516.0010.

3TENNE medico, gentile, fantasioso, conoscerebbe ragazza dolce, che voglia essere la sua donna per sempre. Scopo matrimonio. Sphera 011.555.1366.

4TENNE maturo, appariscente, generoso, ottima presenza, cerca compagna per bellissima amicizia e poi... se son rose fioriranno! Scopo matrimonio Sphera 011.516.0010.

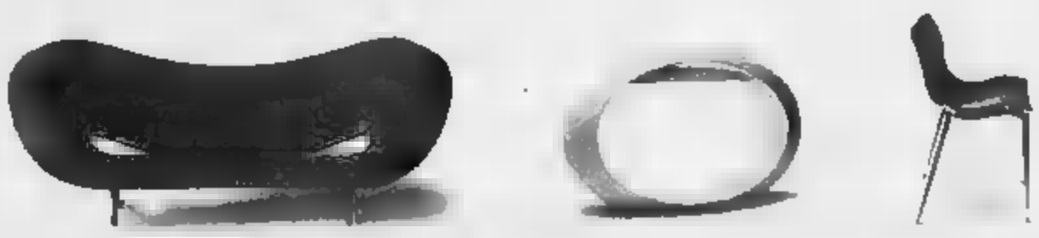
VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.336.633 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 162 Torino

A. OREFICERIA GEMA [redacted] 1.550.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Sceglili bene, perché abiteranno con te.

Se anche per te i mobili sono un'impronta personale per arredare il proprio modo di vivere, vieni a fare un giro da noi. Troverai qualità e originalità, idee nuove e stimolanti da usare e vivere nel quotidiano. Scoprirai di poter fare acquisti senza fare follie. Sarai libero di muoverti, di guardare, di confrontare.
E se sceglierai un arredamento Galliano Habitat sarà perché sei contento, e non perché ti sei accontentato.



Galliano
HABITAT
ABITARE LA CONTEMPORANEITÀ

www.galliano.it e-mail: habitat@galliano.it - Numero verde 800-010007
Il Sistema Qualità Galliano Habitat è certificato ISO 9001

SHOW ROOM NONE (Torino) 10060 - Via Sestriere, 33 - Tel. 011.990.21.11 - Fax 011.986.31.43
SHOW ROOM TORINO 10122 - Via Pietro Micca, 12 - Tel. 011.562.86.55
DIVISIONE CONTRACT [redacted] 10122 - Agenzia UNIFOR - Via Pietro Micca, 12 - Tel. 011.562.80.30 - Fax 011.562.40.09
NONE (Torino) 10060 - Via Sestriere, 33 - Tel. 011.986.49.22 - Fax 011.986.31.43

OPERAZIONE MONOVOLUME

Agila da € **8.300** **Meriva** da **€13.450** **Zafira** da € **16.950**

RISPARMIO FINO A € 2.000 E IN PIÙ FINANZIAMENTO DA € 100 AL MESE.

Un'offerta di queste dimensioni non si [illegible] mai vista. Agila, Meriva [illegible] Zafira, oggi possono essere tue a condizioni straordinarie. Prima scegli la dimensione che preferisci, da Agila, la city car, a Zafira, la monovolume con i sette posti di serie, passando per Meriva, l'auto 100% flessibile. Poi scegli tra i nuovi motori benzina e diesel Common Rail, **e oggi approfitta dell'incredibile offerta.** Sui monovolume Opel, l'imbarazzo della scelta è di serie.

AGILA, MERIVA E ZAFIRA SONO DISPONIBILI ANCHE IN VERSIONE CON OMOLOGAZIONE AUTOCARRO.

www.opel.it
GMAC

In collaborazione [illegible] i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valido fino al 29/02/04 su [illegible] presenti in stock e non cumulabile con altre offerte in corso. Esempio di finanziamento con contratto "Scelta Opel": Opel Agila Club 1.0 prezzo chiavi in [illegible], IPT esclusa € 8.[illegible]; importo finanziato € 5.738,54, anticipo € 2.561,46; 35 rate mensili da € 100, saldo finale [illegible] 3.320. Costo istruzione pratica € 300; TAN 7,5%, TAEG 9,99%. Salvo approvazione GMAC. Opel Agila consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo [illegible] Emissioni di CO_2 [illegible] 139 a 151 g/km. Opel Meriva consumi da 5,4 a 8,2 l/100 km (ciclo misto) Emissioni [illegible] CO_2 [illegible] a 196 g/km. Opel Zafira consumi [illegible] 6,3 a 9,4 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 169 a 225 g/km

Vedrilago
CARMAGNOLA
[illegible] Torino 46
Tel. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To),
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/503480

CASALINO
CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9852299
ifaa
Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO
F.ne Vernetto 62
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
[illegible] 011/9367168

Savara
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

[illegible]
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
[illegible]

GENCAR
TORINO
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6403111
[illegible]
C.so Alsazia 151 - Tel. 011/9537811
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
Strada Druento 229 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Cuneo 158 - Tel. [illegible]
ifaa
Dal 1951, auto e servizi
www.gencar.it

7 GIORNI SU 7
È 8 GALLERY.

SIAMO APERTI
ANCHE LA DOMENICA.

TORINO

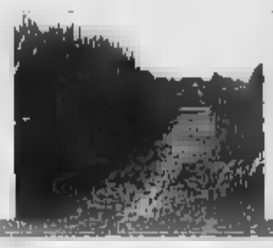
VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA,
NE SCOPRI UN'ALTRA.

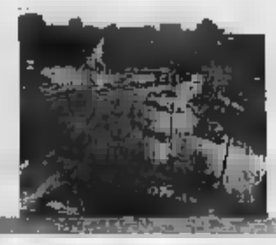
Inchiesta sull'alluvione

Il presidente del Consiglio Regionale, Roberto Cota, ha insediato la Commissione speciale d'indagine sulle imprese bialluvionate che esaminerà la correttezza delle procedure amministrative per il rimborso dei danni che hanno portato all'arresto dell'ex assessore Matteo Brigandì. La guiderà Pierluigi Gallarini (foto).



Ogm, pochi controlli

I controlli a campione sulle sementi Ogm «non sono sufficienti a garantire la tolleranza zero», come sostiene la Confederazione italiana agricoltori del Piemonte. «I controlli - afferma la Cia - hanno rivelato una presenza di Ogm nel 3,6%, in realtà la percentuale sarebbe almeno del 7%»



Piazza Bernini

La giunta ha approvato il progetto (4 milioni 819 mila euro) per la riqualificazione di piazza Bernini. I lavori saranno ultimati da qui al 2007. L'intervento rientra in un quadro di restyling che coinvolgerà corso Francia, una volta terminati i lavori per la costruzione del metrò.

ENTRO DOMANI SI DECIDE, E' POSSIBILE CHE VENGA CHIUSA TUTTA LA CITTA''

Micro-polveri in aumento nuova domenica a piedi

Se il Pm10 scende non si blocca il traffico, se i valori restano uguali stop alle auto in centro, se peggiora motori fermi anche in periferia

Emanuela Minucci

Occhio alle condizioni meteo di oggi e domani. Sarà quella la giornata - a meglio, il termine ultimo - in cui Palazzo civico, dati delle centraline alla mano, deciderà se è come mandare a piedi i torinesi domenica, 22 febbraio. Tre le opzioni: solo quadrilatero centrale o il tasso di smog resterà costante (ma l'Amiat ha diffuso ieri un comunicato nel quale si prevedono nevicate a partire da stasera) blocco in tutta la città se le condizioni dovessero ulteriormente peggiorare; via libera ai motori, se invece l'allarme dovesse improvvisamente rientrare. Misure che gli ambientalisti continuano a ritenere insufficienti e affermato ieri al Largo Respiro: «Con questi livelli occorrerebbe il blocco totale del traffico (anche delle auto catalizzate) esteso a tutta la città e non solo domenica, ma anche lunedì, giorno che non recherebbe disturbo ai commercianti e invece si esita persino a decidere il blocco totale domenicale e si sono persino abolite le targhe alterne di un mese fa». Così, comunque, ha deciso ieri la giunta - su proposta dell'assessore Ortolano - nel secondo giorno di via libera alle telecamere nelle strade riservate al traffico del centro storico. Se nella giornata di debutto gli occhi elettronici disposti nelle vie ad esclusivo appannaggio di tram e bus hanno «immortalato» ben 1800 veicoli, ieri il tasso di indisciplina è leggermente diminuito (circa 1600 auto ancora sprovviste di permesso) mentre la diminuzione del traffico è stato di un terzo. «Per quanto riguarda le porte - spiegano a Gtt - quella con maggiore calo di traffico è stata quella di via Rossini, mentre la "più violata" quella di via Pietro Micca». E se da un lato l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero se rallegrava («il pubblico ha viaggiato molto più fluidamente»), chi ci ha sono stati i tempi di spostamento degli automobilisti ligi le; in Vittorio e nelle strade confinanti con la Ztl nelle prime ore della mattinata ci sono lunghe code. «Per forza - commentava un taxista visibilmente soddisfatto - adesso sono tutti costretti a lasciarci libera. Non vale più la frase "facciamo via XX Settembre, tanto i vigili non ci sono"».

CONSEGNATI I DIPLOMI IN LINGUA ITALIANA A 260 STUDENTI STRANIERI

La festa in rettorato

Festa ieri al rettorato dell'Università dove 260 studenti stranieri, in città con l'Erasmus hanno ricevuto dal rettore Rinaldo Bertolino e dal presidente della commissione Erasmus, Umberto Morelli, i diplomi legati ai corsi di lingua italiana coordinati da Anna Rossebastiano; i corsi sono offerti loro dall'ateneo per aiutarli a superare gli esami (che svolgono in italiano) all'Università.

FRATTINI E LE OLIMPIADI

«Vietato sbagliare sui tempi»

Giuseppe Sangiorgio

«Sui tempi per organizzare le Olimpiadi, d'ora in poi, è vietato sbagliare». L'ha detto ieri il ministro Franco Frattini in VIII Commissione della Camera, in un'audizione richiesta dal capogruppo dei commissari An, Agostino Ghiglia. Il rappresentante del governo che, oltre agli affari esteri, ha anche la delega sulle Olimpiadi, ha chiarito che le stanziate per i Giochi invernali di Torino 2006 permettono, «senza possibilità di equivoco», la «totale copertura degli oneri necessari». Il ministro ha inoltre riferito che, «a breve», firmerà il decreto unico attualmente in corso di emanazione», che stabilisce la ripartizione degli interventi.

Più cauto il ministro è apparso, invece, sulla questione dei possibili ritardi sulla tabella di marcia delle opere previste per la trasformazione olimpica di Torino e delle sue valli. «Oggi i cronoprogrammi sono rispettati e veritieri, ma va tenuto conto che sono al limite. Non lasciano spazio ad ulteriori ritardi ed è interesse di tutti che le opere possano arrivare all'evento largamente collaudate». Frattini ha, infine, accolto con favore l'annuncio che la sesta commissione incontrerà il direttore della Rai, Flavio Cattaneo, per ottenere «la più completa copertura possibile» della kermesse da parte della Tv pubblica.

Il Toroc, intanto, ha annunciato che dalla prossima primavera, i primi biglietti (in tutto sono 1 milione 400 mila e saranno distribuiti da Ticketone) saranno messi a disposizione delle aziende sponsor e dei Comitati olimpici esteri. Poi, dall'autunno, partirà la prevendita vera e propria. I prezzi non sono ancora stati decisi, ma osservano al Toroc, se a Salt Lake City si è andati ad una media di 82 dollari, a Torino i tagliandi, sempre in media, costeranno meno.

Infine, gli sponsor. Che, dice Nevio Devidè, direttore marketing del Toroc «sono ormai coperti al 75 per cento». «L'avvio - racconta - l'hanno dato due grandi gruppi torinesi, Fiat e Sanpaolo Imi, che sono sponsor principali. E un ruolo da pioniere lo ha avuto Asics, grazie al cuore olimpico del suo presidente Franco Arese». Secondo il Toroc, sono stati firmati contratti per milioni di euro sul circa 300 in bilancio.

TRAGEDIA

MUORE NEL CANTIERE DELL'ALTA VELOCITA'

L'incidente a Torrazza vittima un operaio di Orio Canavese schiacciato da un ponteggio

Cassi e Laugeri A PAGINA 38

GTT PRESENTA IL SERVIZIO TELEPARK ATTIVO DA LUNEDI', PRESTO LO STESSO SISTEMA PER TRAM E BUS

Il parcheggio si paga col telefonino

Un messaggio digitato sul cellulare, per pagare la sosta. O, meglio, una telefonata (che non comporta alcuno scatto) e via libera al parcheggio sulla striscia blu. E' stato presentato ieri, a Palazzo civico, dai vertici Gtt e dall'assessore Viabilità Maria Grazia Sestero, il nuovo sistema per parcheggiare l'auto a pagamento pur ignorando l'uso dei parcometri e voucher. Un sistema che potrà essere uguale in tante città, come Firenze e Milano, per esempio, eliminando così a chi viaggia il fastidio di doversi procurare voucher diversi o utilizzare per forza i parcometri.

Come annunciato già qualche mese fa dal direttore della Divisione Parcheggi Gtt Piero Craveri, da lunedì sotto la Mole sarà possibile usufruire di questa comodità, il cui kit di prova costerà 2,5 euro. Mi funziona l'accoppiata «telefono parcheggio» che Torino sperimenta come prima metropoli italiana? A fornire a Gtt il cosiddetto «software» - vale a dire tutto il progetto telematico - è una società di Salerno, la «Telepark». «Un sistema - ha premesso il direttore Gtt Armando Cocuccioni - che, dopo qualche mese di sperimentazione», potrà pure essere utilizzato per pagare il biglietto del tram oppure anche un road pricing».

D'ora in poi si potrà posteggiare senza poi dover cercare il parcometro

Ma torniamo al funzionamento del servizio che è piuttosto facile. Una volta acquistata la tessera magnetica, che presenta un codice a barre adesivo che si fissa al parabrezza, si attiva - una volta per tutte - la tessera dal proprio telefonino chiamando il numero di Telepark e digitando il numero della medesima seguito da codice pin segreto. Da quel momento in poi la tessera è abilitata. E quando si attiva la sosta? «Semplice - ha spiegato l'architetto Craveri - ogni volta che si vuole pagare basta digitare il numero 08.93.080 e subito dopo il codice scelto per la tariffa: 700 per 1 euro, 701 per 0,50, e 702 per due euro. Anche senza aspettare la risposta - quindi a costo zero - a quel punto l'auto sarà autorizzata alla sosta e gli addetti Gtt lo potranno capire semplicemente usando un lettore ottico puntato sul parabrezza o facendo loro stessi la telefonata a Telepark». Una volta terminata la sosta basterà richiamare lo stesso numero e ottenere un messaggio di «fine attivazione».

Per il momento il kit è disponibile presso gli sportelli Gtt (tipo corso Turati 13d e via Giolitti 15), ma presto ne saranno rifornite tutte le tabaccherie. Il cliente potrà scegliere le ricariche fra i seguenti importi (1 euro, 27,50 euro; 65 euro. Ci sarà però, anche un costo fisso di abbonamento: euro l'anno. Per tutte le altre, ulteriori informazioni c'è il sito Internet www.telepark.it e il call-center 08.93.08.09.98. **(e. min.)**

IL PROBLEMA SOLLEVATO DALLE ACLI E DAI CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE

Se i conti della pensione non tornano

In arrivo una serie di prospetti errati, ma l'Inps è già informata

Alessandro Mondo

Se quando ricevete il prospetto della pensione relativo al 2004 vi accorgete che le cifre non quadrano, sono alcune considerazioni. Primo: siete in buona compagnia. Secondo: è probabile che l'Inps sia già a conoscenza dell'errore. Terzo: non è escluso che, a dispetto del disguido, l'accredito risulti comunque corretto. In alternativa, meglio rivolgersi subito alla sede Inps più vicina. In tutti i casi, conviene controllare bene dettagli l'estratto conto preventivo che vi arriva a domicilio e verificare le cifre: da soli o con l'aiuto di uno dei centri di assistenza fiscale disponibili sul territorio.

Prove di sopravvivenza sul fronte delle pensioni. Il problema - sollevato dal patronato torinese Acli e confermato dai Caf di Cgil e Cisl, oltre che dallo stesso Inps - riguarda due modelli diversi. Il primo è quello che, con una sigla degna di una missilistica, viene denominato «ObisM»: vale a dire, il prospetto allegato al «Cud» tramite il quale ogni inizio l'Istituto di previdenza vi informa su quanto percepirete di pensione, mese per mese, con tutti gli annessi e connessi (trattenute, imposte, etc.). Il secondo chiama in causa il Cud relativo al 2003, l'ex modello 101 valido ai fini della dichiarazione dei redditi.

In entrambi i casi di dichiarazioni talora viziate da una serie di «incongruenze» delle non meglio precisate. Ad essere coinvolte, spiegano dall'Istituto previdenziale, categorie specifiche di pensionati: in particolare, gli ex dipendenti delle Ferrovie per l'ObisM e quelli dell'Inpdai per il Cud. Nel primo caso l'indennità integrativa speciale - una delle due voci che rappresentano la pensione degli ex ferrovieri - è stata conteggiata due volte. Quindi si ragiona per eccesso. Nel secondo, i numeri sono errati per difetto: il calcolo del Cud è stato fatto su 12 mensilità anziché su 13. Tutto chiaro? Fino a un certo punto, replicano dai Caf, sostenendo come le inesattezze riguardino pensionati che non hanno nulla a che spartire queste categorie. I nostri sportelli sono approdate diverse tipologie di ex lavoratori - spiega Vincenzo Scumaci, fiscalista per il Caf Cgil - con ricadute più ampie di quelle contemplate dall'Istituto». «Il discorso non sembra riguardare le pensioni minime quanto quelle dai 1.200 euro in su - interviene Raffaele De Leo, responsabile patronato Acli -. I nostri conteggi gli arretrati oscillano dai 300 ai 650 euro in un anno». Da qui la preoccupazione di chi si vede decurtato l'introito senza un perché.

Parola d'ordine: niente panico. In tutti i già accertati, l'Inps sta provvedendo a rispedire la modulistica corretta. E per gli altri? Se vi accorgete che i conti non quadrano, da soli o tramite l'assistenza dei Caf, rivolgetevi agli sportelli dell'Istituto. Prevenire è meglio.

ROSTA
villefiorite
Rosta: Via Rivoli

VENDESI
Prestigiose ville monofamiliari
appartamenti in villa

Giardino privato da 300 a 500mq. circa.
Finiture altissimo livello.

Visite in loco: dal lunedì al venerdì su appuntamento
sabato dalle 10 alle 17

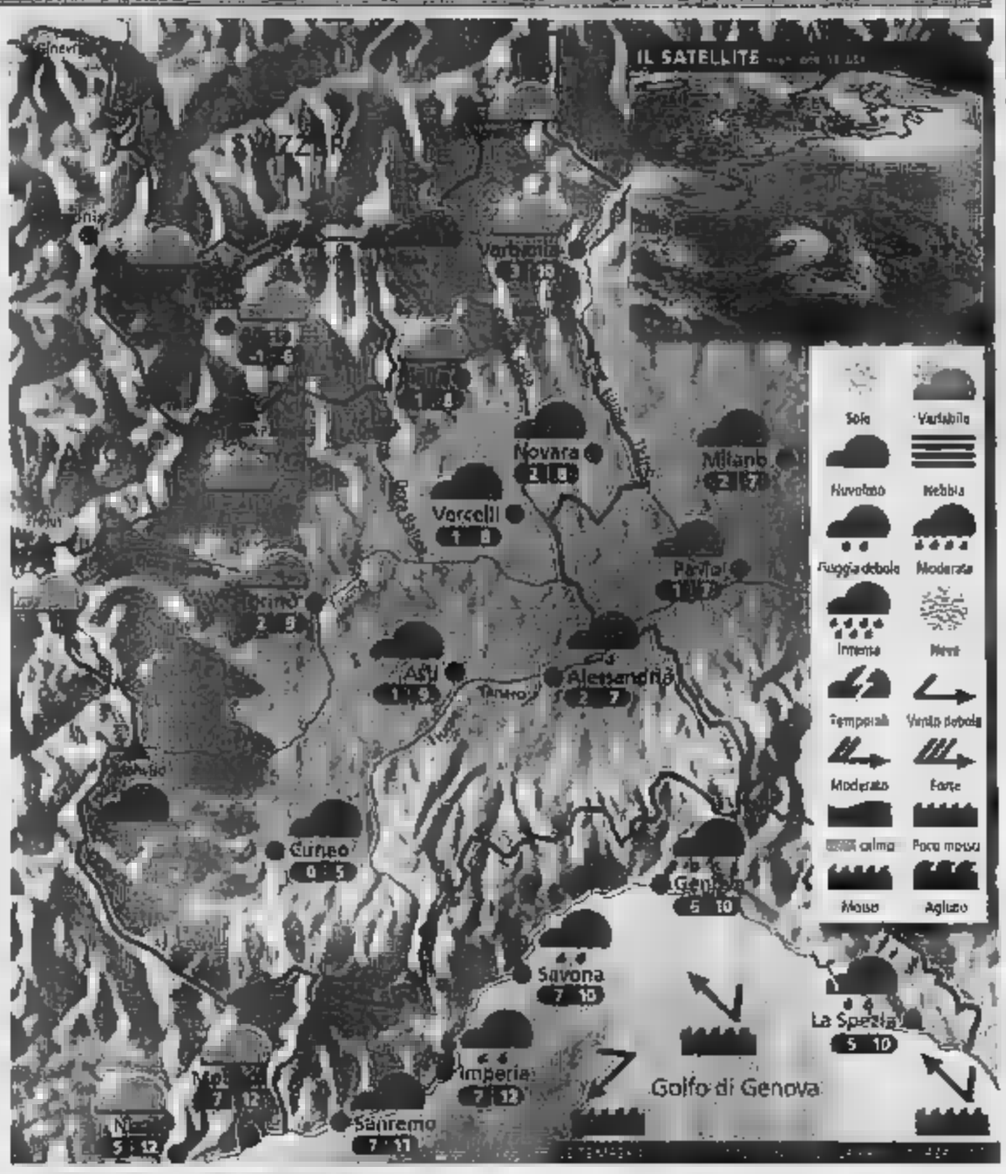
Per informazioni tel. 011.56.68.311
www.rosazza.it
ROSAZZA

Situazione

La mattinata di ieri è stata caratterizzata da locali addensamenti soprattutto sulle pianure, che con il passare delle ore si sono dissolti. Non sono mancati anche dei banchi di nebbia. In montagna e in Liguria le condizioni del tempo si sono mantenute buone. Oggi tempo in peggioramento a causa di un fronte in discesa dal nord.

Previsioni

Al mattino addensamenti su Liguria, Alessandrino e Novarese, senza precipitazioni. Ampie schiarite su Val d'Aosta e Val d'Ossola. Limitati banchi di nebbia sulle pianure. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità su tutti i settori. Deboli piogge sulla Liguria, in estensione al basso Piemonte entro la serata. Nevicate al di sopra degli 800-1000 metri, con limite in calo fino a 500 metri tra la sera e la notte. Temperature stazionarie. Venti nel complesso deboli, in rinforzo dalla sera. Per domani tempo perturbato con nevicate.



ZOOM

Colpo di scena: torna la neve in pianura!

L'alta pressione, come già accennato nei giorni scorsi, tenderà gradualmente ad attenuarsi a partire dalla giornata odierna. I suoi massimi tenderanno a spostarsi sulle Isole Britanniche e sulle regioni il tempo tenderà a peggiorare. Nella giornata di ieri i modelli a nostra disposizione prevedevano l'arrivo del freddo sul nord Italia, accompagnato tuttavia da precipitazioni. Le ultime elaborazioni, invece, mettono in luce la formazione di un minimo di pressione sul Mar Ligure, che determinerà un inserimento maggiore di umidità ai bassi strati, soprattutto sul Nord-Ovest. Nella giornata di giovedì, di conseguenza, possibili nevicate su tutte le aree pianeggianti del Piemonte e sull'Appennino ligure. Si esclude qualche fiocco di neve anche sulle coste di Genova e Savona, dove l'azione della Tramontana Scura si farà sentire. A seguire le precipitazioni tenderanno ad attenuarsi, ma il tempo dovrebbe rimanere incerto e piuttosto freddo sulle nostre zone, con rischio di ulteriori nevicate nel fine settimana prossimo. L'inverno torna alla ribalta, quindi, dopo oltre quindici giorni di latitanza.

CURA: www.meteolive.it

OGGI

SOLE: sorge alle ore 7 e 27 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti; tramonta alle ore 18 e 0 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 47 minuti; cala alle ore 0 e 32

ALGE per la casa
www.algeplus.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	1	10	CAGLIARI	5	13	POTENZA	-4	6	BARCELLONA	3	14		5	8
BARI	4	10	CATANIA	0	11	REGGIO CALABRIA	8	12	BRUXELLES	1	7		-5	2
BOLOGNA	0	6	FIRENZE	0	8	ROMA	-1	11	FRANCOFORTE	-1	5	BAVIERA	2	7
			PALERMO	8	12	VENEZIA	5	8	GINEVRA	-3	5	PARIGI	-4	2
												ZURIGO		

- **A COME... AMBIENTE** (corso Casale 5 - Ex zoo Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Noi. Conoscere e giocare con il genoma». Orario: da lunedì a venerdì 9-17 su prenotazione; domenica 15-19.
- **ARCHIVIO STATO**, Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
- **REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.885). Chiuso per lavori di ristrutturamento della Galleria Beaumont.
- **DI E TOMBE DI CASA SAVOIA** (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Da novembre a marzo sabato e domenica ore 9,30-18,30.
- **REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.
- **E ROCCA** (viale Virgilio del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.
- **CASTELLO** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.
- **CIRCOLO** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480): da lunedì a venerdì ore 16-19 su appuntamento.
- **ANA PER FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, e festivi 10-20; lunedì chiuso.
- **FONDAZIONE PIET ACCORSI - ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.8116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.
- **SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar, ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a 9-19, 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 29 febbraio.
- **MUSEO D'ARTE CON – CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). «Nel paese della pubblicità» e William Kentridge. Fino al 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lunedì chiuso.
- **MUSEO TI E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo del Carmine), tel. 011 562.8836. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.
- **DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7455). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.
- **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 3 Paolo Ferrari, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amici della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
- **DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI RUFFIA»** (corso d'Italia, tel. 011 677.666). Mostra: «Gli anni della dolce vita». Fino al 29/2. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** Domenica 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI** (Xll Settembre, tel. 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata un archeologo.
- **MUSEO DI DI GRAV** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.
- **MUSEO DI** (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
- **MUSEO DEL ALLA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni 9-20; sab 9-23; lun. chiuso.
- **MUSEO** piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Vedi e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.
- **MUSEO MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Heidi - Un mito della montagna». Fino al 2/5. Orario: tutti i giorni, 9-19.
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso per lavori fino al 28/01.
- **MUSEO REGIONALE SCIENZE NA** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). «Nick Edel, pittore della natura». Museo storico di zoologia: «I gioielli nella roccia - Esposizione per minerali». «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino al 3/5. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
- **MUSEO NATURALE DON** (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Il mare: e simboli nelle immaginette devozionali». Fino al 28/3. Orario: feriali 9-12.30; 14,30-18,30; dom. e 14,30-18,30. Sab. e festivi entrata senza prenotazioni. Seconda dom. del mese visite guidate ore 15 e 16,30.
- **PALAZZINA MAURIZIANA DI** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-15; lunedì chiuso.
- **P BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). «L'ombra del guerriero. L'Uomo, il Doppio, il Sè» Orario: tutti i giorni 10-18. Sabato 10-22; lunedì chiuso. Fino «Appartamenti storici» lun, e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
- **PALAZZO BIRCHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Orario: lun. 14,30-19,30; mar., e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
- Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario da a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visita guidate gratuite.
- **PALAZZO** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.
- **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
- **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezione Sabarsky», 25/4. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun.
- **P RTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19, Lunedì chiuso.
- **DELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545): Mostra: Quadriennale Arte italiana contemporanea». tutti i giorni 9- Lunedi' chiuso. Fino al 21/3.
- **MONUMENTO** (viale Merinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

Sabato 21 e domenica 22 vi invitiamo
una grande interpretazione.

5,8 a 10,6 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 154 a 254 g/Km
* Prezzo relativo alla versione 2.0 D Classic, nell'immagine il raffigurato l'allestimento Executive.

la Wagon la nuova sorprendente Jaguar
2 litri 2.5 e 3 litri di serie
NUOVA JAGUAR X-TYPE WAGON da 31.750* euro chiavi in mano

Jaguar Torino
Corso Moncalieri 15, Torino
Tel. 011 6606887-9 Fax 011 6606634

LA CITTA' DELLA REGGIA SABAUDA

Il legale: «Usare in quel modo lo spazio pubblico può essere reato»

■ Andare e riandare sulle strisce pedonali, ■ e giù, finché ▮ traffico non si trasformi ■ una dolente coda ■ automobilisti ▮ reato ■ no? «Usare in modo improprio uno spazio pedonale può essere ■ reato», è l'opinione dell'avvocato Fulvio Gianaria. «Deve essere dimostrata l'intenzione ■ provocare un dolo alla circolazione del traffico e non è difficile riuscirvi: se ■ ■ su ■ giù in gruppo non si ha l'obiettivo ■ recarsi da qualche parte, ma solo di "riempire" le strisce pedonali senza fermarvisi. Se quest'azione si protrae il reato c'è».
T■ Servetto è un penalista che fa ogni giorno la spola fra Venaria e il ■ studio, nel centro di Torino: «Ieri ■ Venaria i commercianti hanno bloccato ▮ traffico attraversando e riattraversando la strada sulle strisce pedonali? Che idea buffa! Simpatica per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica. Lo posso ben dire perché, ■ automobilista pendolа■ non ho avuto alcun danno e, come si è ■ito, ■ mi sono nemmeno accorto dell'iniziativa. Detto tutto ciò, temo che il reato di blocco stradale ci stia. Perché, se le strisce pedonali sono dei pedoni, non bisogna tuttavia abusarne con un'azione collettiva e dalle intenzioni dolose».

LA SINGOLARE FORMA DI PROTESTA IERI MATTINA A VENARIA

Staffetta di negozianti sulle strisce pedonali per bloccare il traffico

La manifestazione contro la chiusura di via Mensa nel centro storico ha scatenato la rabbia di centinaia di automobilisti rimasti bloccati
Il sindaco: una posizione irresponsabile, che avrà gravi conseguenze

La singolare performance dei «pedoni impazziti» è finita intorno alle 8.30 quando alla rotatoria di piazza Vittorio Veneto sono arrivati carabinieri e vigili urbani

il [illegible]
Gianni Giacomino

UNA parte dei negozianti della centralissima via Mensa l'aveva promesso: «Bloccheremo il traffico su corso Garibaldi per manifestare ■ chi ha pedonalizzato la nostra via e ha decretato così la morte del com■ nel ■ della città». E ieri mattina, a sorpresa, sono scesi in strada e si sono pure inventati una forma di protesta singolare, quella del "pedone impazzito". Dalle sette e mezzo, chiusi nei cappotti per resistere al freddo pungente, un gruppo di esercenti ha cominciato ■ camminare avanti e indietro sulle ■ pedonali che ■ disegnate intorno alla rotonda di piazza Vittorio Veneto, davanti al Supercinema Ciak. Avanti ■ indietro, avanti e indietro, come robot. Ordinati, in fila indiana, tipo la copertina di "Abbey Road" il disco dei Beatles dove si vedono i "Favolosi quattro" immortalati mentre passeggiano sulle strisce riservate ai pedoni. E ieri Pino Urso e compagni ■ sono dimostrati duri e puri, ■ paura di essere investiti, senza il minimo timore di venire scambiati per una banda di matti: «Sapeste cosa ce ne frega».

Sono bastati dieci minuti dell' interminabile spola umana tra la rotonda, gli spartitraffico e il marciapiede per scatenare il ■mondo. Sulla direttissima, per■ ogni giorno da quasi 50 mila veicoli, si è allungato un serpente di macchine lungo quasi dieci chilometri e centinaia di mezzi hanno intasato corso Garibaldi fino a formare un tappo all'uscita della tangenziale. Un inferno. Tra gli automobilisti c'è chi ha chiamato il 112 o il 113 per sapere ■ si sarebbe trovato davanti ad un incidente catastrofico. C'è chi ha tentato di capire che diavolo stava succedendo sintonizzando l'autoradio sulle frequenze di Onda Verde. A molti, diretti al posto lavoro, ■ ▮ rimasto che impugn■ pessimisti il telefonino cellulare: «Ritarderò di parecchio, ci dev'essere stato un brutto incidente alle porte di Venaria». Niente di ciò. Quando ▮ popolo dei pendolari motorizzati è salpato nei pressi della rotonda dire che qualcuno fosse sconvolto è dire poco. Per capire l'umore bastava leggere i labiali che spuntavano dai finestrini di utilitarie ■ berline di lusso e dalle cabine di camion e scuolabus. «Siamo consapevoli ■ ■ creato un disagio ■ molte persone e chiediamo scusa - ammette Marinella Giaccardi, edicolante di piazza dell'Annunziata -. A qualche automobilista abbiamo anche cercato di spiegare il perché della nostra protesta così radicale». «D'altronde - continua - ■ quando via Mensa è stata pedonalizzata non vedia no più un cliente. Avevamo chiesto all' amministrazione di spostare uno ■ mercati settimanali per ridar■ un po' di ossigeno, ma ■ ▮ sindaco ci ha risposto picche ■ adesso sarà muro contro muro».

La singolare performance dei "pedoni impazziti" è finita intor■ alle 8.30 quando alla rotatoria di piazza Vittorio Veneto sono piombate le gazzelle dei carabinieri di Venaria, diverse pattuglie di civich e anche la polizia che ha identificato alcuni manifestanti. Le forze dell'ordine hanno faticato non poco per convincere i manifestanti ad ingranare la retromarcia e tornare dietro i banconi ■ loro negozi. Nessuno di loro è stato denunciato perché nessuno ha occupato la carreggiata in modo stabile piantandosi in mezzo alle corsie. «Vabbè, sono stati furbi, ■ stavolta l'hanno combinata grossa ugualmente - riflette Giuseppe Catania, il sindaco ■ Venaria che già giovedì scorso era stato assediato in municipio da una parte degli esercenti di via Mensa esasperati da un calo di ■dite che raggiunge anche ▮ 50 per cento -. Già la settimana ■ il Prefetto non aveva autorizzato questo tipo di manifestazione perché avrebbe creato dei gravi problemi alla viabilità». Continua: «Non capisco perché questo gruppo di negozianti rifiuti il dialogo. Il braccio di ferro ■ porterà a nulla di costruttivo. Nell'incontro ■ si è tenuto lunedì a Palazzo Civico con le associazioni di categoria siamo stati chiari, non sarà traslocato nessun mercato in via Men■ si dovranno trovare altre solu■ per invogliare la gente ■ percorrere ▮ rettilineo di portidò che corre diritto fino al cancello della Reggia».

Intanto ieri mattina un'altra parte ■ commercianti ■ via Mensa (quelli con le attività sistemate a Sud di piazza dell'Annunziata) si è dissociata dalla protesta. «Questa gente non capisce che ha creato un danno ad un mucchio di persone - parte in quarta Anna Celeste, la presidente dell'associazione commercianti Borgo Castello -. Gente che stava andando al lavoro ■ ci ha sicuramente rimesso dei soldi per il ritardo. Gente che è la stessa che potrebbe venire ■ nostri negozi per acquistare, per questo condanniamo il blocco di corso Garibaldi».

LE RAGIONI CHE HANNO FATTO NASCERE «PEDONE IMPAZZITO»

Pino Urso, 48 anni, ha due negozi in via Mensa che gestisce con la moglie

«Non ci fermeranno neanche le denunce»

Il leader dei commercianti: senza clienti, possiamo chiudere

personaggio

PINO Urso ha 48 anni e due negozi in via Mensa. Ieri mattina è stato il primo a scendere in piazza Vittorio Veneto, è stato l'ispiratore della protesta che ha bloccato il traffico su corso Garibaldi. Gli altri commercianti di via Mensa lo vedono come il leader, quello che con le parole sprona i colleghi con i negozi vuoti a sfogare la rabbia, quello che senza pensarci un secondo di più le canta agli amministratori. Insieme all' edicolante Marinella Giaccardo formano una coppia di ferro.

«Mi dispiace per gli automobilisti che sono rimasti intrappolati nell'ingorgo - comincia Urso - ma non sappiamo più come comportarci, stiamo perdendo clienti e incassi, scendere in strada è stato un gesto estremo per far ■ a tutti la nostra disperazione. Forse è servito, finalmente si sono accorti di noi». «D'altronde - ripete per l'ennesima volta in questi giorni - al sindaco Giuseppe Catania e alla sua giunta avevamo inoltrato una ■ richiesta: che via Mensa fosse tappezzata dalle bancarelle di uno dei mercati settimanali della città. Sarebbe stato un aiuto per noi e un servizio per i residenti». Risposta dell'amministrazione: ■ è possibile. Così è iniziato ▮ braccio di ferro. ■ dopo «pedone impazzito» la protesta non si ferma. «Abbiamo raccolto già diverse firme per formare un comitato dei commercianti di via Mensa - spiega Urso -. Domani andremo da un notaio per regolarizzare la nostra posizione. Se per questa amministrazione dobbiamo scomparire è giusto tutelarci. Adesso ci faremo sentire in Provincia e ■hiederemo un incontro al Prefetto, non ci arrendiamo»

Pino Urso lavora sulla strada che diventerà il biglietto da visita della città sabauda ■ più di trent'anni. In pratica ha visto la città cambiare faccia. Prima vendeva automobili, poi aprì un negozio di articoli per la casa e poi un altro di abbigliamento. Gli affari sono sempre andati discretamente. Il registratore di cassa ha cominciato ad aprirsi di rado da quando via Mensa si è trasformata in un' isola pedonale. «Prima lavoravamo in quattro nel negozio, adesso ■ rimasti io e mia moglie - racconta ancora Urso -. Non entra più nessuno, anzi qui non c'è più nessuno». Si arrabbia: «Questa amministrazione ■ consigliò di sostituire i capi ■ abbigliamento che tenevo in esposizione con altre griffe, maglie, giacche e pantaloni firmati e io non mi sono tirato indietro e ho investito più di 130 mila euro. Adesso ho il magazzino pieno di vestiario che non so a chi venderò, le banche che mi perseguitano ■ bollette arretrate da pagare». Ma nel cuore della città, dove il prezzo degli immobili ■ è lievitare, ▮ stato calcolato che, ■ Reggia ultimata, si river■ ■ milione ■ turisti all'anno. «Ma se non hanno ancora deciso cosa metterci dentro questa benedetta ■g■ gia - termina amaro Urso -. Per adesso si ■ spese solo un mucchio ■ parole ■ intanto io, per tirare avanti, sono costretto ■ vendere una casa che ■ ero acquistato con i risparmi di una vita. E' giusto?».

INCONTRO DELLA DELEGAZIONE DI PARLAMENTARI PIEMONTESI CON IL DIRETTORE CATTANEO

«Digitale e satellitare alla Rai di Torino»

Il ministro Gasparri d'accordo: si deve puntare sulle vocazioni del futuro

A Roma, ieri sera, si è aperta la trattativa per ■ sedi Rai di Tori■ Un primo incontro tra i parlamentari di Ulivo ■ Polo, Giorgio Merlo, Alberto Nigra, Gianfranco Morgando, Guido Crosetto, Osvaldo Napoli e Agostino Ghiglia e il direttore generale Flavio Cattaneo. Si ▮ discusso di progetti che punteranno su digitale ■ satellitare, cioè rafforzamento della ricerca per il centro di corso Giambone e canali tematici. Anche RaiAlp? Un'ipotesi, condizionata anche ■ partecipazione anche finanziaria degli enti locali, ha precisato Cattaneo, il quale ha anche sostenuto l'attuale utilizzo all'80-90 per cento degli studi di via Verdi, percentuali simili a quelle registrate nelle sedi di Roma, Milano e Napoli. Seguiranno confronti con la presidente Annunziata, con Regione, Provincia e Comune.

Nel pomeriggio erano intervenuti i ministri Maurizio Gasparri, Franco Frattini, e il sottosegretario Maria Grazia Siliquini. Da loro un sostegno alle istanze torinesi, ma anche una smentita alle preoccupazioni dell'on. Rocco Buttiglione.

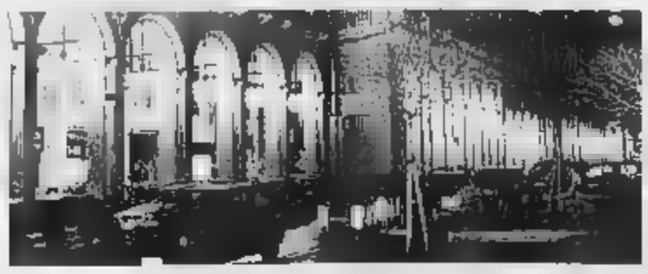
«I discorsi sul potenziamento della Rai nel Nord Italia trascurano sistematicamente Torino e tendono a realizzare una c■ trazione sempre più forte in altre aree urbane», ■ scritto il ministro alle Politiche comunitа■ ai dirigenti regionali dell'Udc, ed ecco che i colleghi di An e Forza Italia replicano. Per Gasparri il centro di produzione di Torino sarà il punto di riferimento per lo sviluppo del digitale». Indica la possibilità di «collaborazioni ■he con Regione e con la Fondazione Bordoni». An si schiera compatta per la difesa della Rai a Torino, dice il sottosegretario al ministero dell'Istruzione, Maria Grazia Siliquini: «Sosterrò i progetti, favorirò quelli nuovi, in vista dell'importante appuntamento con le Olimpiadi, evento dove studi e professionalità di via Verdi saranno fondamentali. ■ raccorderò con il ministro Gasparri e il vice presidente Fini affinché la sede Rai della nostra città ■ venga dimenticata».

Anche Forza Italia rilancia: ■ ministro Frattini ha esortato a concretizzare programmi per i Giochi 2006, e l'on. Osvaldo Napoli propone che «sul digitale ■ dia maggior diffusione allo sci che è uno sport in crescita: la struttura satellitare di Rai Sport deve essere potenziato, vanno acquistati subito i diritti delle Olimpiadi di Torino 2006, ■ dei Mondiali ■ Bormio 2005».

Il centrosinistra, l'altra sera, si è riunito attorno al presidente della commissione di vigilanza Rai, Claudio Petruccioli (Ds) e ■ parlamentari Paolo Gentiloni (Margherita) e Ugo Intini (Sdi) per riflettere sulle prospettive del sistema radiotelevisivo. «Abbiamo costruito un mostro», ha affermato l'ex psi Intini riferendosi all'impero mediatico di Berlusconi e ai poteri riuniti nell'attuale capo del governo. Come rimettere le cose a posto? «Più libertà e mer■ dice Gentiloni. Condivisa la ricetta di Petruccioli: limitare a due reti Rai (privatizzando la terza) e Mediaset, consentendo la nascita di altri soggetti. Regole chiare per assicurare che la «torт■ pubblicitaria» sia ripartita anche per carta stampata ed emittenza locale. Dall'Osservatorio radicale, intanto, emerge che nella prima settimana di febbraio il Tg3 Piemonte ha concesso il 56,6 di ■ al centrodestra contro il 33,2 al centrosinistra. I dirigenti dell'Ulivo, Marcenaro ■ Vernetti, protestano. [L. bor.]

Estate 2003: il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo in visita agli studi di via Verdi, accolto dalla protesta del sindacato

NELLA ZONA DI PIAZZA STATUTO, ARRESTATO



L'uomo agiva sotto i portici di piazza Statuto e corso San Martino verso la stazione

Fingeva di chiedere l'elemosina per rapinare i ragazzi usciti da scuola

Rapinava gli studenti all'uscita da scuola, in pieno giorno e senza preoccuparsi del viavai di quell'ora nella zona piazza Statuto e Porta Susa. Li avvicinava fingendo di chiedere l'elemosina, ma poi mostrava in modo «discreto» un coltellino per essere più convincente e svuotare i portafogli. Claudio Armenti, 36 anni, disoccupato e fissa dimora, sbarcava il lunario così, tante monete e qualche biglietto da 5 e 10 spillato a ragazzi che, zainetti in spalla, s'incammi- le fermate del bus per tornare a La zona di piazza Statuto e della vicina stazione - dimostrano denunce alle forze dell'ordine - ha visto incrementare negli ultimi anni gli episodi di microcriminalità che riguardano proprio gli studenti. Furti e scippi, dai contanti ai cellulari, dai portafogli ai walkman. Succede sotto i portici di corso San Martino, così come nelle vie laterali.

E' andata così anche lunedì, poco dopo mezzogiorno, quando Armenti ha puntato due ragazzi di 13 ni appena usciti da scuola. Li avvicinati, ha chiesto i soldi, ha mostrato loro il coltello. I due ragazzini non si persi d'animo e, visto poco distante un carabiniere in divisa, hanno allungato il passo raggiungendo il militare, in servizio pattugliamento. Il Comando provinciale ha infatti disposto nuovi servizi di controllo affiancati carabinieri quartiere nelle zone a rischio). A questo punto Armenti è allontanato in direzione opposta, salendo sul bus 55. Il carabiniere ha segnalato il fatto alla centrale operativa. Due pattuglie del nucleo radiomobile hanno seguito l'autobus fino alla prima fermata di Po, dove i militari saliti bloccando a colpo sicuro l'Armenti, sulla base dettagliata descrizione. «Sì, lo so, non ho il biglietto, vuol dire che pagherò la multa», detto carabinieri mentre lo facevano scendere dal bus. Pensava di cavarsela così, invece è arrestato per la tentata rapina: in tasca aveva ancora il coltellino usato per minacciare i due ragazzini.

TRAGEDIA IERI IN UNA GALLERIA A TORRAZZA PIEMONTE: LA PROCURA HA APERTO UN'INCHIESTA

Muore schiacciato nel cantiere

Travolto dal ponteggio per l'Alta Velocità

Diego Andrà
Claudio Laugeri

«Via, via!». Le urla dei compagni di lavoro, poi crollo. Giovanni Renda, 48 anni, gruista, non è riuscito ad allontanarsi in tempo per evitare i 50 quintali del ponteggio di sostegno per la volta delle galleria di 1220 metri sotto provinciale tra Rondissone e Torrazza Piemonte, dove lavora la «Cov.To.Mi.» per la realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità. «Siamo accorsi subito, respirava ancora, non lo avevo nemmeno riconosciuto» racconta Giuseppe Anania, anni. Anche lui era nella galleria ieri alle 8,40, quando le cinque tonnellate di putrelle e tubi hanno travolto Renda. Anania era sul «cestello» in cima a un braccio meccanico, a 6-7 metri da terra. «Mi occupavo della parte alta della struttura, lui in basso, "sbullonava" la base» aggiunge. Con Renda c'erano altri 5 colleghi. «Lui era all'interno, noi all'esterno dell'impalcatura. Per questo siamo riusciti a fuggire verso l'interno della galleria. Giovanni non è riuscito spostarsi in tempo. Era troppo vicino ai tubi, sono crollati su un lato, come un castello di carte» spiega Giancarlo Mascia, 48 anni, accento *sardo e sguardo fisso sulla* «bocca» di quel tunnel di cemento dove morto il collega Renda.

«Uno tranquillo, sempre calmo, come dovrebbe essere chiunque faccia il gruista. Perché altrimenti la gente muore» dice operaio i capelli bianchi, al cent di un capannello di colleghi in tuta arancione. Vicino a loro ci sono anche i figli di Giovanni, Raffaele, 21 anni, indossa pure lui la tuta colorata obbligatoria nel cantiere. Non riesce nemmeno a parlare. A fargli forza c'è il fratello Francesco, 22 anni, che porta un altro cognome «ma sono con lui da quando aveva tre mesi, mi ha cresciuto un padre». Francesco ha un giaccone e cappellino. Non lavora, in mutua, stato operato d'ernia» racconta. A casa li aspettano i parenti, che cercano di consolare la vedova, Antonietta. loro interessa poco l'inchiesta per omicidio colposo avviata dai carabinieri di Verolengo (comandati dal maresciallo Giuseppe Fittaluga) e dal Servizio prevenzione infortuni dell'Asl 7 di Chivasso, coordinati dal sostituto procuratore Marina Nuccio. L'ingresso della galleria è sequestro, come le impalcature e le putrelle lunghe 4 metri e spesse 40 centimetri cadute addosso al gruista. La «Cov.To.Mi.» ha incaricato l'avvocato Giuseppe Zanalda di studiare questione. Domani mattina, il medico legale Giovanni Presta farà l'autopsia disposta dal magistrato, che dopo quell'esame firmerà il nullaosta per i funerali.

Ma nel cantiere, l'incidente di ieri ha alimentato le polemiche sulla sicurezza nei cantieri. «Abbiamo appena finito sciopero per i 7 morti nell'edilizia a Torino ed un altro episodio» dice Dario Boni, delegato della Fillea-Cgil. «Ci sono troppe cose che non vanno questo cantiere» sbotta Nino Di Vasto, 54 anni, accento casertano e «40 anni di mestiere sulle spalle» dichiarati. Di più non vuole dire.

A difendere l'operato della «Cov.To.Mi.» pensa l'ingegner Vinicio Scerri, direttore del cantiere: «Guardi, la procedura p l'operazione di smontaggio dell'impalcatura è semplice. Bisogna far abbassare la struttura e poi smontarla. E' tutto in equilibrio, che cosa possa re accaduto». La versione degli operai un po' diversa. «Ho avuto la sensazione che l'impalcatura si fosse abbassata di più dalla parte dove lavorava Renda. Questo spiegherebbe perché è crollato tutto» dicono Anania e Mascia.

Gli operai sconvolti: «Troppe cose non vanno» Il direttore dei lavori: «Non mi spiego come sia potuto accadere»

Giovanni Renda aveva 48 anni

I colleghi della vittima, increduli e sconvolti dopo l'incidente mortale

«Sicurezza soffocata dalla fretta»

L'accusa dei sindacati: inascoltati i nostri appelli alla vita

Marina Cassi

Si fermati per l'intera giornata solo dieci giorni fa ed erano andati in piazza in mille a Torino per sostenere un principio semplice: si lavora per vivere, non per morire. Gli edili torinesi protestavano contro le morti nei cantieri e lo stillicidio infortuni spesso gravi che si susseguono anche nei siti delle grandi opere. Ieri il nuovo incidente mortale in un cantiere importante dell'Alta velocità, dove c'erano già stati altri due lavoratori morti, ha esasperato la categoria e i suoi dirigenti.

E' teso e polemico il segretario della Fillea-Cgil (a cui tra l'altro era iscritto Giovanni Renda, il lavoratore che ha perso la vita) Alberto Tomasso. Dice: «Sono passati dieci giorni dallo sciopero unitario degli edili con il quale chiedevamo alle istituzioni garanzie sulla sicurezza nei cantieri, ma nessuno si è fatto sentire».

E aggiunge amaramente: «Mi capito che non serve fare appello alla ragione, allora faccio un appello morale alle coscienze politici, degli ministratori, delle controparti e faccio anche un invito: venite nei cantieri a vedere che cosa significa lavorare nell'edilizia così magari fine avrete una idea meno astratta».

Commenta: «C'è uno scarto incredibile tra le condizioni di vita di nei cantieri e le autorità preposte alle decisioni. Quanto vale una vita umana in questa sorta di gara sportiva contro tempo per costruire una strada o una ferrovia o impianto olimpico? Non si può più accettare che si muoia nei cantieri che si faccia nulla per impedirlo».

E Tomasso contesta anche la tesi della fatalità: «Non si possono banalizzare gli incidenti, co se fossero frutto della casualità e i sei morti in sei mesi dimostrano il contrario».

Esasperato anche il segretario della Filca Cisl Antonio Castaldo che dice: «Otto morti Torino dall'ottobre ad oggi. E' ormai vero e proprio bollettino di guerra e questa ennesima morte conferma drammaticamente la bontà delle motivazioni che ci hanno spinto il 6 di febbraio a scioperare, per chiedere più sicurezza nei cantieri, più formazione per i lavoratori, maggiore attenzione nel rispetto delle regole».

Castaldo ironizza: «Ci avevano detto che le grandi opere di Torino si sarebbero realizzate con morti zero, ma ormai quella è divenuta una utopia». Ricorda che il sindacato unitariamente ha chiesto un incontro con l'azienda per di capire cantieri le norme legislative e quelle contrattuali, previsto dall'accordo quadro, erano state tutte rispettate; la situazione si fa ogni giorno più difficile, le imprese, pressate dai tempi stretti in cui devono consegnare l'opera, spesso trascurano in sicurezza».

Conclude: «E' l'incuria, in un settore come quello dell'edilizia, provoca episodi infausti come questo».

Sulla grave situazione della sicurezza e degli infortuni mortali interviene anche segretario della Cisl Nanni Tosco: «Se le grandi opere sono l'occasione per miglioramento dell'immagine e della qualità della vita di Torino e dei suoi cittadini, è importante che questo abbia come fondamento la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori. Siamo convinti che la scommessa di nuova identità di Torino, città europea e centro cultura, economico e sociale, debba essere costruita, rispettando la vita dei lavoratori».

TERMOLEGNO

Sistema di riscaldamento a legna

PYROMAT- ECO

Versatile e comoda

modello	fabbisogno di calore kW	potenzialità kW	Combustione		Misure esterne			peso kg
Pyromat 25	8 - 24	25 - 30		185		935	795	750
Pyromat 35	14 - 32	35 - 40	550	185	1410	935	795	750
Pyromat 45	15 - 40	38 - 50	550		1410		795	760
Pyromat 55	18 - 48	45 - 60	550	255	1480	1160		
Pyromat 65	22 - 60	55 - 75	550	255	1480	1160		
Pyromat 75	24 - 64	60 - 80	550	300	1480	1310	795	1040
Pyromat 85	30 - 78	75 - 95	550	300		1310	795	1065
Pyromat 81	24 - 68	60 - 85		375	1410	1005	1320	
Pyromat 81	30 - 80	75 - 100	1080	375	1410	1005	1320	1320
Pyromat 101	38 - 96	90 - 120	1080	500	1480	1340	1320	1680
Pyromat 151	44 - 120	110 - 1	1080	500	1480	1 0	1320	1720

* la lunghezza si intende con il sottostante gas di mm)

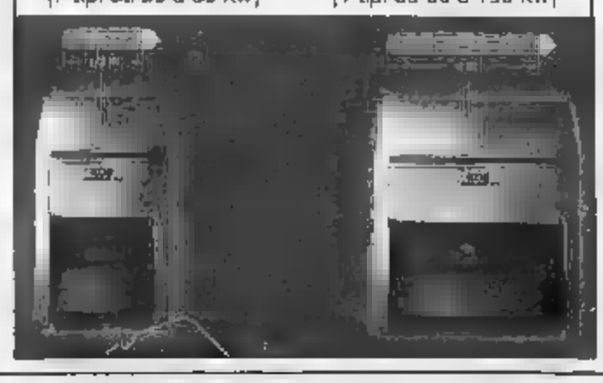
Economica
Quando i fumi fanno il loro ingresso nella camera di post-combustione vengono opportunamente miscelati dall'aria secondaria.

Ecologica
La combustione totale produce bassissime emissioni, con valori ben al di sotto dei parametri imposti dalle normative.

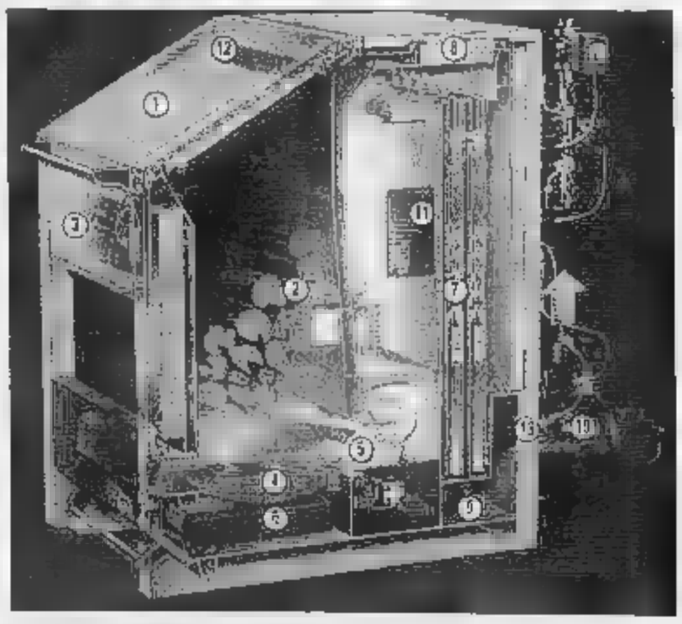
CENTRALINA DI COMANDO
L'impianto viene consegnato meccanicamente pre-montato ed elettricamente pre-cablato. Dopo brevissime istruzioni il cliente è in grado di gestire l'impianto senza problemi.

PYROMAT ECO
Larghezza vano di carico
550 mm
(7 tipi da 30 a 85 kW)

PYROMAT ECO
Larghezza vano di carico
1.080 mm
(4 tipi da 60 a 150 kW)



KÖB
Calore da legna



1 Ampio portellone per la carica dall'alto
2 Vano carico conico verso il basso
3 Modulo caldaia elettronico
4 Zona di gassificazione con griglia in ghisa e materiale refrattario
Camera di combustione in materiale refrattario resistente ad alte temperature per la post-combustione
6 Cassetto per la raccolta
7 Scambiatore di calore a fasce tubiere verticale
Accesso alla pulizia delle fasce tubiere
9 Cassetta per la raccolta delle ceneri sotto allo scambiatore
10 Elettroventilatore
11 Sede per l'inserimento del bruciatore gasolio e/o ispezione
12 Scambiatore sicurezza
13 Sonda lambda

Via Roma, 22 - **RACCONIGI** (CN) - Tel. 0172 85758 - Fax 0172 820362 - www.termolegno.it

LE FRONTIERE DELLA SCIENZA

Ultimi test in laboratorio prima di rendere l'apparecchiatura di uso quotidiano

L'APPROFONDIMENTO

La **Bioingegneria** studia l'uomo come «macchina» capace di movimento e utilizza strumenti di progettazione e pianificazione, metodi di calcolo e procedure operative, squisitamente ingegneristiche, nate cioè per fabbricare utensili, edifici o macchinari e reinventate al servizio della **medicina**. Si può ad esempio costruire un pace-maker, un rene o un cuore artificiale, una protesi d'anca o un sistema per esplorare l'organismo senza entrarci, come fu nel caso dell'invenzione della **tac** da parte di fisici e ingegneri. L'ingegneria del sistema **neuromuscolare** considera i muscoli come motori e studia sia i segnali elettrici inviati dal cervello sia quelli che essi generano contraendosi. Si tratta di captare e interpretare questi deboli segnali (meno di un millesimo di Volt) comprendendo il funzionamento sia del cervello che del muscolo, in condizioni normali (dagli atleti agli anziani) o quando il sistema si guasta, per **traumi** e malanni.

LA RIVOLUZIONARIA INVENZIONE È STATA BREVETTATA AL POLITECNICO DI TORINO: «UNA VITTORIA DELLA BIOINGEGNERIA»

Un cerotto capterà la vita nei muscoli

La tecnologia ridisegna la mappa degli impulsi elettrici

Giovanna Favro

L'immagine è quella di un'infinità di tracciati: i segnali elettrici emessi dai muscoli. Un'immagine che ricorda da vicino quella di un elettrocardiogramma. Ma nessuno scienziato e medico aveva mai avuto a disposizione nulla di simile prima d'ora. L'invenzione parte dall'usare, anziché coppie di elettrodi grandi come bottoni applicati sullo sterno come nell'elettrocardiogramma, o sulla testa come per l'elettroencefalogramma, un bracciale o una specie di cerotto che contiene decine di elettrodi piccolissimi, che captano i segnali elettrici emessi dalle fibre muscolari in qualsiasi punto del corpo. Oggi si tratta di bracciali, domani forse si tratterà di guaine, collant e interi abiti-calzamaglia tessuti di centinaia di elettrodi e di fili, con un software che capta e decodifica segnali di tutto il corpo.

E' stato un gruppo di bioingegneri ad inventare questo sistema - subito brevettato - che consente di visualizzare l'attività elettrica non «dei muscoli», composti da centinaia di migliaia o milioni di fibre, ma di ciascun gruppetto di fibre che li compongono, ovvero fascette da qualche centinaia di fibre l'una. Il nuovo «elettromiogramma» è stato messo a punto al «Lisin», «Laboratorio di ingegneria del sistema neuromuscolare e della riabilitazione motoria» del Politecnico, e consente di monitorare l'attività elettrica del muscolo per ore, in movimento e sotto sforzo: «Finora - dice il direttore del laboratorio, Roberto Merletti, docente di Bioingegneria - l'elettromiogramma si è sempre fatto ad aghi: si inseriscono cioè nei muscoli elettrodi che si trovano dentro l'ago. Ovvio che, se si volessero inserire 60 elettrodi, e dunque 60 aghi, il muscolo diventerebbe un puntaspilli: un sistema doloroso per il paziente e che non si può usare per [illegible] se le persone stanno correndo e lavorando. L'ago, inoltre, captando il segnale di un singolo punto, non ne può esaminare, come invece riusciamo noi, la velocità e la corsa». Lo scopo? «Dosare e valutare l'efficacia di trattamenti di riabilitazione e di un allenamento sportivo, studiare il deterioramento muscolare di astronauti, anziani e traumatizzati», o verificare gli effetti della fatica. Ad esempio: «Quali gruppi di fibre lavorano se per ore si cuce, si usa il mouse o si sta una catena di montaggio; sempre le stesse o c'è un ricambio con altre fibre "fresche", non affaticate? E' possibile insegnare alle persone ad attivare fibre diverse per non deteriorare sempre le stesse?»

> Sarà possibile valutare l'efficacia di una terapia riabilitativa o studiare il deterioramento muscolare di astronauti, anziani e traumatizzati

Nella messa a punto del nuovo metodo il laboratorio del Poli (creato in collaborazione con Corep e Asl 1) è stato capofila per il [illegible] di un progetto finanziato dall'Ue che ha coinvolto 11 gruppi di ricerca in 8 paesi. I risultati [illegible] presentati in un convegno internazionale venerdì e sabato a Torino Incontra. Il [illegible] mostrerà il braccialetto in plastica, disseminato da una schiera di elettrodi d'argento, strumento più sofisticato degli aghi (anche se [illegible] adatto ai muscoli molto profondi) per studiare come lavorano i motori del corpo. Sul nuovo metodo Merletti (per anni docente a Boston) sta scrivendo il primo testo universitario al mondo («Electromyography»), e un'applicazione di questi studi, curata da un giovane ricercatore (Dario Farina, con Marco Gazzoni e Federico Cenelia) è stata pubblicata dalla prestigiosa [illegible] «Journal of applied physiology».

IL PERSONALE SI RITROVA OGGI IN ASSEMBLEA E CONFERMA LO SCIOPERO INDETTO PER IL 23 FEBBRAIO

«Mauriziano strangolato dai creditori»

Il commissario ai medici: l'unica strada è la vendita dei beni

Maurizio Tropeano

«Inutile negarlo: [illegible] nei guai. Stiamo cercando di tirarvi fuori. E' necessario procedere con [illegible]genza alla vendita dei beni disponibili perché [illegible] i creditori ci stanno pignorando tutto. [illegible] hanno pignorato anche la [illegible] 115 milioni. E stiamo facendo salti mortali per pagarvi gli stipendi». Fa caldo nell'aula magna dell'Umberto I°. L'assemblea del personale con il commissario straordinario, Anna Maria D'Ascenzo, è affollatissima. In un'ora di monologo il prefetto ha [illegible] di convincere medici e operatori sanitari della bontà - o almeno dell'ineluttabilità - del [illegible] piano di risanamento. Lo fa con il bastone - gli stipendi, appunto - e [illegible] la carota: «Il mio obiettivo è quello di far vivere il Mauriziano». Il risultato? Oggi alle 13,30 assemblea [illegible] tutto il personale e conferma dello sciopero in programma per il [illegible] febbraio. [illegible] tanto per trovare qualche certezza sul futuro «abbiamo chiesto all'assessore Galante di adoperarsi perché [illegible] Regione si faccia carico di garantire il pagamento delle nostre retribuzioni», racconta Enrica Valfrè, Cgil Funzione Pubblica.

Il commissario straordinario, Anna Maria D'Ascenzo: «Il mio obiettivo - ha detto intervenendo all'assemblea di ieri - è far vivere il Mauriziano»

Di fatto, però, il futuro dell'Ordine è affidato ad [illegible] difficile trattativa che vede impegnate la Regione, il Governo e la Presidenza della Repubblica. «Nei giorni [illegible] - ha spiegato il Governatore Enzo Ghigo - ho incontrato il sottosegretario alla Presidenza della Repubblica, Gianni Letta, per iniziare ad esaminare la questione. Credo che un po' di [illegible]se si troveranno. Lo saprete a tempo debito».

E nel pomeriggio il commissario [illegible] rispondendo [illegible] una domanda di un medico [illegible] ricorsi presentati dal vecchio consiglio di amministrazione contro la Regione ribadiva: «I ricorsi [illegible] ancora pendenti. Sarà il Governo a decidere se continuare o meno la causa». Una [illegible] è certa l'intesa che il Commissario ha firmato con la Regione per la cessione di Lanzo e Valenza alle Asl: [illegible] competenza prevede il ritiro delle cause pendenti al momento dell'entrata in vigore della [illegible] convenzione. La D'Ascenzo ribadisce: «Noi abbiamo formulato delle [illegible] di soluzione. L'ultima parola spetta al Governo».

Specchio dei tempi

«Non servono esaminatori da Cambridge per dimostrare di conoscere l'inglese» - «Sgradevoli compagni di viaggio sul bus» - «Non possiamo [illegible] schiavi delle strisce blu» - «Multa spropositata»

Un lettore ci scrive:

«Ho letto delle stragi [illegible] studenti che si hanno [illegible] Politecnico a causa del nuovo esame di inglese. Mi sono laureato con la vecchia laurea, mai avuto alcun problema con il mio inglese senza [illegible] stato esaminato da docenti [illegible] Cambridge. Gli scogli erano ben altri, si chiamavano geometria, analisi, meccanica razionale, tutte [illegible] che, esperienza professionale alla mano, non meritevano [illegible] molto tempo perso per studiarle con l'approfondimento (inutile) che veniva richiesto. Ma tornando agli esami di lingua inglese, viene da chiedersi per quale motivo io studente italiano debba accettare [illegible] di essere esaminato da [illegible] professore di Cambridge. Si può essere considerati conoscitori [illegible] lingua inglese anche se l'esaminatore arriva dal Texas o, perché no, dall'India. Chiunque mi sente parlare mi [illegible] i complimenti per [illegible] lingua, mai ho messo piede in Inghilterra, da sempre mi sono rifiutato di parlare il British English, parlato ormai [illegible] stesso numero [illegible] persone che parla il finlandese.

«Non sopporto una lingua che viene parlata per sole consonanti, chi parla inglese britannico sembra parli per codici fiscali, trasferendo [illegible] proprio modo di parlare quella compostezza e quell'understatement britannici che non ci appartiene. Pensare seriamente [illegible] fatto che molti studenti non andranno a lavorare in Inghilterra ma in America. Lì della pronuncia non ci fanno troppo caso, vanno dritti al contenuto del discorso, forse più importante».

Erminio Ottone

Una lettrice ci scrive:

«Tutte le mattine mi reco [illegible] lavoro con l'autobus 72 barrato e da un po' di tempo sono soliti salire alla fermata dello Stadio Dulle Alpi gruppi numerosi [illegible] zingari maleodoranti e prepotenti. La loro arroganza ha raggiunto il culmine venerdì scorso in quanto hanno urinato sul pullman sotto gli occhi di tutti. A nulla servono le lamentele rivolte agli autisti i quali dicono di fare appello alle autorità di polizia. Sono state scritte diverse lettere alla GTT, ma [illegible] situazione non è cambiata.

«Tengo a precisare che non si tratta di alcuna forma di razzismo, ma semplicemente di [illegible] richiesta di far viaggiare in modo dignitoso e tranquillo chi paga regolarmente il biglietto o l'abbonamento».

Luciana Casafina

Un lettore ci scrive:

«Sono concorde con quanto espresso dal lettore che ha sperimentato la schiavitù [illegible] strisce blu. Una multa presa per essere stato trattenuto sulla poltrona del dentista è ancora più dura da sopportare. Non mi trovavo sulla poltrona del dentista come il lettore [illegible] scaduto il tempo, sono andato a mettere altri soldi. Naturalmente questa operazione non è coincisa come tempo con l'ora di scadenza del precedente pagamento, per cui [illegible] sono trovato ad avere [illegible] biglietti, la scadenza del primo si sovrapponeva con l'inizio del pagamento del secondo.

«In pratica per una manciata di minuti avevo pagato doppio parcheggio, naturale immaginare che i minuti in [illegible] sarebbero stati conteggiati allungando la scadenza della seconda ricevuta. Invece no, la fine del parcheggio pagato coincide con l'ultimo tagliando. Chiamo il numero verde dell'ex Atm e mi dicono [illegible] le regole sono quelle.

«Mi piacerebbe leggerle [illegible] qualche parte sul loro sito, sul quale i voucher sono ancora in libre(t), invano purtroppo».

Andrea Bucci

Una lettrice ci scrive:

«Ho meno [illegible] 26 anni e posso usufruire per il treno di uno sconto del 15% concesso a chi acquista l'apposita "carta verde" nominativa e il controllore può quindi richiedermi di esibire anche un documento di riconoscimento. Ma venerdì, sfortunatamente, pur avendo biglietto scontato e carta verde non avevo con me altri documenti. La differenza fra il prezzo intero del biglietto e quello scontato è di 0,70 euro, ma per la [illegible] della carta d'identità il controllore [illegible] rifilava una multa di 7,75 euro per biglietto irregolare. Inoltre, essendo anche sprovvista di denaro, mi comminava una seconda sanzione consistente nel pagamento, entro 15 giorni, di un "diritto aggiuntivo" pari a 5, una [illegible] di 18,45 euro, pari a 26 volte il valore iniziale della contestazione.

«Mi chiedo perché Trenitalia non preveda che il cliente possa dimostrare la propria buona fede entro 24/48 ore, [illegible] essere castigarlo in modo così sproporzionato:

«Non mi pare infine accettabile che si pretenda l'oblazione della sanzione seduta stante, pena un ulteriore inasprimento della multa medesima».

[illegible]na Monti

specchiotempi@lastampa.it

VENTIQUATTRORE

TEMPO

La perturbazione atlantica segnalata dovrebbe fare il ingresso Mediterraneo occidentale tra oggi e domani portando, associata alla discesa gelide correnti sulla Pianura Padana, precipitazioni sia piovose che nevose. Sul Piemonte, in parte soleggiato, insistono gelide correnti artiche ma tra oggi domani potranno avere precipitazioni anche nevose la pianura di Cuneo e le Alpi torinesi. Ieri sole velato su Torino con aria fredda e 12,2° di massima, 3,6° di minima e 47 per di umidità alle ore 15. Tempo stabile l'anno scorso con 4,2° di massima, -1,3° di minima e 39 per cento di umidità.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; via Roma 24; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di 71; via Oxilia 13; via Barletta bis; Francia 1 bis; U. Sovietica bis; Tassoni 66/D; corso Belgio 41. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele . Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; Francia 1 bis. Aperta ore: Venaria, via Leonardo da Vinci .

TRA IL 15 E IL 16 FEBBRAIO 2003 IL COLPO NEL CAVEAU DI ANVERSA

Introvabile il bottino degli «uomini d'oro»

Cautela degli investigatori nel rivelare nomi e ruoli della gang torinese
Le identità sono «protette» per evitare ritorsioni da parte dei derubati

Massimo Numa

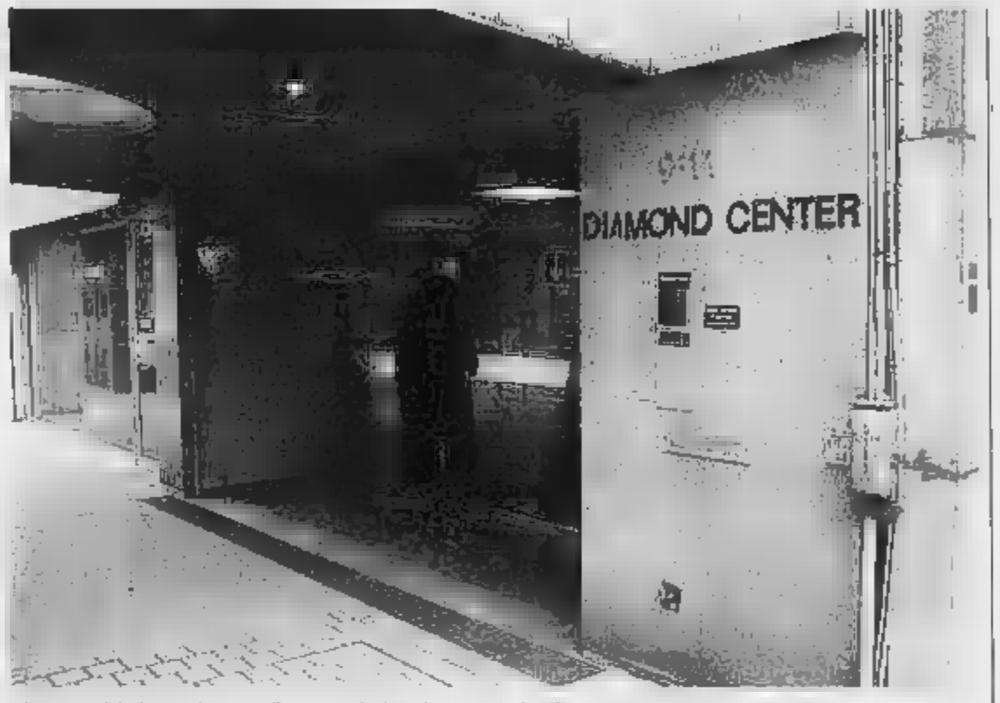
E' passato un anno esatto dal «colpo del secolo», avvenuto in uno dei caveau più sorvegliati e protetti del mondo: quello del Diamond Center di Anversa: un bottino incredibile, forse superiore ai 200 milioni di euro. Dalle 124 cassette aperte «in modo geniale», dice la polizia belga, sparirono diamanti grezzi, valuta, assegni.

Svaniti nel nulla, salvo poche gemme recuperate (provvidenzialmente fotografate prima che qualcuno le togliesse per sempre dalla circolazione) dalla squadra mobile nella villa di Trana presunto capo della gang, cioè il commerciante torinese Leonardo Notarbartolo, un passato Arsenio Lupin, poi ger dell'import-export, infine detenuto da un nelle carceri modello di Antwerp, nauseato dalla solita purea e dai soliti filetti di pesce, il menù base e ormai piuttosto irritato con la magistratura belga *che lo tiene segregato da* anno esatto con gli «artifizi» possibili e immaginabili.

Poi gli investigatori belgi del commissario Erik Sack trovarono nel sacchetto di un aspirapolvere trovato casa Notarbartolo, ad Anversa, frammenti di pietre preziose. Come se qualcuno, nella fase immediatamente successiva, mentre il bottino veniva diviso e trasferito in alcune valigie, avesse cercato di rilpulire i pavimenti con la massima cura. Ma di questo furto, cui stanno occupando molti inquirenti sparsi nel mondo, ormai si sa tutto o *quasi. Capi e* , della vecchia scuola piemontese. Nomi e ruoli. Orari degli spostamenti. Persino cosa hanno mangiato durante le lunghe ore trascorse all'interno della grande cassaforte, le cui videocamere furono «accecate». Sapete come? Con un foglio di cartone davanti all'obbiettivo. Altro che James Bond. Si persino il percorso dell'auto di Notarbartolo e della moglie, dal Belgio al confine italiano; poi in Lombardia (dove ci fu una lunga pausa) e infine a Torino, sempre attraverso il segnale del telefono cellulare del signor Leonardo, raccolto dalle cellule. Come le briciole Pollicino. Ma *chi* c'era, dentro e fuori il caveau, con «grande» Notarbartolo? Forse l'amico di sempre, che poco prima del colpo andò in un market di Anversa ad acquistare un paio di attrezzi, compreso un piede di porco «che non si sa tutta questa tecnologia che spesso tradisce. Immortalato in coda dalle videocamere, lo scontrino fiscale recuperato tra i resti del pranzo del rapinatore; poi c'è il terzo uomo, ancora più misterioso ed inquietante del primo. Pressochè incensurato, torinese, mezz'età, sposato. Da quando tornò dal Belgio sull'auto di Leonardo vive come un tibetano. Ogni mattina al lavoro, niente cellulare, niente amicizie, niente vita sociale. Muto come un pesce.

Leonardo Notarbartolo, 53 anni, chiede di essere rimesso in libertà

Molto, di quest'indagine, può dire. solo per proteggere l'inchiesta e lavoro della squadra mobile che - da sola, seguendo la pista torinese - ha già risolto il 95 per cento del «giallo». sopratutto per tutelare gli indagati, per proteggere loro fragile vita dalla inevitabile vendetta di chi ha visto sparire, tanto per fare un esempio, 25 chili di diamanti, più milioni dollari in contanti. Vite appese a un filo. Perché non appena le indagini saranno chiuse, mettendo in evidenza le responsabilità in modo certo, attraverso le prove raccolte e soprattutto le tracce biologiche lasciate ovunque dal pool di ladri, ricostruite attraverso il loro Dna, partirà la caccia all'uomo. Gente che ha fretta, che sa aspettare il momento giusto, quando i riflettori saranno spenti da tempo. Ai signori che trafficano diamanti tra Anversa, Londra e New York scherzare così, in questo modo, non piace. Ai poliziotti che chiedevano loro di dettagliare l'entità del furto subito, molti hanno detto «che tanto importante», che mettessero pure cifra qualunque». Cercheranno il tesoro. dopo vendicheranno. «Dovranno lanciare un segnale preciso agli "uomini d'oro": il blitz di Anversa non dovrà ripetersi mai più», spiegano gli investigatori impegnati da mesi in difficile rogatoria internazionale, frenata da mille pastoie burocratiche; in apparenza, anche da incomprensibili cautele. Come si diceva una volta, il cerchio si va stringendo in modo inesorabile.



L'ingresso del Diamond Center di Anversa dove è sparito un bottino non ancora recuperato

IL DIFENSORE

«Notarbartolo va scarcerato»

Leonardo Notarbartolo, 53 anni, difeso dall'avvocato Basilio Foti, è esasperato dalla «melina» della magistratura belga. In per furto aggravato e si rifiuta di liberarlo malgrado i termini della custodia siano ormai scaduti. «Purtroppo la giustizia belga prevede che i termini della ripartano da zero ogni volta che emerge una nuova contestazione», spiega l'avvocato Foti. Nel caso di Notarbartolo è già successo paio volte. La moglie invece, Adriana Chudo, è libera da tempo. Contro di lei, i tabulati dei cellulari. Quelle telefonate notturne, a ore impossibili, nell'area tra la casa del Notarbartolo, nel ghetto di Anversa, e il Dc, costituiranno una parte importante processo, non più così lontano.

BLITZ DEI CARABINIERI

Dopo lo scippo arrivavano le dosi di droga

Self service per tossici. Prima il furto, lo scippo, rapina poi subito la droga, se altre seccature. I pusher di Mirafiori arrestati dalla polizia, coordinata dal vicequestore Michelangelo Gobbi, ricettavano il refurtivo e passavano subito le dosi in modo diretto. carcere sono finiti il pregiudicato, Santo Marino, 39 anni, e la compagna, Manuela Giraudo, anni, originaria di Saluzzo; inoltre sono stati denunciati anche per ricettazione.

Nell'alloggio in Canalli, dove la polizia li ha trovati insieme, avevano infatti catenine, bracciali e anelli in oro, orologi e telefoni cellulari, tutti chiarissima provenienza. Molti braccialetti avevano ancora le maglie strappate, conseguenza dello scippo. Secondo quanto scoperto dagli investigatori, i due vendevano stupefacenti in cambio di quegli oggetti rubati, compresi impianti stereo orologi di marca. Nell'abitazione stati trovati anche 100 grammi di eroina pura in pietra e 3 mila 225 euro in contanti.

Altra operazione. Tre marocchini avevano invece base un appartamento in via Sarpi. Ad uscire per vendere droga, secondo le indagini commissariato, Ahmed Chagdali, 30 anni, che aveva un regolare lavoro in una carrozzeria. È stato fermato in strada mentre tentava di cedere 20 grammi di cocaina degli extracomunitari. In tasca aveva ancora 1600 euro in contanti. In casa altri due chili di cocaina Nadia Ouakkas, 28 33 anni. La polizia del commissariato di Mirafiori, ha trovato nell'appartamento chilogrammi di hashish.

IN UNO GIRATO IL FILM «LA MEGLIO GIOVENTU'»

Parte il recupero di tre edifici storici

La giunta di ieri ha «licenziato», su proposta dell'assessore alla Casa Roberto Tricarico, tre progetti preliminari per il recupero di altrettanti edifici di pregio del centro storico, da tempo in stato di forte degrado: l'ex «Albergo di Virtù» di piazza Carlina in cui dimorò Gramsci; l'affascinante stabile settecentesco che ha fatto da sfondo al film «La meglio gioventù» in via Barbaroux 27 angolo via Santa Maria 2, e lo stabile di piazza della Repubblica 13, destinato a diventare il condomi- «solidale», un palazzo unità abitative per anziani con servizi comuni.

Un quarto progetto preliminare permetterà di recuperare sedici alloggi destinati all'edilizia residenziale pubblica in via Venaria 36/38. Con questi atti è iniziato l'iter progettuale che si concluderà entro il 2004; l'avvio dei lavori è previsto perciò per la primavera .

L'edificio di piazza Carlina 16, ormai in gran parte evacuato e puntellato da robuste travi d'acciaio, è stato affidato all'Atc, che ha curato il progetto di recupero. Il Prg lo inserisce nella categoria «Edifici di rilevante interesse». Sono previste tre diverse destinazioni: attività commerciali al piano terreno, uffici dell'Edilizia residenziale pubblica (Erp) sul lato di piazza Carlina ed edilizia universitaria sul lato opposto di via San Massimo. Il costo del recupero è di 18 milioni. Il progetto di via Barbaroux 27, invece, propone un restauro un riutilizzo a lavoro di uso uffici comunali e di una biblioteca nei locali dove sono presenti elementi decorativi alle pareti e soffitti a cassettone un recupero ad residenziale nei restanti locali. La riqualificazione dello stabile è stata affidata all'Atc. Il piano terreno e l'interrato saranno riservati alla biblioteca, mentre il primo e secondo piano sul lato di via Barbaroux destinati a uffici comunali. Nelle restanti parti si ricaveranno 15 alloggi. E' prevista anche una hall interna al cortile di 100 metri quadrati. Il costo del recupero è di milioni di . Per piazza della Repubblica 13 l'amministrazione intende realizzare gli alloggi di Edilizia residenziale pubblica destinati a locazione permanente a popolazione anz ultra 65enne con servizi sia per gli anziani per la collettività. progetto si fonda sulla realizzazione di "case accessoriate di servizi", collegate alla rete di servizi della Città. Il costo del recupero è di 10 milioni di euro.

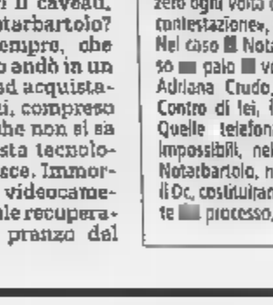
L'assessore Roberto Tricarico

BILANCIO DELLA REGIONE, MINORANZA POLEMICA

Per i buoni scuola oltre 16 mila domande

Ieri mattina il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo e l'assessore regionale all'Istruzione, Giampiero Leo, hanno annunciato che «i piemontesi hanno risposto positivamente al bando buoni scuola. Le domande arrivate sono state 16.593 riguardano 19.356 alunni». Secondo Ghigo «lo stanziamento di 18 milioni di euro garantisce la copertura di tutte le domande che verranno ammesse». Aggiunge: «Questi dati dimostrano come abbiamo varato una legge al passo con l'Europa che garantisce a tutti la possibilità di scegliere il tipo di scuola preferito. Non solo: abbiamo anche coinvolto gli allievi delle statali appartenenti a famiglie in particolari situazioni di disagio economico che rappresentano il 25% delle domande ed il contributo relativo sarà una cifra tutt'altro che simbolica». Immediata la replica delle opposizioni. «La verità - precisa Roberto Placido (Ds) - è che questi 4 mila studenti che frequentano le scuole pubbliche riceveranno rimborso parziale delle tasse scolastiche, al massimo 150 euro. Complessivamente agli studenti delle scuole pubbliche andranno massimo 800 mila euro, poco più del 3% dei milioni complessivi che ricadranno per oltre 96% sugli studenti delle private».

Ghigo e l'assessore Leo dicono invece convinti che «il Piemonte è all'avanguardia nella tutela delle fasce deboli». Spiega il Governatore: «Anche l'analisi delle situazioni reddituali dei richiedenti dimostra che il contributo è destinato, come i nostri denigratori ci imputano, alla "scuola dei ricchi", ma garantire una maggior equità sociale a tutte le famiglie permettere una libera scelta educativa anche a chi, altrimenti, non ne avrebbe i mezzi». Leo aggiunge: «Il 25,37% delle famiglie richiedenti ha un reddito inferiore a 15 mila euro, il 13,61% inferiore a 20.000, il 33,58% inferiore a 40.000, il 20,30% inferiore a 60.000 euro e solo il 7,14% supera i 60.000 euro». E così entro la fine di aprile pubblicata la graduatoria definitiva e a maggio saranno erogati i contributi».


L'assessore Giampiero Leo

Anche in questo caso non mancano le contestazioni. Mario Contu (Rifondazione) ricorda come «sull'attuazione della legge ci sia la spada di Damocle dei ricorsi presentati al Tar». Poi aggiunge: «La discriminazione è evidente: i 12812 allievi della scuola privata (il 57% di tutti i frequentanti private) riceveranno contributi fino ad massimo 1500 € per elementari, 2200 per le medie e 2.500 per le superiori. A quelli delle superiori statali (nessun rimborso è possibile per elementari medie) andranno contributi variabili tra i 50 ed i 100 €». [m. tr.]

LA GAFFE IN STRADA

Inglese impossibile sulle nuove insegne di San Salvario

Imbarazzo nel quartiere per gli errori di traduzione sui 230 stendardi voluti dalla Circoscrizione: in quattro lingue, avrebbero dovuto indicare le attività commerciali della zona con almeno un paio d'anni di vita

L'iniziativa, costata 60 mila euro, era stata approvata all'unanimità I vincitori dell'appalto: «Pronti a sostituire i pezzi sbagliati»

il caso

Francesca Paci

Il *barber* in camice candido strofina sull'asciugamano un rasoio bianco di schiuma ed entra su via Baretti. L'insegna in quattro lingue sulla sua bottega? «Un regalo della circoscrizione. Bella no? *Barbiere, barbé, barber, caiffeur*». Da cinque mesi le strade di San Salvario sono punteggiate di piccoli standardi giallo e bordeaux che indicano ai visitatori i negozi più antichi del quartiere in italiano, piemontese, inglese, francese. Torino parla al mondo di ieri e di domani. Ma se i nativi riconoscono il gergo dei nonni, gli stranieri arrancano: la versione dialettale è corretta, l'altra invece è l'approssimazione del traduttore automatico dei computer che non distingue bene l'aggettivo dal nome. L'idraulico di via Belfiore diventa così un *hydraulic* che con il *plumber* noto a Londra e New York divide giusto la pagina sul dizionario italiano-inglese.

Sorridono con discrezione anglosassone le due studentesse bionde davanti la cartellina «British school of English» diretta all'istituto di via Saluzzo. *Barber* definisce l'artigiano e non l'attività, che si traduce invece *barber's shop*. La differenza? Sarebbe come scrivere «barista» sull'insegna di un bar. Le incertezze accompagnano il percorso che, nelle intenzioni degli ideatori, doveva disegnare «l'omogeneità e la tipicità commerciale» di una zona storica sempre più contaminata di voci e odori esotici. L'*optical* di via Baretti 12 lampeggia al posto del corretto *optician*: *optical* in inglese è l'illusione ottica, un miraggio o il gioco di fissare un disegno astratto e dopo cinque secondi vedere una barca sullo sfondo. *Publicity*, laddove l'imprenditore di Edimburgo in cerca di un negozio di pubblicità e grafica dovrebbe leggere *advertising and design*. *Aesthetic* è il centro estetico di via Galliari che poteva chiamarsi a scelta *beautician, beauty center, beauty farm*. Tutto fuorché *aesthetic*, che il dizionario Garzanti di Mario Hazon riconduce alla filosofia estetica, quella di Benedetto Croce per intenderci.

Il presidente dell'ottava Circoscrizione Cesare Formisano arrossisce imbarazzato davanti all'elenco di termini arrotondati alla buona: voleva stringere un cordone di identità intorno alla zona affollata di immigrati maghrebini, sudamericani, cinesi, e la morsa si rivela un po' troppo stretta.

Il 25 novembre scorso il Consiglio retto dall'esponente di Alleanza Nazionale Formisano approva l'iniziativa «insegne a bandiera per esercizi commerciali». Con ventiquattro voti favorevoli su ventiquattro vengono stanziati 60 mila euro per la realizzazione di cartelli in quattro lingue da distribuire nel borgo San Salvario tra le attività con almeno due anni d'anzianità alle spalle. Fuori le matricole tipo call center, lavanderie e gettoni, doner Kebab, l'emporio vietnamita di via Principe Tommaso che continua a chiedere essere incluso tra i selezionati. Dentro restauratori, parrucchieri, sarti, i pionieri di una rinascita ritardata iniziata quando nottambuli ed amanti dell'etnico non avevano ancora sdoganato le strade a ridosso della stazione Porta Nuova e l'ombra minacciosa della kasbah s'allungava fino al Po. La filosofia conservativa di fondo ebbe piaciuta allo scrittore Curzio Malaparte, «la più bella penna del fascismo» secondo Piero Gobetti, sostenitore della campagna «strapaesana» per un'arte italiana legata alla tradizione.

Adesso, la risposta popolare alle dispendiose ed elitarie luci d'artista volute dal Comune rischia di sollevare altre domande. Chi ha tradotto i cartelli? «Lo studio d'architettura Assaloni Aghero Cipolla, vincitore dell'appalto», precisano in circoscrizione. «Un nostro addetto ha fatto la ricerca con Internet, una traduzione generale» precisano quelli offrendo la sostituzione dei pezzi sbagliati.

I turisti anglosassoni passeggiano e sorridono composti. La sartoria *tailor*, l'abbigliamento *apparel*, l'autoriparazioni *car repair* versioni abbastanza démodé ma comprensibili. Mentre l'espressione *woven* impressa sopra al negozio di tessuti in via S. Anselmo 29 suggerisce la stoffa di cui sono fatte le camicie inglesi piuttosto che l'esercizio commerciale, *fabric*. I cugini francesi storcono il naso. Ma quale *magasin en cuir*: le pelletterie a Parigi si chiama *maroquinerie*. L'idraulico è il *plombier*, ed eventualmente effettua una riparazione *hydraulique*. La tipografia di via Belfiore accanto all'Hot Boutique di succinti body panterati che non necessita di traduzione, non risponde al nome di *bureau impression* ma d'*imprimerie*.

L'intraprendenza del Consiglio circoscrizionale capitanato da Cesare Formisano, ingegnoso nella volontà d'investire fondi per sostenere l'identità culturale del quartiere, resta. Il senso questa volta è *lost in translation*, perso nella traduzione, come l'inafferrabile dialogo amoroso tra i due protagonisti dell'omonimo film di Sofia Coppola.

PROTESTA DELL'ASSOCIAZIONE DEGLI HANDICAPPATI DOPO L'ENNESIMO CALVARIO PATITO DALLA DICIANNOVENNE DI BRICHERASIO

I treni imprendibili di Elisa, studentessa disabile in carrozzella

Elisa Gilli, studentessa in carrozzella, pendolare tra Bricherasio e Torino

Nessuno può aiutarla a salire, abbandonata a Porta Nuova

Il treno fermo al binario 5 è un convoglio nuovo ed elegante, di colore bianco e blu. Elisa schiaccia il pulsante sulla porta del primo vagone. Le ante scorrevoli si aprono, ma lei non può salire. C'è una specie di fossato tra lei e quel treno. E' largo appena centimetri quel buco, ma per Elisa, e chi come lei si sposta soltanto su una sedia a rotelle, quello è un ostacolo insuperabile senza aiuto. Oggi, infatti, la pedana meccanica, che dovrebbe aprirsi automaticamente collegando banchina e convoglio, resta chiusa, inchiodata da un guasto meccanico che neppure due volenterosi macchinisti sanno risolvere.

Elisa Gilli ha 19 anni, e si sogna interprete. Va all'università, segue tutte le lezioni, presto sosterrà i primi esami. Elisa ogni giorno affronta la sorte in treno da Pinerolo a Torino. «Perché - dice - per i portatori di handicap viaggiare sui treni spesso è un'avventura...». Lunedì pomeriggio, ad esempio, è rimasta bloccata alla stazione di Torino Porta Nuova in attesa di un vagone "Taf", ovvero attrezzato per consentire l'accesso ai disabili. Alle 16.50, sul convoglio diretto a Pinerolo - nonostante gli sforzi degli uomini che avrebbero dovuto sollevare lei e carrozzella sul treno - non è riuscita ad entrare nel vagone. «C'era - racconta - una sbarra in mezzo all'ingresso. Serve ai passeggeri per attaccarsi e non scivolare, ma una sedia a rotelle è grossa e da lì non può passare». Ieri pomeriggio, invece, hanno dovuto salire sul treno due addetti della stazione: quei centimetri di vuoto tra banchina e treno, erano un fossato. «E dire che questo è un treno adatto anche ai disabili...» s'indigna Paolo Osiride Ferrero, il presidente della Consulta per portatori di handicap. Elisa aggiunge: «A Pinerolo, queste pedane sono inutili: le banchine sono troppo basse ed io posso salire ed uscire dai vagoni soltanto se mi aiutano. Se sollevano di peso la carrozzella oppure se attivano quel servizio di assistenza con il sollevatore». Ferrero è amareggiato. Dice: «Questa è l'ennesima dimostrazione che c'è ancora molto da fare nelle ferrovie. A giorni, però, discuteremo di una convenzione con la Consulta per istituire dei servizi di bus navetta, che sostituiscano alcuni treni e consentano ai disabili di viaggiare più liberamente».

STIEVANI HA ACQUISTATO IL

IL PIU' GRANDE MOBILIFICIO DELLE VALLI DI LANZO

CENTRO DEL MOBILE

3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE SU 3 PIANI

AMPIO PARCHEGGIO

C.so IV Novembre, 47 Cafasse (To) tel. 0123.417.657

Direttissima Venaria/Lanzo a pochi km dall'uscita della tangenziale di Venaria.

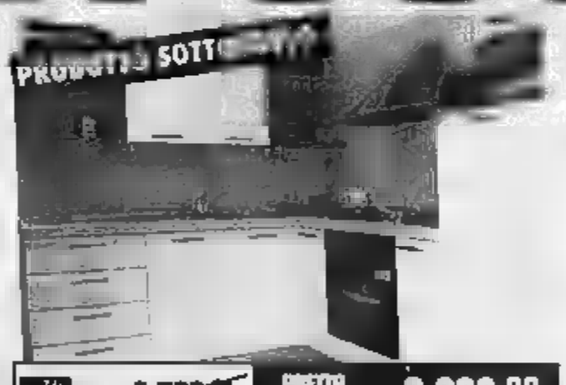
E SVUOTA TUTTA L'ESPOSIZIONE A PREZZI DI COSTO!

PREZZO DI LISTINO €5.600,00 PREZZO SCONTATO € 2.900,00

Cucina classica lineare, L. 300 - completa di elettrodomestici, con ante in castagno

PREZZO DI LISTINO €5.000,00 PREZZO SCONTATO € 2.100,00

Cucina moderna lineare, dimensioni L. 360 x P. 60, completa di elettrodomestici con luce congelatore, lavello ellittico a colonna, cappa cameo ecc., piano lavoro con profilo inox



PREZZO DI LISTINO €8.500,00 PREZZO SCONTATO € 2.200,00

Fantastica cucina angolare, dimensioni L. 240 x L. 210, completa di top spess. 6 cm. con telaio alluminio, cappa estetica mod. L. 90, colonna doppia e pensili a vetro con apertura vasistas

PREZZO DI LISTINO €8.000,00 PREZZO SCONTATO € 2.950,00

Cucina classica lineare, con ante in noce. Dimensioni: L. 315 x P. 60 - Completa di elettrodomestici e cappa estetica di L. 120 cm.

PREZZO DI LISTINO €2.250,00 PREZZO SCONTATO € 1.200,00

Parete soggiorno moderna, con frontali laccati [illegible] ante vetro scorrevole con telaio alluminio e vano porta tv

PREZZO DI LISTINO €4.200,00 PREZZO SCONTATO € 1.500,00

Parete soggiorno moderna ciliegio e panna, completa di vetrine con telaio alluminio, [illegible] vano porta TV e elementi [illegible]

PREZZO DI LISTINO €2.000,00 PREZZO SCONTATO € 1.100,00

Salotto in tessuto completamente sfoderabile composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti

PREZZO DI LISTINO €1.000,00 PREZZO SCONTATO € 750,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO €5.600,00 PREZZO SCONTATO € 3.200,00

Elegante camera [illegible] letto classica interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da letto matrimoniale, 2 comodini a [illegible] cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 [illegible]

COMPRI OGGI

SENZA ANTICIPO

PAGHI NEL 2005

A ZERO INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

PREZZO DI LISTINO €3.565,00 PREZZO SCONTATO € 1.670,00

Camera da letto classica composta da: capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, [illegible] a 2 cassetti, ed un importante comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

APRIVANO CONTI [illegible] USANDO DOCUMENTI FALSI

Maria Grazia Icardi

Romina Icardi

Susa, in manette due cugine che truffavano le banche

■ Aprendo conti correnti con documenti falsi riuscivano a truffare oltre ottomila euro per ogni banca. Sono due donne residenti a Bra e Pinerolo: sono state bloccate dai carabinieri della Compagnia ■ Susa dopo aver aperto due conti correnti presso la Banca Popolare di Novara. ■ tratta di due cugine, Maria Grazia Icardi, 40 anni, di professione «artista» come risulta sul suo vero documento di identità, residente a Bra e Romina Icardi, 30 anni, residente a Pinerolo. Alcuni giorni fa le due donne hanno aperto a Susa due conti correnti consegnando carte d'identità col nome di Sara Isnardi e Loisa Contero, persone di fantasia che in [illegible] Francia a Torino non hanno mai abitato. Sui due conti hanno versato 200 euro. Il direttore della banca di Susa si è però insospettito ed ha avvisato i carabinieri. I militari del tenente Andrea Fabi controllando ■ banconote che avevano versato sono risaliti a due altre banche ■ Torino che già avevano subito ■ truffa. Il meccanismo era infatti abbastanza semplice. Le due donne alcuni giorni dopo aver aperto i conti chiedevano anche ■ bancomat ed un carnè di assegni. La truffa scattava poi ■ fine [illegible] quando i conti bancari sono in registrazione ed all'inizio del mese successivo quando esiste nuovamente la disponibilità completa di incasso. I prelievi ■ 2000 euro su ogni conto venivano quindi fatti ■ giorno 31 (uno in Italia ed uno in Francia) e ripetuti il g[illegible] dopo.
I militari di Susa hanno quindi fermato le due donne mentre stavano ritirando i due bancomat. Quando hanno visto i carabinieri, Maria e Romina Icardi, hanno cercato di distruggere le due carte d'identità che sono risultate rubate in bianco presso il [illegible] di Borghetto Santo Spirito (provincia ■ Savona) nel 2002. Sono in corso indagini dei carabinieri di Susa che inoltre [illegible] la collaborazione delle banche piemontesi che potrebbero riconoscere le due donne e quindi mettersi in contatto [illegible] ■ Compagnia telefonando al n. 0122/648800.

VENARIA, LE FIAMME SONO STATE SPENTE PRIMA CHE DISTRUGGESSERO LA TENSOSTRUTTURA

Incendio doloso nel nuovo cinema

Il sindaco: c'è chi ostacola lo sviluppo della città

VENARIA REALE

Non ci sono dubbi: si nasconde la mano di un piromane dietro all'incendio che la notte scorsa poteva divorare il nuovo cinema-teatro di Venaria, [illegible] Puccini. Per fortuna [illegible] donna che stava rientrando a casa ha notato una colonna di fumo e ha chiamato il 115. Ancora pochi minuti e le fiamme avrebbero avvolto ■ distrutto l'avveneristico parallelepipedo in vetro, costato circa 3 milioni di [illegible] e in fase di ultimazione. «Adesso non mi vengano a raccontare che ad appiccare il fuoco sono stati i soliti teppisti annoiati che non sapevano come passare la serata - dice sull'imbufalito andante Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria. [illegible] che [illegible] ne intende ■ danni arrecati all'arredo urbano -. Ora c'è qualcuno che ostacola lo sviluppo di questa città, ma, soprattutto, che non vuole che venga inaugurato un [illegible] spazio di aggregazione, fondamentale per la vita sociale di Venaria. L'incendio è premeditato».

Sono sospetti molto pesanti. Ma non esiste un'altra spiegazione che possa giustificare il rogo. E' stato confermato anche dai tecnici del 115 che hanno effettuato un lungo sopralluogo per capire co[illegible] poteva [illegible] stata [illegible]ta la prima scintilla. Semplice: qualcuno ■ [illegible] notte si è infilato nel cantiere e con l'aiuto ■ un liquido infiammabile (forse benzina), protetto [illegible] buio della notte, ha appiccato il fuoco. Il [illegible]ore ha provocato l'esplosione di alcune finestre e fuso una parte della struttura in alluminio della tensostruttura prefabbricata. Poi ci hanno p[illegible] gli idranti dei vigili [illegible] fuoco ■ Torino e Venaria ad evitare che le lingue di fuoco si allargassero ancora. Capire chi sono i piromani è tutt'altro che semplice. Sia i carabinieri del nucleo radiomobile che gli agenti della polizia municipale di Venaria non sono riusciti a raccogliere indizi o testimonianze utili per le indagini.

Nel cantiere che si allarga tra piazza Michelangelo e la tangenziale, [illegible] ha voglia ■ parlare Tutti [illegible] che quello della scorsa notte [illegible] solo un avvertimento. «E che senso avrebbe?» si chiede ancora Catania. «Per fortuna nella tensostruttura [illegible] era ancora stato montato l'arredo interno che è tutto in legno lamellare - dice preoccupato Michele Celeste, il presidente dell'Azienda Speciale Multiservizi che gestirà l'attività del teatro e la programmazione degli spettacoli previsti per il prossimo anno -. Altrimenti sarebbe stata la fine». Adesso gli amministratori ■ Venaria, insieme ai tecnici della Daga Spa, la ditta che si è aggiudicata l'appalto, cercheranno in qualche modo di sorvegliare lo spazio che, a partire dalla primavera prossima, diventerà la [illegible] ideale per organizzare mostre, convegni, manifestazioni, concerti. Non fosse altro che il prefabbricato, in grado ■ contenere [illegible] persone (l'interno potrà essere modificato a seconda dell'avvenimento ottenendo acustiche differenti e più o meno posti a sedere spostando dei pannelli mobili), ■ unico in Italia ed è stato progettato dagli ingegneri Vittorio Neirotti e Salvatore Caliquaglia. [g. gla.]

Le fiamme hanno fatto scoppiare le parti in vetro della tensostruttura

OGGI A PINEROLO. L'EPISODIO A VIRLE NEL 2001

Processo al maresciallo che uccise un nomade

PINEROLO

Inizia questa mattina nel tribunale di Pinerolo, davanti al giudice monocratico Alberto Giannone, il p[illegible] a carico del maresciallo dei carabinieri Fabrizio Contini, 28 anni, accusato di aver ucciso [illegible] giovane nomade, Lorenzo Bresciani, abitante nel campo nomadi di Carmagnola in via Agnelli. ■ giovane, costaneo del carabiniere, era [illegible] scoperto mentre stava rubando in [illegible] cascina di Virle Piemonte.

La vicenda risale al 16 maggio del 2001, quando alla caserma dei carabinieri di Pancalieri, dove il militare prestava servizio, era arrivata la segnalazione che in una cascina erano entrati dei ladri. Il sottufficiale, insieme ad alcuni colleghi, aveva cercato di bloccare il Bresciani che stava scappando a bordo di un'auto. Impugnata la mitraglietta Beretta m12S, il carabi[illegible] aveva fatto fuoco ■ direzione del guidatore. Durante gli interrogatori il maresciallo dei carabinieri ha sempre sostenuto di non [illegible] reso conto che il selettore dell'arma era stato posizionato per sparare a raffica e non, come da lui ritenuto, sul colpo singolo. Di conseguen[illegible] in rapida successione [illegible] serie di colpi avevano forato la lamiera dell'auto del nomade colpendolo a morte. ■ carabinie[illegible] durante l'istruttoria si era difeso affermando che aveva sparato quando il Bresciani ave[illegible] cercato di investirlo con la macchina. Ma secondo il giudice per l'udienza preliminare, Luca Del Colle, che lo ha rinviato a giudizio nel luglio dello scorso anno con l'accusa di omicidio colposo, il militare avrebbe continuato a sparare anche dopo che il ladro lo aveva superato con l'auto, senza peraltro investirlo. In questo modo avrebbe ecceduto colposamente nell'utilizzo dell'arma, come si legge nel capo di imputazione. Il processo inizierà alle 9,30, ma potrebbe essere rinviato ad una nuova udienza per presunti impedimenti dell'avvocato Loredana Gemelli, difensore di fiducia del carabiniere. [a. gia.]

BARDONECCHIA, INGAGGIATI DA UNA GIOVANE CHE VOLEVA DARE UNA LEZIONE ALL'EX FIDANZATO

Condannati quattro «giustizieri»

Aggredirono un giovane che nella rissa perse un occhio

Una spedizione punitiva in piena regola. Con due amici «ingaggiati» per dare una lezione all'ex fidanzato. Il pestaggio, di cui ha fatto le spese anche un amico del principale bersaglio della vendetta, è avvenuto [illegible] gennaio dello [illegible] ■ Bardonecchia, ma è stato rievocato nei giorni scorsi in un'aula di giustizia del Tribunale di Torino.

Uno dei due giovani picchiati ha perso un occhio a causa di un calcio in faccia e quello che avrebbe potuto essere un banale processo per rissa si è trasformato in un giudizio per lesioni personali gravissime, reato punibile fino a 12 anni di reclusione. Ai quattro «giustizieri» di Bardonecchia è andata meglio: fra attenuanti generiche, sconto di un terzo per la scelta del rito abbreviato e parziale risarcimento alla vittima, alla fine se la sono cavata con pene che vanno da 2 anni ■ 8 anni e 6 mesi.

Gli imputati erano tutti giovanissimi, così come le due vittime della brutale aggressione. A loro i carabinieri e il Pm Carlo Maria Pellicano sono risaliti dopo complesse indagini, analizzando i tabulati telefonici ■ il traffico di chiamate intercorse nell'immediatezza della spedizione punitiva. Protagonisti del pestaggio sono due fratelli di Bardonecchia, O.P., di 22 anni, e la sorella N.P., di appena 20 anni. La ragazza era stata fidanzata per qualche tempo con il coetaneo P.R., anche lui di Bardonecchia, ma la relazione si era poi interrotta in malo modo. Complice anche una piccola somma (80 euro) che P.R. non aveva restituito alla sua ex.

La [illegible] del 4 gennaio dello scorso anno scatta l'agguato. I due fratelli si presentano nel piazzale della discoteca Escamotage, in [illegible] Montenero 43, ■ compagnia di due amici venuti da Torino: L.B., di 20 anni, e L.E., di 25 anni. Aspettano che arrivi l'ex fidanzato della ragazza, quella sera in compagnia di un amico, G.B., 23 anni, di Oulx. Il gruppetto passa subito alle vie di fatto: spintoni, calci e pugni. Gli aggrediti hanno la peggio e il ventitreenne di Oulx, colpito con violenti calci in faccia, perde un occhio.

Al processo, davanti al gup Giuseppe Cocilovo, i due fratelli di Bardonecchia hanno manifestato pentimento per l'accaduto e hanno risarcito ■ vittima: la ragazza ha versato 2 mila euro e il fratello si è impegnato a indennizzarlo a rate. Entrambi hanno avuto la sospensione condizionale della pena. Beneficio che invece non è stato [illegible] agli altri due ragazzi di Torino, L.E., che si è sempre avvalso della facoltà di non rispondere e che avrebbe tirato il calcio risultato fatale, ha avuto la pena più alta: 2 anni e mezzo di reclusione. [g.bal.]

LO [illegible] UNA [illegible]

Ferì il fratello, ragazza patteggia

■ SAN MARTINO CANAVESE. Ha scelto il patteggiamento Maddalena Rubeo Lisa, 27 anni, di San Martino, [illegible] tre settimane fa per [illegible] ferito a martellate sulla testa il fratello Graziano, di un [illegible] più vecchio, mentre stava dormendo. Ieri la donna (assistita dal suo legale, l'avvocato Maria Luisa Bravo) è comparsa davanti al giudice Manca e al pm Bartolazzi, per essere giudicata per direttissima. La pena patteggiata è di quattro mesi di reclusione per l'accusa di lesioni aggravate: dovrà scontarli ■ regime di libertà vigilata. [illegible] Maddalena Rubeo Lisa ha chiuso in [illegible] il suo conto personale con la giustizia, restano ancora molti interrogativi [illegible] mente. Gli inquirenti, infatti, dovranno accertare i motivi che hanno spinto la ragazza a scagliarsi in modo così violento contro il fratello maggiore, colpendolo nel sonno con una mazzetta da muratore. L'aggressione era avvenuta fra le mura domestiche, nella camera da letto che i due dividevano nell'abitazione dei genitori Domenico e Felicita, la notte del 27 gennaio scorso. «Volevo solo spaventarlo» sarebbero state le prime parole di Maddalena ai carabinieri della stazione di Strambino. All'interrogatorio di convalida dell'arresto, poi, la ragazza avrebbe fornito la sua versione dei fatti: versione attualmente al vaglio della Procura e degli investigatori, e che potrebbe portare ad ulteriori sviluppi di questa delicata inchiesta.

CRONACA & NERA

■ **INCENDIO CASTROL.** Il Tribunale del Riesame ha concesso gli arresti domiciliari a Danilo Zullino, la guardia giurata che la sera del 13 luglio dello scorso [illegible] appiccò ■ fuoco che distrusse il deposito della Castrol di Mappa[illegible]. L'uomo, difeso dagli avvocati Andrea Serlenga e Paolo Pacciani, era in carcere da ■ mesi. Nei giorni scorsi è stato rinviato a giudizio per incendio colposo e sarà processato al Tribunale di Ciriè il prossimo [illegible] maggio.

[illegible] La proiezione del film «Il lago dorato» per inaugurare il programma ■ informazione sanitaria permanente dedicato agli anziani. Gli operatori dell'Asl 4 invitano tutti gli over 65, [illegible] anche chi vive con loro, a partecipare. L'appuntamento, oggi alle 15.30, presso la Circoscrizione ■ in via San Benigno 22. Per informazioni telefonare allo 011-4435600.

■ **ASSISTENZA.** «Disturbi nel comportamento alimentare. Intervento terapeutico, psicologico e medico», è il tema dell'incontro organizzato dalla Lega Nazionale Antidroga ■ dalla Provincia domani alle 20,20 in via Del Carmine 4. Per informazioni tel. 011-4360491-4368825.

■ **LETTERE, [illegible] ALLA RIFORMA.** L'assemblea dei docenti universitari della facoltà di Lettere ha votato ieri una mozione contro ■ legge delega di riforma dello stato giuridico dei professori, mentre un gruppo di studenti («Universitari in lotta») ha volantinato in rettorato. I docenti sottolineano che la riforma espone alla precarietà di lunga durata i giovani studiosi, si oppongono alla d[illegible]ne di abolire la distinzione tra tempo pieno e parziale negli atenei, e all'introduzione di quote di idoneità riservate a professori e ricercatori.

■ [illegible] «Un [illegible] federalismo nella promozione dello sport», capace di intervenire [illegible] modo più capillare per diffondere l'attività sportiva anche in quelle frange di popolazione che non la praticano. È l'appello lanciato dalle Province al termine della prima Conferenza nazionale organizzata a Torino dall'Unione Province Italiane.

■ **CHIVASSO, LIONS.** Il presidente internazione dei Lions Clubs, il coreano Tae-Sup Lee, ieri pomeriggio ha inaugurato a Chivasso, in viale Matteotti 7, il Centro Italiano Lions per la raccolta di occhiali usati, via da vista che da sole, da donare ai paesi sottosviluppati. Per informazioni [illegible] eventuali donazioni telefonare allo 011/917.21.61.

■ **SUSA, ACQUA.** Il Magistrato [illegible] Po oggi alle 14,30 in sala consiliare presenta il progetto del maxi-acquedotto della valle di Susa che dovrà portare acqua di qualità da Bardonecchia a Rivoli. E' un'opera connessa alla Olimpiadi del 2006 che dovrebbe [illegible] realizzata dalla società Smat. L'opera è inserita nel piano dell'Autorità d'Ambi[illegible]

■ **BORGONE, DENUNCIA.** Marco N., 23 anni di Roma [illegible] [illegible] denunciato dai carabinieri [illegible] Susa per guida in stato di ebbrezza. Fermato per un normale controllo mentre alla guida di un Tir Scania, è risultato piuttosto instabile sulle gambe. Sottoposto [illegible] controllo dell'etilometro ha superato di quattro volte il limite di legge. Perderà dieci punti dalla patente che inoltre verrà sospesa da uno a tre mesi dal Prefetto.

ACCUSATO DI AVER SBAGLIATO L'OPERAZIONE AL CUORE SU UN DIRIGENTE FIAT CHE MORI' SUBITO DOPO

Per il cardiochirurgo Dor arriva la prescrizione

La sentenza della corte d'appello apre le porte al processo civile per il risarcimento

Alberto Gaino

Vincent Dor non è stato assolto nel merito come aveva chiesto il suo difensore: trascorsi sette anni e mezzo (il 21 novembre scorso), i giudici della terza corte d'appello h[illegible] dichiarato prescritto il reato di omicidio [illegible]poso per cui il luminare della cardiochirurgia [illegible] sta[illegible] condannato in primo grado ■ [illegible] [illegible] e 4 mesi di [illegible]. Questa formula giudiziaria «salva» la provvisionale di 480 mila euro comminata a Dor dal giudice monocratico Giuseppe Casalbore quasi [illegible] anni fa e spalanca alla parte civile - i familiari del dirigente Fiat Luca Chevallard deceduto in seguito a intervento eseguito dal cardiochirurgo a Montecarlo - la via ■ un risarcimento [illegible] danni ancora più consistente in sede civile.

L'avvocato Giovanni Lageard, legale di Dor: «Non ho ancora parlato con il mio cliente. Immagino che voglia ricorrere in Cassazione. Per saperne ■ più e dire qualcosa di più dovremo comunque attendere il deposito della sentenza, previsto entro 30 giorni. Sono trascorsi quasi otto anni dalla morte del manager Fiat, deceduto all'età di [illegible] anni, e siamo [illegible] qui a parlarne dopo [illegible] processo di primo grado durato quattro anni e numerosissimi colpi di [illegible] giudiziari. Ripetutisi anche in appello, quando, alla vigilia della sentenza, i familiari di Chevallard hanno scritto una lunga lettera al presidente del collegio giudicante, Filoreto Aragona, invitandolo a farsi da parte. I loro avvocati avevano doverosamente riferito lo[illegible] del [illegible] di un colloquio avuto con il magistrato, in cui Aragona li aveva sollecitati ad accordarsi [illegible] la controparte, rinunziando al processo. Il giudice avrebbe fatto riferimento anche ai termini economici dell'accordo: 200 mila e[illegible].

Gli avvocati Giorgio Merlone e Matteo Bonatti hanno rinunciato al mandato per motivi di opportunità (sostituiti da Luigi Chiappero ■ Emiliana Olivieri). Aragona si ■ a sua volta astenuto e il collegio è stato integrato con un terzo magistrato (Francesco Fassio). Presiden[illegible]ne ■ diventato Franco Bertolini (che in precedenza era giudice a latere). Il pm Paolo Toso ha tenuto duro per tutti questi anni nel sostenere che Dor aveva, il 15 aprile 1995, applicato un tubo protesico tagliato male nell'operare al cuore Chevallard. Anche [illegible]tro i numerosi periti [illegible] in [illegible]po. E adesso merita attenzione l'attesa sentenza.

BENNE DI CORIO

Sempre grave la bambina investita

■ CORIO. Rimane ancora ricoverata in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Regina Margherita C.O., la bambina di quattro anni che l'altro pomeriggio è rimasta schiacciata dalla ruota posteriore di un trattore guidato dal padre B.D., un agricoltore di 40 [illegible]. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi a causa delle brutte ferite che la piccola ha riportato alla testa: «Ci vogliono almeno 48 [illegible] hanno spiegato ieri i sanitari del Regina Margherita che tengono ■ piccola paziente in stato di [illegible] farmaceutico. Il terribile incidente è avvenuto in località Case Cervet, a Benne di Corio. La bambina che era in sella alla sua bicicletta, molto probabilmente, stava seguendo il padre che, al volante del mezzo agricolo, stava andando nei campi. L'uomo [illegible] si è accorto ■ nulla ed ha capito di aver investito la figlia solo dopo aver notato ■ bicicletta in terra.

TRANA

Due ladri d'auto inseguiti e denunciati

TRANA. Caccia ai ladri d'auto sulla strada provinciale Giaveno-Trana. Due giovani malviventi dopo [illegible] rubato una Fiat Punto sulla piazza di Giaveno hanno iniziato la fuga in direzione ■ Trana. Giunti nella frazione ■ San Bernardino sono stati intercettati da una pattuglia dei carabinieri che stava facendo [illegible] posto di controllo. I militari hanno tentato di fermare i ladri, ma [illegible] riusciti ad evitare il mezzo, prima di rimanere investiti dall'utilitaria che procedeva a tutta velocità. E' scattato anche un inseguimento lungo la provinciale fino ■ oltre il centro di Trana, poi poco prima di Sangano i carabinieri sono stati costretti a ridurre la velocità a [illegible] del forte traffico. I due giovani autori del furto di 19 e 26 anni, di Collegno, già noti alla giustizia, sono stati individuati e denunciati all'autorità giudiziaria. Il mezzo è stato successivamente recuperato e riconsegnato al legittimo proprietario.

ALLE 21 IN MUNICIPIO

Incontro a Vigone sulla cava in riva ■ Pellice

VILLAFRANCA. Desta ancora preoccupazione ■ progetto della cava di ghiaia che dovrà sorgere ai confini fra Villafranco e Vigo[illegible] in località San Luca lungo ■ sponde del torrente Pellice. Oggi alle 21, nel Comune di Vigone si svolge una riunione che vede coinvolti gli amministratori comunali ed i residenti della zona dove dovrà ess[illegible] realizzata la [illegible] cava, che molte perplessità ha creato negli ultimi tempi. Dopo la bocciatura in Provincia del precedente progetto, [illegible] infatti è stato presentato un nuo[illegible] progetto della ditta Cave Gallo il cui impatto ambientale risulta più dimensionato rispetto al primo. La superficie della cava [illegible] ora di 116.560 metri quadri, da cui verranno estratti 265.000 metri cubi di materiale. La profondità degli scavi supererà di poco i ■ metri dal piano campagna. Molto di questo materiale verrà [illegible] per le opere connesse alle Olimpiadi.

PER IL 2006

I Lions italiani diventano partners delle Paralimpiadi

I Lions italiani (50 mila iscritti) diventano partners delle Paralimpiadi del 2006, i Giochi per disabili che si svolgeranno dopo la kermesse invernale. L'accordo è stato siglato ieri da Giancarlo Vecchiati, presidente del consiglio dei governatori Lions italiani, e Valentino Castellani, numero uno del Toroc, presente il presidente dei Lions nel mondo, il coreano Tae-Sup Lee.

L'intesa prevede la collaborazione tra Toroc e Lions nel trasporto della torcia [illegible] Paralimpiadi che, partendo da Enna, raggiungerà Torino, dopo avere toccato tutti i principali centri italiani; la vendita di 10 mila biglietti a prezzi contenuti per le Paralimpiadi, il reclutamento di volontari, l'ospitalità degli atleti di una nazione povera e un programma di promozione alle Paralimpiadi estive di Atene 2004.

I Lions italiani sono già impegnati a realizzare una scuola sportiva-albergo a Sestriere (inizio lavori fra aprile e maggio), per la quale hanno investito 300 mila euro.

lavoro interinale a Torino

randstad
work solutions

Ingegneri/periti meccanici ed elettronici	esperienza anche breve in ufficio tecnico [illegible] azienda settore [illegible]. Zona di lavoro: Volvera. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/A Tel. 011-9040564.
operaio generico	[illegible] settore plastica o meccanica, anche poca esperienza, disponibile per turno centrale e turni avvicendati, automunito. Zona [illegible] Lavoro: Settimo T.se. Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5; Tel. 011-8005372
operai/periti/attrezzisti/tornitori/fresatori	[illegible] meccanici, massima serietà, disponibilità su 3 turni e ciclo continuo su 2 turni, automuniti [illegible] lavoro: San [illegible] e Bruzolo. Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel. 011-9588655
impiegato addetto logistica di stabilimento	esperienza in logistica di stabilimento, [illegible] conoscenza della lingua inglese e Ms-Office, automunito. Zona di lavoro: Moncalieri. Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867
addetto assistenza clienti	laurea in economia, lingua inglese, esperienza nel settore bancario. Zona di lavoro: Torino centro. Filiale [illegible] Torino C.so Vittorio Emanuele II, [illegible] tel 011 813791 1

ali
ricerca:

FILIALE [illegible] TORINO
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5808095 Fax 011.5099957

- **1 manutentore elettromeccanico** con esperienza pluriannuale nella mansione per importante cliente. Diploma o qualifica professionale. Deve saper leggere gli schemi elettrici. Indispensabile: massima serietà e disponibilità a lavorare ad orario. Previsto percorso formativo e sviluppo professionale. Automunito. Zona di lavoro: Settimo T.se in seguito Volpiano.
- **1 addetta alla segreteria con esperienza**. Richiesta attitudine ai rapporti interpersonali perché dovrà relazionarsi con i clienti e con i fornitori. Ottimo inglese. Diploma. Automunita. Età massima: 30 anni. Residente in zona e paesi limitrofi. Zona di lavoro: Robassomero.
- **escavatorista con patentino** ed esperienza nella mansione. Zona di lavoro: Torino.
- **1 verniciatore a [illegible]** esperienza almeno triennale. Automunito. Affidabilità e serietà. Possibilmente residenti in zona e paesi limitrofi. Zona di lavoro: [illegible].
- **montatori meccanici, tornitori, fresatori, attrezzisti, manutentori [illegible] elettrici**. Richiesto diploma o qualifica triennale. Tre turni. Pullman aziendale. Zona di lavoro: Bassa Val di Susa.

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **1 operaio bailitastra/revisionatore** con esperienza maturata nel [illegible] carrozziere. Automunito. Zona di lavoro: Airasca.
- **1 Disegnatore meccanico**. Buona [illegible] autocad ed esperienza nel settore carpenteria metallica (ferro e alluminio) per lavoro di progettazione. Automunito. Zona di [illegible]: Orbassano.
- **2 Responsabili acquisti/vendite** con esperienza proveniente [illegible] settore abbigliamento per importante società nel campo. [illegible] prospettive. Zona [illegible] lavoro: San Mauro T.se.
- **1 manutentore meccanico** [illegible] esperienza almeno biennale nel campo [illegible] manutenzione. Automunito. Zona di lavoro: Poirino.

Inviare CV [illegible] [illegible] 011/773) [illegible] consenso al trattamento dei dati personali (L. 675/96)
Info [illegible] sul sito: www.aliqua.it

QuandoccoRre Interinale Spa

Società di fornitura di lavoro temporaneo — Autorizzazione Ministeriale n. 4/97

5 TECNICI RIPARATORI [illegible] CELLULARI GRADITA [illegible] SEDE [illegible] TORINO NORD. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 [illegible] - FAX 011/6680038 - TEL 011/66880498 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

10 MACELLAI CAPO REPARTO. ESPERIENZA PREGRESSA BUONA CAPACITÀ DI VENDITA. SEDE DI LAVORO TORINO CENTRO. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680038 - TEL 011/66880498 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

20 ADDETTI COMMERCIALI ETÀ 25 - 35 ANNI. PATENTE B E AUTOMUNITI. PREFERIBILE ESPERIENZA DI VENDITA DI PRODOTTI O SERVIZI. SEDE DI LAVORO VENARIA. DURATA DEL CONTRATTO: 3 MESI + PROROGHE. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680038 - TEL 011/6680498 - [illegible] TORINO@QUANDOCCORRE.IT

PROGETTO CALL CEN[illegible]: CERCHIAMO 60 PERSONE - NOSTRA AZIENDA CLIENTE ORGANIZZA CORSI DI COMUNICAZIONE GRATUITI [illegible] FINE DI FORMARE RISORSE COME ADDETTI [illegible] CENTER. NON È RICHIESTA ALCUNA ESPERIENZA. DURATA DEL CORSO: 40 H. INIZIO DEL CORSO: DATA DA DEFINIRE. SEDE DEL CORSO: TORINO E PRIMA CINTURA. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680038 - TEL 011/6680498 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

5 OPERAI/E [illegible] ESPERIENZA SU MACCHINE SUTTER E BANDELLATRICI. SEDE [illegible] LAVORO: BORGARO - FILIALE VIA CIUTO 26 ALPIGNANO TEL. 011/9682990. INVIARE CV FAX [illegible] ALPIGNANO [illegible] @QUANDOCCORRE.IT

1 ELETTRAUTO: BASI DI ELETTRONICA, ESPERIENZA, AUTOMUNITO. SEDE DI LAVORO: CASCINE VICA-[illegible] VIA CIUTO 26 ALPIGNANO [illegible]. INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

[illegible] ADDETTI MONTAGGIO [illegible]: ESPERIENZA NELLA MANSIONE. ANCHE BREVE. AUTOMUNITI. DISPONIBILITÀ A TRASFERTE IN ITALIA. SEDE DI LAVORO: ALPIGNANO - FILIALE VIA CIUTO 26 ALPIGNANO [illegible] 990. INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

[illegible] ISTRUTTORI INDUSTRIALE: PART TIME 5 ORE. ESPERIENZA OBBLIGATORIA IN SETTORI RISTORAZIONE O ALBER[illegible]. [illegible] LAVORO: ALPIGNANO - FILIALE [illegible] CIUTO [illegible] ALPIGNANO TEL. 011/9682990 INVIARE CV FAX 011/9682991 [illegible].IT

INGEGNERE PER SETTORE RUMORI E VIBRAZIONE. CONTRATTO DI TRE [illegible], AUTOMUNITO. FILIALE VIA CAVOUR 2 MONCALIERI TEL. 011/6402203 FAX [illegible] MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

[illegible] SALDATORI. CONTRATTO DI DUE MESI. ZONA TORINO SUD. AUTOMUNITI. FILIALE VIA [illegible] 2 MONCALIERI TEL. 011/6402203 FAX 011/6479932 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

[illegible] CQV ESPERIENZA PER TORINO E PROVINCIA. CONTRATTO DI DUE MESI. AUTOMUNITI. [illegible] CAVOUR 2 MONCALIERI TEL. 011/6402203 FAX [illegible] MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

2 DIPLOMATI IN ELETTRONICA PER SETTORE AUTOMO[illegible]. CONTRATTO DI [illegible]. AUTOMUNITI, ZONA TROFARELLO. FILIALE VIA CAVOUR 2 MONCALIERI [illegible] 011/6402203 [illegible] MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali usuali comunicazioni a mezzo posta, telefono, televisioni e altri mezzi di telecomunicazione, di cui specifici riferimento all'art. 9 D.L. 675/9003 ed alla Legge 30/9003 ed ai contenuti reperibili sul sito www.quandoccorre.it

Ricerchiamo

4 Responsabili Ricerca e Selezione laurea in [illegible] umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella [illegible]ta di servizi/prodotti alle [illegible] orientamento al lavoro in team. Buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione [illegible] e [illegible] delle sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino nord, Torino sud, Ivrea, Alessandria, Cuneo.

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 22/02/04

Ricerchiamo

6 Responsabili Commerciali laurea in [illegible] umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al [illegible] in team, buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. [illegible] organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino nord, Torino sud, Ivrea, Alessandria, Cuneo.

Per informazioni:
Tel. 011/5178581 - Fax 011/5178588
e-mail: d.ferraro@ganind.it

GENERALE INDUSTRIELLE
www.generaleindustrielle.it

OPENJOB
LAVORO TEMPORANEO

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 57/2001
Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel. 011/7396896 Fax 011/7397587 torino@openjob.it
Filiale di Ivrea Via Giuseppe Verdi 64 Tel. 0125/430673 Fax 0125/430681 ivrea@openjob.it

Immediate opportunità di lavoro:

SALDATORE TIG CON ESPERIENZA, CONOSCENZA [illegible] DISEGNO MECCANICO. ZONA: TORINO NORD.
[illegible] **TECNICA** PREFERIBILE ESPERIENZA [illegible] PRESSO STUDI DI [illegible] O ARCHITETTI. BUONI INGLESE, BUON UTILIZZO OFFI[illegible] [illegible] CENTRALE. [illegible]: TORINO SUD.
PERITI CHIMICI DISPONIBILITÀ [illegible] ROTAZIONE SU TRE TURNI [illegible] CICLO CONTINUO. ZONA: TORINO NORD.
[illegible] O LAUREATI [illegible] ESPERIENZA IN ATTIVITÀ DI VENDITA [illegible] ESTERNO. DISPONIBILITÀ A TRASFERTE. AUTOMUNITI. ZONA: MAPPANO DI BORGARO.
OPERATORI HELP [illegible] AREA [illegible] PREFERENZIALE [illegible] [illegible] RATA PRESSO STUDI PROFESSIONALI DI CONSULENZA DEL LAVORO. [illegible] NOMIA NELL'ELABORAZIONE DI BUSTE PAGA, [illegible], RITENUTE. [illegible] SCENZA [illegible] APPLICATIVI PER LA GESTIONE DELLE PAGHE. ZONA: VENARIA.
PROGRAMMATORE PLC CON ESPERIENZA, DISPONIBILITÀ A TRASFERTE SU TORINO E [illegible] [illegible] [illegible] TORINO.
[illegible] **CASSA E VENDITA** [illegible] SUPERMERCATI. RICHIESTA ESPERIENZA [illegible] REPARTI GASTRONOMIA/ ORTOFRUTTA/PESCHERIA. AUTOMUNITI. ORA[illegible] PART [illegible] [illegible]. RICHIESTA DISPONIBILITÀ [illegible] 8,00 ALLE [illegible]00 SETTE GIORNI SU SETTE, ANCHE ORARI SPEZZATI. DISPONIBILITÀ ANCHE A CONTRATTI BREVI. ZONA: TORINO E PROVINCIA.
OP[illegible] **GENERICI** PER AZIENDA SIDERURGICA. AUTOMUNITI. DISPONIBILITÀ SU TRE TURNI. BUONA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA. ZONA: BORGONE DI SUSA. PULMAN [illegible] OTTIME POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE.
[illegible] **ELETTRICI** [illegible]
OTTIME PROSPETTIVE [illegible] ASSUNZIONE DIRETTA. CONOSCENZA DEL [illegible]GNO ELETTROMECCANICO, NOZIONI [illegible] ELETTROMECCANICA E PNEUMATICA/OLEODINAMICA, ESPERIENZA PLC, CONOSCENZA [illegible] (AMBIENTE WINDOWS). AUTOMUNITI. ROTAZIONE [illegible] TRE [illegible]. DISPONIBILITÀ DI PULMAN AZIENDALE. [illegible] BORGONE DI SUSA. [illegible] POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE

Presentarsi in [illegible] dalle 9,30 alle [illegible] e dalle 14,[illegible] 17,30 dal lunedì al venerdì
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)
Si invitano tutti a prendere visione dal sito www.openjobspa.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la L.g. 675/96

Lavoro Temporaneo

Il vostro lavoro futu[illegible]

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

ADDETTO/A PAGHE E CONTRIBUTI per prestigiosa [illegible] di Consulenti del Lavoro, richiesta età inferiore ai 24 anni, esperienza anche breve maturata in posizione analoga, conoscenza dei principali CCNL. Opportunità pressoché immediata. Zona di lavoro: Torino Centro.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/1 - 10121 TORINO
Tel. 011/3165811 - Fax 011/3184060 - torino.uno@creyfs.it

[illegible] **AL MONTAGGIO** di attrezzature per macchine speciali, richiesta provenienza dal settore della meccanica di precisione e la conoscenza del disegno tecnico, pluriassunzione. Zona di lavoro: Venaria Reale.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B 10152 TORINO
Tel. 011/2481811 - Fax 011/2457028 - torino.due@creyfs.it

OPERAI GENERICI: richiesto pregresso esperienza nel settore metalmeccanico-cofimetarie plastiche, automuniti, disponibilità al lavoro su turni. Sede di lavoro: cintura sud di Torino
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO
Tel. 011/653601 - Fax 011/6577698 - torino.tre@creyfs.it

OPERAI GENERICI per azienda del settore metalmeccanico. Richiesta esperienza in fabbrica, disponibilità a lavorare su tre turni, età 21-31 anni. Zona di lavoro: Settimo Torinese.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax [illegible]4 - settimotorinese@creyfs.it

TECNICO DI LABORATORIO per prestigiosa azienda metalmeccanica della prima cintura di Torino, richiesto Diploma perito meccanico o affine con ottima capacità di valutazione ed analisi e fortemente orientato a lavorare con metodo. Anche minima esperienza nel ruolo. Automunito.
Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 0114058901 - Fax 0114026140 - collegno@creyfs.it

I candidati prescelti interessati (art. 4 della Legge 125/91), prego visione dell'informativa sulla privacy (art. 10 e 23 della Legge 675/96), consultabile sul sito www.creyfs.it, passano spedire cv dettagliato formalizzando consenso al trattamento dei dati personali.
Autorizzazione ministeriale 26/99

www.creyfs.it

[illegible] **di accogliervi nelle nostre filiali e darvi tutte le informazioni necessarie.**

SOLVUS
Adecco Group

Creyf's

OBIETTIVO Lavoro
Società di fornitura lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 9/92

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011 4362221 Fax 011.4362816
- 1 [illegible] **TURNI**, per azienda produzione cavi elettrici, età compresa tra i 25 e i 35 anni, personalità dinamiche, flessibili e abituati a lavorare con precisione e attenzione, richiesta provenienza da azienda del settore gomma/plastica. Contratto di lavoro a tempo indeterminato. Sede di lavoro Volpiano (TO).
- 10 **CALL-CENTER**, esperienza nella mansione di call-center out-bound, età max 35 anni, orario di lavoro part-time dalle 16.00 alle 21.00, dal [illegible] al venerdì [illegible] della mattinata 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino

COLLEGNO C.so Francia, 46 - Tel. 011.4038802 - Fax 011 4038825
- 2 **AGENTI ADDETTI VENDITA E DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI**, esperienza nel settore vendita, automunito preferibile bar e ristorazione, flessibilità d'orario, patente B, automuniti. Durata della missione 3 mesi più proroghe. Sede di lavoro Collegno (TO).
- 2 **AGGIUSTATORE MECCANICO**, preferibilmente non diplomato, preferibile esperienza nel settore macchine utensili montaggio e aggiustaggio. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Avigliana (TO).

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- 1 **IMPIEGATO ADDETTO CUSTOMER CARE**, diploma superiore, ottima conoscenza pacchetto Office, ottimo inglese, preferibile [illegible] in ufficio commerciale, oppure laureati, oppure laureandi. Durata della missione 3 mesi con possibili proroghe. Sede di lavoro Villanova d'Asti (TO).
- 5 **OPERAI ADDETTI PRESSE/MONTAGGIO/ASSEMBLAGGIO**, esperienza nella mansione, disponibilità al 3 turni, automuniti. Durata della missione 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Stellne (TO).

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - [illegible]. 011.9222623 Fax 011.9222385
- 2 **STAMPISTI**, di cui uno addetto montaggio e smontaggio stampi, l'altro in più deve essere anche attrezzista (utilizzo torni e frese), richiesta pluriennale esperienza. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro rispettivamente Robassomero e San Giglio (TO).
- 1 **IMPIEGATO LOGISTICA E [illegible]**, età 30-35 anni, buona conoscenza inglese, uso programma AS 400, esperienza pluriennale. Durata della missione 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Mathi (TO)

IVREA P.zza Lombardi, 14 - Tel. 0125.641606 Fax 0125.627575
- 2 **MANUTENTORI MECCANICI**, richiesti diploma di perito meccanico e/o esperienza di almeno 2 anni [illegible] settore. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Verres (AO).
- 1 **IMPIEGATO UFFICIO ACQUISTI**, [illegible], preferibile diploma di Ragioneria. Durata della missione 2 mesi + rinnovi. Sede di lavoro Ivrea (TO).

Vedior
Lavoro Temporaneo

È segno che hai trovato lavoro.

I profili professionali richiesti sono rivolti ad entrambi i sessi

N° 2 COMMERCIALI, esperienza nella vendita, [illegible] max 40 anni, competenze meccaniche, preferibilmente diploma perito meccanico, [illegible] di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
N° 6 [illegible] **TEMPI E METODI**, preferibilmente diploma di perito elettrico, [illegible] conoscenza lingua francese e inglese, automuniti, zona di lavoro: Collegno. Rif. ST/RIV/02
N° 5 ADDETTI MACCHINA, anche minima esperienza nella mansione, disponibilità turni, automuniti. Zona di lavoro: Avigliana, Rivoli [illegible]. ST/RIV/03 Tel. 011/9563296
N° 2 [illegible], esperienza nella carpenteria pesante e saldatura a filo, turno centrale, automuniti. Zona di lavoro: Candiolo Rif. CAR/TOS/ Tel. 011/6404049
N° 2 ADDETTI UFFICIO TECNICO, diploma di per[illegible] meccanico o aeronautico, disponibilità al lavoro in produzione, buon inglese. Zona di lavoro: Nichelino. Rif. TEC/TOS/TH. [illegible]
N° 2 MAGAZZINIERI buona conoscenza [illegible] di [illegible] meccanici, utilizzo muletto, ottime prospettive. Zona di lavoro: Moncalieri Rif. MEC/TOS/ Tel. 011/6404049
N° 2 DATA ENTRY, diploma, età massimo 24 [illegible] ottima capacità di utilizzo del pc, automuniti. Buone prospettive. Zona di lavoro: Caselle t.se. Rif. ST/TOC./01 Tel. 011/8170951
N° 5 OPERAI GENERICI, età [illegible] 40 anni, esperienza nella mansione, disponibilità sui turni, necessariamente automuniti. Buone prospettive. Zona di lavoro: Avigliana. Rif. ST/TOC./02 Tel. 011/8170951
N° 2 MANUTENTORI ELETTROMECCANICI, esperienza nella mansione, disponibilità sui turni, automuniti, gradita conoscenza del PLC. Zona di lavoro: Settimo t.se/Torino. Rif. ST/TOC./03 Tel. 011/8170951
N° 1 OPERAI, disponibilità ai turni, età max 40 anni, utilizzo miniescavatore, ottime prospettive. Zona di lavoro: Torino [illegible]. Rif. ST/TON./01 Tel. 011/2475891.
N° 5 INFERMIERI PROFESSIONALI per importante azienda, età max 35 anni, disponibilità a lavorare sui turni, esperienza maturata nella mansione. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/TON./02 [illegible] 011/2475891.
N° 1 IMPIEGATA AMMINISTRATIVA/COMMERCIALE, max 35 anni, buona conoscenza del tedesco, esperienza nel controllo e digitazione ordini, conteggio, note a credito, etc. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/TON./03 Tel. 011/2475891.

Aut.min. 32/98 del 30/09/2000
Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto leg[illegible] 30/06/2003, n.196 è disponibile in www.vedior.it

Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 34/h., 10154 Torino,
Tel. 011/2475891, Fax. 011/233129, e-[illegible]l tempo.torino3@vedior.it

CALENDARIO USCITE
LA [illegible]

3 Marzo	2004	21 Luglio	2004
17 Marzo	2004	4 Agosto	2004
31 Marzo	2004	8 Settembre	2004
14 Aprile	2004	22 Settembre	2004
28 Aprile	2004	6 Ottobre	2004
12 Maggio	2004	20 Ottobre	2004
[illegible] Maggio	2004	3 Novembre	2004
[illegible] Giugno	2004	17 Novembre	2004
23 Giugno	2004	1 Dicembre	2004
7 Luglio	2004	15 Dicembre	2004

... e la domenica seguente su
tuttoaffari

Questa rubrica, realizzata a cura [illegible] Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori [illegible]
LA [illegible]
La vetrina delle migliori opportunità [illegible] lavoro temporaneo nella provincia [illegible] Torino

Le società di lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

«TI RACCONTO UN CAMPIONE»

Nell'ambito dell'iniziativa «Ti racconto un campione» a di Ernesto Ferrero, oggi 21, il padiglione Atrium Città, in piazza , ospita tre appuntamenti: Ernesto Ferrero e Alberto Papuzzi parlano di «Primo Levi, la montagna come palestra di vita. Fagine da "Il sistema periodico"»; Giacinto Facchetti e Gigi Garanzini discutono su «Giacinto Magno da Giovanni Arpino», Gambarotta e Giorgio Caicagno commentano «Fausto Coppi ra da Ugo Riccarelli». Ingresso gratuito. Organizzano Fiera del Libro e Comitato Olimpico. (Nella foto: Fausto Coppi).

FESTA VICHINGA PER GLI STUDENTI

«Attila-Barbarians Night» è il tema festa riservata agli studenti universitari, e in particolare agli stranieri in città per l'Erasmus, stasera al Metilda icono D'Azeglio. Tema. I Vichinghi, i paesaggi e i personaggi barbari del Nord Europa. Per gli Erasmus, cocktail gratuito, gadgets e t-shirt in omaggio. Gli altri studenti entrano gratis fino a mezzanotte e mezza presentando la tessera del Cus o la Cusi-card o ritirando l'invito gli Student Office, l'Erasmus Point, la Cusi, e ancora compilando e scaricando il coupon sul sito , che organizza la serata con l'Erasmus Point.

AL MUSEO SCIENZE

Cent'anni di sport finiti nell'obiettivo

In un centinaio di immagini i momenti delle vittorie e delle sconfitte dei campioni che hanno appassionato tutto mondo, da Senna ad Alì Capa Cartier-Bresson tra chi è riuscito a immortalare gioie e delusioni

1970: L'ESULTANZA DI PELE' A CITTA' DEL MESSICO

ROBERTO PAVANELLO

Sono immagini istantanee che raccontano la vittoria o la sconfitta, gioia o la sofferenza. Sono fotografie di sport, ma soprattutto attimi di vita. Tutte insieme, sono oltre novanta (su pannelli da 120x180 centimetri), compongono «Un secolo di sport in fotografia», presentata dall'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo, allestita dall'associazione culturale Gente della città nuova, che da domani al 24 maggio sarà ospite del cortile Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36.

Realizzata da «L'Équipe», il più importante quotidiano sportivo francese il Museo Olimpi di è giunta in Italia grazie alla collaborazione Comune, Provincia Regione, nell'ambito delle iniziative di «Meno-DUE», il alla rovescia di Torino 2006. Sono foto firmate, tra altri, da Cartier-Bresson, Capa, Doisneau, Lartigue corredate da un contributo della torinese «La Presse» che ha anche realizzato un omaggio Marco Pantani.

Tra un Senna un Cassius Clay, tra Jascin Connors facile lasciarsi andare ricordi seguendo le orme grandi uomini e di grandi gesta. «Un tempo era molto difficile fare il fotografo sportivo - racconta Cesare Bosio, fotografo dal 1951 - perché bisognava avere tempismo fortuna. ricorda che nello sci il giornalista passava al fotografo foglietto con una rosa di : «Uno quelli avrebbe . Avevamo un solo scatto a disposizione. Purché vincesse un outsider». Tempi lontani «Dove il gol contava più di tutto e Aldo Molsio, dei maestri della fotografia sportiva, per non perderlo collegato insieme quattro "Speed Graphic" a lastra, per fare foto in sequenza».

Oggi invece conta di più contorno e lo sa bene Salvatore Giglio che ha seguito oltre duemila partite, unico occidentale chiamato a realizzare il libro fotografico del Mondiale di Corea Giappone: «Nell'82 ho vinto il premio di foto più bella del Mundial grazie alla piramide degli Azzurri festa dopo il terzo gol di Altobelli in finale e che nell'85 ha immortalato un sarcastico Platini, adra dopo famoso gol in mezza girata annullato nella finale Intercontinentale: «Ancora oggi è la mia foto più venduta».

Sopra, la svedese Gunhild Larking ai Giochi del 1956; a destra, un momento di un incontro di rugby; a sinistra la pattinatrice Katarina Witt

L'ÉQUIPE

Il giornale che conquistò la Francia con Cerdan

Cominciava finalmente risuonare lontana l'eco delle bombe della Seconda guerra mondiale quando nelle edicole di Francia fece la sua comparsa «L'Équipe». Era il 28 febbraio 1946 e nasceva in una redazione di Parigi il più importante quotidiano sportivo con la vocazione di dare allo sport il posto che gli compete». I primi titoli furono per la squadra del Lille, per il pugile Cerdan e per il ciclismo che voleva ritrovare il mitico Tour de France. Da allora «L'Équipe» è diventata la più autorevole voce sportiva di Francia ed ha fatto scuola, non solo nel paese, per quel modo di raccontare lo sport attraverso immagini che evidenziassero spettacolo più che il gesto tecnico e l'umanità dell'atleta più che il risultato. E' possibile consultare la versione online giornale sul sito www.lequipe.fr dove si possono anche visionare acquistare le più belle foto firmate «L'Equipe».

DI LUCE» CIRCOLO DEGLI

La scuola torinese della fotografia

ANGELO MISTRANGELO

La mostra «Sentieri luce. Artisti fotografi a Torino dal 1946 al 1970», che s'inaugura oggi alle 18 a Palazzo Graneri, via Bogino 9, sottolinea l'impegno del Circolo degli Artisti nel campo della fotografia. Del resto, afferma presidente Antonio Forchino, «la nostra città la capitale fotografia artistica in Italia nel Ventesimo secolo. Una verità non ancora conosciuta dai più, che quando pensano a Torino pensano "belle cose" ormai perdute, a quelle che ci sono ancora».

A quasi due anni dalla precedente rassegna, proponeva opere dal 1930 1946, questa seconda indagine sul territorio approfondisce la conoscenza delle esperienze del Gruppo Fotografico Fiat, della Società Fotografica Subalpina, dell'Associazione Fotografica Italiana (A.F.I.) e di quanti hanno contribuito all'evoluzione alla diffusione del linguaggio della fotografia d'autore nell'immediato dopoguerra. «Abbiamo avuto artisti - sottolinea il curatore della mostra Dario Reteuna - che hanno fatto di Torino centro elaboratore pulsore di raffinate ed elitarie culture fotografiche».

Attraverso 150 fotografie originali si evidenzia la stagione di personalità come quella dell'architetto Carlo Mollino (1905-1973), presente le polaroid «Autoritratto» «Nudo» collezioni del Museo Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze, che ha collaborato in modo determinante alla realizzazione dell'esposizione. Una sezione omaggia Riccardo Moncalvo, pioniere del colore, del quale si segnalano l'immagine a colori «Solitudine», la stampa «Margherita ed Edoardo Agnelli», eseguita nel parco di Villar Perosa e «Il muro», del 1958. Una seconda sezione è dedicata a Rinaldo Prieri (1914-1999), esponente del Gruppo Fotografico Fiat, rappresentato qui dalle metafisiche e surreali fotografie «Foemina» «L'angoscia della notte», decisamente realistico è il «Ritratto del pittore Felice Vellan». Vellan (1889-1976), personaggio animato la vita del Circolo degli Artisti, viene riproposto anche in veste fotografo con le stampe alla gelatina di bromuro d'argento «Peschici».

La successione delle tavole fotografiche permette di rilevare, inoltre, dimensione esp dei ritratti Luigi Spina, la suggestione di «Alla partenza della "Cristoforo Colombo"» Stefano Robino, l'intensità delle immagini di «Le due castellane» di Renzo Miglio, sino alla «Vecchia zingara» di Luigi Mezzena, al volto di Sofia Loren di Elirio Invernizzi, a «Sera Carvinia» di Stefano Bricarelli «La cascata» di Emilio Fecia di Cossato. Esposti, tra gli altri, anche i lavori di Lino Pacchiotti, Aldo Novarese, Giuseppe Balla, Bernardo Cavallè, Romano Fea e Mario Ottone. (Sino 10 aprile, orario: 16-19, tel. 011 8126480, libero).

«INDUSTRIA», RICCARDO MONCALVO, 1946

portanuova

Un provvidenziale licenziamento

Sui «miracoli alla rovescia» di Lourdes so fiorite, nel tempo, una quantità di barzellette. I cattolici scherzano coi santi farsi tanti problemi. Diverso è nell'Islam, dove una fede solida e una altrettanto solida serietà coincidono.
Così sembrerebbe difficile immaginare i sentimenti di un cuoco egiziano... dopo l'esito del suo pellegrinaggio alla Mecca.
L'uomo, otto anni alle dipendenze di uno stesso ristorante, lavoratore stimato e puntuale, nel passato non mai a convincere titolare del locale a concedergli due settimane di ferie per fare il suo dovere: il pellegrinaggio alla Mecca è il quinto pilastro dell'Islam ed è un atto obbligatorio, una volta nella vita, per ogni musulmano.
Il pellegrinaggio si svolge in un periodo ben definito dell'anno. Questo periodo inizia l'ottavo giorno di zu-l-higgia, dodicesimo mese dell'anno lunare, e termina il tredicesimo giorno dello stesso mese. Il problema del cuoco era legato al fatto che da parecchi anni qua questo tempo cade in inverno, quando i ristoranti lavorano a pieno ritmo. Un tempo in cui è un danno avere il cuoco in vacanza, un periodo in cui si p ere conto dei pilastri delle religioni altrui. Poi, hanno detto al ristorante, qui la messa domenicale non è un pilastro? Eppure, la puoi anticipare sabato e di domenica ce n'è una a tutte le ore...
Così il cuoco, anche quest'anno, si è sentito dire un sonoro «no, niente ferie» al quale ha replicato - come fanno i bambini, ma animato da più fondate ragioni - «e io ci vado lo stesso», consapevole del valore in cucina. Un uomo senza problemi irrisolti di quindi partito alla volta della Mecca.
Ad aspettarlo, al ritorno, nella buca delle lettere, c'era lettera, appunto. Di licenziamento.
Dopo otto anni è finita.
Per noi, abituati a scherzare coi santi, è facile sorridere. Ma riflettiamo, invece, sulla serietà della vicenda: poiché dal pellegrinaggio torna spiritualmente purificati e in pace col mondo, il nostro - lo ha detto lui - non avrebbe più potuto lavorare in una condizione di conflitto. Non con persone tanto spiritualmente lontane.
Un licenziamento, insomma, venuto dal cielo.

Maria Teresa Manfrengo

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

OGGI

Giordano Bruno

Il Dipartimento Milafm del Liceo, nel decennale della intitolazione, organizza il convegno «Giordano Bruno: decimo», sul senso dell'appartenenza una realtà che ha saputo promuovere la formazione la crescita culturale di quanti, negli anni, l'hanno resa vitale. Relatori: R. Gallarà, M.L.Vighi Miletto, G. Oliva, M. L. Garabo, G. Ramella, P. Palmero.
Liceo Scientifico Giordano Bruno, via Marinuzzi 1, ore 14,30

Maschere della tradizione popolare

Domani convegno-seminario «Ripensare la maschera tradizioni dell'arte teatrale», cura di Santibriganti Teatro e Teatro del Frizzo. Con Ambrogio Artoni, Roberto Alonge, Fernando Mastropasqua; Roberto Tessari, Maurizio Babuin e Maurizio; Mauro Piombo; Antonio Fava, attore, regista, mascherato; l'attrice Claudia Contin, ; Mauro Chechi, cantastorie, improvvisatore in rima. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.
Domani, Palazzo Nuovo, Sala Lauree Facoltà di Scienze della Formazione, via S. Ottavio 20, dalle ore 9,30 alle 13 e dalle 15 alle 17,30

DOMANI

Parlare guerre

Incontro Giuliana Sgrena, inviata del Manifesto in Afghanistan Iraq, sul tema «Le guerre combattono o alimentano i fondamentalismi?». Organizza L'associazione per la pace.
Antico Macello di Po, via Matteo Pescatore 7, ore 20,30

Curarsi con le

Pierangelo Lombardo parla sul «Curarsi con le erbe: come perché». Organizza l'Unitre di Miraflori Sud.
Sala Consiglio, strada Comunale di Miraflori 7, ore 15-17

Diritto del lavoro oggi

Approfondimento su: «Diritto del lavoro» a cura di Massimiliano de Pascalis, formatore aziendale. : 011/262.55.26.
Il Bonio, strada Cuorgné 81, ore 21

Incontri sulla salute

L'omeopata Andrea Penna parla su «L'importanza dei ruoli all'interdella famiglia».
Circoscrizione 8, corso Moncalieri 18, ore 21

Appuntamenti di lettura

Gruppo di lettura in collaborazione il Maica sul tema «La narrativa israeliana ed araba contemporanea».
Biblioteca civica Villa Amoretti, via Filadelfia 205, ore 15,30

ti Atrium

Nell'ambito di Torinodanza 2004 Focus3-Corpi Virtuosi, «Lecture demonstration su Alwin Nikolais», incontro in omaggio al grande coreografo americano, a dieci anni dalla sua scomparsa. Intervengono Simona Bucci, Alberto Del Saz, Paki Zennaro e Joan Woodbury. Con proiezione video.
Atrium Torino, Padiglione Città. Sollevino, ore 17,30

Tesi di laurea

Barbara Babbo presenta la tesi di laurea sulla biblioteca civica Cesare Pavese. Partecipano Maurizio Trombotto, presidente Circoscrizione 10, e Luciano Camarda, coordinatore V Commissione consigliare.
Biblioteca civica «Cesare Pavese», via 79, ore 17

Criminologia

Lezione del ciclo «Storia della criminologia moderna»: Monica Lockamp parla su «Una tappa fondamentale nella storia della criminologia moderna: la dattiloscopia e la balistica».
Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, ore 18

I semi del mal-essere

«La perversione della politica», le psicopatologie da offesa, integralismo religioso, terrorismo», cura degli psicoanalisti Giancarlo Gramaglia e Franco Quesito. Organizza il Laboratorio di Formazione e di Lettura Psicoanalitica Ostello dell'Anima.
Via Assisi 6, ore 21

Psicoanalisi

«Discussioni trinitarie: papà, e bambino». Con Gabriele Lodari intervengono Chiara Ceolin, Diego Busiol, Giancluca Delmastro.
Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 21

Biblioteche civiche

Incontro con il direttore delle Biblioteche civiche torinesi, Paolo Ingresso libero sino ad esaurimento posti.
Domani, Ugef, corso Dante 102, ore 10

GLI

CONFERENZE **Chiesa e Occidente**

Il Cidas promuove la conferenza di Robert A. Sirico, presidente dell'Acton Institute sul tema: «La Chiesa e l'Occidente».
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21

I mercoledì dell'Accademia

Conferenza ■ Bice Mortara Garavelli su «Retorica del parlare comune: tra invenzione e conformismo». Organizza l'Accademia delle Scienze.
■ San Paolo Inn, via Santa [illegible] 1/g, ore 17,30

Le conferenze del Regio

Incontro [illegible] l'Opera: conversazione ■ ascolti discografici a cura di Giuseppe Di Leva, in occasione della [illegible] in scena de «Le nozze di Figaro» di Mozart (al Regio dal 24 febbraio al 7 marzo).
■ Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 17,30

Archeologia cristiana

Gabriella Pantò illustra l'«Archeologia cristiana nell'antica diocesi di Vercelli». A cura dell'Associazione Guarino Guarini.
■ Gam, via Magenta 31, ore 17,45

Decorazione nel tempo

Alla tavola rotonda «decorazione nel tempo: maestri ed opere a Torino», intervengono Carlo Giuliano, direttore dell'Accademi Albertina, sul tema «La scuola di Decorazione dell'Accademia Albertina, ieri e oggi», ■ il pittore e scultore Francesco Provarino sul tema «Decorazione: riflessioni».
■ Cooperativa Borgo Po e Decoratori, via Lanfranchi 28, ore ■

Dal penale ■ sociale

«Dal penale al sociale, contro la legge Fini sulle droghe»
■ Palazzo Nuovo, via Sant[illegible]avio 20, ore 16

VARIE **Commemorazione**

Viene ricordata Liliana Mercando, Soprintendente per i Beni Archeologici del Piemonte dal 1979 al 2000, a cura del Ministero per i beni e le Attività Culturali. Intervengono Lino Malara, Soprintendente Regionale del Piemonte; Marina Sapelli ragni, Soprintendente per i beni Archeologici del Piemonte; Licia Borrelli Vlad, già Ispettore Centrale del Ministero e Giuliano De Marinis, Soprintendente per i Beni Archeologici delle Marche.
■ Palazzo Reale, piazza Castello, ore 17,30

Festa in maschera

Festa in maschera sul [illegible] «Riscopri il folclore piemontese»: canti, balli e realizzazione di maschere.
■ Torino da Scoprire, via Ravello 18, ore 16,45

Meditazione

Serata di meditazione tibetana. Info: tel. 347/297.35.22.
■ Pehmah Ling, via [illegible] 9, ore 21

[illegible] La città ■ le ombre

Presentazione del libro «La città ■ le ombre», ■ [illegible] Lago ■ Quadrelli (Feltrinelli); con Livio Pepino e Susanna Ronconi.
■ La Torre ■ Abele, via Pietro Micca ■, ore 18

Iran

Presentazione del volume Storia dell'Iran (Bruno Mondadori). Interverranno Mimmo Candito, Younis Tawfik e l'autrice del volume, Farian Sabahi.
■ Centro Culturale Italo Arabo Dar al Hikma, via Fiochetto 15, domani, ore 18

SEMINARIO **Corpi e segni**

«Corpi e segni: coreografie nell'oceano del suono». Con Mariglo Garrapa, insegnante. Prenotare allo 011/20.55.783.
■ Scuole Tecniche San Carlo, via Pergolesi 119, ore 20,30

MUSICA DOVE

[illegible] GAMESH. E' in programma questa [illegible] al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis) il concerto blues della Tad Robinson band. S'inizia alle 22.
JAZZ. Concerto jazz stasera al «Café Procope» (via Juvarra 15): protagonista, a partire [illegible] alle 22,30, il Tessarollo-Mella-Bonfede Guitar Quartet con Fulvio Chiara alla tromba.
TORINO SOTTERRANEA. E' all'insegna del rock la serata al «Why Not», locale di via Reggio 13c che ospita la rassegna «Torino sotterranea»: si esibiscono infatti i gruppi locali Edenbeast, Inudibili, Ddt, Lord Vapar; ospiti, i Vinter Frost. Appuntamento alle 21,30.

GIANNA NANNINI

ROCK. Il rock degli Swampop è di scena stasera alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22).
SPERIMENTALE. Jam session sperimentali stasera dalle 22 al «Soundfactory» (corso Vigevano 33u).
[illegible] I. Il tour italiano di Gianna Nannini approda la prossima settimana ■ Torino: la cantante è attesa martedì 24 febbraio alle 21 al Teatro Colosseo. Il prezzo dei biglietti per assistere al concerto varia a seconda degli ordini di posto: poltronissima a 26 [illegible] poltrona ■ 21 euro, galleria a 15,50 euro; da aggiungere i diritti di agenzia. Le prevendita dei tagliandi ■ in corso alla cassa del locale di via Madama Cristina 71.

[illegible] **IN TUTTA LA REGIONE**

Un mese al sapor di cacao Cioccolatò torna in piazza

SILVIA FRANCIA

Il «cibo degli dei» to[illegible] a dar spettacolo, a far festa e, perché no, cultura. E' stata presentata ieri, con una conferenza stampa ad Atrium, l'edizione 2004 di «Cioccolatò»: «Un mese di cioccolato a Torino e in Piemonte» è lo slogan della manifestazione che vede coinvolti Comune, Provincia e Regione oltre ad una quantità di altri sponsor. L'impressione è quella di una kermesse che, dal 20 febbraio al 14 marzo coinvolgerà capoluogo e regione con una miriade di iniziative e un calendario fittissimo.

La gran celebrazione del cacao e del suo derivato ruota attorno ■ tre parole-chiave. A partire dalla cultura, che si coniuga con il cioccolato attraverso incontri, workshop, iniziative editoriali, mostre d'arte. Lo spettacolo, invece, è presente a «Cioccolatò» in forma di musica, cabaret, ma pure serate [illegible] discoteca ■ in giro per locali dove si suona, tra una prulina e un gianduiotto. Sezione clou, quella enogastronomica che, oltre alle degustazioni, prevede l'assaggio di menù «a tutto cacao», proposti in diversi ristoranti, mentre dal comune di Barolo arriva l'invito a scoprire l'abbinamento tra cioccolato e Barolo Chinato. Si pensa in grande, dunque, per consolidare e magari superare i risultati ottenuti lo scorso anno, bissando quello che per organizzatori e partecipanti ■ fu un successo, con [illegible] mila visitatori in fiera, con 23 associazioni, 150 venditori e 100 produttori ■ con 10 mila chili di cioccolato distribuito e due tonnellate [illegible] venduto.

Nuova di zecca, per l'edizione 2004, è l'immagine-logo di «Cioccolatò», nata dall'iniziativa «Un manifesto d'autore» e firmata da Lorenzo Mattotti (autore, tra l'altro, dell'illustrazione-simbolo di «Cannes [illegible]. Colori effervescenti ■ spunti ludici, vagamente sensuali, per evocare in locandina l'edonismo gioioso che il «cibo degli dei», da sempre, propizia. Non a [illegible] ■ fase culminante dell'iniziativa si svolge, in forma festosa, dal 5 al 14 [illegible] con «Cioccolatò scende [illegible] piazza»: tra punti vendita ■ location [illegible] per degustazioni, piazza Castello si trasformerà in una cioccolateria en plein air, [illegible] musica, giochi, mostre, esibizioni di artisti, party e cacce al [illegible]oro. Nei dintorni saranno attivate pure un'area-Caffarel in Galleria Subalpina ■ [illegible] dedicata a Ferrero, [illegible] piazza Carignano. Tra gli ospiti che animeranno [illegible] serate, Irene Grandi (5 marzo, [illegible] ■), Dario Vergassola e i cabarettisti di Zelig. Quanto alle degustazioni, è stato realizzato pure [illegible] «Chocopass», che vale 24 ore e dà diritto ■ 10 assaggi al costo di 10 euro; lo si trova nei punti informativi di «Turismo a Torino» (tel. 011/535.181).

UN'IMMAGINE

La mappa [illegible] «Cioccolatò» [illegible] allarga, comunque, ben oltre la [illegible]a [illegible] centro, coinvolgendo negozi, locali, librerie, istituzioni: dall'Accademia delle Belle Arti [illegible] Theatrò, da Palazzo Reale al Beach dei Murazzi, dalla Fnac al Dual, per fare solo qualche [illegible]. Non mancheranno incontri dedicati ad aspetti socioeconomici di un settore che ha registrato, nel 2002, un fatturato di 850 milioni di euro.

Coinvolte, oltre a Torino, numerose località della provincia e della regione, tra cui diversi comuni olimpici, come Bardonecchia, dove [illegible] all'opera artisti del cioccolato, Pinerolo ■ Torre Pellice. Il ghiotto percorso sulla scia [illegible] cacao include pure Chieri, Caluso (esposizione di vetrine di vini&cioccolato), Lanzo, Collegno (merenda con profiterol lungo 30 metri), Moncalieri (mostra sulle residenze reali riprodotte in cioccolato) e altri comuni. Il primo appuntamento in calendario di «Cioccolatò» è fissato per venerdì 20 alle 16, in via Garibaldi, con l'inaugurazione della mostra a cielo aperto «Storia del cioccolato in Piemonte». Info su tutta la manifestazione al sito: www.cioccola-to.com

NEL WEB
SALVATORE ROMAGNOLO

La Provincia aiuta a trovare il Carnevale

Uno dei pochi difetti imputabili al Carnevale è il fatto che raramente ha date precise di svolgimento. Al di là dei classici appuntamenti come il martedì e il giovedì grasso, infatti, sfilate, fiere ■ feste carnevalesche si alternano per quasi due mesi, dalla fine di gennaio ■ marzo inoltrato, con date diverse da paese a paese. Per tener sotto controllo tutti gli eventi legati alla festività organizzati in città e dintorni, la Provincia di Torino ha creato lo Speciale Carnevale Online www.provincia.torino.it/speciali/carnevale/, [illegible] sito che permette a tutti gli utenti del portale dell'ente di essere costantemente informati [illegible] dove ■ quando è possibile mascherarsi e festeggiare. L'iniziativa della Provincia, che era [illegible] stata collaudata sotto Natale con un elenco di eventi locali legati alla Festività, ■ un semplice ed efficace sito strutturato graficamente come un calendario, che si estende fino al 21 marzo. L'utilizzo del sito è semplicissimo: è sufficiente cliccare su [illegible] data del coloratissimo calendario in apertura dell'home [illegible] per ottenere automaticamente un elenco degli appuntamenti legati al Carnevale che si terranno in quel giorno nelle realtà locali della Provincia di Torino. Gli appuntamenti, dalle sfilate di carri allegorici alle parate di maschere tradizionali, senza dimenticare le cene sociali, l'animazione per i bambini e gli eventi di culto ■ di solidarietà, sono presentati [illegible] una scheda che fornisce alcune informazioni essenziali (luogo, orario di svolgimento e soggetti coinvolti nell'organizzazione) e ne riporta una breve descrizione. Per alcuni appuntamenti carnevaleschi di particolare richiamo, come ■ Carnevale [illegible] Ivrea, il sito presenta direttamente nelle schede anche alcuni link ■ siti ufficiali delle manifestazioni, nei quali è possibile trovare informazioni aggiuntive.

L'EUROPA VA A SCUOLA.
Leggila, scrivila, vincila.

LA STAMPA per l'Europa

Leggila
Ogni gruppo (o classe) di studenti delle scuole medie ■ superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta che si iscriverà entro il 29 febbraio [illegible] progetto «LA STAMPA per l'Europa» scoprirà i temi europei sulle pagine [illegible] LA STAMPA. Il giornale, infatti, arriverà in aula, gratuitamente, dall'8 [illegible] aprile.

Scrivila
Gli studenti iscritti parteciperanno ■ un gioco per conoscere l'Europa attraverso l'uso delle tecniche giornalistiche. I gruppi finalisti saranno nella redazione de LA STAMPA per realizzare, con l'aiuto dei cronisti del quotidiano, un giornale di quattro facciate.

Vincila
I finalisti riceveranno in premio un viaggio di 2 giorni sull'Isola di San Servolo a Venezia, dove parteciperanno al Meeting [illegible] formazione europea della Fondazione per la Scuola. Il gruppo vincitore andrà 3 giorni a Strasburgo, a visitare la sede del Parlamento Europeo.

Per saperne di più:
www.stampaeuropa.lastampa.it
E-mail: stampaeuropa@lastampa.it

L'Europa è il nostro presente e il nostro futuro. Per conoscerla di più e meglio. LA STAMPA, in collaborazione con la FONDAZIONE PER LA SCUOLA della Compagnia di San Paolo, ha ideato il progetto educativo e informativo sulle tematiche europee «LA STAMPA per l'Europa», rivolto agli studenti delle scuole medie ■ superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

LA STAMPA

DOMANI AL «PROPAGANDA»

Il nuovo Manolin a tempo di pop

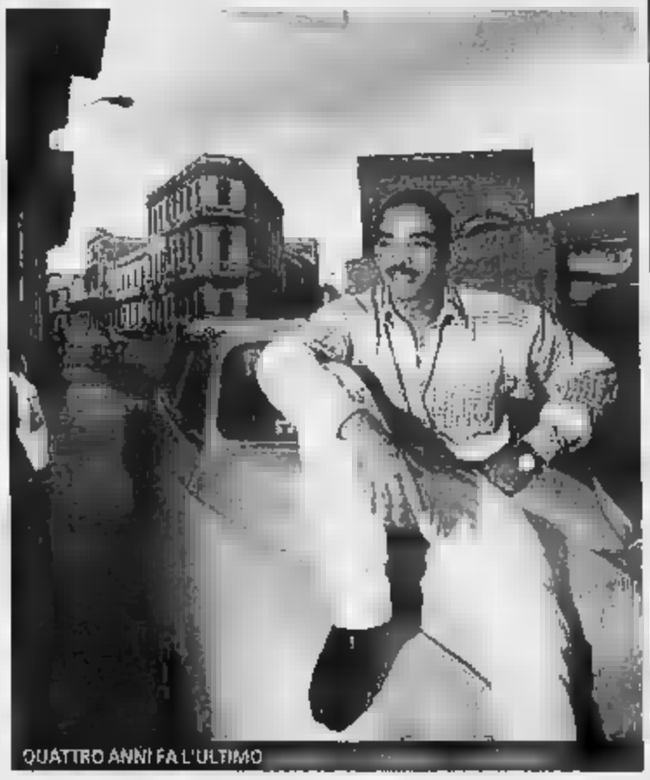
Conosciuto come «El Medico de la Salsa» ha lasciato Cuba e si ripresenta al pubblico

ROBERTO CONDIO

Se tra il 1994 e il [illegible] avete fatto una vacanza a Cuba oppure siete stati almeno una volta a danzare latino», non potete non ricordarvelo. Manolin «El Medico de la Salsa» in quel periodo [illegible] il [illegible] della scena musicale all'Avana e dintorni: sfornava [illegible] a raffica, da cantare in coro e da ballare dimenandosi; pezzi ad altissimo impatto che avevano subito funzionato anche in Europa, anche nella nostra città, dove l'ex studente di medicina si esibì al «Sabor Latino» in un concerto-fiesta ancora oggi indimenticabile.

A più di 4 anni di distanza da quella notte, Manolin torna a Torino. Con un [illegible] gruppo nn, pare, anche con un nuovo look e [illegible] con [illegible] nuovo stile musicale. C'è curiosità per il concerto in programma domani dalle 23 al «Propaganda» di piazza Guala (biglietto a 12 euro) perché, in effetti, di Manolin si [illegible] perse le tracce artistiche. A Cuba era un mito per la gente, non certo per il regime che mai sopportava i suoi testi. Guadagnava cifre esagerate per l'Isla Grande (80 mila dollari a disco), ma si sentiva ingabbiato, represso. Il suo sogno messo in parole e musica - un ponte virtuale per la libera circolazione di tutti i cubani tra L'Avana e Miami - gli procurò un sacco di guai e lo convinse definitivamente a svoltare, a cominciare una nuova vita in Florida, re [illegible] più corona confuso nella moltitudine degli anticastristi di Miami.

Cancellato dalla [illegible] in patria, Manolin è ripartito quasi da capo negli States. Anni per superare diffidenze e pregiudizi, per riformare un gruppo e preparare il ritorno sulla breccia. Adesso è pronto il nuovo disco: meno salsa e più pop; poca Cuba («Non [illegible] penso, perché da quando [illegible] ne sono andato ho sempre [illegible] solo lavorato») e tanta Amarica; testi che cantano l'amore, a scanso di equivoci. E l'energia tipica dei pezzi del primo Manolin? «C'è sempre, non preoccupatevi - risponde lui -. Perché si può cambiare ma mai tradire la gente». Domani sera verificheremo.


QUATTRO ANNI FA L'ULTIMO

CLASSICA

Lezioni e concerti a porte aperte

LEONARDO OSELLA

La musica «insegnata». Si possono definire anche così gl'Incontri con la Musica da Camera che [illegible] di avvicinare il pubblico a questo genere tanto affascinante quanto particolare. E' l'Unione Musicale a farsene carico, alternando [illegible] corti (due) e prove aperte (tre) in Conservatorio. Il primo concerto alle 21 di stasera propone brani [illegible] King, Biber, Mahler, Gordon, Sollima e Mozart e schiera come solisti Sonig Tchakerian, Adrian Pinzaru, Valentina Busso, Danilo Rossi, Matteo Amadesi, Mario Brunello, Umberto Clerici, Giovanni Sollima, Giorgio Bevilacqua, Corrado Giuffredi, Andrea Lucchesini, Andrea Secchi. Il secondo concerto, domenica alle 21 con composizioni di Volans, Sculthorpe, Purcell e Schubert, sarà preceduto da prove aperte domani (19,30/23), venerdì (19/21), sabato (ancora 19,30/23). Si potrà constatare come una pagina di musica prenda forma tramite un lavoro di lettura, discussione, affiatamento, studio. Le prove aperte sono a [illegible] gratuito, per i concerti i biglietti costano [illegible] a 18 Euro (info: 011.5669811).

Finalità didattica hanno anche 4 concerti che s'avvicendano stasera alle 21 all'Educatorio della Provvidenza di via Generale Govone 16. Sono dei giovani a fungere da «Virgilio» per il pubblico: gli appuntamenti vengono realizzati grazie a fondi dell'Università con la collaborazione del Centro Culturale Pier Giorgio Frassati. La prima lezione-concerto vede protagonisti la cantante Fabrizia Francone e la pianista Simona Tosco, che presentano una scelta di Lieder dal «Wanderer» di Schubert.

Istituzione didattica per eccellenza è naturalmente il Conservatorio, che ha una invitante carta in serbo oggi alle 17,30: «Il campanello» di Donizetti. Lo presentano il Coro e l'Orchestra dell'istituto musicale diretti da Gianluca Fasano, con i cantanti Stefania Bergara, Elisa Barbero, Massimo Castagno, Angelo Galeano. L'impegno è delle scuole di direzione [illegible] Lamberto) e di canto (Silvana Moyso, Silvana Silbano); maestro del coro Dario Tabbia, presentazione di Paolo Turallo.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Simona è andata via e ci riflette su

Cara Stefania, è la prima volta che ti scrivo e non so [illegible] che criterio scegli i commenti che appaiono in «Come va?». Ti mando le righe che ho buttato giù stamattina, accendendo il portatile, sotto questo cielo così grigio.
Venerdì sera ti ho lasciato. Ti ho lasciato [illegible] il mio amore negli occhi, guardando il tuo amore che traboccava dai tuoi occhi. Ti ho lasciato per disperazione, perché da settembre viviamo una storia adrenalinica, in cui per la prima volta io sono diventata l'Altra. Una storia di dolcezza e complicità e passione, anche se quasi non ci tocchiamo. Una storia di mille parole che rotolano fuori dalle nostre bocche, perché il tempo è troppo poco per raccontarci tutto. Una storia di durezza negli sguardi e [illegible] modi perché non è giusto quello che facciamo. Ti ho lasciato perché non so vivere con i sensi di colpa, non so vivere i tuoi sensi di colpa, non so vivere senza [illegible]. Ti ho lasciato perché voglio vivere il nostro amore, [illegible] soprattutto voglio che [illegible] possa vivere tu. [illegible] che non ho bisogno di chiamarti perché mi senti, tu che ti volti e mi incontri. Venerdì [illegible] non hai detto niente, mi hai [illegible] guardato. Tu che mi hai guardato anni fa per strada e [illegible] ho restituito il tuo sguardo o viceversa e i giorni e i [illegible] sono passati prima che un cenno [illegible] testa [illegible] trasformasse in [illegible] saluto, poi ricambiato a conferma che ci [illegible] riconoscevi. Quando inizia una storia? Quando nel bar in cui ci troviamo entrambi per fare colazione, rompi il ghiaccio per chiedermi come mi trovo con la macchina? O quando venerdì sera mi hai stretto, senza guardarmi, stringendoti a [illegible] spostando i capelli dal mio orecchio, appoggiandoci sopra le tue labbra e hai soffiato dentro parole che sanno del fumo delle tue Pall Mall e poi mi hai lasciato andare via? Venerdì sera mi hai fatto conoscere i tuoi genitori, io [illegible] sono bloccata e non volevo entrare. Hai detto: hai paura? E dopo: perché fai quella faccia? Quando sembra che le [illegible] debbano succedere mai, poi capitano. E io ti ho [illegible]: ti lascio. Venerdì [illegible] comprato il miele e i formaggi e gli affettati, hai tagliato [illegible] pezzo [illegible] formaggio, hai aggiunto il miele e mi hai [illegible] da mangiare. E poi sono andata [illegible] perché la seconda parte della serata non è mia, come non lo è il sabato, come non lo è la domenica. E tu hai detto: non è finita, è finito qualcosa, non è finita.

Simona

[illegible]

Gentilissima Stefania, è morto Pantani. E' sull'onda della [illegible] che scrivo. Non si può fare nulla, lo Stato non può fare nulla per chi è disadattato? Allego la poesia «Trafitto»
Tornavamo
una chiara allegra serata
all'angolo un giovane bianco
d'avorio le braccia levate
apparve fantasma improvviso
pareva pregare la luna.
Guardammo incantati [illegible] un ago
quel teso pallone bucava.
Si spense la luna.

Grazia Fassio

Da dove si comincia

Ciao Stefania, oggi pensavo alla famosa frase, come va... Ho pensata anche in merito al campione volato via, che forse da un po' di tempo [illegible] se la sentiva più rivolgere. Siamo venuti al mondo, cerchiamo di imparare a starci [illegible] mondo e per questo ognuno di [illegible] si costruisce una ragione, un obiettivo, un ideale, ma a volte queste ragioni vengono [illegible] a mancare e così c'è chi scivola via [illegible] riuscire ad aggrapparsi più [illegible] niente. Dobbiamo essere tutti belli e tutti infallibili, tutti eroi e tutti ricchi... E' ora di finirla, è ora di essere noi stessi nel male e nel bene [illegible] questo lo [illegible] può solo fare tutti insieme accettando senza remore diversità, opinioni, ideali, perché altrimenti ogni giorno qui è una guerra prima con noi stessi, e poi con tutti gli altri... Piccola domanda [illegible].....da dove si comincia?

Etram7@libero.it

La vita di un uomo

Cara Stefania, vorrei poter smentire Luca Bersi, e dirgli che non è vero niente di quel che dice degli sponsor degli F-16, sui soldi [illegible] gli strumenti di morte. Purtroppo però ha ragione Luca nella sua lucida e perfetta analisi. Quanto è pulita la coscienza degli sponsor? Pochissimo. Basta guardare quello che è successo a Pantani per capire quanto vale la vita [illegible] uomo per lo sport.

Rox

Tutto e niente

Un giorno [illegible] tutto, un giorno non hai più niente, nulla che valga la pena. Penso a Marco Pantani, che se n'è andato così. Penso a tutti quelli che scrivono [illegible] così, che scivolano [illegible] così, senza più nulla per cui valga la pena di lottare.

Jacopo

OGGI, domande e riflessioni, come dice Simona «sotto questo cielo così grigio». Da dove si comincia, chiede Etram7. Sarà banale, ma sempre e soltanto da [illegible] sé, volgendoci a ciò che abbiamo di fronte. Da dove si comincia è una bella domanda; in fin dei conti, è la domanda che ci tiene in vita.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

RENAULT Clio

Per cambiare clima
non dovete cambiare stagione.

Renault Clio Ice
da € 9.350,00*
fino al 29 febbraio

Con climatizzatore, ABS e doppio Airbag.

E, in più, finanziamento in 36 mesi tasso zero e anticipo zero.**

* Prezzo chiavi in [illegible] "Finanziamento valido per Clio. Esempio: Renault Clio Ice a € 9.350,00: 36 Rate da € 259,72; TAN 0%; TAEG 1,31%. Spese gestione pratica € 180,00; imposta bollo € [illegible]. Nostra [illegible] fino al 29 febbraio 2004. Salvo approvazione FinRenault. EMISSIONI CO2: 142 GR/KM, CONSUMI (CICLO MISTO) da 6,0 L/100 KM

È un'iniziativa delle concessionarie Renault:

[illegible]
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011.2680700
[illegible]
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO) - Tel. 011.9172604
[illegible] AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011.9207329

[illegible] BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (ang. c.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011.3180000
C.so Dante, 133 - Torino - [illegible]. 011.6689840
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011.6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011.4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011.7800491

RABINO [illegible] C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121.70360
Corso Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011.9348858

PALLAVOLO: DECISIONE A SORPRESA DA PARTE DELLA DIRIGENZA DELLA SQUADRA COLLINARE, ATTUALMENTE TERZA IN CLASSIFICA NEL SUO PRIMO CAMPIONATO IN SERIE A1

Chieri ha cacciato l'allenatore

Al posto di Parisi è stato ingaggiato Pedullà

Enrico Zambruno

Un fulmine a ciel sereno. Che la Pallavolo Chieri in questo periodo non stesse attraversando un buon momento di forma se n'erano accorti in molti: tre sconfitte nelle ultime sei giornate, nove soli punti conquistati su diciotto disponibili dalla ripresa del campionato dopo la sosta per la nazionale. E come succede in molti di questi casi, a farne le spese è l'allenatore: Carlo Parisi, infatti, non è più il tecnico del team collinare.

Una notizia inaspettata, soprattutto per i buoni rapporti che il 43enne allenatore di Catanzaro aveva con le giocatrici e lo staff dirigenziale; è stato decisivo per la sua sorti il ko contro Bergamo, pesante sia nel punteggio che nel gioco. Al suo posto è stato chiamato sulla panchina chierese Luciano Pedullà, libero da vincoli dopo l'esperienza della passata stagione alla guida dell'Icot Forlì.

Quarantasette anni ad agosto, originario di Novara, Pedullà è il vero artefice del miracolo Asystel Novara, ex Agil Trecate; in due anni, dal 2000 al 2002, bruciò letteralmente le tappe: dalla promozione in serie A1 (e vittoria della coppa Italia di A2) alla finale scudetto persa in quattro partite contro la Foppapedretti Bergamo. Poi l'esonero l'anno successivo, dopo un tumultuoso inizio di stagione: al suo posto Jenny Lang Ping, attualmente ancora alla guida delle «asystelle».

Pedullà ha già guidato l'allenamento di ieri pomeriggio a "Villa Brea" e farà il suo esordio ufficiale in panchina domani sera in occasione dei quarti di finale della coppa Italia, a Bergamo, contro il Volley Modena. Ha ritrovato dopo due anni Natasa Leto, che tanto gioie gli aveva regalato nella sua prima stagione in serie A1, dove la croata risultò essere una delle migliori dell'intero campionato sia in ricezione sia in attacco. E tra tutti i visi, nel suo primo giorno di allenamento ha potuto riconoscere anche quello familiare di Sonia Gioria, allenata a fine Anni 90 quando Trecate preparava ancora la sua futura scalata.

Parisi lascia Chieri un ruolino comunque molto soddisfacente: in un anno e mezzo, su 56 partite è riuscito a vincerne 46 perdendone solamente 10, con le ultime che suo malgrado sono costate molto care. Nel suo curriculum una promozione nel massimo campionato, la seconda della sua carriera dopo quella di Messina, ed un secondo posto nella coppa Italia di A2, persa in finale contro la Vitrifrigo Pesaro.

Proprio per gli ottimi risultati conseguiti nella passata stagione, Parisi a settembre ha ricevuto dalle mani del presidente di Lega Francesco Franchi il premio "Luigi Razzoli" come miglior tecnico della serie A2 nel 2003, ironia della sorte succedendo proprio a Luciano Pedullà ed a Gianni Caprara, oggi coach di Bergamo.

Con l'esonero di Parisi continua la "maledizione" degli allenatori della Pallavolo Chieri: le statistiche dicono che non durano più di un anno e mezzo. Successe anche a Giuseppina Tibaldi, oggi tecnico in seconda, che dopo 16 mesi (e la sofferta promozione in A2) dovette lasciare spazio al calabrese, che a differenza di molti decise di non portarsi dietro un fido vice e collaborò fin dal primo momento nel migliore dei modi con l'ex schiacciatrice.

Storie simili, che sottolineano l'impazienza della dirigenza chierese: che vuole vincere, da subito, senza perdere tempo.

Carlo Parisi ha pagato le ultime prestazioni poco convincenti della squadra

Luciano Pedullà durante un time out quando allenava a Novara dove in due anni portò la squadra dall'A2 alla finale scudetto

«Siamo colpevoli anche noi»

Così commenta il capitano Cinzia Perona Borri: l'ambiente difficilmente lo scorderà

La notizia dell'esonero di Carlo Parisi è stata accolta all'interno dello spogliatoio collinare con incredulità. Portavoce della squadra Cinzia Perona, voluta proprio dall'ex tecnico come simbolo della prima stagione di Chieri in serie A1.

«Siamo rimaste tutte malissimo - commenta -, è davvero una brutta botta. Ci sentiamo colpevoli, è colpa nostra se la dirigenza ha preso questa decisione. Personalmente devo tanto a Parisi, mi ha rilanciato e mi ha dato in mano la fascia di capitano, che mi inorgoglisce molto. Oltre ad essere un ottimo allenatore è anche una brava persona: in un anno e mezzo noi giocatrici abbiamo sempre avuto con lui un splendido rapporto. Auguro a Pedullà ogni fortuna, è un tecnico preparato e noi saremo fin dal primo giorno a sua completa disposizione per ricominciare a vincere, a partire dalla coppa Italia».

Sulla stessa lunghezza d'onda Sonia Gioria, lanciata da Parisi a dicembre come regista titolare nella gara contro Sassuolo, la prima assoluta nel massimo torneo per l'alzatrice di Borgomanero: «Una notizia che mi lascia senza parole, proprio non mi aspettavo di non vedere più Carlo da un giorno all'altro in palestra. Pedullà troverà comunque un gruppo unito, uno spogliatoio forte nel suo interno come lo è sempre stato, fin dal primo giorno di ritiro».

«Un grazie di cuore Carlo se lo merita proprio - conclude il libero chierese Maurizia Borri - al di là di questo penso proprio che l'ambiente di Chieri difficilmente se lo scorderà. Come la splendida vittoria del campionato scorso: un vero e proprio trionfo». [e. zam.]

CALCIO: A PIAN DI FOLLO SI GIOCA PER CONQUISTARE UN POSTO NEI QUARTI DI FINALE DEL TORNEO GIOVANILE PIÙ FAMOSO

Juve favorita nel derby della Coppa Carnevale

Chiarenza frena: «Gara aperta». Ferri: «Noi abbiamo già vinto arrivando fin qui»

Aurelio Benigno

Giusto il tempo di qualificarsi agli ottavi della Coppa Carnevale ed ecco di fronte Juventus e Torino. Si gioca (ore 15) a Pian di Follo (Sp) ed è la quarta volta che il Torneo di Viareggio regala il derby torinese. Il primo si disputò nel '71 ed era un quarto di finale, si impose la Juventus 6-5 ai calci di rigore dopo lo 0-0 con cui si conclusero i tempi regolamentari e supplementari. Il secondo è datato 1994 ed erano gli ottavi di finale: il Torino, allenato da Rampanti, si impose 1-0 sulla Juventus di Cuccureddu grazie ad un gol di Gabriele Graziani, figlio del grande Ciccio Graziani, centravanti del Toro scudettato. Ma in quella edizione la Juventus fu ripescata per sorteggio nei quarti e alla fine conquistò la Coppa Carnevale. Era la squadra di Del Piero, Manfredini, Del Canto, Cammarata, Milanetto e Del Nevo.

L'ultima stracittadina torinese è recente e risale all'edizione del 2002 ed anche questa volta si impose il Toro (2-1), allenato proprio da Giacomo Ferri, che è nuovamente in panchina a Pian di Follo, contro la Juventus di Giampiero Gasperini. In gol per i granata Omolade e Quagliarella su rigore, mentre per i bianconeri realizzò il francese Pericard. Quel Toro arrivò poi alla finale ma fu sconfitto (1-2) dall'Inter di Martins e Pasquale.

Per oggi formazioni scontate e confermate. Il Torino interpreterà il solito 3-4-1-2 con Emiliano, Marchese e Battaglia in difesa davanti a Galetti (o Pinelli è il titolare non recupera), e centrocampo Colombo e Schettino saranno i due esterni con Vailatti e Cundari centrali, quindi Campo dietro le due punte Pirulli e Bongiovanni. Anche la Juventus non cambia modulo e infatti Chiarenza riproporrà il 4-3-1-2, ma la novità è che forse riposerà Benjamin (pretattica?) con La Vecchia al suo posto. In difesa Konko, Urbano, Masiello e Bartolucci, e centrocampo Boudianski, Luci e uno tra Bentivoglio e Clemente, quindi Chiumento dietro le due punte Palladino e La Vecchia (o Benjamin).

Prospettive e traguardi di Juventus e Torino sono opposti, almeno per questa stagione, eppure Ferri parla già di successo: «Noi a Viareggio l'abbiamo vinto lunedì, perchè nessuno aveva fiducia in noi, non volevano nemmeno prenotarci l'albergo a Viareggio perchè pensavano che rientrassimo da Gubbio a Torino. Invece non solo ci giochiamo il derby, ma anche la possibilità di andare avanti ai quarti. Sono loro i grandi favoriti, ma noi il derby ce lo giocheremmo anche se ci fossero Del Piero e Nedved».

Non la pensa così Chiarenza: «Ha ragione Ferri a dire che i derby sono partite diverse e senza pronostico, è sbaglia a considerarci favoriti. Sarà una partita aperta a tutti i risultati. I duelli importanti? Schettino contro Konko e Boudianski contro Vailatti, da questi salterà fuori qualcosa di molto interessante».

Per oggi a Pian di Follo sono attesi il vicepresidente della Juventus Roberto Bettega e il dg Luciano Moggi, mentre per il Torino hanno già confermato la loro presenza il presidente Tilli Romero e il ds Roberto Gravero.

Programma di oggi. Ottavi di finale (ore 15). A Viareggio: Roma-Milan; a Pian di Follo: Juventus-Torino; a Santa Croce: Empoli-Londrina; a Follonica: Vicenza-Partizan; a Casalguidi: OFK Beograd-Messina; a Rosignano S.: Inter-Obilic Beograd; a Pontedera: Fiorentina-Venezia; ad Asciano: Maccabi-Slavia Praga.

Il fallo del rigore che decise il derby della Coppa Carnevale 2002: adesso Piccolo gioca nel Como (serie B) e Omolade nel Novara (C1)

COPPA ITALIA DI ECCELLENZA E PROMOZIONE

Rivarolese-Derthona vale il titolo regionale

Paolo Accossato

E' la Rivarolese la speranza della nostra provincia di riportare la Coppa Italia per squadre di Eccellenza e Promozione nel Piemonte. Stasera nella finale regionale in programma al "Piola" di Vercelli (ore 20,30) i granata affrontano in partita unica il Derthona, detentore in carica.

La Rivarolese allenata da Centola milita nel girone A di Eccellenza e vuole riscattare in Coppa un campionato piuttosto altalenante. La marcia dei canavesani in Coppa è stata invece di primo piano avendo eliminato negli ottavi il Fulgor Valdengo Tollegno, nei quarti il Lascaris e in semifinale il Chisola. Di grande prestigio anche la rosa con nomi importanti come il portiere ex Canavese Trombini, l'esperto Giovi arrivato da Orbassano a stagione iniziata, i giovani Spanò e Di Emanuele già all'Ivrea e la punta Volpe, capocannoniere della squadra con 7 all'attivo. Punto di forza della Rivarolese la difesa: prima del rocambolesco 4-4 di domenica scorsa contro lo Charvensod, la retroguardia granata aveva subito appena 13 gol.

Opposta alla Rivarolese, una delle squadre più forti della regione. Il Derthona già l'anno scorso sfiorò l'impresa: prima vinse la fase regionale e poi a Pontassieve venne battuto nella finale nazionale dal Ladispoli. La squadra di Tortona è imbottita di ex professionisti, a partire dal tecnico Icardi, ex Milan e Lazio. In campo scenderanno anche Murgita, una bandiera del Genoa poi passato a Napoli e Vicenza, e Nodari (un passato rispettivamente ad Andria e Ravenna in B). E nelle ultime gli alessandrini hanno il centrocampista Rottoli, Alzano da qualche tempo in Estonia, e il difensore del Casale Greco. Nel girone B di Eccellenza la squadra di Icardi è seconda dietro alla Novese.

Da quest'anno c'è uno stimolo in più per arrivare alla finale nazionale della Coppa: sarà promossa, infatti, nel CND, non solo la vincitrice della manifestazione ma anche l'altra finalista.

● **CICLISMO.** Viene presentata oggi pomeriggio (ore 18) a Cirié, presso il Centro Socio Culturale di Corso Nazioni Unite, la Camel-Brunero-Boeris, squadra-guida del movimento ciclistico regionale, composta da 4 Elite e 14 Under 23.

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Cadetti. *Maschile* (1ª rit.) Gir. C. Frog-Galileo 77-55, L.A. B. Mauro-Asti 2002 65-68, Auxilium To-Valenza 53-75. Class. Casale 24; Candi Pino 1. 22, Alessandria 20; Auxilium, Derthona, Valenza 16; Cus At 14; Asti 12; Frog 10, Galileo 6; S. Mauro, Servavalle S. 4. Gir. D: Chieri-Druento 69-57, Kolbe To-Agnelli 90-91; Ginnastica To-Rosta A 54-88. Class. Kolbe A 30, Agnelli 28; Rosta A 26; Ginnastica B 20; Cogne 18; Ginnastica A 16, Chieri, Eporedia 12; Arcobaleno 10, Kolbe B, Rosta B 6; Grugliasco, Susa 4; Druento -1. Gir. E: Giaveno-Rivarolo 51-111, Crocetta To-Cus To B 68-67; Rebabasket-Tam Tam A 37-59, Atlavir Rivalta-Cus To A 52-75. Crocetta, Cus A 24; Cinè A, Rivalta, Tam Tam A 20; Venaria 14; Lombardi 12; Cus B 10, Atlavir 8; Reba B, Giaveno 4; Cinè B 2; Tam Tam B 0. Gir. F: Alpet Bra-Alter Possasco 59-92; Pinerolo-Borgaretto 77-54. Class.: Fossano, Pinerolo A 24; Carmagnola 20; Alpet A, Dogliani 18; Alter, Pinerolo B 16; Sea 12, Beinaschese, Alpet B 8, Savigliano 4; Rorà 3; B. Paolo 1; Granda 0. *Femminile* (1ª rit.). Gir. A: Cossato-Auxilium To 48-59; Energia-Nole 34-84; Ivrea-Castelnuovo Scrivia 74-56. Class.: Ivrea, Nole 24, Castelnuovo 18; Auxilium, River Monza 16; Casale 10; Energia B, Borgosesia 7; Novara, Saluggia, Sarre 6, Leonardo 2. Gir. B: Chieri-Ginnastica To 59-77, Emmegi Moncalieri-Alba 82-30, Cuneo-Novacom To A 19-115. Class.: Novacom A 22; Novacom B 20, Beinaschese 18; Ginnastica 16, Emmegi 14, Cuneo, Novacom C 8; Alba, Chieri 6; Bra 2; Evolution 1.

Allievi. *Maschile* (7ª a.). Gir. 1 Open: Orbassano-L.A. B. Mauro 44-36; Auxilium-To A-Moncalieri 69-79. Class.: Auxilium A 12; Gandhi, Orbassano 8; Alba, Moncalieri 6; S. Mauro 2; Carmagnola, Cierre At 0. Gir. C: Sisport-Lettera 22 50-59, Nole-Endasa 52-54. Class.: Cus To A 14, Embus 12; Endasa, Nole 10; Aosta, Lettera 6; Sisport 4; Cus B 2; Mondo, Rivarolo 0. Gir. D: Agnelli To-Rosta 28-51; Crocetta To B-Crocetta To A 24-43; Valpellice-Atlavir Rivalta 17-61. Class.: Crocetta A, Rosta 14; Agnelli, Sangone 12; Ginnastica, Mechelin 6, Atlavir 4, Crocetta B, Frog 2; Valpellice 0. Gir. E: Chieri-Candi Pino T. 60-56; Settimo-Venaria 66-39. Class.: Candi 12, Sea 10, Chieri, Grugliasco 8; Auxilium B 6; Arcobaleno, Auxilium C, Venaria 4; S. Paolo A 2; S. Paolo B 0. *Femminile* (4ª a.). Gir. A: Castelnuovo Scrivia-Bellese 141-24. Castelnuovo 4, Bellese 2, Casale 0; Ivrea -1. Gir. B: Novacom To C-Candi Tib Pino Tor. 36-33. Classifica. Novacom To C 6; Auxilium To 4; Ginnastica 2; Vco Buttigliera, Candi 0. Gir. C: Brabasket-Novacom To B 29-49. Class.: Moncalieri 6; Novacom B 4; Novacom A 2; Brabasket 0.

Barn. *Maschile* (4ª a.). Gir. 1 Open: Nole A-Cus To A 63-65; Kolbe A-Chivasso 80-36. Class.: Cus To A 26; Termocalor Moncalieri A 24; Kolbe A 18; Crocetta 16; Monte 12; Biella, Nole A 8; Chivasso 6; Auxilium A, Ivrea 4. Gir. 2 Open: Alba-Bip 93-52; Savigliano-Valenza A 75-67. Class.: Alessandria 26; Casale A 18; Valenza A 14; Alba 12; Saluzzo 10; Savigliano 8; Bip 6; Alter 4; Cierre At 0. Gir. C: Casale B-Ginnastica 42-69. Class.: Ginnastica 22; Novi L. 16; Casale B 14, Valenza B 12, Castelnuovo S. 10; Delta 8; Derthona 4; Cierre 2, Castellazzo 0. Gir. D: Basket '85 Settimo-Michelin 45-83. Class.: Rivarolo 24, Michelin, Sea 20, Lettera, Auxilium B 10; Cus To C, Victoria 8, Cus To B, Nole 2. Settimo 2, Cus To C 0. Gir. E: L.A. B. Mauro-Moncalieri B 111-40; Orbassano-Rebabasket A 57-74; Atlavir Rivalta-Giaveno 82-36. Class.: Reba A 26; Venaria 24; Atlavir 22; Arcobaleno 18; Reba B 16; S. Mauro 12; Giaveno, Orbassano B; Moncalieri B 6; Libertas To 2. Gir. F: Pinerolo-Casale 48-69. Class.: Granda, Grugliasco, V. Fossano 20; Abet, Kolbe B 18; Casale, Pinerolo, Savigliano B 12; Carmagnola 8; 4; Kappadue To 1. *Femminile* (4ª a.). Gir. A: Vercelli-Verbania 75-40. Class.: Candi, Saluggia, Vercelli 10; Verbania 4; Cossato 2. Gir. B: Ivrea-Auxilium 51-48. Class.: Auxilium 14; Sea 12; Lettera 10; Ivrea, Nole 8; Rivarolo 0. Gir. C: Ginnastica To-Novacom B 103-40. Class.: Ginnastica 18; Moncalieri 12; Novacom A 10; Oratorio Gesù 4; Alter, Novacom B 2.

BOCCE

Under 18. Campionato di Società (5ª g.). Gir. A: Brb Olivetti Ivrea-Alpina Trofarello 14-0; Sommariva-Cumianese rinv. Gir. B: Auxilium CR Saluzzo-Le Valli Monregalesi 7-7; Chierese-Forti Sani Fossano 4-10.

Under 14. Campionato di Società (1ª g.). 1. Saviglianese p. 180; 2. Castelnuovo Don Bosco 176; 3. Piobesi 146.

CALCETTO

Serie B (5ª rit.). Bramante Seregon-Antares 14-1, BiTecnology Re-Aosta 5-4, Interfive Vigovano-Executive 7-2; Gordona-Kaimaland 5-8; Dayco Cesana-Osteria Grande 5-4; Piemonte-Polo Ge 6-2, Tormolo Mi-Valpoint 3-4. Class.: Piemonte 46; Valpoint 45; Vigevano 40; Seregno 36, Kaimaland 31, Aosta 30; Tortolo 29, Cesana 28; BiTecnology 23; Gordona 16; Antares 14; Executive 7; Osteria 6; Polis 4.

CALCIO

Torneo Papà Lovera per Pulcini '93 (org. Settimo). Fase eliminatoria: Lucento-Settimo 2-0; Barcanova-Riverossini 3-0; Alto Canavese-La Chivasso 3-1; Valdorco-Charvensod 3-0; Pozzomaina-Caselle 1-0, Balangero-Canavese 1-1; Vanchiglia-Sanmaurese 2-0; Gabetto-Pinerolo 2-1, Verolengo-Castiglione 6-0; Orione-Libertas 1-1.

Torneo Papà Lovera per Pulcini '94 (org. Settimo). Fase eliminatoria: Canavese-San Mauro 2-0; San Biagio-Settimo 2-1; Vanchiglia-San Giorgio 3-0; Victor Favria-Charvensod 3-0; Castellamonte-Alto Canavese 6-1; La Chivasso-San Benigno 2-1, Piemonte Sport-Verolengo 4-0, Santa Rita-Pozzomaino 2-0, Filadelfia-Real Moncalieri 2-2; Gabetto-Nizza 7-0, Castello Hesperia-Leini 2-1.

CALCIO

Coppa Italia (ottavi, gara unica): Decimum Lasso-Torres Tera Sarda 0-5; Forzani Vr-Vigor Seregalia 1-0; Como-Torino 2-3 (Guardia 2, Tarantino); Vallassinese-Bergamo 2-4 dcr; Tavagnacco-Aircargo Agliana 5-6 dcr; Milan-Bardolino 1-0; Reggiana-Fiammamonza 5-6 dcr.

CANOTTAGGIO

D'Inverno sul Po, a Torino. *Maschili.* Due di coppia. Master: 2. Cerea (E. Sandrone, B. Coero); 3. Cirea (A. Tealdi, F. Restione); 4. Esperia-Armida (C. Pacoani, M. Anselmi). Ragazzi: 1. Esperia (L. Motta, F. Fraternale), 2. Sisport (G. Orlando, J. Apopei); 3. Caprera (B. Muscato, D. Cavaliere). Junior: 2. Caprera (C. Caligaro, F. Battaglio); 3. Cerea (M. Maschio, G. Vaschetti), 4. Armida (R. Ansaldi, A. Maffucci). Senior: 1. Armida (G. D'Emilio, R. Ragona), 2. Cerea (R. Castaldi, S. Balosso); 3. Amici del Fiume (P. Pais, A. Beltramone). Allievi B: 2. Esperia (P. Scaglia, C. Benedetto); 3. Espena (R. Maione, M. Radicati). Allieve C: 1. Sisport (N. Coscia, G. Italiano); 3. Armida (F. e J. Bregolin); 4. Esperia (D. Colladoro, D. Lingua). Cadetti: 1. Esperia (A. Berardi, D. Casasola); 2. Caprera (F. Faga, L. Iaretti). Singolo. Master: 1. G. Richiardi (Amici del Fiume); 2. E. Romano (Espenal); 3. L. Gubetta (Cerea). Ragazzi: 6. E. Bono (Esperia). Junior: 1. M. Motta (Armida), 4. C. Cursaru (Amici del Fiume); 5. M. Patanè (Esperia). Senior: 1. D. Bosco (Armida). Due senza. Senior: 1. Cerea (G. Tuccinardi, G. Schiattarella); 2. Sisport (M. Messina, D. Sergas); 3. Armida (L. Bello, N. Basso). Otto. Jole Master: 1. Esperia (M. Lanfranco, C. Galizia, S. Comellini, D. Beiso, P. Basso, A. Genovese, S. Romano, P. Motta, C. Pacciaroni); 2. Armida (G. Favero, L. Terzolo, F. Gallesio, B. Boggio, A. Magnetti, L. Antonielli, D. Oderda, U. Michieli, C. Ansaldi). *Femminili.* Due di coppia. Master: 1. Amici del Fiume (M. Italiano, C. Paraschini); 2. Esperia (M. Saletto, G. Roncaglioni). Master misto: 2. Forestale-Caprera (V. Altobelli, S. Rasimi); 3. Esperia (M. Lanfranco P. Benedetto). Ragazze/Junior: 1. Esperia (V. Monti, F. Comiazzi); 3. Armida (M. Capitanio, M. Beretta); 4. Esperia (C. Rossi, L. Morano). Senior: 1. Espena (E. Brugo, F. Savoi); 2. Amici del Fiume (S. Duca, V. Maiola). Allieve B: 1. Esperia (V. Comazzi, E. Pia). Allieve C: 1. Armida (F. D'Emilio, E. Luraschi). Cadetti: 1. Esperia (V. Franzin, C. Gozzelino); 2. Armida (V. Casalegno, A. Lallo). Singolo. Ragazze: 1. S. Brescia (Espena); 3. I. D'Emilio (Armida). Master: 1. A. Cocimano (Esperia). Senior: 1. E. Brugo (Esperia).

SCI

Trofeo Comune Pragelato Energia, a Sestriere (org. Pragelato). Gimkana *Maschili.* Baby: 1. E. Stefanuti (Sauze), 2. S. Salomoni (id). Cuccioli: 1. F. Musso (Sauze); 2. P. Casalotto (Sansicario). *Femminili.* Baby: 1. L. Cazale (Cus To); 2. E. Follis (id). Cuccioli: 1. V. Mondini (Sestriere), 2. M. Venzon (Valchisone).

3° Sportimon Lion Shoes, a Bardonecchia Gigante. *Maschile.* Master A1: M. Valente (Cus To), 2. P. Minoli (Sestriere); 3. G. Bellet (Bardonecchia). Master B2: 1. S. Chiulli (K2), 4. E. Gennaro (Ski Team); 5. G. Villa (id). Master B3: 1. M. Carello (Ski Team); 3. L. Dosio (id). Master B4: 3. A. Merlo (Crdc). Master B5: 2. I. Colarelli (Cus To). *Femminile.* Master C2: 1. S. Giacosa (Sestriere). Master C3: 1. M. Pagliano (Crdc). Master C4: 1. G. Peretti (Ski Team).

AD ANDORA...
GruppoAlta Italia
Ramello
PAGAMENTO
FINO A 12 MESI
A INTERESSI 0
GRANDE LIQUIDAZIONE
per cambiamento di società
VISONI A PARTIRE DA 1.200 €
Corso Colombo 34 - Andora - Liguria TEL.0182/86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
Orario: dalle 9 alle 19.30 - sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì

[illegible]

DU PARC - Giardini reali 011.5215275 - h. 15,15 e 21,15 Pumaband. Domani grandiosa ballo in maschera.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 15.
LE ROI - ore 21 noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 011.284.600.
[illegible] NIGHT [illegible] - via [illegible] Doria [illegible]. Erotic show. Tel. 011.[illegible].

RISTORANTI

FRATE DIVINO - Ristorante - Via Boucheron 11. Tel. 011.5171668.
L'ARCIMBOLDO - stasera [illegible] di pasta finché si dice basta, sorb., bev. € 18,00. Via S. Chi[illegible] 54. Tel. 011.5211.916.

GALLERIE

ACCADEMIA - artisti contemporanei. [illegible] - Teodoro Cotugno.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Luno Pertusinotti
BIASUTTI & [illegible] - Ruggeri. Via Bonaiuna 7. Tel. 011.817.3511.
[illegible] - v. della Rocca 6. Giorgio Ramella.
CARLINA - Felice Casorati, Mario Calandri, Al[illegible] B[illegible]. Tel. 011.817.3344.
NARCISO - Luigi Spazzapan.

ORSO D'ARGENTO
54° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI BERLINO
Miglior Colonna Sonora

NAZIONALE

«Finalmente si rivede il film d'autore» (Roberto Silvati) LA REPUBBLICA
«conquista e ipnotizza ... un gran film» (Fabio Ferzetti) IL MESSAGGERO
«Dopo l'exploit dell'imbalsamatore una conferma... il pubblico applaude» (Lorenzo Buccella) L'UNITÀ
«L'autore italiano più interessante... un film da non perdere» (Mario Sesti) CIAK
«Sorprendente e affascinante» (Maurizio Porro) IL CORRIERE DELLA SERA

NAZIONALE

FESTIVAL DI BERLINO 2004
MIGLIOR FILM Sezione Panorama

Un film che meriterebbe di essere visto e meditato. (Corriere della Sera)
Un film intimista che va dritto al cuore. Vibrante interpretazione della Bra[illegible] (La Stampa)
Un film importante. (Il Messaggero)

Festival di Berlino 2004 selezione ufficiale
Nicoletta Braschi
mi piace lavorare
mobbing
un film di
Francesca Comencini

MASSIMO
9 NOMINATIONS AI PREMI OSCAR 2004
Miglior Film Straniero - Migliore Sceneggiatura Originale

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, [illegible]

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4; 14.10 Fun Tv; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Scarrapensieri; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 [illegible], 20.00 Superboy; TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Le auto della settimana; 22.00 Fuori dal coro; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autodrop; 24.00 H[illegible]

PRIMANTENNA
[illegible] Autoccasioni; 21.00 Pierrotage in festa; 22.30 Tintorama mag; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
20.30 Azzurro Italia; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; [illegible].00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Chiamate Nord 777**, Film; 12.30 **Dillinger**, Film; 22.30 **Nel nome del malfigno**, Film.

QUINTA RETE
20.30 Detective: [illegible] amore, Telefilm; 21.30 Tenente OHara 71, Telefilm; 22.00 Enjoy television; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO GIOEONTV
20.45 Dinamite; 21.00 Funari forever; 22.15 Smaniusimo; 23.30 Technology 24.00 Blu sport.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
[illegible].35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 [illegible] in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novecentotello.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 Tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio e voi stadio; 22.20 Tg rullo.

UNTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Kaun e Avi, Telefilm; 20.50 **Abramo**, [illegible] - 2ª parte; 22.30 Pietre [illegible]; 23.00 Il regionale.

TAI 9
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.50 **Abramo**, Film - 2ª parte; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asi

TELESTUDIO
20.05 Cartoni animati; 21.00 Signor Sindaco, Signor Presidente (Diretta); 0.15 Autocasioni; 1.10 **Doppio gioco**, Film.

VIDEOMORO
19.15 Linea alla regia; 20.30 Film; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

RETE[illegible]
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videonne; 21.00 Prima fila; 22.00 Autoccasioni; [illegible].30 Autobus; 23.30 Tutto [illegible].

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]municazione delle emittenti.

[illegible]

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Venerdì 20 e sabato 21 febbraio "Non sopporto il [illegible] blu" di Egidia Bruno, Marie Belotti, Romeo Schiavone' [illegible] 20.45. Venerdì 27 e sabato 28 febbraio "Guarda che musica!" con il Quartetto Euphoria (Mama Fumarola, [illegible]sta M[illegible]ni, Michela Munari, Chie Yoshida). Regia Carla Osella. Produzione Progetti Badnumpa. Un poker d'archi suonerà la [illegible] e della Talbot. Ore 20.45. Per informazioni: 011/19708510

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.00 alle 20.00. Giovedì 19 Cinema: "Une femme d'extérieur" di C. Blanc. Con A. Jaoui, S. Riboulin. Ore [illegible] (ingresso libero).

IL [illegible] ZC (via Pinelli 23, [illegible] 011484944). Info 011484944. Fino a domenica 22 febbraio "La violenza e la seduzione" Il rapporto diretto con lo spettatore. Laboratorio teatrale diretto da Michal Znaniecki - Giovedì 18 marzo presso l'Espace (via Martiniana 36bis) "Innocenti - Crazodiaspje" prima assoluta. Drammaturgia e regia di Michal Znaniecki

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Presso il Teatro Sociale di Grottaferrata (via Don Orione "Atto Primo" (per le scuole). Ore 10. Per informa[illegible]: 011.7399833 348.44052034

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 0116457401) Programmazione gennaio-aprile '[illegible]: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, N. D'Introna, C. Castrillo. [illegible] Informazioni in orario 14.30-19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

[illegible] D'UO[illegible] COMP. A. [illegible] (via Bligny 10, tel. 0115211570). Giovedì 26 febbraio presso il Teatro Juvarra (via Juvarra, 15) la Compagnia Anna Botero presenta "Studio su Ionesco. Euclide, Shakespeare". Ore 20.45. Info www.annab[illegible]

[illegible]

FM 93.3 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20, 30' **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Tutti) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30 **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Motori** 9-12 **Viabilità** 7-8-18-19, **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 In diretta dal quotidiano

CINEMA A[illegible] ROSSE

ARCO PUSSICAT corso M[illegible] Tel. 011 461 621 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 196. Tel. 011 529 3385 Riposo ap. no stop dalle 16 alle 6.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
ROMA BLUE via W[illegible] Tel. 011 480 265. Ap. 15, ul. 22.30
SPEZIA via Mezzi 130. Tel. 011 566 3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via [illegible] Tel. 017 749 2927. Ap. 15, ul. 22.

I film

DELTA TORNABUONI (critica)
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● SUFFICIENTE
● BRUTTO

■ **A MIA [illegible] PIACCIONO LE DONNE.** Commedia. Regia di Inés París e Daniela Fejerman, con Leonor Watling e Rosa Maria Sardà. Le debuttanti spagnole París e Fejerman descrivono il modo con cui Elvira e le sue sorelle accolgono l'improvviso [illegible] nella vita della madre: la donna, da poco separata dal marito, confessa loro di essersi innamorata di una ragazza di Praga. Elvira è l'emergente Leonor Watling, la giovane in [illegible] in «Parla con lei» di Almodóvar. ●●● [Fratelli Marx]

■ **AMORE SENZA CONFINI.** Drammatico. Regia di Martin Campbell, con Angelina Jolie e Clive Owen. La benestante londinese Sarah Jordan [illegible] a un ballo di beneficenza un medico impegnato in missioni umanitarie internazionali e se ne [illegible] abbandonata la famiglia, comincia a seguirlo in Africa, Cecenia, Cambogia. ●● [Capitol, Ideal, Pathé]

■ **LE BARZELLETTE.** Comico. Regia di Carlo Vanzina, con Gigi Proietti e Biagio Izzo. L'amore, il sesso, il matrimonio, l'amicizia, la storia nelle barzellette raccontate dai protagonisti del [illegible] Vanzina ■● [Lux, Medusa, Pathé]

■ **BON [illegible]** Regia di Jean-Paul Rappeneau, con Isabelle Adjani e Gérard Depardieu. In fuga [illegible] Parigi occupata [illegible], spie, amici e giornalisti si ritrovano a Bordeaux. [illegible] Frédéric, accusato di omicidio, s'invaghisce dell'assistente di uno scienziato che cercherà di far fuggire dalla Francia ●●● [Eliseo]

■ **IL [illegible]AIO.** [illegible] Regia di Dario Argento, con Stefania Rocca e Liam Cunningham. Un [illegible] killer, denominato il cartaio, lancia attraverso il computer una sfida alla polizia, in particolare alla detective Anna Mari. Posta in palio: la liberazione di donne rapite. ●●● [Nuovo]

■ **LA [illegible] E [illegible].** Thriller. Regia di Vadim Perelman, con Jennifer Connelly e Ben Kingsley. L'esordio nel cinema [illegible] regista pubblicitario Perelman è tratto dal best seller di Andre Dubus III e descrive il conflitto, legale e umano, tra due persone che si dimostrano disposte a tutto pur di garantirsi un piccolo bungalow nel nord della California. Loro sono Kathy Lazaro, ex alcolizzata che vive nella casa sul Pacifico che rischia di perdere, e Massoud Amir Behrani, ufficiale dell'aeronautica iraniana all'epoca dello Scià ora profugo negli Usa ●●● [Reposi]

■ **IL CUORE DEGLI UOMINI.** Commedia. Regia di Marc Esposito, con [illegible] Darmon e Jean-Pierre Darroussin. L'ex giornalista Marc Esposito racconta la storia di quattro uomini che, cresciuti alla periferia di Parigi e amici da venticinque anni, vantano successi professionali e difficoltà sentimentali, nello stesso periodo si trovano ad affrontare insieme una serie di problemi da risolvere. ●●● [Erba]

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. La storia di Grace Margaret Mulligan, giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che lei è una fuggiasca diventerà pericolosa. Grace subirà violenze, vivrà da reclusa. ●●●● [Alfieri]

■ **LA GIURIA.** Thriller. Regia di Gary Fleder, con John Cusack e Dustin Hoffman. Trasposizione per il grande schermo dal best seller di John Grisham, s'impernia sul processo a cui viene sottoposta una potente società produttrice di armi; si confrontano un avvocato idealista (Dustin Hoffman) e lo spregiudicato consulente legale (Gene Hackman) della multinazionale sotto accusa; fra loro, un intraprendente ex studente di legge entrato a far parte della giuria. Dal regista de «Il collezionista» ●●● [Doria, Medusa, Pathé]

■ **IN [illegible]** Commedia [illegible]ca. Regia di Jim Sheridan, con Samantha Morton e Paddy Considine. L'autore de «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre» porta sullo schermo la storia, autobiografica, di una famiglia irlandese in cerca di fortuna a New York. La compongono un attore costretto a diventare tassista per necessità, la moglie insegnante e le loro due bambine. ●●● [Empire, Pathé]

■ **LE [illegible]ASIONI BARBARICHE.** Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su [illegible] moglie, un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si ritrovano intorno al suo letto anche parenti e amici per parlare di cucina, sesso, politica. Dal regista de «Il declino dell'impero americano» ●●● [Massimo]

■ **LOST IN TRANSLATION.** Commedia drammatica. Regia di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel suo secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide» il titolo d'esordio) descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: un attore in declino in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa di un fotografo ●●● [Romano]

■ **LA MIA VITA SENZA ME.** Commedia. Regia di Isabel Coixet, con Sarah Polley e Amanda Plummer. Ann (Sarah Polley) è una ventitreenne di [illegible] piena di problemi che, [illegible] base di un controllo medico, cambia atteggiamento nel confronti della vita ●●● [Eliseo]

■ **MI PIACE LAVORARE.** Drammatico. Regia di Francesca Comencini, con Nicoletta Braschi e Camille Dugay Comencini. [illegible] un anno da «Carlo Giuliani, ragazzo», Francesca Comencini porta sullo schermo una storia di mobbing: la protagonista Anna, segretaria, viene improvvisamente messa da parte nell'azienda dove [illegible] ●●● [Nazionale]

■ **[illegible] SMILE.** Commedia drammatica. Regia di Mike Newell, con Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università di Berkeley, l'idealista [illegible] Watson (Julia Roberts) viene mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile [illegible] le sue idee innovative, susciterà l'ostilità dei colleghi. ●● [Fregoli]

■ **OSAMA.** Drammatico. Regia di Siddiq Barmak, con Marina Golbahari e Arif Herati. Ambientato nell'Afghanistan al tempo dei talebani, narra la storia di Espandi, donna senza marito [illegible] badare alla madre e alla figlia dodicenne; in base alla legge islamica, non può uscire [illegible] vista che non ha un uomo che l'accompagna. Prima produzione afghana dopo la caduta del regime talebano ●●● [Due Giardini]

■ **PAYCHECK.** Azione. Regia di John Woo, con Ben Affleck e Uma Thurman. Michael Jennings è un genio del computer impegnato su progetti segreti per le multinazionali che lo mettono sotto contratto. Alla [illegible] del [illegible] egli viene sempre privato della [illegible]. Alla fine di un progetto, Michael si ritrova senza il consueto lauto guadagno, in possesso di strani oggetti e braccato da un misterioso individuo. Dal racconto di Philip K. Dick, dirige il regista di «Face off» e «Mission impossible 2» ●● [Adua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **IL [illegible] ALL'IMPROVVISO.** Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni, con [illegible] Pieraccioni e Anna Maria Barbera. Lorenzo (Pieraccioni) è un [illegible] incallito che, durante un viaggio a Ischia per lavoro, incontra e s'innamora perdutamente di Amarante. ●● [Alfieri]

■ **PRIMO AMORE.** Drammatico. Regia di Matteo Garrone, con Vitaliano [illegible] Michela Cescon. Il regista de «L'imbalsamatore» prende spunto per questo [illegible] da una storia vera e [illegible] libro «Cacciatore di anoressiche» di Marco Mariolini. Si narra il rapporto d'amore tra Vittorio, orafo inquieto, e Sonia, commessa in un negozio del commercio equo e solidale: lui induce lei a dimagrire. ●●● [Nazionale]

■ **RITORNO A COLD MOUNTAIN.** Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole [illegible]. Soldato nella guerra di Secessione, il sudista Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere [illegible] del [illegible] esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa. [illegible] fattoria dove l'aspetta l'amata Ada (Nicole Kidman). Tratto dal romanzo di Charles Frazier, questo kolossal è diretto dall'autore de «Il paziente inglese» [illegible] cast, Renée Zellweger ●● [Reposi, Adua, Arlecchino, Pathé, Medusa, Massaua]

■ **LA RIVINCITA DI NATALE.** Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Carlo Delle Piane. Diciotto anni dopo i giocatori di una partita di poker in una villa alla periferia di Bologna si ritrovano per la rivincita. Pupi Avati ha riunito lo stesso cast di «Regalo di Natale» ●●● [Olimpia]

■ **ROSENSTRASSE.** Drammatico. Regia di Margarethe Von Trotta, con Katja Riemann e Maria Schrader. La regista di «Sorelle» [illegible] la storia di Hannah, una giovane newyorkese che decide di partire per Berlino alla ricerca del passato di sua madre. La donna, un'ebrea ortodossa da poco vedova, disapprova il matrimonio della figlia. Nella metropoli tedesca Hanna conosce Lena Fisher, un'amica della madre con cui manifestò nel 1943 sulla strada Rosenstrasse contro la deportazione dei propri mariti da parte dei nazisti. ●●● [Massimo]

■ **IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL [illegible] RE.** Fantasy. Regia di Peter Jackson, con [illegible] Wood e Viggo Mortensen. L'ultimo atto della trilogia che il neozelandese Peter Jackson ha tratto dall'opera di Tolkien descrive il viaggio di Frodo e Sam verso Monte Fato mentre Rohan e Gondor sono impegnati nella battaglia dei Campi del Pelennor. Il kolossal dura tre ore e venti minuti, Jackson l'ha girato tra il 1999 e il 2000 in contemporanea agli altri due capitoli «La Compagnia dell'Anello» e «Le due Torri». ●●●● [Ambrosio, Due Giardini, Fiamma, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Nuovo, Reposi]

■ **THE MOTHER.** Drammatico. Regia di Roger Michell, con Anne Reid e Daniel Craig. Il regista di «Notting Hill» porta sullo schermo la storia di una vedova che raggiunge i figli a Londra. La sessantenne May viene accolta dalla figlia Paula nella [illegible], conosce il fidanzato della ragazza [illegible]. ●●● [Centrale]

■ **TUTTO PUÒ SUCCEDERE.** Commedia. Regia di Nancy Meyers, con Jack Nicholson e Diane Keaton. L'attempato Harry Sanborn (Jack Nicholson) è un famoso discografico [illegible] frequentare affascinanti ragazze che, durante un [illegible] s'invaghisce della madre, una commediografa divorziata, della sua ultima conquista. La donna (Diane Keaton) è corteggiata da giovane medico di famiglia (Keanu Reeves) ●● [Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Romano, Studio Ritz]

■ **L'ULTIMO SAMURAI.** Avventura. Regia di Edward Zwick, con Tom Cruise e Ken Watanabe. Nathan Algren (Tom Cruise) è un pluridecorato ufficiale capitano che ha combattuto nella guerra [illegible] americana e che, deluso e alcolizzato, accetta nel 1876 l'invito dell'imperatore del Giappone di andare ad addestrare il suo [illegible] contro i samurai. Verrà presto conquistato da quel mondo a lui [illegible]. Il film è stato girato anche in Nuova Zelanda, negli stessi luoghi dove Peter Jackson ha realizzato il suo «Il Signore degli Anelli». ●●● [F. Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **21 [illegible]** Drammatico. Regia di Alejandro Gonzalez Inarritu, con Sean Penn e Naomi Watts. Un incidente automobilistico mette in contatto tre persone che non si [illegible]: un professore di matematica gravemente ammalato (Sean Penn), una madre ex tossicodipendente (Naomi Watts), un ex detenuto che è diventato un fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda del messicano Alejandro Gonzalez Inarritu («Amores perros»). ●●● [Eliseo, Pathé, Romano]

■ **UNDERWORLD.** Horror. Regia di Len Wiseman, con Kate Beckinsale e Scott Speedman. Il debuttante Wiseman, regista di videoclip, descrive la secolare lotta tra licantropi e vampiri. Kate Beckinsale è una vampira guerriera impegnata a proteggere un giovane medico che rischia di essere rapito dai lupi mannari. ●●● [Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **VANIGLIA E CIOCCOLATO.** Drammatico. Regia di [illegible] Ippolito, con Maria Grazia Cucinotta e Alessandro Preziosi. Continuamente tradita dal [illegible] decide di lasciarlo e, abbandonati anche i tre figli, va a vivere nella casa sul mare della [illegible]. Nel cast, il ballerino di flamenco Joaquín Cortes. ● [Ideal, [illegible], Reposi]

Trame a cura di Daniele Cavalla

DAL 15 AL 21 MARZO IN [illegible] DIVERSE

Si scaldano i motori musicali per l'EuroJazz Festival Ivrea

Sei appuntamenti, concentrati tra il 15 e il 21 del prossimo mese, quattro località diverse tutte in provincia di Torino e una tappa anche in città, 24 anni di storia scanditi dai migliori artisti della scena internazionale. Queste in sintesi le cifre dell'EuroJazz Festival Ivrea che ritorna nel marzo 2004 per una nuova e importante edizione. Quasi cinque i lustri per una delle rassegne internazionali di jazz tra le più longeve a livello continentale, proposta come sempre da Sergio Ramella, personaggio legato alla storia della musica afroamericana in Italia. Si parte dal Teatro Garybaldi di Settimo Torinese il 15 con il quartetto di Rachel Gould e Luigi Tessarollo, il 17 tappa ad Avigliana dove il cinema-teatro Corso si esibisce Stefano Di Battista con Rosario Bonaccorso, Eric Legnini e Andrea Cecca-

[illegible] Il Magazzino di Gilgamesh a Torino ospita il 18 il concerto di Paolo Porta Quartet con l'ospite Andy Gravish, già trombettista di Frank Sinatra, Buddy Rich e Sarah Vaughan. In contemporanea, nella chiesa di S. Marta a Pavone, anteprima di «Kratos», progetto di musica e danza con Odwalla e il gruppo Arabesque.

Il primo a salire sul palco del Teatro Giacosa di Ivrea, il 19, è il quartet di Franco Ambrosetti e Mario Rusca che precede Aldo Romano Quintet e il quartetto di Flavio Boltro. Dopo le 24 trasferimento all'Hopstore per il live di Riccardo Ruggieri [illegible]. Sabato 20 occhi puntati su Barbara Casini e il suo omaggio a Elis Regina, poi i Doctor 3 di Danilo Rea e chiusura con Horacio «El Negro» Hernandez & Italuba. All'Hopstore, poco dopo mezzanotte, Paolo Paliaga Quartet. Domenica 21, in mattinata è previsto il seminario di Horacio «El Negro» Hernandez (info 0125/404.50) mentre in serata, sempre all'Hopstore Club, gli Enten Eller presentano il loro ultimo cd «Euclides, musica su immagini girate [illegible] Gijvovich e Menietti. Organizza Aics CentroMusica, Provincia di Torino in collaborazione con i comuni di Ivrea, Avigliana, Settimo Torinese e il patrocinio della Regione Piemonte. Già possibile prenotare i biglietti per i concerti [illegible] Ivrea presso la sede AICS Torino (corso Novara 77, tel. 011/238.63.72), al prezzo di 15 euro per la singola serata e a 25 euro per l'abbonamento valido nei giorni 19 e 20 marzo. Maggiori dettagli sul sito www.jazzmicscontromusica.com [s. n.]

[illegible]

[illegible] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
21 grammi — Adua 100 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Paycheck — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Ritorno a Cold Mountain — Adua 400 — 16.00-19.00-22.00

■ [illegible] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. [illegible]: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Il paradiso all'improvviso — Solferino 1 — 20.30-22.30
Dogville V.M. 14 — Solferino 2 — 19.15-22.00

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 1 — 16.30-21.15
Tutto può succedere — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Underworld — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Ritorno a Cold Mountain — Sala 1 — 15.00-17.50-20.40
Tutto può succedere — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **CAPITOL** ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. [illegible]: € 6,20 intero; € 5,20 [illegible]; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15
Amore senza confini — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
The Mother V.M. 14 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
Le barzellette — 16.00-18.10-20.20-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno del re — 15.40-20.10
L'ultimo [illegible] — 15.30-18.50-22.10
Ritorno a Cold Mountain — 15.20-18.40-22.00
Tutto può succedere — 14.20-17.10-20.00-22.50

■ [illegible] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 [illegible]; € 4,50 ridotto; € 3,00 Under18/Over60
La giuria — 15.20-17.45-20.10-22.35

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala Nirvana — 17.00-21.00
Osama — Sala Ombrerosse — 15.40-17.25-19.10-20.55-22.40

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
[illegible] grammi — [illegible] Grande — 15.30-17.50-20.10-22.30
Bon Voyage — Eliseo Blu — 15.45-18.00-20.15-22.30
La mia vita senza me — Eliseo Rosso — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
In America - Il sogno che... — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Il cuore degli uomini — Erba 1 — 20.00-22.30
Erba 2 — Vedi teatro

■ **FIAMMA** ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Il signore degli anelli - Il ritorno... — 14.00-17.45-21.30

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo. Sala Groucho prezzi: € 5,00; € 3,00
Jazz in noir: Experiment in terror — Sala Groucho — 16.00
Jazz in noir: Odds against tomorrow — Sala Groucho — [illegible]
Jazz in noir: Touch of evil — Sala Groucho — 21.00
Dal vivo: Audrey Morris Trio — Sala Groucho — 18.15-23.15
Cineforum: La locanda della felicità — Sala Chico — 17.15
A [illegible] madre piacciono le donne — Sala Chico — 20.30-22.30
L'ultimo samurai — Sala Harpo — 16.00-19.00-22.00

■ [illegible] ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, ragazzi fino a 18 anni, Aiace; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 1° spettacolo, anziani; € 2,50 anziani e universitari per il 1° spettacolo
Mona Lisa Smile — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **GIOIELLO** ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768
Vedi teatro

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Acl; € 3,50 over 60
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 1 — 14.00-17.45-21.30
Paycheck — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
L'ultimo samurai — Sala 3 — 14.25-17.20-20.30
Vaniglia e cioccolato — Sala 4 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Amore senza confini — Sala 5 — 15.00
Underworld — Sala 5 — 17.30-20.00-22.30

■ [illegible] ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 [illegible]; € 4,50 ridotto, € 3,00 under18/over60
Le barzellette — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible]SIMO ■ via Verdi 18, tel. 01[illegible]. Prezzi [illegible] 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace, € 3,60 anziani. Prezzi [illegible] 3: € 5,20 intero, € 3,60 Aiace
Le invasioni barbariche — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Rosenstrasse — Massimo 2 — 17.15-20.00-22.30
La forza bruta — Massimo 3 — 16.30-20.30
Anima e corpo VO (sott. it.) — Massimo 3 — 18.30-22.30

■ [illegible] MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. [illegible]: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Ritorno a Cold Mountain — Sala 1 — 15.50-19.00-22.10
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 2 — 17.45-21.45
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 3 — 15.00-21.15
Underworld — Sala 3 — 18.40
Tutto può succedere — Sala 4 — 16.55-19.40-22.25
Le barzellette — Sala 5 — 15.45-18.00-20.10-22.20
Paycheck — Sala 6 — 16.50-19.35-22.15
L'ultimo samurai — Sala 7 — 16.00-19.15-22.30
I figli della pioggia — Sala 8 — 16.10-18.00
La giuria — Sala 8 — 19.50-22.35

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € [illegible] 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Primo [illegible] — Nazionale 1 — 15.50-18.00-20.10-22.30
Mi piace lavorare (Mobbing) — Nazionale 2 — 16.05-18.15-20.25-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Riposo — Sala Valentino 1
Riposo — Sala Valentino 2
Sala Valentino 3 — Vedi teatro

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Tutto può succedere — Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La rivincita di Natale — Olimpia 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE'** [illegible] Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero, € 6,00 studenti e anziani; € 8,00 notturno
Ritorno a Cold Mountain — 15.30-18.50-22.10
Alla ricerca di Nemo — 15.40-17.45
21 grammi — 19.50-22.25
L'ultimo samurai — 15.30-18.50-22.10
Amore senza confini — 15.15
Le barzellette — 15.40-18.00-20.20-22.40
Il signore degli anelli - Il ritorno... — 16.00-20.00
Paycheck — 15.00-17.30-20.00-22.30
Tutto può succedere — 15.00-17.30-20.00-22.30
I figli della pioggia — 15.40
La giuria — 17.35-20.10-22.50
Underworld — 15.00-17.30-20.00-22.30
Vaniglia e cioccolato — 15.15-17.40-20.00-22.25
In America - Il sogno che non... — 17.40-20.00-22.25

■ [illegible] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Paycheck — Reposi 1 — 15.15-17.40-20.05-22.30
La casa di sabbia e nebbia — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Ritorno a Cold Mountain — Reposi 3 — 16.00-19.00-22.00
Abbasso l'amore — Reposi 4 — 15.45
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Reposi 4 — 17.45-21.30
Vaniglia e cioccolato — Reposi 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Lost in Translation — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Tutto può succedere — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
21 grammi — Sala 3 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Acl; € 3,30 over 60
[illegible] può succedere — 15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via [illegible] 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Cinecircolo: **Il pungolo** 17.15-21.15 (ingresso soci)
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028 **Vedi teatro**
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. **La ragazza delle balene** 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BENASCO** [illegible] ■ 011349.0270.
Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 5,50 intero
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 1 — 17.20-21.30
Le barzellette — Sala 2 — 16,10-18.20-20.25-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 3 — 16.40-20.40
Tutto può succedere — Sala 4 — 16.50-19.30-22.10
L'ultimo samurai — Sala 5 — 15.25-18.40-21.50
Ritorno a Cold Mountain — Sala 6 — 15.45-18.50-22.00
Paycheck — Sala 7 — 14.40-17.10-19.45-22.20
Underworld — Sala 8 — 14.50-17.30-20.05-22.40
Vaniglia e cioccolato — Sala 9 — 15.30-17.45-20.00-22.15

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576.
Riposo
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908.
Riposo
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.5795
Ritorno a Cold Mountain — 21.30
Studio Luce ■ 011405.6681.
Riposo
Stazione ■ 011789.792.
Paycheck — 20.15-22.30
Regina Due ■ 011781.623
Tutto può succedere — 21.30
Regina Uno ■ 011781.623
Cineforum: Oggi sposi... niente sesso — 21.15
■ [illegible] ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236
Riposo
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946.
Riposo
■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
L'ultimo samurai — 21.10
■ **SETTIMO** [illegible] ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050.
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 1 — 21.00
[illegible] barzellette — Sala 2 — 21.10
Vaniglia e cioccolato — Sala 3 — 21.20

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ [illegible] ■ [illegible] tel. 011 931.2403 **Riposo**
■ [illegible] ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 **Riposo**
■ [illegible] ■ **Marchio**, tel. 0122 492.49 **Riposo**
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 **Paycheck** 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.564 **Riposo**
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 [illegible] **Riposo**
Universal, tel. 011 941.1867 **Riposo**
■ [illegible] ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 **La rivincita di Natale** 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 **Teatro: "Età dell'oro"** [illegible]
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 **Riposo**
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Riposo**
■ [illegible] ■ **Condoveno**, tel. 339 839.1871 **Riposo**
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **Riposo**
■ [illegible] ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 **Riposo**
[illegible], tel. 0125 641.480 **Riposo**
Politeama, tel. 0125 641.571 [illegible] 21.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 **Riposo**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 **Riposo**
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel. 011 968 [illegible] **Paycheck** 20.15-22.30 Sala 2 **Le barzellette** 20.30-22.30
■ [illegible] ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re** 20.30
Multisala Sala 200, tel. 0121 393.905 **Paycheck** 20.15-22.30 Sala 500 **Le barzellette** 20.20 **Tutto può succedere** 22.30
Ritz 21 grammi 20.00-22.30
■ [illegible] ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 **Riposo**
■ [illegible] ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38 **Riposo**
■ [illegible] ■ **Comiolo**, tel. 0122 622.686 **Riposo**
■ [illegible] ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re** 20.30
■ [illegible] ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 **Riposo** Due **Riposo**
■ [illegible] PEROSA ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 **Riposo**
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 **Riposo**
■ **VINOVO** ■ [illegible], tel. 011 965.1181 **Riposo**

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Martedì 24 presso il Conservatorio 7° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: **Soli e Coro da Camera della Stefano Tempia.** Direttore T. Colombotto. Musiche vocali di Brahms. [illegible] 21. Info: 011/5214266 € 7-13

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Domenica 22 **Marionette in libertà** con la Compagnia Marionettegrilli. [illegible] 16 [illegible] 27 la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies [illegible] **La grandechessa e i camerieri**. Ore 20.45 [illegible] 0118193529 www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. [illegible] 562.3800. Concerto di K. Tomingas (mezzo-soprano) e L. Schieppati (pianoforte). Ore 16. Claudio e Tullio Mattone presentano **C'era una volta... Scugnizzi** un musical di C. Mattone, E. Vaime. Ore 20.45 - Abbonamento 3+3 e Fiore [illegible] - Info 0115623800

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Venerdì 20 **Tavola rotonda per C'era due volte?** di G. Rodari. Ore 16.45 (ingresso libero). Inoltre per "Carnevale Teatro" il Circolo Bloom presenta **C'era c'era** di G. Guarco, A. Vivarelli. Ore 21. Prenotazioni a partire da mercoledì ore 16-19 tel. 011331764 € 4

■ **ARCHIVIO DI STATO/TEATRO STABILE TORINO** piazza C. Molino, tel. 011 517.6246. Biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8. Biglietteria T.S.T. via Roma, 49, tel. 0115176246, orario [illegible]-19, lunedì riposo. N° [illegible]00235[illegible]

■ **AUDITORI[illegible]AGNELLI LINGOTTO** via Nizza [illegible]. Giovedì 19 l'Orchestra Sinfonica Nazionale [illegible] eseguirà musiche di Varèse, Carter, Stucky, Rouse. Direttore G. Pehlivanian. Ore 20.30 (ingresso libero). Giovedì 11 marzo 18° Concerto stagione sinfonica 2003/2004 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore S. Skrowaczewski. Musiche di Bruckner. Ore 20.30 (Turno Rosso)

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189 [illegible] 19, ore 10.30 e 15, venerdì 20, ore 10.30 e 21 e sabato 21, ore 17, Piccolo Regio Puccini **Alice nel paese delle meraviglie** balletto di Matteo Levaggi. Musiche originali di Carlo Carrano. Info 0114730189

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 [illegible]. **Slava's snowshow** [illegible] e messa in scena di Slava, con D. Colucci, A. Ioulchaeva, F. Makarov. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 0115176246; orario 12-19. Lunedì riposo

■ **CAVALLERIZZA/TEATRO [illegible] TORINO** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 0115176246 orario 12-19, lunedì riposo.

■ **CIRCOLO DEGLI [illegible] STABILE TORINO** via Bogino 9, tel. 011 517.6246. **Vocazione/Set: Convalescenza** da J.W. Goethe progetto di R. Tarasco e G. Vacis. Ore 21. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 0115176246 orario 12-19, lunedì riposo. N° verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. **Moto-nave Cenerentola** con N. Stafanenko, P. Cevoli. Ore 21. Servizio biglietteria da lun. a sab 10-13/15-19. Info: 011[illegible]98034

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. **Il Campanello.** Ore 17.30 (ingresso libero). Inoltre **Incontri con la musica da camera** Ore 21 (sere gialla)

■ **ERBA** [illegible] Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Il Teatro Stabile di Calabria in **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare. Regia di N. Karpov. Ore 21 [illegible] biglietteria: feriali 10-22; festivi 15-22 - www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Per la rassegna "Spettacolare!" il Teatro d'Aosta presenta **teatRODARIdere**. Ore 10. Domenica 22 per la rassegna "La Classica Domenica" G. Tedeschi in **Tutto per bene**. Ore 16 [illegible] 0118970831 - 011489676 € 4,00/10,00-13

■ [illegible] TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 22 la Comp. Marionette Lupi in **Blu, Nibes e Wimpy**. Ore 17

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Sono aperte le vendite per la comicissima novità di Vera Matthews **Quant'è che siamo fuori???** in scena dal 12 marzo. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione [illegible]

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 0115176246, orario 12-19, lunedì riposo.

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. **Haiku** decennale Compagnia Controluce. Ore 21 - Conferenza concerto di N-[illegible] Campogrande. Ore 22.30. Informazioni dal lunedì al sabato (16 - 19) tel. 011/540675 **Café Procope:** "Swing Club" concerto degli Jazz Guitar Quartet. Ore 22.30

■ [illegible] via [illegible] 38, tel. 011 238.6067. Informazioni sulla proiezione dello spettacolo **Mutamenti e sortilegi - Impressioni e visioni infernali** di U. Alagna, 8. Bergamasco in programma da venerdì 20 a domenica 22. Ore 21

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il Teatro delle [illegible] presenta **Come 'n voi 'd farlaline** di M. [illegible]. Ore 21.15. Pren. giorni feriali ore 17-19

■ [illegible] **ORG. [illegible] LA RICERCA IN SCIENZE E ARTI** via Botero 15, tel. 011 531.868. "Le Avanguardie del XX secolo e le Neoavanguardie teatrali del secondo dopoguerra Jerzy Grotowski, The Living Theatre, Accademia degli Artefatti, Carmelo Bene, Rino Sudano". Spettacoli, proiezioni, seminari, dibattiti e workshop. Primo appuntamento 27-28 febbraio **Jerzy Grotowski: Art as Vehicle e A filmed documentation of action** (ingresso libero)

■ [illegible] **REGIO** [illegible] **PUCCINI. Due variazioni sul tema** vorta-spettacolo (riservata scuola) [illegible] 9.15. Info 0118815209. Teatrodanza: [illegible] Cioa (piazza Solferino) **Lecture demonstration su Alwin Nikolais** coordinamento di Francesca [illegible] 17.30 (ingresso libero)

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Sabato 21 **Si parte, signori, si parte!** con S. Bentacqua, E. Gradabosco, M. Mazza. Alle tastiere E. Degiola. Ore 21 prenotazione obbligatoria.

■ **PICCOLO TEATRO PEREMPIUMER** Grugliasco, tel. 011 787.780. [illegible] 17 e giovedì 18 marzo **Psico-show** con la compagnia L'impasto. Abbonamento "Metti una sera". Info 011-7808717

■ **SALA [illegible]O MURIALDO** [illegible] Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. [illegible] la Compagnia "I Baraldi" presenta **Questi fantasmi** commedia napoletana in tre atti di E. [illegible] Filippo. Ore 21. Info e prenotazioni Tel. 0114553306 ore 8 alle ore 19

■ **SAN LORENZO** tel. 937.5923. [illegible] 20 la Comp. teatrale di Bra - Cuneo in **Il re dij balengo** commedia in 2 atti di G. Chiesa

■ [illegible] **TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Venerdì 20 **L'inferno** con il M. Ferraro, S. Battaglio. Ore 21

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Giovedì 19 Gisella Bein presenta **Più di mille giovedì** [illegible] 21. Info 0113042808 (orario ufficio)

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Giovedì 19 **L'estrema solitudine** da T. B. Jelloun, adattamento di O. Cavagna. M. Avogadro. Ore 20.45 (prima)

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Venerdì 20 **Sotto i ponti di Parigi** con la Comp. Operette Champagne. Ore 21 (spettacolo per beneficenza)

■ [illegible]CIVICO MATTEOTTI via [illegible] teotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700 **Gianni Brera** con C. Porcon. Regia di W. Manfrè. Ore 21. Tel. 011.6403700

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641 161. L'Auditorium Officina H **Arlecchino servitore di due padroni** di C. Goldoni. Con F. Soleri. Regia di G. Strehler

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Martedì 24, "25° Rassegna internazionale di danza e arti integrate" la Comp. Stadttheater Bremerhaven in **Vincent van Gogh** balletto di J. Mannes. Musiche di A. Webern, J. Sibelius, S. Barber, Schönberg. Ore 21

■ **TEATRO REGIO** tel. 881 5241242270. Le Conferenze del Regio. Nel Foyer del Toro **Incontro con l'Opera: Le nozze di Figaro** conversazione e ascolto a cura di Giuseppe Di Leva in occasione della messa in scena dell'opera di W.A. Mozart (dal 24/2 al 7/3). [illegible] 17.30 (ingresso libero). Info. 0118815557

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sabato 21 rassegna di cabaret **Inferno showcase** Beppe Braida. Ore 21

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
[illegible] 1924
È nata la TV digitale terrestre
[illegible] senza [illegible] insieme al nostro [illegible]
[illegible] gratuite anche a [illegible]
via VIII Marzo, 4
[illegible]2767 (Fronte Ipercoop)
C.so Giulio Cesare 187
[illegible]02818

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO €1.20 OBBLIGATORIO PER TUTTI TANDEM TRANNE GENOVA): €1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A LUNEDÌ IN [redacted] (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA: €0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); €1 CON «IL RESTO DEL CARLINO» BOLOGNA, «LA NAZIONE», «IL GIORNO», «LA TRIBUNA DI TREVISO», «LA NUOVA VENEZIA», «IL MATTINO DI PADOVA», «IL TIRRENO», «IL CORRIERE ADRIATICO», «IL MESSAGGERO», «IL CORRIERE DELL'UMBRIA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - ABBINAMENTI OBBLIGATORI: €1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA); ABBINAMENTI FACOLTATIVI: PREZZO DEL QUOTIDIANO; €4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA, €3,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; €6 CON DVD «UVENTUSISMANIE» IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA €2.85, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI €2, SLOVENIA SIT 370, SVIZZERA FRS 2,00, C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,30; USA $ 2,50

Per conoscere modalità e condizioni dell'offerta fruibile da telefonini dual [redacted] chiedi ai rivenditori, chiama l'155 o vai sul sito www.wind.it.

NOI 2

PARLI SEMPRE GRATIS CON UN NUMERO WIND.

Con Noi 2 parli gratis con il telefonino Wind che chiami di più: fino a 500 minuti di telefonate ogni mese. Per sempre. Scegli Noi 2, attivandola entro il 30/4/04, il costo mensile di 2 euro è gratis fino alla fine dell'anno. E gratis per i nuovi clienti che si abboneranno entro il 30/4/04, anche i 7 euro del costo di attivazione.

WIND

APRIVANO [redacted] USANDO [redacted] FALSI

Maria Grazia Icardi

Romina Icardi

Susa, in manette due cugine che truffavano le banche

■ Aprendo conti correnti con documenti falsi riuscivano a truffare oltre ottomila euro per ogni banca. Sono due donne residenti a Bra e Pinerolo: sono state bloccate dai carabinieri della Compagnia di Susa dopo aver aperto due conti correnti presso la Banca Popolare [redacted] Novara. Si tratta di due cugine, Maria Grazia Icardi, 40 anni, di professione «artista» [redacted] risulta sul suo vero documento di identità, residente a Bra e Romina Icardi, 30 anni, residente a Pinerolo. Alcuni giorni fa le due donne hanno aperto a Susa due conti correnti consegnando carte d'identità col nome [redacted] Sara Isnardi e Lolita Contero, persone di fantasia che in corso Francia [redacted] Torino [redacted] hanno mai abitato. Sui due conti hanno versato 200 [redacted] Il direttore della banca di Susa si è però insospettito ed ha avvisato i carabinieri. I militari del tenente Andrea Fabi controllando le banconote che avevano versato sono risaliti a due altre banche di Torino che già avevano subito la truffa. Il [redacted] era infatti abbastanza semplice. Le due donne alcuni giorni dopo aver aperto i conti chiedevano anche il bancomat ed [redacted] carnè di assegni. La truffa scattava poi a fine mese quando i conti bancari sono in registrazione [redacted] all'inizio [redacted] mese successivo quando esiste [redacted] la disponibilità completa di incasso. I prelievi di 2000 euro su ogni conto venivano quindi fatti il giorno 31 (uno [redacted] Italia ed uno in Francia) e ripetuti il giorno dopo.
I militari di Susa hanno quindi fermato le due donne mentre stavano ritirando i due bancomat. Quando hanno visto i carabinieri, Maria e Romina Icardi, hanno cercato di distruggere le due carte d'identità che sono risultate rubate in bianco presso il [redacted] di Borghetto Santo Spirito (provincia di Savona) nel 2002. Sono in [redacted] indagini dei carabinieri di Susa che inoltre chiedono la collaborazione delle banche piemontesi che potrebbero riconoscere le due donne e quindi mettersi in contatto con la Compagnia telefonando al n. 0122/648800.

VENARIA, LE FIAMME SONO STATE SPENTE PRIMA CHE DISTRUGGESSERO LA TENSOSTRUTTURA

Incendio doloso nel nuovo cinema

Il sindaco: c'è chi ostacola lo sviluppo della città

VENARIA REALE

NON ci sono dubbi: si nasconde la mano di un piromane dietro all'incendio che la notte scorsa poteva divorare il nuovo cinema-teatro di Venaria, in corso Puccini. Per fortuna [redacted] donna che stava rientrando a casa ha notato una colonna di fumo e ha chiamato il 115. Ancora pochi minuti e le fiamme avrebbero avvolto e distrutto l'avveneristico parallelepipedo in vetro, costato circa 3 milioni di euro e in fase di ultimazione. «Adesso non mi vengano a raccontare che ad appiccare il fuoco sono stati i soliti teppisti annoiati che non sapevano [redacted] passare la serata - dice sull'imbufalito andante Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria, uno che se ne intende di danni arrecati all'arredo urbano -. Qui c'è qualcuno che ostacola lo sviluppo di questa città, [redacted] soprattutto, che [redacted] vuole che venga inaugurato un nuovo spazio di aggregazione, fondamentale per la vita sociale di Venaria. L'incendio è premeditato».

Sono sospetti molto pesanti. Ma non esiste un'altra spiegazione che possa giustificare il rogo. E' stato [redacted] anche dai tecnici del 115 che hanno effettuato un lungo sopralluogo per capire come poteva [redacted] stata innescata la prima scintilla. Semplice: qualcuno la [redacted] notte si è infilato nel cantiere e con l'aiuto [redacted] [redacted] liquido [redacted] (forse benzina), protetto dal buio della notte, ha appiccato il fuoco. Il calore ha provocato l'esplosione di alcune finestre e fuso [redacted] parte della struttura in alluminio della tensostrutture prefabbricate. Poi ci hanno pensato gli idranti dei vigili del fuoco di Torino e Venaria ad evitare che le lingue di fuoco si allargassero ancora. Capire chi [redacted] i piromani è tutt'altro che semplice. Sia i carabinieri [redacted] nucleo radiomobile che gli agenti della polizia municipale di Venaria non sono riusciti a raccogliere indizi o testimonianze utili per le indagini.

Nel cantiere che si allarga [redacted] piazza Michelangelo e la tangenziale, nessuno ha voglia di parlare. Tutti temono che quello della scorsa notte sia solo un avvertimento. «E che senso avrebbe?» si chiede ancora Catania. «Per fortuna nella tensostruttura [redacted] era ancora stato montato l'arredo interno che è tutto in legno lamellare - dice preoccupato Michele Celeste, il presidente dell'Azienda Speciale Multiservizi che gestirà l'attività del teatro e la programmazione degli spettacoli previsti per il prossimo anno -. Altrimenti sarebbe stata la fine». Adesso gli amministratori di Venaria, insieme ai tecnici della Dega Spa, la ditta che si è aggiudicata l'appalto, cercheranno in qualche modo di sorvegliare lo spazio che, a partire dalla primavera prossima, diventerà la case ideale per organizzare mostre, convegni, [redacted]ni, concerti. Non fosse altro che il prefabbricato, in grado di contenere 1500 persone (l'interno potrà [redacted] modificato a seconda dell'avvenimento ottenendo acustiche differenti e più o meno posti a sedere spostando dei pannelli mobili), è unico in Italia ed è stato progettato dagli ingegneri Vittorio Nelrotti e Salvatore Calliquaglia. [g. gia.]

Le fiamme hanno fatto scoppiare le parti in vetro della tensostruttura

OGGI A PINEROLO. L'EPISODIO A VIRLE NEL 2001

Processo al maresciallo che uccise un nomade

PINEROLO

Inizia questa mattina nel tribunale di Pinerolo, davanti al giudice monocratico Alberto Giannone, il processo a carico del maresciallo dei carabinieri Fabrizio Contini, 28 anni, accusato di aver ucciso un giovane nomade, Lorenzo Bresciani, abitante nel campo nomadi di Carmagnola in via Agnelli. Il giovane, coetaneo del carabiniere, era stato scoperto mentre stava rubando in una cascina di Virle Piemonte.

La vicenda risale al 16 maggio del 2001, quando alla caserma dei carabinieri di Pancalieri, dove il [redacted] prestava servizio, era arrivata la segnalazione che in una cascina erano entrati dei ladri. Il sottufficiale, insieme [redacted] alcuni colleghi, aveva cercato di bloccare il Bresciani che stava scappando a bordo di un'auto.Impugnata la mitraglietta [redacted] m125, il carabiniere aveva fatto fuoco in direzione del guidatore. Durante gli interrogatori il maresciallo dei carabinieri ha sempre sostenuto di non essersi reso conto che il selettore dell'arma era [redacted] posizionato per sparare a raffica e non, come da lui ritenuto, sul colpo singolo. Di conseguenza in rapida successione [redacted] serie di colpi avevano forato la lamiera dell'auto del nomade colpendolo a morte. Il carabiniere durante l'istruttoria si era difeso affermando che aveva sparato quando il Bresciani [redacted] va cercato di investirlo con la macchina. Ma secondo il giudice per l'udienza preliminare, Luca Del Colle, che lo ha rinviato a giudizio nel luglio dello scorso anno con l'accusa di omicidio colposo, il militare avrebbe [redacted] e sparare anche dopo che il ladro lo aveva superato con l'auto, senza peraltro investirlo. In questo modo avrebbe ecceduto colposamente nell'utilizzo dell'arma, come si legge nel capo di imputazione. Il processo inizierà alle 9,30, ma potrebbe essere rinviato ad una nuova udienza per presunti impedimenti dell'avvocato Loredana Gemelli, difensore di fiducia del carabiniere. [a. gia.]

BARDONECCHIA, INGAGGIATI DA UNA GIOVANE CHE VOLEVA DARE UNA LEZIONE ALL'EX FIDANZATO

Condannati quattro «giustizieri»

Aggredirono un giovane che nella rissa perse un occhio

Una spedizione punitiva in piena regola. [redacted] «ingaggiata» per dare una lezione all'ex fidanzato. Il pestaggio, di cui ha fatto le spese anche un amico del principale bersaglio della vendetta, è avvenuto nel gennaio dello scorso anno a Bardonecchia, ma è stato rievocato nei giorni scorsi in un'aula di giustizia del Tribunale di Torino.

Uno dei due giovani picchiati ha perso un occhio a causa di un calcio in faccia e quello che avrebbe potuto essere [redacted] processo per rissa si è trasformato in un giudizio per lesioni personali gravissime, reato punibile fino a 12 anni di reclusione. Ai quattro «giustizieri» [redacted] Bardonecchia è andata meglio: fra attenuanti generiche, sconto di un terzo per la scelta del rito abbreviato e parziale risarcimento alla vittima, alla fine se la sono cavata con pene che vanno da 2 anni e [redacted] anni e 6 mesi.

Gli imputati erano tutti giovanissimi, così come le due vittime della brutale aggressione. A loro i carabinieri e il Pm Carlo Maria Pellicano sono risaliti dopo complesse indagini, analizzando i tabulati telefonici e il traffico di chiamate intercorse nell'immediatezza della spedizione punitiva. Protagonisti del pestaggio sono due fratelli di Bardonecchia, O.P., di 22 anni, e la sorella N.P., di appena 20 anni. La ragazza era stata fidanzata per qualche tempo con il coetaneo P.R., anche lui di Bardonecchia, ma la relazione si era poi interrotta in malo modo. Complice anche una piccola somma (80 euro) che P.R. non aveva restituito alla sua ex.

La sera del [redacted] gennaio dello [redacted] scatto l'agguato. I due fratelli si presentano nel piazzale della discoteca Escamotage, in via Montenero 43, in compagnia di due amici venuti da Torino: I.B., di 20 anni, e L.E., di 25 anni. Aspettano che arrivi l'ex fidanzato della ragazza, quella sera in compagnia di un amico, G.B., 23 anni, di Oulx. Il gruppetto passa subito alle vie di fatto: spintoni, calci e pugni. [redacted] aggrediti hanno la peggio e il ventitreenne di Oulx, colpito con violenti calci in faccia, perde un occhio.

Al processo, davanti al gup Giuseppe Cocilovo, i due fratelli di Bardonecchia hanno manifestato pentimento per l'accaduto e hanno [redacted] la vittima: la ragazza ha versato 2 mila euro e il fratello si è impegnato a indennizzarlo a rate. Entrambi hanno avuto la sospensione condizionale della pena. Beneficio che invece non è stato concesso agli altri due ragazzi di Torino. L.E., che si è sempre avvalso della facoltà di non rispondere e che avrebbe tirato il calcio risultato fatale, ha avuto [redacted] pena più alta: 2 anni e mezzo di reclusione. [g.bal.]

FERÌ AVEVA COLPITO CON UNA MAZZETTA DA MURATORE

Ferì il fratello, ragazza patteggia

■ SAN MARTINO CANAVESE. Ha scelto il patteggiamento Maddalena Rubeo Lisa, 27 anni, di San Martino, arrestata tre settimane fa per aver ferito a martellate sulla testa il fratello Graziano, di un anno più vecchio, mentre stava dormendo. Ieri la donna (assistita dal suo legale, l'avvocato Maria Luisa Bravo) è comparsa davanti al giudice Maria e al pm [redacted]zi, per essere giudicata per direttissima. La pena patteggiata è di quattro mesi di reclusione per l'accusa di lesioni aggravate: dovrà scontarli in regime di libertà vigilata. Se Maddalena Rubeo Lisa ha chiuso in questo modo il suo conto personale con la giustizia, restano ancora molti interrogativi da chiarire. Gli inquirenti, infatti, dovranno accertare i motivi che hanno spinto la ragazza a scagliarsi [redacted] con violenza contro il fratello maggiore, colpendolo nel sonno con una mazzetta da muratore. L'aggressione era avvenuta fra le mura domestiche, nella camera da letto che i due dividevano nell'abitazione dei genitori Domenico e Felicita, la notte [redacted] 27 gennaio scorso. «Volevo solo spaventarlo» sarebbero state le prime parole di Maddalena ai carabinieri della stazione di Strambino. All'interrogatorio di convalida dell'arresto, poi, la ragazza avrebbe fornito la sua versione dei fatti: versione attualmente al vaglio della Procura e degli investigatori, e che potrebbe portare ad ulteriori sviluppi di questa delicata inchiesta.

INSORGONO GLI ABITANTI DI VIA AGNELLI A LEINI'. DAL COMUNE PROMETTONO RIMEDI AL PIU' PRESTO

Dopo l'incidente mortale è l'ora delle polemiche

«I parcheggi selvaggi di auto e camion mettono a rischio la nostra sicurezza»

LEINI'

Uscire da via Agnelli per immettersi sulla provinciale Leini-Torino è ogni giorno un'impresa per i residenti della zona. La causa? Il parcheggio selvaggio ed incontrollato non solo di automobili, ma anche di camion e furgoni, nel tratto [redacted] vietato [redacted] quindi [redacted] fronte al bar e alla tabaccheria di via Torino. A sollevare il problema è proprio chi vive nella palazzina di via Agnelli. La protesta è riesplosa domenica scorsa dopo l'ennesimo incidente, ad esito questa volta mortale, accaduto di fronte all'incrocio. «Così non si può più andare avanti - dice Potito Russo - con i mezzi parcheggiati in quel modo per noi è impossibile uscire in sicurezza perché ci tolgono completamente la visibilità. Più volte l'abbiamo fatto presente [redacted] comune e al comando dei vigili urbani, ma non è cambiato nulla. Auto, camion e furgoni continuano a parcheggiare in sosta vietata, mettendo a rischio l'incolumità di tutti».

Il pericolo non riguarda soltanto chi [redacted] immetterà dalla strada laterale, ma anche gli automobilisti che percorrono la provinciale e nelle ore di punta sono costretti [redacted] un [redacted] e proprio slalom per evitare portiere che si aprono all'improvviso. «A causa di queste pessime abitudini, rimaste impunite nonostante le nostre segnalazioni - prosegue Vito Buonanoce - [redacted] incidenti non si contano ormai più». Dario Gasparotto rincara la dose: «Da quando poi da questa strada entrano ed escono i mezzi della Coop la situazione si è ancor più appesantita. Per non parlare dei [redacted] di convention dei Testimoni di Geova che hanno la loro sede in via Leopardi, la via [redacted] fronte, quando centinaia di auto si riversano sulla provinciale intasandola completamente».

Il sindaco di Leini, Nevio Coral è ben consapevole dei problemi e annuncia 'in d'ora soluzioni tempestive. «Non è una questione di viabilità - spiega - ma di cattive abitudini degli automobilisti. Se quello che serve a risolvere il problema è la linea dura chiederemo ai nostri vigili o ai carabinieri di presidiare maggiormente la zona, di attivarsi con l'autovelox e soprattutto di multare chi non rispetta le regole. Il nostro comune non ha moltissimo personale a disposizione ma faremo in modo di usarlo al meglio». Per quanto riguarda invece le difficoltà viarie e gli intasamenti dovuti [redacted] flusso enorme di auto provenienti o dirette alla Sala del Regno come intendete affrontare la questione? «In occasione delle convention - risponde - abbiamo sempre messo a disposizione i nostri vigili per dipanare la viabilità. Non è certo la soluzione ideale e per questo abbiamo allo studio la realizzazione di un tratto che unisca via Leopardi a [redacted] Settimo per far defluire più agevolmente il traffico». [m. ber.]

TRAGEDIA DI CORIO

Sempre grave la bambina investita

■ CORIO. Rimane ancora ricoverata in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Regina Margherita C.D., la bambina di quattro anni che l'altro pomeriggio è rimasta schiacciata dalla ruota posteriore di un trattore guidato dal padre S.D., [redacted] agricoltore di [redacted] anni. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi a causa delle brutte ferite [redacted] la piccola ha riportato alla [redacted] «Ci vogliono almeno 48 ore» hanno spiegato ieri i sanitari del Regina Margherita che tengono la piccola paziente in stato di coma farmaceutico. Il terribile incidente è avvenuto in località Case Cervet, a Benne di Corio. La bambina che era in sella alla sua bicicletta, molto probabilmente, stava seguendo il padre che, al volante del mezzo agricolo, stava andando nei campi. L'uomo [redacted] si è accorto di nulla ed ha capito di aver investito la figlia solo dopo aver notato la bicicletta in terra.

TRANA

Due ladri d'auto inseguiti e [redacted]

TRANA. Caccia ai ladri d'auto sulla strada provinciale Giaveno - Trana. Due giovani malviventi dopo [redacted] rubato una Fiat Punto sulla piazza di Giaveno hanno iniziato la fuga in direzione [redacted] Trana. Giunti nella frazione di San Bernardino [redacted] stati intercettati da una pattuglia dei carabinieri che stava facendo un posto di controllo. I militari hanno tentato [redacted] fermare i ladri, ma sono riusciti [redacted] evitare il mezzo, prima di rimanere investiti dall'utilitaria che procedeva a tutta velocità. E' scattato anche un inseguimento lungo la provinciale fino ad oltre il centro [redacted] Trana, poi poco prima di Sangano i carabinieri sono stati costretti a ridurre la velocità a causa [redacted] forte traffico. I due giovani autori del furto di 19 e 26 anni, di Collegno, già noti alla giustizia, sono stati individuati e denunciati all'autorità giudiziaria. Il mezzo è stato successivamente recuperato e riconsegnato al legittimo proprietario.

ALLE 21 IN MUNICIPIO

Incontro a Vigone sulla cava in riva [redacted] Pellice

VILLAFRANCA. Desta ancora preoccupazione il progetto della cava di ghiaia che dovrà sorgere ai confini fra Villafranca e Vigone in località San Luca lungo le sponde del torrente Pellice. Oggi alle 21, nel Comune di Vigone si svolge una riunione che vede coinvolti gli amministratori comunali ed i residenti [redacted] dove dovrà essere realizzato la nuova cava, che molte perplessità ha creato negli ultimi tempi. Dopo la bocciatura in Provincia del precedente progetto, ora infatti è stato presentato un nuovo [redacted] progetto della ditta Cave Gallo il cui impatto ambientale risulta più dimensionato rispetto al primo. La superficie della cava sarà ora [redacted] 118.560 metri quadri, da cui verranno estratti 265.000 metri cubi di materiale. La profondità degli scavi supererà di poco i 2 metri [redacted] piano campagna. Molto di questo materiale verrà usato per le opere connesse alle Olimpiadi.

PER IL 2006

I Lions [redacted] diventano partners [redacted] Paralimpiadi

I Lions italiani (50 mila iscritti) diventano partners delle Paralimpiadi del 2006, i Giochi per disabili che si svolgeranno dopo la [redacted]se invernale. L'accordo è stato siglato ieri da Giancarlo Vecchiotti, presidente del consiglio dei governatori Lions italiani, e Valentino Castellani, numero uno del Toroc, presente il presidente dei Lions nel mondo, il coreano Tae-Sup Lee.

L'intesa prevede la collaborazione tra Toroc e Lions nel trasporto della torcia delle Paralimpiadi che, partendo da Enna, raggiungerà Torino, dopo avere toccato tutti i principali centri italiani; la vendita [redacted] 10 mila biglietti a prezzi contenuti per le Paralimpiadi, [redacted] reclutamento di volontari, l'ospitalità degli atleti di una nazione povera e un programma di promozione alle Paralimpiadi estive di Atene 2004.

I Lions italiani sono già impegnati a realizzare una scuola sportiva-albergo a Sestriere (inizio lavori fra aprile e maggio), per la quale hanno investito 300 mila euro.

■ **INCENDIO CASTROL.** Il Tribunale del Riesame ha concesso gli arresti domiciliari a Danilo Zullino, la guardia giurata che la sera del 13 luglio dello scorso [redacted] appiccò il fuoco che distrusse il deposito della Castrol di Mappano. L'uomo, difeso dagli avvocati Andrea Serlenga e Paolo Paccione, era in carcere da 6 mesi. Nei giorni scorsi è stato rinviato a giudizio per incendio colposo e sarà processato al Tribunale di Ciriè il prossimo 20 maggio.

■ **SPORT.** «Un nuovo federalismo nella promozione dello sport», capace di intervenire in modo più capillare per diffondere l'attività sportiva anche in quelle frange di popolazione che non la praticano. E' l'appello lanciato dalle Province al termine della prima Conferenza nazionale organizzata a Torino dall'Unione Province Italiane.

■ **CHIVASSO, LIONS.** Il presidente internazionale dei Lions Clubs, il coreano Tae-Sup Lee, ieri pomeriggio ha inaugurato a Chivasso, in viale Matteotti 7, il Centro Italiano Lions per la raccolta di occhiali usati, [redacted] da vista che da sole, da donare ai paesi sottosviluppati. Per informazioni [redacted] eventuali donazioni telefonare allo 011/917.21.61.

■ **SUSA, ACQUA.** Il Magistrato del Po [redacted] alle 14,30 [redacted] sala consiliare presenta il progetto del maxi-acquedotto della valle di Susa che dovrà portare acqua di qualità da Bardonecchia a Rivoli. E' un'opera connessa alla Olimpiadi del 2006 che dovrebbe [redacted] realizzata dalla società Smat. L'opera è inserita nel piano dell'Autorità d'Ambito.

■ **PINEROLO, [redacted].** Questa sera alle 20.45, presso la Sala Pacem in Terris del Museo Diocesano in [redacted] del Pino 49, serata culturale dal tema «25 [redacted] incontri con gli artisti». L'incontro è organizzato dalla Fidapa di Pinerolo.

■ **BANCA DEL TEMPO.** Primo incontro dei [redacted] della Banca del Tempo nella sede di piazza Cavour 1 a Torre Pellice oggi alle 21, dopo l'inaugurazione del 31 gennaio scorso. L'incontro [redacted] questa sera è aperto a chiunque voglia aderire o semplicemente informarsi sull'attività della Banca.

■ **PINEROLO, TEATRO.** Deliberato ieri mattina dalla giunta comunale l'affidamento dei lavori del secondo lotto del teatro Sociale di Pinerolo. La ditta aggiudicatrice è [redacted] Zumaglini e Gallina, che eseguirà lavori per un milione e trecentomila euro.

■ **BARDONECCHIA.** [redacted] Guidava il suo tir diretto in Francia in un orario non consentitogli dal codice della strada. Così la polizia stradale di Susa ha multato e ritirato la patente a G.N., 40 anni. Sarà ora la prefettura di Torino a decidere quando restituirgli il documento [redacted] guida.

■ **BORGONE, DENUNCIA.** Marco N., 23 anni [redacted] Roma è stato denunciato dai carabinieri [redacted] Compagnia di Susa per guida in stato [redacted] ebbrezza. Fermato per un normale controllo a Borgone mentre alla guida di [redacted] Tir Scania, l'autista è risultato piuttosto instabile sulle gambe. Sottoposto al controllo dell'etilometro ha fatto quattro volte il limite di legge. Perderà dieci punti della patente che inoltre verrà sospesa da uno a tre mesi dal Prefetto.

lavoro interinale a Torino

randstad
work solutions

ingegneri periti meccanici ed elettronici
esperienza anche breve in ufficio tecnico per azienda settore automazione. Zona di lavoro: Volvera.
Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel. 011-9040564.

operaio generico
esperienza settore plastica e meccanico, anche poca esperienza, disponibile per turno centrale e turni avvicendati, automunito. Zona di Lavoro: Settimo T.se.
Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5
Tel. 011-8005372

operai/ periti/ attrezzisti/ tornitori/ fresatori
multiservizi, massima serietà, disponibilità su 3 turni a ciclo continuo o su 2 turni, automuniti. Zona lavoro: San Didero e Bruzolo.
Filiale di Rivoli C.so Francia, [illegible] Tel. 011-9588555

impiegato addetto logistica di stabilimento
esperienza in logistica di stabilimento, buona conoscenza della lingua inglese e MS Office, automunito.
Zona di lavoro: Moncalieri.
Filiale di Moncalieri Via Gallo, 3 Tel. 011-6479867

addetto assistenza clienti
laurea in economia, lingua inglese, esperienza nel settore assicurativo. [illegible] di lavoro: Torino centro.
Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 10
Tel. 011 813781 1

ali
Missione Lavoro

ricerca:

FILIALE DI TORINO
c.so Re Umberto 55 - [illegible]. 011.5805095 Fax 011.5099957

- **Il manutentore elettromeccanico** [illegible] esperienza pluriennale nella man[illegible] per importante cliente. Diploma o qualifica professionale. Deve saper leggere gli schemi elettrici. Indispensabile: massima serietà e disponibilità a lavorare ad agosto. Previsto percorso formativo e sviluppo professionale. Automunito. Zona [illegible] lavoro: Settimo T.se in seguito Volpiano.
- **1 addetta** [illegible] **segreteria con esperienza.** Richiesta attitudine ai rapporti interpersonali perché dovrà relazionarsi con i clienti e con i fornitori. Ottimo inglese. Diploma. Automunita. Età [illegible]ima: 30 anni. Residente [illegible] zona o paesi limitrofi. Zona [illegible] lavoro: Robassomero.
- **scaricatori con patentino** ed esperienza nella mansione. Zona di lavoro: Torino.
- **1 verniciatore a spruzzo** [illegible] esperienza almeno triennale. Automunito. Affidabilità e serietà. Possibilmente residenti in [illegible] e paesi limitrofi. Zona di lavoro: Rivalta.
- **montatori meccanici, tornitori, fresatori, attrezzisti, manutentori** [illegible] **elettrici.** Richiesto diploma o qualifica triennale. Tre turni. Pullman aziendale. Zona [illegible] lavoro: [illegible] Val di Susa.

FILIALE [illegible]
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **1 operaio bullonatore/revisionatore** con esperienza maturata nel settore [illegible]. Automunito. Zona di lavoro: Atrasco.
- **1 Disegnatore meccanico.** Buona conoscenza autocad [illegible] esperienza [illegible] settore carpenteria metallica (ferro e alluminio) per lavoro di progettazione. Automunito. Zona di lavoro: Orbassano.
- **2 Responsabili acquisti/vendite** con esperienza proveniente [illegible] settore abbigliamento per importante società nel campo. Buono prospettivo. Zona di lavoro: San [illegible] T.se.
- **1 manutentore meccanico** con esperienza almeno [illegible] nel campo della manutenzione. Automunito. Zona [illegible] lavoro: Poirino.

Inviare CV dettagliato [illegible] *(L. 903/77)* [illegible] *autorizzo il trattamento* [illegible] *dei personali (L. 675/96)*
Annunci consultabili sul sito www.alitorino.it

QuandoccoRre Interinale Spa

Agenzia di fornitura di lavoro temporaneo — Autorizzazione Ministeriale n. 6/97

6 TECNICI RIPARATORI TELEFONI CELLULARI, GRADITA ESPERIENZA, SEDE DI LAVORO: TORINO NORD. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - [illegible] - TEL. 011/6680498 - MAIL: [illegible] CORRIERE.IT

[illegible] CAPO REPARTO. ESPERIENZA [illegible] BUONA CAPACITÀ DI VENDITA. SEDE DI LAVORO TORINO CENTRO. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - [illegible] - TEL 011/6680498 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

25 ADDETTI COMMERCIALI ETÀ 25 - 35 ANNI. PATENTE B E AUTOMUNITI. [illegible] ESPERIENZA DI VENDITA DI PRODOTTI E/O SERVIZI. SEDE DI LAVORO NEMARIA, DURATA DEL CONTRATTO: 3 MESI + PROROGHE. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680498 - TEL 011/6680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

PROGETTO CALL CENTER: CERCHIAMO 80 PERSONE - NOSTRA AZIENDA CLIENTE ORGANIZZA CORSI DI COMUNICAZIONE GRATUITI AL FINE DI FORMARE RISORSE COME ADDETTI CALL CENTER. NON È RICHIESTA ALCUNA ESPERIENZA, DURATA DEL CORSO: 40 H. INIZIO DEL CORSO: DATA DA DEFINIRE SEDE DEL CORSO, TORINO E PRIMA CINTURA. INVIARE C.V.: VIA [illegible] 10125 TORINO - FAX 011/6680498 - TEL 011/6680498 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

5 OPERAIE SPECIALIZZATE, DISPONIBILI [illegible] ESPERIENZA SU [illegible] SILITER E BANDELLATRICI SEDE DI LAVORO: BORGARO - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO TEL 011/9682990 INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

1 ELETTRAUTO, OASI DI ELETTRONICA. ESPERIENZA [illegible] ITO, SEDE DI LAVORO: [illegible] VICARIVOLI FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO TEL [illegible] INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

2 ADDETTI MONTAGGIO MOBILI - ESPERIENZA NELLA MANSIONE, ANCHE [illegible]EVE. AUTOMUNITI. DISPONIBILITÀ A TRASFERTE IN ITALIA. SEDE DI LAVORO ALPIGNANO - FILIALE VIA [illegible] 26 ALPIGNANO TEL 011/9682990 INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNAN[illegible].IT

[illegible] INDUSTRIALE: PART TIME 5 ORE. ESPERIENZA [illegible] SETTORI RISTORAZIONE, D ALBERGHIERO. SEDE DI LAVORO ALPIGNANO - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO TEL 011/9682990 INVIARE [illegible] FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

[illegible] RUMORE E VIBRAZIONE, [illegible] MESI, ZONA TROFARELLO, AUTOMUNITO. FILIALE VIA CAVOUR 2, MONCALIERI TEL 0[illegible] 011/6479960 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

2 CARPENTIERI SALDATORI, CONTRATTO DI DUE MESI, ZONA TORINO SUD, AUTOMUNITI. FILIALE VIA CAVOUR 2 MONCALIERI TEL 011/6402203 FAX 011/6479960 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

8 MACELLAI CON ESPERIENZA PER TORINO E PROVINCIA, CONTRATTO DI DUE MESI, AUTOMUNITI. FILIALE [illegible] 2 MONCALIERI TEL [illegible]6402203 FAX 011/6479960 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

2 DIPLOMATI IN ELETTRONICA PER SETTORE AUTOMOTIVE. [illegible] DI 3 [illegible]. AUTOMUNITI, ZONA TROFARELLO. FILIALE VIA CAVOUR 2 MONCALIERI TEL [illegible] FAX 011/6479960 [illegible]-LIERI@QUANDOCCORRE.IT

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali inviati tramite comunicazioni a mezzo [illegible] telefax, telefonate o altri mezzi di telecomunicazione, si fa specifico riferimento all'Art. 13 D.L. 675/1996 alla Legge 300/1970 ed ai contenuti espressi sul sito www.quandoccorre.it

Ricerchiamo

Responsabili [illegible] e Selezione
laurea [illegible] umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza [illegible] vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro in team, buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità [illegible] assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino nord, Torino sud, Ivrea, Alessandria, Cuneo.

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 22/02/04

Ricerchiamo

5 Responsabili Commerciali
Laurea [illegible] facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro in team, buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. [illegible]: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino nord, Torino sud, Ivrea, Alessandria, Cuneo.

Per informazioni:
Tel. 011/5178581 - Fax 011/5178558
e-mail: d.ferrara@grandind.it

OPENJOB
LAVORO TEMPORANEO

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 6/97/2003
Filiale di Torino [illegible] Francia 341 Tel. 011/[illegible] Fax 011/[illegible] (referenze@openjob.it)
Filiale di Ivrea Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0125/[illegible] Fax [illegible] (ivrea@openjob.it)

Immediate opportunità [illegible] lavoro

[illegible]ETIC CON [illegible], CONOSCENZA DEL [illegible]. ZONA: [illegible] PREFERIBILE ESPERIENZA MATURATA PRESSO STUDI DI GEOMETRI [illegible] ARCHITETTI, BUON INGLESE, BUON UTILIZZO OFFICE, ORARIO CENTRALE. ZONA: TORINO SUD.
PERITI CHIMICI DISPONIBILITÀ [illegible] ROTAZIONE SU TRE TURNI A CICLO CONTINUO [illegible] TORINO [illegible]
[illegible] [illegible] LAUREATI CON ESPERIENZA [illegible] ATTIVITÀ DI VENDITA [illegible] ESTERNO. DISPONIBILITÀ [illegible] TRASFERTE. AUTOMUNITI. ZONA: MAPPANO [illegible] BORGARO.
OPERATORI HELP DESK AREA PAGHE PREFERENZIALE ESPERIENZA MATURATA PRESSO STUDI PROFESSIONALI [illegible] CONSULENZA DEL LAVORO, AUTONOMIA NELL'ELABORAZIONE DI BUSTE PAGA, CONTRIBUTI, RITENUTE. CONO[illegible] [illegible] APPLICATIVI PER LA GESTIONE DELLE PAGHE. ZO[illegible]: VENARIA.
PROGRAMMATORE PLC CON ESPERIENZA, DISPONIBILITÀ A TRASFERTE SU TORINO E PROVINCIA, ORARIO CENTRALE. ZONA: TORINO.
[illegible] [illegible] E [illegible] SUPERMERCATI, RICHIESTA ESPERIENZA [illegible] GASTRONOMIA/ ORTOFRUTTA/PESCHERIA, AUTOMUNITI. ORARIO PART TIME SU TURNI. RICHIESTA DISPONIBILITÀ DALLE 8,00 ALLE 22,00 SETTE GIORNI SU SETTE, ANCHE ORARI SPEZZATI. DISPONIBILITÀ ANCHE A CONTRATTI BREVI. ZONA: TORINO E [illegible].
OPERAI GENERICI [illegible] AZIENDA SIDERURGICA, AUTOMUNITI, DISPONIBILITÀ SU TRE TURNI. [illegible] CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA. ZONA: BOR[illegible] [illegible] SUSA. PULMAN AZIENDALE. OTTIME POSSIBILITÀ [illegible] ASSUNZIONE.
MANUTENTORI ELETTRICI E MECCANICI
OTTIME PROSPETTIVE DI ASSUNZIONE DIRETTA. CONOSCENZA DEL [illegible]GNO ELETTROMECCANICO. NOZIONI DI ELETTROMECCANICA E PNEUMATICA/OLEODINAMICA. ESPERIENZA PLC. CONOSCENZA [illegible] (WIN[illegible]. AUTOMUNITI, ROTAZIONE SU TRE TURNI. DISPONIBILITÀ DI PULMAN [illegible]. ZONA: BORGONE DI SU[illegible]. OTTIME POSSIBILITÀ [illegible] ASSUNZIONE.

Presentarsi in filiale [illegible] 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì.
La ricerca è rivolta a persone di ambo i sessi (legge 125/91).
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.garanteprivacy.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy approvata dal D.Lgs. 675/96

Lavoro Temporaneo

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

ADDETTO/A PAGHE E CONTRIBUTI per prestigioso studio, si richiede: diploma di ragioneria, età inferiore ai 24 anni, esperienza anche breve maturata in precedente impiego, conoscenza dei principali CCNL. Opportunità di pre-assunzione. Zona di lavoro: Torino Centro.
Creyf's S.p.A. - Via [illegible], Terminale 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5165811 - Fax 011/5164060 - torino.nuovo@creyfs.it

ADDETTO AL MONTAGGIO di attrezzature per macchine speciali, richiesta provenienza dal settore della meccanica di precisione e la conoscenza del disegno tecnico, pre-assunzione. Zona di lavoro: Venaria Reale.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 193/B -10155 TORINO
Tel. 011/2441811 - Fax 011/2467025 - torino.duecreyfs.it

OPERAI GENERICI: richiesta precedente esperienza nel settore metalmeccanico/materie plastiche, automunito, disponibilità al lavoro su turni. Sede di lavoro: cintura sud di Torino
Creyf's S.p.A. - Via Genova 61 - 10126 TORINO -
Tel. 011/5536011 - Fax 011/6577695 - torino.tre@creyfs.it

OPERAI GENERICI per azienda del settore metalmeccanico, richiesta esperienza in fabbrica, disponibilità a lavorare su tre turni, età 21-30 anni. Zona di lavoro: Settimo Torinese.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010234 - settimotorinese@creyfs.it

TECNICO DI LABORATORIO per prestigiosa [illegible] metalmeccanica della prima cintura di Torino, richiesto Diploma [illegible] meccanico o affine con buone capacità di valutazione ed analisi e fortemente orientato a lavorare con metodo. Anche minima esperienza nel ruolo. Automunito.
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 011/4054890 - Fax 011/4025140 - collegno@creyfs.it

I candidati/e sono invitati/e a prendere visione del D.Lgs. 196/03 presso la sede di [illegible] consultabile sul sito www.creyfs.it, previo [illegible] specifica richiesta. Firmando consenso al trattamento dei dati personali.
Autorizzazione ministeriale 36/98

Saremo lieti di accogliervi nelle nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it

SOLVUS Resources Group

Creyf's

OBIETTIVO Lavoro
Società di fornitura di lavoro temporaneo

Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 9/97

RICERCA [illegible] LE FILIALI [illegible]

[illegible] via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- **2 CAPI TURNO**, per azienda produzione cavi elettrici, età compresa tra i 25 e i 35 anni, personalità dinamiche, flessibili e abituati a lavorare con precisione e attenzione, richiesta provenienza da aziende del settore gomma/plastica. Contratto di lavoro a tempo indeterminato. Sede di lavoro Volpiano (TO).
- **10 CALL-CENTER** [illegible] nella mansione di call-center [illegible]-bound, età [illegible] 35 anni, orario [illegible] lavoro part-time dalle 18.00 alle 21.00, dal lunedì al venerdì. [illegible] missione 6 mesi prorogabili. Sede di [illegible] Torino

COLLEGNO C.so Francia, [illegible] - Tel. 011.4038802 - Fax 011.[illegible]
- **2 AGENTI ADDETTI VENDITA E DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI**, esperienza nel settore vendite, maturata presso bar e ristorazione, flessibilità d'orario, patente B, automunito. Durata della missione 3 mesi più proroghe. Sede di lavoro Collegno (TO).
- **2 AGGIUSTATORE MECCANICO**, preferibilmente neo-diplomato, preferibile esperienza nel settore macchine utensili montaggio e aggiustaggio. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Avigliana (TO).

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- **1 IMPIEGATO ADDETTO CUSTOMER CARE**, diploma superiore, ottima conoscenza pacchetto Office, ottimo inglese, preferibile esperienza in uff. commerciale, oppure acquisti, oppure logistica, automunito. Durata della missione 3 mesi con possibili proroghe. Sede di lavoro Villarbasse [illegible] (TO).
- **5 OPERAI ADDETTI PRESSE/MONTAGGIO/ASSEMBL**[illegible], esperienza nella mansione, disponibilità su 3 turni, automuniti. Durata della missione 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Bruino (TO).

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
- **2 STAMPISTI**, di cui uno addetto montaggio e smontaggio stampi, l'altro in più deve essere anche attrezzista (utilizzo torni e frese), richiesta pluriennale esperienza. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro rispettivamente Robassomero e San Gillio (TO).
- **1 IMPIEGATO LOGISTICA E SPEDIZIONI**, età 30-35 anni, buona conos[illegible] [illegible]se, uso programma AS 400, esperienza pluriennale. Durata della missione 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Mathi (TO).

[illegible] P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125.641508 Fax 0125.632757B
- **2 [illegible] TENTORI MECCANICI**, richiesti diploma di perito meccanico ed esperienza di almeno 2 anni nel ruolo. Durata della missione 6 mesi prorog[illegible]li. Sede di lavoro Verres (AO).
- **1 IMPIEGATO UFFICIO ACQUISTI**, [illegible]enza SAP, preferibile diploma [illegible] Ragioneria. Durata [illegible] missione 2 mesi + rinnovi. Sede di lavoro [illegible] (TO)

Ai sensi dell'art. 4 comma 6 del D.Lgs. e dell'art. 9 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 si informa che i dati personali saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 e non saranno comunicati a terzi se non per l'espletamento dei fini previsti dalla L. 196/97 e dalla L. 125/91. Inoltre è fatto divieto a chiunque di trattare i dati personali per finalità diverse da quelle di natura strettamente connesse alla ricerca del personale.

Vedior
Lavoro Temporaneo

È segno che hai trovato lavoro.

I profili professionali ricercati sono riferiti ad entrambi i sessi

N° 2 COMMERCIALI, esperienza nella vendita, età max 40 anni, competenze meccaniche, preferibilmente diploma perito meccanico, zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
N° 6 OPERATORI TEMPI E METODI, preferibilmente diploma di perito elettrico, minima conoscenza lingua francese e inglese, automuniti, zona di lavoro: Collegno. Rif. ST/RIV/02
N° 5 ADDETTI MACCHINA, anche minima esperienza nella mansione, disponibilità turni, automuniti. Zona di lavoro: Avigliano, Rivoli Rif. ST/RIV/03 Tel. 011/9563296
N° 2 CARPENTIERI, esperienza nella carpenteria pesante e saldatura a filo, turno centrale, auto[illegible]. Zona di lavoro: [illegible]o Rif. CAR/TOS/ Tel. 011/6404049
N° 2 ADDETTI [illegible] TECNICO, diploma di perito meccanico o geometra, [illegible] disponibilità al lavoro in produzione. [illegible] inglese. [illegible] di lavoro: Nichelino. Rif. TEC/Tos/Tel. 011/6404049
N° 2 MAGAZZINIERI buona [illegible] [illegible] disegno meccanico, utilizzo muletto, ottime prospettive. Zona di lavoro: Moncalieri Rif. [illegible]05/Tel. 011/6404049
N° 2 DATA ENTRY, diploma, età massima 24 anni, ottima capacità di utilizzo del pc, automuniti. Buone prospettive. Zona di lavoro: Caselle C.se. Rif. ST/TOC./01 Tel. 011/8170951
N° 5 OPERAI GENERICI, età max 40 anni, esperienza nella mansione, disponibilità sui turni, necessariamente automuniti. Buone prospettive. Zona di lavoro: Avigliana. Rif. ST/TOC./02 [illegible] 011/8170951
N° 2 MANUTENTORI ELETTROMECCANICI, esperienza nella mansione, disponibilità sui turni, automuniti, gradita conoscenza del PLC. Zona di lavoro: Settimo T.se/Torino. Rif. ST/TOC./03 Tel. 011/8170951
N° 1 OPERAI, disponibilità ai turni, età max 40 anni, utilizzo miniescavatore, ottime prospettive. Zona di lavoro: Torino nord. [illegible] ST/TON./01 Tel. 011/2475891.
N° 5 INFE[illegible] PROFESSIONALI per importante azienda, età max 35 anni, [illegible] disponibilità a lavorare sui turni, esperienza maturata nella mansione. Zona di lavoro: Torino [illegible]. ST/TON./02 Tel. 011/2475891.
N° 1 IMPIEGATA AMMINISTRATIVA/COMMERCIALE, max 35 anni, buona conoscenza del tedesco, esperienza nel controllo e digitazione ordini, conteggio, note a credito, etc. Zona di lavoro: Torino nord. [illegible] ST/TON./03 Tel. 011/2475891.

Aut.min. 32/98 del 30/06/2000
Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile in www.vedior.it

Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 54/h, 10154 Torino.
[illegible] 011/2475891, Fax. 011/233129, e-mail tempo.torino@vedior.it

CALENDARIO USCITE
LA [illegible]MPA

3	Marzo	2004	21	Luglio	2004
17	Marzo	2004	4	Agosto	2004
31	Marzo	2004	8	Settembre	2004
14	Aprile	2004	22	Settembre	2004
[illegible]	Aprile	2004	[illegible]	Ottobre	2004
12	Maggio	2004	20	Ottobre	2004
26	Maggio	2004	3	Novembre	2004
9	Giugno	2004	17	Novembre	2004
23	Giugno	2004	1	Dicembre	2004
7	Luglio	2004	15	Dicembre	2004

... [illegible] la domenica seguente su
tuttoaffari

Questa rubrica, realizzata [illegible] cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

La vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino

Le società di lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

DA DOMANI A MARTEDI' SFILATE, BATTAGLIA DELLE ARANCE, FESTE IN MASCHERA

Inizia il «tour de force» del carnevale di Ivrea

Blocchi al traffico in gran parte della città e ticket Bruni è il presidente dell'assemblea del Consorzio

Mauro Revello
IVREA

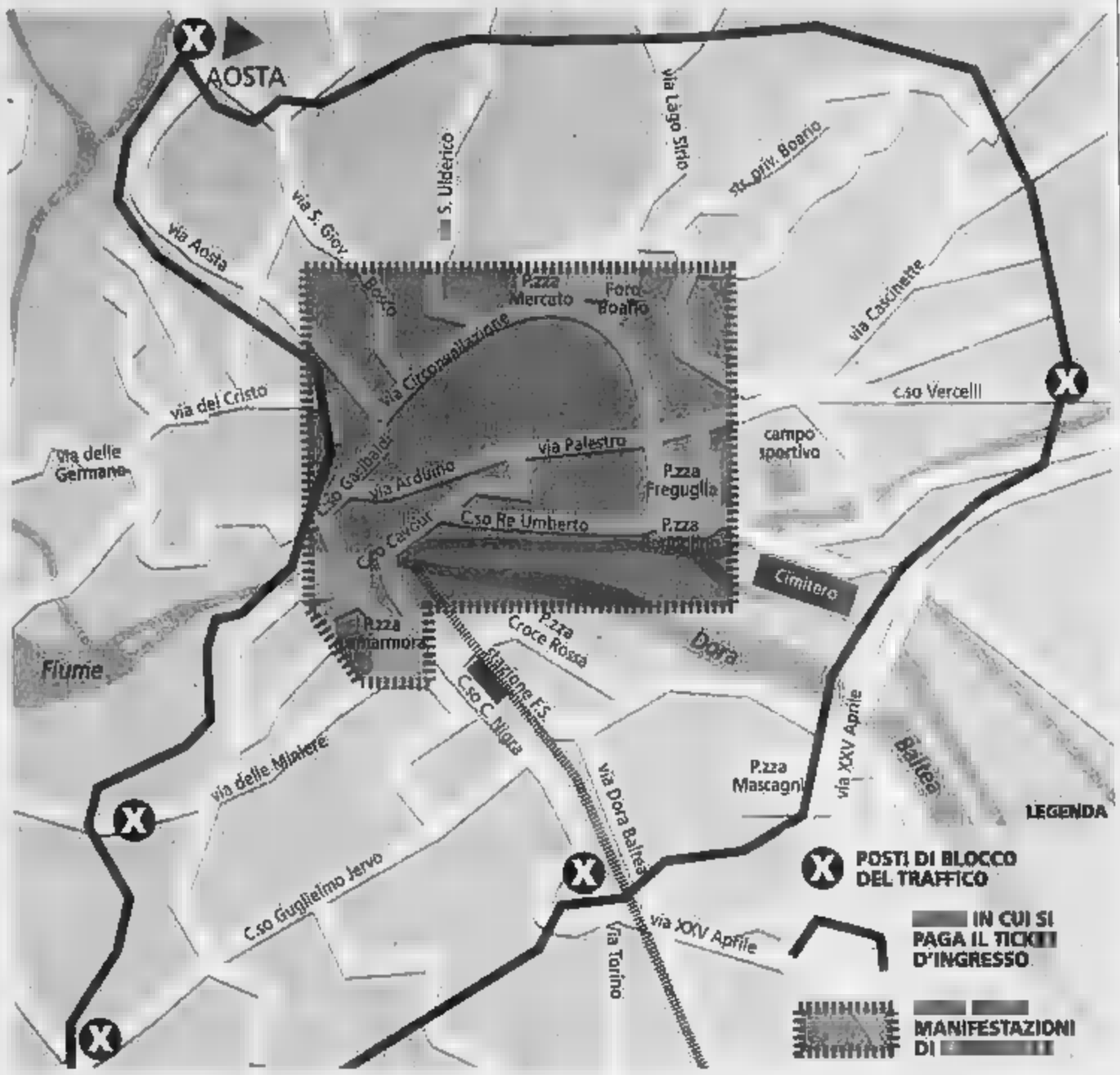
Comincia il «tour de force» per il carnevale di Ivrea. A partire da domani, «giovedì grasso», ■ manifestazione si appresta a vivere i suoi giorni più intensi. E que■ non solo per l'uscita della Mugnaia, le sfilate, la battaglia delle arance, le feste in maschera ■ gli scarli. Nel conto, quest'anno, c'è una autentica rivoluzione relativa alla viabilità e ai parcheggi, che se ■ un lato dovrebbe portare ordine (e soldi) alla kermesse, dall'altro ■ destinata a creare non pochi problemi ■ residenti e ■ coloro che devono raggiungere Ivrea per lavoro o per motivi ■ estranei al carnevale.

BLOCCHI E DIVIETI. ■ abbiamo già parlato nei giorni scorsi, ma alcune modifiche e la necessità di fare chiarezza impongono di tornare sull'argomento. Anche perchè di questi provvedimenti - decisi negli ultimi giorni - non c'è alcuna traccia nel pieghevole destinato a turisti e visitatori. ■ giornata di domenica il divieto ■ transito (in passato limitato alle sole strade interessate dalla manifestazione) viene esteso a gran parte della città. Vigili urbani e volontari Alb del Piemonte bloccheranno tutti gli ■ via Aosta, via Miniere, via Jervis, via Torino e ■ Vercelli sono i principali, ma saranno chiuse anche tutte le vie secondarie.

Le strade «vietate» diventeranno quindi dei parcheggi. A partire dalle 10 - e non dalle 11, come comunicato inizialmente - e fino alle 17.30 per superare i blocchi in entrata si dovrà pagare 7 euro a vettura, con il diritto di posteggiare (si ipotizzano fino a 7 mila automobili): il provvedimento vale anche i residenti e i lavoratori, si può entrare liberamente solo a piedi. Nessun problema, invece, per chi deve uscire dalla ■ rossa». La città si potrà attraversare soltanto sull'■ del Terzo Ponte, la provinciale dei laghi e la provinciale 69. Per informazioni, contattare l'Ufficio relazioni con il pubblico (0125.410202).

■ ■ Già ■ domani, comunque, le vie e la piazze del centro storico ■ ■ gran parte fuori ■ per le manifestazioni del pomeriggio (prima sfilata ■ cavallo ■ Stato Maggiore e Abbà) ■ per la festa in maschera della sera, organizzata dagli Amis 'd piassa Granaje. ■ dimenticare che ■ molte zone proprio in questi giorni vengono ■ le strutture ■ alla rassegna. Anche in questo caso si consigliano percorsi alternativi, per evitare di ■ bloccati nel traffico. Domani scatta anche l'ordinanza che vieta la vendita per asporto di bevande ■ contenitori di vetro; il divieto ■ in vigore anche da sabato a martedì.

ASSEMBLEA CONSORZIO. Ci sono novità, infine, anche sul fronte organizzativo. Lunedì sera si è riunita l'Assemblea del Consorzio organizzatore, ■ momento ancora limitata ■ membri ■ del Comune (nei prossimi giorni sarà formalizza■ l'ingresso degli altri soci). Paolo Bruni, medico, ■ stato nominato presidente; ■ vice ■ l'ex assessore comunale Ottavia Mermoz. Non ■ le polemiche sulla ■ assemblea. «I partiti della maggioranza - dice Massimo Stevanella, dell'Udc - si sono spartiti la torta carnevalesca. Sarebbe stato meglio a■ un ruolo primario ai veri protagonisti del carnevale».



SAN MARTINO CANAVESE

Ferì il fratello a martellate Patteggia

SAN MARTINO

■ scelto il patteggiamento Maddalena Rubeo Lisa, 27 anni, di San Martino, arrestata tre ■ fa per aver ferito a martellate sulla testa ■ fratello Graziano, di ■ anno più vecchio, mentre stava dormendo. Ieri la donna (assistita dal suo legale, l'avvocato Maria Luisa Bravo) è comparsa davanti al giudice Marra e al pm Bartolozzi, per essere giudicata per direttissima. La pena patteggiata è ■ quattro ■ di reclusione per l'accusa ■ lesioni aggravate: dovrà scontarli ■ regime ■ libertà vigilata nel paese della comunità dove è ospite dai giorni immediatamente successivi all'arresto.

■ Maddalena Rubeo Lisa ha chiuso in questo modo il suo conto personale ■ la giustizia, restano ancora molti interrogativi ■ chiarire. Gli inquirenti, infatti, dovranno accertare ■ motivi che hanno spinto la ragazza a scagliarsi in modo così violento contro il fratello maggiore, colpendolo (per fortuna in maniera non grave, la prognosi era stata di 15 giorni) nel sonno con ■ mazzetta da muratore.

L'aggressione era avvenuta fra le mura domestiche, nella camera ■ letto che i due dividevano nell'abitazione dei genitori Domenico e Felicita, la notte del 27 gennaio scorso. «Volevo solo spaventarlo» sarebbero state le prime parole di Maddalena ai carabinieri della stazione di Strambino. All'interrogatorio di convalida dell'arresto, poi, ■ ragazza avrebbe fornito la sua versione dei fatti: versione attualmente ■ vaglio della Procura e degli investigatori, e che potrebbe portare ad ulteriori sviluppi ■ questa delicata inchiesta. (m. rev.)

QUADRO

CINEFORUM. Per il ciclo "Effetto cinema", alle 21.30 alla sala Politeama di via Piave a Ivrea, viene proposto il film "Rachida".

SFILATA. Domani alle 10, alla scuola materna di Piverone, si ritrovano i bimbi degli asili locale, di Palazzo e di Zimone, e quelli dell'elementare piveronese; alle 10.15 ■ data lettura del proclama, quindi si avvia la sfilata in maschera per le strade del paese. Al termine viene offerto un rinfresco ai partecipanti.

MOSTRA. Si inaugura alle 17.30, in sala Santa Marta a Ivrea, la mostra "La Battaglia delle arance" vista da ■ Giancla, che potrà essere visitata per l'intero periodo carnevalesco.

SULLE PISTE. Fino a venerdì 20 proseguono, agli impianti di Palit Valchiusella, ■ giornate promozionali, che offrono, al prezzo di 15 ■, lo ski-pass e ■ pranzo. ■ impianti rimarranno aperti continuativamente fino a martedì 24 compreso.

UNITRE. Alle serre di Villa Ogliani, a Rivara, alle 15.30 lezione ■ Emilio Champagne su "L'evoluzione dei trasporti ■ C■: dalla posta ■ cavalli alle ferrovie". Domani ■ stessa ora, alla sede di Cuorgnè (Istituto "Morgando") si parla di "Psicologia della scrittura: discussione, collero ■ riconciliazione". Passando all'Unitre di Castellamonte (sede dell'ex ospedale), oggi alle 15 corso di spagnolo; domani, ■ 16.30, lezione di medicina dedicata a "Helicobacter pylori".

■ **CONCERTO.** Avviatosi la ■ domenica, il 52° carnevale medioevale di Castellamonte prosegue venerdì 20, con la cena al ristorante Tre Re (prenotare allo 0124/515470). Sabato sera, invece, il palazzetto dello sport di San Bernardo ospita il concerto di Mal, Gianni Pettenati, Donatello e Gianpieretti (per i biglietti contattare il presidente della Pro loco, Tomaino, allo 0124/582106).

RACCHETTE. Escursioni guidate ■ le racchette da neve nel parco del Gran Paradiso proposte, nell'ambito del progetto "MontagnaScuola", dall'associazione Amici del Gran Paradiso a ■ Rifugio "Massimo Mila" di Ceresole Reale: la prossima è in programma per domenica 22. Il costo è di 10 euro.

INAUGURAZIONE. A partire dalle 18, serata di inaugurazione dello Shocking Bar di via Torino 553 a San Bernardo di Ivrea: i nuovi gestori Francesca ed Enrico Fava organizzano un simpatico buffet per tutti.

■ Legambiente Caluso ha organizzato un corso pratico di cucina naturale, le cui ultime due lezioni ■no in programma oggi e mercoledì 25 febbraio, dalle 19 alle 22 al Chiostro di piazza Maxxini. Informazioni: 011/9830252.

A CURA DI Mauro Saraglia

Per la pubblicità ■ LA STAMPA

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.686.52.11 - Fax 011.686.53.00

LE OCCASIONI DEL LEONE

MARCA	MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
PEUGEOT ■■■	950 3P	BLU	■■■■	■ 3.000,00
PEUGEOT 206	XT 1.4 5P	GRIGIO MET.	■■■■	■ 9.800,00
PEUGEOT 206	XS 1.6 16V	GRIGIO MET.	2001	€ 9.000,00
PEUGEOT 306	D-TURBO 3P	GRIGIO MET.	1997	■ 3.800,00
PEUGEOT 307	XT HDI 110 CV 5P	GRIGIO MET.	2001	■ 14.500,00
PEUGEOT 307	XSI HDI 110 CV 3P	NERO	2002	■ 16.000,00
PEUGEOT 307	XT HDI 90 CV 5P	GRIGIO MET.	2002	€ 14.000,00
PEUGEOT 206	ROLAND GARROS 1.4	VERDE	1999	€ 8.400,00
PEUGEOT 406	STDT SW 110 CV	BLU MET.	■■■■	€ 9.500,00
PEUGEOT 806	STDT 2.1 7 POSTI	VERDE MET.	1998	€ 7.600,00
FIAT PANDA	■■■	VERDE	1999	■ 3.000,00
FIAT PUNTO	ELX JTD 3P	GRIGIO MET.	■■■■	€ 9.500,00
FIAT PALIO	TD WEEKEND	BIANCO	1998	€ 4.000,00
FIAT MAREA	ELX JTD SW	GRIGIO MET.	2000	■ 9.500,00
FIAT ULISSE	1.9 TD EL	ROSSO	1998	€ 6.200,00
CITRÖEN SAXO	SXD 3P	BLU MET.	1997	€ 3.500,00
CITRÖEN SAXO	SXD 3P	GRIGIO MET.	2001	€ 6.150,00
CITRÖEN	**C2 VTR EXCITE SENSODRIVE**	**GRIGIO MET.**	**2004**	■ **12.600,00**
LANCIA Y	1.2 LS	BLU MET.	2001	■ 7.000,00
LANCIA Y	1.2 VANITY	ROSSO	2003	■ 8.000,00
LANCIA DEDRA	TD SW	BLU	1998	€ 4.000,00
OPEL ASTRA	SPORT 3P	■■■■ MET.	■■■■	€ 7.800,00
OPEL ASTRA	SPORT 3P	BLU MET.	■■■■	€ 10.600,00
OPEL CORSA	1.0 CONF 5P	■■■■ MET.	■■■■	■ 7.400,00
OPEL FRONTERA	TD ■■■■	BLU MET.	1997	€ 10.000,00
RENAULT CLIO	DTI 5P RXE	GRIGIO MET.	2000	■ 7.300,00
RENAULT TWINGO	PACK	ROSSO	1997	■ 3.500,00
RENAULT KANGOO	ICE■	VERDE ■■■■	1999	€ 6.000,00
KIA CARNIVAL	JTOCARRO	■■■■■ MET.	2001	€ 16.000,00
VOLVO V70	TD	BLU MET.	2000	■ 13.200,00
VW GOLD	CONFORT LINE 1.6	■■■■■ MET.	2000	€ 9.000,00
VEICOLI ■■■■■■■■				
RENAULT CLIO	VAN DCI	BIANCO	■■■■	€ 6.800,00
CITRÖEN SAXO	VAN D	BIANCO	1998	€ 3.500,00
FIAT SCUDO	1.9 D	BIANCO	2000	■ 6.200,00
IVECO DAILY	CARROZZATO PASINO CON PEDANA	GIALLO	■■■■	€ 22.000,00

CONCESSIONARIA per IVREA ■ ALTO CANAVESE

■■■■■■■■
Via Moncalenghe, 40
SCARMAGNO (TO)
Tel. 0125.71.27.07

■■■■■ ■■■■
Corso Vercelli, 332/B
IVREA (TO)
Tel. 0125.61.70.00

OFFICINA - CARROZZERIA - GOMMISTA
MAGAZZINO ■■■■■ ORIGINALI - ■■■■■■■■ STRADALE
REVISIONE MTCC ■ SEDE

*Non comprensivi di garanzia occasioni del leone

lavoro interinale a Torino

randstad work solutions

ingegneri/ periti meccanici elettronici
esperienza [illegible] presso un ufficio tecnico per azienda settore automazione. Zona di lavoro: Volvera. Filiale di Orbassano: Via Alfieri [illegible] Tel. [illegible].

operaio generico
esperienza settore plastica e meccanico, anche poca esperienza, disponibile per turno centrale e turni avvicendati, [illegible] Zona di Lavoro: Settimo T.se. Filiale di Settimo Torinese: [illegible] Machiavelli, 5 Tel. 011-8005372

operai/ periti/ attrezzisti/ tornitori/ fresatori
inserimenti, massima serietà, disponibilità su 3 turni a ciclo continuo o su 2 turni, automuniti. Zona lavoro: San Didero e Bruzolo. Filiale di Rivoli: C.so Francia, [illegible] tel. [illegible]

impiegato addetto logistica stabilimento
esperienza in logistica di stabilimento, buona conoscenza della lingua inglese e Ms-Office, automunito. Zona di lavoro: Moncalieri. Filiale [illegible] Moncalieri: Via Goito, 3 Tel. 011-6470667

addetto assistenza clienti
laurea in economia, lingua inglese, esperienza nel settore [illegible]. Zona di lavoro: Torino centro. Filiale di Torino: C.so Vittorio Emanuele n. 30 tel. 011 8173791

ali

Missione [illegible] ricerca:

FILIALE DI [illegible]
c.so [illegible] Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **1 manutentore elettromeccanico** [illegible] esperienza pluriennale nella manutenzione per importante cliente. Diploma o qualifica professionale. Deve saper leggere gli schemi elettrici. Indispensabile: massima serietà e disponibilità a lavorare ad agosto. Previsto percorso formativo e sviluppo professionale. Automunito. Zona di lavoro: Settimo T.se in seguito Volpiano.
- **1 addetta alla segreteria con esperienza**. Richiesta attitudine ai rapporti interpersonali perché dovrà relazionarsi con i clienti e con i fornitori. Ottimo inglese. Diploma. Automunita. Età [illegible] 30 anni. Residente in [illegible] o paesi limitrofi. Zona di lavoro: Robassomero.
- **accensatori con patentino** ed esperienza nella mansione. Zona di lavoro: Torino.
- **1 verniciatore a spruzzo** con esperienza almeno triennale. Automunito. Affidabilità e serietà. Possibilmente residenti in zona o paesi limitrofi. Zona [illegible] lavoro. Rivalta.
- **montatori meccanici, lamierari, fresatori, attrezzisti, manutentori [illegible] mici/elettrici**. Richiesto diploma o qualifica triennale. Tre turni. Pullman aziendale. Zona di lavoro: Basso Val di Susa.

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **1 operaio lattoniere/saldatore** [illegible] esperienza maturata nel settore carrozzerie. Automunito. Zona di lavoro: Airasca.
- **1 disegnatore meccanico**. Buona conoscenza autocad ed esperienza [illegible] settore carpenteria metallica (ferro e alluminio) per lavoro di progettazione. Automunito. Zona [illegible] lavoro: Orbassano.
- **[illegible] Responsabili acquisti/vendite** con esperienza proveniente [illegible] settore abbigliamento per importante società nel campo. [illegible] prospettivo. [illegible] [illegible] lavoro: San Mauro T.se.
- **1 [illegible] meccanico** con esperienza almeno biennale nel campo [illegible] manutenzione. Automunito. Zona di lavoro: Pairino.

Inviare CV dettagliato (anche via fax) [illegible] autorizzando al trattamento dei dati personali (L. [illegible]). Maggiori opportunità sul sito: www.alispa.it

QuandoccoRre Interinale Spa

Società di fornitura di lavoro temporaneo — Autorizzazione ministeriale n. 4/97

5 TECNICI RIPARATORI TELEFONI CELLULARI. GRANITA ESPERIENZA. SEDE DI LAVORO: TORINO NORD. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E [illegible] TORINO - FAX 011/6680638 - TEL. 011/6680498 - MAIL: [illegible]@QUANDOCCORRE.IT

10 MACELLAI, CAPO REPARTO. ESPERIENZA PREGRESSA BUONA CAPACITÀ DI VENDITA. SEDE DI LAVORO TORINO CENTRO. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - TEL 011/6680498 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

20 ADDETTI COMMERCIALI, ETÀ 25 - 35 ANNI. PATENTE B E AUTOMUNITI. PREFERIBILE ESPERIENZA [illegible] VENDITA DI PRODOTTI E/O SERVIZI. SEDE DI LAVORO VENARIA, DURATA DEL CONTRATTO 3 MESI + PROROGHE. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - TEL [illegible] - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

PROGETTO CALL CENTER: CERCHIAMO 60 PERSONE - NOSTRA AZIENDA CLIENTE ORGANIZZA CORSI DI COMUNICAZIONE GRATUITI AL FINE DI FORMARE RISORSE COME ADDETTI CALL CENTER. [illegible] RICHIESTA ALCUNA ESPERIENZA, DURATA DEL CORSO 40 H. INIZIO DEL CORSO DATA DA DEFINIRE SEDE DEL CORSO TORINO E PRIMA CINTURA. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 [illegible] - [illegible] DI [illegible] - TEL 011/6680498 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

[illegible] SPECIALIZZATI, INDISPENSABILE ESPERIENZA SU MACCHINE SUTTER E BARDELLATRICI. SEDE DI LAVORO: BORGARO - FILIALE VIA CAVOUR 25 ALPIGNANO TEL. 011/9682990 INVIARE [illegible] FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

1 ELETTRAUTO BASI DI ELETTRONICA. ESPERIENZA. AUTOMUNITO. SEDE DI LAVORO: CASCINE VICA-STUPINIGI. FILIALE VIA CAVOUR 25 ALPIGNANO TEL 011/9682990 INVIARE C.V. FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

2 ADDETTI MONTAGGIO MOBILE ESPERIENZA NELLA MANSIONE. [illegible] BREVE. AUTOMUNITI. DISPONIBILITÀ A TRASFERTE IN ITALIA: [illegible] FILIALE VIA CAVOUR 25 ALPIGNANO TEL 011/9682990 INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

10 STIRATORI INDUSTRIALI: PART TIME 5 ORE. ESPERIENZA OBBLIGATORIA IN SETTORI RISTORAZIONE O [illegible]. [illegible] DI LAVORO: ALPIGNANO - FILIALE VIA CAVOUR 25 ALPIGNANO [illegible] [illegible] CV FAX 0[illegible] ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

[illegible] INSERIRE PER SETTORE RISTORAZIONE. [illegible] 3 MESI, ZONA [illegible], AUTOMUNITO. FILIALE VIA CAVOUR 2 MONCALIERI TEL 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

[illegible] DATORI, CONTRATTO DI DUE MESI, ZONA TORINO SUD, AUTOMUNITI FILIALE VIA CAVOUR 2 MONCALIERI TEL 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

5 MACELLAI CON ESPERIENZA PER TORINO E PROVINCIA [illegible] O DI DUE [illegible], AUTOMUNITI FILIALE VIA CAVOUR 2 MONCALIERI TEL 011/6402203 FAX 011/[illegible] MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

2 [illegible] IN ELETTRONICA PER SETTORE [illegible]. [illegible] DI 3 MESI, AUTOMUNITI. ZONA TROFARELLO [illegible] VIA CAVOUR 2 [illegible] TEL 0[illegible] FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

Per questa ricerca la raccolta e il trattamento dei dati personali tramite comunicazioni a mezzo stampa, internet, telefono e altri mezzi di informazione, ai sensi del decreto legislativo n°196 del 30/06/2003 (Codice della Legge 675/96), consentirà la corretta gestione della selezione. Informativa completa sul sito www.quandoccorre.it

Ricerchiamo

4 Responsabili Ricerca e [illegible] in [illegible] umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro in team, buona conoscenza del [illegible] imprenditoriale [illegible], [illegible] organizzativo- [illegible] e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di [illegible] a tempo indeterminato. Zona: Torino nord, Torino sud, Ivrea, Alessandria, Cuneo.

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del [illegible]

Ricerchiamo

Responsabili Commerciali
laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro in team, buona conoscenza del [illegible] imprenditoriale [illegible]. Attività: organizzarne e gestirne lo sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino nord, Torino sud, [illegible], [illegible] Cuneo.

Per informazioni:
Tel. 011/5178581 - Fax 011/5178598
e-mail: d.ferrero@generalind.it

GENERALE INDUSTRIELLE

www.generaleindustrielle.it

OPENJOB

LAVORO TEMPORANEO

[illegible] di Fornitura [illegible] Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 4/97/2001
Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel. 011/7797456 Fax 011/7797587 [illegible]
Filiale di Ivrea Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0125/430473 Fax 0125/430661 [illegible]

Immediate opportunità di lavoro

[illegible] TIG CON ESPERIENZA. CONOSCENZA [illegible] MECCANICO, ZONA: TORINO NORD.
SEGRETARIA TECNICA PREFERIBILE ESPERIENZA [illegible] PRESSO STUDI DI [illegible] GEOMETRI O ARCHITETTI, BUON INGLESE, BUON [illegible] OFFICE. ORARIO CENTRALE. ZONA: TORINO SUD.
[illegible] CHIMICI DISPONIBILITÀ [illegible] SU TRE TURNI A CICLO [illegible] NUO. ZONA: TORINO NORD.
DIPLOMATI O LAUREATI CON ESPERIENZA [illegible] ATTIVITÀ DI VENDITA IN ESTERNO. DISPONIBILITÀ A TRASFERTE. AUTOMUNITI. ZONA: MAPPANO [illegible] BORGARO
OPERATORI HELP [illegible] AREA PAGHE PREFERENZIALE ESPERIENZA MATURATA PRESSO STUDI PROFESSIONALI DI CONSULENZA DEL LAVORO, AUTONOMIA NELL'ELABORAZIONE DI BUSTE PAGA, CONTRIBUTI, RITENUTE. CONOSCENZA DI APPLICATIVI PER LA GESTIONE DELLE PAGHE. ZONA: VENARIA.
PROGRAMMATORE PLC CON ESPERIENZA, DISPONIBILITÀ A TRASFERTE SU TORINO E PROVINCIA. ORARIO CENTRALE. ZONA: TORINO.
ADDETTI CASSA E VENDITA PER SUPERMERCATI. RICHIESTA ESPERIENZA IN REPARTI GASTRONOMIA/ ORTOFRUTTA/PESCHERIA. AUTOMUNITI. ORARIO PART TIME SU TURNI. RICHIESTA DI [illegible] A [illegible] 8.00 ALLE [illegible] SETTE GIORNI SU SETTE, ANCHE ORARI [illegible]. DISPONIBILITÀ ANCHE [illegible] CONTRATTI BREVI. ZONA: TORINO E PROVINCIA.
[illegible] GENERICI PER AZIENDA SIDERURGICA. AUTOMUNITI. DISPONIBILITÀ SU TRE TURNI. [illegible] CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA. ZONA: BORGONE [illegible] SUSA. PULMAN AZIENDALE. OTTIME POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE.
[illegible] E MECCANICI
OTTIME PROSPETTIVE [illegible] [illegible] DEL DISEGNO ELETTROMECCANICO. NOZIONI DI ELETTROMECCANICA E PNEUMATICA/OLEODINAMICA. ESPERIENZA PLC. CONOSCENZA PC (AMBIENTE WINDOWS). AUTOMUNITI. ROTAZIONE [illegible] TRE TURNI. DISPONIBILITÀ [illegible] PULMAN [illegible] [illegible] DI SUSA. OTTIME POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE.

Presentarsi in orario [illegible] 9.00 alle 13.00 e [illegible] 14.30 alle 17.30 [illegible] lunedì al venerdì.
I candidati e quanti vi avessero già inviato il proprio curriculum vitae sono pregati di ripresentarsi muniti di documento di identità e codice fiscale.
Si ricorda inoltre che è possibile visionare le offerte di lavoro sul sito www.openjob.it

Lavoro Temporaneo

[illegible] presente!

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità [illegible] lavoro per:

ADDETTO/A PAGHE E CONTRIBUTI per prestigioso [illegible] di Consulenti del Lavoro, richiesta età inferiore ai 24 anni, esperienza anche breve maturata in posizione analoga, conoscenza dei principali CCNL. Opportunità pro-assunzione. Zona di lavoro: Torino Centro.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/N - 10121 TORINO
Tel. 011/5165011 - Fax 011/5184060 - torino.uno@creyfs.it

ADDETTO AL MONTAGGIO di attrezzature per macchine speciali, richiesta pregressa [illegible] nel settore della meccanica di precisione e la conoscenza del disegno tecnico, pro-assunzione. Zona [illegible]: Venaria Reale.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 191/B -10155 TORINO
Tel. 011/2411871 - Fax 011/2467028 - torino.due@creyfs.it

OPERAI GENERICI richiesta pregressa esperienza nel settore metalmeccanico-cartotecnie plastiche, automuniti, disponibilità al lavoro su turni. Sede di lavoro: cintura sud di Torino
Creyf's S.p.A. - Via Galileo 61 - 10133 TORINO
Tel. 011/6535011 - Fax 011/6577410 - torino.tre@creyfs.it

OPERAI GENERICI per azienda del settore metalmeccanico, richiesta esperienza in fabbrica, disponibilità a lavorare su tre turni, età 21-31 anni. Zona di lavoro: Settimo Torinese.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8020234 - settimotorinese@creyfs.it

TECNICO DI LABORATORIO per prestigiosa azienda metalmeccanica della prima cintura di Torino, richiesto Diploma perito meccanico o affine con buone capacità di valutazione ed analisi e fortemente orientato a lavorare con metodo. Anche minima esperienza nel ruolo. Automunito.
Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 62 - 10093 Collegno
Tel. 011/4088901 - Fax 011/4026140 - collegno@creyfs.it

I candidati appartenenti alle categorie protette dalla Legge 12/99, purché iscritti agli elenchi previsti dagli artt. 16 e 18 della Legge 68/99, compatibile con alla mansione, sono pregati di specificarlo nell'oggetto della e-mail di riferimento per l'azienda. Autorizzazione ministeriale 24/98

www.creyfs.it

Saremo lieti di accogliervi nelle nostre filiali e darvi tutte [illegible] informazioni necessarie.

SOLVUS Resource Group

OBIETTIVO Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 9/97

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- **2 CAPI TURNO**, per azienda produzione [illegible] elettrici, età compresa fra i 25 e i 35 anni, personalità dinamiche, flessibili e abituati a lavorare con p[illegible] o[illegible], richiesta provenienza da aziende del settore gomma/plastica. Contratto [illegible] 4 tempo indeterminato. Sede di lavoro Volpiano (TO)
- **10 CALL-CENTER**, esperienza nella mansione di call-center out-bound, [illegible] oltre 35 anni, orario di lavoro part-time dalle 18.00 alle 21 [illegible], [illegible] lunedì al [illegible]. Durata: [illegible] 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro: Torino

COLLEGNO C.so Francia, [illegible] - Tel. [illegible]302 - Fax 011.4036825
- **2 AGENTI ADDETTI VENDITA E DISTRIBUZ[illegible] DI PRODOTTI ALIMENTARI**, esperienza nel settore vendita, muniti di patente [illegible], [illegible] automuniti. Durata della missione 3 [illegible] più proroghe. Sede di lavoro Collegno (TO).
- **2 AGGIUSTATORE MECCANICO**, preferibilmente neo-diplomati, preferibile esperienza nel settore macchine utensili montaggio e aggiustaggio. Durata della missione 3 [illegible] prorogabile. Sede di lavoro Avigliana (TO)

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- **1 IMPIEGATO ADDETTO CUSTOMER CARE**, diploma superiore [illegible] conoscenza pacchetto Office, ottimo inglese, preferibile esperienza in uff. commerciale, oppure appena[illegible], oppure logistica, automunito. Durata della missione 3 mesi con possibili proroghe. Sede di lavoro Villanova d'Asti (TO)
- **5 OPERAI ADDETTI PRESSE/MONTAGGIO/ASSEMBLAGGIO**, esperienza nella mansione, disponibilità su 3 turni, automunito. Durata della missione 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Bruino (TO).

CIRIE Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9223845
- **2 STAMPISTI**, di cui uno addetto montaggio e smontaggio stampi, l'altro in più deve essere anche diplomato (utilizzo lorri e heine), richiesta pluriennale esperienza. Durata della mansione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro: Robassomero e Gian Giglio (TO).
- **1 IMPIEGATO LOGISTICA E SPEDIZIONI**, età [illegible], buona conoscenza inglese, uso programma AS 400, esperienza pluriennale. Durata della mansione 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Nichelino (TO)

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125.641608 Fax 0125.627576
- **2 MANUTENTORI MECCANICI**, richiesti diploma di perito meccanico e/o esperienza di almeno 2 anni nel settore. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Verres (AO).
- **1 IMPIEGATO UFFICIO ACQUISTI**, [illegible] SAP, [illegible] diploma di Ragioneria. Durata della missione 2 mesi + rinnovi. Sede di lavoro Ivrea (TO)

Le risorse sono inviate a candidature definite e definitive senza la verifica della legge n. 903/77 e della n. 125/91. Inoltre è dato consenso per il trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96. Le sedi di lavoro si trovano a 2 minuti massimi dalle uscite dei vari caselli autostradali.

Vedior

Lavoro Temporaneo

È segno che hai trovato lavoro.

N° 2 COMMERCIALI, esperienza nella vendita, età max 40 anni, competenze meccaniche, preferibilmente diploma perito meccanico, zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
N° 6 OPERATORI TIMPI E METODI, preferibilmente diploma di perito elettrico, minima conoscenza [illegible] francese e inglese, automuniti. zona di lavoro: Collegno. Rif. ST/RIV/02
N° 3 ADDETTI MACCHINA, anche minima esperienza nella mansione, disponibilità a turni, automuniti. Zona di lavoro: Avigliana. Rivoli Rif. ST/RIV/03 Tel. [illegible]
N° 2 CARPENTIERI, esperienza nelle carpenterie pesanti e saldatura a filo, turno centrale, automuniti. Zona di lavoro: Candiolo Rif. CAR/TOS/ Tel. 011/6404049
N° 2 ADDETTI UFFICIO TECNICO, diploma di perito meccanico o aeronautico, disponibilità al lavoro in produzione. [illegible]. Zona di lavoro: Nichelino, Rif. TEC/TOS/Tel. 011/6404049
N° 2 MAGAZZINIERI buona conoscenza del disegno meccanico, utilizzo muletto, ottime prospettive. Zona di lavoro: Moncalieri Rif MEC/TOS/Tel. 011/6404049
N° 2 DATA ENTRY, diploma, età massima 24 anni ottima capacità di utilizzo del pc, automuniti. Buone prospettive. Zona di lavoro: Casalb[illegible]. Rif. ST/TOC./01 Tel. 011/8170951
N° 5 OPERAI GENERICI, età max 40 anni, esperienza nella mansione, disponibilità sui turni, necessariamente automuniti. Buone prospettive. Zona di lavoro: Avigliana. Rif. ST/TOC./02 [illegible] 011/8170951
N° 2 [illegible] ELETTROMECCANICI, [illegible]erienza nella mansione, disponibi[illegible] sui turni, automuniti, gradita conoscenza del PLC, [illegible] di lavoro: Settimo T.se/Torino. Rif. ST/TOC./03 Tel. 011/8170951
N° 1 OPERAI, disponibilità ai turni, [illegible] max 40 anni, utilizzo miniescavatore, ottime [illegible]patività. Zona di lavoro: Torino nord. [illegible] ST/TON./01 [illegible]. DII/2475891.
N° 3 INFERMIERI PROFESSIONALI per importante azienda, età max 35 anni, disponibilità a lavorare sui turni, esperienza maturata nella mansione. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/TON./02 Tel. 011/2475891.
N° 1 IMPIEGATA [illegible] E[illegible], max [illegible] [illegible] buona conoscenza del tedesco, esperienza nel controllo e digitazione ordini, conteggio, note a credito, etc. Zona [illegible] lavoro: Torino nord. Rif. ST/TON./03 [illegible] 011/2475891.

Aut.min. 32/98 del 30/08/2000
Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile in www.vedior.it

Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 54/b., 10154 Torino,
Tel. 011/2475891, Fax. 011/233129, e-mail: temps.torino33@vedior.it

CALENDARIO USCITE
LA [illegible]

3	Marzo	2004	21	Luglio	2004
17	Marzo	2004	4	Agosto	2004
31	Marzo	2004	8	Settembre	2004
14	Aprile	2004	[illegible]	Settembre	2004
[illegible]	Aprile	2004	[illegible]	Ottobre	2004
12	Maggio	2004	20	Ottobre	2004
26	Maggio	2004	3	Novembre	2004
9	Giugno	2004	17	Novembre	2004
23	Giugno	2004	1	Dicembre	2004
7	Luglio	2004	15	Dicembre	2004

... [illegible] la domenica seguente su
tuttoaffari

Questa rubrica, realizzata [illegible] cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

La vetrina delle migliori opportunità [illegible] lavoro temporaneo nella provincia di Torino

Le società di lavoro interinale interessate [illegible] pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 2004, ANNO 138, N. 48 · €0,90 IN ITALIA (PREZZI TARIFFE ESTERO IN ULTIMA) · 2 COMMA 20 · www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL PREMIER: SE PERDO RESTO A PALAZZO CHIGI. ELECTION DAY IL 12-13 GIUGNO: PASSA LA FIDUCIA SUL DECRETO SALVA-TV

Berlusconi: mi candido alle europee

«Tasse alte giustificano l'evasione, le ridurremo»

ROMA. «Mi candiderò alle europee». Berlusconi scioglie i nodi sulla prossima tornata elettorale, annunciando che non ci sarà una lista unitaria del centrodestra. E a chi gli chiede se è pronto alla sfida con Prodi, risponde: «Io non sfido nessuno, faccio la mia corsa. E se perdo non lascio Palazzo Chigi». L'election-day unificato con le amministrative è stato fissato per il 12-13 giugno. Parlando a tutto campo, il premier affronta anche il tema fiscale: «Con tasse al 50 per cento il cittadino si sente moralmente autorizzato a evadere, le abbasseremo». Pronta la replica dell'opposizione: istiga a infrangere la legge. Sul fronte del decreto salva-tv il governo ha incassato la fiducia, oggi voto finale. Bruzzone, Lo Matina e Magri

DA PAG. 2 A PAG. 4

FEDERALISMO E INEFFICIENZA

Massimo Luciani

È dai primi Anni Ottanta che la discussione sulla riforma costituzionale ruota attorno all'efficienza e alla governabilità. I Costituenti, hanno detto in molti, erano stati attenti al pluralismo, anche istituzionale, ma non avevano perseguito con altrettanto successo la razionalizzazione del sistema parlamentare, la semplificazione, l'accelerazione delle decisioni. Si tratta di argomenti che sono invocati ancora oggi da chiunque (a destra o a sinistra) proponga ipotesi di revisione costituzionale, ma che hanno ormai un sapore paradossale.

Qualche perplessità si può nutrire già sulla necessità di rafforzare il potere esecutivo: questa legislatura ha dimostrato che, imprevisti a parte, il governo può approvare con relativa facilità in Parlamento le leggi che propone, sicché, semmai, l'esigenza che si avverte è quella - opposta - di un recupero della sede parlamentare quale luogo di effettiva decisione politica. Anche l'idea di potenziare, in particolare, il presidente del Consiglio lascia perplessi. In un sistema politico che non è bipartitico, ma bipolare, c'è stratagemma istituzionale che possa rendere compatta una maggioranza indisciplinata, perché il problema è solo ed esclusivamente quello dell'accettazione di una leadership.

Questo significa che la legittimazione popolare diretta del presidente del Consiglio (desiderata anche da una parte del centrosinistra) potrebbe acuire, non placare eventuali tensioni interne alla maggioranza. E significa anche che la riduzione dei poteri del capo dello Stato, a fronte del rafforzamento di quelli del premier, si potrebbe pagare in termini di stabilità del sistema e di capacità di ricucitura delle tensioni interne alla maggioranza e tra maggioranza e opposizione.

La cosa più strana, però, è che pochi tengono conto delle enormi difficoltà decisionali che sono state determinate dalla federalizzazione del nostro sistema costituzionale. La riforma varata nel 2001 dal centrosinistra ha causato una lunga serie di problemi interpretativi e applicativi. Il centrodestra, ora, propone un'altra legge di revisione, che però non fa tesoro degli errori della precedente maggioranza e rischia di creare ulteriori ragioni di impaccio e di rallentamento dei processi decisionali.

Così, non si è considerato che uno dei problemi maggiori che affliggono i rapporti tra Stato e Regioni è quello dell'incertezza sulle rispettive competenze nelle singole materie. Nonostante questo, non si prevedono rimedi validi e anzi si aggravano i dubbi (basta pensare al fatto che la materia «istruzione» è disciplinata quattro volte, e in quattro modi diversi). Si modifica, poi, la composizione del Senato, differenziandolo dalla Camera anche quanto alle funzioni e rendendolo in qualche modo più regionalizzato. Qui, per la verità, ci sono ancora molti punti oscuri e sembra che non manchino i contrasti nella stessa maggioranza. Di certo, nel testo sinora si regolano con la dovuta precisione i sicuri conflitti di competenza tra Camera e Senato, affidandone la soluzione all'intesa tra i presidenti delle due assemblee: un'intesa che potrebbe anche non arrivare e alla cui mancanza non si prevede un rimedio.

Dopo tanto parlare di efficienza le forze politiche sembrano curarsene dove è meno necessario e disinteressarsene, invece, proprio sul terreno dei rapporti fra centro e periferia, dove la maggior complessità dei processi decisionali che sempre consegue al federalismo dovrebbe essere temperata da meccanismi adeguati di prevenzione e di composizione dei conflitti.

LA STORIA

IL RITORNO DELLE

Rivivono i duelli in famiglia scomparsi con la fine di quel sistema elettorale

Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

NEL FUOCO SOTTO LA CENERE

La Cdl discute sulla par condicio Follini: non decideremo mai

Augusto Minzolini A PAGINA 3

OGGI A CESENATICO I FUNERALI DEL CAMPIONE

Dopo la morte di Pantani caccia allo spacciatore

La procura ha aperto un fascicolo contro ignoti e gli inquirenti sono sulle tracce di un «amico» che lo avrebbe rifornito di cocaina nel residence La rabbia della madre e il tributo di migliaia di tifosi

Claudio Giacchino e Giorgio Viberti A PAGINA 11

NEI CARAIBI

Haiti nel caos, Aristide chiama gli Stati Uniti

La rivolta (nella foto Reuters, un ribelle nelle strade di Gonaives) avanza verso il cuore dell'isola e Haiti affonda nel caos. L'Onu si prepara a facilitare l'esodo dei rifugiati, il presidente Aristide chiede aiuto alla comunità internazionale, e in particolare agli Stati Uniti. La Francia è favorevole all'invio di una forza di pace, ma gli Usa frenano. La rivolta è cominciata il 5 febbraio a Gonaives. I ribelli hanno assalito e conquistato la città, poi la sommossa si è allargata al Nord e ora punta al Centro. Tra i capi dei ribelli c'è anche Louis-Jodel Chamblain, ex comandante degli squadroni della morte accusati di aver ucciso e mutilato centinaia di persone. **Paolo Mastrolilli** A PAGINA 10

A PARIGI VERSO L'INTERVENTO

UN TRAPIANTO DA PERDERE LA FACCIA

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

FILE scherzarci sopra, pensare al dottor Frankenstein e al suo mostro cucito insieme con pezzi di cadavere e rianimato da una scarica elettrica. O al Tom Cruise di Vanilla Sky che perde la faccia - e la bellissima fidanzata - va alla ricerca dell'anima. Ma qui vicino a Parigi, all'ospedale Henri-Mondor di Creteil, il dottor Laurent Lantieri non scherza affatto quando dice che tutto è pronto per il trapianto della faccia. Da un morto a un vivo. Cinque pazienti sono in attesa del donatore. Ma anche del parere del Comitato etico nazionale che dirà la sua il 2 marzo.

Il dottor Lantieri assicura che non farà nulla senza il parere dei saggi e «della società nel suo insieme». In Gran Bretagna, a novembre, i custodi dell'etica nazionale hanno detto no - «E' prematuro» - alla richiesta del dottor Peter Butler del Royal Free Hospital di Londra. Ma si dice che Butler sia ugualmente pronto ad operare, mentre negli Usa il professor John Barker dell'università di Louisville, Kentucky, ha già dichiarato che «non ci sono più ostacoli».

In quella che si annuncia dunque come una macabra corsa al primato, il dottor Lantieri sembra il più attento all'etica: «Da un punto di vista tecnico - ha detto al Figaro - non dovrebbero esserci problemi». Ma che significa davvero trapiantare una faccia? Prelevare la pelle e i muscoli facciali da un morto e applicarli su un vivo. Chi? Una persona sulla quale l'autotrapianto (di pelle propria presa, per esempio, dalla schiena) non funziona. Lantieri pensa a ustioni irreparabili e malformazioni genetiche, pazienti «condannati a una vita da incubo, eternamente dietro a una maschera». O quelli che «si sentono troppo mostruosi per continuare a vivere», come dice la fondazione «Gueules cassées», facce rotte, che finanzia il progetto.

Le implicazioni psicologiche sono infinite e imprevedibili. Un trapiantato sarà più se stesso, assomiglierà al suo donatore. Un cuore «nuovo» non si vede, la faccia sì. Eppure la psicologa dei grandi ustionati Jocelyne Magne pensa che si possa fare: «L'idea di avere il viso di un altro sembra intollerabile. Ma le nostre capacità di adattamento sono infinite». Come la faccia dei chirurghi.

IN CELLA ANCHE IL FRATELLO DELL'EX PATRON, IL GIP: POTEVANO OCCULTARE I CONTI

Parmalat, arrestati i figli di Tanzi

«Hanno sottratto alla società novecento milioni di euro»

PERSONAGGI

E DIVISI

Lui lo rinnega: «Adesso so di aver vissuto con un folle» Lei invece lo difende «anche se fosse colpevole»

Pierangelo Sapegno A PAGINA 7

MILANO. Stefano e Francesca Tanzi, i figli dell'ex patron della Parmalat, sono stati arrestati ieri per concorso in bancarotta fraudolenta, associazione a delinquere e false comunicazioni sociali. Assieme a loro è stato anche arrestato lo zio, Giovanni Tanzi, fratello di Calisto. Gli arresti sono stati tutti eseguiti ieri mattina, alle abitazioni degli indagati, dalle sette a mezzogiorno. Il primo a reagire alla notizia è stato Calisto Tanzi: «Che senso ha? A che serve? - ha detto al suo legale, Fabio Belloni - sono molto preoccupato». Gli atti parlano di distrazioni per 900 milioni di euro dalle casse di Parmalat, di cui 400 deviati sul settore turistico e altri 500 non si sa dove. Distrazioni finite ai conti della famiglie e mascherate da complesse operazioni che, attraverso falsi in bilancio, terminavano con un debito finale di Bonlat, la «partumiera» del gruppo. Si ipotizza che i Tanzi abbiano ancora «forti disponibilità» all'estero su cui hanno compiuto operazioni anche in inchiesta iniziata. **Barbera, Giovara e Mirrolla** ALLE PAGINE 6 E 7

«LA NOSTRA CONTRO AL QAEDA»

Il direttore Robert Mueller «Gli uomini di Bin Laden restano in grado di colpire»

Maurizio Molinari A PAGINA 8

L'AUTO DI DEMEL SUL'EUROPA

Incontro con Agnelli Marchio e 600 dirigenti A giugno la nuova Multipla

Piero Bianco A PAGINA 20

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

MONTECARLO BEAU SOLEIL

A 200 mairi da Montecarlo, magnifici appartamenti nuovi in dimora esclusiva splendida vista sul mare e sul Principato di Monaco. Forte plusvalenza Ottimo reddito da locazione ideale come casa vacanze! Da € 95.400 ESCLUSIVA ITALGEST

848-842.842

BUONGIORNO

Massimo Gramellini

La t-shirt di Freud

QUATTRO ragazze di Verona hanno inventato la maglietta psicologica, che poi sarebbe una maglietta normalissima, ma con uno slogan rassicurante cucito all'interno e leggibile in tralice soltanto da chi la indossa. «Sono l'unica fonte della mia felicità» a distillati analoghi di saggezza eterna. L'idea è nuova, è buona, è copiabile. E non solo dai cinesi, che lo faranno subito, ovviamente a metà prezzo. Chiunque potrà scriversi addosso parole-caffè e parole-camomilla, a cui attingere nel momento del bisogno con una semplice occhiata al risvolto interno della t-shirt.

Si tratta del rovesciamento di uno stile di vita che collega la gratificazione personale all'esibizione di determinati marchi. Il massimo dell'omologazione adolescenziale era, e è, la t-shirt firmata. Il massimo della ricercatezza, quella con la frase celebre del poeta, del cineasta, del cantautore. Ma nessuno finora aveva mai messo in dubbio che firme e frasi dovessero essere ben visibili all'esterno, dato che il loro valore aggiunto consiste nel comunicare agli altri la propria appartenenza a una determinata tribù. Lo slogan cucito all'interno stravolge i codici del dodo e, con un pizzico ancora eccessivo di snobismo, tenta di affermare il principio che ci si veste per sé, non per chi ci guarda, e che l'autostima non dipende dal giudizio altrui. Concetti così che forse è un po' ottimistico demandarne la diffusione a una maglietta. Però da qualche parte si deve pur cominciare.

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

IL [illegible] SULLO STRETTO

L'Ue respinge un emendamento dei Verdi e la Margherita vota con il centro-destra

■ La Commissione Trasporti del Parlamento europeo ha respinto ieri mattina un emendamento del gruppo dei Verdi che chiedeva la cancellazione del Ponte sullo Stretto di Messina dalla lista delle opere prioritarie delle reti Transeuropee (Ten). Hanno votato a favore dell'emendamento, oltre ai Verdi, i socialisti (Pse) e la sinistra unitaria (Gue). Si sono invece espressi contro i popolari (Ppe), i gruppi di destra e i liberali (Eldr), gruppo di cui fanno parte Francesco Rutelli ■ gran parte della Margherita, incluso il presidente della commissione [illegible] Paolo Costa. I Verdi hanno annunciato che presenteranno nuovamente, nella plenaria del 10 marzo prossimo a Strasburgo, l'emendamento per togliere il Ponte sullo Stretto dalle opere prioritarie.

Francesco Rutelli

LA [illegible] SERBIA

Lamberto Dini oggi non si presenterà «Prima ascoltate gli [illegible] amministratori»

■ Lamberto Dini non andrà oggi a Palazzo San Macuto per essere ascoltato [illegible] Commissione Telekom Serbia. L'ex ministro degli Esteri ha comunicato per lettera alla presidenza della Commissione la sua decisione di non presentarsi. Secondo quanto si è appreso, Dini spiega che a suo tempo si disse disponibile ■ patto che la sua audizione fosse fissata dopo quella dell'ex amministratore delegato di Telecom Italia, Tomaso Tommasi di Vignano, e dell'ex vicedirettore di Telecom, Giuseppe Gerarduzzi. Dal momento però che questi ultimi, ascoltati la scorsa settimana, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, Dini spiega che viene [illegible] la [illegible] disponibilità. In ogni caso, ■ senatore della Margherita precisa nella lettera che ■ recherà a San Macuto [illegible] appena gli ex dirigenti Telecom [illegible] ascoltati.

Lamberto Dini

VENERDÌ LA LEGGE AL CONSIGLIO DEI MINISTRI: EUROPEE ■ AMMINISTRATIVE IL 12 (DALLE ORE 14) E IL 13 GIUGNO

Si all'Election day, alle urne anche il sabato

L'Ulivo: un trucco vergognoso, ormai Berlusconi ha la sindrome della sconfitta

Amedeo La Mattina
ROMA

Rimangono ancora distanti le posizioni sulla par condicio, non mancano le frizioni sulla riforma costituzionale, eppure la maggioranza riesce a trovare un compromesso sulla nuova legge elettorale per le Europee. E su una parte di essa incontra anche il favore dell'opposizione. Lo scontro con il centrosinistra si apre invece sulla decisione della Casa delle libertà di far votare gli italiani il 12 e 13 giugno per Comuni, Province e Parlamento europeo. Più che [illegible] Election day si tratta di un [illegible] settimana elettorale di fuoco che in qualche modo rivoluzionerà le nostre abitudini elettorali - si comincerà a votare infatti alle 14 di sabato 12 giugno. Nelle intenzioni ufficiali del centrodestra, servirà a far risparmiare soldi ai contribuenti e razionalizzare i numerosi appuntamenti elettorali; per l'opposizione si tratta di un escamotage di Berlusconi che, temendo di perdere, chiama a raccolta i suoi elettori in una sola tornata.

Le novità che mettono d'accordo tutti riguardano il numero delle preferenze (vengono unificate a tre) e l'incompatibilità tra varie cariche elettive. Su quest'ultimo tema c'è un «giro di vite» per i deputati nazionali, sindaci e presidenti di Provincia e di Regione che finora hanno cumulato anche il mandato europeo. Adesso non dovranno più volare tra Roma, Bruxelles e Strasburgo, e tralasciare i loro impegni nazionali o amministrativi. Cade poi il limite dei due mandati per i sindaci dei piccoli Comuni fino a 3.000 abitanti. L'Anci e la sinistra avrebbe preferito portare questa estensione ■ tre mandati per i Comuni fino a 5 mila abitanti.

«Abbiamo invece rinunciato al listino nazionale - ha spiegato Berlusconi in una conferenza stampa - e si è rinunciato anche al "barrage" al 3-4%, che comunque potrà essere di nuovo evocato in Parlamento se ci saranno anche delle forze dell'opposizione che [illegible] chiederanno». Quello dello sbarramento e del listino nazionale [illegible] nodo politico [illegible] che aveva aperto un conflitto nella maggioranza: lo sbarramento lo voleva Fini per neutralizzare la lista alla sua destra di Alessandra Mussolini, ma questa ipotesi è stata avversata dai partiti minori (Udc e dalla Lega). Il «listino», che avrebbe garantito a Berlusconi l'elezione a un certo numero di personaggi, ha trovato l'opposizione di Fini ■ F[illegible]. Alla fine le due proposte sono state accantonate. «Abbiamo deciso di essere rispettosi delle piccole forze - ha detto il coordinatore di An Ignazio La Russa - anche se questo avvantaggia la sinistra. Abbiamo rinunciato a porre sbarramenti. L'unica cosa sarà l'unificazione [illegible] delle preferenze». Finora erano tre nella circoscrizione del Nord-Ovest; due invece nel Nord-Est, il Centro e il Mezzogiorno e [illegible] per le Isole.

D'accordo su tutto il resto, l'opposizione fa fuoco ■ fiamme sull'Election day. Per il Pdci è «una vergogna». Per la Margherita votare insieme per europee ■ amministrative rischia [illegible] compromettere la serietà della duplice prova. «Il contenuto, il messaggio [illegible] elettorale e le ragioni per cui si chiamano i cittadini alle urne per le due consultazioni è profondamente diverso», sostiene il responsabile enti locali Gianluca Susta. «Non si cambiano le regole del gioco mentre si è già in campagna elettorale», aggiunge Antonello Cabras dei Ds. Il quale spiega che l'intento non è quello che viene proclamato, «bensì cela un preciso interesse elettorale: la maggioranza spera che la concomitanza con le europee possa arginare la perdita dei voti alle amministrative». E sempre a proposito delle regole del gioco, Vannino Chiti fa presente che è una regola aurea della democrazia discutarne con tutte le forze politiche. «La maggioranza invece - afferma il coordinatore della [illegible] greteria Ds - si comporta come se riguardasse solo lei. Meglio sarebbe stato far [illegible] il primo turno delle amministrative l'ultima domenica di maggio e il secondo turno il 13 giugno in coincidenza delle Europee. In questo modo - spiega Chiti - si avrebbe lo stesso una semplificazione, [illegible] si sarebbe dato alle europee la rilevanza che meritano, soprattutto in questa contingenza storica».

Non ne ■ un problema Clemente Mastella - «non faremo battaglia, mi sembra una decisio[illegible] comprensibile, si risparmiano soldi e per quanto ci riguarda non faremo né ostruzione né ostruzione verso questa scelta». Per il resto del centrosinistra invece la massa della maggioranza è legata al timore di una sconfitta. Dice il socialista Roberto Villetti: «Ormai tutte le mosse del presidente del Consiglio sono dettate dal timore della sconfitta. Metta la fiducia sul decreto salva-reti perché ha il timore che in un voto segreto possa franare un pezzetto del suo impero televisivo; sfugge a qualsiasi confronto diretto con l'opposizione perché sa che i suoi argomenti in [illegible] contraddittorio si rivelerebbero fallaci; [illegible] glie l'Election day perché pensa che gli elettori delusi dalla sua politica disertino le urne; si candida alle europee perché gettando nella mischia se stesso spera di uscirne solo con qualche [illegible] catura per restare in sella fino al 2006 tirando a campare».

IL PRECEDENTE NEL '99

L'Election day non è una prima assoluta per l'Italia, ma un bis■ 5 anni fa, quando gli italiani si recarono alle urne domenica 13 e lunedì [illegible] giugno per rinnovare Consigli comunali, provinciali e Parlamento europeo. La decisione venne presa dal governo D'Alema, che aveva preparato un provvedimento di legge per raggruppare in un solo periodo l'elezione per il rinnovo dei Consigli comunali e provinciali: il Parlamento approvò con una larga maggioranza una sessione elettorale che stabiliva un periodo (15 aprile-15 giugno) entro cui si sarebbe votato per i Consigli comunali e provinciali.

[illegible] ALL'EUROPARLAMENTO. PRODI: SÌ ALLA COLLABORAZIONE

I sindaci ■ Bruxelles: nell'Ue più spazio alle città

■ Più spazio alle città nella politica europea. Per reclamare un ruolo di primo piano, oltre un centinaio di sindaci, da quelli delle grandi città a quelli dei centri minori, [illegible] nel consiglio nazionale dell'Anci, l'associazione nazionale dei comuni italiani, per la prima volta si è dato appuntamento ieri a Bruxelles nella sede dell'Europarlamento [illegible] il presidente della Commissione Ue Romano Prodi e i sottosegretari alla politica regionale Alberto Gagliardi e all'interno, [illegible] delega agli enti locali, Antonio D'Alì. «Questa è una buona occasione - ha detto il presidente dell'Anci, Leonardo Domenici, che è anche sindaco di Firenze - per far sentire la nostra voce in Europa, per affermare il ruolo centrale delle città e dei comuni in [illegible] momento cruciale per l'Ue, ■ fronte [illegible] appuntamenti ■ rilievo come la Costituzione, l'allargamento e la discussione sulle prospettive finanziarie [illegible] il 2007-2013». Non si è fatta attendere ■ risposta di Romano Prodi: «La Commissione è apertissima alla collaborazione». Alla vigilia della presentazione del terzo rapporto di coesione, che ha per obiettivo quello di «ridurre se non eliminare le disparità economiche e sociali dell'Ue», Prodi ha giudicato inaccettabile l'iniziativa di sei stati membri che hanno proposto un tetto di spesa pari all'1% del pil. [r.i.]

[illegible] la qualità IBM, dedicata ■ piccole imprese e liberi professionisti.

[illegible] consiglia Microsoft® Windows® XP [illegible] per le aziende.

Grande!
per lavorare ovunque in libertà.

centrino MOBILE TECHNOLOGY

Oggi puoi pensare in grande: [illegible] ti offre il ThinkPad R40 [illegible] tecnologia Mobile Intel® Centrino™, ottimizzato [illegible] reti wireless, con masterizzatore CD e DVD, ■ un prezzo sorprendente. Leggero ■ sottile, facile da [illegible] ■ da integrare nella tua azienda, ti permetterà di lavorare alla grande ovunque, in piena libertà. Offerta valida fino al [illegible] febbraio 2004.

A soli Euro 1.290,00*

IBM

ThinkPad R40 IB[illegible]
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
  - Processore Intel® Pentium® M a 1,40GHz
  - Intel® PRO/Wireless [illegible] Connection 802.11b
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Memoria 256MB
- Hard Disk 40GB
- Monitor 15" XGA TFT
- CD-RW/DVD-ROM Combo
- Peso 3,1 Kg
- Garanzia 1 anno Carry-in
(P/N: TR40DM)

IBM Service Pac (P/N: 87H5403)
A soli € 0,27 (IVA esclusa) [illegible] giorno, puoi estendere la garanzia a [illegible] anni.

Scopri anche il ThinkPad R40e IBM a soli Euro 780,00*.

l'80[illegible] sito ibm.com/it (sezione Piccole Imprese) per sapere qual è il rivenditore più vicino e scoprire tutte le altre offerte.

* Prezzo indicativo di vendita IBM (IVA esclusa). Ogni rivenditore stabilisce [illegible] i propri prezzi, perciò ogni rivenditore potrebbe differire da quelli sopra indicati. IBM si riserva il diritto di modificare i prezzi e le specifiche relative ai prodotti e successivamente la distribuzione senza preavviso. Le immagini possono rappresentare modelli Intel. A logo Intel Inside, Intel Centrino e Pentium sono marchi [illegible] di Intel Corporation o delle sue filiali negli Stati Uniti e in altri paesi. Microsoft e Windows sono marchi registrati di Microsoft Corporation. IBM e tutti i nomi dei prodotti IBM sono marchi o marchi registrati della International Business Machines Corporation. [illegible] denominazioni da cliché possono essere marchi dei rispettivi titolari. © Copyright 2004 IBM Corporation. Tutti i diritti sono riservati.

DISCRIMINAZIONE ALLO SCALO DI ALGHERO

L'aeroporto di Alghero

«La carrozzella è un carico speciale» Bimba disabile perde l'aereo

■ «Mia figlia considerata alla stessa stregua di animali e merci». È la denuncia della madre di una ragazzina disabile che sarebbe dovuta partire oggi alle 6,15 con il primo volo ■ AirOne ■ Alghero a Milano per una ■■■ medica. ■ donna ■■ andata a ritirare il biglietto e ■■■ spiegato all'impiegato la situazione della figlia, specificando che doveva po■■■ una carrozzella. «Animali, carichi speciali e disabili non possono partire con i primi voli dalla Sardegna», è stata la risposta. «Come?» ha chiesto sorpresa. «Potrebbe prendere i voli successivi o partire ■■■ un giorno d'anticipo», ha detto il funzionario della compagnia aerea. A questo punto la donna ha provato a chiamare il centro prenotazioni ■ Cagliari. Nulla da fare. «È un'umiliazione inaccettabile ■ una discriminazione gravissima», protesta la madre della ragazza, che s'è rivolta all'Associazione Bambini cerebrolesi. ■ seguito si è scoperto che ■ problema nasce da una disposizione interna di AirOne - che gestisce la tratta per la Sardegna in regime di monopolio per effetto della legge sulla continuità territoriale - che ha necessità ■■ sapere in partenza se in aereo devono ■■■ previsti carichi speciali. Racconta Marco Espa, consigliere comunale di Cagliari e animatore dell'associazione Abc: «Ho provato ■ stesso a chiamare il numero unico di prenotazione. ■■ è arrivata la scoperta: esisterebbe un'incredibile direttiva interna del 25 ottobre 2003 che impedisce alle persone ■■■ disabilità ■ poter volare ■■■ tutti a quegli orari, perchè ■ carrozzella ■ considerata ■■ carico speciale». ■■ c'è un altro motivo: «La verità è che l'aereo deve trattenersi il meno possibile ■ Milano e, per precauzione disabili, animali ■ merci ingombranti vengono lasciati a terra». La regione Sardegna, che accorda le rotte preferenziali ■■■ compagnie, ■à si sta muovendo. La replica di AirOne: «La norma discriminatoria a cui ■ ■■ riferimento è ■■■ norma di procedura interna che ha l'obiettivo ■ garantire il servizio più efficiente e deve essere applicata o, dove necessario, derogata nel pieno rispetto ■■ cliente, senza discriminazione alcuna»

LA SCOPERTA DI UN TEAM DI TORINO

Mistero mucca pazza Ecco una nuova forma

La variante si chiama «Base»: oltre al prione contiene un'altra proteina
La malattia non è provocata dalle farine animali. Forse è di origine genetica

Grazia Longo
TORINO

L'encefalopatia spongiforme bovina, «Bse», comunemente nota ■■■ mucca pazza, ha una variante. ■ la «Base», una forma che, oltre al prione già conosciuto, contiene un'altra proteina: l'amiloide.

Una scoperta scientifica targata Torino, talmente rivoluzionaria da conquistare la prima pagina del New York Times di ieri, dopo essere stata anticipata ■■ «La Stampa».

In che cosa consiste la grandezza della novità? Nell'assenza di relazione tra la malattia delle mucche e la loro alimentazione a base di farine animali. È questo il risultato principale della ricerca dell'équipe della dottoressa Maria Caramelli, responsabile del Centro di riferimento nazionale per le encefalopatie animali presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte che ha sede a Torino. La causa che scatena la variante del morbo è per ora un mistero, la dottoressa Caramelli ipotizza una «possibile disfunzione genetica o ■■■ natura sporadica, ■■ ci ■■■ ancora molti dubbi».

Un altro aspetto fondamen■■■ è il legame tra la «Base» e la variante di Creutzfeldt Jakob sugli esseri umani. In altri termini: si può morire per aver mangiato carne infetta da «Base» come già si muore per carne infetta da «Bse»? «Al momento è impossibile rispondere - prosegue l'esperta - rivelazioni importanti potrebbero, tuttavia, arrivarci dalla sperimentazione sui topi transgenici, che stiamo attivando».

Quel che è certo ■ la connessione, in Italia, tra la «Base» e la fine di 2 dei 117 bovini morti ■■ ■■ totale di ■ milioni di capi colpiti dal morbo, dal 1° gennaio 2001 a oggi. La nuova forma di malattia ■ stata individuata grazie all'analisi di tutto il cervello dell'animale, compresa la corteccia olfattiva. Osservando ■■ laboratorio questo lato del cervello, non fermandosi cioè al tronco encefalico preso in esame nei test rapidi e in quelli ■ conferma, ■ dottoressa Caramelli e ■ ■■■ staff, composto da Cristina Casalone ■ Pierluigi Acutis, hanno così identificato la Base. Il lavoro del team torinese si è avvalso della collaborazione ■■■ colleghi di Verona, Salvatore Monaco e Gianluigi Zanusso, e Fabrizio Tagliavini dell'Istituto Besta di Milano.

«L'attività ■ équipe è essenziale per il conseguimento di risultati come il nostro - ribadisce Caramelli - che attira perfino l'attenzione degli scienziati americani. Tra i loro obiettivi, quello di eseguire come noi ■■ un paio d'ore i test per verificare la presenza del morbo. La loro media è stata di ■ giorni fino a poco tempo fa, ma recentemente hanno iniziato a realizzare esami più rapidi».

La «Base» è stata accertata su due bovini italiani di 11 e 15 anni di età, grazie al sistema di sorveglianza applicato a tutte le bestie di età superiore ai 24 mesi. La sorveglianza, del resto, è l'arma vincente del Centro torinese di riferimento nazionale per le encefalopatie animali, che coordina 24 laboratori distribuiti sull'intero territorio del Paese. ■ livello ■ vigilanza è sempre altissimo - stigmatizza la responsabile -, non solo per la ricerca ma anche e soprattutto per la prevenzione». Lo ripete anche il direttore della Sanità piemontese, Mario Valpreda: «I consumatori possono stare tranquilli, i nostri controlli sono sovradimensionati rispetto al rischio di contrarre il morbo di mucca pazza». Non dimentichiamo, inoltre, che la percentuale di ammalarsi è assai ridotta: 1 per milione tra gli esseri umani, 10 per milione tra gli animali.

«I decessi umani finora accertati - conclude la dottoressa Caramelli - ■■■ 130 in Inghilterra, 5 in Francia, 1 in Canada, 1 in Italia. Finanziare il più possibile la ricerca ■ assai ■■portante, per non dire determinante. Soltanto attraverso ■■■ vi studi, oltre che al mantenimento della sorveglianza attiva, si potrà conoscere meglio ■■■ patologia animale causa di tanti problemi, anche economici non solo di salute, per gli ■■■ umani».

IL VECCHIO E IL NUOVO MORBO A CONFRONTO

BSE	BASE
Encefalopatia spongiforme bovina	Encefalopatia spongiforme bovina amiloidotica
Causata da alimentazione a base ■ farine animali	Causa sconosciuta, possibile variazione genetica o natura sporadica
■ Italia 115 bovini morti dal 1° gennaio 2001 ad oggi (su un totale di ■ milioni ■ bovini colpiti ■■■ morbo)	In Italia 2 bovini morti dal 2001 ad oggi
Sugli esseri umani determina la variante ■ Creutzfeldt-Jakob	Potrebbe ■■■■ ■ ■■■ morbo
Scoperta dall'analisi del tronco encefalico	Individuata dall'esame della corteccia olfattiva del cervello

«Dobbiamo capire se contagia l'uomo»

Lo scienziato del centro Usa anti-Bse: un passo avanti per il vaccino

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«E' una scoperta molto importante, perchè ha individuato per la prima volta una forma spor■■■ » spontanea, della malattia della mucca pazza ■■■ bovini. Ora ■ tratta di verificare se è trasmissibile o se è stata già trasmessa agli esseri umani». Il giudizio del professor Pierluigi Gambetti, direttore del «National Prion Disease Pathology Surveillance Center» presso ■ ■■■ Western Reserve University negli Usa, è significativo non solo perchè quasi tutti gli autori dello studio pubblicato da «Proceedings of the National Academy of Science» si sono specializzati nel suo laboratorio america■■■, ma anche perchè lui è considerato una delle autorità mondiali nello studio dei prioni. «Finora - spiega - sapevamo dell'esistenza tra le mucche della Bse, l'encefalopatia bovina spongiforme, e ■■■ gli uomini della Cjd, il morbo ■ Creutzfeldt-Jakob. La Base, cioè l'encefalopatia bovina spongiforme amiloide, scoperta dai colleghi italiani, somiglia molto alla forma sporadica che colpisce gli esseri umani, e quindi impone la necessità di fare una serie di nuovi studi».

Lei teme che sia trasmissibile, o magari sia stata già trasmessa agli uomini?

«Questo ■ ■ punto. Di sicuro c'è che è stata individuata una proteina diversa, di un ceppo diverso. Ora il passo successivo è studia■■■ il fenotipo per capire ■■ è trasmissibile o se esiste una forma umana. L'elemento rincuorante è che ■ Base ■ stata trovata nei bovini ■ età avanzata».

Che cosa significa questa scoperta per la ■■■■■ dei consumatori di carne?

«In Europa e Giappone la sorveglianza, e quindi il livello ■ prevenzione, è soddisfacente. ■■ dimostra il fatto che ■ Base sia stata individuata. Negli Usa la storia è diversa: servirebbero test più numerosi e sensibili».

Sta dicendo che gli americani hanno trovato il primo caso di mucca pazza a ■■■■ bre perchè non l'hanno cercata bene?

«Questo è il mio timore».

A che punto sono le ricerche per una cura?

«Negli ultimi tempi sono stati compiuti progressi importanti e la prospettiva più interessante è quella del vaccino. Un approccio simile è stato sperimentato per l'Alzheimer, ■■■ risultati molto negativi. Ma credo che il fallimento *sia dipeso dal modo in cui* è stato impostato il test sugli uomini. Il principio è corretto, e punta ad agire contro la proteina prionica per bloccare la conversione. Però serve anche una diagnosi molto precoce, perchè si tratta di una malattia assai rapida».

Lei sta completando qualche altra ricerca importante?

«Abbiamo identificato un anticorpo che è il "proiettile magico", perchè distingue le proteine prioniche da quelle normali».

PERQUISIZIONI IN TUTTA ITALIA, LA DIGOS AVEVA CHIESTO 15 ARRESTI

Una rete di anarchici dietro i pacchi bomba

Sequestrati opuscoli inneggianti all'eversione oltre a razzi e polvere nera

Guido Ruotolo
ROMA

La Digos di Roma aveva chiesto una quindicina di ordinanze di custodia cautelare per associazione sovversiva contro altrettanti anarcoinsurrezionalisti, ma alla fine la Procura di Roma ha ripiegato su una raffica ■ perquisizioni. Una quarantina, perchè per altre dieci ■ è deciso di soprassedere: sei, infatti, ■■■ destinate ad altrettanti indagati dal ■■ dei carabinieri, per via degli attentati con i pacchi esplosivi recapitati il 4 novembre scorso ■ Viterbo e Roma, e quattro ad altrettanti ■■■■ dalla Procura di Bologna, che sta cercando di incastrare i postini dei pacchi bomba.

Sono gli anarcoinsurrezionalisti al ■■■ dell'offensiva della Procura di Roma. In particolare, quelli di Viterbo, la capitale della Tuscia che si sta rivelando anche la capitale dell'eversione anarchica. Non di tutta l'eversione anarcoinsurrezionalista, che conta probabilmente altre centrali come quella di Bologna che ■ a sua volta in rapporto con i genovesi o con i torinesi (ma anche Viterbo mantiene rapporti con le altre realtà). E che ha vari «cattivi maestri» che sembrano oggi emarginati.

Dunque, associazione sovversi■■■. Gli inquirenti ipotizzano che a Viterbo «si è organizzato e agisce un gruppo che porta avanti con azioni di propaganda e con azioni di violenza diretta un progetto eversivo». Precisano i pm romani: «La finalità ■■■■■ riguarda la negazione delle istituzioni fondamentali e il contrasto ■ essi con metodi violenti. Il fine eversivo è la costante della loro propaganda e ■■■■■■ lo scopo delle azioni violente ■■■■■■ contro organi dello Stato ■■ quel territorio. Non si tratta, in questo caso, di ■■■ propaganda di un'idea eversiva, ■■ di costruire un programma di contrasto alle istituzioni, con azioni di violenza contro le stesse».

Le perquisizioni fatte in queste ■■ - a Viterbo soprattutto, ma anche a Roma, Catania, L'Aquila, Latina, Rieti e Frosinone - sembra■■ ■■■■ state proficue, a sentire gli investigatori. Intanto, per perquisire due indagati gli investigatori si sono ritrovati all'interno di due centri sociali della capitale, «La marmitta» e «Terre Maure». ■ in questi locali è stato sequestrato «materiale cartaceo interessante», stampato probabilmente da Internet: si va dal manuale per fabbricare pacchi esplosivi contenuti nelle videocassette a quello "Ad ognuno ■ suo, mille modi di sabotare questo mondo", dagli opuscoli che spiegano ■■■ difendersi dalla grande rete mondiale ■ controllo "Echelon" a quelli sui metodi di autodifesa digitale.

Una manifestazione di anarchici

Ma è in nove abitazioni (cinque a Viterbo e quattro a Roma) che le sorprese non ■■■ mancate e che di per sè possono rappresentare, come spiegano gli stessi investigatori, «significativi elementi indiziari anche se non probatori». Come il materiale pirotecnico: ■■ razzi ■ dai rauti come dalle cartucce dei fucili per ■ caccia è facile ■■■■■ la «materia prima», la polvere nera per confezionare ordigni. ■ come le radio ricetrasmittenti sequestrate a Roma. E poi i timer. E' vero, ■■■ in commercio, li hanno tutti a casa applicati a vari elettrodomestici. E ieri, i difensori di ■■ indagato, Antonio Rollo - che fu arrestato con ■■ ■■■■ di No global dal ■■ di Cosenza - hanno tenuto subito a precisare: «E' un timer per caldaia trovato nella casa di campagna dove ■■■ in ■■■■ lavori di ristrutturazione. Ma i quattro timer ritrovati in tre abitazioni perquisite hanno un che di sospetto, sostengono gli investigatori. Intanto perchè in un caso, in una casa di Viterbo, ■ timer era collegato ad ■■ alimentatore di 12 volt, e sempre in quella ■■■ è stato trovato un saldatore a stagno e delle buste imbottite, quelle utilizzate per spedizione. Questi timer, poi, assomigliano a quelli utilizzati in alcuni attentati degli anni scorsi. Come quello alla questura di Genova, il 9 dicembre del 2002 l'attentato fu rivendicato dalla ■■gla "Brigata 20 luglio"), e quello del 18 dicembre del 2000, a Mila■■■. Tra le guglie del Duomo fu rinvenuta una borsa di stoffa nera contenente un ordigno di un chilo di polvere da cava innescato da un detonatore di fabbricazione italiana, con una batteria di 9 volt collegata a ■■ timer puntato sulle 3,30 ■ notte. Quell'attentato fu rivendicato dalla sigla «Solidarietà internazionale», che ■■■ in azione, sempre a Milano, altre tre volte: il 28 giugno del 2000, rivendicando un attentato alla chiesa di Sant'Ambrogio; il 26 e il 27 ottobre del 1999 ■■■ gli attentati alla caserma dei carabinieri di Musocco, e all'Ente nazionale ellenico per il turismo.

Porro & C.

Asta di Dipinti Antichi

■■■ fallimento del gruppo Nadini S.p.A., già parte della collezione Bizzini, parte II

Asta di dipinti del XIX secolo

Giovanni B. Qualrone, *Per Viaggio (Sardegna)*: olio su tela, cm 68x147 (particolare)

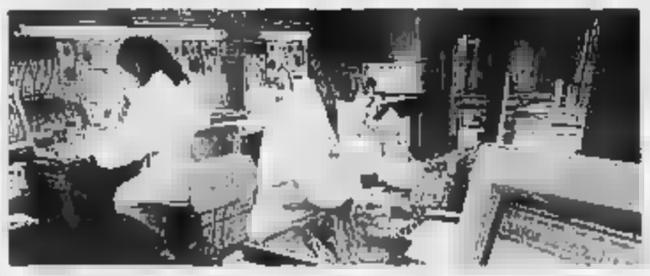
Milano, Palazzo ■■■ Glureconsulti, Piazza Mercanti 2

Esposizione: dal 21 al 24 febbraio
Orario: 10-18. Domenica: 14-18

Asta: Dipinti del XIX secolo: ore 17
Dipinti antichi: ore 18,30

Porro ■ C. S.p.A. Art Consulting
Piazza Sant'Ambrogio, 10 - 20123 Milano
Tel. 02 72094708 Fax 02 862440 - Dal 21 febbraio Tel. 02 85155807
e-mail: info@porroartconsulting.it
www.porroartconsulting.it

RAPPORTO DI



L'industria biotech nel 2003 ha raggiunto un fatturato di 1100 miliardi di euro

Tumori e malattie del sistema nervoso «bersagli» del biotech made in Italy

Sono i tumori e le malattie del sistema nervoso centrale i primi bersagli del biotech «made in Italy» per la salute, che vede impegnate nella 23 aziende e almeno 51 centri universitari della penisola. A «censirlo» uno studio presentato a Roma da Farmindustria, con il Patrocinio Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie della presidenza del Consiglio. Se la ricerca individua 23 industrie italiane impegnate in ricerca e sviluppo biotecnologico, «sono invece almeno una settantina quelle - precisa Alessandro Noseda Sigma Tau illustrando lo studio - che si occupano biotech sanitario o agroalimentare». Secondo l'indagine, attraverso questionari inviati a oltre 200 aziende private e 95 centri accademici, la maggior parte delle industrie biotech (60%) punta su anticorpi monoclonali e farmacogenomica (35%). Minore è l'attenzione per terapia genica (10%) terapia cellulare somatica (10%), mentre cresce l'interesse dell'industria per la bioingegneria (30%). Dalla «fotografia» Farmindustria sulle aree terapeutiche più «gettonate» emerge che, dopo oncologia (di cui si occupa il 45% delle aziende) e malattie del sistema nervoso centrale (40%), attirare l'interesse dei privati sono immunologia (30%), malattie cardiovascolari (28%) infettive (15%). La ricerca accademica biotech è forte almeno 51 centri, che rappresentano il del 95 contattati. L'impegno settore pubblico focalizza sulla ricerca di base, e l'oncologia si conferma anche in questo caso come l'area di maggiore interesse (50%), seguita settore cardiovascolare, dalle malattie sistema nervoso centrale, dall'immunologia e dalle malattie infettive. Terapia e diagnosi sono equamente rappresentate fra gli interessi dei centri accademici. La fotografia dallo studio sulle biotecnologie la salute evidenzia che sono due i poli biotech forti, concentrati Milano e Roma, e altri tre emergenti in diverse nord-Italia. L'industria biotech nel ha raggiunto un fatturato 1100 miliardi di euro un incremento del 10 per cento

ROMA, IL 4 MARZO OCCUPAZIONE SIMBOLICA DEGLI ATENEI

I prof in corteo contro la riforma

Il ministro Moratti: sono disponibile al confronto

Giacomo Galeazzi

Un giorno di proteste e sulla riforma universitaria Letizia Moratti gioca la carta del dialogo: «Nessun provvedimento sarà blindato». Dopo l'incontro di ieri tra il ministro dell'Istruzione i rappresentanti degli atenei (studenti, ricercatori, docenti), i sindacati e l'opposizione chiedono il ritiro immediato del disegno di legge, ma il governo prosegue la trattativa e annuncia una serie di interventi sullo stato giuridico della docenza.

Il provvedimento durante l'assemblea organizzata ieri Sapienza prevede, tra l'altro, il reclutamento dei professori (ordinari e associati) attraverso concorsi nazionali e l'assunzione dei ricercatori con contratti di collaborazione continuativa coordinata. «Tutti giudicano necessaria riforma - dice Letizia Moratti - e disponibili al confronto: è un discorso aperto che può essere migliorato e integrato. Ci sono tavoli tecnici con il mondo scientifico già in corso, vedremo come lavorare e come integrare, ma la riforma è ritenuta da tutti una necessità».

Intanto la protesta non si ferma: per giovedì 4 marzo è prevista l'occupazione simbolica degli atenei «contro il disegno di legge e la perdita di centralità dell'università pubblica». Una riforma contestata anche mondo accademico. Il presidente dei rettori, Piero Tosi, esorta il ministro a ripensarci, bollando le novità introdotte come un ritorno al passato. I concorsi nazionali, infatti, erano stati aboliti anni fa secondo logica di autonomia dei singoli atenei. Inoltre, i ricercatori, che rappresentavano la più bassa delle tre fasce docenti, temono ora di finire ai margini a causa di una «dequalificazione dell'accesso alla docenza». Così, l'associazione nazionale docenti universitari è sul piede di guerra: «Il precariato riguarderà sia l'ingresso sia l'intera durata della docenza, provocando l'esaurimento del ruolo dei ricercatori». E allo stesso tempo il riconoscimento del ruolo di docenti effettivamente svolto da una categoria che, con 20 mila persone su un totale di mila professori, corrisponde a oltre un terzo dell'intero corpo docente.

«Il precariato - lamentano i professori da ogni parte d'Italia alla Sapienza - non aumenta l'autonomia di ricerca la riduce, perché rende i ricercatori soggetti a pressioni di genere. Serve subito un bando straordinario di mila posti per il reclutamento nella terza fascia di docenza: nel giro di 10 anni quasi la metà degli attuali docenti andranno in pensione»

«Questa è una protesta poli - ribatte Azione universitaria - che non aiuta l'università italiana ad uscire dall'attuale palude di burocrazia inefficienza». La finanziaria 2004 ha destinato agli atenei fondi aggiuntivi per 450 milioni di . E l'aumento del garantirà l'assunzione di 2 mila ricercatori e 4 mila professori. L'obiettivo - aggiungono dal dicastero dell'Istruzione - è agganciare gli standard europei di qualità: «Un'università di eccellenza richiede una vasta attività di ricerca, perciò intendiamo basare l'attività di docenza sull'attività di ricerca. Solo così l'azione di formazione può ottenere il necessario livello di credibilità e aggiornamento».

Oggi l'università con i suoi 77 atenei statali e privati la principale rete di ricerca e finanziamento pubblico. Alla ricerca universitaria è dedicato il 40% delle risorse che lo Stato destina alla ricerca (pari a circa lo 0,6% del Pil). In questo quadro la riforma Moratti mira qualificare l'insegnamento: fine del posto sicuro e della cattedra a vita, dunque. Per gli aspiranti professori gli esami non finiranno mai, sia per mantenere l'incarico che per progredire nella carriera. Dovranno convivere all'interno di un mondo accademico ridisegnato all'insegna della flessibilità. E il loro trattamento economico sarà più legato alla produttività.

La manifestazione contro il ministro Moratti

NOVITÀ DEL DECRETO

1
I nuovi ricercatori potranno essere assunti con contratti di collaborazione coordinata continuativa di durata massima quinquennale, rinnovabili fino ad un massimo di dieci anni.

2 RICERCA E DIDATTICA
Questi contratti servono non solo per lo svolgimento di attività di ricerca, anche per la didattica integrativa.

3 ECONOMICO
Il trattamento economico è stabilito dalle singole università, nel quadro di criteri generali definiti per decreto dal Ministero.

4 PROFESSORI ASSOCIATI
Anche per la fascia dei professori associati c'è flessibilità nei contratti «fase iniziale», e le università potrebbero, poi, chiamare altri incaricati in diversi atenei.

«Per la nuova università siamo fantasmi»

Un giorno di protesta alla Sapienza: ci vogliono più risorse

Flavia Amabile

Da quasi 30 anni l'aula magna dell'università La Sapienza non si mostrava così: studenti, ricercatori, docenti, mescolati gli uni agli altri, seduti dove capitava, in platea, in galleria, sui saggiolini d'ordinanza, sulle gradinate, sul parquet. Mancavano gli eskimo, mancavano i jeans Wrangler, per il resto il governo Berlusconi, dopo aver raggiunto il primato di fatto scendere in piazza anche i passeggini per protestare contro la riforma Moratti nella scuola primaria e secondaria, riuscito anche a riesumare i fantasmi del '77 e dintorni per protesta contro l'altra riforma Moratti, quella dell'università che modifica lo stato giuridico degli insegnanti.

Alle 10 e di ieri l'aula magna della Sapienza già gremita in largo anticipo rispetto alla tabella di marcia programmata, superando le più ottimistiche previsioni della vigilia. Per quell'ora erano attesi circa docenti, i delegati tutti gli atenei italiani. L'appuntamento era davanti alla statua della Minerva, poi sarebbero entrati tutti nelle sale del rettorato per votare le iniziative protesta contro la riforma. Il programma è stato invece stravolto dai fatti e dai numeri e dalla forza della protesta: chi non era riuscito a entrare nell'aula magna si è fermato sulla scalinata davanti al Rettorato. Il palco della presidenza era avvolto da uno striscione privo di giri di : «Moratti addio». Un lenzuolo almeno sei metri per sei scendeva dalla galleria: «Né Zecchino, né Moratti, precario si ribella. Ritiro immedi del disegno di legge-delega».

In prima fila le parlamentari dei Ds Alba Sasso e di Rifondazione Comunista Titti De Simone, sparsi i rappresentanti di 35 sedi universitarie di tutt'Italia e 12 sigle di organizzazioni di ricercatori, dottorandi, precari. Decine gli iscritti a parlare e ancora una volta non c'è distinzione fra professori, ricercatori e studenti nel chiedere il ritiro del disegno legge, nel chiedere più risorse, più stabilità del lavoro. «Vantiamo fuori da 20 anni di formazione - ha spiegato Laura Gaffuri, ricercatrice dell'Università di Torino - Abbiamo fatto ricerca, saremmo pronti a fare i docenti e invece ci lasciano fuori. Siamo professori fantasmi». Simbolo dei docenti-fantasma erano i tanti ricercatori che invece di portare un semplice striscione si sono coperti con un lenzuolo bianco. Chi co-perto lenzuolo la storia di ricercatore: la storia di plurilaureati con master in tutte università del mondo che guadagnano circa 500 euro al mese e per mantenersi sono costretti anche a lavorare come portieri di notte.

> A fine manifestazione si prepara un documento in cui si chiedono più giovani nel ruolo di docenti

Poi, l'ordine di sgombero dell'aula magna della Sapienza, perché sala era in grado garantire il proseguimento dell'assemblea, l'eccessivo affollamento: eppure è stata studiata per almeno migliaio di persone. La manifestazione quindi proseguita all'esterno, sulle gradinate del rettorato, nei viali dell'università e sotto la vicina sede del Cnr, dove opera il professore Adriano De Maio, uno degli ispiratori della riforma Moratti.

Alla fine della manifestazione stato stilato un documento che si concludeva sintetizzando le richieste di ritiro del disegno di legge delega sullo stato giuridico dei docenti, la promozione di un forte reclutamento dei giovani del della d za (perché «l'alta formazione e la ricerca futuro dell'Italia») e proclamazione di una giornata di occupazione simbolica dei rettorati con assemblee di ateneo per giovedì 4 marzo. L'assemblea è stata conclusa e determinata nella decisione di andare avanti, «finché il progetto di legge non sarà ritirato». Ed è stato d'accordo sul marciare nel pomeriggio fino al ministero di viale Trastevere dove in corso l'inc ministro Moratti e delegazione di professori universitari.

E mentre marciavano i prof erano d'accordo un'altra idea lanciata ieri: una grande manifestazione di quello che è stato definito «il fronte del sapere», dagli asili nido ai premi Nobel, tutti in piazza contro le riforme Moratti.

LE CONTE

1 RISCHIO DI PRECARIZZAZIONE
I docenti rifiutano la precarizzazione di gran parte dei rapporti lavoro futuri con l'Università.

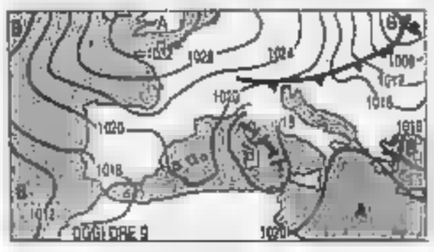
FINE DEL POSTO STABILE
Altra contestazione dei docenti è voler riservare la stabilità nel ruolo a un sempre minor numero di docenti.

3 TEMPO PIENO E
Contestata la liberalizzazione dell'esercizio dell'attività professionale esterna con l'abolizione della distinzione tra tempo pieno e tempo definito.

4 I RICERCATORI
Rifiutata l'eliminazione del ruolo dei ricercatori, chiesto il riconoscimento del professore di terza fascia con il quale si definisce la funzione docente svolta dagli attuali ricercatori.

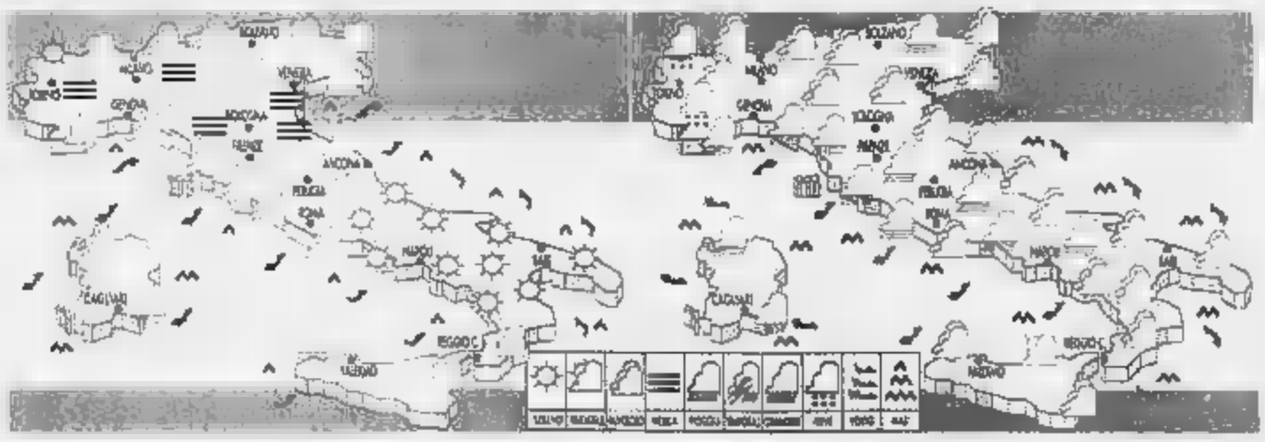
5
Rifiutata l'attribuzione ai ministeri dell'Università dell'Economia della piena discrezionalità delle risorse che si libereranno nei prossimi anni con i pensionamenti.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO PANNOFINO



PIOGGE E NEBBIA. Su una debole corrente di aria temperata umida, che giunge da Ovest, confluisce dell'aria fredda, proveniente da Nord-Est, dando luogo ad una circolazione depressionaria in via approfondimento sulle regioni tirreniche. Le condizioni del tempo destinate subire un temporaneo peggioramento su gran parte della Penisola, soprattutto domani.

Tendenza per dopodomani. Graduale attenuazione delle piogge e della nuvolosità al Centro-Sud. Cielo nuvoloso su Nord-Ovest Sardegna. Banchi nebbia dopo il nte sulle regioni padane. Temperature in aumento al Centro-Sud.



OGGI. Da poco nuvoloso a localmente nuvoloso sulle zone alpine e sulle regioni padane. Nuvolosità in aumento, al mattino, su Sardegna, regioni centro-settentrionali tirreniche e sulla Sicilia con qualche sporadica pioggia. Poco nuvoloso al Sud. Nebbie sulle pianure del Nord.

DOMANI. Da nuvoloso a coperto su gran parte del territorio con deboli nevicate sulle Alpi e le zone appenniniche del Centro-Nord. Piogge locali al Nord al Centro, sulla Sardegna la Campania. Temperature in diminuzione di alcuni gradi al Centro-Nord. Nebbie mattutine al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	6	Bologna	0	11	Bari	4	9
Bolzano	-2	10	Firenze	1	16	Napoli	5	12
Verona	2	10	Pisa	4	13	Potenza	1	5
Trieste	5	10	Ancona	0	10	S. M. Leuca	5	10
Venezia	1	12	Perugia	0	10	Reggio C.	8	15
Milano	4	12	Pescara	4	10	Palermo	10	13
Torino	1	7	L'Aquila	-3	8	Catania	6	14
Cuneo	0	5	Roma Ciamp.	3	12	Messina	8	14
Genova	6	14	Roma Fiumi.	3	14	Alghero	5	16
Imperia	7	13	Campobasso	0	4	Cagliari	6	16

CITTA' (PREVISIONE DEL 19 FEBBRAIO)

	min	max			min	max		
Amsterdam	-1	4	parz. nuv.	Lisbona	8	15	parz. nuv.
Atene	6	13	parz. nuv.	Londra	8	8	nuvoloso
Bangkok	22	33	sereno	Los Angeles	6	21	parz. nuv.
Berlino	-4	2	parz. nuv.	Madrid	0	12	sereno
Bruxelles	-2	4	parz. nuv.	Montecarlo	8	13	parz. nuv.
Bucarest	-3	6	nuvoloso	Montreal	-5	-2	nevischio
Budapest	-6	4	parz. nuv.	Mosca	-23	-14	parz. nuv.
Buenos Aires	15	27	sereno	New York	1	7	parz. nuv.
Copenaghen	-3	3	parz. nuv	Parigi	-2	8	piovaschi
Dublino	0	7	parz. nuv.	Pechino	1	13	piovaschi
Francoforte	-7	1	nuvoloso	Praga	-7	-1	nuvoloso
Gerusalemme	6	10	piovaschi	Rio de Janeiro	24		parz. nuv.
Ginevra	-4	3	nevischio	Sofia	-3	3	piovaschi
Helsinki	-10	-6	parz. nuv.	Sydney	21	29	sereno
Il Cairo	9	18	sereno	Tokyo	6	16	parz. nuv.
Istanbul	2	8	parz.	Varsavia	-8	-1	nuvoloso
Johannesburg	12	23	parz. nuv.	Vienna	-4	3	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681, fax 011.655306; Roma via Barberini 28, tel. 06.47661, fax 06.4860395/06.4884365; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.7 fax 02.7 Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dir. posta ordin. 199; Estero: €320. Arretrati: un numero corso il doppio dell'attuale prezzo di copertina. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.C. New York and additiv mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 2502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-5421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale a giornali: €199 (€384 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al 011 5627958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011.56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forma di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde ; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: abbonamenti tel. 011 5631; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA, Direzione: Milano 20135 via M. Carducci 29, tel. 02 34634 517, fax 02 34634.490, Torino 10128 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6565.311, fax 011 6565.300, Bari via Amendola 166/B, tel. 080 5485111, Bologna via Parmeggiani 6, tel. 051 6494026, Padova via Messina 6, tel. 049 8736717, Catania corso Sicilia 27/A3, tel. 095 7508511, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, Palermo via Litrein 19, tel. 091 6338100, Roma via Barberini 86, tel. 06 4200991, fax 06 42011668, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53941, fax 010 543187.

RENAULT
Veicoli Commerciali

N° 1 in Europa.

- motori Turbo Diesel Common Rail su tutta la gamma
- consumi ridotti di carburante
- intervalli di manutenzione ogni 30.000 chilometri
- comfort e affidabilità.

www.renault.it

LA CITTA' DELLA REGGIA SABAUDA

Il legale: «Usare in quel modo lo spazio pubblico può essere reato»

■ Andare e riandare sulle strisce pedonali, su e giù, finché il traffico non si trasformi in una dolente coda di automobilisti è reato o no? «Usare in modo improprio uno spazio pedonale può essere un reato», è l'opinione dell'avvocato Fulvio Gianaria. «Deve essere dimostrata l'intenzione di provocare un dolo alla circolazione del traffico e non è difficile riuscirvi: se si va su e giù in gruppo non si ha l'obiettivo di recarsi da qualche parte, ma solo di "riempire" le strisce pedonali senza fermarvisi. Se quest'azione si protrae il reato c'è».
Tom Servetto è un penalista che fa ogni giorno la spola fra Venaria e il suo studio, nel centro di Torino: «Ieri a Venaria i commercianti hanno bloccato il traffico attraversando e riattraversando la strada sulle strisce pedonali? Che idea buffa! Simpatica per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica. Lo posso ben dire perché, come automobilista pendolare, non ho avuto alcun danno e, come si è capito, non mi sono nemmeno accorto dell'iniziativa. Detto tutto ciò, temo che il reato di blocco stradale ci stia. Perché, se le strisce pedonali sono dei pedoni, non bisogna tuttavia abusarne con un'azione collettiva e dalle intenzioni dolose».

LA SINGOLARE FORMA DI PROTESTA IERI MATTINA A VENARIA

Staffetta di negozianti sulle strisce pedonali per bloccare il traffico

La manifestazione contro la chiusura di via Mensa nel centro storico ha scatenato la rabbia di centinaia di automobilisti rimasti bloccati
Il sindaco: una posizione irresponsabile, che avrà gravi conseguenze

La singolare performance dei «pedoni impazziti» è finita intorno alle 8.30 quando alla rotatoria di piazza Vittorio Veneto sono arrivati carabinieri e vigili urbani

il caso

Gianni Giacomino

UNA parte dei negozianti della centralissima via Mensa l'aveva promesso: «Bloccheremo il traffico su corso Garibaldi per manifestare contro chi ha pedonalizzato la nostra via e ha decretato così la morte del commercio nel cuore della città». E ieri mattina, a sorpresa, sono scesi in strada e si sono pure inventati una forma di protesta singolare, quella del "pedone impazzito". Dalle sette e mezzo, chiusi nei cappotti per resistere al freddo pungente, un gruppo di esercenti ha cominciato a camminare avanti e indietro sulle strisce pedonali che sono disegnate intorno alla rotonda di piazza Vittorio Veneto, davanti al Supercinema Ciak. Avanti e indietro, avanti e indietro, come robot. Ordinati, in fila indiana, tipo la copertina di "Abbey Road" il disco dei Beatles dove si vedono i "favolosi quattro" immortalati mentre passeggiano sulle strisce riservate ai pedoni. E ieri Pino Urso e compagni si sono dimostrati duri e puri, senza paura di essere investiti, senza il minimo timore di venire scambiati per una banda di matti: «Sapeste cosa ce ne frega».

Sono bastati dieci minuti dell'interminabile spola umana tra la rotonda, gli spartitraffico e il marciapiede per scatenare il finimondo. Sulla direttissima, percorsa ogni giorno da quasi 50 mila veicoli, si è allungato un serpente di macchine lungo quasi dieci chilometri e centinaia di mezzi hanno intasato corso Garibaldi fino a formare un tappo all'uscita della tangenziale. Un inferno. Tra gli automobilisti c'è chi ha chiamato il 112 o il 113 per sapere se si sarebbe trovato davanti ad un incidente catastrofico. C'è chi ha tentato di capire che diavolo stava succedendo sintonizzando l'autoradio sulle frequenze di Onda Verde. A molti, diretti al posto lavoro, non è rimasto che imprecare pessimisti il telefonino cellulare: «Riturderò di parecchio, ci dev'essere stato un brutto incidente alle porte di Venaria». Niente di ciò. Quando il popolo dei pendolari motorizzati è salpato nei pressi della rotonda dire che qualcuno fosse sconvolto è dire poco. Per capire l'umore bastava leggere i labiali che spuntavano dai finestrini di utilitarie e berline di lusso e dalle cabine di camion e scuolabus. «Siamo consapevoli di aver creato un disagio a molte persone e chiediamo scusa - ammette Marinella Giaccardi, edicolante di piazza dell'Annunziata -. A qualche automobilista abbiamo anche cercato di spiegare il perché della nostra protesta così radicale». «D'altronde - continua - da quando via Mensa è stata pedonalizzata non vediamo più un cliente. Avevamo chiesto all'amministrazione di spostare uno dei mercati settimanali per ridarci un po' di ossigeno, ma ieri il sindaco ci ha risposto picche e adesso sarà muro contro muro».

La singolare performance dei "pedoni impazziti" è finita intorno alle 8.30 quando alla rotatoria di piazza Vittorio Veneto sono piombate le gazzelle dei carabinieri di Venaria, diverse pattuglie di civich e anche la polizia che ha identificato alcuni manifestanti. Le forze dell'ordine hanno faticato non poco per convincere i manifestanti ad ingranare la retromarcia e tornare dietro i banconi dei loro negozi. Nessuno di loro è stato denunciato perché nessuno ha occupato la carreggiata in modo stabile piantandosi in mezzo alle corsie. «Vabbè, sono stati furbi, ma stavolta l'hanno combinata grossa ugualmente - riflette Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria che già giovedì scorso era stato assediato in municipio da una parte degli esercenti di via Mensa esasperati da un calo di vendite che raggiunge anche il 50 per cento -. Già la settimana scorsa il Prefetto non aveva autorizzato questo tipo di manifestazione perché avrebbe creato dei gravi problemi alla viabilità». Continua: «Non capisco perché questo gruppo di negozianti rifiuti il dialogo. Il braccio di ferro non porterà a nulla di costruttivo. Nell'incontro che si è tenuto lunedì a Palazzo Civico con le associazioni di categoria siamo stati chiari, non sarà traslocato nessun mercato in via Mensa, si dovranno trovare altre soluzioni per invogliare la gente a percorrere il rettilineo di porfido che corre diritto fino al cancello della Reggia».

Intanto ieri mattina un'altra parte di commercianti di via Mensa (quelli con le attività sistemate a Sud di piazza dell'Annunziata) si è dissociata dalla protesta. «Questa gente non capisce che ha creato un danno ad un mucchio di persone - parte in quarta Anna Celeste, la presidente dell'associazione commercianti Borgo Castello -. Gente che stava andando al lavoro e ci ha sicuramente rimesso dei soldi per il ritardo. Gente che è la stessa che potrebbe venire nei nostri negozi per acquistare, per questo condanniamo il blocco di corso Garibaldi».

LE RAGIONI CHE HANNO FATTO NASCERE «PEDONE IMPAZZITO»

Pino Urso, 48 anni, ha due negozi in via Mensa che gestisce con la moglie

«Non ci fermeranno neanche le denunce»

Il leader dei commercianti: senza clienti, possiamo chiudere

personaggio

PINO Urso ha 48 anni e due negozi in via Mensa. Ieri mattina è stato il primo a scendere in piazza Vittorio Veneto, è stato l'ispiratore della protesta che ha bloccato il traffico su corso Garibaldi. Gli altri commercianti di via Mensa lo vedono come il leader, quello che usa le parole sprona i colleghi con i negozi vuoti a sfogare la rabbia, quello che senza pensarci un secondo di più le canta agli amministratori. Insieme all'edicolante Marinella Giaccardo formano una coppia di ferro.

«Mi dispiace per gli automobilisti che sono rimasti intrappolati nell'ingorgo - comincia Urso - ma non sappiamo più come comportarci, stiamo perdendo clienti e incassi, scendere in strada è stato un gesto estremo per far conoscere a tutti la nostra disperazione. Forse è servito, finalmente si sono accorti di noi». «D'altronde - ripete per l'ennesima volta in questi giorni - al sindaco Giuseppe Catania e alla sua giunta avevamo inoltrato una sola richiesta: che via Mensa fosse tappezzata dalle bancarelle di uno dei mercati settimanali della città. Sarebbe stato un aiuto per noi e un servizio per i residenti». Risposta dell'amministrazione: non è possibile. Così è iniziato il braccio di ferro. E dopo «pedone impazzito» la protesta non si ferma. «Abbiamo raccolto già diverse firme per formare un comitato dei commercianti di via Mensa - spiega Urso -. Domani andremo da un notaio per regolarizzare la nostra posizione. Se per questa amministrazione dobbiamo scomparire è giusto tutelarci. Adesso ci faremo sentire in Provincia e chiederemo un incontro al Prefetto, non ci arrendiamo».

Pino Urso lavora sulla strada che diventerà il biglietto da visita della città sabauda da più di trent'anni. In pratica ha visto la città cambiare faccia. Prima vendeva automobili, poi aprì un negozio di articoli per la casa e poi un altro di abbigliamento. Gli affari sono sempre andati discretamente. Il registratore di cassa ha cominciato ad aprirsi di rado da quando via Mensa si è trasformata in un'isola pedonale. «Prima lavoravamo in quattro nel negozio, adesso siamo rimasti io e mia moglie - racconta ancora Urso -. Non entra più nessuno, anzi qui non c'è più nessuno». Si arrabbia: «Questa amministrazione mi consigliò di sostituire i capi di abbigliamento che tenevo in esposizione con altre griffe, maglie, giacche e pantaloni firmati e io non mi sono tirato indietro e ho investito più di 130 mila euro. Adesso ho il magazzino pieno di vestiario che non so a chi venderò, le banche che mi perseguitano e bollette arretrate da pagare». Ma nel cuore della città, dove il prezzo degli immobili continua a lievitare, è stato calcolato che, a Reggia ultimata, si riverseranno un milione di turisti all'anno. «Ma se non hanno ancora deciso cosa metterci dentro questa benedetta Reggia - termina amaro Urso -. Per adesso si sono spese solo un mucchio di parole e intanto io, per tirare avanti, sono costretto a vendere una casa che mi ero acquistato con i risparmi di una vita. E' giusto?».

Specchio dei tempi

«Non servono esaminatori da Cambridge per dimostrare di conoscere l'inglese» - «Sgradevoli compagni di viaggio sul bus» - «Non possiamo essere schiavi delle strisce blu» - «Multa spropositata»

Un lettore ci scrive:
«Ho letto delle stragi di studenti che si hanno al Politecnico a causa del nuovo esame di inglese. Mi sono laureato con la vecchia laurea, mai avuto alcun problema con il mio inglese senza essere stato esaminato da docenti di Cambridge. Gli scogli erano ben altri, si chiamavano geometria, analisi, meccanica razionale, tutte cose che, esperienza professionale alla mano, non meritavano il molto tempo perso per studiarle con l'approfondimento (inutile) che veniva richiesto. Ma tornando agli esami di lingua inglese, viene da chiedersi per quale motivo lo studente italiano debba accettare di essere esaminato da un professore di Cambridge. Si può essere considerati conoscitori di lingua inglese anche se l'esaminatore arriva dal Texas o, perché no, dall'India. Chiunque mi sente parlare mi fa i complimenti per la lingua, mai ho messo piede in Inghilterra, da sempre mi sono rifiutato di parlare il British English, parlato ormai dallo stesso numero di persone che parla il finlandese.
«Non sopporto una lingua che viene parlata per sole consonanti, chi parla inglese britannico sembra parli per codici fiscali, trasferendo al proprio modo di parlare quella compostezza e quell'understatement britannico che non ci appartiene. Pensiamo seriamente al fatto che molti studenti non andranno a lavorare in Inghilterra ma in America. Lì della pronuncia non ci fanno troppo caso, vanno dritti al contenuto del discorso, forse più importante».
Erminio Ottone

Una lettrice ci scrive:
«Tutte le mattine mi reco al lavoro con l'autobus 72 barrato e da un po' di tempo sono soliti salire alla fermata dello Stadio Delle Alpi gruppi numerosi di zingari maleodoranti e prepotenti. La loro arroganza ha raggiunto il culmine venerdì scorso in quanto hanno urinato sul pullman sotto gli occhi di tutti. A nulla servono le lamentele rivolte agli autisti i quali dicono di fare appello alle autorità di polizia. Sono state scritte diverse lettere alla GTT, ma la situazione non è cambiata.
«Tengo a precisare che non si tratta di alcuna forma di razzismo, ma semplicemente di una richiesta di far viaggiare in modo dignitoso e tranquillo chi paga regolarmente il biglietto o l'abbonamento».
Luciana Casafina

Un lettore ci scrive:
«Sono concorde con quanto espresso dal lettore che ha sperimentato la schiavitù da strisce blu. Una multa presa per essere stato trattenuto sulla poltrona del dentista è ancora più dura da sopportare. Non mi trovavo sulla poltrona del dentista come il lettore e, scaduto il tempo, sono andato a mettere altri soldi. Naturalmente questa operazione non è coincisa come tempo con l'ora di scadenza del precedente pagamento, per cui mi sono trovato ad avere 2 biglietti, la scadenza del primo si sovrapponeva con l'inizio del pagamento del secondo.
«In pratica per una manciata di minuti avevo pagato doppio parcheggio, naturale immaginare che i minuti in eccesso sarebbero stati conteggiati allungando la scadenza della seconda ricevuta. Invece no, la fine del parcheggio pagato coincide con l'ultimo tagliando. Chiamo il numero verde dell'ex Atm e mi dicono che le regole sono quelle.
«Mi piacerebbe leggerle da qualche parte sul loro sito, sul quale i voucher sono ancora in libe(l), invano purtroppo».
Andrea Bucci

Una lettrice ci scrive:
«Ho meno di 26 anni e posso usufruire per il treno di uno sconto del 15% concesso a chi acquista l'apposita "carta verde" nominativa e il controllore può quindi richiedermi di esibire anche un documento di riconoscimento. Ma venerdì, sfortunatamente, pur avendo biglietto scontato e carta verde non avevo con me altri documenti. La differenza fra il prezzo intero del biglietto e quello scontato è di 0,70 euro, ma per la mancanza della carta d'identità il controllore mi rifilava una multa di 7,75 euro per biglietto irregolare. Inoltre, essendo anche sprovvista di denaro, mi comminava una seconda sanzione consistente nel pagamento, entro 15 giorni, di un "diritto aggiuntivo" pari a 5, una sanzione di 18,45 euro, pari a 25 volte il valore iniziale della contestazione.
«Mi chiedo perché Trenitalia non preveda che il cliente possa dimostrare la propria buona fede entro 24/48 ore, senza essere castigarlo in modo così sproporzionato:
«Non mi pare infine accettabile che si pretenda l'oblazione della sanzione seduta stante, pena un ulteriore inasprimento della multa medesima».
Elena Monti

specchiotempi@lastampa.it

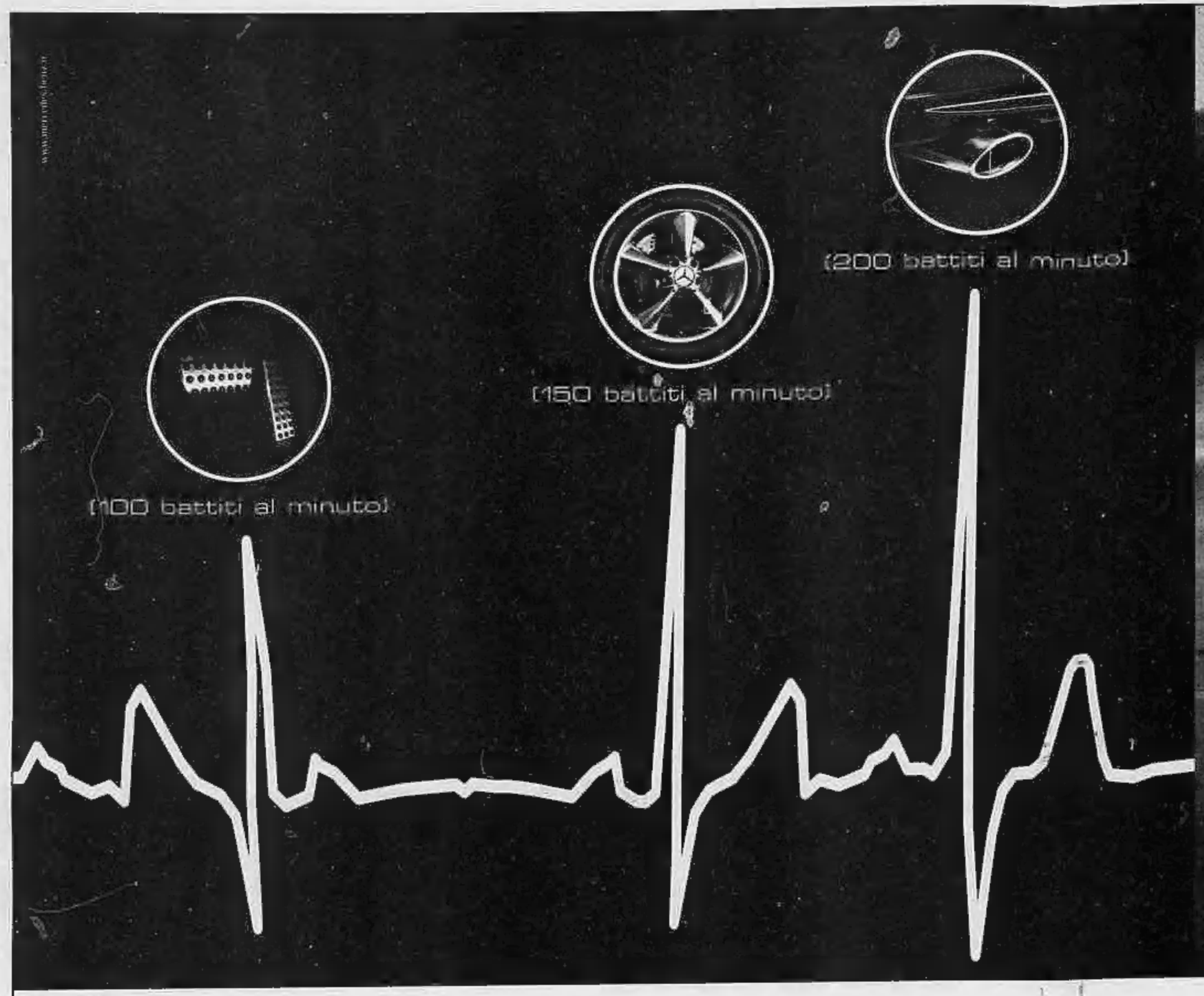
IN BREVE

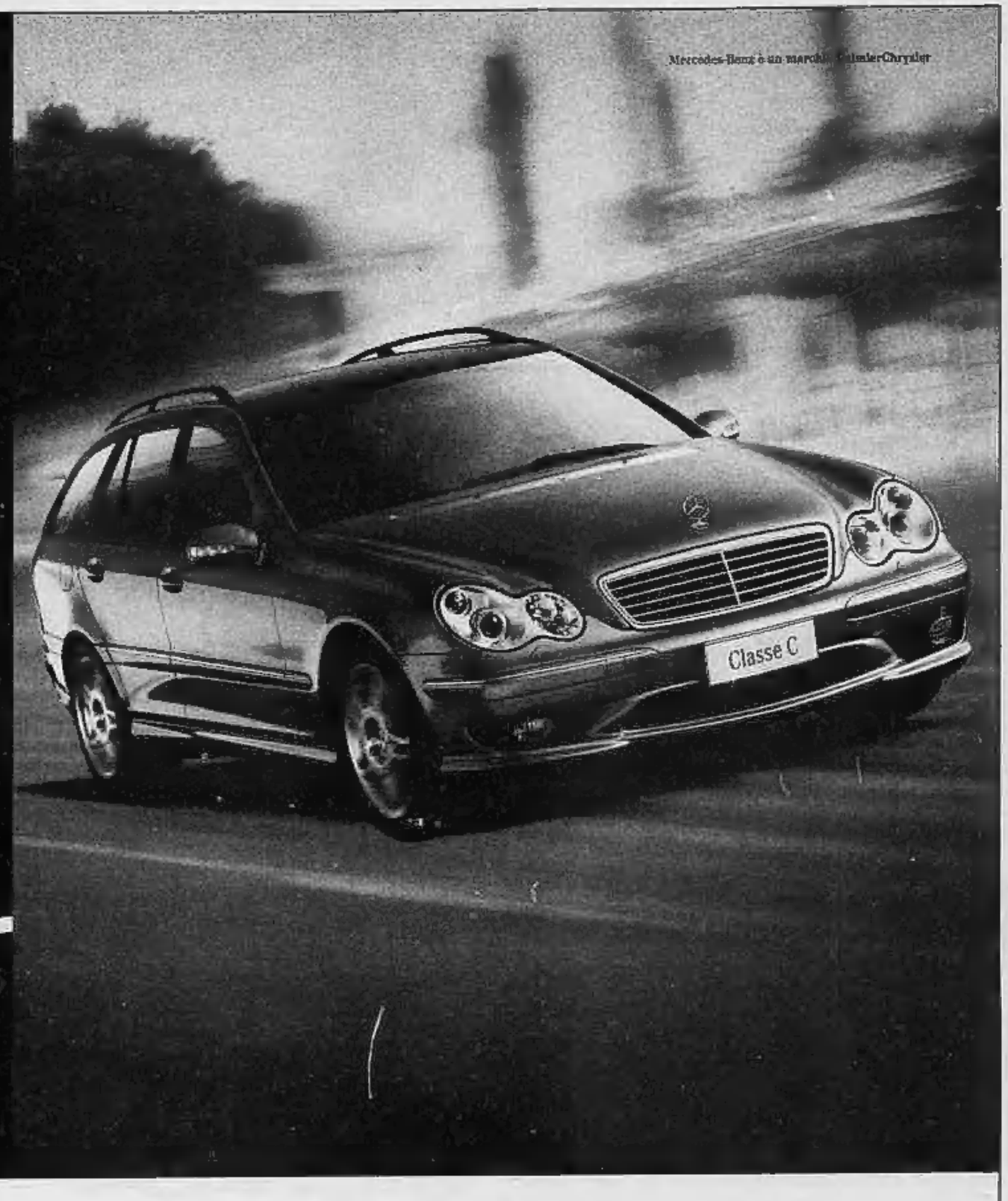
■ **DOMENICHE SENZ'AUTO.** Occhio alle condizioni meteo di domani. Sarà quella la giornata - il meglio, il termine ultimo - in cui Palazzo civico, dati delle centraline alla mano, deciderà se e come mandare a piedi i torinesi domenica, 22 febbraio. Tre le opzioni: nel solo quadrilatero centrale se il tasso di smog resterà costante (ma l'Amiat ha diffuso ieri un comunicato nel quale si prevedono nevicate a partire da stasera) blocco in tutta la città se le condizioni dovessero ulteriormente peggiorare; via libera ai motori, se invece l'allarme dovesse improvvisamente rientrare.

■ **SOSTA E CELLULARI.** Un messaggio digitato sul cellulare, per pagare la sosta. O, meglio, una telefonata (che non comporta alcuno scatto) e via libera al parcheggio sulle strisce blu. E' stato presentato ieri, a Palazzo civico, dai vertici Gtt e dall'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero, il nuovo sistema per parcheggiare l'auto a pagamento pur ignorando l'uso di parcometri e voucher. Un sistema che potrà essere uguale in tante città, come Roma e Milano, per esempio, eliminando così a chi viaggia il fastidio di dovarsi procurare voucher diversi o utilizzare per forza i parcometri.

■ **BUONI SCUOLA, POLEMICHE.** Riesplode la polemica politica sui buoni scuola. Il presidente della Regione, Enzo Ghigo e l'assessore all'Istruzione, Giampiero Leo, annunciano che i piemontesi hanno risposto positivamente al bando buoni scuola». Immediata la replica Ds. «La verità - precisa Roberto Placido - è che chi frequenta le scuole pubbliche riceverà un rimborso parziale delle tasse, 150 euro. Saranno invece favoriti gli allievi delle private».

■ **COME RISANARE IL MAURIZIANO.** «Inutile negarlo: siete nei guai. Stiamo cercando di tirarvi fuori. E' necessario procedere con urgenza alla vendita dei beni disponibili perché qui i creditori ci stanno pignorando tutto. Ci hanno pignorato anche la cassa: 115 milioni. E stiamo facendo salti mortali per pagarvi gli stipendi». Fa caldo nell'aula magna dell'Umberto I°. L'assemblea del personale con il commissario straordinario, Anna Maria D'Ascenzo, è affollatissima. In un'ora di monologo il prefetto ha cercato di convincere medici e operatori sanitari della bontà - o almeno dell'ineluttabilità - del suo piano di risanamento.





Classe C Kubanite. Lasciati contagiare.

▶ Spudoratamente sportiva in ogni dettaglio, la Classe C Kubanite ha tutto per contagiarti: assetto ribassato, cerchi in lega da 17", scarico cromato, freni maggiorati. Con volante, sedili e pedaliera in perfetto stile sportivo. Berlina o station wagon, la Kubanite è incredibile. Anche nel prezzo. Con Comand e rivestimenti in pelle di serie, nelle versioni Elegance e Avantgarde. La prova della Kubanite? Ti aspetta negli showroom Mercedes-Benz.

Light-Lease da
€ 119 al mese*.
Per saperne di più Ø 800 774411

Mercedes-Benz

*L'esempio si riferisce alla nuova C 180 Kompressor TPS Classic, versione Kubanite, prezzo chiavi in mano € 30.340 (esclusa IPT). Anticipo € 13.787,41 o eventuale permuta e 35 rate mensili da € 119 e possibilità di riscatto € 13.653,00. Spese d'istruttoria € 218,40. T.A.N. 2,69% e T.A.E.G. 3,25%. Iniziativa valida fino al 31 marzo 2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 Km.): urbano 12,2 - extraurbano 6,6 - combinato 8,7. Emissioni di CO2: 209 g/Km.

UNA STORIA DA HORROR A MILANO

Seviziava due fratellini Baby sitter in manette

Romena, con un curriculum modello, smascherata dopo un anno di indagini
I bimbi hanno raccontato maltrattamenti e violenze: ogni giorno era un incubo
Nella sua casa è stata trovata una raccolta di fotografie pedopornografiche

Paolo Colonnello
MILANO

Brava, bella, colta: il profilo della baby sitter ideale. L'hanno arrestata con l'accusa di violenza sessuale aggravata, maltrattamenti e molestie per aver trasformato in un film dell'orrore la vita dei due bimbi che le erano stati affidati.

I genitori che l'avevano assunta, due stimati e noti professionisti milanesi, per i loro due figli, una bimba di 5 e un bimbo di 8 anni, avevano voluto il massimo. In casa, mandata da un'importante agenzia di collocamento, era arrivata lei, Dumitrita M., 30 anni, bella presenza, quattro lingue parlate, laureata in filologia, romena, sposata con un italiano. Elegante, misurata, molto qualificata, quasi uno status symbol da esibire con gli amici: un'istitutrice, altro che una baby sitter. Quando uscivano di casa, la mamma per raggiungere il suo posto da manager di alta finanza, il papà il suo affermato studio di commercialista, i genitori erano tranquilli: lasciavano i bambini in mani più che sicure.

Invece per i piccoli Andrea e Martina, iniziava un incubo. Perchè quella donna dai modi apparentemente garbati, era un mostro. Per farsi ubbidire li maltrattava, sia fisicamente che psicologicamente. Se loro piangevano, li seviziava, usando coltelli e forchette. E quando voleva giocare, si spogliava girando nuda per casa e inducendoli a toccarla, fino a violentarli. E andata avanti così per quasi due anni, finchè, dopo una serie di screzi tra la madre e la baby sitter, («Lei, signora, è troppo tollerante», «Lei invece è troppo rigida» quest'ultima viene licenziata: i bimbi non mangiavano più e il più grande andava male a scuola.

E stato a quel punto che le prime verità sono trapelate: Andrea e Martina, una volta sicuri che quella donna non sarebbe più tornata, hanno iniziato a raccontare ai genitori quello che davvero succedeva ogni pomeriggio, quando tornati a casa dall'asilo o da scuola, trascorrevano fino a sera le loro ore con la baby sitter.

Dumitrita è stata arrestata dopo un'indagine durata quasi un anno. Nella sua casa, un appartamento a Pero condiviso con il marito italiano, nullafacente e indagato a sua volta in concorso, gli agenti della quarta sezione della squadra mobile hanno trovato nascoste in una scatola da scarpe numerose fotografie di bimbi con adulti: in molte immagini compariva lei, la baby sitter perfetta, e le pose non erano sempre innocenti. Ora gli agenti stanno lavorando per capire se la donna possa avere combinato disastri in altre famiglie.

La storia di Dumitrita ha colpito profondamente sia gli investigatori che i magistrati. Davanti al gip Giorgio Barbuto, che ha firmato il provvedimento di cattura, la giovane donna ha mostrato una sicurezza e una tranquillità inquietante, negando ogni responsabilità. Ma i racconti dei due piccoli - che all'epoca dei fatti avevano tre e sei anni - e i segni delle sevizie lasciati sui loro corpi (anche se non immediatamente visibili), non lasciano spazi a dubbi. I bimbi, interrogati con l'aiuto di uno psicologo dell'infanzia e visitati poi da specialisti, hanno descritto un quadro casalingo da incubo, con Dumitrita che li puniva per un nonnulla costringendoli a rimanere chiusi nella doccia, bagnati e al buio, oppure punzecchiandoli con un coltello o una forchetta fino a lasciare «cicatrici e congestioni nelle parti intime», compatibili con le violenze sessuali.

Anche il cane di famiglia è stato oggetto di perverse attenzioni e Dumitrita pare non abbia esitato a scaraventarlo per le scale, minacciandolo di castrazione, per dimostrare ad Andrea cosa gli sarebbe successo se non avesse obbedito, se avesse parlato. «I bambini - ha scritto il giudice nel suo provvedimento - con violenze e minacce vivevano in uno stato costante di vessazioni fisiche e psicologiche, tali da determinare una situazione di terrore e assoggettamento». Dumitrita adesso è in carcere ma le indagini sulla «donna mostro» e il marito proseguono.

La baby sitter è stata arrestata con l'accusa di violenza sessuale aggravata, maltrattamenti e molestie

IN CALABRIA

Vendette il figlio Arrestata ucraina

■ Hanna Rushcka, la donna ucraina di 42 anni, madre naturale del bambino che sarebbe stato venduto due anni fa ad una coppia di Rizziconi vicino a Reggio Calabria, per cinquemila euro, è stata arrestata dagli agenti della questura di Vibo Valentia. Contro la donna, che è stata bloccata alla stazione ferroviaria di Vibo Valentia-Pizzo, era stata emessa dal gip del Tribunale di Vibo un'ordinanza di custodia cautelare. Alla donna sono stati concessi gli arresti domiciliari. La vicenda riguardante la presunto compravendita del piccolo, nello scorso mese di gennaio, portò all'arresto di un impiegato delle Poste del centro del reggino, accusato di aver avuto il piccolo, di cui avrebbe falsificato i dati anagrafici registrandolo come se fosse suo figlio naturale, dalla donna ucraina, subito dopo il parto in una clinica calabrese, in cambio di una somma di denaro.

NEL NAPOLETANO

Scontro fra moto Tre morti

NAPOLI

«Sarete sempre nei nostri cuori»: lo ha scritto una mano anonima su un biglietto appoggiato sui fiori bianchi lasciati dove si è schiantata una delle due moto coinvolte nello scontro a Boscoreale (Napoli) nel quale sono morti tre giovani. Nella chiesa della frazione Marchesa si sono svolte le esequie di Fabio Guastafierro, 17 anni: era alla guida dello scooter Honda 125 che si è scontrato frontalmente con una Buel (una moto americana con motore Harley Davidson 1200).

Il luogo dove si è verificato l'incidente si trova su un rettilineo di un chilometro. Il manto stradale è dissestato, ci sono numerosi avvallamenti. A terra nessun segno di frenata. La Buel al momento dell'impatto stava viaggiando a forte velocità, l'Honda è andata a sbattere sul marciapiedi. Per Fabio non c'è stato scampo, il passeggero Francesco Cesarano, 18 anni, è deceduto nella notte in ospedale. La Buel ha proseguito la corsa coi due giovani a bordo andando a urtare contro il portone di uno stabile. Antonio Langella, 24 anni, alla guida, è morto sul colpo: il cugino Liberato, 19 anni, si è salvato perchè la caduta è stata ammortizzata dal corpo del conducente.

A terra è stato ritrovato un solo casco, sfondato nella parte della calotta e nell'imbottitura interna, una circostanza che fa presumere che uno dei quattro lo indossasse. Ma gli altri tre giovani coinvolti, secondo i carabinieri, non avevano alcuna protezione alla testa. (m. c.)

GLI ESPERTI A CARONIA: MISTERO QUASI RISOLTO

Nubi di elettroni dietro i roghi

«Energia geotermica che va verso la superficie»

Fabio Albanese
MESSINA

Tutta colpa della nube di elettroni. A Canneto di Caronia impianti elettrici, televisori, citofoni, telefoni e perfino letti e mobili hanno preso fuoco perchè l'energia geotermica ha trovato una strada preferenziale per salire verso la superficie». Parola degli esperti che per oltre una settimana hanno compiuto ogni tipo di analisi e di esperimento sulle case dei 39 abitanti della piccola frazione che hanno subito incendi e danni.

Il mistero è stato svelato dal capo della Protezione civile della Regione siciliana, Tullio Martella: «Si tratta di un fenomeno elettrotecnico noto anche se raro. Ma la spiegazione non è piaciuta alla Protezione civile nazionale che preferisce aspettare. «Al momento non ci sono elementi tecnico-scientifici per avvalorare l'una o l'altra ipotesi» dicono a Roma facendo intendere che la spiegazione fornita dai colleghi siciliani resta solo un'ipotesi. Se però fosse confermata sarebbe chiaro che a Caronia non c'erano piromani scatenati, e strani interessi legati a polizze assicurative, e soprattutto non c'erano i diavoli immaginati dal principe degli esorcisti, padre Gabriele Amorth. Secondo la teoria enunciata ieri, i misteriosi incendi di Caronia rappresentano «un concetto basilare dell'elettrotecnica» e dunque non sarebbero per nulla inspiegabili. Teoria, perchè in questo campo, avvertono i tecnici, non vi sono certezze assolute.

Una possibile risposta ai dubbi e alle angosce degli abitanti della frazione Canneto di Caronia era dunque nei libri, come hanno detto gli esperti del Cnr, anche se la spiegazione fornita è per addetti ai lavori. «Fra due conduttori vi è una differenza di potenziale che crea un campo elettrico intermedio - spiega Martella - quando la differenza di potenziale è molto forte il campo dielettrico viene perforato e provoca scintille e anche combustione. Questo fenomeno è avvenuto a Canneto dove vi erano i conduttori elettrici. Quello che non riuscivamo a comprendere era perchè ciò avvenisse proprio in quella zona».

Ed ecco arrivare la teoria degli studiosi del Cnr. «Il nucleo terrestre si modella come se avesse la forma di un riccio di mare con tanti aculei - spiega il capo della Protezione civile siciliana - si formano così delle linee preferenziali attraverso cui l'energia geotermica va verso la superficie. Allora avviene una scomposizione e si crea una nube di elettroni che si libera nell'atmosfera. Laddove gli elettroni incontrano i conduttori li caricano di energia e si provocano così le scintille. Evidentemente in quella zona è spuntato uno di quegli aculei». Ma se a Canneto di Caronia c'è uno degli «aculei» del riccio elettrico, come comportarsi per il futuro? «Basta fare nuove linee di terra e parafulmini che scarichino l'energia di eventuali nubi di elettroni», spiega Martella secondo cui quella avanzata dai tecnici «è un'ipotesi ragionevole che stringe il cerchio sulle misurazioni da fare».

Per il presidente della Regione, Totò Cuffaro, ora gli abitanti di Caronia potranno stare più tranquilli. Ma in paese le cautele avanzate dalla Protezione civile nazionale lasciano ancora qualche dubbio. «Ci sentiamo cautamente convinti», dice il sindaco Pedro Spinnato. D'altronde, non tutti i tasselli sembrano a posto. Ci sono ancora da spiegare le cause della morte di un cane e di una gallina che, secondo le prime analisi, sarebbero state provocate «da un trauma polmonare non causato dall'esterno», come sarebbe scritto nel rapporto dei carabinieri del Ris che, nonostante le certezze della Protezione civile regionale, continuano a svolgere indagini nella zona.

Ieri un principio di incendio si è sviluppato nell'albergo che ha ospitato in questi giorni sia alcuni abitanti sia i giornalisti e i funzionari della Protezione civile. Tutti all'inizio avevano pensato che l'incubo fosse ritornato. Sono arrivati i vigili del fuoco che hanno chiarito: cortocircuito, nulla a che vedere con il mistero di Caronia. E la calma è ritornata in paese.

A Canneto di Caronia televisori, citofoni, telefoni ed elettrodomestici hanno preso fuoco perché «l'energia geotermica ha trovato una strada per salire in superficie»

PERCHÉ SI SONO VERIFICATI GLI INCENDI

Come la Protezione civile spiega le misteriose combustioni di Caronia

Ma la Protezione civile è ancora cauta sulla tesi avanzata dai tecnici locali e gli abitanti sono scettici Il rimedio? Parafulmini e nuove linee di terra

803-133 www.tre.it

TuttieDue passate a 3

Due videofonini al prezzo di uno.

Passate a 3 e mantenendo i vostri numeri avrete due videofonini® Motorola A835 a soli 395€.

L'amore non ha prezzo ma con 395€ potrai vederlo in ogni momento. 3 ti offre TuttieDue, perché la VideoChiamata è un'emozione per due. Con TuttieDue di 3, mantenendo i vostri numeri avrete due videofonini® Motorola A835 al prezzo di uno, a soli 395€*. L'offerta è valida per i piani Tua 0 Ricaricabile** e/o Tua Cash fino ad esaurimento scorte e comunque non oltre il 29/02/2004. Passa a 3 per scoprire un nuovo modo di vivere l'amore. Quest'anno il vero regalo sei tu.

* Se non richiedete il servizio Porta il Numero l'offerta prevede il pagamento di 99€ per il secondo videofonino®.
**La sottoscrizione del piano Tua 0 Ricaricabile prevede l'acquisto di una carta ricaricabile con 30€ di traffico incluso.

I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE NON PRESENTE LA COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. IL VIDEOFONINO® 3 PUÒ ESSERE UTILIZZATO SOLO CON USIM 3. LE USIM 3 SONO UTILIZZABILI SOLO CON VIDEOFONINI® 3. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

M o b i l e V i d e o C o m p a n y